REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 257

Anno 56 **17 dicembre 2025** **N. 313**

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

18 RISOLUZIONE - Oggetto n. 1022 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare, nelle sedi istituzionali opportune, l'adozione, da parte del Governo e del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, di linee guida nazionali per la protezione delle persone transgender e LGBTQIA+ in carcere, fondate su criteri di inclusione, rispetto e sicurezza. A firma dei Consiglieri: Gordini, Larghetti

19 RISOLUZIONE - Oggetto n. 1054 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valorizzare le donazioni liberali da parte delle imprese alle società sportive dilettantistiche come espressione di responsabilità sociale, favorendone la diffusione attraverso strumenti di riconoscimento e incentivo. A firma dei Consiglieri: Costa, Daffadà, Albasi, Zappaterra, Quintavalla, Castellari, Bosi, Ancarani, Massari, Lori, Fornili, Calvano, Arduini, Costi, Valbonesi, Lembi, Gordini, Donini, Critelli, Carletti, Proni, Muzzarelli, Paldino

20 RISOLUZIONE - Oggetto n. 1259 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad aderire al Manifesto promosso dall'Associazione CARER ETS – Caregiver Familiari, riconoscendone il valore politico e sociale e a promuovere una strategia integrata di welfare aziendale e pubblico a sostegno dei/delle caregiver che lavorano. A firma dei Consiglieri: Costi, Muzzarelli, Zappaterra, Proni, Castellari, Costa, Quintavalla, Ferrari, Massari, Carletti, Critelli, Calvano, Sabattini, Petitti, Parma, Lembi, Daffadà, Arduini, Donini, Fornili, Paldino, Lori, Albasi, Bosi, Ancarani, Gordini, Lucchi, Trande

22 RISOLUZIONE - Oggetto n. 1413 - Risoluzione per esprimere solidarietà e vicinanza a Sigfrido Ranucci, vittima di un grave e vile atto intimidatorio e sollecitare il Parlamento e il Governo ad adottare una normativa organica volta a contrastare il fenomeno delle cosiddette "liti temerarie" nei confronti dei giornalisti e continuare a sostenere iniziative di educazione civica e culturale sul tema della libertà di informazione. A firma dei Consiglieri: Gordini, Lembi, Trande, Larghetti, Casadei, Paldino, Lori, Calvano, Arduini, Albasi, Proni, Costi, Carletti, Fornili, Quintavalla, Sabattini, Critelli, Donini, Massari, Bosi, Costa, Burani, Muzzarelli

23 RISOLUZIONE - Oggetto n. 1634 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire nelle attività di promozione e diffusione di una cultura di parità, a partire dalla scuola e fin dall'infanzia, attraverso attività, progetti e campagne informative tese a valorizzare le differenze, contrastare le discriminazioni e abbattere gli stereotipi che relegano la donna ad un ruolo sociale di subordine rispetto all'uomo. A firma dei Consiglieri: Calvano, Lembi, Ferrari, Larghetti, Zappaterra, Casadei, Ancarani, Paldino, Donini, Gordini, Castellari, Carletti, Critelli, Fornili, Bosi, Costi, Sabattini, Parma, Petitti, Proni, Trande, Burani, Massari, Albasi, Muzzarelli

27 RISOLUZIONE - Oggetto n. 1644 - Risoluzione per chiedere il rafforzamento delle campagne regionali di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse e dell'HIV, con particolare attenzione agli adolescenti, potenziando le campagne di educazione alla salute nelle scuole anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni e delle realtà territoriali competenti, al fine di promuovere comportamenti consapevoli e contrastare la diffusione delle infezioni, garantendo il pieno diritto alla salute per tutti i cittadini. A firma dei Consiglieri: Muzzarelli, Casadei, Gordini, Parma, Castellari, Proni, Calvano, Paldino, Costi

29 RISOLUZIONE - Oggetto n. 1667 - Risoluzione per sollecitare il Parlamento affinché prevalgano le ragioni di un accordo unitario sul contrasto alla violenza di genere e per ribadire la necessità che la norma sul consenso libero e attuale venga finalmente e rapidamente approvata. A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Lembi, Carletti, Bosi, Calvano, Larghetti, Paldino, Casadei, Arduini, Costa, Parma, Castellari, Ancarani, Daffadà, Albasi, Petitti, Costi, Quintavalla, Lori, Fornili, Sabattini, Donini, Gordini, Massari

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

29 N.1280/2025 - Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di Servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Quantificazione e riconoscimento A FER S.r.l. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 luglio-30 settembre 2025

30 N.1281/2025 - Contributo anno 2025 per Contratto di Programma per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria Rep. 875/2022 A FER S.r.l.. Adeguamento per anno 2025

31 N.1386/2025 - Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale ferroviario art. 31 L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii. alle Aziende ferroviarie. Assegnazione e concessione a favore di FER S.r.l. per l'anno 2025

32 N.1387/2025 - Rimborso regionale ai pendolari AV (rete convenzionale) linea Ancona-Milano residenti in Emilia-Romagna DGR 1960/2020 e DD 4477/2021. Impegno anno 2025 a favore di FER Srl

33 N.1388/2025 - Art. 31, comma 2, lettera b bis) L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii.: quantificazione e assegnazione a favore di FER S.r.l., società in house regionale, del contributo a copertura delle spese per l'attuazione delle agevolazioni tariffarie agli abbonati AV Bologna-Firenze a seguito della delibera di Giunta regionale n. 962/2016 e della determina dirigenziale n. 15274/2016. Anno 2025

34 N.1427/2025 - Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9.quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 ottobre-31 dicembre 2025

35 N.1633/2025 - Decreto direttoriale Ministero Ambiente RINDEC-2019-207 del 23.12.2019 - Accordo di programma r. 94 del 27/12/2020 integrato con atto r. 02 del 29/07/2024 - Definizione del progetto di riutilizzo delle economie ai sensi dell'art 7bis del decreto

35 N.1807/2025 - Servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiornamento contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Approvazione aggiornamento programma di esercizio 2024 e conguaglio per adeguamento contributo 2025

37 N.1895/2025 - Nomina del Revisore Unico contabile dell'ASP "Don Cavalletti" con sede legale a Carpineti (RE)

37 N.1906/2025 - Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. di specifico corrispettivo per l'anno 2025 per gestione del contratto di servizio ferroviario

39 N.1907/2025 - Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 gennaio-30 giugno 2026

39 N.1939/2025 - Approvazione dell'avviso pubblico per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedura per la presentazione just in time delle richieste

65 N.1940/2025 - Approvazione Invito a presentare operazioni per il Servizio Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze. Attività autorizzate non finanziate. Procedura di presentazione just in time

86 N.1942/2025 - L.R. n. 14/2022 - Avviso per la concessione di contributi a sostegno dei carnevali storici regionali - anno 2026

113 N.1954/2025 - Programma di Sviluppo Rurale e Piano strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2029. Reg. (UE) n. 2115/2021. Secondo avviso pubblico per l'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità"

139 N.1963/2025 - COPSR 2023-2027 - intervento SRD 09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali. Tipologia di investimento a) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture" - Approvazione avviso pubblico regionale 2025

165 N.1967/2025 - Approvazione Accordo di partenariato per la realizzazione delle attività previste dal progetto "Potenziamento /continuità con le pregresse edizioni" "E.R.VI.S. - Emilia-Romagna Victim Support III". - CUP E91J25001580001"

177 N.1984/2025 - Gestione autonoma delle funzioni in materia sismica di cui al Titolo IV della L.R. n. 19/2008. Ricognizione annuale delle strutture tecniche competenti in materia sismica e dei Comuni ad essa afferenti, ai sensi del p.to 7 della deliberazione n. 2075/2017 - anno 2025

194 N.2008/2025 - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità: assegnazione risorse ad ER.GO Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024 - anno 2026

196 N.2009/2025 - Fondo statale destinato agli inquilini morosi incolpevoli (DL n. 102/2013 convertito dalla L. n. 124/2013) e Fondo regionale per l'emergenza abitativa (DGR n. 817/2012 e 1709/2013). Proroga dei termini per la gestione delle risorse

199 N.2010/2025 - Rettifica per mero errore materiale della propria deliberazione n. 1957/2025

200 N.2040/2025 - L.R. n. 2/2018 - art.8-bis Approvazione delle domande di contributo ai locali di musica dal vivo - Live Club - per l'anno 2025 e della relativa graduatoria. Quantificazione dei contributi anno 2025

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 24 NOVEMBRE 2025, N. 12

208 Criteri e modalità di assegnazione di un unico contributo aggiuntivo straordinario per il completamento degli interventi di ricostruzione di edifici a prevalente uso abitativo oggetto di contributi ai sensi delle Ordinanze nn. 29, 51, 86/2012, 32/2014 e s.m.i.

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 1 DICEMBRE 2025, N. 13

226 Atto di programmazione generale del Commissario Delegato per le annualità 2026-2027 comprensivo dei fondi per spese di funzionamento, assistenza tecnica, assistenza alla popolazione, interventi sostitutivi per gli eventi sismici

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

232 N.208/2025 - Approvazione della seconda rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei comuni di Brisighella in provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano, di Tredozio e della frazione di Bocconi del comune di Portico e San Benedetto in provincia di Forlì-Cesena (OCDPC nn. 1042/2023, 1087/2024 e 1120/2024)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

261 N.24090/2025 - Approvazione dell'elenco delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

262 N.22053/2025 - L.R.14/2022 - Iscrizione e aggiornamento dell'Albo regionale dei carnevali storici

268 N.23016/2025 - L.R. 21/2023 - Rettifica della determinazione n. 11667/2025 ad oggetto "Assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione dell'annualità 2025 dei progetti triennali di promozione culturale individuati con DGR n. 1564/2024 e s.m.i. -Assunzione impegno di spesa"

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

272 N.22999/2025 - Delibera n. 594/2025 - Programma operativo 2025 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli - Intervento medio termine. Ulteriore concessione e contestuale assunzione impegni di spesa

293 N.23448/2025 - Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione D "Investimenti per il benessere animale" - Avviso pubblico regionale anno 2025 - delibera Giunta regionale n. 263/2025 - Ulteriore ridefinizione termini procedimentali

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

295 N.23282/2025 - D.Lgs. 173/98, art. 8 - Approvazione Elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali - XXVI revisione

306 N.23508/2025 - D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1143/2024. Parere positivo in merito alla richiesta di integrazione alla modifica del disciplinare della DOP «Provolone Valpadana»

308 N.23607/2025 - Programma operativo regionale triennale in favore delle razze autoctone dell'Emilia-Romagna bovine, equine ed asinine per attività di conservazione, tutela e caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico, salvaguardia della biodiversità e promozionali - approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 553/2025. Concessione aiuti di Stato ai sensi del Reg. UE 2022/2472 e contestuale impegno di spesa per le annualità 2025, 2026 e 2027

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PATRIMONIO, LOGISTICA, SICUREZZA E APPROVVIGIONAMENTI

324 N.24284/2025 - Determinazione n. 24150/2025. Intervento di risanamento di un tratto della strada regionale ex ERSA denominata "Strada Mantello" nel comune di Comacchio (FE) - modifiche alla viabilità e installazione della relativa segnaletica

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT

331 N.22814/2025 - L.R. 12/2023 (art. 12 - comma 3) - Concessione dei contributi ai Centri di Assistenza Tecnica in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 889/2025

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA

340 N.24244/2025 - Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e Decreto MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023. Delibera di Giunta regionale n. 977/2022. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della Cooperativa Casearia Belvedere Società Cooperativa - Numero Albo Regionale 0803600441 e registrazione della decadenza nel SIAN

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

342 N.18763/2025 - Finanziamento delle operazioni relative a due percorsi extra diritto-dovere in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica IeFP (eqf III liv.) Avviso allegato 1 alla DGR n. 1494/2024, approvate dalla DGR n. 1242/2025, a valere sulle risorse PR FSE+ 2021/2027

346 N.18768/2025 - PNRR GOL, Missione 5 , Componente 1 , Riforma 1.1 - Integrazione, in attuazione della DGR 1209/2025, del finanziamento delle operazioni approvate con DGR n. 1822/2022 per l'attuazione del Programma GOL - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione. Accertamento entrate

349 N.19099/2025 - Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) Operazioni, per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati, presentate a valere sull'avviso pubblico di cui all'Allegato a) alla DGR n. 1901/2024 e approvata con DGR n.1309/2025

352 N.19951/2025 - PNRR GOL, Missione 5 , Componente 1 , Riforma 1.1 -Integrazione, in attuazione della DGR 1209/2025, del finanziamento delle operazioni approvate con DGR n. 1822/2022 per l'attuazione del Programma GOL - Percorso 4 - Lavoro e inclusione. Secondo e ultimo provvedimento. Accertamento entrate. CUP E24D22001410001

354 N.23257/2025 - Assunzione impegno di spesa per le operazioni contraddistinte dai Rif.PA n. 2020-13623/RER e n. 2020-13835/RER e precedentemente finanziate con le determinazioni dirigenziali n. 11143/2020 e n. 15894/2020. C.U.P. E75F20000590009 e E75G20000100009. Accertamento entrate

356 N.23583/2025 - Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni aderenti ai progetti per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2025/2026, in attuazione della DGR n.796/2025. Approvati con DGR n.1523/2025. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3 Inclusione sociale. Secondo provvedimento

359 N.23672/2025 - Rete politecnica regionale: finanziamento di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2025/2026 presentati dalle fondazioni ITS Academy in attuazione della DGR n. 1137/2025 e approvate con DD n. 20385/2025. PR FSE+ 2021/2027

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

362 N.23638/2025 - Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della palestra "Centro Motoria Srl" di Castelnuovo Rangone (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT, DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE

363 N.23056/2025 - L.R. n. 3/2017 art. 3 - Aggiornamento dell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

367 N.23218/2025 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Termovalorizzatore F3: ottimizzazioni impiantistiche e gestionali", localizzato nel comune di Ravenna (RA), e proposto da HERAMBIENTE S.p.A.

367 N.23654/2025 - L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto di "incremento della capacità di recupero di rifiuti non pericolosi di natura inerte autorizzata" nel comune di Lagosanto (FE), proposto dalla ditta "Ghesini Antonio Autotrasporti e Movimento Terra"

368 N.23690/2025 - L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto di "Installazione tavole densimetriche presso lo stabilimento BSB Ambiente nel comune di Noceto (PR)", proposto dalla Società BSB Ambiente S.r.l..

370 N.23817/2025 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "Progetto Universo - potenziamento insacco, nuovi silos farina, ampliamento depuratore acque reflue", localizzato a Gragnano Trebbiense (PC), proposto dalla Società MOLINO DALLAGIOVANNA GRV SRL.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VIABILITÀ, LOGISTICA, VIE D'ACQUA E AEROPORTI

371 N.21309/2025 - Aggiornamento della graduatoria dei servizi ammessi a contributo relativi agli interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci

DETERMINAZIONI DEL TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE - CINEMA, FILM COMMISSION E SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO

379 N.23267/2025 - L.R. n. 20/2014, ART. 10 - Concessione dei contributi assegnati con DGR n. 1727/2025 - approvazione graduatoria ed assegnazione contributi a progetti di produzione cinematografica e audiovisiva realizzati da imprese nazionali, europee ed extraeuropee -anno 2025, ai sensi del bando approvato con DGR n. 40/2025 - Seconda sessione

382 N.23708/2025 - L.R. n.20/2014, art.10 - Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive, realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee - anno 2025 - approvato con DGR n. 40/2025. Ulteriore contributo per scorrimento delle graduatorie approvate assegnate con DGR 1787/2025 - Assunzione impegni di spesa

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

384 Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di AGGIORNAMENTO del recepimento della disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

384 Comune di Fiorano Modenese (MO) - Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 relativo alla richiesta di permesso di costruire per realizzazione di nuova palazzina uffici a servizio dello stabilimento Laminam S.p.A. in Via Ghiarola Nuova, 258 a Fiorano Modenese (MO) su un'area di proprietà della Società IMMOBILTEC S.p.A. - Prat. 2018/0461- Determinazione di conclusione positiva

384 Comune di Fontevivo (PR) e Comune di Noceto (PR) - Avviso di positiva conclusione della Conferenza dei Servizi per l'esame e l'approvazione del progetto di "Realizzazione di una nuova rotatoria lungo la Via Emilia SS9, all'altezza dell'incrocio con Via Centolance, e della strada di collegamento SS9/Strada Torchio, in variante agli strumenti urbanistici e connesse alla realizzazione dell'Ambito T1 di Fontevivo in località Castelguelfo" comportante la localizzazione dell'intervento, l'adeguamento degli strumenti urbanistici, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e la variante al PUA in variante di POC "Ambito T1". - Conclusione procedimento unico di cui all'articolo 53 della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24

385 Comune di Forlì (FC) - Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica del percorso ciclopedonale in Via Decio Raggi, loc. Carpena in variante agli strumenti urbanistici vigenti - Determinazione di conclusione positiva condizionata della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto con effetti di variante agli strumenti urbanistici e apposizione di vincoli espropriativi

385 Comune di Forlì (FC) – Società Eurospin Tirrenica Spa – Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto edilizio di ampliamento della sede di Via Grazia Deledda in variante agli strumenti urbanistici vigenti – Determinazione di Conclusione positiva condizionata della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto edilizio e della correlata variante urbanistica

386 Comune di Gambettola (FC) - Avviso dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi relativa al Procedimento Unico per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e localizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs n. 36/2023 e dell'art. 53 comma 1 lettera a) della LR n. 24/2017 in variante alla pianificazione territoriale comunale vigente riguardante "Intervento di realizzazione del Parco Rio Rigoncello - PF FESR 2021-2027 - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.7 - Rafforzare la protezione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento - Azione 2.7.1. Infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane - CUP H92H23000500006 - Intervento di realizzazione di nuovo edificio scolastico da adibire a scuola secondaria di primo grado - Lotto 1 Parco Rio Rigoncello"

386 Comune di Medesano (PR) - APPROVAZIONE DI MODIFICA DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE IN VARIANTE AL PIANO (OPV) - Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

387 Comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento Unico finalizzato all'approvazione del progetto di opera pubblica per la "Realizzazione di interventi di rafforzamento della rete ecologica regionale nell'area di riequilibrio ecologico del Torrente Idice e zone adiacenti". Art. 53, LR 21 dicembre 2017, n. 24

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

387 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali per cui è stata presentata istanza per l'uso del fiume Po di Volano quale vettore di acque già concesse, come disposto dalla DGR 330 del 4 marzo 2019

389 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico e assimilati nel comune di Lesignano de' Bagni (PR) – Codice Pratica PRPPA0988 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

389 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante in sanatoria per le derivazioni di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico, impianti denominati Bosco di Corniglio e Marra di Corniglio, nel Comune di Corniglio (PR) – Codice Pratica PRPPA2331 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

391 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel comune di Faenza (RA), località Pieve Ponte – Codice Pratica RA01A1061 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

391 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n.1 pozzo in comune di Rolo (RE). Prat. n. RE02A0367

392 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel comune di Caorso (PC) – Codice Pratica PC03A0156 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

393 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel comune di Langhirano (PR) – Codice Pratica PR06A0012 (L.R. 7/2004 art. 50)

393 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali dallo scarico dell'acquedotto consortile di Pertuso ad uso idroelettrico nel Comune di Ferriere (PC) – Codice Pratica PC10A0040 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

394 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali dal troppo pieno del serbatoio di compenso dell'acquedotto consortile di Pertuso ad uso idroelettrico nel Comune di Ferriere (PC) – Codice Pratica PC14A0022 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

395 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Crevalcore (BO) - Procedimento MO00A0103/07RN01

395 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1753/06RN01

395 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Minerbio (BO) - Procedimento BO25A0044

396 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso (BO) - Procedimento BO25A0056

396 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO25A0059

397 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Zola Predosa (BO)- Procedimento BO24A0068

ARPAE-SAC BOLOGNA

398 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano - Procedimento BO01A2820/07RN01

398 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO25A0057

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

399 Domanda di rinnovo (di preferenziali) e variante sostanziale per aumento di prelievo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Cesena (FC) - Pratica N. FCPPA1393

399 Domanda di rinnovo e variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Forlì (FC) - Pratica n. FCPPA3951

400 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale per utilizzo di nuova derivazione di acqua pubblica superficiale ed aumento del volume massimo complessivo annuo di risorsa idrica e di portata massima complessiva di esercizio, della concessione ordinaria di derivazione di acqua pubblica superficiale, con prelievo dalla sponda sx del Fiume Rabbi e di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo esistente, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico per avicoli), ubicata in Comune di Predappio (FC), Frazione Trivella Podere Tomba – Codice Pratica FC07A0503 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

401 Demanio acque sotterranee. Concessione ordinaria ad uso irrigazione agricola, in comune di Gatteo (FC). Ditta Società Agricola 67# SRL - Pratica FC25A0025

401 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzi già perforati in comune di Cesena (FC) - Pratica N. FC25A0040

ARPAE-SAC MODENA

402 Domanda di rinnovo ed unificazione con cambio di titolarità di concessioni ordinarie per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2404 e MOPPA3168

ARPAE-SAC PARMA

403 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Bassanini Angelo Impresa individuale. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo ubicato in comune di Busseto (PR), località Borghese, ad uso irriguo - Proc. PR25A0006 – SINADOC 13777/2025

403 Reg. Reg. n. 41/2001. MALDOTTI ANNALISA IMPRESA INDIVIDUALE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di subentro all'istanza di rinnovo - presentata da MOZZONI CORRADO - della concessione rilasciata con Det. 16219 del 14/12/2011 per il prelievo di acqua pubblica sotterranea da pozzo ubicato in PARMA (PR), LOCALITA' BENECETO. Codice procedimento PR01A0234. Sinadoc. n. 32074/2018

404 Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA' AGRICOLA GENNARI E BARBUTI DI BARBUTI MARIA E FIGLI SRL. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e variante sostanziale (modifica della destinazione di uso della risorsa da zootecnico ad irriguo) della concessione rilasciata con Det. 13558 del 21/12/2009 per il prelievo di acqua pubblica sotterranea da pozzo ubicato in COMUNE DI COLLECCHIO (PR), Località PODERE BARCHESSA. Codice procedimento PR05A0159. Sinadoc. n. 33028/2025

405 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 4 pozzi in comune di Albareto (PR), loc. Bertorella. Pratica PR16A0046

405 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso piscicoltura nel comune di Bedonia (PR) – Codice Pratica PR21A0002 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

ARPAE-SAC PIACENZA

405 Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Ferrando Remo, Fabrizio e Giampaolo società agricola s.s.. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gazzola (PC), frazione Tuna, località Casa Nova, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) - Cod.Proc. PC16A0013 - SINADOC 9499/2024

406 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 28 - Ribolla Giancarlo e Marco Soc. agricola sempl. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata, con atto n. 16052 del 06/11/2014, al sig. Sivelli Lino per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), via pavesa, ad uso irriguo - Proc. PC01A0417 - SINADOC 40620/2024

407 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27, 28 e 36 – Albanesi Giovanni. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione rilasciata all' impresa individuale Albanesi Marco con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Giovanni (PC), località Bosco Tosca, ad uso irriguo - Proc. PC13A0021 - SINADOC 37044/2024

407 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Ronda Filippo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC), località Ca' del Gallo, ad uso irriguo - Proc. PC24A0078 - SINADOC 40521/2024

408 Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 36 - Società Cooperativa Croce Grossa. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Mercore, ad uso industriale (lavaggio impianti) - Cod.Proc. PC01A0363 - SINADOC 36721/2024

408 Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Tizzoni Di Tizzoni Pietro e Marco S.n.c.. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), via G. Natta 22, ad uso igienico ed assimilati - Cod. Proc. PC10A0034 - SINADOC 25236/2024

409 Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 - Raccordi Forgiati S.r.l.. Rinnovo con procedura semplificata concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alta Val Tidone (PC) - località Nibbiano - ad uso igienico ed assimilati (antincendio e igienico-sanitario) - Proc. PCPPA0044 - SINADOC 24204/2024

409 Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 - Raccordi Forgiati S.r.l.. Rinnovo con procedura semplificata concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alta Val Tidone (PC) - località Nibbiano - ad uso industriale (raffreddamento mediante vasche di contenimento) - Proc. PCPPA0059 - SINADOC 4417/2025

410 Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Galli Luigi e Ettore Soc. Agr. Semplice. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC), località Cantarana Grossa, ad uso zootecnico - Proc. PC20A0019 (EX PC01A0776) - SINADOC 24592/2024

411 OGGETTO: Reg. Reg. n. 41/2001. FANZOLA CLAUDIO. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di rinnovo e variante sostanziale (aumento della portata e dei volumi prelevabili) della concessione rilasciata con DET-AMB-2022-1178 del 09/03/2022 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di VILLANOVA SULL'ARDA (PC), FRAZIONE CIGNANO, LOCALITA' CAVALLETTO. Codice procedimento PCPPA0524. Sinadoc. n. 33440/2025

411 OGGETTO: Reg. Reg. n. 41/2001. CALLEGARI MARTA (EX CALLEGARI FRANCO). Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITA' SANT'AGATA. Codice procedimento PC05A0186. Sinadoc. n. 34006/2025

412 OGGETTO: Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETÀ AGRICOLA CANTONI LORENZO, GABRIELE, ENRICO, RICCARDO S.S. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di variante sostanziale della concessione rilasciata con DET-AMB-2025-2431 del 24/04/2025 per la perforazione di un nuovo pozzo P2 in Comune di VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITÀ BADIA. Codice procedimento PC09A0002. Sinadoc. n. 34647/2025

412 OGGETTO: Reg. Reg. n. 41/2001. STRINATI DANTE IMPRESA INDIVIDUALE. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di rinnovo della concessione rilasciata con DET-AMB-2020-2371 del 22/05/2020 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di CAORSO (PC), FRAZIONE FOSSADELLO, LOCALITÀ SAN SAVINO PICCOLO. Codice procedimento PC16A0077. Sinadoc. n. 32936/2025

ARPAE-SAC RAVENNA

413 Domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal torrente Senio in comune di Riolo Terme (RA) - RAPPA0518

414 Domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal fiume Lamone in comune di Bagnacavallo (RA) - RAPPA0986

414 Demanio acque sotterranee – Rinnovo concessione ordinaria con cambio di titolarità ad uso irrigazione agricola, in comune di Ravenna (RA). Ditta ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS. Pratica N. RA00A0182

415 Domanda di rinnovo con varianti sostanziali della concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica superficiale da Fiume Lamone in comune di Faenza (RA) - RA13A0012

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

415 Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da n. 2 pozzi ad uso zootecnico in comune di Castelnovo di sotto (RE) località Strada Gazzaro - Pratica n. 40493/2024 - Procedimento RE24A0045 – Concessionario: SOCIETA' AGRICOLA FILIPPINI GIULIANO E MONTORSI DAVIDE S.S.

416 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Carretti Mauro - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Quattro Castella (RE), località La Fornace, ad uso irrigazione agricola - Proc. RE25A0003 (EX REPPA2346) - SINADOC 7651/2025

417 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso irriguo agricolo e igienico e assimilati, nel comune di Reggio Emilia (RE), località Villa - Cella Casaloffia - Pratica n. 33615/2025 - Codice Pratica REPPA2784

417 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso zootecnico e irriguo agricolo, nel comune di Reggio Emilia (RE), località Rivalta - Pratica n. 20780/2025 - Codice Pratica REPPA3372

418 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso irriguo agricolo nel comune di Reggio Emilia (RE) - Pratica n. 9637/2021 - Codice Pratica REPPA4409

418 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso zootecnico e antincendio, nel comune di Guastalla (RE), località Cantone - Pratica n. 36690/2025 - Codice Pratica RE02A0199

ARPAE-SAC RIMINI

419 Estratto di avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse per rinnovo della concessione mineraria di acque minerali e relative pertinenze denominata "Sacramora", in Comune di Rimini (RN), ai sensi dell'art.7 della L.R. 32/1988 e s.m.i.

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

420 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d’acqua Fiume Montone e Fiume Rabbi in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

420 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dell’ Argine del Po di Volano e del Po di Volano nei comuni di Ferrara (FE) e di Copparo (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

421 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Fossa Foce in comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

422 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Fosso Pescarolo in Comune di Prignano sulla Secchia (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

422 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Torrente Rovacchia, nei comuni di San Secondo Parmense (PR) e Soragna (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

423 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d’acqua nei Comune di Carpaneto Piacentino (PC) e Fiorenzuola d’Arda (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

423 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Torrente Ventena ed affluenti in Comune di San Giovanni in Marignano (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

424 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Fiume Ventena in Comune di Morciano di Romagna (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

424 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d’acqua nei Comuni di Novafeltria (RN) e Talamello (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

425 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua CANALE NAVILE in Comune di BOLOGNA (BO)

426 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Castello d’Argile (BO). Procedimento BO14T0037/25RN

426 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso Fiume Reno, in comune di Gaggio Montano (BO), Castel di Casio (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione - Procedimento BO23T0112/25RN

427 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena nel Comune di Monzuno (BO) - Procedimento BO25T0160

427 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Domenicali, in comune di Monterenzio (Bo). Procedimento BO25T0171

428 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fosso Cadino nel Comune di Vergato - Procedimento BO25T0178

428 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Savena Abbandonato in comune di Bologna (Bo). Procedimento BO25T0181

429 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in comune di Gaggio Montano (Bo) Procedimento: BO25T0183

ARPAE-SAC BOLOGNA

429 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in comune di Marzabotto (Bo) Procedimento: BO24T0143

ARPAE-SAC FERRARA

430 FE07T0228 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d’acqua Fiume Po di Goro nel comune di Riva del Po (FE), per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione

430 FE08T0182 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d’acqua Po di Primaro nel comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

431 FE09T0043 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d’acqua Po di Volano loc. Migliarino nel comune di Fiscaglia (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

ARPAE-SAC PARMA

431 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Taro, nel Comune di Medesano (PR), chieste in concessione ad uso cortilivo. Procedimento n. PR19T0053

432 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali di pertinenza del Torrente Parma nel comune di Parma (PR), chieste in concessione ad uso cortilivo. Procedimento n. PR20T0013

432 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Parma nel comune di Parma, chieste in concessione ad uso opere di cantierizzazione, Procedimento n. PR24T0012

433 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Salsomaggiore Terme (PR), chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto di scarico. Procedimento n. PR25T0082

433 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Taro, in loc. Pieve di Campi in comune di Albareto (PR), chieste in concessione ad uso viabilità di accesso, Procedimento n. PR25T0083

434 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Rovacchia nel comune di Salsomaggiore Terme (PR), chieste in concessione ad uso attraversamento con tubazione, Procedimento n. PR25T0086

434 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Parma nel comune di Parma (PR), chieste in concessione ad uso cortilivo/giardino, Procedimento n. PR25T0087

ARPAE-SAC PIACENZA

435 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Trebbia chieste in concessione ad uso occupazione con chiosco e arredi mobili funzionali all’attività. Procedimento PCPPT2350

435 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Nure chieste in concessione ad uso guado e pista di accesso al guado. Procedimento PC20T0028.

436 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Riazza di Podenzano chieste in concessione ad uso cortile/parcheggio. Procedimento PC25T0051

436 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Lora chieste in concessione ad uso manufatto di scarico. Procedimento PC25T0052

437 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Lora chieste in concessione ad uso manufatto di scarico. Procedimento PC25T0053

437 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Lora chieste in concessione ad uso manufatto di scarico. Procedimento PC25T0054

ARPAE-SAC RAVENNA

438 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Ronco - Comune di Ravenna (RA) in Località Ghibullo per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso strumentale - Codice pratica RAPPT0099

438 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco in Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso rampa carrabile. Codice Pratica RA25T0034

ARPAE-SAC RIMINI

439 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN04T0047

439 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN05T0030

440 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN19T0029

441 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN25T0027

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

442 Procedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "PARCO EOLICO MONTE COMERO", che comprende l'Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 190/2024

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

451 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, DITTA MARAZZI GROUP SRL. Avviso di avvenuto rilascio

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

452 Comune di Cotignola - Avviso di avvio procedimento per riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del D.Lgs 152/06 e smi e della L.R. 21/04 e smi, per attività IPPC esistente di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, svolta in Cotignola, Via Ponte Pietra n. 11 dalla ditta IBL SpA

COMUNE DI PARMA

452 Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte seconda titolo III bis, art. 29 octies , co.3 lett. a) e 5 , L.R. 21/2004 e s.m.i. art. 6 – Avviso di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di procedura di riesame alla Società Guazzi Srl- Via Naviglio Alto, n. 85 – Comune di Parma

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

453 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. articolo 29-octies - Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la ditta AVI.COOP S.c.a. con sede legale in Via del Rio n. 336 in loc.San Vittore in Comune di Cesena ed installazione sita in Strada Provinciale n. 4 del Bidente in Comune di Santa Sofia e di Galeata. Avviso avvio di procedimento di riesame AIA

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

453 Avviso di adozione decreto n. 88 del 21/11/2025

453 Avviso di adozione del decreto n. 91/2025 del 24/11/2025

454 Comunicazione di adozione dei Decreti del Segretario Generale facente funzioni nn. 99, 100 e 101 del 28.11.2025

PROVINCIA DI PARMA

454 Approvazione di opera pubblica - Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017 - Avviso conclusione procedimento ex art. 53 della L.R. 24/2017

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

455 Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l’approvazione di progetto di ampliamento del caseificio a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Collecchio – Avviso di deposito

UNIONE RENO GALLIERA (BOLOGNA)

455 Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., con le modalità previste dall'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per realizzazione di nuovo complesso produttivo / direzionale in ampliamento al sementificio SIS, con contestuale Permesso di Costruire, in variante alla pianificazione vigente

COMUNE DI BUDRIO (BOLOGNA)

456 Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) assunta ai sensi dell’art. 45, comma 2 LR n. 24/2017 - Proroga del termine per la presentazione delle osservazioni

COMUNE DI CASTENASO (BOLOGNA)

456 Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) assunta ai sensi dell’art. 45, comma 2 LR n. 24/2017 - Proroga del termine per la presentazione delle osservazioni

COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA)

457 Deposito di proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in variante al Piano (IPEV) Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 6 L.R. 24/2017

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

457 Avviso di deposito di Piano di Sviluppo Aziendale “Azienda Agricola Artioli Fabrizio"

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

458 Avviso di approvazione di Programma di Riconversione o Ammodernamento dell’Attività agricola (PRA)

COMUNE DI MONGHIDORO (BOLOGNA)

458 Declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale comunale in località Ca' di Rossetti, distinto al foglio 36 mappale 651: chiusura del procedimento

COMUNE DI MONTEFIORE CONCA (RIMINI)

458 Approvazione Contratto per la realizzazione della proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Ristrutturazione e riattivazione dell'immobile denominato "Casa della Cultura Giovanni Spadolini CUP E32C21001020006" - Decreto del Sindaco n. 1/2025 del 10/07/2025

COMUNE DI MONZUNO (BOLOGNA)

459 Procedure in materia di pianificazione del settore delle attività estrattive- Riassunzione della proposta di variante specifica 2025 al P.A.E. comunale del Comune di Monzuno (BO) , variante specifica al Piano Infraregionale delle attività estrattive della Città Metropolitana di Bologna (P.I.A.E.), avvenuta con deliberazione della Giunta comunale n. 137 del 03/12/2025 Comune di Monzuno (BO) ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 18 luglio 1991 n. 17 e ss.mm.ii. e dell'art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e ss.mm.ii.

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

459 Avviso di declassamento strada vicinale denominata "Miano"

COMUNE DI PARMA

460 Piano di Classificazione Acustica comunale – Avviso di adozione ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 09/05/2001, n. 15 e s.m.i.

COMUNE DI PIACENZA

460 Chiusura Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 4 D.Lgs. 38/2021 relativa al procedimento unico per la riqualificazione e gestione del Centro polisportivo "Farnesiana " sito in via G. di Vittorio SNC di Piacenza – Determina Dirigenziale di chiusura CDS decisoria

461 Progetto ex art. 5 D.Lgs. 38/2021 per la riqualificazione, l'ammodernamento e per la successiva gestione del campo sportivo comunale denominato "Andrea Cochi Cavanna" sito a Piacenza in Via Gianelli. Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi della L. 241/1990 nella forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis

461 Progetto ex art. 5 D.Lgs. 38/2021 per la riqualificazione, l'ammodernamento e per la successiva gestione degli impianti sportivi comunali campi da calcio denominati "Puppo A" sito in Via Anguissola n. 31 e campo comunale n. 4 sito in Via Stradella n. 47 a Piacenza. Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi della L. 241/1990 nella forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis

COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE (PIACENZA)

462 Avviso di assunzione della proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Pianello Val Tidone (PC) ai sensi dell'art. 3 comma 2 e dell'art. 45 comma 2 della Legge Regionale n. 24/2017

COMUNE DI POLINAGO (MODENA)

463 Sdemanializzazione dei reliquati di tratti di strade vicinali siti nel territorio del Comune di Polinago località Maranello di Gombola foglio 28 e località Cassano foglio 13

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

463 Deposito di proposta di ampliamento di un insediamento produttivo esistente in variante al Piano Urbanistico - Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 6 L.R. 24/2017

COMUNE DI SAN PROSPERO (MODENA)

463 Decreto sindacale n. 05/2025 - Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Intervento di recupero edilizio dell'immobile appartenente al polo scolastico finalizzato alla sua rigenerazione urbana, ambientale e sociale" - CUP: H73D21003530006

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

464 Sdemanializzazione di relitto stradale in centro storico Via Cavalcabò

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

464 Piano Urbanistico Generale (PUG), ai sensi degli artt. 55 e 56 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e s.m. – Proroga dei termini per la presentazione delle osservazioni fino al 05/03/2026

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (FERRARA)

465 Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, LR 24/2017, per l'approvazione del progetto relativo all'opera pubblica CICLABILE "VENTI". Approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione urbanistica vigente del Comune di Vigarano Mainarda, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, e di contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa. Avviso di deposito e pubblicazione atti.

CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA

466 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation UE - Missione 2 Componente 4 (M2c4) – Investimento 4.3 - Intervento di conservazione della risorsa idrica finalizzato all'irrigazione mediante realizzazione di un impianto pluvirriguo nel comune di San Prospero (MO) - Finanziamento Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - C.U.P. E77B17000200001 - PROG. n. 869/1 - Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 - Autorizzazione al pagamento diretto/ordine di deposito (art. 26 D.P.R. 327/2001 cit.) - Ditta Eredi di Palmieri Benito-Formaglio Maria Pia e Ditta Eredi di Palmieri Benito

466 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation UE - Missione 2 Componente 4 (M2C4) – Investimento 4.3 - Intervento di conservazione della risorsa idrica finalizzato all'irrigazione mediante realizzazione di un impianto pluvirriguo nel comune di San Prospero (MO) - Finanziamento Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali - C.U.P. E77B17000200001 - Prog. n. 869/1 - decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 - Autorizzazione al pagamento diretto/ordine di deposito (art. 26 D.P.R. 327/2001 CIT.) - Ditta Tusini Giorgio

467 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation UE - Missione 2 Componente 4 (M2C4) – Investimento 4.3 - Intervento di conservazione della risorsa idrica finalizzato all'irrigazione mediante realizzazione di un impianto pluvirriguo nel comune di San Prospero (MO) - Finanziamento Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali - C.U.P. E77B17000200001- Prog. n. 869/1 - decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 - Autorizzazione al pagamento diretto/ordine di deposito (art. 26 D.P.R. 327/2001 CIT.) - Ditta Poletti Bruno

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

467 Pagamento diretto delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 08/06/2001 n.327 ss.mm.ii. alle ditte proprietarie interessate dai "Lavori di Rinaturazione dell'Area del Po - SCHEDA 35 - dell'Investimento PNRR M2C4 I3.3."

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

468 Ordine di pagamento diretto del conguaglio dell'indennità di asservimento e di occupazione temporanea di aree situate in Comune di Meldola interessate dalla realizzazione del Metanodotto denominato "Rifacimento allacciamento Comune di Meldola dn 150 (6") dp 64 bar ed opere connesse"

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

468 Progetto per la realizzazione di: Ciclovia del Savio. Tratto Cesena Borello. 1^ stralcio Ponte Vecchio – via Ancona". Espropriato: Minardi Maria Eugenia - Affittuario : Evangelisti Tiziano

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

469 Acquisizione di immobili al patrimonio comunale ai sensi dell'art. 42 bis DPR 327/01 e s.m.i. Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

469 Realizzazione della pista ciclo-pedonale tra il Capoluogo e la frazione di Cadriano – Determinazione di svincolo del deposito cauzionale presso la Ragioneria territoriale dello Stato (Sezione di Bologna) a favore del proprietario a seguito dell'accettazione dell'indennità definitiva di espropriazione determinata dalla commissione peritale ai sensi dell'art. 21, D.P.R. n. 327/2001

COMUNE DI RIMINI

471 Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Rotatoria Via Grazia Verenin. Determinazione Dirigenziale n. 3252 del 19/11/2025 Impegno di spesa per indennità di occupazione temporanea

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

471 Lavori di costruzione della pista ciclabile realizzante il collegamento circolare ciclabile fra la stazione ferroviaria, il comparto produttivo "Ex-Zuccherificio", il Comparto "Accata' ", il polo scolastico e la zona ospedaliera – Provvedimento di nulla osta allo svincolo dell'indennità di espropriazione

472 Estratto del decreto di esproprio - Realizzazione di un ulteriore tratto di pista ciclabile realizzata ad ampliamento della parte esistente per garantire il collegamento tra San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese

ANAS S.P.A.

473 S.S. 63 "del Valico del Cerreto". Lavori di completamento della variante alla statale in corrispondenza dell'abitato del Bocco dal km. 88+600 al km. 90+104 in Comune di Casina (RE) - Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (ai sensi del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

474 SS 67 "Tosco-Romagnola". Lavori di adeguamento del ponte sui Fiumi Uniti – II Stralcio. Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio

475 BO 185 - S.S. 16 – Lavori di ammodernamento nel tratto compreso tra l'innesto con la S.S. 495 e Ponte Bastia, dal km 101+330 al km 120+238 1° Stralcio: dallo svincolo di Argenta al km 120+238. Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

476 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) NextGenerationEU – M2C4 – Investimento 4.3 – Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche. DM 0484456 del 30/09/2022 "Opere di estensione della distribuzione delle acque del Canale Emiliano Romagnolo – Intervento "Area Pisciatello-Rubicone" nei Comuni di Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo (I° Stralcio Funzionale) (Id Progetto Dania: 08-05-5708- 854)". Codice CUP I44E17002120001. Estratto secondo decreto di asservimento (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)

AUTORIZZAZIONI INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE

ARPAE-SAC FERRARA

481 Avviso di emessa Autorizzazione alla costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 08/06/2001, n°327 e successive modificazioni. METANODOTTO ALL. BIOMETANO ENERGY UNO DN 100 (4") DP 75 BAR - Società Snam Rete Gas SpA

ARPAE-SAC PARMA

481 D.Lgs. 115/08 art. 11 - L. 241/90 - Istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di trigenerazione alimentato a gas metano di potenza elettrica pari a 2,676 MWe e potenza termica nominale pari a 5,860 MWt da ubicarsi presso l'azienda Serioplast Italy s.p.a. in comune di Fontanellato (PR), viale Unione Europea 2

COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI

ARPAE-SAC FERRARA

481 Oggetto: D.Lgs. 190/2024 e smi - Società C.L. SOLAR SRL – Sede legale in Comune di Ravenna (RA) via Vicolo Gabbiani n. 30, CAP 48121. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo (ex discarica) di potenza pari a 28,0512 MWp e relative opere ed infrastrutture connesse ubicato in prossimità della SP 19, Via Eridano, nel Comune di Ferrara (FE)

483 D.Lgs 190/2024. Società Alfonsine Srl – Sede legale in Comune di Mirandola (MO) via Statale Sud n. 117, CAP 41037. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico di energia elettrica (BESS - Battery Energy Storage System) di tipo “stand alone” con potenza nominale complessiva pari a 100 MW (400 MWh – 4 ore) e relative opere ed infrastrutture connesse. L’ impianto BESS e le opere ed infrastrutture connesse saranno realizzate nel territorio del Comune di Portomaggiore (FE)

485 ARPAE – SAC FERRARA – AVVISO DI DEPOSITO - D.Lgs. 190/2024 e smi Società Lagosanto Solar Srl – Sede legale in Comune di Ravenna (RA) in Vicolo Gabbiani n°30 - 48121 - Istanza di Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – fotovoltaico – di potenza di picco pari a 27,033MW e 21,6MW nominale, denominano “Lagosanto” e localizzato nel comune di Lagosanto (FE)

ARPAE-SAC MODENA

486 D.Lgs. 387/2003 Procedimento Unico per la realizzazione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

ARPAE-SAC PARMA

487 D.Lgs. 190 del 25 novembre 2024, L. 241/90: istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 9 D. Lgs. 190/2024 per la costruzione e gestione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 11.999,00 kWp con opere connesse denominato “Parco fotovoltaico Parma Ravadese” sito in Comune di Parma

ARPAE-SAC PIACENZA

487 Avviso di deposito dell'istanza per il rilascio dell’autorizzazione unica ai sensi dell’art. 9 D.Lgs. n. 190/2024 per la costruzione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico di tipo floating (flottante) e relative opere di connessione, denominato “Cave Podere Stanga” di potenza pari a 30,6 MWp nel comune di Piacenza (PC) - Società CVA EOS S.r.l.

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

488 Rilascio di variante alla PAS (Procedura Abilitativa Semplificata – D.L. 17/2022, art. 9 comma 1bis) n.241/2022-s rilasciata con det. n. 235 del 22/05/2023, per la costruzione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza < 20.000 kW e delle opere connesse in fraz. Albareto, Fontanellato

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

ARPAE-SAC BOLOGNA

488 Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all’esercizio – L.R. 8/93 e s.m.i. e del DM 20.10.2022 - della seguente opera elettrica: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo interrato da cabina "CENTRO AUTO" n. 186506 a cabina "CASABELLA" n. 121009 per connessione a rete esistente di nuova cabina di consegna MT "NAZIONALE 149" n. 777766, nel Comune di Pianoro (BO). Rif.: AUT_59720514-3572/A_UTBO1_159 - Proponente: E-Distribuzione s.p.a.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1022 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare, nelle sedi istituzionali opportune, l'adozione, da parte del Governo e del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, di linee guida nazionali per la protezione delle persone transgender e LGBTQIA+ in carcere, fondate su criteri di inclusione, rispetto e sicurezza. A firma dei Consiglieri: Gordini, Larghetti

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

premesso che

la detenzione non può in alcun modo giustificare la sospensione dei diritti fondamentali della persona, quali la dignità, l'integrità fisica e psichica, l'identità e l'orientamento sessuale, tutelati dalla Costituzione, dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e da altri strumenti internazionali;

le persone transgender e LGBTQIA+ risultano esposte a rischi significativamente più elevati di violenza, abuso, isolamento e discriminazione nei contesti detentivi, come riportato da numerosi studi e organismi di tutela dei diritti umani, nazionali e internazionali;

in molte strutture penitenziarie italiane non sono ancora presenti sezioni dedicate, né protocolli operativi chiari per la tutela delle persone LGBTQIA+, con conseguente esposizione a gravi pericoli o a forme di segregazione incompatibili con la finalità rieducativa della pena;

rilevato che

la creazione di ambienti sicuri per tutte le persone detenute, e in particolare per quelle appartenenti a categorie vulnerabili, richiede non solo interventi strutturali, ma anche adeguata formazione del personale penitenziario e un approccio culturale fondato sul rispetto della diversità;

l'isolamento protettivo, talvolta adottato come misura di emergenza, non può costituire una risposta sistemica, in quanto priva la persona dei diritti alla socialità, al lavoro, alla formazione e al trattamento previsti dalla legge penitenziaria;

alcune esperienze locali hanno dimostrato che è possibile garantire la sicurezza e il rispetto dell'identità delle persone transgender e LGBTQIA +detenute, attraverso la predisposizione di sezioni dedicate, il rispetto del genere autodeterminato e l'accesso alle cure sanitarie adeguate;

a seguito del d.lgs. 230/1999, i servizi sanitari negli istituti penitenziari sono stati trasferiti alla competenza delle Regioni che, attraverso le Aziende Sanitarie Locali, sono responsabili dell'erogazione dell'assistenza sanitaria anche all'interno delle carceri, incluse le cure specifiche per le persone transgender e LGBTQIA+ detenute;

considerato che

la Regione Emilia-Romagna ha sempre posto al centro delle proprie politiche il contrasto alle discriminazioni e la promozione dei diritti civili, in particolare attraverso la Legge Regionale n. 15/2019, che riconosce il valore della differenza come ricchezza e fondamento della convivenza democratica;

è doveroso sostenere ogni iniziativa utile a garantire che le persone LGBTQIA+ private della libertà possano accedere a percorsi detentivi dignitosi, sicuri e rispettosi della loro identità, in coerenza con i principi costituzionali e con gli standard europei sui diritti umani;

il sistema penitenziario, per assolvere alla funzione rieducativa prevista dall'articolo 27 della Costituzione, deve garantire condizioni di equità e protezione per tutte le persone, a partire da quelle più vulnerabili;

in virtù delle proprie competenze in materia sanitaria, la Regione può svolgere un ruolo attivo nel garantire la continuità terapeutica, il supporto psicologico e l'accesso alle cure ormonali per le persone transgender e LGBTQIA+ detenute, contribuendo concretamente alla loro tutela e al rispetto della loro identità;

preso atto che

presso la Casa circondariale di Reggio Emilia è attiva l'unica sezione nel territorio della Regione Emilia-Romagna dedicata a detenute trans, realizzata in collaborazione con il MIT (Movimento Identità Trans) di Bologna, che garantisce la continuità terapeutica delle cure ormonali, riconosciute come strumento fondamentale per contrastare la disforia di genere e preservare l'equilibrio psicofisico delle persone trans recluse;

a livello nazionale le sezioni specifiche per persone trans risultano attive esclusivamente negli istituti penitenziari di Napoli, Roma, Firenze, Milano e Ivrea, per un totale complessivo di circa 70 persone trans detenute su tutto il territorio italiano, rendendo evidente l'assenza di un'offerta capillare e la scopertura di numerose regioni, con conseguenti difficoltà di tutela dei diritti fondamentali e delle esigenze di cura di queste persone;

è essenziale, anche in ambito penitenziario, garantire il rispetto dell'identità autodeterminata delle persone trans, anche attraverso l'adozione del nome di elezione e del pronome corrispondente al genere dichiarato, in linea con gli orientamenti delle istituzioni europee e degli standard internazionali sui diritti umani. A tal proposito, la Direttiva 2006/54/CE, pur focalizzata sul principio di parità di trattamento tra uomini e donne in ambito lavorativo, ha contribuito a consolidare a livello europeo il principio per cui l'utilizzo del dead-name costituisce una forma di discriminazione

lesiva della dignità della persona;

evidenziato che

le condizioni di vita delle persone LGBTQIA+ detenute in Italia rimangono in larga parte invisibili all'interno del sistema penitenziario, a causa della scarsità di dati ufficiali, della mancanza di trasparenza istituzionale e della persistenza di modelli organizzativi che non tengono conto delle differenze identitarie e relazionali delle persone ristrette;

una recente ricerca condotta dall'associazione "Antigone", tra il 2024 e il 2025, nell'ambito del progetto europeo LGBTIQ Detainees – Strengthening the Rights of LGBTIQ Detainees in the EU, ha evidenziato, attraverso 45 interviste e un'approfondita analisi documentale, la complessità e la varietà delle esperienze vissute da persone LGBTQIA+ detenute, sottolineando la necessità di un approccio individualizzato e non segregante;

in base a quanto emerso, la collocazione protettiva in sezioni separate – seppure formalmente prevista dal d.lgs. 123/2018 per finalità di sicurezza - rischia, in assenza di adeguata partecipazione ad attività trattamentali e contatti con l'esterno, di trasformarsi in una forma di isolamento istituzionalizzato, con gravi ricadute sul benessere psicofisico delle persone LGBTQIA+ e sull'effettività del principio rieducativo della pena;

permangono, inoltre, forti criticità in merito alla gestione della detenzione delle persone trans, per le quali la normativa penitenziaria non prevede ancora risposte univoche, né un piano d'azione unitario volto a prevenire discriminazioni e violenze;

le soluzioni adottate finora, come la collocazione in sezioni dedicate o precauzionali, presentano notevoli limiti, in particolare per quanto riguarda l'accesso ai percorsi trattamentali, ai servizi sanitari adeguati e alla partecipazione alla vita dell'istituto;

a tali carenze materiali si somma una sofferenza psicologica significativa, che in alcuni casi si manifesta in forme estreme di autolesionismo e automutilazione, espressione di un disagio profondo legato alla negazione del diritto all'identità e all'autodeterminazione;

in alcuni istituti penitenziari sono state sperimentate buone pratiche, come l'apertura di sportelli di ascolto o percorsi formativi in collaborazione con associazioni del territorio, ma si tratta ancora di iniziative isolate, prive di un coordinamento nazionale, è evidente, quindi, la necessità di un intervento sistemico che affronti con serietà e continuità la questione della detenzione delle persone trans e LGBTQIA+, integrando le dimensioni del genere, dei diritti, della salute e del trattamento penitenziario;

impegna la Giunta regionale

a sollecitare, nelle sedi istituzionali opportune, l'adozione da parte del Governo e del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria di linee guida nazionali per la protezione delle persone transgender e LGBTQIA+ in carcere, fondate su criteri di inclusione, rispetto e sicurezza;

a farsi parte attiva, presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, affinché venga effettuata una ricognizione puntuale sulla presenza di persone trans detenute negli istituti penitenziari del territorio della Regione Emilia-Romagna, con particolare attenzione ai casi in cui tali persone non siano collocate in sezioni protette o dedicate, come emerso recentemente nel carcere di Ferrara, al fine di garantire condizioni detentive rispettose della loro identità e tutela;

a garantire, per quanto di competenza del Servizio Sanitario Regionale, che le Aziende USL assicurino in modo uniforme sul territorio l'accesso alle cure specifiche per le persone transgender e LGBTQIA+ detenute, in raccordo con le direzioni degli istituti penitenziari e con i Garanti dei diritti delle persone private della libertà;

a garantire, per quanto di competenza regionale, il monitoraggio delle condizioni detentive delle persone LGBTQIA+ e il pieno coinvolgimento del Garante regionale dei diritti delle persone private della libertà personale, al fine di tutelarne i diritti e prevenire ogni forma di violenza o discriminazione a loro carico.

Approvata a maggioranza dalla Commissione VI Per la parità e per i diritti delle persone e Cultura nella seduta del 27 novembre 2025.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1054 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valorizzare le donazioni liberali da parte delle imprese alle società sportive dilettantistiche come espressione di responsabilità sociale, favorendone la diffusione attraverso strumenti di riconoscimento e incentivo. A firma dei Consiglieri: Costa, Daffadà, Albasi, Zappaterra, Quintavalla, Castellari, Bosi, Ancarani, Massari, Lori, Fornili, Calvano, Arduini, Costi, Valbonesi, Lembi, Gordini, Donini, Critelli, Carletti, Proni, Muzzarelli, Paldino

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

premesso che

lo sport dilettantistico rappresenta uno strumento fondamentale di promozione della salute, dell'educazione, dell'inclusione e della coesione sociale, in particolare per le giovani generazioni e nelle aree territoriali più fragili, come riconosciuto dalla stessa Regione Emilia-Romagna che ha approvato la Carta Etica dello Sport;

sono oltre 10.000 le società, le associazioni sportive dilettantistiche (ASD e SSD) e gli Enti di promozione sportiva diffusi capillarmente nel territorio regionale che svolgono un ruolo insostituibile nella promozione dello sport di base e nella costruzione di comunità attive e solidali;

le stesse società, associazioni, Enti di promozione sportiva spesso gestiscono la variegata impiantistica sportiva presente sul territorio, caricandosi di costi di gestione sempre in aumento a causa delle dinamiche dei prezzi, e lo fanno responsabilmente, garantendone la piena fruibilità;

la normativa nazionale prevede, per cittadini e imprese, la possibilità di dedurre o detrarre fiscalmente le donazioni liberali effettuate a favore di ASD/SSD, ma tale strumento risulta ancora sottoutilizzato, a causa di limiti conoscitivi, burocratici o di assenza di riconoscimenti concreti;

In particolare, esiste il cosiddetto "Bonus sport" che rappresenta un'agevolazione fiscale sotto forma di credito d'imposta per erogazioni liberali a sostegno di interventi su impianti sportivi pubblici;

rilevato che

numerose imprese locali già oggi, in modo volontario e non strutturato, sostengono economicamente lo sport dilettantistico e giovanile, contribuendo alla vitalità sociale e alla prevenzione del disagio;

tali donazioni configurano una forma autentica di responsabilità sociale d'impresa (RSI), da riconoscere e valorizzare anche in coerenza con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

la Regione può svolgere un ruolo attivo nel rendere più praticabile, accessibile e incentivato l'utilizzo dello strumento delle donazioni, promuovendo sinergie tra soggetti pubblici, privati e sportivi;

considerato che

l'istituzione di strumenti regionali di riconoscimento pubblico e premialità nei bandi per le imprese donanti può favorire una maggiore diffusione della cultura della RSI e consolidare alleanze territoriali tra economia e comunità;

la creazione di un marchio regionale "Impresa amica dello sport", accompagnato da visibilità e riconoscimento istituzionale, può rappresentare un incentivo etico e reputazionale;

protocolli d'intesa con le associazioni di categoria, una piattaforma digitale per le donazioni tracciabili e un registro pubblico delle società sportive beneficiarie possono contribuire a rendere il sistema più trasparente, accessibile e credibile;

un ulteriore incentivo all'uso di questi strumenti fiscali potrebbe arrivare dal riconoscimento di una premialità nei bandi regionali dedicati al settore delle imprese che dimostrino di aver utilizzato il "Bonus Sport" per interventi sull'impiantistica sportiva dedicata allo sport di base;

impegna la Giunta Regionale

a valorizzare le donazioni liberali da parte delle imprese alle società sportive dilettantistiche come espressione di responsabilità sociale, favorendone la diffusione attraverso strumenti di riconoscimento e incentivo;

a valutare la possibilità di istituire un marchio regionale "Impresa amica dello sport", assegnato alle imprese che sostengono lo sport dilettantistico e giovanile, in particolare nei territori fragili o a favore di progetti con valenza sociale, educativa e inclusiva;

a prevedere, ove compatibile con la normativa vigente, meccanismi di premialità nei bandi regionali per le imprese che dimostrino di aver effettuato donazioni a società sportive del territorio, in coerenza con i principi di RSI, o di aver utilizzato il "Bonus Sport" per interventi sull'impiantistica sportiva dedicata allo sport di base;

a promuovere accordi e protocolli con le associazioni di categoria per sostenere la cultura della responsabilità sociale nello sport e facilitare le relazioni tra mondo imprenditoriale e realtà sportive di base;

Approvata all'unanimità dalla Commissione V Giovani, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 27 novembre 2025.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1259 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad aderire al Manifesto promosso dall'Associazione CARER ETS – Caregiver Familiari, riconoscendone il valore politico e sociale e a promuovere una strategia integrata di welfare aziendale e pubblico a sostegno dei/delle caregiver che lavorano. A firma dei Consiglieri: Costi, Muzzarelli, Zappaterra, Proni, Castellari, Costa, Quintavalla, Ferrari, Massari, Carletti, Critelli, Calvano, Sabattini, Petitti, Parma, Lembi, Daffadà, Arduini, Donini, Fornili, Paldino, Lori, Albasi, Bosi, Ancarani, Gordini, Lucchi, Trande

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- le nuove aspettative di longevità, l'invecchiamento della popolazione, la diffusione di patologie cronico-degenerative e l'aumento dei periodi di vita segnati da perdita di autonomia hanno determinato una crescente domanda di cura a lungo termine;

- il divario tra bisogni assistenziali quotidiani e un sistema di welfare, caratterizzato da risorse decrescenti e servizi sempre più prestazionali, grava pesantemente sulle famiglie, la cui composizione è profondamente mutata, riducendo le reti di sostegno parentali e territoriali;

- il carico di cura, spesso conciliante con attività lavorative, ricade in larga misura su donne e lavoratrici/lavoratori over 45, con effetti negativi su indipendenza economica, benessere personale e valorizzazione delle competenze professionali.

Considerato che

- in Italia, oltre 4 milioni e mezzo di persone inserite nel mercato del lavoro dedicano più di 20 ore settimanali alla cura di una persona cara, con necessità di integrare tale attività con servizi sanitari, socio-assistenziali e congedi previsti dalla normativa vigente;

- molte imprese hanno introdotto strumenti di welfare aziendale per sostenere i caregiver, ma questi interventi, per essere realmente efficaci e sostenibili, necessitano di essere integrati da politiche pubbliche innovative e coordinate;

- la conciliazione fra lavoro e cura rappresenta una questione centrale di giustizia sociale, benessere organizzativo e sviluppo economico, che richiede il contributo sinergico di istituzioni, parti sociali e Terzo settore.

Considerato altresì che

- la Regione Emilia-Romagna è stata la prima in Italia a riconoscere formalmente la figura del caregiver familiare, con la legge regionale 28 marzo 2014, n. 2 "Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura e assistenza)". Tale riconoscimento è stato ulteriormente rafforzato con la legge regionale n. 5 del 2024, che ha istituito il Fondo regionale Caregiver, finanziato con 3 milioni di euro per ogni annualità del triennio 2025-2027, cui si aggiungono 2,3 milioni provenienti da fondi nazionali. Inoltre, la Regione ha implementato anche un Portale web di utilità a loro dedicato, ha consolidato la governance in materia attraverso il Gruppo regionale Caregiver e la Rete dei referenti territoriali e con la DGR n. 2318/2019 ha fornito ulteriori strumenti di supporto alla loro formazione, inserimento lavorativo e promosso la progettazione personalizzata di interventi di sostegno e crediti formativi;

- a livello nazionale, è in corso un ampio e articolato dibattito e diverse proposte normative attualmente all'esame delle Camere convergono sulla necessità di introdurre misure concrete di tutela, sia sotto il profilo previdenziale che lavorativo, per coloro che si dedicano in modo continuativo all'assistenza di familiari e persone care non autosufficienti; tra gli obiettivi più condivisi vi è il riconoscimento dei contributi figurativi per i caregiver che sospendono o rinunciano all'attività lavorativa, la definizione di strumenti di conciliazione tra lavoro e cura, e l'istituzione di Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) che garantiscano, su tutto il territorio nazionale, servizi minimi e uniformi di supporto, formazione e accesso ai benefici economici.

Rilevato che

- l'Associazione CARER ETS – Caregiver Familiari, soggetto di rappresentanza e promozione dei diritti dei/delle caregiver, ha elaborato e diffuso il Manifesto/Appello "Per una strategia condivisa fra welfare aziendale e welfare pubblico territoriale", con l'obiettivo di sviluppare una nuova alleanza sociale che integri strumenti di welfare aziendale e pubblico;

- tale documento, sostenuto da numerose realtà associative e istituzionali, individua obiettivi concreti: agevolazioni fiscali e contributive per servizi di welfare aziendale mirati alla qualità sociale, accordi tra parti sociali incentrati sul benessere familiare, personalizzazione e domiciliarità nei servizi socio-sanitari, innovazione del Terzo settore, crescita della consapevolezza dei diritti da parte dei caregiver;

- l'iniziativa promossa da CARER ETS si pone come riferimento per politiche territoriali innovative, valorizzando l'Emilia-Romagna come laboratorio di welfare generativo di comunità.

Valutato che

- la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con la sentenza dell'11 settembre 2025, nella causa C-38/24, ha stabilito che anche il genitore-lavoratore che assiste un figlio disabile ha diritto a piena tutela contro la discriminazione indiretta sul lavoro derivante dalla disabilità;

- tale pronuncia estende la protezione antidiscriminatoria della Direttiva 2000/78/CE non solo alla persona con disabilità, ma anche a chi presta assistenza essenziale, introducendo il riconoscimento giuridico della cosiddetta "discriminazione di rimbalzo";

- la decisione afferma che i caregiver familiari possono richiedere «accomodamenti ragionevoli» – come modifiche di orario o di turni – se necessari per conciliare lavoro e cura, obbligando i datori di lavoro a valutare concretamente tali richieste;

- la sentenza, di portata vincolante per tutti gli Stati membri, rappresenta un cambio di paradigma nel welfare europeo, riconoscendo il ruolo fondamentale dei caregiver e imponendo a istituzioni e imprese di riorientare le proprie politiche a tutela di chi quotidianamente svolge compiti di cura.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta Regionale

- ad aderire formalmente al Manifesto/Appello promosso dall'Associazione CARER ETS – Caregiver Familiari, riconoscendone il valore politico e sociale e condividendone le finalità;

- a promuovere, in raccordo con istituzioni, parti sociali e Terzo settore, azioni convergenti per lo sviluppo di una strategia integrata di welfare aziendale e pubblico a sostegno dei/delle caregiver che lavorano;

- a favorire la nascita di un Network regionale che raccolga e diffonda buone pratiche di welfare generativo comunitario, identifichi i vantaggi aziendali derivanti dal sostegno ai caregiver e sensibilizzi gli attori istituzionali nazionali e locali;

- a valorizzare il ruolo delle Associazioni dei caregiver quali interlocutori qualificati nelle politiche di sostegno ai/alle caregiver familiari, inserendo la valutazione delle loro proposte nel percorso di programmazione sociale e sanitaria regionale;

- a proseguire, in coerenza con la L.R. n. 2/2014 e con la DGR n. 2318/2019, le attività in corso per la valorizzazione e il riconoscimento delle competenze dei caregiver familiari, sostenendo anche percorsi personalizzati di riconoscimento di crediti formativi quali strumenti per favorirne l'inclusione sociale e lavorativa;

- a valorizzare e rafforzare ulteriormente il Portale regionale CaregivER e la Rete dei referenti territoriali, per il necessario monitoraggio e per favorire il loro accesso ai servizi di informazione, formazione e sollievo;

- a rafforzare in sede di Conferenza delle Regioni e Stato-Regioni la proposta, già assunta dalla Regione nei tavoli istituzionali, di introdurre in particolare il riconoscimento dei contributi figurativi e la promozione di forme strutturali di flessibilità e conciliazione;

- a sollecitare il Governo affinché riconosca maggiori diritti ai caregiver familiari, rafforzando le tutele in ambito lavorativo e previdenziale, ampliando gli strumenti di conciliazione vita-lavoro e garantendo un adeguato sostegno economico e sociale a chi quotidianamente svolge attività di cura non retribuita, dando piena attuazione alla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-38/24 e procedendo all'approvazione di una legge nazionale organica sui caregiver familiari.

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 2 dicembre 2025.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1413 - Risoluzione per esprimere solidarietà e vicinanza a Sigfrido Ranucci, vittima di un grave e vile atto intimidatorio e sollecitare il Parlamento e il Governo ad adottare una normativa organica volta a contrastare il fenomeno delle cosiddette "liti temerarie" nei confronti dei giornalisti e continuare a sostenere iniziative di educazione civica e culturale sul tema della libertà di informazione. A firma dei Consiglieri: Gordini, Lembi, Trande, Larghetti, Casadei, Paldino, Lori, Calvano, Arduini, Albasi, Proni, Costi, Carletti, Fornili, Quintavalla, Sabattini, Critelli, Donini, Massari, Bosi, Costa, Burani, Muzzarelli

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

premesso che

nella notte del 16 ottobre 2025 un ordigno è esploso sotto l'automobile del giornalista Sigfrido Ranucci a Pomezia (Roma), con un chiaro intento intimidatorio e, solo per caso, non si sono verificati feriti;

l'esplosione ha distrutto due autovetture, danneggiato gravemente le strutture circostanti, e le indagini sono state immediatamente affidate alla Direzione Distrettuale Antimafia, a conferma della gravità e della natura criminale dell'atto;

tale episodio si inserisce in un contesto di continue minacce e atti intimidatori nei confronti del conduttore del programma televisivo Report, che da anni svolge un lavoro di giornalismo investigativo di alto valore civile, affrontando temi legati a corruzione, criminalità organizzata e sistemi di potere politico ed economico;

Ranucci vive da tempo sotto scorta a causa delle ripetute intimidazioni, aggravatesi negli ultimi mesi con episodi quali il ritrovamento di proiettili davanti alla propria abitazione;

l'attentato è avvenuto proprio nel giorno dell'anniversario della morte della giornalista maltese Daphne Caruana Galizia, uccisa il 16 ottobre 2017 da un'autobomba per le sue inchieste sulla corruzione, con una tragica coincidenza che richiama simbolicamente la comune battaglia per la libertà di stampa e contro ogni forma di intimidazione al giornalismo investigativo;

rilevato che

l'attentato contro Ranucci non rappresenta solo una minaccia alla sua sicurezza personale e familiare, ma un attacco diretto alla libertà di stampa, bene pubblico e pilastro fondamentale della democrazia;

in un momento storico in cui il giornalismo d'inchiesta subisce crescenti pressioni e delegittimazioni, è dovere delle istituzioni tutelare chi svolge con coraggio il compito di informare e garantire la trasparenza nella vita pubblica;

numerose figure istituzionali, tra cui il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, hanno espresso ferma condanna dell'attacco e solidarietà al giornalista;

in un recente intervento pubblico il giornalista Sigfrido Ranucci ha richiamato l'attenzione sul fenomeno delle cosiddette "liti temerarie", ovvero l'uso distorto delle azioni giudiziarie per scoraggiare o punire il lavoro di inchiesta dei cronisti, evidenziando la necessità di una riforma che tuteli il diritto di cronaca e la libertà di informazione da tali abusi;

tale riflessione si inserisce in un contesto di crescente difficoltà per il giornalismo investigativo, che sempre più spesso è esposto non solo a minacce dirette, ma anche a pressioni economiche e giudiziarie finalizzate a limitarne l'autonomia;

considerato che

la libertà di stampa e il pluralismo dell'informazione sono garantiti dall'articolo 21 della Costituzione italiana, che tutela il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero e di informare i cittadini;

la Regione Emilia-Romagna, nel proprio Statuto, riconosce il valore della libertà di espressione, della cultura e della conoscenza come strumenti di democrazia e partecipazione;

il giornalismo d'inchiesta svolge un ruolo essenziale per la tutela della legalità, la lotta alla corruzione e il rafforzamento della fiducia dei cittadini nelle istituzioni pubbliche.

Impegna se stessa e la Giunta regionale

a esprimere la più convinta solidarietà e vicinanza a Sigfrido Ranucci, vittima di un grave e vile atto intimidatorio e, in generale, a tutti i giornalisti oggetto di minacce o pressioni, riaffermando che nessuna intimidazione potrà mai oscurare il diritto e il dovere di raccontare, indagare e informare i cittadini, valori fondamentali della verità, della libertà di stampa e della democrazia, da difendere ogni giorno con coraggio e senso di responsabilità, rendendo pubblica tale posizione anche attraverso gli organi di comunicazione dell'Assemblea legislativa;

a sollecitare il Parlamento e il Governo ad adottare con urgenza una normativa organica volta a contrastare il fenomeno delle cosiddette "liti temerarie" nei confronti dei giornalisti e degli operatori dell'informazione, in particolare di quelli che operano nel servizio pubblico radiotelevisivo, introducendo strumenti efficaci di tutela del diritto di cronaca e della libertà di informazione, anche attraverso meccanismi sanzionatori nei confronti di chi promuove azioni giudiziarie manifestamente infondate o intimidatorie, in coerenza con le raccomandazioni europee sulla protezione del giornalismo e della libertà dei media;

a continuare a sostenere iniziative di educazione civica e culturale sul tema della libertà di informazione, anche in collaborazione con scuole, associazioni e ordini professionali, per sensibilizzare le nuove generazioni all'importanza del giornalismo libero e indipendente.

Approvata a maggioranza dalla Commissione V Giovani, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 27 novembre 2025.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1634 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire nelle attività di promozione e diffusione di una cultura di parità, a partire dalla scuola e fin dall'infanzia, attraverso attività, progetti e campagne informative tese a valorizzare le differenze, contrastare le discriminazioni e abbattere gli stereotipi che relegano la donna ad un ruolo sociale di subordine rispetto all'uomo. A firma dei Consiglieri: Calvano, Lembi, Ferrari, Larghetti, Zappaterra, Casadei, Ancarani, Paldino, Donini, Gordini, Castellari, Carletti, Critelli, Fornili, Bosi, Costi, Sabattini, Parma, Petitti, Proni, Trande, Burani, Massari, Albasi, Muzzarelli

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la ricorrenza del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la risoluzione n. 54/134 del 17 dicembre 1999, invita i Governi e le Organizzazioni Internazionali a sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno della violenza di genere e ricorda ogni anno quanto questa sia un fenomeno strutturale e come tale mantenga una drammatica attualità in tutto il mondo, senza potere essere ascritto a contesti culturali o sociali specifici.

Le stime dicono che a livello mondiale 1 donna su 3 ha subito una qualche forma di violenza di genere; dato in linea con l'indagine Eurostat pubblicata nel novembre 2024, secondo cui il 30,7% delle donne 15-74 anni che vivono in UE è stata coinvolta nel corso della vita violenza fisica, minacce e/o violenza sessuale.

In Italia ISTAT rileva che 31,5% delle 16-70enni (6 milioni 788 mila) ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale: il 20,2% (4 milioni 353 mila) violenza fisica, il 21% (4 milioni 520 mila) violenza sessuale, il 5,4% (1 milione 157 mila) le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro (652 mila) e il tentato stupro (746 mila).

È recente l'approvazione unanime, da parte della Camera dei Deputati, della proposta di legge recante "Modifica dell'articolo 609-bis del codice penale in materia di violenza sessuale e di libera manifestazione del consenso" (A.C. 1693-A) – nonché delle abbinate proposte di legge (A.C. 2151-2279) – così come modificata in sede di Commissione Giustizia in punto di "consenso libero e attuale".

La strutturalità della violenza maschile sulle donne si evidenzia anche dal persistere del suo apice e forma più estrema, il femminicidio, che ogni anno fa registrare una media di una donna ogni tre giorni uccisa da un uomo che non ne accetta la libertà, nella gran parte dei casi in ambito affettivo, domestico o famigliare.

Reso noto che

anche nella nostra Regione i numeri parlano di un fenomeno ancora drammaticamente presente: nel 2024 sono stati 12.802 i contatti complessivi nei centri antiviolenza, con 2.521 nuove donne che si aggiungono alle 1.463 già in percorso ed un costante e significativo incremento dal 2022 ad oggi. Ulteriore motivo di allarme è il fatto che il 17,5% delle donne che hanno chiesto aiuto ai Centri antiviolenza abbia meno di 30 anni, ad indicare quanto il fenomeno riguardi anche le giovani generazioni.

Anche le chiamate al 1522 hanno registrato un aumento del 19% sul 2023 ed addirittura del 40% se si considerano le richieste di aiuto per casi di violenza e stalking.

Queste e altre rilevazioni dell'Osservatorio regionale per il contrasto alla violenza di genere ci dicono che le ragazze e donne chiedono aiuto e denunciano più che in passato, sono sempre più consapevoli dei segnali di violenza psicologica ed economica e meno disposte a subire abusi, controlli e maltrattamenti.

Evidenziato che

la violenza di genere, come sancito dalla Convenzione di Istanbul del 7 aprile 2011 (ratificata dall'Italia con la Legge n. 77 del 27 giugno 2013), è l'effetto della discriminazione contro le donne e una violazione dei diritti umani. È un fenomeno strutturale che deriva da atteggiamenti sociali basati su stereotipi di genere dannosi e che trova forza in una cultura ancora gravata da retaggi sessisti derivanti da rapporti di potere storicamente iniqui tra donne e uomini, che confinano la donna a ruoli di subordinazione e giustificano il controllo della stessa alla stregua di una proprietà dell'uomo.

Anche la persistenza di gap a netto svantaggio delle donne nelle condizioni personali di indipendenza economica, nella formazione e nel lavoro retribuito, nella qualità dell'occupazione e nei carichi di cura famigliari alimentano rischi e vulnerabilità alla violenza maschile; i dati Istat mostrano il forte sbilanciamento in ambito occupazionale e previdenziale e colpisce che nel 2025 si stimino ancora al 37% le donne che in Italia non posseggono un proprio conto corrente.

Ciò significa che - sebbene sia importante rafforzare l'impianto normativo di contrasto alla violenza maschile e occorra rendere ancora più efficaci i controlli sul rispetto delle restrizioni imposte agli stessi dall'autorità giudiziaria, a tutela delle donne maltrattate – la vera chiave di volta per prevenire e contrastare la violenza di genere sta nella diffusione di una cultura delle pari opportunità e del rispetto delle differenze e libertà personali.

Il rifiuto di messaggi sessisti troppo facilmente sdoganati da media e social, la condanna dello svilimento della soggettività femminile nel perdurare di oggettivazioni denigranti, la centralità dell'educazione all'affettività e al rispetto nelle scuole fin dalla prima infanzia, la promozione in ottica paritaria del protagonismo femminile nella vita economica e sociale, sono i mezzi più efficaci a disposizione della società, che le Istituzioni - a partire dallo Stato - hanno il dovere di adottare e supportare.

Le più recenti analisi dell'Osservatorio regionale e delle Forze dell'ordine segnalano un incremento rilevante delle forme di violenza digitale – tra cui revenge porn, sextortion, cyberstalking e controllo tramite strumenti tecnologici – che colpiscono in modo particolare le giovani generazioni e richiedono percorsi formativi e di presa in carico specifici.

Sottolineato che

l'amplissima normativa europea e statale in materia di Pari Opportunità e contrasto alla violenza di genere, a partire dalla Costituzione Italiana, passando dalla Convenzione di Istanbul del 7 aprile 2011 (ratificata dall'Italia con la Legge n. 77 del 27 giugno 2013), fino alle più recenti Strategie UE e Nazionale per la parità di genere, si basano sull'assunto fondamentale che la parità di genere è un diritto umano fondamentale e la violenza maschile sulle donne ne costituisce una sistematica violazione.

La Convenzione è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante volto a creare un quadro normativo completo a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza. Particolarmente rilevante è il riconoscimento espresso della violenza contro le donne quale violazione dei diritti umani, oltre che come forma di discriminazione contro le donne (art. 3 della Convenzione). La Convenzione stabilisce inoltre un chiaro legame tra l'obiettivo della parità tra i sessi e quello dell'eliminazione della violenza nei confronti delle donne.

Il medesimo assunto è alla base della Legge Regionale 27 giugno 2014, n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", che mira a prevenire e contrastare la violenza sulle donne attraverso la rimozione di ogni forma di disuguaglianza e discriminazione basate sul genere, ovvero una strategia organica di interventi trasversali volti a superare i gap lavorativi, sociali ed economici, a valorizzare le differenze e a diffondere una cultura delle pari opportunità.

Il tema delle pari opportunità e del contrasto alla violenza ed alle discriminazioni di genere, parte integrante della strategia di sviluppo sostenibile di Agenda ONU 2030 (Obiettivo 5), resta centrale nel Mandato della Giunta de Pascale, poiché "non c'è possibilità di ulteriore progresso sociale ed economico senza la piena inclusione e valorizzazione delle donne".

Permangono criticità nella tempestività e nell'eterogeneità delle misure di protezione a tutela delle donne che denunciano violenza, in particolare nella valutazione del rischio, nell'applicazione delle misure cautelari e nell'uso degli strumenti tecnologici di controllo (come il braccialetto elettronico), che rendono necessario un costante rafforzamento della collaborazione istituzionale e una formazione specifica degli operatori.

Rilevato che

La Convenzione di Istanbul del 7 aprile 2011 (ratificata dall'Italia con la Legge n. 77 del 27 giugno 2013), all'articolo 22 definisce l'importanza della presenza di servizi di supporto specializzati per tutte le donne vittime di violenza e i loro bambini.

La Convenzione di Istanbul richiama, inoltre, la necessità di includere uomini e ragazzi nei percorsi di prevenzione primaria, riconoscendoli come attori indispensabili nella promozione di modelli relazionali rispettosi e paritari e nella decostruzione degli stereotipi di genere.

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della citata L.R. 6/2014, attraverso il Piano regionale contro la violenza di genere e le sue Schede attuative, ha disciplinato un articolato sistema regionale che comprende in un disegno unitario tutti i soggetti a vario titolo coinvolti attraverso lo svolgimento di attività di empowerment femminile formativo, lavorativo e imprenditoriale, di lotta agli stereotipi discriminanti, di prevenzione culturale, di contrasto, protezione e presa in carico sociale e sanitaria delle vittime.

Il sostegno all'articolato sistema presente sul territorio regionale potrà contare su oltre 4 milioni di euro a sostegno dei 23 centri antiviolenza e delle 56 case rifugio attive sul territorio regionale, a cui vanno aggiunti 555.635 euro per i 15 Centri per uomini autori di violenza attivi in regione.

Il recupero dell'autonomia da parte della donna, fondamentale per uscire definitivamente dalla situazione di violenza, è supportato con 750mila euro di risorse statali assegnati a Comuni e Unioni di Comuni capofila di distretto per favorire l'autonomia abitativa e lavorativa, con 1milione 300mila euro di risorse regionali per il 2025 a sostegno del reddito di libertà, che hanno integrato gli 1,5 milioni di euro statali per il biennio 2024 2025, consentendo di accogliere oltre 550 domande.

Considerato che

Importanti sono tutte le azioni di prevenzione, formazione e diffusione di una cultura del rispetto e della parità di genere che la Regione porta avanti con risorse proprie:

- i percorsi formativi rivolti al personale sanitario, a chi si occupa di mediazione culturale, agli/alle insegnanti e alle forze dell'ordine;

- il Protocollo tra Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per lo svolgimento di attività di approfondimento, formazione, informazione e sensibilizzazione del personale della scuola per promuovere, diffondere e sviluppare la cultura delle pari opportunità, a cui quest'anno si affiancherà una progettualità specifica rivolta ai giovani per attivare azioni di prevenzione primaria alla violenza di genere rivolte alle giovani generazioni in ambito, educativo, scolastico, culturale, sportivo e aggregativo, in collaborazione con i centri antiviolenza;

- il recentissimo Protocollo tra Regione Emilia-Romagna e CGIL, CISL, UIL Emilia-Romagna per il supporto alle persone che hanno subito violenza e/o molestie sul lavoro, con particolare attenzione alla violenza di genere, tramite un percorso sperimentale di ascolto e supporto realizzato attraverso i Consultori familiari, in collaborazione con le strutture di psicologia delle Aziende Usl.

- il bando per la promozione delle pari opportunità, contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere - che per il biennio 2025-26 finanzia 103 progetti con 2,7 milioni – e quello per sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, che nello stesso biennio finanzia 58 progetti con 1,6 milioni di euro;

- il sostegno ai percorsi di certificazione di genere nelle imprese e la piena attuazione, fortemente sollecitata dall'Assemblea Legislativa, del Piano strategico per la diversità, equità e inclusione (DE&I), attraverso la definizione di un piano attuativo condiviso con enti, aziende e agenzie regionali, che ne favorisca l'implementazione volontaria, anche mediante strumenti comuni di accompagnamento, formazione, monitoraggio e valutazione dell'impatto.

Impegna la Giunta a

proseguire nelle attività di promozione e diffusione di una cultura di parità - a partire dalla scuola e fin dall'infanzia - attraverso attività, progetti e campagne informative tese a valorizzare le differenze, contrastare le discriminazioni ed abbattere gli stereotipi che ancora troppo spesso relegano la donna ad un ruolo sociale di subordine rispetto all'uomo;

implementare le azioni tese al potenziamento del ruolo sociale, economico e culturale delle donne, al fine di favorire il libero realizzarsi di ciascuna e, con esso, la crescita complessiva della comunità;

in particolare, a proseguire l'investimento, in collaborazione con Scuole, Università, Terzo settore e Categorie economiche o d'impresa, nell'orientamento STEM e nella formazione digitale di ragazze e donne per l'accesso a lavori di qualità e ben retribuiti, nonché per sostenere imprenditoria femminile e percorsi di carriera volti all'indipendenza economica e, non da ultimo, per realizzare corsi di educazione e formazione finanziaria;

rafforzare ulteriormente il sistema di protezione delle donne vittime di violenza, rendendo sempre più agevole l'accesso allo stesso, più coordinata l'azione di presa in carico e supporto, più forte l'attività di confronto e condivisione con le Istituzioni chiamate a specifiche competenze nella prevenzione della violenza, nella tutela delle vittime, nel supporto sanitario, sociale ed economico teso all'uscita dalle situazioni di violenza, nella repressione dei crimini commessi dai maltrattanti;

rafforzare su tutto il territorio regionale l'applicazione delle "Raccomandazioni regionali per l'accoglienza e la presa in carico in Pronto soccorso delle donne che subiscono violenza di genere", approvate con la Dgr. 1712/2022, migliorando l'integrazione tra Pronto Soccorso, Consultori, servizi sociali, forze dell'ordine e centri antiviolenza, con particolare attenzione alla formazione del personale sanitario e alla tempestività della presa in carico;

potenziare gli strumenti di autonomia abitativa, anche attraverso accordi con Comuni, Agenzie per la casa e soggetti del Terzo settore, per garantire alle donne che fuoriescono dai percorsi di violenza soluzioni stabili e non emergenziali;

rafforzare la collaborazione con i media affinché i contenuti diffusi siano attenti a veicolare i corretti messaggi di rispetto delle differenze, libertà e autodeterminazione della donna, parità di genere e condanna di ogni forma di violenza, oggettivazione del corpo femminile e prevaricazione;

considerare prioritario nelle attività appena enunciate rafforzare ulteriormente i servizi specializzati al contrasto alla violenza di genere: centri antiviolenza (C.A.V.), Case rifugio, Servizio 1522, strutture residenziali specifiche per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e i Centri per il trattamento di uomini autori di violenza (C.U.A.V)

sviluppare, in collaborazione con i Centri per uomini autori di violenza (CUAV), l'USR e il Terzo settore, programmi di prevenzione rivolti a ragazzi e giovani adulti, finalizzati alla decostruzione degli stereotipi maschili tossici, all'educazione emotiva e al rispetto nelle relazioni.

rafforzare, nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle competenze degli istituti, le azioni di prevenzione e formazione sulla violenza digitale, rivolti a studenti, insegnanti, famiglie e operatori, anche attraverso la collaborazione con i servizi di polizia postale e con i Centri antiviolenza nella presa in carico dei casi.

Richiedere al Governo:

- l'impegno, non più rinviabile, affinché la scuola diventi fin dai primi cicli - attraverso l'educazione all'affettività di bambini e bambine, di ragazzi e ragazze, di giovani adulti e adulte - luogo di diffusione di una cultura delle pari opportunità e di abbattimento di stereotipi culturali e sessisti, introducendo stabilmente nei curricoli scolastici nazionali percorsi obbligatori di educazione all'affettività, al rispetto, alla parità di genere e alla prevenzione delle dinamiche violente, così da superare approcci episodici e affidati alla sola progettualità delle singole scuole;

- che siano garantite a bilancio risorse adeguate a consentire un'azione sistemica, efficace e continua su tutto il territorio nazionale, a partire dal finanziamento delle azioni di prevenzione, fino al sostegno delle vittime nel loro percorso di uscita dalla situazione di violenza ed acquisizione di autonomia.

- che siano rafforzati gli strumenti a tutela delle donne che denunciano, affinché sia certo il rispetto delle misure restrittive disposte dall'autorità giudiziaria nei confronti del maltrattante, così da consentirne la costruzione di nuovi percorsi di vita in uscita dalla violenza;

- a promuovere una strategia nazionale di contrasto alla violenza digitale, che includa azioni educative nelle scuole, campagne informative, strumenti di segnalazione rapida e protocolli uniformi per la presa in carico delle vittime.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 25 novembre 2025

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1644 - Risoluzione per chiedere il rafforzamento delle campagne regionali di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse e dell'HIV, con particolare attenzione agli adolescenti, potenziando le campagne di educazione alla salute nelle scuole anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni e delle realtà territoriali competenti, al fine di promuovere comportamenti consapevoli e contrastare la diffusione delle infezioni, garantendo il pieno diritto alla salute per tutti i cittadini. A firma dei Consiglieri: Muzzarelli, Casadei, Gordini, Parma, Castellari, Proni, Calvano, Paldino, Costi

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- secondo i dati del Centro operativo AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità, in Italia, si registra un incremento significativo delle infezioni sessualmente trasmesse (IST), in particolare tra i più giovani: i casi di gonorrea sono aumentati del 50%, quelli di clamidia del 25% e quelli di sifilide del 20%, un quadro che gli stessi esperti definiscono "in piena emergenza" per le fasce di età 15–24 anni;

- secondo le più recenti rilevazioni del COA, nel 2023, in Italia, sono state registrate 2.349 nuove diagnosi di infezione da HIV con un'incidenza di 4,0 casi per 100mila residenti, mentre i primi dati relativi al 2024 confermano il persistere di un numero elevato di nuove diagnosi e di casi di AIDS, con oltre l'80% dei nuovi casi di AIDS che riguardano persone che hanno scoperto la sieropositività soltanto pochi mesi prima, segno di una forte quota di diagnosi tardive;

- un'indagine dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) rileva che, tra il 2014 e il 2022, la percentuale di adolescenti europei che dichiara di aver utilizzato il preservativo durante l'ultimo rapporto sessuale è scesa dal 70% al 61% tra i ragazzi e dal 63% al 57% tra le ragazze;

- anche in Italia si osserva un preoccupante calo dell'uso del profilattico e una parte significativa di adolescenti dichiara di non aver mai utilizzato il preservativo nel primo rapporto sessuale, in un contesto in cui l'accesso a informazioni corrette e a servizi di prevenzione risulta ancora diseguale sul territorio nazionale, col risultato di una crescente disinformazione e una scarsa percezione del rischio tra gli adolescenti.

Rilevato che

- la prevenzione rimane la migliore arma contro la diffusione delle IST e dell'HIV: il preservativo, maschile o femminile, è tuttora il metodo più efficace per ridurre il rischio di trasmissione delle malattie sessuali trasmissibili e, insieme alla PrEP (profilassi pre-esposizione) e alla PEP (profilassi post-esposizione) per la prevenzione dell'HIV, costituisce uno degli strumenti centrali della prevenzione combinata;

- l'Emilia-Romagna garantisce la distribuzione dei farmaci in caso di dimissione da ricovero e a seguito di visita specialistica con carattere d'urgenza anche a persone non residenti nel territorio regionale, con l'eccezione dei trattamenti cronici per i pazienti con infezione da HIV. Tuttavia, è essenziale sottolineare che la prevenzione dell'HIV rappresenta un pilastro fondamentale per la tutela della salute pubblica e per la riduzione delle nuove infezioni, ed è quindi necessario e altrettanto urgente garantire la distribuzione della PrEP e della PEP su tutto il territorio regionale, in particolare nelle situazioni di urgenza e per i soggetti maggiormente esposti al rischio;

- limitare l'accesso alla PrEP e alla PEP ai soli residenti rischia di avere conseguenze su chi vive di fatto in Emilia-Romagna pur mantenendo la residenza altrove, come studenti e studentesse fuorisede, lavoratrici e lavoratori pendolari, persone che si rivolgono alle strutture sanitarie regionali per ragioni logistiche, di riservatezza o perché nei territori di provenienza non esiste ancora un servizio adeguato di prevenzione e presa in carico;

- la PrEP e la PEP non risultano ad oggi ricomprese nei Livelli essenziali di assistenza (LEA), né inserite tra gli interventi prioritari finanziati dal Piano nazionale di interventi contro HIV e AIDS (PNAIDS), pur rappresentando strumenti fondamentali nella lotta all'AIDS e nella prevenzione dell'infezione da HIV. Appare pertanto urgente lavorare, anche attraverso il ruolo della Regione ai tavoli nazionali, affinché tali farmaci siano inseriti tra le priorità da finanziare e da garantire in modo uniforme alle cittadine e ai cittadini su tutto il territorio nazionale;

- l'educazione sessuale e affettiva, se condotta con il coinvolgimento di esperti e formatori qualificati, rappresenta uno strumento fondamentale di educazione alla salute pubblica, capace di promuovere comportamenti responsabili e consapevoli, ridurre l'incidenza di HIV e IST, prevenire gravidanze indesiderate, contrastare la violenza di genere e lo stigma verso le persone LGBTQIA+.

Considerato che

- in Emilia-Romagna, secondo il Settore prevenzione collettiva e sanità pubblica, nel 2023, sono state registrate 220 nuove diagnosi di infezione da HIV tra residenti, con un'incidenza di 4,9 casi ogni 100mila abitanti, in crescita rispetto ai 167 del 2022. Nonostante l'implementazione della PrEP a livello regionale, bisogna quindi aumentare nella popolazione informazioni e consapevolezza sull'esistenza della PrEP e della PEP;

- l'88% dei casi è attribuito a trasmissione sessuale, a conferma della necessità di strategie preventive mirate e continuative;

- oltre una persona su due (56%) scopre l'infezione solo in fase tardiva, quando il sistema immunitario è già compromesso, con conseguenze rilevanti in termini di salute individuale e collettiva;

- il calo di attenzione, la persistenza dello stigma e l'insufficiente educazione sanitaria tra i più giovani rappresentano un fattore di rischio emergente per la diffusione di HIV e IST.

Tenuto conto che

- il recente intervento normativo promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito introduce nuove limitazioni all'educazione sessuale e affettiva nelle scuole, prevedendo l'obbligo del consenso preventivo dei genitori e l'esclusione di tali percorsi nelle scuole primarie e dell'infanzia;

- tali limitazioni rischiano di ridurre l'efficacia delle politiche di prevenzione, in un contesto in cui i dati epidemiologici indicano la necessità di potenziare, non limitare, l'informazione e la consapevolezza sui comportamenti sessuali sicuri;

- la scelta di subordinare interventi di prevenzione basati sull'evidenza scientifica a un regime di consenso informato particolarmente gravoso, e di vietarli per interi cicli scolastici, pone l'Italia ancora più in controtendenza rispetto alle raccomandazioni dell'OMS e dell'UNESCO e alle pratiche consolidate in gran parte dei Paesi europei, dove l'educazione alla sessualità è parte integrante dei curricula scolastici.

Ritenuto che

- la tutela della salute è un diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività, garantito dall'articolo 32 della Costituzione, e rientra tra le competenze fondamentali delle Regioni ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione;

- il decreto legislativo n. 502/1992, e successive modificazioni, affida alle Regioni la responsabilità della prevenzione collettiva e della promozione della salute, anche attraverso attività in contesti scolastici e comunitari;

- le linee guida internazionali dell'OMS e dell'UNESCO riconoscono l'educazione sessuale come intervento di sanità pubblica essenziale per la prevenzione dell'HIV e delle altre IST;

- in tale quadro, le Regioni possono attuare interventi di educazione alla salute e prevenzione anche in deroga a limitazioni nazionali, qualora ciò sia motivato da ragioni di sanità pubblica e coerente con i principi costituzionali.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta Regionale

- a rafforzare le campagne regionali di sensibilizzazione e prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse e dell'HIV, con particolare attenzione all'uso del preservativo e alla promozione di comportamenti sessuali responsabili tra gli adolescenti;

- a potenziare i programmi di educazione alla salute nelle scuole, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, le AUSL e le associazioni esperte in materia di prevenzione e salute pubblica;

- a valutare la possibilità di attuare, in deroga ai nuovi limiti introdotti a livello nazionale, interventi di educazione alla salute e prevenzione nelle scuole, qualificandoli come attività di sanità pubblica di competenza regionale, nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione, del decreto legislativo n. 502/1992 e dei principi del Piano Nazionale e Piano Regionale della Prevenzione;

- a promuovere, nella programmazione regionale e nella definizione dei protocolli operativi, il coinvolgimento strutturato delle associazioni e dei soggetti del terzo settore che, in raccordo con il Servizio sanitario regionale, già svolgono in maniera continuativa attività di sensibilizzazione, counseling, testing e prevenzione in ambito HIV, HCV e altre IST con professionalità qualificate, valorizzandone l'esperienza e le competenze;

- a sollecitare il Governo e il Ministero della Salute affinché:

  - riconoscano formalmente l'educazione alla salute sessuale come intervento di sanità pubblica, non assimilabile all'educazione curriculare;

  - destinino fondi specifici alle Regioni per programmi educativi e campagne di comunicazione coordinate;

- a farsi promotrice, in Conferenza Stato-Regioni e presso il Ministero della Salute, dell'inserimento della PrEP e della PEP all'interno dei Livelli essenziali di assistenza (LEA) e a chiederne l'inserimento tra gli strumenti previsti e finanziati dal Piano nazionale di interventi contro HIV e AIDS (PNAIDS), in coerenza con gli obiettivi di prevenzione perseguiti a livello regionale;

- a valutare di reinserire, nel rispetto del quadro normativo vigente e in attesa della verifica del quadro organizzativo e finanziario, la distribuzione della PrEP e della PEP su tutto il territorio dell'Emilia-Romagna anche alle persone non residenti, con particolare attenzione alle situazioni di urgenza e ai percorsi di prevenzione e presa in carico tempestiva dei soggetti maggiormente esposti al rischio di infezione da HIV;

- a trasmettere la presente risoluzione al Ministero della Salute, al Ministero dell'Istruzione e del Merito, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alla Commissione Salute della Conferenza Stato-Regioni.

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 2 dicembre 2025.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1667 - Risoluzione per sollecitare il Parlamento affinché prevalgano le ragioni di un accordo unitario sul contrasto alla violenza di genere e per ribadire la necessità che la norma sul consenso libero e attuale venga finalmente e rapidamente approvata. A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Lembi, Carletti, Bosi, Calvano, Larghetti, Paldino, Casadei, Arduini, Costa, Parma, Castellari, Ancarani, Daffadà, Albasi, Petitti, Costi, Quintavalla, Lori, Fornili, Sabattini, Donini, Gordini, Massari

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

premesso che

la Commissione Giustizia della Camera ha approvato all'unanimità un emendamento, presentato da PD e Fratelli d'Italia, che modifica la normativa sulla violenza sessuale, introducendo il principio che "senza consenso libero e attuale, è stupro". La riforma dell'articolo 609-bis del Codice penale chiarisce che il consenso deve essere libero (mai presunto, nemmeno in caso di silenzio), attuale (revocabile in qualsiasi momento) e non può essere espresso da chi si trova in stato di incoscienza;

con tale modifica al testo della normativa, l'Italia si allineerebbe ai 21 Paesi europei che hanno già introdotto il principio del "solo sì significa sì", conformemente alla Convenzione di Istanbul, che individua nel consenso un elemento fondato sulla libertà e sull'attualità. Ne consegue che qualunque atto sessuale compiuto in assenza di un consenso libero e attuale è configurabile come reato di violenza sessuale;

preso atto che

il testo è frutto di un accordo politico tra le leader dei due principali partiti di maggioranza e opposizione, Giorgia Meloni ed Elly Schlein, un'intesa significativa sia per il merito, ossia il valore del provvedimento sul consenso, che per il metodo, poiché dimostra che temi di tale rilevanza richiedono una convergenza trasversale che va oltre gli schieramenti politici di appartenenza;

tale accordo aveva già prodotto esiti concreti, la proposta era stata incardinata in Commissione alla Camera, aveva ottenuto voto unanime e si era stabilito che il 25 novembre 2025, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, avrebbe avuto inizio la discussione per l'approvazione in Commissione Giustizia del Senato;

il testo non limita la libertà nelle relazioni di coppia né rappresenta un intervento ideologico, ma chiarisce in modo condiviso il principio fondamentale del consenso come presupposto essenziale per la configurabilità del reato;

rilevato che

il 25 novembre scorso in Senato sarebbe dovuta iniziare la discussione sulla proposta di legge che introduce nel Codice penale il concetto esplicito di consenso. La scelta della data, coincidente con la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, aveva un alto valore simbolico e concreto, considerato che oggi un'aggressione sessuale è perseguibile solo se accompagnata da violenza, minaccia o costrizione, mentre le aggressioni prive di tali elementi rischiano di non essere riconosciute come tali;

poco prima dell'avvio dei lavori, la coalizione di centrodestra in Commissione Giustizia del Senato, chiamata a esprimere parere favorevole, ha deciso di rinviare l'approvazione del testo, bloccando di fatto l'iter parlamentare. Tale rinvio appare in evidente contraddizione con l'accordo precedentemente sottoscritto e con l'impegno trasversale già manifestato;

impegna la Presidenza dell'Assemblea legislativa e la Giunta

a sollecitare il Parlamento affinché prevalgano le ragioni di un accordo unitario sul contrasto alla violenza di genere e affinché l'approvazione del nuovo testo non subisca ulteriori ritardi che, ancora una volta, ricadrebbero sulle vittime di violenza; e a ribadire la necessità che la norma sul consenso libero e attuale venga finalmente e rapidamente approvata.

Approvata a maggioranza dalla Commissione VI Per la parità e per i diritti delle persone e Cultura nella seduta del 04/12/2025.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2025, N. 1280

Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di Servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Quantificazione e riconoscimento A FER S.r.l. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 luglio-30 settembre 2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

(omissis)

1. di quantificare e riconoscere a FER S.r.l. (IVA e C.F. 02080471200), nelle more della approvazione del programma di esercizio *programmato* per l'anno 2025 e del corrispondente corrispettivo, il contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale riferito al **periodo 1° luglio – 30 settembre 2025** per un importo pari a **€ 45.088.117,13** (al netto del credito RER come da DGR 1179/2025), calcolato sulla base dell'aggiornamento del programma di esercizio 2024, approvato con propria deliberazione n. 1179/2025;

2. di utilizzare quota parte delle penali/riduzioni di corrispettivo risultanti dai consuntivi del Contratto di Servizio con Trenitalia Tper scarl, già nelle proprie disponibilità, come da documento riepilogativo Prot. 11/7/2025.0684350.I, agli atti del settore competente e condiviso con la società FER srl, per **€ 3.500.000,00** a parziale copertura dell'importo dovuto;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva restante di **€ 41.588.117,13** come segue:

- **€25.000.000,00** ad integrazione dell'impegno nr. **3025001959**, assunto con propria deliberazione nr. 2103/2024, sul capitolo **U43716** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE (ART.21, COMMA 3, D.L. 6 LUGLIO 2011, N.98, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALL' ART.1, COMMA 1, L. 15 LUGLIO 2011, N.111; ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1 COMMA 301 LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228 E ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione **2025**, approvato con propria deliberazione n. 470/2025, dotato della necessaria disponibilità;
- **€ 16.588.117,13** ad integrazione dell'impegno nr. **3025001960,** assunto con propria deliberazione nr. 2103/2024, sul capitolo **U43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione **2025**, approvato con propria deliberazione n. 470/2025, dotato della necessaria disponibilità;

4. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione ai suddetti capitoli e impegni di spesa, risulta essere la seguente:

Missione	**Progr.**	**Codice econ.**	**COFOG**	**Transaz. UE**	**SIOPE**	**C.I. spesa**	**Gestione ordinaria**
10	**01**	**U.1.04.03.01.001**	**04.5**	**8**	**1040301001**	**3**	**3**

5. di stabilire che l'erogazione a FER S.r.l. del presente contributo necessario a liquidare TRENITALIA TPER S.c.a.r.l. avvenga a seguito di atti del Dirigente regionale competente da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2376/2024, trimestralmente e in via anticipata, ad esecutività della presente deliberazione all'inizio del III trim. 2025;

6. di trasmettere il presente provvedimento a FER S.r.l., società in house della RER;

7. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal vigente PIAO e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..;

8. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2025, N. 1281

Contributo anno 2025 per Contratto di Programma per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria Rep. 875/2022 A FER S.r.l.. Adeguamento per anno 2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di riconoscere a favore di FER S.r.l., società in house della RER, (P.IVA e C.F. 02080471200), con sede a Ferrara, il contributo pari a € 900.000,00, in via strutturale, per garantire la sostenibilità economico-finanziaria di un ampio piano di importanti interventi manutentivi sull'infrastruttura ferroviaria regionale, riguardanti particolarmente quelli sulle linee elettrificate, intervento in parte già effettuato nonché in corso di realizzazione, con l'obiettivo di assicurare continuità ed efficienza del servizio, mantenere elevati standard di sicurezza e qualità, a copertura dei maggiori costi evidenziati da FER srl per le motivazioni suddette, ricadenti nella manutenzione ordinaria, a copertura dei maggiori costi riferiti all'anno 2025, come da nota prot. 8/7/2025.0671376.E "Relazione tecnica per la stabilizzazione del contributo aggiuntivo nel contratto di programma 2023-2032 a copertura dei maggiori costi di bilancio";

b) di imputare contabilmente la spesa di **€ 900.000,00** ad integrazione dell'impegno nr. **3025002238**, assunto con determinazione dirigenziale nr. 26783/2024, sul capitolo **U43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione **2025**, dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 470/2025 ed in relazione al quale in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione	**Programma**	**Titolo**	**Macro aggregato**	**Codice economico**
10	1	1	4	U.1.04.03.01.001
COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
04.5	8	1040301001	3	3

c) di dare atto che alla liquidazione della somma di **€ 900.000,00** provvederà con proprio atto formale il Dirigente Regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2376/2024, ad esecutività della presente deliberazione;

d) di trasmettere il presente provvedimento a FER srl, società in-house della RER;

e) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal vigente PIAO, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 AGOSTO 2025, N. 1386

Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale ferroviario art. 31 L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii. alle Aziende ferroviarie. Assegnazione e concessione a favore di FER S.r.l. per l'anno 2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

1. di riconoscere a favore di FER S.r.l. (IVA e C.F. 02080471200), con riferimento all'anno **2025**, il contributo pari a **€ 1.291.746,00** relativo all'art. 31, comma 2 lettera c) della L.R. n. 30/1998 e ss.mm.ii., per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, per il solo settore ferroviario;
2. di imputare la spesa complessiva di **€ 1.291.746,00** registrata al n. **3025010024** di impegno sul cap. **U43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione **2025**, approvato con propria deliberazione n. 470/2025, dotato della necessaria disponibilità ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	**Programma**	**Titolo**	**Macro aggregato**	**Codice economico**
10	**1**	**1**	**4**	**U.1.04.03.01.001**

COFOG	**Transazioni U.E.**	**SIOPE**	**C.I. spesa**	**Gestione ordinaria**
04.5	**8**	**1040301001**	**3**	**3**

3. che alla liquidazione del contributo complessivo di € 1.291.746,00 a favore di FER S.r.l. (P.IVA e C.F. 02080471200) provvederà il dirigente competente, con proprio atto formale da adottarsi ai sensi della normativa vigente ed in attuazione della propria deliberazione n. 2376/2024, ad esecutività del presente atto;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. n. 33 del 2013;

5. di trasmettere il presente provvedimento a FER S.r.l., società in-house della RER;

6. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 AGOSTO 2025, N. 1387

Rimborso regionale ai pendolari AV (rete convenzionale) linea Ancona-Milano residenti in Emilia-Romagna DGR 1960/2020 e DD 4477/2021. Impegno anno 2025 a favore di FER Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

a) di assegnare, a favore di FER S.r.l., società in house della Regione Emilia-Romagna (IVA e C.F. 02080471200), le risorse necessarie per far fronte alle spese sostenute dalla Società per la procedura di rimborso agli abbonati residenti in Emilia-Romagna che abbiano acquistato abbonamenti mensili AV rete convenzionale, linea Ancona-Milano, calcolate per l'anno **2025** in via presuntiva sulla base dell'attuale documentazione presentata dalla stessa Società, in coerenza con quanto stabilito con la deliberazione di Giunta n. 1960/2020 e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato alla Determinazione dirigenziale n. 4477/2021;

b) di precisare che il rimborso ai residenti in Emilia-Romagna degli abbonamenti AV ad estensione regionale sia in percentuale al costo effettivamente sostenuto per l'acquisto dell'abbonamento di seconda classe o al corrispondente costo dell'abbonamento di seconda classe per la tratta acquistata in prima classe;

c) di quantificare gli oneri a carico dell'Amministrazione regionale, in via presuntiva per l'anno 2025, sulla base dell'attuale documentazione presentata da FER S.r.l., in un importo complessivo stimato pari a **€ 210.000,00** fatti salvi eventuali oneri residuali, quantificabili solo alla presentazione della rendicontazione entro il termine del 31 gennaio 2026, riferita ai trimestri 1 luglio – 30 settembre 2025 (III trimestre) e 1 ottobre - 31 dicembre 2025 (IV trimestre), da coprire con impegno nel nuovo anno (Es. 2026) qualora le risorse impegnate per l'anno 2025 risultassero insufficienti a coprire l'intera spesa effettiva ed esigibile;

d) di imputare la spesa complessiva stimata per **€ 210.000,00** registrata al **3025010041** di impegno sul capitolo **U43185**"Contributo a copertura delle spese sostenute dal gestore del Contratto di Servizio per il Trasporto ferroviario di interesse regionale (Art. 31, comma 2, Lett. b bis, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modifiche)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, dotato della necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta n. 470/2025, ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Codice economico
10	1	1	4	U.1.04.03.01.001
COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
04.5	8	1040301001	3	3

e) che i provvedimenti di liquidazione degli importi da erogare a FER S.r.l., saranno disposti con cadenza semestrale posticipata ovvero nel mese immediatamente successivo a due trimestri rendicontati da FER (luglio 2025 e gennaio 2026), successivamente alla presentazione della rendicontazione da parte di FER srl, previo accertamento da parte del referente tecnico del Settore Trasporti, Infrastrutture e mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna della suddetta rendicontazione e conseguente emissione di attestazione di regolarità tecnico-contabile, per la durata dell'agevolazione tariffaria offerta agli abbonati AV rete convenzionale, residenti in Emilia-Romagna, linea Ancona-Milano;

f) di trasmettere il presente provvedimento a FER S.r.l., società in house della RER;

g) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. n. 33 del 2013;

h) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 AGOSTO 2025, N. 1388

Art. 31, comma 2, lettera b bis) L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii.: quantificazione e assegnazione a favore di FER S.r.l., società in house regionale, del contributo a copertura delle spese per l'attuazione delle agevolazioni tariffarie agli abbonati AV Bologna-Firenze a seguito della delibera di Giunta regionale n. 962/2016 e della determina dirigenziale n. 15274/2016. Anno 2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

a) di assegnare, a favore di FER S.r.l., società in house della Regione Emilia-Romagna, (IVA e C.F. 02080471200) le risorse necessarie per far fronte alle spese sostenute dalla società per la procedura di rimborso commisurato in 45 euro al mese agli abbonati residenti in Emilia-Romagna che abbiano acquistato abbonamenti mensili AV Bologna-Firenze, calcolate per **l'anno 2025** in via presuntiva sulla base dell'attuale documentazione presentata dalla stessa società, in coerenza con quanto stabilito con la propria deliberazione n. 962/2016 e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato alla Determinazione dirigenziale n. 15274/2016;

b) di quantificare gli oneri a carico dell'Amministrazione regionale, in via presuntiva per l'anno 2025, sulla base dell'attuale documentazione presentata da FER S.r.l., in un importo complessivo stimato pari a **€ 45.000,00** fatti salvi eventuali oneri residuali, quantificabili solo alla presentazione della rendicontazione entro il termine del 31 gennaio 2026, riferita ai trimestri 2025 non ancora liquidati, da coprire con impegno assunto dal dirigente competente nel nuovo anno (Es. 2026) qualora le risorse impegnate per l'anno 2025 risultassero insufficienti a coprire l'intera spesa effettiva ed esigibile;

c) di imputare la spesa complessiva stimata per **€ 45.000,00** registrata al **3025010040** di impegno sul capitolo **U43185**"Contributo a copertura delle spese sostenute dal gestore del Contratto di Servizio per il Trasporto ferroviario di interesse regionale (Art. 31, comma 2, Lett. b bis, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modifiche)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 470/2025, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione al suddetto capitolo e impegno di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Codice economico
10	1	1	4	U.1.04.03.01.001
COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
04.5	8	1040301001	3	3

d) che le liquidazioni degli importi a favore di FER S.r.l. saranno disposte dal Responsabile dell'Area Trasporto pubblico e Mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna, con propri atti formali, da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2376/2024, previa condivisione e puntuale riscontro sui documenti di rendicontazione presentati dalla società - coerentemente con quanto stabilito con la propria deliberazione n. 962/2016 e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato alla Determinazione dirigenziale n. 15274/2016, da parte del competente Ufficio regionale;

e) di dare atto che i provvedimenti di liquidazione degli importi da erogare a FER S.r.l. saranno disposti con cadenza semestrale posticipata ovvero nel mese immediatamente successivo a due trimestri rendicontati da FER (luglio 2025 e gennaio 2026), per la durata dell'agevolazione tariffaria offerta agli abbonati AV Bologna-Firenze, residenti in Emilia-Romagna;

f) di trasmettere il presente provvedimento a FER S.r.l., società in house della RER;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. n. 33 del 2013;

h) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 SETTEMBRE 2025, N. 1427

Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9.quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 ottobre-31 dicembre 2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

1. di quantificare e riconoscere a FER S.r.l. (P.IVA e C.F. 02080471200), nelle more della approvazione del programma di esercizio programmato per l'anno 2025 e del corrispondente corrispettivo, il contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale riferito al **periodo 1° ottobre – 31 dicembre 2025** per un importo pari a **€ 46.049.337,13**, calcolato sulla base dell'aggiornamento del programma di esercizio 2024, approvato con propria deliberazione n. 1179/2025;

2. di imputare contabilmente la spesa complessiva di **€ 46.049.337,13** come segue:

- **€ 35.049.337,13** ad integrazione dell'impegno nr. **3025001959**, assunto con propria deliberazione nr. 2103/2024, sul capitolo **U43716** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE (ART.21, COMMA 3, D.L. 6 LUGLIO 2011, N.98, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALL' ART.1, COMMA 1, L. 15 LUGLIO 2011, N.111; ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1 COMMA 301 LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228 E ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione **2025**, approvato con propria deliberazione n. 470/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità;

- **€ 11.000.000,00** ad integrazione dell'impegno nr. **3025001960**, assunto con propria deliberazione nr. 2103/2024, sul capitolo **U43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione **2025**, approvato con propria deliberazione n. 470/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, in relazione ai suddetti capitoli e impegni di spesa, risultano essere la seguente:

Missione	**Progr.**	**Codice econ.**	**COFOG**	**Transaz. UE**	**SIOPE**	**C.I. spesa**	**Gestione ordinaria**
10	**01**	**U.1.04.03.01.001**	**04.5**	**8**	**1040301001**	**3**	**3**

3. di stabilire che l'erogazione a FER S.r.l. del presente contributo necessario a liquidare TRENITALIA TPER S.c.a.r.l. avvenga a seguito di atti del Dirigente regionale competente da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2376/2024, trimestralmente e in via anticipata, ad esecutività della presente deliberazione e comunque entro l'inizio del IV trim. 2025;

4. di trasmettere il presente provvedimento a FER S.r.l., società in house della RER;

5. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal vigente PIAO e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 OTTOBRE 2025, N. 1633

Decreto direttoriale Ministero Ambiente RINDEC-2019-207 del 23.12.2019 - Accordo di programma r. 94 del 27/12/2020 integrato con atto r. 02 del 29/07/2024 - Definizione del progetto di riutilizzo delle economie ai sensi dell'art 7bis del decreto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

1) di dare atto dell'approvazione da parte della Direzione generale del Ministero della rendicontazione finale del Progetto della Regione Emilia-Romagna finanziato ai sensi del Decreto Direttoriale Rindec 207/2019 ss.mm.ii., di cui all'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. n. 94 del 23 dicembre 2020, come modificato dall'atto integrativo prot. n. 2 del 29 luglio 2024, e del contestuale accertamento delle economie, verificatesi in fase di esecuzione e riutilizzabili ai sensi dell'articolo 7-bis del decreto, per euro 931.654,25;

2) di dare atto che le risorse delle economie del Progetto della Regione Emilia-Romagna di cui al punto precedente sono ripartire tra i Comuni capoluogo per interventi di cui all'art. 4, comma 1, lettera f) del D.D. 207/2019, che prevedono l'acquisto e posa in opera di impianti per il controllo della circolazione dei veicoli e relativi sistemi di informazione e gestione, secondo gli indirizzi, i criteri e le modalità di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 1013 del 23/06/2025;

3) di dare atto che il Progetto della Regione Emilia -Romagna "Impianti di controllo della circolazione – riutilizzo delle economie di cui all'art 7 bis del D.D. 207/2019", posto in allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è costituito dall' insieme delle proposte progettuali pervenute da parte dei Comuni attuatori, agli atti servizio;

4) di dare mandato al Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente di inviare al Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica il progetto della Regione Emilia -Romagna "Impianti di controllo della circolazione – riutilizzo delle economie di cui all'art 7 bis del D.D. 207/2019", ai fini degli adempimenti di cui all'art. 3 del decreto;

5) di dare atto che la copertura finanziaria del progetto trova stanziamento in capitoli di bilancio regionale;

6) di disporre che all'assegnazione definitiva ed impegno delle risorse si provvederà con successivo atto del dirigente competente, a seguito della comunicazione dell'approvazione del Progetto di cui al punto precedente da parte della Direzione Generale del Ministero;

7) di demandare a proprio successivo atto gli ulteriori provvedimenti necessari a dare compiuta attuazione alle disposizioni di cui all'art. 3, comma 3, del decreto D.D. 207/2019, che prevedono la sottoscrizione di specifico Accordo;

8) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2025, N. 1807

Servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiornamento contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Approvazione aggiornamento programma di esercizio 2024 e conguaglio per adeguamento contributo 2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

(omissis)

1. di approvare, tenuto conto delle prescrizioni tecnico-contabili citate in premessa, il nuovo Programma di esercizio (allegato del Capitolato di Gara, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, **Allegato 2)** ed il corrispondente corrispettivo contrattuale riferito all'anno **2025** (in attesa della sua puntuale consuntivazione)- che risulta quantificato in **€ 193.623.181,28** – come puntualmente e segnatamente rappresentato in narrativa, che aggiorna e quindi sostituisce (come previsto nel Contratto tra la Fer S.r.l. e Trenitalia Tper scarl, al quale è stato attribuito il CIG 62070370F9) quello allegato al Contratto di servizio sottoscritto il 29 giugno 2016, come aggiornato negli anni successivi;

2. di dare atto che, in attuazione di quanto evidenziato in narrativa e in coerenza con le disposizioni contenute nel presente provvedimento, il medesimo vincola il bilancio della Regione Emilia-Romagna in termini finanziari per l'importo di **€ 193.623.181,28** (come da **Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

3. di approvare e recepire inoltre quanto proposto dal "Comitato di gestione del Contratto" – previsto dall'art. 22 del Contratto di servizio - con il "Verbale", richiamato in narrativa, (agli atti del competente Settore regionale, (prot. nr. 22/10/2025.1050934.E) riguardo segnatamente:

- il riconoscimento dell'adeguamento inflattivo annuale, anche per i corrispettivi, correlati ai servizi richiesti dalla Regione dopo la sottoscrizione del Contratto di servizio ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 7 lettera b) del Capitolato di gara, al tasso di inflazione programmato definito nel Piano Strutturale di bilancio di medio termine dell'anno precedente (settembre 2024) (ex NADEF), che per l'anno 2025 risulta pari allo 1,8%;
- gli elenchi dei treni rilevanti per la "puntualità" (**Allegato 3** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

4. che si è già quantificato e riconosciuto per l'anno 2025 un contributo di **€ 184.190.129,7**7 con proprie deliberazioni n. 2103/2024, 1280/2025, e 1427/2025;

5. che l'importo da riconoscere a FER S.r.l. (P.IVA e C.F. 02080471200) calcolato come indicato in premessa, quale contributo per contratto di Servizio ferroviario riferito al periodo gennaio-dicembre 2025, è pari a **€ 9.433.051,51**;

6. che occorre riconoscere ulteriori **€ 8.031,09** a fronte dei treni aggiuntivi effettuati in gestione operativa e pari a 603,378 treni*km, a seguito del precetto da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dello sciopero indetto per domenica 18 maggio 2024 e che per mero errore materiale non sono stati riconosciuti e inseriti tra le risorse da riconoscere in sede di consuntivo riferito all'anno 2024, approvato con DGR 1179/2025;

7. di quantificare e riconoscere a FER S.r.l. (P.IVA e C.F. 02080471200), nelle more della approvazione del programma di esercizio a consuntivo per l'anno 2025 e del corrispondente corrispettivo, il **conguaglio** del contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale riferito al **periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2025** per un importo pari a **€ 9.433.051,51**, calcolato sulla base dell'aggiornamento del programma di esercizio 2025, approvato con la presente deliberazione, oltre a **€ 8.031,09** per treni aggiuntivi 2024, come specificato nelle premesse del presente atto, per un totale di **€ 9.441.082,60**;

8. di imputare la spesa complessiva di € 9.441.082,60 come segue:

a. **€ 6.258.373,80** ad integrazione dell'impegno nr. **3025001960**, assunto con propria deliberazione nr. 2103/2024, sul capitolo **U43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione **2025**, dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 470/2025 e s.m.;

b. **€ 2.348.292,80** ad integrazione dell'impegno nr. **3025001959**, assunto con propria deliberazione nr. 2103/2024, sul capitolo **U43716** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE (ART.21, COMMA 3, D.L. 6 LUGLIO 2011, N.98, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALL' ART.1, COMMA 1, L. 15 LUGLIO 2011, N.111; ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1 COMMA 301 LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228 E ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione **2025**, dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 470/2025 e s.m.;

c. **€ 834.416,00** ad integrazione dell'impegno nr. **3025001958**, assunto con propria deliberazione nr. 2103/2024, sul capitolo U43714 "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1, COMMA 301, LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228, ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione **2025**, dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 470/2025 e s.m.;

9. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione ai suddetti capitoli e impegni di spesa, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione	Progr.	Codice econ.	COFOG	Transaz. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
10	**01**	**U.1.04.03.01.001**	**04.5**	**8**	**1040301001**	**3**	**3**

10. di stabilire che l'erogazione a FER S.r.l. del presente contributo necessario a liquidare TRENITALIA TPER S.c.a.r.l. avvenga a seguito di atti del Dirigente regionale competente da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2376/2024, ad esecutività della presente deliberazione;

11. di stabilire che, a fronte delle rendicontazioni riguardanti il **consuntivo** del contratto di Servizio periodo gennaio-dicembre 2025, che verranno presentate nel corso dell'anno 2026, si procederà alla valorizzazione e conseguente gestione delle riduzioni del contributo da riconoscere a FER r.l., sulla base delle minori somme risultanti dal consuntivo stesso, trattenendo dette somme, successivamente alla loro valorizzazione, salvo l'eventuale mantenimento di parte di esse in capo alla stessa FER S.r.l. per obblighi contrattuali intervenuti – preventivamente accertati e definiti con la Regione – o per ottemperare agli impegni derivanti da quanto previsto dall'art. 16, c. 6 della L.R. n. 30/98, in merito ad interventi in favore degli utenti;

12. di prendere atto che l'allegato 1D riferito al consuntivo 2024, è stato approvato nuovamente in sede di Comitato Tecnico di Gestione del Contratto di servizio, nella seduta del 2 ottobre 2025, prot. 22/10/2025.1050934.E, in quanto era riportato erroneamente che la cifra coperta da penali e riduzioni per il Monitoraggio Consumatori era di € 40.000,00, mentre la cifra corretta è € 32.786,90; conseguentemente la riduzione di corrispettivo e altre riduzioni equiparabili a penalità relative all'anno 2024 risultano pari a **€ 3.231.454,37** (riduzioni/penali € 3.283.454,37, già al netto di € 114.292,14 quale quota dovuta per Conciliazione Paritetica e di € 32.786,90 quale quota dovuta per monitoraggio consumatori; premialità € 52.000,00);

13. di trasmettere il presente provvedimento a FER S.r.l., società in house della RER;

14. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 NOVEMBRE 2025, N. 1895

Nomina del Revisore Unico contabile dell'ASP "Don Cavalletti" con sede legale a Carpineti (RE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di nominare, per quanto esposto in premessa, Revisore Unico dell'ASP "Don Cavalletti", con sede legale a Carpineti (RE), la Dott.ssa Sara Redeghieri;

2. di stabilire che il suddetto incarico ha durata sino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina, ovvero sino al 30.6.2030, salvo l'eventuale definizione del procedimento di estinzione dell'ASP in argomento;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

4. di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (B.U.R.E.R.T.).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 NOVEMBRE 2025, N. 1906

Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. di specifico corrispettivo per l'anno 2025 per gestione del contratto di servizio ferroviario

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

a) di quantificare e riconoscere a favore di FER S.r.l. con sede a Ferrara (IVA e C.F. 02080471200), quale corrispettivo per la gestione del Contratto di Servizio nell'importo di **€1.936.231,81**, per l'anno **2025** calcolato nella misura dello **1,00%** sull'ammontare del corrispettivo programmato per l'anno **2025,** riconoscendo conseguentemente a FER srl la somma complessiva di **€ 1.936.231,81** più la relativa quota IVA **10% € 193.623,18,** per un totale di **€ 2.129.854,99**;

b) di imputare la spesa complessiva di **€ € 2.129.854,99** (quota imponibile € 936.231,81, quota IVA € 193.623,18), nel seguente modo:

- quanto ad **€ 1.936.231,81** registrata al **n. 3025011607** di impegno sul capitolo **U43697** "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8 D.Lgs. 19 novembre 1997, n.422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 6 e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n.30; art. 1 comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione **2025**, dotato della necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta n.470/2025 e ss.mm.;
- quanto ad **€ 193.623,18** registrata al **n. 3025011608** di impegno sul capitolo **U43675** "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (Art.19, DLgs 19 novembre 1997, n.422, L.R. 2 ottobre 1998, n.30)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione **2025**, dotato della necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta n.470/2025 e ss.mm.;

c) di dare atto che in attuazione del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli e impegni di spesa, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	Codice economico
10	1	1	4	U.1.04.03.01.001
COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
04.5	8	1040301001	3	3

d) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di **€ 2.129.854,99** provvederà il dirigente competente con proprio atto formale, a seguito del ricevimento della fattura elettronica ad esecutività del presente atto, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta n. 2376/2024, nel rispetto dell'art. 17-ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, ai sensi dell'art. 31 del D.L. 69/2013 e s.m. ed in ottemperanza a quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia. Il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg. dal ricevimento della stessa e per la parte imponibile verrà effettuato a favore di FER S.r.l. mentre per la quota relativa all'IVA verrà effettuato a favore dell'Agenzia delle Entrate secondo l'imputazione della spesa di cui al punto b) che precede; la fattura dovrà essere inviata tramite il sistema di interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice: **JSGML9**;

e) di rimandare a successivi atti il **conguaglio** del corrispettivo spettante a FER S.r.l. per la gestione del Contratto di Servizio riferito all'anno 2025, in attesa della puntuale definizione e determinazione a consuntivo del corrispettivo per Contratto di Servizio, riferito all'anno **2025**;

f) di rinviare per ragioni di opportunità in relazione all'esiguità della somma da conguagliare ad analogo atto da adottarsi nel corso dell'esercizio 2026, il riconoscimento di quanto dovuto a conguaglio per l'anno 2024;

g) di trasmettere il presente provvedimento a FER srl, società in-house della RER, anche al fine degli adempimenti di sua competenza previsti nel presente atto;

h) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal vigente PIAO e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

i) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 NOVEMBRE 2025, N. 1907

Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 gennaio-30 giugno 2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

1. di quantificare e riconoscere a FER S.r.l. (P.IVA e C.F. 02080471200), nelle more della approvazione a consuntivo del programma di esercizio riferito all'anno 2025 e del programma di esercizio programmato per l'anno 2026 e del corrispondente corrispettivo, il contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale riferito al **periodo 1° gennaio – 30 giugno 2026** per un importo pari a **€ 96.811.590,66**, calcolato sulla base dell'aggiornamento del programma di esercizio 2025, approvato con propria deliberazione n. 1807/2025;

2. di imputare contabilmente la spesa complessiva di **€ 96.811.590,66** come segue:

- **€ 40.000.000,00** registrata al nr. **3026002578** di impegno sul capitolo **U43714** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1, COMMA 301, LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228, ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione **2026**, approvato con deliberazione n. 470/2025 e s.m., dotato della necessaria disponibilità;

- **€ 44.000.000,00** registrata al nr. **3026002579** di impegno sul capitolo **U43716** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE (ART.21, COMMA 3, D.L. 6 LUGLIO 2011, N.98, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALL' ART.1, COMMA 1, L. 15 LUGLIO 2011, N.111; ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1 COMMA 301 LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228 E ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione **2026**, approvato con deliberazione n. 470/2025 e s.m., dotato della necessaria disponibilità;

- **€ 12.811.590,66** registrata al nr. **3026002580** di impegno sul capitolo **U43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione **2026**, approvato con deliberazione n. 470/2025 e s.m., dotato della necessaria disponibilità;

3. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione ai suddetti capitoli e impegni di spesa, risulta essere la seguente:

Missione	Progr.	Codice econ.	COFOG	Transaz. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
10	**01**	**U.1.04.03.01.001**	**04.5**	**8**	**1040301001**	**3**	**3**

4. di stabilire che l'erogazione a FER S.r.l. del presente contributo necessario a liquidare TRENITALIA TPER S.c.a.r.l. avvenga a seguito di atti del Dirigente regionale competente da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2376/2024, trimestralmente in via anticipata, a decorrere dal 1° gennaio 2026 con riferimento al I trim. 2026;

5. di trasmettere il presente provvedimento a FER S.r.l., società in house della RER;

6. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

7. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 NOVEMBRE 2025, N. 1939

Approvazione dell'avviso pubblico per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedura per la presentazione just in time delle richieste

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata La Direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 e s.m.i. relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, definisce formazione regolamentata "qualsiasi formazione specificamente orientata all'esercizio di una professione determinata e consistente in un ciclo di studi completato, eventualmente, da una formazione professionale, un tirocinio professionale o una pratica professionale. La struttura e il livello della formazione, del tirocinio o della pratica professionale sono stabiliti dalle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative dello Stato membro e sono soggetti a controllo o autorizzazione dell'autorità designata";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 34, (così come modificato dall'art. 81 della L.R. 13/2015) nel quale si prevede che gli organismi, ancorché non accreditati, che organizzano attività formative, possono richiedere alla Regione l'autorizzazione allo svolgimento delle stesse e il relativo riconoscimento ai fini delle certificazioni;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003" e ss.mm.;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020" e ss.mm.ii.;

- n. 2234/2021 "Recepimento dell'accordo tra le Regioni e le Province autonome del 3 novembre 2021 sulle nuove linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica a distanza e in presenza nei percorsi di formazione regolamentata" e relative indicazioni di cui alla nota Prot. 22/02/2022.0163668 a firma dei competenti Servizi regionali;

- n. 498/2023 "Recepimento delle "Linee guida delle Regioni e delle Province autonome relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate", adottato in sede di conferenza delle regioni e delle province autonome il 22 marzo 2023";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 1119/2022";

- n. 20289/2025 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi ac-creditati alla formazione professionale di cui alla determina-zione dirigenziale n. 16135 del 26/08/2025.";

Richiamata la propria deliberazione n. 460/2019 "Approvazione dell'avviso pubblico per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedure per la presentazione just in time delle richieste";

Considerato che l'Avviso di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della sopracitata deliberazione n. 460/2019 prevede che le operazioni candidate a valere sull'Avviso stesso potranno essere presentate entro e non oltre il 28/11/2025;

Valutato pertanto necessario, al fine di garantire la continuità sul territorio regionale dell'offerta di "formazione regolamentata", senza costi a carico dell'Amministrazione regionale, di procedere con l'approvazione di nuove procedure di evidenza pubblica per l'autorizzazione di percorsi di formazione regolamentata;

Considerata l'opportunità di prevedere, per le operazioni che saranno autorizzate a valere sulle sopracitate nuove procedure, l'introduzione graduale dell'utilizzo dello strumento del Registro On Line (ROL) per la comunicazione da parte dei Soggetti Attuatori delle attività corsuali, demandandone la definizione dei tempi e delle modalità al Dirigente regionale competente;

Considerata inoltre la necessità, al fine di uniformare l'utilizzo dell'applicativo SIFER WEB, programmazione 2021-2027, per le attività di gestione, controllo e rendicontazione per tutte le operazioni afferenti la formazione regolamentata, di prevedere una data di termine delle operazioni autorizzate o presentate all'autorizzazione entro il 28/11/2025 a valere sull'Avviso Allegato 1 della sopracitata deliberazione n. 460/2019;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di:

- approvare l'"Avviso Pubblico per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate - Procedura per la presentazione just in time delle richieste", Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- prevedere che le Operazioni a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso, a partire dal 15/12/2025;

- precisare che sarà possibile presentare Operazioni in risposta all'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 460/2019, entro e non oltre il 28/11/2025;

- stabilire che le operazioni autorizzate o presentate all'autorizzazione entro il 28/11/2025 a valere sull'Avviso Allegato 1 della propria deliberazione n. 460/2019 dovranno terminare, con la conclusione di ogni edizione avviata, entro e non oltre il 30/09/2027;

- demandare a successive disposizioni del Dirigente regionale competente le modalità di applicazione graduale del Registro On Line (ROL) per la comunicazione da parte dei Soggetti Attuatori delle attività corsuali;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la propria deliberazione n. 1440/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 2376/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";

- n. 1187/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n. 1633/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

- n. 8096/2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese ai sensi della D.G.R. n. 608/2025";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a "Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca";

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'"Avviso Pubblico per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate - Procedura per la presentazione just in time delle richieste", Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prevedere che le Operazioni a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso, a partire dal 15/12/2025;

3. di precisare che sarà possibile presentare Operazioni in risposta all'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 460/2019, entro e non oltre il 28/11/2025;

4. di stabilire che le operazioni autorizzate o presentate all'autorizzazione entro il 28/11/2025 a valere sull'Avviso Allegato 1 della propria deliberazione n. 460/2019 dovranno terminare, con la conclusione di ogni edizione avviata, entro e non oltre il 30/09/2027;

5. di demandare a successive disposizioni del Dirigente regionale competente le modalità di applicazione graduale del Registro On Line (ROL) per la comunicazione da parte dei Soggetti Attuatori delle attività corsuali;

6. di precisare altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013;

7. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente agli Allegati, parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it

Allegato 1)

AVVISO PUBBLICO PER L'AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE ATTIVITA' FORMATIVE REGOLAMENTATE

PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE JUST IN TIME DELLE RICHIESTE

A) RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003" e ss.mm.;
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020" e ss.mm.ii.;
- n. 2234/2021 "Recepimento dell'accordo tra le Regioni e le Province autonome del 3 novembre 2021 sulle nuove linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica a distanza e in presenza nei percorsi di formazione regolamentata" e relative indicazioni di cui alla nota Prot. 22/02/2022.0163668 a firma dei competenti Servizi regionali;
- n. 498/2023 "Recepimento delle "Linee guida delle Regioni e delle Province autonome relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate", adottato in sede di conferenza delle regioni e delle province autonome il 22 marzo 2023";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 20289/2025 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 16135 del 26/08/2025.";

B) PREMESSA

Le modalità di candidatura delle proposte e di autorizzazione sono definite nella logica di piena esplicazione degli istituti di semplificazione dell'azione amministrativa, a tutela della certezza, rapidità ed efficacia dei procedimenti, preservando la qualità delle prestazioni e le istanze di partecipazione al procedimento.

In questo quadro prioritaria è la riduzione degli oneri a carico dei soggetti richiedenti e dell'Amministrazione regionale. In particolare, questo si esplicita nella riduzione dei compiti formali-amministrativi richiesti ai soggetti nella fase di candidatura per l'autorizzazione con la conseguente riduzione degli oneri connessi al processo di istruttoria della candidatura da parte dell'Amministrazione regionale. Tale riduzione deve consentire contestualmente un miglioramento della qualità degli interventi nella fase di erogazione e un rafforzamento della azione di controllo e verifica da parte dell'ente pubblico delle attività nella fase di realizzazione.

C) OBIETTIVI GENERALI

Il presente Avviso è finalizzato a rendere disponibile sul territorio regionale un'offerta di "formazione regolamentata", senza oneri a carico dell'Amministrazione regionale.

La Direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 e s.m.i. relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, definisce formazione regolamentata "qualsiasi formazione specificamente orientata all'esercizio di una professione determinata e consistente in un ciclo di studi completato, eventualmente, da una formazione professionale, un tirocinio professionale o una pratica professionale. La struttura e il livello della formazione, del tirocinio o della pratica professionale sono stabiliti dalle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative dello Stato membro e sono soggetti a controllo o autorizzazione dell'autorità designata".

Il quadro di riferimento regionale è quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 265 del 14/02/2005 specificatamente all'allegato C "Il Sistema Regionale della Formazione Regolamentata" e sue successive modificazioni e integrazioni.

In particolare tutti gli atti regionali di riferimento sono consultabili all'indirizzo http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/formazione-regolamentata/approfondimenti/formazione-regolamentata-atti-amministrativi.

In esito al procedimento amministrativo di cui al presente Avviso la Regione autorizza la realizzazione delle attività di formazione previste da specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e regionali per l'esercizio di specifiche attività. L'autorizzazione regionale è requisito di legittimità per la realizzazione delle attività formative e per il rilascio di attestazioni valide ai fini di legge.

D) OPERAZIONI AUTORIZZABILI

Potranno essere candidate operazioni costituite da progetti che, coerentemente a quanto previsto dalle specifiche disposizioni attuative, fanno riferimento ad un unico profilo professionale o a profili professionali omogenei, quali:

- Addetti all'uso di attrezzature di lavoro che richiedono una specifica abilitazione
- "Addetto a rimozione, bonifica e smaltimento dell'amianto" e "Dirigente gestione del rischio amianto"
- "Addetto al servizio di prevenzione e protezione" e "Responsabile del servizio di prevenzione e protezione"
- "Consulente sull'impiego di prodotti fitosanitari", "Personale addetto alla vendita di prodotti fitosanitari" e "Personale addetto all'acquisto e utilizzo professionale di prodotti fitosanitari"
- "Datore di lavoro" e "Datore di Lavoro con funzione di Prevenzione e Protezione – DL SSP"
- "Insegnante di autoscuola" e "Istruttore di autoscuola"
- "Guida ambientale-escursionistica" e "Accompagnatore turistico"

L'elenco aggiornato dei profili professionali regolamentati oggetto di autorizzazione, nonché le specifiche disposizioni per ciascun profilo sono disponibili nella pagina del portale della Regione Emilia-Romagna relativa ai profili regolamentati: http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/formazione-regolamentata/approfondimenti/profili-regolamentati.

Non potranno essere candidati a valere sul presente Avviso percorsi finalizzati al conseguimento della qualificazione di Operatore Socio-Sanitario e delle qualifiche regionali regolamentate di Acconciatore ed Estetista.

La progettazione delle attività formative dovrà riferirsi alla normativa specifica dei singoli profili regolamentati.

D.1 Caratteristiche delle Operazioni e dei Progetti

Le Operazioni candidate dovranno avere a riferimento, pena la non ammissibilità, un solo profilo professionale o a profili professionali omogenei come indicato nel precedente paragrafo D.

Le Operazioni potranno essere articolate in Progetti e ciascun Progetto potrà prevedere una realizzazione in più edizioni.

Trattandosi di avviso "a catalogo", il Soggetto Attuatore non dovrà comunicare in fase di progettazione il numero di edizioni che intende realizzare per ciascun progetto, ma potrà procedere autonomamente ad attivare tutte le edizioni che si renderanno necessarie, con le modalità previste dall'applicativo Sifer, nell'arco temporale di validità dell'autorizzazione concessa.

Come specificato al successivo punto I) le Operazioni dovranno essere avviate, con l'attivazione della prima edizione di almeno uno dei progetti, entro 90 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione. Inoltre, i progetti/edizioni che la compongono potranno essere avviati entro e non oltre 24 mesi dalla medesima data di adozione dell'atto di autorizzazione.

Nel caso in cui intervengano modifiche delle normative relative ai singoli profili regolamentati, sarà necessario portare a compimento le edizioni in corso.

Nei progetti, redatti nei termini e con le modalità indicate nel successivo punto F. dovranno essere specificati, in coerenza alle previsioni e disposizioni di riferimento di ciascun profilo professionale:

- i requisiti di accesso dei destinatari
- il numero dei destinatari
- la durata del percorso
- i contenuti della formazione
- le modalità di realizzazione e la descrizione delle metodologie didattiche, con particolare riferimento all'eventuale ricorso alla formazione a distanza
- la descrizione dei requisiti dei docenti

- la percentuale di frequenza prevista per l'ammissione alla verifica finale o per il rilascio dell'attestazione
- l'attestato previsto al termine e le modalità di rilascio
- le modalità di valutazione degli apprendimenti (se previsto)
- la composizione della commissione d'esame (se previsto)
- sede/i di svolgimento del corso.

La candidatura dovrà in particolare indicare le sedi operative o le unità locali dell'ente in cui si svolgeranno le attività, situate all'interno del territorio della Regione Emilia-Romagna. In caso di utilizzo di sedi occasionali, il Soggetto Attuatore si impegna a conservare agli atti, ed a rendere disponibili per gli opportuni controlli da parte dell'amministrazione, l'elenco aggiornato di tutte le sedi occasionali utilizzate complete dei relativi indirizzi e, per ciascuna di esse, le autocertificazioni(Dichiarazioni sostitutiva di atto di notorietà) rilasciate dal titolare dei locali messi a disposizione attestanti il rispetto delle norme vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività, l'ottemperanza agli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, alla normativa in materia di prevenzione incendi ed in materia antinfortunistica, nonché l'ottemperanza alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi del D.P.R. n. 503/1996.

I percorsi formativi oggetto di autorizzazione dovranno essere realizzati interamente all'interno del territorio della regione Emilia-Romagna, comprese eventuali parti pratiche, tirocini e/o stage.

Lo svolgimento di stage fuori dal territorio regionale, in deroga al suddetto principio di contestualità territoriale, potrà essere eventualmente autorizzato con nota del responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione, a seguito di motivata richiesta ed esclusivamente nei casi di deroga espressamente previsti dalla normativa o dagli Accordi vigenti.

D.2 Tipologie d'azione per la presentazione di Operazioni di formazione regolamentata

Le Operazioni candidabili dal presente Avviso sono riconducibili alla Tipologia d'azione FR "FORMAZIONE REGOLAMENTATA".

D.3 Requisiti di accesso dei destinatari e obblighi di verifica

I requisiti d'accesso dei destinatari delle azioni formative autorizzabili in risposta al presente Avviso sono definiti dalle specifiche norme relative al profilo regolamentato di riferimento.

In ogni caso, si considera requisito minimo di accesso a tutte le attività la maggiore età ovvero l'adempimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

I requisiti di accesso ai corsi di formazione regolamentata da parte di persone che hanno acquisito il titolo di studio all'estero e che devono inoltre dimostrare il livello previsto di conoscenza della lingua italiana, sono disciplinati dalle "Linee Guida delle Regioni e delle Province Autonome relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate", adottate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 22 marzo 2023 e recepite con Deliberazione della Giunta regionale n. 498/2023. Sono fatti salvi eventuali diversi requisiti di accesso previsti da specifiche discipline dei singoli profili professionali.

I Progetti dovranno specificare i requisiti di accesso in coerenza con la specifica disciplina di riferimento, ove previsti.

L'accertamento del possesso dei requisiti in capo a tutti i partecipanti, da parte del Soggetto Attuatore, è obbligatorio e dovrà garantire il rispetto delle disposizioni vigenti e dei criteri di trasparenza e tracciabilità.

L'ente dovrà conservare agli atti la documentazione attestante le procedure attivate, le modalità adottate e dovrà redigere un apposito verbale contenente gli esiti.

Il numero massimo di partecipanti per ciascuna edizione è indicato nelle norme di ciascun profilo regolamentato e non è derogabile. Ove non siano previste, il numero massimo deve essere definito in funzione della capienza delle aule utilizzate, nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e in ogni caso tale da garantire ai partecipanti il conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti al termine.

D.4 Formazione a distanza

Ove non diversamente previsto nelle specifiche norme relative ai singoli profili regolamentati, l'utilizzo della formazione a distanza è disciplinato dall'Accordo fra le regioni e le province autonome sulle "Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome", adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 3 novembre 2021 e recepito con

la Deliberazione di Giunta regionale n. 2234/2021, nonché dalle indicazioni operative regionali di cui alla nota Prot. 22/02/2022.0163668 e successive modifiche o integrazioni.

E) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni in risposta al presente Avviso:

- soggetti che alla data di presentazione delle operazioni siano accreditati per l'ambito FC "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della normativa regionale vigente;
- esclusivamente laddove la normativa specifica del profilo lo preveda soggetti non accreditati, sulla base del regime autorizzativo (L.R. 12/03 art.34) e se in possesso dei seguenti requisiti(autodichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. utilizzando il format di cui agli Allegati 1 e 2):

  a. conformità dell'organismo rispetto ai requisiti giuridici:

    - presenza nello Statuto o Atto costitutivo della finalità formativa;
    - rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 L. 68/99;

  b. affidabilità del legale rappresentante:

    - attestazione dei poteri di rappresentanza legale del firmatario;
    - attestazione di non sussistenza di carichi pendenti legati all'esercizio della carica (Allegato 2);

  c. capacità logistiche:

    - avere a disposizione all'interno del territorio regionale almeno una sede riconducibile al soggetto stesso;
    - adeguatezza dei locali rispetto alla normativa vigente in materia di sicurezza e accessibilità (D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81/2008 e successive modifiche, normativa incendi e normativa infortunistica);

  d. esperienza e capacità organizzative:

    - aver maturato almeno tre anni di esperienza, negli ultimi cinque anni, nella gestione di attività formative nell'ambito della formazione professionale, compresa la formazione regolamentata;

- disponibilità di figure professionali adeguate a presidiare il processo formativo ed in particolare le attività di direzione e coordinamento.

I Soggetti Attuatori, accreditati e non accreditai, dovranno inoltre:

- non incorrere in una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia";

- essere in possesso di eventuali ulteriori requisiti espressamente richiesti della normativa disciplinante i singoli profili regolamentati. Il possesso di tali requisiti, qualora non verificabile d'ufficio dalla pubblica amministrazione attraverso i dati presenti all'interno del Sistema Informativo, dovrà essere oggetto di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R.445/200 in fase di candidatura dell'operazione.

Il Soggetto Attuatore titolare dell'Operazione è anche il Soggetto Referente della stessa ed è responsabile per tutti i progetti che la compongono, delle attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattica organizzativa. Tali attività pertanto non potranno essere delegate ad altri soggetti. Il riscontro di una delega a terzi delle attività sopra indicate costituisce una causa di sospensione e, nei casi più gravi, di revoca dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività.

F) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

F.1 Candidatura da parte di soggetti accreditati alla formazione

Le operazioni, **pena la non ammissibilità**, dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it - PROGRAMMAZIONE 2021-2027 e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione, per via telematica a partire dal 15/12/2025 e comunque non oltre le ore 12:00 del 06/12/2027.

La richiesta di autorizzazione, pena la non ammissibilità, dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un suo delegato (allegando la documentazione attestante la delega) ed inviata, debitamente compilata e completa di tutte le dichiarazioni contenute e degli allegati nella stessa richiamati, esclusivamente via posta elettronica certificata, all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro e non oltre il giorno lavorativo successivo alla data di presentazione telematica.

F.2 Candidatura in regime autorizzativo (L.R. 12/03 Art.34)
Nel caso di Operazioni **candidate da soggetti non accreditati** unitamente alla richiesta di autorizzazione dovrà essere inviata, via PEC, la seguente documentazione, pena la non ammissibilità:

- copia dell'ultimo Statuto approvato o dell'atto costitutivo dal quale si evinca che la formazione rientra fra le attività proprie dell'organismo;
- dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., preferibilmente redatte utilizzando i modelli di cui agli Allegati 1 e 2 del presente avviso ed attestanti:
    a. il possesso da parte del legale rappresentante dei requisiti richiesti di affidabilità di cui al punto E), lett. b.;
    b. disponibilità all'interno del territorio regionale di almeno una sede riconducibile al soggetto e adeguatezza dei locali rispetto ai sensi del precedente punto E), lett. c.;
    c. disponibilità di figure professionali adeguate a presidiare il processo formativo ed in particolare le attività di direzione e coordinamento;
    d. aver maturato almeno tre anni di esperienza, negli ultimi cinque anni, nella formazione professionale, compresa la formazione regolamentata, con indicazione dei dati di bilancio di almeno tre esercizi nel predetto arco temporale, che evidenzino ricavi riconducibili alla gestione di attività formative di cui al punto E), lett. d.);

Qualora un soggetto non accreditato, già autorizzato ai sensi del presente Avviso inoltri altre richieste a valere sullo stesso, relativamente ai precedenti punti b., c. e d. potrà fare riferimento alla documentazione precedentemente prodotta e conservata agli atti dell'Amministrazione regionale e che verrà ritenuta valida per un massimo di 12 mesi.

In tale ipotesi, il soggetto non accreditato dovrà allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR 445/2000 e ss.mm. attestante il permanere di tutte le condizioni e i dati ivi contenuti. In caso di variazioni, il soggetto dovrà ripresentare la documentazione oggetto di modifica.

La Regione attiverà verifiche a campione sulla veridicità delle autodichiarazioni fornite dai soggetti candidati nel rispetto della normativa vigente.

G) PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12:00 del 06/12/2027, al fine di cogliere le progettualità che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere ai soggetti aventi i requisiti di candidare proposte a valere sul presente Invito garantendo l'autorizzazione tempestiva delle candidature stesse, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di validazione delle Operazioni candidate.

Si procederà, alle date sotto riportate, alla individuazione delle Operazioni oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva istruttoria tecnica:

- 20 gennaio 2026 ore 12:00
- 5 marzo 2026 ore 12:00
- 20 aprile 2026 ore 12:00
- 4 giugno 2026 ore 12:00
- 15 luglio 2026 ore 12:00
- 7 settembre 2026 ore 12:00
- 22 ottobre 2026 ore 12:00
- 9 dicembre 2026 ore 12:00
- 21 gennaio 2027 ore 12:00
- 8 marzo 2027 ore 12:00
- 22 aprile 2027 ore 12:00
- 7 giugno 2027 ore 12:00
- 15 luglio 2027 ore 12:00
- 6 settembre 2027 ore 12:00
- 21 ottobre 2027 ore 12:00
- 6 dicembre 2027 ore 12:00

Ne consegue che tutte le Operazioni pervenute entro le ore 12:00 del 20/01/2026 così come, successivamente, tutte le operazioni che perverranno nell'arco temporale tra due scadenze contigue (ovvero tra il giorno successivo ad una scadenza e la data di scadenza immediatamente successiva) saranno oggetto di verifica di ammissibilità e istruttoria tecnica con le procedure di seguito indicate.

La procedura di autorizzazione verrà curata dall'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione come di seguito descritta.

G.1 Verifica di ammissibilità

Le operazioni sono ammissibili se:

1. candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto E), e previa verifica di insussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 medesimo decreto;
2. compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it ed inviate telematicamente;
3. fanno riferimento ad un unico profilo professionale o a profili professionali omogenei come indicato nel paragrafo D.
4. presentate unitamente alla "Richiesta di autorizzazione" debitamente compilata e completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa e pervenuta con le modalità di cui ai punti F1 e F2.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, si provvederà a comunicare ai titolari delle stesse ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle operazioni. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Solo le Operazioni ritenute ammissibili saranno sottoposte a successiva istruttoria tecnica.

G.2 Istruttoria tecnica per l'autorizzazione

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni/progetti candidati rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni attuative vigenti di riferimento.

Pertanto, le operazioni/progetti ammissibili sono autorizzabili se, con riferimento allo specifico profilo regolamentato, rispettano, per ciascuno degli aspetti di seguito riportati, se applicabili, quanto previsto dalle disposizioni in materia:

- Requisiti di accesso dei destinatari e numero degli stessi
- Durata del percorso
- Contenuti
- Modalità di realizzazione e la descrizione delle metodologie didattiche, con particolare riferimento all'eventuale ricorso alla formazione a distanza
- Descrizione dei requisiti dei docenti

- Attestazione rilasciata
- Percentuale di frequenza prevista per l'ammissione alla verifica finale o per il rilascio dell'attestazione
- Modalità di valutazione degli apprendimenti(se previste)
- Composizione della commissione d'esame (se prevista)
- Indicazione della/delle sede/i di svolgimento del corso

Nel corso dell'istruttoria tecnica potranno essere richieste integrazioni e/o chiarimenti a cui i Soggetti Attuatori dovranno rispondere entro 10 giorni lavorativi, pena la non autorizzabilità dell'Operazione/progetto.

In attesa delle integrazioni e/o chiarimenti richiesti, i tempi dell'istruttoria restano sospesi (Art.17, L.32/1993).

Nel caso di operazioni/progetti non autorizzabili si provvederà a comunicare ai titolari delle stesse ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 e ss.mm. ii, il diniego dell'autorizzazione. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documenti.

H) TEMPI DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA TECNICA

Gli esiti dell'istruttoria tecnica delle operazioni presentate saranno approvati con atto del Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione, la formazione e il lavoro entro 45 giorni dalla data dalla data di ogni scadenza della presentazione delle candidature così come individuate nel precedente punto G..

La determinazione dirigenziale di autorizzazione sarà pubblicata sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/formazione-regolamentata/approfondimenti/formazione-regolamentata-atti-amministrativi/autorizzazioni.

I) AVVIO E TERMINE DELLE OPERAZIONI

Le attività formative possono essere avviate solo ad avvenuto rilascio dell'autorizzazione con Determinazione Dirigenziale.

Le Operazioni autorizzate devono avviarsi entro 90 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione, con l'attivazione della prima edizione di almeno uno dei progetti. Decorso tale periodo, l'autorizzazione decade e pertanto le attività non potranno più essere realizzate.
Non sono previste deroghe.

I progetti/edizioni che compongono l'operazione potranno essere avviati entro e non oltre 24 mesi dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione.

Decorsi 24 mesi dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione non potranno più essere avviate edizioni, né potranno essere richieste proroghe al temine di scadenza. L'operazione terminerà con il completamento dell'ultima edizione avviata nei tempi citati.

L) SISTEMA DEI CONTROLLI SULLE OPERAZIONI AUTORIZZATE

Il sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate e non finanziate è l'insieme delle verifiche volte ad accertare che le attività siano realizzate conformemente a quanto autorizzato.

I controlli effettuati verranno tracciati su apposite check list che quantificheranno le non conformità rilevate. In ragione della numerosità e della specificità/gravità delle stesse verranno applicati conseguenti provvedimenti.

Le tipologie di verifiche previste sono le seguenti:

- verifiche di conformità amministrativa;
- verifiche di conformità, regolarità dell'esecuzione e di corrispondenza standard formativi;

Il sistema dei controlli prevede verifiche realizzate presso la sede dell'ente autorizzatore o in loco presso le sedi amministrative e/o operative dei soggetti autorizzati.
Nel caso di riscontro di irregolarità ritenute di entità "critica" ma potenzialmente sanabili si procederà ad inviare formale diffida al soggetto attuatore con la quale si assegnerà un termine entro il quale l'irregolarità riscontrata dovrà essere rimossa. In particolare, l'Ente dovrà garantire l'attivazione di tutte le azioni che consentono alle persone di poter conseguire l'attestazione finale.
In caso di gravi irregolarità ovvero di irregolarità che potrebbero costituire un ostacolo alla garanzia della qualità del servizio erogato e pertanto che potrebbero pregiudicare la possibilità per i partecipanti di conseguire gli obiettivi formativi attesi nonché le eventuali certificazioni previste, potrà essere disposta, oltre a tutte le misure correttive, anche la revoca dell'autorizzazione con atto del dirigente salvaguardando e tutelando gli interessi dei partecipanti. Diversamente possono essere intraprese misure preventive o correttive che possono avere in esito la sospensione dell'autorizzazione, raccomandazioni, richieste di chiarimento o conseguenze sotto altri profili (ad esempio, sull'accreditamento).

In caso di revoca il soggetto non potrà candidare una Operazione riferita al medesimo profilo professionale nei tre anni successivi alla data dell'atto di revoca.

L.1 Controlli sulla conformità amministrativa.

I controlli sulla conformità, regolarità e completezza dei documenti sono effettuati presso gli uffici competenti della P.A. sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale e si sviluppano lungo tutto l'arco di svolgimento dell'operazione attraverso riscontri e valutazioni di merito sugli adempimenti amministrativi, richiesti al soggetto attuatore, compresa l'analisi di ammissibilità delle eventuali richieste di variazione presentate dal soggetto autorizzato nel rispetto degli ambiti e dei limiti previsti dalla normativa.

L.2 Controlli sulla conformità e regolarità dell'esecuzione e di corrispondenza standard formativi.

Hanno l'obiettivo di accertare che l'attività sia realizzata nel rispetto degli standard previsti dal Sistema Regionale delle Qualifiche e dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione.

I controlli possono essere condotti in loco sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale, presso il soggetto autorizzato o su un campione di partecipanti. Tale modalità di verifica potrà essere integrata e/o sostituita tramite interviste telefoniche rivolte sia ai beneficiari sia ai referenti coinvolti nel processo formativo.

Gli ambiti oggettivi di controllo rispetto a quanto autorizzato riguardano:

- il rispetto dei requisiti di ammissibilità degli utenti;
- la conformità degli adempimenti di informazione;
- la regolarità di esecuzione degli interventi.

M) PUBBLICIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Tutte le attività di informazione e pubblicizzazione dovranno riportare le stesse indicazioni contenute nella Scheda Orienter di ciascun Progetto.

In particolare, i soggetti attuatori autorizzati alla realizzazione dei percorsi devono prevedere almeno una forma di pubblicizzazione degli stessi.

I soggetti che intendono pubblicizzare un'iniziativa candidata in assenza di atto formale di autorizzazione devono riportare nei materiali di informazione e comunicazione rivolti al pubblico la

dicitura "Operazione presentata alla Regione Emilia-Romagna in risposta all'Avviso pubblico (estremi atto) e in fase di autorizzazione", senza utilizzare loghi o altri riferimenti riconducibili alla Regione.

Qualora gli enti intendano avvalersi di una sorta di "chiamata d'interesse" finalizzata alla raccolta di pre-adesioni, per attività non ancora presentate per l'autorizzazione, non potranno utilizzare materiale di pubblicizzazione contenente loghi o riferimenti riconducibili alla PA. In tale "chiamata d'interesse" deve essere rinvenibile e chiara una frase specifica che espliciti che qualora sia raggiunto un numero minimo di partecipanti, l'Ente inoltrerà richiesta formale alla P.A. affinché il percorso formativo possa essere legittimato alla realizzazione dell'attività formativa.

I soggetti attuatori che citano in modo non corretto la Regione per pubblicizzare le attività non autorizzate da parte della Regione Emilia-Romagna sono passibili di denuncia agli organi competenti.

Le "*Linee guida per le azioni di comunicazione dedicate alle Attività autorizzate o finanziate dalla Regione Emilia-Romagna*" sono pubblicate sul portale tematico regionale Formazione Lavoro al link https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/atti-amministrativi/gestione-e-controllo/comunicazione/operazioni-autorizzate-o-finanziate-rer

N) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Bologna.

O) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E SS.MM.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 e ss.mm. è il Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo: AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

P) TUTELA DELLA PRIVACY.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e dal, codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/03 così come modificato dal D.lgs. 101/2018 La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.
Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.
I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.
È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività non finanziate;

b. realizzare attività di istruttoria tecnica sulle proposte di operazione pervenute;

c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;

d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

e. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna;

f. favorire il reperimento delle informazioni inerenti l'offerta formativa disponibile sul territorio regionale e l'accesso ai servizi da parte dei potenziali beneficiari;

g. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I suoi dati personali potranno essere diffusi sui siti istituzionali della Regione (sezione Amministrazione trasparente e Portale ER formazione e lavoro).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene. Oppure inserire il periodo di conservazione determinato (soluzione preferibile).

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attività di istruttoria tecnica finalizzata all'autorizzazione delle proposte di operazione pervenute.

Allegati:

Allegato 1: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

Allegato 2: Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

Allegato 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

Il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ (____) il __/__/____ e residente a_____ CAP _____ Prov. (__); in qualità di Legale Rappresentante di: _____ (cod. org. _____) con sede _____ CAP _____ consapevole delle sanzioni penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo decreto

DICHIARA

- di essere Legale Rappresentante di _____;
- che il Soggetto Attuatore ha a disposizione all'interno del territorio regionale almeno una sede riconducibile al soggetto stesso;
- che il locali presso cui si svolgono le attività sono adeguati rispetto alla normativa vigente in materia di sicurezza e accessibilità (D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81/2008 e successive modifiche, normativa incendi e normativa infortunistica);
- di avere la disponibilità di figure professionali adeguate a presidiare il processo formativo ed in particolare le attività di direzione e coordinamento.
- di aver maturato almeno tre anni di esperienza, negli ultimi 5 anni, nella gestione di attività formative nell'ambito della formazione professionale, compresa la formazione regolamentata;
- che i dati di bilancio di almeno tre esercizi negli ultimi 5, che evidenziano ricavi riconducibili alla gestione di attività formative nell'ambito della formazione professionale, compresa la formazione regolamentata sono i seguenti:
  - anno 20__ €_____ indicati alla voce_____
  - anno 20__ €_____ indicati alla voce_____
  - anno 20__ €_____ indicati alla voce_____
- di essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti espressamente richiesti della normativa disciplinante il profilo professionale oggetto della richiesta di autorizzazione.

Luogo e Data	Il Legale Rappresentante
_____	_____

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del, codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/03 così come modificato dal D.lgs. 101/2018 i dati personali dichiarati saranno utilizzati per finalità istituzionali; l'informativa per il trattamento dei dati personali è parte integrante dell'Avviso pubblico emanato dall'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di autorizzazione.
Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente ***a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.***

Allegato 2

DICHIARAZIONE ASSENZA CARICHI PENDENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____) il __/__/____ e residente a_____ CAP _____ Prov. (__); in qualità di Legale Rappresentante di _____ (cod. org. _____) con sede _____ CAP _____
consapevole delle sanzioni penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo decreto

DICHIARA

di non avere a proprio carico procedimenti penali pendenti legati all'esercizio della carica.

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante _____

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del, codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/03 così come modificato dal D.lgs. 101/2018 i dati personali dichiarati saranno utilizzati per finalità istituzionali; l'informativa per il trattamento dei dati personali è parte integrante dell'Avviso pubblico emanato dall'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata ***unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.***

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 NOVEMBRE 2025, N. 1940

Approvazione Invito a presentare operazioni per il Servizio Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze. Attività autorizzate non finanziate. Procedura di presentazione just in time

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2016 “Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche”;

- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- n. 1372/2010 “Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche”, con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)” e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 530/2006”;

- n. 742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC);

- n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003” e ss.mm.;

- n. 1161/2023 “Modifiche alla DGR n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della l.r. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 20672 del 21/12/2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015”.

- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 1119/2022”;

- n. 20289/2025 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 16135 del 26/08/2025.”;

Vista la determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n. 1452 del 04/08/2023 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 e ss.mm. ii. e modalità operative per la comunicazione delle variazioni e per il mantenimento dell'accreditamento ai servizi per il lavoro. Abrogazione della determina dirigenziale n. 828 del 10/08/2018";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1/2020 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni afferenti al servizio regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - attività autorizzate non finanziate - procedura di presentazione just in time", con la quale sono state approvate le procedure per l'autorizzazione alla realizzazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze rivolto alle persone occupate al fine di mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite attraverso le esperienze lavorative, anche arricchite e completate dalla partecipazione a percorsi formativi di aggiornamento, qualificazione, riqualificazione, riconversione professionale;

- n. 174/2022 "Approvazione dell'invito a presentare operazioni per il servizio regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito a percorsi di autonomia verso il lavoro - Attività non finanziate - Procedura di presentazione just in time.", con cui sono state approvate le procedure per l'autorizzazione alla realizzazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze acquisite dalle persone attraverso percorsi individuali di autonomia verso il lavoro, non ricompresi e non riconducibili alle prestazioni per il lavoro, progettati e realizzati nella responsabilità di enti pubblici, istituzioni e soggetti del terzo settore, valorizzando e rendendo spendibili gli esiti del percorso di apprendimento;

Considerato che l'avviso Allegato 1 alla sopracitata deliberazione n. 1/2020 e l'avviso Allegato 1 alla sopracitata deliberazione n. 174/2022 prevedono entrambi che le operazioni candidate a valere sugli stessi potranno essere presentate entro e non oltre il 28/11/2025;

Valutato necessario procedere con l'approvazione, in un unico avviso, di nuove procedure di evidenza pubblica per l'autorizzazione della realizzazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze senza costi a carico dell'Amministrazione regionale, finalizzato a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dalle persone sia attraverso le esperienze lavorative, anche arricchite e completate dalla partecipazione a percorsi formativi di aggiornamento, qualificazione, riqualificazione, riconversione professionale, sia attraverso percorsi individuali di autonomia verso il lavoro;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di:

- approvare l'"Invito a presentare operazioni per il Servizio Regionale di Formalizzazione e certificazione delle Competenze – Attività non finanziate – Procedura di presentazione just in time", Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- prevedere che le Operazioni a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso, a partire dal 10/12/2025;

- precisare che sarà possibile presentare Operazioni in risposta agli Avvisi di cui alle proprie deliberazioni n. 1/2020 e n. 174/2022, entro e non oltre il 28/11/2025;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la propria deliberazione n. 1440/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 2376/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";

- n. 1187/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

- n. 8096/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese ai sensi della D.G.R. n. 608/2025”;

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione l’"Invito a presentare operazioni per il Servizio Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze – Attività non finanziate – Procedura di presentazione just in time”, Allegato 1);

2. di prevedere che le Operazioni a valere sull’Avviso di cui all’Allegato 1) dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso, a partire dal 10/12/2025;

3. di precisare che sarà possibile presentare Operazioni in risposta agli Avvisi di cui alle proprie deliberazioni n. 1/2020 e n. 174/2022, entro e non oltre il 28/11/2025;

4. di precisare altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente agli Allegati, parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it

Allegato 1)

INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER IL SERVIZIO REGIONALE DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

ATTIVITA' AUTORIZZATE NON FINANZIATE

PROCEDURA DI PRESENTAZIONE JUST IN TIME

A. RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard

professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020";
- n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC);
- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003" e ss.mm.;
- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della l.r. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 20672 del 21/12/2017 "Indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015".

- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 20289/2025 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 16135 del 26/08/2025.";

Vista la determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n. 1452 del 04/08/2023 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 e ss.mm. ii. e modalità operative per la comunicazione delle variazioni e per il mantenimento dell'accreditamento ai servizi per il lavoro. Abrogazione della determina dirigenziale n. 828 del 10/08/2018";

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

Il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze definisce e regola il Servizio finalizzato a riconoscere formalmente le competenze acquisite dalle persone in esito ad apprendimenti formali, non formali e informali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1434/2005 e ss.mm.ii.

Il riconoscimento formale delle competenze avviene in relazione agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ), di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 936/2004 e ss.mm.ii. e si attua attraverso:

- la formalizzazione delle competenze, individuate attraverso una specifica modalità denominata accertamento tramite evidenze, in relazione ad uno standard professionale di riferimento del SRQ;
- la certificazione delle competenze, a seguito di accertamento tramite colloquio valutativo o esame volti a verificare che le competenze certificate siano conformi allo standard della qualifica regionale preso a riferimento.

Con il presente Invito si intende autorizzare la realizzazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze al fine di mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dalle persone attraverso:

- le esperienze lavorative, anche arricchite e completate dalla partecipazione a percorsi formativi di aggiornamento, qualificazione, riqualificazione, riconversione professionale **(Azione 1)**;

- apprendimenti formali, non formali e informali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1434/2005 e ss.mm.ii., rendendo

disponibile uno strumento finalizzato a mettere in trasparenza le competenze acquisite in percorsi individuali non ricompresi e non riconducibili alle prestazioni per il lavoro **(Azione 2);**

L'autorizzazione regionale in esito al procedimento amministrativo attivato dal presente Invito è requisito di legittimità per la realizzazione delle attività di formalizzazione e di certificazione delle competenze e per il rilascio delle certificazioni valide ai fini di legge.

C. OPERAZIONI AUTORIZZABILI

Potranno essere candidate, a valere sul presente Invito, Operazioni costituite da uno o più Progetti relativi al Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze (di seguito SRFC) di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1434/2005 e ss.mm.ii. e che prevedano in esito il rilascio di un certificato di qualifica o di un certificato di competenze in riferimento agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 936/2004 e ss.mm.ii.

Le Operazioni riconducibili all'Azione 1, potranno altresì prevedere Progetti finalizzati al rilascio di una scheda capacità e conoscenza unicamente se direttamente riferiti ad attività di formazione continua formale e pertanto finalizzati a permettere ai lavoratori la messa in trasparenza delle capacità e conoscenza acquisite. La formazione continua, finalizzata all'aggiornamento, qualificazione, riqualificazione, riconversione professionale, dovrà essere stata oggetto di accordi bilaterali e realizzata da enti di formazione professionali accreditati a valere sulle risorse di cui ai Fondi interprofessionali, nonché su altre risorse pubbliche e/o private.

Non potranno essere candidate Operazioni per la realizzazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze riferite alle qualifiche regolamentate di Estetista e di Acconciatore.

D. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni in risposta al presente Invito:

- Enti di formazione professionali che, alla data di presentazione delle operazioni, siano accreditati per l'ambito FS "Formazione Superiore e di livello equivalente" o per l'ambito FC "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente", ai sensi della normativa regionale vigente (delibera di Giunta regionale n. 201/2022);
- Soggetti accreditati alla data di presentazione delle

operazioni ai servizi per il lavoro ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 - area 1 o area 2.

Si specifica che il soggetto titolare dell'Operazione deve essere il responsabile e referente per tutti i progetti che la compongono.

I soggetti dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n.739/2013. In particolare, requisito essenziale per la candidatura, è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. I soggetti attuatori che non dispongono di Responsabili della formalizzazione e certificazione e di Esperti di processi valutativi, possono individuare, all'interno degli elenchi regionali, degli esperti da contrattualizzare ad hoc.

Di seguito si riportano per ciascuna Azione gli obiettivi specifici, i requisiti di accesso, i soggetti attuatori ammessi a candidare Operazioni e le specifiche in merito all'articolazione delle Operazioni e le relative tipologie d'azione.

AZIONE 1 – SERVIZIO REGIONALE DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AD ESPERIENZA LAVORATIVA

1.1 Obiettivi specifici

L'obiettivo è quello di permettere alle persone di rendere le competenze acquisite formalizzate e/o certificate - e pertanto riconoscibili e spendibili - al fine di supportarle nei percorsi di crescita professionale all'interno delle proprie organizzazioni di lavoro, nonché nell'ambito di eventuali transizioni tra un lavoro e un altro tra imprese, sistemi produttivi e/o filiere.

Il servizio reso disponibile non si configura pertanto come strumento a supporto dell'inserimento e/o reinserimento lavorativo, ovvero di contrasto alla disoccupazione, ma come strumento di accompagnamento alla crescita professionale e quindi come misura per l'adattabilità e la permanenza qualificata nel mercato del lavoro.

Il presente invito permette inoltre di valorizzare la sinergia tra le differenti opportunità formative finanziate a valere sulle diverse risorse pubbliche e/o private nell'obiettivo condiviso di sostenere l'innalzamento delle competenze e la loro messa in trasparenza. In particolare, l'obiettivo sotteso è la piena valorizzazione delle attività formative oggetto di accordi bilaterali rivolte ai lavoratori realizzate da enti di formazione professionali accreditati a valere sulle risorse di cui ai Fondi

interprofessionali, nonché su altre risorse pubbliche e/o private, e finalizzate all'aggiornamento, qualificazione, riqualificazione, riconversione professionale.

1.2 Caratteristiche delle operazioni e dei progetti

Potranno essere candidate Operazioni costituite da uno o più Progetti finalizzati al rilascio di:

- un certificato di qualifica o di un certificato di competenze in riferimento agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 936/2004 e ss.mm.ii. in esito ad esperienze lavorative;
- un certificato di qualifica o di un certificato di competenze o di una scheda capacità e conoscenze in riferimento agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche certificabili n. 936/2004 e ss.mm.ii. in esito ad esperienze lavorative debitamente arricchite e completate attraverso esperienze formative formali non oggetto di autorizzazione/approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale n. 12/2003, realizzate da Enti di formazione professionali accreditati e oggetto di accordi bilaterali.

Si specifica che una Operazione può prevedere l'attuazione di una sola attività progettuale (di seguito: progetto) o di una pluralità di progetti tra loro integrati finalizzati al perseguimento di una medesima finalità strategica.

Pertanto, le Operazioni potranno essere costituite da più Progetti anche riferiti a più qualifiche professionali se ricondotte ad unica finalità, ovvero riconducibili all'obiettivo di valorizzare e mettere in trasparenza le competenze dei lavoratori di una stessa impresa, di medesimi processi lavorativi, di filiere produttive o sistemi territoriali.

Il Servizio di SRFC dovrà essere progettato e realizzato nel rispetto degli standard di certificazione, dei principi per la copertura dei ruoli previsti dal SRFC e delle modalità per la progettazione ed attuazione del SRFC indicati nelle disposizioni regionali vigenti.

I Soggetti attuatori dovranno ricorrere, per l'espletamento dei ruoli previsti per l'erogazione del Servizio di SRFC, a persone inserite negli appositi elenchi regionali, tenendo presente i principi di adeguatezza, terzietà ed indipendenza di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale sopracitate. Le figure del Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e dell'Esperti

dei Processi Valutativi dovranno essere individuati già nella fase di progettazione.

1.3 Destinatari delle Operazioni e dei Progetti

Potranno essere destinatari delle Operazioni autorizzate in esito al presente Azione dell'Invito le persone che, comunque occupate, intendano rafforzare la propria adattabilità attraverso la spendibilità delle competenze comunque acquisite.

I destinatari del Servizio di SRFC dovranno essere in possesso di capacità e conoscenze riferibili e correlabili agli standard professionali di cui al SRQ ed acquisite attraverso l'esperienza lavorativa, eventualmente arricchita da esperienze di formazione continua oggetto di accordi bilaterali.

1.4 Sede di realizzazione

Nelle Operazioni, per ciascun Progetto dovranno essere indicate le sedi di svolgimento del servizio di SRFC, situate all'interno del territorio della regione Emilia-Romagna.

È nella responsabilità del soggetto proponente garantire che le sedi siano idonee, in termini di spazi, attrezzature e strumenti al corretto svolgimento delle specifiche attività.

1.5 Tipologie d'azione per la presentazione delle Operazioni

Ciascuna Operazione potrà essere costituita da uno o più Progetti aventi a riferimento le tipologie di azione di seguito specificate.

Le operazioni finalizzate al rilascio di un certificato di qualifica o un certificato di competenze dovranno essere costituiti da:

- uno o più progetti con tipologia di azione C10, per le qualifiche regionali afferenti ai livelli EQF 3 e 4, oppure C11 per le qualifiche ad elevata complessità afferenti ai livelli EQF 5, 6 e 7;
- per ciascuno dei progetti di cui al punto precedente, un relativo progetto con tipologia di azione FC02 se finalizzati all'acquisizione di certificato di competenze, oppure FC03 se finalizzati all'acquisizione di certificato di qualifica.

Le operazioni finalizzate all'acquisizione di una scheda capacità e conoscenze dovranno essere costituiti da uno o più progetti con tipologia di azione C03 – "SCC SRQ".

AZIONE 2 - SERVIZIO REGIONALE DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A PERCORSI DI AUTONOMIA VERSO IL LAVORO

2.1 Obiettivi specifici

L'obiettivo è quello di ampliare la platea dei potenziali destinatari prevedendo di rendere disponibile il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze acquisite in esito ad apprendimenti formali, non formali e informali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1434/2005 e ss.mm.ii., rendendo disponibile uno strumento finalizzato a mettere in trasparenza le competenze acquisite in percorsi individuali non ricompresi e non riconducibili alle prestazioni per il lavoro.

I destinatari del servizio sono le persone che hanno costruito un proprio percorso di autonomia verso il lavoro progettato e realizzato nella responsabilità di enti pubblici, istituzioni e soggetti del terzo settore per permettere loro di valorizzare e rendere spendibili gli esiti di apprendimento.

Il presente invito permette pertanto di valorizzare la molteplicità delle opportunità e azioni che gli enti pubblici, le istituzioni e i soggetti del terzo settore attivano, nella propria autonomia e nella propria responsabilità, a favore delle persone e che arricchiscono le misure rese disponibili e finanziate dalla Regione finalizzate all'inserimento e reinserimento lavorativo.

Il servizio autorizzato in esito alla presente Azione dovrà essere reso disponibile gratuitamente alle persone.

Le Operazioni afferenti alla presente Azione dovranno essere candidate unitamente all'impegno al finanziamento del servizio da parte di uno o più soggetti pubblici e/o privati, diversi da enti di formazione accreditati e da soggetti accreditati per i servizi per il lavoro, a garanzia che il servizio sia gratuito per le persone che ne potranno fruire, come da fac-simile Allegato 1) al presente avviso.

2.2 Caratteristiche delle operazioni e dei progetti

Potranno essere candidate Operazioni costituite da uno o più Progetti finalizzati al rilascio di un certificato di qualifica o di un certificato di competenze in riferimento agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 936/2004 e ss.mm.ii. in esito a percorsi di autonomia verso il lavoro progettato e realizzato nella responsabilità di enti pubblici, istituzioni e soggetti del terzo settore per permettere loro di valorizzare e rendere spendibili gli esiti di apprendimento.

Si specifica che una Operazione può prevedere l'attuazione di una sola attività progettuale (di seguito: progetto) o di una pluralità di progetti tra loro integrati finalizzati al perseguimento di una medesima finalità strategica.

Il Servizio di SRFC dovrà essere progettato e realizzato nel rispetto degli standard di certificazione, dei principi per la copertura dei ruoli previsti dal SRFC e delle modalità per la progettazione ed attuazione del SRFC indicati nelle disposizioni regionali vigenti.

I Soggetti attuatori dovranno ricorrere, per l'espletamento dei ruoli previsti per l'erogazione del Servizio di SRFC, a persone inserite negli appositi elenchi regionali, tenendo presente i principi di adeguatezza, terzietà ed indipendenza di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale sopracitate. Le figure del Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e dell'Esperti dei Processi Valutativi dovranno essere individuati già nella fase di progettazione.

2.3 Destinatari e delle Operazioni e dei Progetti

Potranno essere destinatari delle Operazioni autorizzate in esito alla presente Azione dell'Invito e pertanto del Servizio di SRFC le persone in possesso di capacità e conoscenze riferibili e correlabili agli standard professionali di cui al SRQ ed acquisite in percorsi di apprendimento formali, non formali e informali nell'ambito di percorsi di autonomia verso il lavoro progettati e realizzati nella responsabilità di enti pubblici, istituzioni e soggetti del terzo settore.

2.4 Sede di realizzazione

Nelle Operazioni, per ciascun Progetto dovranno essere indicate le sedi di svolgimento del servizio di SRFC, situate all'interno del territorio della regione Emilia-Romagna.

È nella responsabilità del soggetto proponente garantire che le sedi siano idonee, in termini di spazi, attrezzature e strumenti al corretto svolgimento delle specifiche attività.

2.5 Tipologie d'azione per la presentazione delle Operazioni

Ciascuna Operazione potrà essere costituita da:

- un o più progetti con tipologia di azione C10, per le qualifiche regionali afferenti ai livelli EQF 3 e 4, oppure C11 per le qualifiche ad elevata complessità afferenti ai livelli EQF 5, 6 e 7;
- per ciascuno dei progetti di cui al punto precedente, un relativo progetto con tipologia di azione FC02 se finalizzati

all'acquisizione di certificato di competenze, oppure FC03 se finalizzati all'acquisizione di certificato di qualifica.

E. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni, pena la non ammissibilità, dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it - PROGRAMMAZIONE 2021-2027 e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione, per via telematica a partire dal 10/12/2025 e comunque non oltre il 28/11/2028.

La richiesta di autorizzazione, pena la non ammissibilità, dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un suo delegato (allegando la documentazione attestante la delega)ed inviata, debitamente compilata e completa di tutte le dichiarazioni contenute e degli allegati nella stessa richiamati, esclusivamente via posta elettronica certificata, all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno lavorativo successivo alla data di presentazione telematica.

Le sole richieste di autorizzazione relative alle operazioni candidate sull'Azione 2 (percorsi di autonomia verso il lavoro), dovranno inoltre, pena la non ammissibilità, essere essere corredate dall'impegno al finanziamento del servizio da parte di uno o più soggetti pubblici e/o privati, diversi da enti di formazione accreditati e da soggetti accreditati per i servizi per il lavoro, a garanzia che il servizio sia gratuito per le persone che ne potranno fruire, come da fac-simile Allegato 1) al presente avviso.

F. PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE

La procedura di autorizzazione verrà curata dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, come di seguito descritta.

F.1 Verifica di ammissibilità

Le Operazioni sono ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al precedente punto D. e previa verifica di insussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 medesimo decreto;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it;

– presentate unitamente alla "Richiesta di autorizzazione" debitamente compilata in tutte le sue parti e completa di tutti gli allegati richiamati.

Nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/Progetti sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica.

F.2 Istruttoria tecnica

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni e dei relativi Progetti candidati rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni attuative vigenti di riferimento.

Pertanto, le Operazioni/Progetti sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alla procedura regionale di erogazione del Servizio SRFC prevista dalle disposizioni regionali vigenti e dalle indicazioni di cui al presente Invito.

In particolare, è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;
- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;
- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n.739/2013;
- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;
- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l'accertamento tramite evidenze;
- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l'accertamento tramite colloquio valutativo o esame.

Eventuali supplementi di istruttoria richiesti dall'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione dovranno trovare risposta da parte dei soggetti attuatori entro 15 giorni dalla data della richiesta pena il diniego dell'autorizzazione.

Nel caso di operazioni non autorizzabili si provvederà a comunicare ai titolari delle stesse ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 e ss.mm. ii, il diniego dell'autorizzazione. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documenti.

G. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie tecniche delle Operazioni presentate saranno approvati con atto del dirigente dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione entro 45 giorni dalla data di presentazione delle candidature.

La determina di autorizzazione che il dirigente adotterà sarà pubblicata sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/

H. AVVIO E TERMINE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti.
Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l'operazione non viene avviata entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell'operazione non potranno essere più realizzate.

Entro 30 giorni dal termine degli accertamenti SRFC previsti da ciascun Progetto, i Certificati o le Schede capacità e conoscenze dovranno essere consegnati o inviati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ai partecipanti.

L'Operazione dovrà concludersi entro 12 mesi dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione.

L'Area interventi formativi e per l'Occupazione potrà autorizzare eventuali proroghe in relazione al termine dell'Operazione solo su preventiva e motivata richiesta da parte dell'ente, firmata dal Legale rappresentante o suo delegato.

I. CONTROLLI

Il sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate e non finanziate è l'insieme delle verifiche volte ad accertare che le attività siano realizzate conformemente a quanto autorizzato.

Le tipologie di verifiche previste sono le seguenti:

- verifiche di conformità amministrativa;

– verifiche di conformità, regolarità dell'esecuzione e di corrispondenza standard formativi.

Il sistema dei controlli prevede verifiche realizzate presso la sede dell'ente autorizzatore o in loco presso le sedi amministrative e/o operative dei soggetti autorizzati.

I.1 Controlli sulla conformità amministrativa dei documenti.

I controlli sulla conformità, regolarità e completezza dei documenti sono effettuati presso gli uffici competenti della P.A. sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale e si sviluppano lungo tutto l'arco di svolgimento dell'operazione attraverso riscontri e valutazioni di merito sugli adempimenti amministrativi, richiesti al soggetto attuatore, compresa l'analisi di ammissibilità delle eventuali richieste di variazione presentate dal soggetto autorizzato nel rispetto degli ambiti e dei limiti previsti dalla normativa.

Verranno effettuati controlli di conformità anche sulle registrazioni nel Repertorio Regionale.

I.2 Controlli sulla regolarità dell'esecuzione dell'attività

Hanno l'obiettivo di accertare che l'attività sia realizzata nel rispetto degli standard previsti dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione.

I controlli possono essere condotti in loco sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale, presso il soggetto autorizzato o su un campione di partecipanti. Tale modalità di verifica potrà essere integrata e/o sostituita tramite interviste telefoniche rivolte sia ai beneficiari sia ai referenti coinvolti nel processo di formalizzazione e certificazione.

Gli ambiti oggettivi di controllo rispetto a quanto autorizzato riguardano:

- il rispetto dei requisiti di ammissibilità degli utenti;
- la conformità degli adempimenti di informazione;
- la regolarità di esecuzione degli interventi.

In caso di gravi irregolarità ovvero di irregolarità che potrebbero costituire un ostacolo alla garanzia della qualità del servizio erogato e pertanto che potrebbero pregiudicare la possibilità per i partecipanti di conseguire le attestazioni previste, potrà essere disposta, oltre a tutte le misure correttive, anche la revoca dell'autorizzazione con atto del dirigente salvaguardando e tutelando gli interessi dei partecipanti.

L. AZIONI INFORMATIVE

Tutte le azioni informative successive all'autorizzazione, nonché finalizzate alla produzione di materiali (cartacei, audio, video, su supporto elettronico, ecc.) devono indicare:

- l'istituzione, Regione Emilia-Romagna, che ha autorizzato l'operazione di riferimento, riportandone anche il logo;
- la dicitura "Operazione Rif. P.A. n. …, autorizzata con Determina Dirigenziale n. … dalla Regione Emilia-Romagna".

M. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

O. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm..

La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.
Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.
I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.
È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al

fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività non finanziate;

b. realizzare attività di istruttoria tecnica sulle proposte di operazione pervenute;

c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;

d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

e. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna;

f. favorire il reperimento delle informazioni inerenti l'offerta disponibile sul territorio regionale e l'accesso ai servizi da parte dei potenziali beneficiari;

g. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I suoi dati personali potranno essere diffusi sui siti istituzionali della Regione (sezione Amministrazione trasparente e Portale ER formazione e lavoro).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene. Oppure inserire il periodo di conservazione determinato (soluzione preferibile).

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attività di istruttoria tecnica finalizzata all'autorizzazione delle proposte di operazione pervenute.

Da redigere su carta intestata

Allegato 1

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO DI SRFC

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ nella sua qualità di legale rappresentante di_____, con sede a_____,
C.F./P.IVA_____

SI IMPEGNA:

a finanziare integralmente il Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze a favore dei soggetti partecipanti al percorso di autonomia verso il lavoro, di cui al progetto ……*(indicare i dati identificativi del progetto avente ad oggetto il percorso: eventuale titolo del progetto o in mancanza breve descrizione, estremi/data di approvazione o redazione, soggetti coinvolti, ecc….)* realizzato sotto la responsabilità dello scrivente Ente.

Il Servizio sarà pertanto erogato gratuitamente a favore dai soggetti destinatari sopraindicati.

Luogo e data _____

Timbro e firma* (o firma digitale)

_____

*In caso di sottoscrizione con firma autografa, alla dichiarazione dovrà essere allegata copia di documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 NOVEMBRE 2025, N. 1942

L.R. n. 14/2022 - Avviso per la concessione di contributi a sostegno dei carnevali storici regionali - anno 2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale n. 14 del 3 ottobre 2022 "Norme in materia di sostegno ai carnevali storici" ed in particolare l'art 2 – Interventi a sostegno dei carnevali storici, comma 1 e 2, che stabiliscono:

1. *"La Regione sostiene la realizzazione dei carnevali storici, iscritti nell'Albo di cui all'articolo 3, mediante la concessione di contributi a soggetti sia pubblici che privati organizzatori delle manifestazioni."*
2. *"La Giunta regionale, con proprio atto, definisce le modalità e i criteri per la concessione, l'erogazione e la revoca dei contributi di cui al comma 1 nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato"*

- la Deliberazione n. 122 del 30 gennaio 2023 "L.R. n. 14/2022 - Istituzione dell'Albo regionale dei carnevali storici e approvazione del Regolamento sulle modalità di gestione dell'Albo medesimo";

- le Determinazioni n. 6962 del 31 marzo 2023 "Iscrizione all'Albo regionale dei carnevali storici", n. 26939 del 9 dicembre 2024 "L.R. 14/2022 – Iscrizione e aggiornamento dell'albo regionale dei carnevali storici" e, da ultimo, la Determinazione n. 22053 del 12 novembre 2025 a pari oggetto, con le quali si è provveduto alle iscrizioni all'albo regionale dei carnevali storici a favore dei soggetti che ne hanno fatto richiesta, in esito alla verifica del possesso dei requisiti;

Rilevata la necessità di dare attuazione alla legge regionale n. 14/2022 con l'approvazione di uno specifico Avviso per la concessione di contributi a sostegno dei carnevali storici regionali per l'anno 2026, mediante procedura valutativa a graduatoria finalizzata a concedere contributi per la realizzazione dei carnevali storici riconosciuti, iscritti all'Albo regionale dei carnevali storici, aventi un budget di spesa pari o superiore a 20.000,00 euro;

Visto l'Allegato A) – "AVVISO PER IL SOSTEGNO AI CARNEVALI STORICI REGIONALI – ANNO 2026", parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione e ritenuto di procedere all'approvazione;

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento saranno quantificate con apposito provvedimento in esito alla valutazione dei progetti, entro i limiti dei pertinenti capitoli afferenti alla citata L.R. 14/2022 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, in fase di predisposizione;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la Determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013.";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza"

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 31 marzo 2025 n.2 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2025";

- la legge regionale 31 marzo 2025 n.3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";

- la legge regionale 31 marzo 2025 n.4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025- 2027";

- la deliberazione di Giunta regionale 1° aprile 2025 n.470 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

- la Legge regionale 25 luglio 2025, n.7 "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2025-2027";

- la deliberazione della Giunta Regionale, 28 luglio 2025, n. 1248 "AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2025-2027";

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i princìpi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto che alla concessione dei contributi e al relativo impegno della spesa, alla approvazione delle linee guida per la rendicontazione nonché alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente, nei casi e secondo quanto disposto nell'Avviso di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Considerato, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, che non si dispone degli elementi di dettaglio necessari ad effettuare le valutazioni e le determinazioni conseguenti, e ritenuto pertanto opportuno rinviare tali valutazioni all'atto della assegnazione dei contributi, una volta acquisite le domande da parte dei soggetti proponenti;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" e ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 avente per oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1440/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n.7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Richiamati, inoltre:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 avente ad oggetto "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttori di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001";

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione n. 19416 del 20 settembre 2024 "Attribuzione incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese";

- la determinazione n. 25627 del 26 novembre 2024 "Individuazione Responsabile di procedimento nell'ambito del settore attività culturali, economia della cultura, giovani della direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese";

- la determinazione dirigenziale n. 3139/2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese ai sensi della D.G.R. n. 2378/2024;

- la determinazione dirigenziale n. 8096/2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025"

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora a Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare l'"AVVISO PER IL SOSTEGNO AI CARNEVALI STORICI REGIONALI – ANNO 2026", riportato nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, comprensivo della modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda di contributo;

2) di stabilire che con propri successivi atti si procederà:

- alla quantificazione della dotazione finanziaria complessiva da assegnare al presente avviso, nell'ambito delle risorse finanziarie stanziate per l'attuazione della L.R. n. 14/2022 per annualità 2026;
- all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo;
- alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

3) di precisare che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura sui pertinenti capitoli della L.R. n. 14/2022 di cui al Bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2025-2027 annualità 2026, approvato con DGR n. 470 del 01/04/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e succ.mod., fatte salve eventuali modifiche/integrazioni che da apportare in sede di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2026– 2028 in corso di predisposizione;

4) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5) di precisare che la copertura finanziaria indicata nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6) di stabilire, inoltre, che alla concessione dei contributi e al relativo impegno della spesa, alla approvazione delle linee guida per la rendicontazione nonché alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente, nei casi e secondo quanto disposto nel sopracitato Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7) di rinviare la valutazione in ordine agli aiuti di stato all'atto della concessione dei contributi;

8) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025 2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013;

9) di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale Bandi - PROMOZIONE CULTURALE

RegioneEmilia-Romagna

ERcultura

Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani

L.R. n. 14/2022

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI CARNEVALI STORICI REGIONALI - ANNO 2026

Modalità per la presentazione delle domande, criteri per la concessione ed erogazione del contributo

Indice

1. CONTESTO E FINALITÀ
2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'
3. PROGETTI FINANZIABILI
4. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE
5. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI
5.1 Spese ammissibili
5.2 Spese non ammissibili
6. DOMANDA DI CONTRIBUTO
6.1 Modalità di presentazione della domanda
6.2 Contenuto della domanda
6.3 Termini di presentazione delle domande
7. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
8. PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE
9. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
10. RENDICONTAZIONE
11. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO
12. REVOCA DEL CONTRIBUTO
13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO
14. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 E SS.MM.II.
15. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI
16. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
17. PUBBLICAZIONE
18. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Allegati

1) Modulo di domanda
2) Modello di procura speciale
3) Modello di presa visione da parte del Comune in cui si svolge il Carnevale

1. CONTESTO E FINALITÀ

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della Legge Regionale n. 14/2022, sostiene la valorizzazione e l'organizzazione dei carnevali storici regionali. In particolare, l'art. 2 della suddetta legge prevede che la Giunta regionale, con proprio atto, definisca le modalità e i criteri per la concessione, l'erogazione e la revoca dei contributi a soggetti pubblici e privati destinati al sostegno dei carnevali storici regionali e delle manifestazioni collaterali, in virtù dell'importanza che gli stessi hanno assunto nel contesto socioculturale e nel territorio di riferimento.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare domanda di contributo:

- **Comuni**
- **Associazioni**
- **Fondazioni**

che organizzano nel corso del 2026 un carnevale storico; la manifestazione carnevalesca per cui si richiede il contributo deve possedere i seguenti requisiti:

a) Iscrizione all'**Albo regionale dei carnevali storici**, così come previsto dagli artt. 2 e 3 della L.R. n. 14/2022 in materia di sostegno ai carnevali storici;

b) il costo complessivo del carnevale non deve essere inferiore ad **euro 20.000,00.**

3. PROGETTI FINANZIABILI

Sono finanziabili esclusivamente progetti che prevedano l'organizzazione di carnevali ed attività propedeutiche e collaterali al carnevale, che contribuiscano alla diffusione delle tradizioni carnevalesche e che siano strettamente collegate alla manifestazione; tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: mostre, eventi didattici, attività di studio, ricerca e formazione connesse alla tradizione carnevalesca, anche finalizzate alla costruzione di maschere e carri.

Sono esclusi eventi generici a finalità commerciale o enogastronomica quali, a titolo esemplificativo: fiere/mercati, stand gastronomici, raduni di auto d'epoca, luna park, mercatini dell'ingegno, comunque iniziative non direttamente collegate al carnevale.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente avviso trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio della L.R. 14/2022; la dotazione finanziaria per l'anno 2026 sarà quantificata dalla Giunta regionale.

La Regione concede contributi per spesa corrente, a parziale copertura delle spese ritenute ammissibili.

Di seguito è stabilito il limite massimo d'intensità del contributo regionale in relazione al costo

del carnevale; l'effettiva entità del contributo sarà poi determinata in sede di valutazione del progetto presentato e sarà correlata al punteggio conseguito dal progetto e alla dotazione finanziaria disponibile, tenuto conto degli scaglioni di costo indicati di seguito.

Costo del progetto	Percentuale di contributo massimo concedibile
inferiore o pari ad euro 100.000,00	Fino al 40% del costo del progetto
da euro 100.001,00 a euro 500.000,00	Fino al 20% del costo del progetto
oltre euro 500.000,00	Fino al 18% del costo del progetto

In ogni caso, il contributo assegnato a ciascun beneficiario non può superare l'importo del *deficit* risultante dalla differenza tra costi e ricavi e non può essere superiore all'importo di euro 100.000,00.

5. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Il contributo è concesso a parziale copertura delle spese ammissibili sostenute dal soggetto richiedente per l'organizzazione del Carnevale, nonché per le attività collaterali alla manifestazione che siano ad essa strettamente collegate.

Saranno ritenute ammissibili le spese:

- sostenute per l'organizzazione del carnevale e per le attività ad esso collaterali, svolte nell'anno solare 2026;
- che rientrino in una delle tipologie elencate nei paragrafi che seguono;
- direttamente imputabili e funzionali alle attività indicate nella domanda di contributo;
- intestate al soggetto organizzatore e documentate con documentazione fiscalmente valida.

In particolare, saranno ammesse solamente le spese comprovate dai seguenti documenti: fatture, F24, busta paga, ricevuta fiscale, nota di prestazione occasionale, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche, atto di liquidazione, buono economale.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti contabili che siano riferiti a spese sostenute per l'organizzazione del carnevale (anno 2026), emessi non oltre il 31 dicembre 2026. I costi indicati si intendono al netto di IVA, se detraibile o al lordo se non recuperabile.

Non sono ammesse le spese che non rispettino le specifiche condizioni indicate dal bando e sono inammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea, nazionale e regionale pertinenti.

5.1. Spese ammissibili

Ai fini della determinazione del costo complessivo della manifestazione, il soggetto richiedente

potrà presentare le seguenti tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali o connesse alla realizzazione del carnevale:

a) pubblicità, promozione (spese di grafica e tipografia, affissione, sito web e social, ufficio stampa);
b) costi di realizzazione carri allegorici, maschere, allestimenti (materiali minuti di ferramenta, materiale elettrico, vernici, colori, utenze relative ai luoghi in cui sono realizzati e ricoverati i carri, maschere e costumi);
c) affitto sale e spazi per la costruzione dei carri (spesa non ammissibile per gli Enti Locali);
d) guardiania, vigilanza, accoglienza;
e) spese per la sicurezza (redazione del piano di sicurezza, collaudo carri, spese assicurative per copertura rischi e infortuni durante la realizzazione dei carri e lo svolgimento della manifestazione; polizze assicurative per trattori e carri, per la quota parte imputabile alla manifestazione del carnevale);
f) noleggio strutture ed attrezzature per allestimenti e scenografie (compresi servizi di montaggio/smontaggio/facchinaggio);
g) compensi direzione artistica, direzione tecnica e segreteria organizzativa;
h) compensi a presentatori, ospiti, bande musicali, gruppi mascherati, corpi di ballo, associazioni di carristi che realizzano carri e costumi di scena;
i) premi;
j) spese per pubblicazioni di libri, cataloghi o altro materiale, purché non a fini commerciali;
k) costi per Ticketing e/o servizi integrati di biglietteria;
l) costi di occupazione suolo pubblico (spesa non ammissibile per gli Enti Locali);
m) spese per attività collaterali al carnevale (convegni, mostre legate alla tradizione carnevalesca, corsi di formazione per la trasmissione delle pratiche artigianali ed artistiche pertinenti alla tradizione del carnevale);
n) spese per l'acquisto di beni destinati al gettito, **fino ad un importo massimo di 10.000 euro**;
o) contributi alle associazioni che partecipano alla realizzazione del carnevale (spesa non ammissibile nel caso di domanda presentata da associazione o fondazione);
p) contributi ad enti scolastici e di formazione per attività di realizzazione carri o attività collaterali (spesa non ammissibile nel caso di domanda presentata da associazione o fondazione);
q) spese per diritti d'autore;
r) spese generali riferite alla sede del soggetto organizzatore (utenze relative a uffici e sedi, spese di pulizia, spese di assicurazione per rischi non connessi alla realizzazione dei carri e allo svolgimento della manifestazione, spese per commercialisti) **fino ad un massimo del 20%** del costo complessivo della manifestazione (spesa non ammissibile per gli Enti Locali).

5.2. Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le tipologie di spese di seguito indicate:

a) le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi

software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio del beneficiario;

b) spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
c) le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
d) la quantificazione economica del lavoro volontario;
e) erogazioni liberali;
f) costi del personale dipendente per Enti Locali.

6. DOMANDA DI CONTRIBUTO

6.1. Modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo dovrà essere inviata all'indirizzo PEC servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it, utilizzando la modulistica resa disponibile dal Settore competente, allegata al presente Avviso (ALLEGATO 1) e pubblicata sul sito della Regione https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/ nella sezione dedicata; non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo può essere presentata:

- Per gli **Enti Locali**: dal Sindaco o da suo delegato (in questo secondo caso è necessario allegare atto di delega/procura speciale, il cui modello è allegato al presente Avviso (ALLEGATO 2) e reso disponibile sulla sezione dedicata del sito regionale sopracitato);
- Per le **Associazioni** e **Fondazioni**: dal legale rappresentante o suo delegato (in questo caso deve essere allegata procura speciale, il cui modello è allegato al presente Avviso (ALLEGATO 2) e reso disponibile sulla sezione dedicata del sito regionale sopracitato).

La procura speciale deve essere corredata dalle seguenti formalità: deve essere firmata digitalmente o in maniera autografa (in tal caso dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità) dal legale rappresentante e poi controfirmata dal delegato (anche in questo caso tramite firma digitale o firma autografa, con allegazione della fotocopia del documento di identità in corso di validità).

Qualora la domanda sia presentata da **un'Associazione o una Fondazione**, quale soggetto organizzatore del carnevale, dovrà essere corredata dalla dichiarazione del Sindaco del Comune nel cui territorio si svolge il carnevale, da cui risulta la presa visione della domanda di contributo da parte dell'Ente locale.

6.2. Contenuto della domanda

La domanda di partecipazione deve contenere a pena di esclusione:

- Domanda di contributo
- Progetto
- Bilancio preventivo del progetto

All'interno della domanda devono essere indicati:

- dichiarazione di iscrizione all'Albo regionale dei carnevali storici;
- Il Comune nel cui territorio si svolge il carnevale;
- la denominazione dell'ente organizzatore del carnevale e i dati identificativi;
- i dati anagrafici del legale rappresentante/delegato dell'ente organizzatore;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di contributo e l'indirizzo PEC al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni relative al procedimento;
- le date di svolgimento del carnevale e il riscontro pubblico;
- il programma dettagliato delle attività;
- eventuali attività collaterali al carnevale;
- l'indicazione della partecipazione di altri soggetti;
- bilancio preventivo delle spese e delle entrate del progetto;

Alla domanda devono essere allegati:

- eventuale procura speciale o delega, qualora il firmatario della domanda non sia anche legale rappresentante dell'ente organizzatore;

nel caso di domanda presentata da Associazione o Fondazione vanno allegati anche:

- statuto e atto costitutivo dell'ente;
- ultimo bilancio annuale approvato;
- la dichiarazione resa dal Sindaco del Comune nel cui territorio si svolge il carnevale, di presa visione della domanda di contributo.

Le Associazioni e Fondazioni dovranno inoltre riportare l'indicazione degli estremi della marca da bollo di importo pari ad euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

La domanda deve essere compilata e firmata; la firma può avvenire in alternativa con una delle seguenti modalità:

- firma digitale;
- firma autografa, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità (non saranno accettate domande che rechino una firma incollata su pdf; per firma autografa si intende esclusivamente quella resa su documento cartaceo e poi scannerizzata,

accompagnata da documento di identità in un unico PDF).

6.3. Termini di presentazione delle domande

Le domande di contributo potranno essere inviate utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, secondo le modalità indicate dal precedente paragrafo 6.1, **il giorno lunedì 15 dicembre 2025** all'indirizzo PEC servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Tale termine è perentorio e fanno fede la data e l'ora di ricezione della domanda registrate dalla casella di posta elettronica certificata. Le domande pervenute oltre detto termine non saranno considerate ammissibili.

7. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti che presentano domanda in relazione al presente invito.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse, le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quelle indicate al punto 6.1, oppure oltre il termine previsto dallo stesso punto 6.1;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al precedente punto 2 o che non presentino le condizioni di ammissibilità previste dallo stesso punto 2;
- qualora il progetto non rientri nei progetti finanziabili così come descritti dal punto 3 del presente avviso;
- mancanti della documentazione obbligatoria prevista a pena di esclusione.

8. PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

La procedura istruttoria dei progetti pervenuti è di competenza del Settore "Attività culturali, economia della cultura, giovani" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna. La procedura di selezione sarà di tipo valutativo a graduatoria e sarà suddivisa in due fasi, in particolare:

1. La prima fase consiste nell'**istruttoria formale di ammissibilità** delle domande pervenute in risposta all'Avviso e sarà eseguita dal competente Settore "Attività culturali, Economia della cultura, Giovani". In questa fase verranno verificati i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità delle domande; le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito.

   Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori (domanda, progetto e bilancio); di questi è consentita la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000; è invece consentita l'integrazione dei documenti non obbligatori. Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni

contenute nella documentazione ricevuta.

Le integrazioni dei documenti non obbligatori e/o i chiarimenti e le regolarizzazioni richiesti dalla Regione dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Nel caso in cui la domanda risulti inammissibile per una delle cause indicate nel precedente paragrafo 7, il responsabile del procedimento, rilevata tale causa, invierà una comunicazione contenente i motivi di esclusione della stessa al soggetto che ha presentato domanda di contributo; il soggetto potrà far pervenire eventuali osservazioni entro il termine di **10 giorni** di tempo dalla ricezione della comunicazione.

2. La seconda fase consiste nella **valutazione di merito** dei progetti presentati e sarà effettuata, sulla base dei criteri indicati nei paragrafi che seguono, da un Nucleo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa";

   il nucleo provvederà:

   - alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile per ogni progetto ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse) e all'assegnazione del punteggio;
   - alla definizione della graduatoria dei beneficiari del contributo sulla base del punteggio finale attribuito a ciascun progetto;
   - alla definizione dell'elenco dei progetti che non hanno raggiunto il punteggio minimo per essere ammessi al contributo regionale;
   - alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e alle risorse disponibili.

Ai fini della valutazione di merito dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei beneficiari, il nucleo di valutazione utilizzerà i criteri di seguito riportati, assegnando a ciascun progetto un punteggio secondo quanto indicato in tabella:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	**PUNTEGGIO**
1.	Grado di rilevanza storica e culturale del carnevale	25
2.	Risonanza della manifestazione e rilevanza delle strategie di comunicazione	15
3.	Capacità della manifestazione di integrarsi con il territorio, valorizzando la partecipazione delle comunità locali	20
4.	Rilevanza delle attività collaterali previste: saranno considerate le attività di studio, ricerca, allestimento e gestione di luoghi per la documentazione del carnevale aperti al pubblico, o l'organizzazione di corsi dedicati all'arte della cartapesta e alla costruzione di carri e maschere	15

5.	Capacità di innovazione e attenzione alla sostenibilità ambientale delle proposte progettuali e organizzative della manifestazione e delle attività collaterali	10
6.	Congruità del bilancio complessivo della manifestazione con riferimento a: - rapporto tra spesa e capacità di copertura - sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati	15
	TOTALE	**100**

Saranno ammessi a beneficiare del contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a **60/100 punti**.

Al termine delle procedure di valutazione sarà redatta la graduatoria dei soggetti beneficiari, comprensiva del punteggio ottenuto e di una proposta di quantificazione di contributo, sulla base di quanto indicato al paragrafo 4.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria svolta e in base ai punteggi attribuiti dal Nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

- all'approvazione della graduatoria dei beneficiari;
- alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente Avviso.

9. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Terminata la procedura istruttoria, il contributo sarà concesso con Determinazione del Dirigente regionale competente, il quale con propri atti formali e sulla base degli esiti dell'istruttoria, provvederà contestualmente al relativo impegno della spesa.

Il contributo sarà erogato dal Settore regionale competente, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e con le modalità indicate al successivo punto 10.

10. RENDICONTAZIONE

Il beneficiario, al fine di ottenere la liquidazione del contributo concesso, deve presentare richiesta di liquidazione del contributo, comprensiva della rendicontazione delle spese sostenute per il progetto finanziato e della relativa copertura finanziaria; tali informazioni, sono rese nelle forme della dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di

dichiarazioni mendaci.

In particolare, la rendicontazione dovrà essere effettuata utilizzando l'apposita modulistica che sarà approvata dal Settore regionale competente e sarà pubblicata sul sito regionale nella sezione dedicata.

Il beneficiario nel richiedere la liquidazione del contributo dovrà inviare:

- richiesta di liquidazione del contributo e lettera di trasmissione consuntivo 2026;
- relazione conclusiva (descrizione delle attività svolte), comprensiva dell'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili, indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale dell'emittente/fornitore e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile (le attività devono essere riferite all'anno 2026 e i documenti devono riportare una data compresa tra il 1 gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026).
- bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati.

In caso di soggetto privato, andrà allegata anche la dichiarazione di assoggettabilità/non assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi sottoscritta dal legale rappresentante.

La richiesta di contributo corredata dal rendiconto economico dovrà essere inviata esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il **15 gennaio 2027**.

La documentazione dovrà essere firmata dal legale rappresentante e resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

L'ufficio regionale competente potrà richiedere integrazioni documentali e chiarimenti in relazione alla documentazione presentata a rendiconto, che dovranno essere inviati entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto organizzatore sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta; il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 15 giorni comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del contributo concesso.

11. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Nel caso in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e rendicontate sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, ma lo scostamento rimanga entro il 10%, non viene applicata alcuna decurtazione al contributo concesso.

Nel caso il cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate sia maggiore del 10% ma entro il 50%, il contributo verrà

ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 10 %.

Nel caso il cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e rendicontate e l'ammontare delle spese preventivate sia superiore al 50%, si procederà a revocare il contributo concesso.

In fase di rendicontazione, l'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alla soglia di accesso minima prevista al punto 2 dell'Avviso (euro 20.000,00), ridotta del 10%, pena revoca del contributo assegnato.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio.

Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

12. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca del contributo:

a) nel caso in cui vengano riscontrate irregolarità nell'espletamento dei controlli di cui al punto 13 che segue o nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non consenta le attività di controllo;

b) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;

c) nel caso di mancato invio della rendicontazione o dei documenti integrativi come previsto dal punto 10;

d) nei casi previsti dal punto 11.

In caso di revoca si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari devono:

- garantire che le risorse erogate saranno utilizzate esclusivamente per la copertura di spese afferenti all'iniziativa finanziata e non potranno essere utilizzate, in tutto o in parte, per altri scopi;
- garantire la conclusione delle attività finanziate entro il 31 dicembre 2026;
- comunicare formale rinuncia al contributo stesso tramite PEC firmata dal legale rappresentante all'indirizzo: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it;

- rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dalla L. 124/2017, in particolare i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 125 della suddetta legge devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici, ivi indicati, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente. L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (manifesti cartacei, digitali, pagina web e social network) relativi al progetto presentato, che questo è stato realizzato "**con il contributo della Regione Emilia-Romagna";**
- impegnarsi a non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande;
- applicare la normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico, amministrativo assunto, anche a tempo determinato, con versamento di ogni contributo di legge e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro, nonché le norme in materia fiscale e tributaria;
- conservare presso la propria sede legale copia di tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria per un periodo di cinque anni a partire dalla conclusione del progetto.

14. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E SS.MM.II.

La Regione procederà a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti finanziati, anche accedendo alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire e agevolare in qualunque modo le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

15. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente invito vanno inoltrate all'indirizzo PEC servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it o all'indirizzo e-mail promocultura@regione.emilia-romagna.it

16. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

a) **Amministrazione competente**: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa;

b) **Oggetto del procedimento:** "AVVISO PER LA CONCESSIONE DI COTRIBUTI A SOSTEGNO DEI CARNEVALI STORICI REGIONALI – ANNO 2026. Modalità per la presentazione delle domande, criteri per la concessione ed erogazione del contributo";

c) **Ufficio competente:** Settore Attività culturali, economia della cultura, Giovani, viale Aldo Moro n. 38, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;

d) **Responsabile del procedimento:** Elisabetta Leonardi, EQ Promozione culturale, Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani;

e) **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (detto termine si intende sospeso nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Settore competente e si intende interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10-bis L. 241/1990);

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990. La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/

17. PUBBLICAZIONE

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

18. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. *Premessa*

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. *Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento*

   Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

   L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

3. *Il Responsabile della protezione dei dati personali*

   Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. *Responsabili del trattamento*

   L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

   Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. *Soggetti autorizzati al trattamento*

   I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. *Finalità e base giuridica del trattamento*

   Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

   a. gestione di tutto il procedimento di assegnazioni di contributi di cui all' "AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI CARNEVALI STORICI REGIONALI – ANNO 2026. Modalità per la presentazione delle domande, criteri per la concessione ed erogazione del contributo", compresa la fase di liquidazione e i controlli successivi;
   b. elaborazioni statistiche;
   c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. *Destinatari dei dati personali*

   I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da

Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali
b) l'importo;
c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
f) il link al progetto selezionato.

8. *Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE*

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. *Periodo di conservazione*

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. *I suoi diritti*

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

ALLEGATO 1 - AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI CARNEVALI STORICI REGIONALI - ANNO 2026

DOMANDA AVVISO CARNEVALI STORICI – ANNO 2026

Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in relazione all'art. 38 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Alla ***Regione Emilia-Romagna***
Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani
PEC servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Bollo da € 16,00 (da applicare sulla copia cartacea della domanda che dovrà essere conservata dal richiedente per almeno 5 anni)

Data emissione marca da	
Numero identificativo marca	

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa _____, in quanto _____

OGGETTO: Domanda per la concessione di un contributo finalizzato al sostegno dei Carnevali storici regionali per l'anno 2026

Il sottoscritto/a _____ nato a_____ il _____

In qualità di

- □ rappresentante legale[1]
- □ delegato[2]

dell'ente _____

- □ Comune
- □ Associazione
- □ Fondazione

CF _____, P.IVA _____, avente sede legale in _____ (__),

Via _____ n. ____ C.A.P. _____ Telefono _____

e-mail _____, PEC_____;

c h i e d e

di partecipare all'Avviso in materia di sostegno ai carnevali storici regionali, al fine di

[1] Per i Comuni, nel caso in cui non firmi il Sindaco deve essere allegata la delega o la procura appositamente conferita per la firma della domanda di contributo (Allegato 2);
[2] Per le associazioni e fondazioni, nel caso in cui il firmatario non sia il legale rappresentante dell'ente, è necessario allegare la procura speciale (Allegato 2)

ALLEGATO 1 - AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI CARNEVALI STORICI REGIONALI - ANNO 2026

beneficiare del contributo che sarà concesso per l'anno 2026;

A tal fine,

D I C H I A R A

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii:

- che l'ente che presenta domanda organizza, nel corso del 2026, un carnevale storico;
- che il carnevale si svolge sul territorio del Comune di _____ (____);
- che il carnevale è iscritto all'Albo regionale dei carnevali storici;
- che il costo complessivo del carnevale non è inferiore ad **euro 20.000,00** (così come indicato nel prospetto economico allegato alla domanda);
- che i costi indicati riguardano esclusivamente le attività connesse al Carnevale, definite al paragrafo 3 dell'Avviso;
- che il Sindaco del Comune sul cui territorio si svolge il Carnevale ha preso visione della presente domanda di contributo;

a l l e g a

- Statuto e atto costitutivo dell'ente (in caso di Associazione o Fondazione)
- Ultimo bilancio approvato (in caso di Associazione o Fondazione)
- Eventuale procura speciale o atto di delega (nel caso in cui il firmatario della domanda non sia legale rappresentante);
- In caso di firma autografa, fotocopia del documento di identità del firmatario in corso di validità;

c o m u n i c a

che il referente per le comunicazioni, da contattare per eventuali necessità è il / la Signor/a:
_____ Telefono: _____, Cellulare: _____
E-mail: _____

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 e della normativa in materia di Privacy, che i dati personali raccolti in tale sede saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data | Firma Legale Rappresentante

_____ | _____

ALLEGATO 1 - AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI CARNEVALI STORICI REGIONALI - ANNO 2026

RELAZIONE DESCRITTIVA	
Programma del Carnevale 2026	(*Specificare le attività previste nei giorni di Carnevale – descrivete le attività collaterali nell'apposito spazio sottostante*)
Date e luoghi di svolgimento del Carnevale	
Riscontro di pubblico atteso	N° spettatori paganti _____ N° di spettatori per eventi gratuiti _____
Attività collaterali al Carnevale	(*Descrivere le attività collaterali previse e precisate, per ciascuna tipologia di attività, il numero e la durata in termini di giornate*) N° mostre _____ tot giornate _____ N° laboratori _____ tot giornate _____ N° corsi/attività formative ____ tot giornate _____ N° workshop _____ tot giornate _____ Altro (specificare) _____
Partecipazione della comunità locale	(*Descrivere in che modo si articola la partecipazione della comunità locale e specificare il numero di volontari coinvolti, con particolare riferimento al numero di coloro che hanno meno di 35 anni)* Volontari coinvolti nella realizzazione del carnevale: _____ Di cui, di età inferiore ai 35 anni: _____
Coinvolgimento di soggetti pubblici (enti locali, scuole, ecc..) e privati	(*Specificare i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione del Carnevale; soffermandosii in particolare sulle scuole, elencando ordine, grado e numero delle classi che partecipano alla manifestazione*)
Modalità di comunicazione e pubblicizzazione della manifestazione	(*Descrivere il piano di comunicazione e le azioni previste per pubblicizzare la manifestazione; fornire inoltre il dettaglio degli analytics (dati di accesso) per il sito web e le pagine social*) Sito web: Utenti _____ Sessioni _____ Pagina Instagram: Utenti _____ Sessioni _____ Pagina Facebook: Utenti _____ Sessioni _____ Canale Youtube: Utenti _____ Sessioni _____
Elementi di innovazione e azioni per la sostenibilità ambientale	

Data e luogo

Firma del Legale Rappresentante

ALLEGATO 1 - AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI CARNEVALI STORICI REGIONALI - ANNO 2026

_____ _____

PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO				
SPESE PREVISTE			**ENTRATE PREVISTE**	
	Tipologia spese	**Euro**	**Tipologia entrate**	**Euro**
a.	pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, sito web, ufficio stampa)		Risorse proprie	
b.	costi di realizzazione carri allegorici, maschere, allestimenti		Entrate da soggetti privati (*specificare)*	
c.	affitto sale (**spesa non ammissibile per Enti Locali**)		Entrate da soggetti pubblici *(specificare)*	
d.	guardiania, vigilanza, accoglienza		Sponsorizzazioni	
e.	spese per la sicurezza			
f.	noleggio strutture ed attrezzature per allestimenti e scenografie (compresi servizi di montaggio/smontaggio/facchinaggio)		Biglietteria	
g.	compensi direzione artistica, direzione tecnica e segreteria organizzativa		Contributo regionale richiesto con la presente domanda	
h.	compensi a presentatori, ospiti, bande musicali, gruppi mascherati, corpi di ballo, associazioni di carristi che realizzano carri e costumi di scena			
i.	premi		Altro *(specificare)*	
j.	spese per pubblicazioni di libri, cataloghi o altro materiale, **purché non a fini commerciali**			
k.	costi per Ticketing e/o servizi integrati di biglietteria			
l.	costi di occupazione suolo pubblico (**spesa non ammissibile per gli Enti Locali**)			
m.	spese per attività collaterali (convegni, mostre legate alla tradizione carnevalesca, corsi di formazione per la trasmissione delle pratiche artigianali ed artistiche pertinenti alla tradizione del carnevale)			
n.	spese per l'acquisto di beni destinati al gettito **(fino a un importo massimo di euro 10.000)**			
o.	contributi alle associazioni che partecipano alla realizzazione del carnevale (**spesa non ammissibile nel caso di domanda presentata da Associazione o Fondazione**)			

ALLEGATO 1 - AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI CARNEVALI STORICI REGIONALI - ANNO 2026

p.	Contributi ad enti scolastici e di formazione per attività di realizzazione carri o attività collaterali **(spesa non ammissibile nel caso di domanda presentata da Associazione o Fondazione)**			
q.	Spese per SIAE e diritti d'autore			
r.	spese generali quali utenze, spese di pulizia, spese di assicurazione fino ad un massimo del 20% del costo complessivo della manifestazione (**spesa non ammissibile per gli Enti Locali**)			
	TOTALE		**TOTALE**	

* le spese si intendono al netto di IVA, se detraibile o al lordo se non recuperabile

Il prospetto economico-finanziario deve risultare in pareggio

Data e luogo

_____

Firma del Legale Rappresentante

_____

ALLEGATO 2 - AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI CARNEVALI STORICI REGIONALI - ANNO 2026

PROCURA SPECIALE ai sensi del DPR.445/2000

Io sottoscritto			
nato a		il	

in qualità di legale rappresentante dell'Associazione o Fondazione / Sindaco del Comune di:

Denominazione			
Indirizzo sede legale			
CF		P. IVA	
PEC			

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

Nome		Cognome	
Nato a		il	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
Email			

in qualità di incaricato di:

□	Associazione (specificare)	
□	Studio professionale (specificare)	
□	Dirigente del settore	
□	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

PROCURA SPECIALE

- ❑ per la sottoscrizione tramite firma digitale o firma autografa (in questo secondo caso allegando copia del documento di identità) della domanda di partecipazione all' **"AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI CARNEVALI STORICI REGIONALI - ANNO 2026"**;
- ❑ per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro della medesima domanda;
- ❑ per ogni altro successivo adempimento previsto dal procedimento;
- ❑ per l'attività di rendicontazione relativa al contributo regionale richiesto;
- ❑ altro (*specificare)* _____

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.
Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 e del D.lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy), parte integrante della presente procura.
Dichiaro inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati dalla normativa vigente.

Firma del legale rappresentante (delegante)

_____

ALLEGATO 2 - AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI CARNEVALI STORICI REGIONALI - ANNO 2026

(Accompagnata dalla copia scansionata del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445 in caso di firma autografa)

PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DELL'INCARICO CONFERITO

Il sottoscritto Procuratore (Delegato),

Nome		Cognome	
Nato a		il	

che sottoscrive, con firma digitale o autografa (in questo secondo caso allegando copia del documento di identità), la copia informatica del presente documento (immagine scansionata in un unico documento in formato pdf, comprensiva del documento d'identità del delegante in caso di firma autografa di quest'ultimo), ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiara che:

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma sulla procura stessa;
- i dati trasmessi in via telematica sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la sede del Procuratore (delegato), qualora non siano custoditi presso il delegante.

Firma del procuratore (delegato)

_____

(Accompagnata dalla copia scansionata del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n.445 in caso di firma autografa)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia- Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) assegnazione di contributi ai beneficiari di cui all'**"AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI CARNEVALI STORICI REGIONALI - ANNO 2026"**;
b) pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
c) trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
d) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

ALLEGATO 2 - AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI CARNEVALI STORICI REGIONALI - ANNO 2026

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
b) l'importo;
c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge,

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto: di accesso ai dati personali; di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; di opporsi al trattamento; di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

ALLEGATO 3

Fac simile da compilare su carta intestata dell'Ente

Comune di_____
Il Sindaco
Prot.

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani
Viale A. Moro, 38 -Bologna
servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c. Spett.le
Associazione/Fondazione_____
_____@_____

OGGETTO: Legge Regionale n. 14/2022 – Avviso per la concessione di contributi a sostegno dei carnevali storici regionali – anno 2026 - Dichiarazione di presa visione della domanda di contributo

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____, in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di _____

DICHIARA

di aver preso visione della domanda che l'Associazione/Fondazione_____, con sede in _____, Via _____, C.F. _____ intende presentare a codesta Amministrazione per ottenere il contributo previsto dal bando regionale di cui alla **D.G.R. n. _____/____**, finalizzato al sostegno dell'edizione 2026 del Carnevale _____ che si tiene a_____, iscritto nell'Albo regionale dei carnevali storici.

Cordiali saluti.

Comune di_____, *(data)*____

Il Sindaco

(firma)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 NOVEMBRE 2025, N. 1954

Programma di Sviluppo Rurale e Piano strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2029. Reg. (UE) n. 2115/2021. Secondo avviso pubblico per l'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, integrato con Regolamento delegato (UE) n. 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013 come integrato con Regolamento (UE) 127 del 7 dicembre 2021;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

Visti inoltre:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1611 del 06 ottobre 2025;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 5.1. approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2025)3805 del 18 giugno 2025 (CCI: 2023IT06AFSP001);
- il Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 - Reg. (UE) n. 2021/2115 e CoPSR 2023-2027: approvazione nuove "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento";

Considerato che il PSP 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027 prevedono l'attivazione nel corso della programmazione 2023-2027, tra gli altri, dell'intervento SRG10 – "Promozione dei prodotti di qualità" dei prodotti agricoli e alimentari– che risponde ai seguenti obiettivi specifici della PAC:

- SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
- SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici;

Atteso che il predetto intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti finalità:

1. Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
2. Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
3. Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
4. Favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole;

Considerato che:

- l'aiuto è concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione;
- le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto e riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità;

Dato atto che per l'attivazione dell'intervento sono previste risorse pari a € 5.000.000,00;

Atteso che con comunicazione protocollo n. 07/10/2025.01003670.U sono stati sottoposti all'approvazione del Comitato di monitoraggio del CoPSR i criteri di selezione da utilizzare per l'avviso pubblico di che trattasi e che il verbale di chiusura del Comitato che ha approvato i criteri è stato acquisito con nota protocollo n. 24/10/2025.01058054.U;

Ritenuto pertanto di attivare l'intervento "SRG10 - Promozione dei regimi di qualità" dei prodotti agricoli e alimentari di cui al PSP 2023-2029, approvando uno specifico avviso pubblico, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto inoltre opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'avviso pubblico oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedimentali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Richiamata la Legge Regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 1440 del 08 settembre 2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia Romagna 2025-2027", con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2025 del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per il triennio 2025/2027 (PIAO 2025/2027);

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";

- n. 1187 del 16 luglio 2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, ora sostituita dalla deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l’avviso pubblico per l’attuazione nell’anno 2025 dell’intervento SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità del COPSR 2023-2027 del PSP, nella formulazione di cui all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell’avviso pubblico oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedimentali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

3. di disporre altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

Cofinanziato dall'Unione europea

SVILUPPO RURALE EMILIA-ROMAGNA 2023-27

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023- 2027 REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2021/2115

Intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità"

Avviso pubblico annualità 2025

Indice

1. Obiettivi generali
2. Disponibilità finanziaria e massimali di contributo
3. Localizzazione
4. Beneficiari
5. Requisiti soggettivi dei beneficiari
6. Regimi di qualità ammissibili al sostegno
7. Attività e spese ammissibili
8. Attività e spese non ammissibili, limiti e condizioni
9. Eleggibilità delle spese e impegni
10. Presentazione della domanda di sostegno
11. Criteri di selezione
12. Istruttoria, graduatoria, concessione del sostegno
13. Varianti e rinuncia
14. Variazioni dei beneficiari
15. Domanda di pagamento e modalità di rendicontazione
16. Anticipi, liquidazione del sostegno ed erogazione
17. Obblighi di comunicazione
18. Riduzioni del contributo sulle domande di pagamento a saldo
19. Revoche e sanzioni
20. Disposizioni finali
21. Responsabile del procedimento amministrativo e informazioni

1. Obiettivi generali

Con il presente avviso la Regione Emilia-Romagna intende dare attuazione, nell'ambito del PSP 2023-2027, all'intervento SRG10 – "Promozione dei regimi di qualità" dei prodotti agricoli e alimentari. L'intervento, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 77 del Reg. (UE) n. 2215/2021, è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti finalità:

- Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
- Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
- Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
- Favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'intervento SRG10 contribuisce inoltre al perseguimento degli obiettivi della PAC SO3 "Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore" e SO9 "Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici".

L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, e i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività e devono riguardare uno o più prodotti agricoli e alimentari che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

I regimi di qualità riconosciuti a livello nazionale che possono beneficiare dell'intervento devono essere conformi ai criteri previsti dall'art. 47, primo paragrafo, lettera a) del Reg. delegato (UE) n. 2022/126.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 sono state approvate le Nuove Disposizioni comuni per gli interventi del CoPSR 2023-2027, con lo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessari per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027.

Tali disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile anche al presente Avviso relativo all'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità".

Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri dell'intervento SRG10, così come declinati nella relativa scheda del PSP e CoPSR 2023-2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente Avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette "Disposizioni comuni", a cui si fa espressamente rinvio e che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette "Disposizioni comuni", nonché di quanto previsto nel presente Avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione delle riduzioni previste nelle medesime "Disposizioni" o dal paragrafo 18 del presente Avviso pubblico.

2. Disponibilità finanziaria e massimali di contributo

La dotazione finanziaria assegnata al presente avviso è di € 5.000.000,00.

I progetti che fruiscono del sostegno ai sensi dell'intervento SRG10 devono avere una dimensione minima di spesa ammissibile di € 30.000,00 e un importo massimo di spesa ammissibile di € 1.000.000,00.

I progetti che, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica sulla domanda di sostegno, non raggiungono la spesa ammissibile minima non sono ammissibili.

L'intensità del sostegno è fissata al 70% della spesa ammessa.

Per i progetti che afferiscono a prodotti non rientranti nell'Allegato I del Trattato, il massimale del contributo verrà determinato in relazione ai limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti *de minimis*, così come modificato dal Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023.

3. Localizzazione

Il sostegno è relativo ad attività riguardanti i prodotti rientranti nei regimi definiti al successivo paragrafo 6 "Regimi di qualità ammissibili al sostegno", la cui area di produzione ricade in Emilia-Romagna.

Le attività devono essere attuate nel mercato interno dell'Unione europea.

4. Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Possono accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari:

a) i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;
b) le Organizzazioni interprofessionali;
c) i Consorzi di tutela (riconosciuti dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste);
d) le Cooperative agricole e loro Consorzi;
e) le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

Ciascun soggetto può essere beneficiario di un unico progetto, in forma singola o associata.

Non possono essere beneficiari dell'intervento le organizzazioni dei produttori ortofrutticoli e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa comunitaria.

I soggetti associativi temporanei devono costituirsi in forma di Reti di impresa, ATI, ATS oppure in altre forme associative dotate di personalità giuridica.

Le forme societarie previste dal Codice civile ovvero previste da leggi speciali (Reti soggetto) devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno.

I soggetti partecipanti all'ATI/ATS, ove il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono impegnarsi a costituirlo entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi al sostegno. In tal caso, la domanda di sostegno deve essere sottoscritta dal soggetto capofila destinato ad assumere il ruolo di mandatario.

I soggetti componenti il raggruppamento temporaneo devono conferire, unitamente alla costituzione del raggruppamento, mandato collettivo speciale con rappresentanza a tale soggetto, nella forma della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico. Tale atto deve altresì conferire al mandatario specifico mandato ad apportare eventuali varianti, ivi comprese quelle da sottoporre all'approvazione della Regione Emilia-Romagna.

Nelle reti contratto è analogamente necessario che nel contratto di costituzione o in atto separato sia conferito, con le medesime modalità delle ATI/ATS, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una impresa capofila il cui rappresentante legale adempie al ruolo di referente responsabile.

Il contratto di rete e di ATI/ATS deve prevedere una durata minima pari almeno al tempo necessario alla liquidazione del sostegno da parte della Regione Emilia-Romagna.

I soggetti richiedenti sono responsabili finanziariamente delle attività specifiche del progetto di promozione. Per i gruppi di produttori temporanei non dotati di personalità giuridica le spese sono ammesse e liquidate in relazione alla quota di ciascun partecipante.

5. Requisiti soggettivi dei beneficiari

I beneficiari del sostegno devono possedere i requisiti di ammissibilità indicati al paragrafo 1.2 delle "Disposizioni comuni".

Inoltre, i beneficiari devono associare almeno il 20% di imprese produttrici con sede in Emilia-Romagna inserite nel corrispondente sistema di controllo del regime di qualità.

La mancanza di uno dei requisiti suddetti da parte dei richiedenti comporta la non ammissibilità della domanda. Nel caso di forme associative non dotate di personalità giuridica, la mancanza di uno dei suddetti requisiti da parte di uno dei soggetti del raggruppamento comporta la non ammissibilità dell'intero progetto.

6. Regimi di qualità ammissibili al sostegno

Sono oggetto di attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari, ammesse ad aiuto, le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità:

1) Indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli identificate nello specifico registro dell'Unione di cui al Reg. (UE) n. 2024/1143 relativo alle indicazioni geografiche, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli;
2) Specialità tradizionali garantite identificate nello specifico registro dell'Unione di cui al citato Reg. (UE) n. 2024/1143;
3) Produzioni biologiche – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 2018/848;
4) Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n. 4; il SQNPI è ammesso al sostegno solo per i prodotti che sono stati certificati anche per trasformazione e commercializzazione ai fini dell'immissione sul mercato e che sono etichettati con l'uso del relativo marchio (certificazione SQNPI);

5) Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'art. 9 del Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 16 dicembre 2022;
6) Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77.

La domanda di sostegno è ammissibile esclusivamente per i regimi che alla data di approvazione del presente avviso hanno ottenuto la pertinente registrazione.

7. Attività e spese ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le attività di informazione e di promozione di seguito indicate:

a) Realizzazione di materiale informativo e promozionale, inclusi lo sviluppo di siti web e di applicazioni informatiche e la gestione di social media:

Categoria di spesa	Voce di spesa
Progettazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, spot, immagini fotografiche e video, traduzione, stampa, riproduzione su supporti cartacei e multimediali	Progettazione materiali e ideazione testi
	Elaborazione tecnica e grafica di materiali promo pubblicitari
	Stampa materiali promo pubblicitari
	Produzione e stampa immagini fotografiche
	Produzione e registrazione video
	Traduzioni
Sviluppo, aggiornamento e gestione di siti web, profili social e applicazioni informatiche, hosting	Sviluppo di siti e pagine web
	Gestione di siti, pagine web e social network
	Sviluppo di applicazioni informatiche
	Hosting
Acquisti di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media, stampa, internet; affissioni, in forma fissa o dinamica	Acquisto spazi pubblicitari e pubbliredazionali
	Realizzazione manifesti
	Costi di affissione

b) Realizzazione di convegni e seminari informativi rivolti ad un pubblico di consumatori o operatori in presenza o in modalità multimediale, con eventuale attività di degustazione guidata:

Categoria di spesa	Voce di spesa
Seminario informativo	Spese per l'affitto e l'allestimento delle sale, compresi i costi per piattaforme informatiche
	Compensi per i relatori, fino a un massimo di € 2.500 complessivi per seminario
	Organizzazione e realizzazione di animazioni relative al prodotto oggetto di promozione, fino ad un massimo di € 10.000 per evento
	Spese di interpretariato, nel limite di complessivi € 300 giornalieri
	Spese per personale di servizio, nel limite di complessivi € 300 giornalieri
	Spese di viaggio (treno o aereo, entrambi in classe economica) per una sola unità di personale di ciascun beneficiario presente alla manifestazione
	Realizzazione di attività di comunicazione che annunciano l'evento

c) Partecipazione a fiere ed esposizioni:

Categoria di spesa	Voce di spesa
Fiera / esposizione	Affitto
	Servizi (acqua, luce, pulizie, ecc.)
	Allestimento stand
	Montaggio e smontaggio dell'area espositiva
	Spese di interpretariato, nel limite di complessivi € 300 giornalieri
	Spese per personale di servizio, nel limite di complessivi € 300 giornalieri
	Spese di viaggio (treno o aereo, entrambi in classe economica) per una sola unità di personale di ciascun beneficiario presente alla manifestazione

d) Coordinamento, organizzazione ed esecuzione nella misura massima del 5% della spesa ritenuta ammissibile per l'insieme delle voci a), b) e c):

Categoria di spesa	Voce di spesa
Coordinamento, organizzazione ed esecuzione	Attività di coordinamento
	Attività di organizzazione ed esecuzione

L'IVA è un costo ammissibile solo se il beneficiario non ha diritto a recuperarla.

Le azioni ammissibili:

- non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale;
- non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale;
- se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.

8. Attività e spese non ammissibili, limiti e condizioni

Non sono ammesse spese relative a:

a) attività di informazione, promozione e pubblicità riferite a marchi commerciali;
b) interventi strutturali e acquisto di beni strumentali;
c) acquisto di materiali di consumo, anche "usa e getta" (ad es. bicchieri, piatti, tovaglioli, oggettistica varia), e di gadget e omaggi;
d) attività rese da soggetti che rivestono anche cariche istituzionali nell'impresa richiedente o nelle imprese ad essa collegate, controllanti e/o controllate (presidenti, direttori, legali rappresentanti, componenti degli organi di amministrazione o degli organi di governo);
e) soggiorno e vitto;
f) acquisto di prodotti alimentari, anche se oggetto delle iniziative ammesse al sostegno;
g) cene di gala o rappresentanza e iniziative analoghe;
h) realizzazione di packaging, confezioni ed etichette per la commercializzazione del prodotto;
i) spedizioni;
j) taxi;

k) spese correnti (cancelleria, utenze, ecc.);
l) ufficio stampa, salvo se dedicato alle azioni di comunicazione riferite a eventi e iniziative rendicontabili tra le attività e spese ammissibili;
m) commissioni d'agenzia (diritti d'agenzia);
n) IVA, fatto salvo il caso in cui l'IVA rappresenti un costo reale per il beneficiario, e altre imposte e tasse, interessi, mutui, tributi, diritti doganali, oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere.

Non sono altresì ammesse spese:

o) documentate con auto-fatturazione;
p) pagate con modalità diverse dal Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba);
q) fatturate da imprese della distribuzione organizzata nel settore alimentare (ad es. ipermercato o supermercato, cash & carry, discount);
r) che riguardino la promozione di itinerari turistici ed enogastronomici, anche se legati ai prodotti di cui al punto 6 del presente avviso.

In merito alla cointeressenza, si applica il paragrafo 1.12 delle "Disposizioni comuni".

In conformità a quanto stabilito al paragrafo 1.6 delle "Disposizioni comuni", il sostegno concesso ai sensi dell'intervento SRG10 non può essere cumulato con altri contributi pubblici comunitari, nazionali e regionali a qualsiasi titolo disposti per la realizzazione della stessa iniziativa.

9. Eleggibilità delle spese e impegni

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno e termina il **31 marzo 2028**.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di eleggibilità se ricorrono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- riguardano attività realizzate nel periodo suddetto;
- la fattura o documento equivalente è emessa nel periodo suddetto;
- il relativo pagamento è stato eseguito (data della valuta) entro il 31 maggio 2028 e comunque entro la presentazione della domanda di pagamento, se antecedente.

Per essere ammissibile una spesa deve essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario, essere pagata con le modalità previste dal presente avviso e rispondere ai requisiti stabiliti al paragrafo 1.11 delle "Disposizioni comuni".

Le spese eventualmente sostenute prima della concessione del sostegno, in caso di non approvazione delle stesse, non comportano l'assunzione di alcun impegno da parte della Regione.

Tutte le spese relative alla fornitura di servizi devono essere preventivamente regolate da apposito contratto, sottoscritto nel periodo di eleggibilità, che contenga l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, del corrispettivo previsto, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, con almeno dieci giorni di anticipo, la data di realizzazione delle attività di cui alle lettere b) e c) del paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili", se non indicata esplicitamente nel progetto.

In mancanza della suddetta comunicazione, che deve avvenire tramite posta elettronica certificata all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it, la spesa relativa alla specifica iniziativa sarà trattata come stabilito al paragrafo 18 "Riduzioni del contributo sulle domande di pagamento a saldo".

La comunicazione non è necessaria per attività didattiche e formative organizzate presso gli istituti scolastici.

10. Presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, a decorrere dalla data di apertura dello specifico modulo sul Sistema Informativo Agrea (SIAG) che verrà comunicata sul sito https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/ ed entro il termine perentorio del **28 febbraio 2026, ore 13.00.00**.

Per la disciplina delle modalità di presentazione delle domande si rinvia al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni".

Nel caso di raggruppamenti temporanei ATI/ATS, il mandatario, designato come referente responsabile, presenta tramite SIAG la domanda di sostegno "multi-beneficiario" in nome e per conto dei soggetti partecipanti (mandanti), assumendo anche il coordinamento generale.

La domanda di sostegno, pena la non ammissibilità, dovrà essere corredata dei seguenti allegati dematerializzati, fatta eccezione per le modifiche che avvengano entro i termini fissati al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni":

A1. documentazione tecnica
Progetto di informazione e promozione, redatto in conformità al modello Allegato B) al presente avviso, da inserire mediante upload di file, contenente i seguenti elementi, con riferimento al/ai regime/regimi oggetto della domanda:

a. un'analisi del mercato o dei mercati sui quali si intende realizzare il progetto, che attesti la conoscenza del comportamento del consumatore e dei canali di distribuzione, contenuta in massimo due facciate di foglio A4. L'analisi deve fare riferimento al/ai regime/ regimi oggetto della domanda di sostegno e al mercato prescelto. La rispondenza ai parametri qui indicati sarà valutata nell'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11 "Criteri di selezione";
b. la descrizione degli obiettivi del progetto (sviluppo di un mercato, creazione di un canale di distribuzione, ecc.), specificando chiaramente i prodotti ed i settori produttivi oggetto dell'attività, con l'individuazione del target principale (consumatori, operatori, ecc.), declinati in relazione a ciascun richiedente, contenuta in massimo due facciate di foglio A4 per ciascun regime. La descrizione degli obiettivi deve fare riferimento al/ai regime/regimi oggetto della domanda di sostegno e agli obiettivi prescelti. La rispondenza ai parametri indicati sarà valutata nell'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11 "Criteri di selezione";
c. la descrizione e la programmazione delle attività che si intendono realizzare, sottolineando la coerenza progettuale e la rispondenza delle azioni previste agli obiettivi delineati (punti a. e b.), secondo la ripartizione delle attività illustrata al paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili".

I progetti riferiti a più regimi devono inoltre possedere le seguenti caratteristiche, pena la non ammissibilità:

- prevedere obiettivi e programmazione organici, comprendendo almeno due attività tra quelle elencate alle lettere a), b) e c) del paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili";
- prevedere la partecipazione di ogni beneficiario a tutte le attività e assicurare un'incidenza sulla spesa totale ammissibile secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Numero regimi coinvolti	Incidenza minima di ogni regime sulla spesa ammessa
2 regimi	Minimo 30%
3 regimi	Minimo 20%

4 o più regimi	Minimo 10%

La descrizione delle attività e gli elementi della documentazione tecnica devono riferirsi a ciascun partecipante nel quadro di programmazione comune ed evidenziare le modalità della partecipazione congiunta alle attività. La rispondenza ai parametri qui indicati sarà valutata nell'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11 "Criteri di selezione".

Nei progetti riguardanti più regimi o prodotti sono ammesse esclusivamente attività promozionali collettive.

d. riepilogo delle spese previste – articolato secondo i dati riportati in domanda per Attività, Categoria di spesa e Voci di spesa – che quantifichi con il maggior dettaglio possibile, sulla base della descrizione delle azioni, le spese preventivate seguendo le indicazioni del paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili" e illustri la coerenza fra la pianificazione delle spese e la programmazione delle attività. La rispondenza ai parametri indicati sarà valutata nell'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11 "Criteri di selezione".

   Nel caso in cui il progetto sia presentato da un capofila e preveda la partecipazione di altri soggetti, il piano dei costi deve essere riferito a ciascun partecipante.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda e pena la non ammissibilità, devono inoltre inserire nel SIAG, i seguenti documenti:

A2. documentazione tecnica

Per tutte le spese che comprendono l'acquisizione di beni e servizi, si applicano i paragrafi 2, 3 e 4 del paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni".

I richiedenti compilano il quadro "raffronto preventivi" in domanda e caricano i preventivi di supporto indicando quello prescelto, al fine di permettere il confronto tra gli stessi, oltre che la documentazione afferente le ricerche di mercato.

B. documentazione amministrativa

1) atto costitutivo e statuto, per i soggetti che non siano riconosciuti dalla Regione o dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste o che non siano iscritti in pubblici registri o il cui atto costitutivo e statuto non siano depositati presso una pubblica amministrazione;

2) per i raggruppamenti temporanei già costituiti, il contratto, redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata, che deve espressamente contenere:
   a. il conferimento del mandato speciale con rappresentanza al soggetto mandatario del raggruppamento, che assume il ruolo di referente responsabile;
   b. l'elenco dei soggetti mandanti partecipanti al raggruppamento nonché il ruolo svolto da ciascuno;
   c. l'indicazione della partecipazione di ogni singolo soggetto, articolata per voci di spesa;
   d. l'impegno del mandatario – nel caso di ritiro o fallimento di uno dei mandanti – a realizzare direttamente o tramite uno degli altri soggetti partecipanti, le attività promozionali previste;
   e. l'impegno reso da ogni componente a tenere per tutte le transazioni relative al finanziamento un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile (comma 2, lett. b), co. i) dell'art. 123 del Reg. (UE) n. 2115/2021);
   f. l'esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra i partecipanti stessi in ordine alla ripartizione del contributo regionale;

3) in caso di raggruppamenti ancora da costituire, dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria e dall'approvazione del progetto. Tale dichiarazione contiene:
   a. l'impegno dei partecipanti a conferire, con unico atto, mandato speciale con rappresentanza, al soggetto designato quale capofila, ai sensi della normativa in vigore;
   b. la quota di partecipazione di ogni singolo partecipante, articolata per voci di spesa;
   c. l'impegno del soggetto designato mandatario – nel caso di ritiro o fallimento di uno dei mandanti – a realizzare direttamente o tramite uno degli altri soggetti partecipanti, le attività promozionali previste.

   La dichiarazione, in carta semplice, è sottoscritta con firma digitale dai legali rappresentanti di ciascun soggetto che intende aderire al raggruppamento, oppure sottoscritta con firma autografa unitamente a copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore.

   Resta inteso che il contratto di effettiva costituzione deve contenere tutti gli elementi previsti al precedente punto 2) ed essere sottoscritto entro il termine suddetto di 30 giorni, pena l'inammissibilità della domanda di sostegno.

4) delibera o atto equivalente, nel caso di soggetti la cui forma preveda la presenza di un organo decisionale, con la quale si approva l'iniziativa proposta e si delega il rappresentante legale a presentare la domanda di sostegno; tale delibera deve essere adottata in data precedente alla presentazione della domanda;

5) l'elenco dei soci del soggetto richiedente;

6) l'elenco dei soci con sede operativa in Emilia-Romagna; per i gruppi di produttori temporanei l'elenco dei soci di ciascun componente il raggruppamento che hanno sede operativa in Emilia-Romagna;

7) (per l'ammissibilità dell'IVA): attestazioni giuridicamente vincolanti che il richiedente è soggetto al pagamento dell'IVA sui beni e servizi necessari al progetto e non ha diritto al recupero o, in alternativa, una dichiarazione rilasciata da un Revisore dei Conti o da una Società di Revisione che attestino che il richiedente non ha diritto a recuperare l'IVA. In assenza di tale documentazione non sarà in alcun modo possibile richiedere il costo dell'IVA in fase di pagamento.

11. Criteri di selezione

I progetti promozionali, presentati da soggetti di cui al paragrafo 4 "Beneficiari", sono inseriti in graduatoria secondo i punteggi assegnati in base ai seguenti criteri di selezione. I singoli punteggi sono assegnati solo se i richiedenti, i regimi e i mercati inclusi nel progetto di promozione che rilevano per i singoli criteri di selezione sono coinvolti nelle spese del progetto per un'incidenza pari almeno al 20% della spesa totale ammissibile.

a) Qualità delle azioni progettuali – max punti 60

   La valutazione viene effettuata sulla base della seguente tabella. Non è ammissibile il progetto che ottiene la valutazione "assente" in una o più delle seguenti voci o che ottiene in due o più voci il livello "sufficiente".

Descrizione delle voci di progetto	Completa	Buona	Sufficiente	Carente o assente

Analisi del mercato	15	10	5	0
Descrizione degli obiettivi del progetto	15	10	5	0
Descrizione e programmazione delle attività	15	10	5	0
Piano dei costi	15	10	5	0

b) Progetti che comprendono azioni riguardanti più regimi – max punti 15

Viene assegnato un punteggio a progetti riferiti a più regimi di qualità e un ulteriore punteggio se le produzioni appartengono a settori diversi. I settori di riferimento sono:

- carni fresche e prodotti a base di carne;
- latte, latticini e formaggi;
- altri prodotti di origine animale;
- oli e grassi (burro, margarina, olio, ecc.);
- ortofrutticoli e cereali freschi e trasformati;
- prodotti vitivinicoli, comprese le bevande spiritose, i vini aromatizzati, gli aceti balsamici tradizionali Dop e l'aceto balsamico di Modena Igp;
- prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria;
- altri prodotti agricoli e alimentari non compresi nei settori sopra elencati.

i. Progetti riferiti a più regimi di qualità

Descrizione	Punteggio
4 o più regimi	5
3 regimi	3
2 regimi	1

ii. Progetti riferiti a produzioni appartenenti a settori diversi

Descrizione	Punteggio
Almeno 4 settori diversi	10
Almeno 3 settori diversi	5
Almeno 2 settori diversi	2

c) Ambito territoriale delle azioni progettuali (progetti destinati al mercato europeo) – max punti **7**

Viene assegnato un punteggio ai progetti localizzati in altri Stati membri dell'Unione europea, oltre all'Italia:

Descrizione	Punteggio
2 o più Stati	7
1 Stato	3

d) Aggregazione (grado di rappresentatività del beneficiario) – max punti 8

i. Viene assegnato un punteggio al progetto in base al grado di rappresentatività del beneficiario che lo presenta, in termini di numero di produttori associati con sedi aziendali in Emilia-Romagna e inseriti nel pertinente sistema di controllo, rispetto al numero di soggetti riscontrabili per lo stesso regime dalla Banca dati Nazionale Vigilanza del SIAN o, in

alternativa, da altre fonti ufficiali quali elenchi pubblici o dati inviati dagli organismi di controllo autorizzati, riferiti all'ultimo aggiornamento disponibile.

Descrizione	Punteggio
Da 80,1% a 100%	5
Da 50,1% a 80%	3
Da 20% a 50%	1

ii. Per i regimi di qualità concernenti le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche di prodotti agricoli e alimentari e per le specialità tradizionali garantite di cui al Reg. (UE) n. 2024/1143, il calcolo è riferito alla categoria "produttori e utilizzatori" individuata per ciascuna filiera produttiva dal DM 12 aprile 2000 "Disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)" e successive modifiche e integrazioni.
iii. Per i regimi di qualità concernenti le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini di cui al Reg. (UE) n. 2024/1143, il calcolo suddetto è riferito alla categoria "vinificatori".
iv. Per i regimi di qualità concernenti le indicazioni geografiche delle bevande spiritose di cui al Reg. (UE) n. 2024/1143, il calcolo suddetto è riferito alla categoria "elaboratori/trasformatori".
v. Ai progetti presentati dai consorzi di tutela riconosciuti dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si attribuiscono **tre** punti in più.
vi. Per quanto riguarda gli altri regimi, la percentuale viene calcolata come rapporto tra il numero di produttori associati al soggetto richiedente con sedi aziendali in Emilia-Romagna rispetto al numero di imprese che partecipano al regime.
vii. Nel caso di progetti presentati dai gruppi di produttori temporanei il punteggio è ottenuto dalla media aritmetica dei punteggi attribuibili a ciascun componente il raggruppamento. I punti dedicati ai consorzi di tutela si assegnano solo se sono consorzi di tutela oltre la metà dei partecipanti al progetto.

e) Partecipazione a regimi di qualità a valenza ambientale – max punti 3

Viene assegnato un punteggio ai progetti che coinvolgano prodotti caratterizzati da una certificazione di qualità a valenza ambientale in alternativa tra quelle ammesse al sostegno.

Descrizione	Punteggio
Prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 848/2018	3
Prodotti ottenuti in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4, concernente il SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata	2

f) Epoca di entrata in vigore del regime, con priorità ai più recenti – max punti 7

Qualora il progetto comprenda più regimi di qualità, il punteggio è attribuito assegnando quello più favorevole. Non è attribuito alcun punteggio ai regimi entrati in vigore prima del 1999.

Descrizione	Punteggio
Regimi entrati in vigore dal 2013 in poi	7
Regimi entrati in vigore fra il 2010 e il 2012 compresi	5
Regimi entrati in vigore fra il 2004 e il 2009 compresi	3
Regimi entrati in vigore fra il 1999 e il 2003 compresi	1

Il punteggio è attribuito facendo riferimento alla data di registrazione riportata nella tabella "Allegato A" al presente avviso.

Ai progetti che hanno ottenuto parità di punteggio verrà data precedenza secondo l'ordine delle seguenti ulteriori valutazioni:

- Progetti che comprendono azioni riguardanti più regimi: fra questi, i progetti che comprendono azioni riguardanti un maggior numero di regimi precedono quelli che riguardano meno regimi;
- Epoca di entrata in vigore del regime, con priorità ai più recenti: viene data priorità, nell'ordine, ai progetti che comprendono il regime entrato in vigore più di recente;
- Aggregazione (grado di rappresentatività del beneficiario): i progetti presentati da soggetti con rappresentatività più alta precedono quelli presentati da soggetti con rappresentatività inferiore.

Il punteggio minimo utile per poter accedere al sostegno è 50. I progetti che raggiungono un punteggio inferiore non sono ammessi.

12. Istruttoria, graduatoria, concessione del sostegno

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato compete al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, e avviene secondo le modalità indicate ai punti 2.3, 2.4, 2.5 e 2.6 delle "Disposizioni comuni".

L'istruttoria sulle domande di sostegno viene effettuata da un apposito gruppo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, i cui componenti possono essere individuati anche fra i collaboratori di altri Settori della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Nel caso di risorse insufficienti a soddisfare integralmente l'ultima domanda posizionata utilmente in graduatoria, se le risorse disponibili sono pari ad almeno il 50% del contributo concedibile la domanda è finanziabile e la concessione va effettuata per l'intero importo.

13. Varianti e rinuncia

È consentita la presentazione di una sola variante alle attività nel corso della realizzazione del progetto, alle condizioni indicate al paragrafo 3.1 delle "Disposizioni comuni", salvo quanto specificato di seguito.

La variante deve essere presentata entro il 30 giugno 2027, deve essere debitamente motivata e può essere autorizzata solo previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del sostegno.

Sono considerate varianti:

a) modifiche delle attività o delle voci di spesa, come declinate al paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili";
b) rinuncia parziale al sostegno che superi il 20% dell'importo complessivo concesso;
c) modifiche riguardanti gli Stati nei quali si realizzano le attività;
d) compensazioni degli importi ammessi superiori al 10% tra le attività e superiori al 20% tra le voci di spesa della stessa attività;
e) cambi di fornitore, a meno che non sia sostituito da uno di quelli di cui era già stato acquisito il preventivo.

Ciò premesso, non sono considerate varianti, purché siano comunicate almeno 10 giorni prima della realizzazione:

a) la modifica della data degli eventi di cui alle lettere b) e c) del paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili";
b) il cambio della localizzazione degli eventi di cui alle lettere b) e c) del paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili", purché mantenuta nello Stato in cui era prevista.

La richiesta di variante deve essere presentata attraverso SIAG almeno 10 giorni prima dell'avvio delle attività oggetto di variazione.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, dovranno inserire in SIAG mediante upload di file, oltre alla documentazione indicata al paragrafo 3.1 delle "Disposizioni comuni", i seguenti documenti:

a) delibera o atto equivalente, nel caso di soggetti la cui forma preveda la presenza di un organo decisionale, con la quale si approva la specifica variante e si delega il rappresentante legale a presentare la conseguente domanda; tale delibera deve essere adottata in data precedente alla presentazione della domanda;
b) nuovo contratto o appendice al contratto stipulato con il soggetto esecutore o i soggetti esecutori per la parte variata di propria competenza.

Nel caso di raggruppamenti temporanei, la variante non può ridurre di oltre il 20% la quota percentuale di partecipazione di ciascun soggetto, come approvata dalla Regione.

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato compete al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

La Regione valuta la richiesta entro 60 giorni dal ricevimento, con riferimento anche alla sussistenza dei requisiti di finanziabilità del progetto. La variante è approvata con apposito provvedimento formale del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

La rinuncia alla realizzazione del progetto deve essere presentata al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, con specifica comunicazione al seguente indirizzo PEC: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

14. Variazioni dei beneficiari

La variazione del beneficiario è possibile – previa comunicazione, entro 30 giorni dalla data della sua realizzazione – utilizzando il sistema informativo (SIAG) nei casi che comportano la modifica del CUAA.

Se il subentro riguarda un beneficiario singolo o il mandatario di una domanda multi-beneficiario, occorre presentare a SIAG una "istanza di subentro".

Nel caso in cui la variazione riguardi uno dei soggetti partecipanti (mandanti) ad un progetto multi-beneficiario, occorre che il mandatario presenti a SIAG domanda di variante.

Nel caso dei raggruppamenti per le ipotesi di subentro del mandatario o di uno dei partecipanti nella realizzazione della quota di progetto, con l'atto di approvazione della variazione si dispone contestualmente la revoca della quota di contributo spettante al partecipante sostituito.

Il soggetto che subentra deve assumere tutti gli obblighi previsti dal presente avviso nonché possedere:

a) i requisiti soggettivi richiesti dal presente avviso;
b) i requisiti che hanno determinato l'assegnazione del punteggio, ai fini della graduatoria.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, dovranno inserire nel SIAG, mediante upload di file, l'atto attestante l'avvenuta variazione, debitamente registrato.

L'ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto subentrante decorre dalla data dell'atto regionale di autorizzazione al subentro. In tal caso, l'atto costitutivo del raggruppamento deve prevedere il conferimento al mandatario di specifico mandato ad apportare al progetto le varianti da sottoporre all'approvazione regionale.

Nel caso di valutazione positiva, il Settore competente concede al soggetto subentrante le agevolazioni già concesse al soggetto sostituito.

Per i raggruppamenti, in caso di ritiro o fallimento del soggetto mandatario, la Regione dispone la revoca dell'intero contributo concesso per la realizzazione del progetto e pertanto con effetto nei confronti di tutti i partecipanti al progetto stesso.

Fatti salvi i casi di forza maggiore, indicati al paragrafo 7 delle "Disposizioni comuni", la mancata presentazione della domanda di trasferimento delle agevolazioni entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse al soggetto sostituito.

15. Domanda di pagamento e modalità di rendicontazione

Le domande di pagamento devono essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 5 delle "Disposizioni comuni".

La presentazione delle domande deve avvenire entro il **31 maggio 2028**.

Non sono ammesse proroghe.

Il beneficiario deve inserire in SIAG, mediante upload di file, la documentazione indicata al paragrafo 5.1 delle "Disposizioni comuni" e la seguente documentazione:

a) rendicontazione tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante, comprendente la descrizione dell'attività svolta e dei costi sostenuti con riferimento alle attività e alle voci di spesa approvate in sede di istruttoria e riportate su SIAG;
b) contratti stipulati con i fornitori dei servizi acquisiti;
c) il file XML delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi, secondo le voci indicate al paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili" ed il relativo file in formato .pdf contenente il foglio di stile;
d) copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: bonifico o ricevuta bancaria (Riba);
e) (per l'ammissibilità dell'IVA): attestazioni giuridicamente vincolanti che il richiedente è soggetto al pagamento dell'IVA sui beni e servizi necessari al progetto e non ha diritto al recupero o, in alternativa, una dichiarazione rilasciata da un Revisore dei Conti o da una Società di Revisione che attestino che il richiedente non ha diritto a recuperare l'IVA. Non si potrà riconoscere il costo dell'IVA in assenza dell'analoga dichiarazione presentata contestualmente alla domanda di sostegno.

Inoltre, il beneficiario deve inserire in SIAG o, in caso di difficoltà dovute al tipo o alla dimensione dei file, consegnare su supporto informatico:

a) campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato (compresi i video realizzati);
b) attestati di presenza, fogli firme, e altra documentazione attestante la realizzazione e la partecipazione alle iniziative di cui alla lettera b) del paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili";
c) documentazione fotografica, planimetrica, ecc. a supporto delle attività di cui alle lettere b) e c) del paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili".

Il pagamento cumulativo è possibile solo per il pagamento di più fatture riferite esclusivamente al progetto, fornendo adeguata distinta.

Nei casi in cui non tutto l'importo del titolo di spesa sia stato richiesto a contributo, è necessario specificarne la quota parte, aggiungendo la dicitura "per € ___".

Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è quello risultante dalla documentazione bancaria.

Le spese imputabili per la determinazione del sostegno spettante sono da considerarsi al netto dell'IVA, fatto salvo i casi in cui l'IVA rappresenti un costo reale per il beneficiario.

In sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

In conformità a quanto stabilito al paragrafo 5 delle "Disposizioni comuni", non saranno ammessi a pagamento progetti per i quali non siano mantenute le condizioni di ammissibilità e i criteri di priorità che garantiscono la collocazione in posizione utile in graduatoria.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia ai paragrafi 5.1 e 5.2 delle "Disposizioni comuni".

16. Anticipi, liquidazione del sostegno ed erogazione

I beneficiari potranno richiedere un anticipo non superiore al 50% del contributo spettante entro il **30 ottobre 2026**.

Il pagamento dell'anticipo è subordinato alle condizioni indicate al paragrafo 4 delle "Disposizioni comuni".

L'erogazione dei contributi spettanti a saldo ai beneficiari – detratto l'eventuale anticipo – è effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sulla domanda di pagamento, realizzati secondo quanto stabilito al paragrafo 6 delle "Disposizioni comuni".

17. Obblighi di comunicazione

Gli obblighi di comunicazione ai quali i beneficiari devono conformarsi sono disciplinati dal paragrafo 9 delle "Disposizioni comuni".

Si precisa che negli spot radiofonici il riferimento all'operazione e al sostegno finanziario europeo può essere riportato in forma abbreviata e velocizzata.

La normativa e le indicazioni riguardanti gli obblighi di comunicazione e i loghi scaricabili sono disponibili alla pagina "Loghi" (https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27/programma/comunicazione/loghi) nella sezione Sviluppo rurale 2023-2027 del portale "Agricoltura, caccia e pesca" della Regione Emilia-Romagna.

18. Riduzioni del contributo sulle domande di pagamento a saldo

In applicazione degli impegni previsti dal presente avviso, e in conformità a quanto stabilito al paragrafo 8 delle "Disposizioni comuni", si applicheranno, in fase di pagamento, specifiche riduzioni con riferimento alla seguente infrazione:

- Mancata o ritardata comunicazione delle date degli eventi di cui al paragrafo 7, lettere b) e c) (fiere e seminari);

Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Comunicazione da 9 a 5 gg dall'evento (ritardo massimo 5 giorni) (1)	n. 1 evento	n. 1-5 giorni di ritardo
Medio (3)	Comunicazione da 5 a 3 gg dall'evento (ritardo massimo 7 giorni) (3)	n. 1 evento	n. 6-7 giorni di ritardo
Alto (5)	Comunicazione da 2 gg dall'evento e mancata comunicazione (5)	n. 1 evento	oltre n. 8 giorni di ritardo

Saranno inoltre applicate le riduzioni trasversali disciplinate al paragrafo 8.1 delle "Disposizioni comuni".

Cause di forza maggiore

Nei casi di forza maggiore, il beneficiario che non completa l'operazione non è soggetto ad alcuna riduzione o sanzione.

Sono riconosciute le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali, documentate ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 59, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 2116/2021, nei casi elencati al paragrafo 7 delle "Disposizioni comuni".

19. Revoche e sanzioni

Per la disciplina delle revoche e sanzioni si fa rinvio al paragrafo 8.2 delle "Disposizioni comuni".

Nel caso dei raggruppamenti, la revoca del contributo è disposta per ciascun soggetto beneficiario per la quota di rispettiva pertinenza, fatte salve le disposizioni previste per il ritiro o il fallimento del mandatario che comporta la revoca totale del contributo.

20. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente Avviso, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, alla Scheda di intervento SRG10 e alle "Disposizioni comuni" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2354/2024.

21. Responsabile del procedimento amministrativo e informazioni

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile della posizione EQ:
"Sostegno e promozione delle produzioni a qualità regolamentata":

Alberto Ventura
Regione Emilia-Romagna – Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione
Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it
Tel.: +39.051.5274466

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna
email: urp@regione.emiliaromagna.it
Pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it
mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

Per ogni tipo di informazione relativa al presente avviso è possibile contattare:

Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione
Viale della Fiera, 8, 40127 Bologna
email: agrapa@regione.emilia-romagna.it
email certificata: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it
Telefono: 051 5274311 – 051 5274379

Referente per gli aspetti tecnici ed amministrativi/procedurali:

Linda Intrieri
Regione Emilia-Romagna – Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione
Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
linda.intrieri@regione.emilia-romagna.it
Tel.: +39.051.5278096 - Fax: +39.051.5274524

Allegato A

Date di entrata in vigore dei regimi di qualità

N.	Denominazione regime	Registrazione	Tipo
	Regimi registrati prima del 1999		
1	Lambrusco di Sorbara	18-set-1973	Dop
2	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	18-set-1973	Dop
3	Lambrusco Salamino di Santa Croce	18-set-1973	Dop
4	Romagna Albana	18-set-1973	Dop
5	Colli bolognesi	29-mar-1976	Dop
6	Brandy italiano	12-giu-1989	Igp
7	Prodotti biologici	24-giu-1991	Bio
8	QC - Qualità Controllata	10-lug-1992	QC
9	Casciotta d'Urbino	12-giu-1996	Dop
10	Fungo di Borgotaro	12-giu-1996	Igp
11	Grana padano	12-giu-1996	Dop
12	Parmigiano-Reggiano	12-giu-1996	Dop
13	Prosciutto di Modena	12-giu-1996	Dop
14	Prosciutto di Parma	12-giu-1996	Dop
15	Provolone Valpadana	12-giu-1996	Dop
16	Brisighella	1-lug-1996	Dop
17	Coppa piacentina	1-lug-1996	Dop
18	Culatello di Zibello	1-lug-1996	Dop
19	Marrone di Castel del Rio	1-lug-1996	Igp
20	Pancetta piacentina	1-lug-1996	Dop
21	Salame piacentino	1-lug-1996	Dop
22	Bosco eliceo	15-nov-1996	Dop
23	Colli di Parma	15-nov-1996	Dop
24	Colli piacentini	15-nov-1996	Dop
25	Scalogno di Romagna	24-nov-1997	Igp
26	Pera dell'Emilia-Romagna	20-gen-1998	Igp
27	Pesca e nettarina di Romagna	20-gen-1998	Igp
28	Vitellone bianco dell'Appennino centrale	20-gen-1998	Igp
29	Mortadella Bologna	17-lug-1998	Igp
	Regimi registrati fra il 1999 e il 2003		
30	Castelfranco Emilia	19-feb-1999	Igp
31	Emilia / dell'Emilia	19-feb-1999	Igp
32	Forlì	19-feb-1999	Igp
33	Fortana del Taro	19-feb-1999	Igp
34	Modena / di Modena	19-feb-1999	Dop
35	Ravenna	19-feb-1999	Igp
36	Rubicone	19-feb-1999	Igp

37	Bianco del Sillaro / Sillaro	19-feb-1999	Igp
38	Val Tidone	19-feb-1999	Igp
39	Cotechino Modena	18-mar-1999	Igp
40	Zampone Modena	18-mar-1999	Igp
41	Aceto balsamico tradizionale di Modena	17-apr-2000	Dop
42	Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia	17-apr-2000	Dop
43	Salamini italiani alla cacciatora	7-set-2001	Dop
44	Coppia ferrarese	17-ott-2001	Igp
45	Asparago verde di Altedo	18-mar-2003	Igp
46	Colline di Romagna	25-ago-2003	Dop
	Regimi registrati fra il 2004 e il 2009		
47	Colli bolognesi Pignoletto	14-apr-2004	Dop
48	Colli d'Imola	14-apr-2004	Dop
49	Colli di Faenza	14-apr-2004	Dop
50	Rimini	14-apr-2004	Dop
51	Colli di Scandiano e di Canossa	14-apr-2004	Dop
52	Colli Romagna centrale	14-apr-2004	Dop
53	Reggiano	14-apr-2004	Dop
54	Reno	14-apr-2004	Dop
55	Terre di Veleja	16-apr-2004	Igp
56	Salame Cremona	22-nov-2007	Igp
57	Grappa	13-feb-2008	Igp
58	Nocino di Modena	13-feb-2008	Igp
59	Aceto balsamico di Modena	3-lug-2009	Igp
60	Amarene brusche di Modena	29-ott-2009	Igp
61	Riso del Delta del Po	10-nov-2009	Igp
62	Formaggio di fossa di Sogliano	30-nov-2009	Dop
	Regimi registrati fra il 2010 e il 2012		
63	Patata di Bologna	18-mar-2010	Dop
64	Aglio di Voghiera	21-mag-2010	Dop
65	SQN Produzione Integrata	3-feb-2011	SQN
66	SQN Zootecnia	4-mar-2011	SQN
67	Coppa di Parma	31-ott-2011	Igp
68	Gutturnio	7-dic-2011	Dop
69	Ortrugo dei Colli Piacentini / Ortrugo – Colli Piacentini	7-dic-2011	Dop
70	Romagna	13-dic-2011	Dop
71	Squacquerone di Romagna	24-lug-2012	Dop
72	Ciliegia di Vignola	26-ott-2012	Igp
	Regimi registrati dal 2013 in poi		
73	Salame Felino	5-mar-2013	Igp
74	Agnello del Centro Italia	15-mag-2013	Igp
75	Melone mantovano	5-nov-2013	Igp

76	Piadina romagnola	24-ott-2014	Igp
77	Salama da sugo	24-ott-2014	Igp
78	Pampapato di Ferrara / Pampepato di Ferrara	24-nov-15	Igp
79	Cappellacci di zucca ferraresi	28-gen-16	Igp
80	Anguria reggiana	7-nov-2016	Igp
81	SQN Benessere animale	2-ago-2022	SQN
82	Emilia-Romagna	18-dic-2023	Dop

Allegato B

SCHEMA DI PROGETTO

1 **TIPOLOGIA DI RICHIEDENTE:**

- organizzazione o associazione di produttori ☐
- organizzazione o associazione interprofessionale ☐
- consorzio di tutela delle Dop, Igp o Stg ☐
- altra associazione di produttori ☐
  (specificare) [1] _____
- cooperativa agricola ☐
- consorzio di cooperative agricole ☐
- rete di imprese, ATI o ATS o altra forma associata dotata di personalità ☐
  giuridica (specificare)[2] _____

Atto costitutivo e statuto[3] depositati presso _____
di _____

2 **GRADO DI RAPPRESENTATIVITÀ**

Numero di produttori, che partecipano al progetto, con sedi aziendali in Emilia-Romagna:
_____

[1] Specificare la tipologia di soggetto
[2] Specificare la tipologia di soggetto ed elencare i partecipanti
[3] Per i soggetti riconosciuti da Enti pubblici o iscritti in pubblici registri o il cui atto costitutivo e statuto siano depositati presso una pubblica amministrazione

3 **REGIMI**

_____

_____

4 **STATI NEI QUALI VIENE SVOLTO IL PROGETTO**[4]

_____

5 **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

5.1 Cfr. paragrafo 10, punto A1. Documentazione tecnica 1.a. Analisi del mercato o dei mercati sui quali si intende realizzare il progetto, che attesti la conoscenza del comportamento del consumatore e dei canali di distribuzione[5].

5.2 Cfr. paragrafo 10, punto A1. Documentazione tecnica 1.b. Obiettivi, strategia, target.

5.3 Cfr. paragrafo 10, punto A1. Documentazione tecnica 1.c. Attività.
Descrizione di ciascuna attività, avendo cura di utilizzare la stessa numerazione del quadro "Piano investimenti" previsto all'interno del SIAG.

5.4 Cfr. paragrafo 10, punto A1. Documentazione tecnica 1.d. Piano dei costi:
Questa parte della descrizione del progetto non sostituisce la compilazione dei quadri Investimenti e Associazione investimenti della domanda su SIAG. Si evidenzia la necessità della compilazione del campo note, chiarendo il luogo e la data di svolgimento delle attività.

6 **ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI**

Indicare qualsiasi altra informazione giudicata pertinente

---

[4] Indicare la spesa complessiva per singolo Stato ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio.
[5] Massimo due facciate di foglio A4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 NOVEMBRE 2025, N. 1963

COPSR 2023-2027 - intervento SRD 09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali. Tipologia di investimento a) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture" - Approvazione avviso pubblico regionale 2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022, recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1611 del 6 ottobre 2025;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale nella versione 5.1. approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2025)3805 final del 18 giugno 2025 (CCI: 2023IT06AFSP001);
- la propria deliberazione n. 2354 del 23 dicembre 2024 "Reg. (UE) n. 2021/2115. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale e Piano Strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2027. Approvazione nuove Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento";

Considerato che il PSP 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027 prevedono l'attivazione, nel corso della programmazione 2023-2027, dell'intervento SRD09 -"Investimenti non produttivi nelle aree rurali" - Tipologia di investimento a) "Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture" - ai sensi dell'art. 73 del Reg. (UE) n. 2021/2115;

Considerato, altresì, che detto intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo strategico OS8 della PAC: "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile";

Dato atto, inoltre, che con propria deliberazione n. 1796 del 3 novembre 2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo novembre-dicembre 2025" è stato programmato il presente Avviso con una dotazione di risorse destinate all'intervento di che trattasi pari ad euro 6.000.000,00;

Ravvisata la necessità di attivare le linee d'intervento previste per l'intervento SRD09, approvando l'Avviso pubblico regionale che dà attuazione all'intervento SRD09 -"Investimenti non produttivi nelle aree rurali" - Tipologia di investimento a) "Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture" per l'annualità 2025, nella formulazione di cui all'Allegato 1) al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno di stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nell'Avviso di cui trattasi, nonché eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi procedimentali, possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Ritenuto inoltre che eventuali sostituzioni dei Responsabili di procedimento indicati nell'Allegato A), ricompreso nell'Allegato 1) alla presente deliberazione, possano essere disposte direttamente dal Dirigente competente a livello territoriale nel cui ambito di operatività rientra la gestione dell'avviso in questione;

Atteso che con comunicazione protocollo n. 07/10/2025.01003670.U sono stati sottoposti all'approvazione del Comitato di monitoraggio del CoPSR i criteri di selezione da utilizzare per l'avviso pubblico di che trattasi e che il verbale di chiusura del Comitato che ha approvato i criteri è stato acquisito con nota protocollo n. 24/10/2025.01058054.U;

Atteso che l'intervento è attuato compatibilmente con la disciplina in materia di aiuti di stato;

Dato atto, inoltre, che la concessione dei contributi previsti dall'Avviso è subordinata alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto altresì che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/aiuti-di-stato/comunicazioni-in-esenzione , e che tali informazioni rimarranno disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dopo la data in cui l'aiuto è stato concesso;

Richiamate:

- la Legge Regionale 15 novembre 2021, n. 15 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della L.R. n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";
- la Legge Regionale 23 luglio 2001, n. 21 la quale istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Richiamati, inoltre, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 1440 del giorno 8 settembre 2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 'Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027'", con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2025 del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per il triennio 2025/2027 (PIAO 2025/2027)

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.";

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”;
- n. 1187 del 16 luglio 2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, ora sostituita dalla deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l'Avviso pubblico regionale per l’attuazione, nell’anno 2025, dell’intervento SRD09 - “Investimenti non produttivi nelle aree rurali” - Tipologia di investimento a) “Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture” - di cui al CoPSR 2023-2027, ai sensi dell’art. 73 del Reg. (UE) n. 2021/2115, nella formulazione di cui all’Allegato 1) al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che all’Avviso pubblico regionale di cui al precedente punto 1. sono destinate risorse pari ad euro 6.000.000,00;

3. di stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nell’Avviso di cui trattasi, nonché eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi procedimentali, possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

4. di stabilire che eventuali sostituzioni dei Responsabili di procedimento indicati nell’Allegato A), ricompreso nell’Allegato 1 alla presente deliberazione, possano essere disposte direttamente dal Dirigente competente a livello territoriale nel cui ambito di operatività rientra la gestione dell’Avviso in questione;

5. di dare atto che la concessione dei contributi previsti dall’Avviso è subordinata alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

6. di dare atto altresì che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: https://agricoltura.regione.emiliaromagna.it/aiuti-imprese/temi/aiuti-di-stato/comunicazioniin-esenzioni, e che tali informazioni rimarranno disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dopo la data in cui l'aiuto è stato concesso;

7. di disporre inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

8. di disporre infine la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

"COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA"

Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021

INTERVENTO SRD09

"Investimenti non produttivi nelle aree rurali"

Tipologia di investimento A) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture

Avviso pubblico 2025

1. Premessa
1.1 Obiettivi dell'intervento/azione
1.2 Beneficiari
1.3 Condizioni di ammissibilità
1.4 Tempi di realizzazione del PI (piano di investimento)
1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno
1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento
1.7 Aiuti di Stato
1.8 Principi e criteri di selezione
1.9 Punteggio minimo
1.10. Eleggibilità delle spese
1.11 Spese ammissibili
1.12 Spese non ammissibili
2. Presentazione delle domande di sostegno
2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
2.2 Determinazione della congruità delle spese
2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria
2.4 Istruttoria delle domande di sostegno
2.5 Approvazione della graduatoria
2.6 Concessione del contributo
2.7 Rispetto delle normative generali sugli appalti pubblici e congruità della spesa
3 Attuazione del piano di investimento
3.1 Varianti
3.2 Proroghe
4. Anticipi
5 Presentazione della domanda di pagamento
5.1 Documentazione di spesa
5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
6 Procedimento di liquidazione del contributo
6.1 Erogazione del contributo
7 Cause di forza maggiore
8 Riduzioni, revoche e sanzioni
8.1 Riduzioni
8.2 Revoche e sanzioni
8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post
9 Obblighi di comunicazione
10 Disposizioni finali

Allegato A - Elenco dei Responsabili di procedimento e delle sedi degli uffici istruttori delle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari
Allegato B - Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente
Allegato C - Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA
Allegato D - Schema di calcolo per le entrate nette

1. Premessa

Con il presente Avviso pubblico la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti dall'intervento SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali, Tipologia di investimento A) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture" previsto dal "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 28 settembre 2022 (di seguito indicato con CoPSR 2023-2027) e successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1112 del 7 luglio 2025. Con Decisione di esecuzione della Commissione C(2025)3805 final del 18 giugno 2025 (CCI:2023IT06AFSP001) è stato approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) nella versione 5.1 che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 sono state approvate le nuove "Disposizioni comuni" per gli interventi strutturali di investimento del PSR e CoPSR 2023-2027, con lo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessari per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027 aventi ad oggetto gli investimenti.

Tali disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile a tutti gli Avvisi pubblici del settore degli investimenti, tra i quali rientra anche il presente Avviso relativo all'intervento SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali", Tipologia di investimento A) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture".

Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri dell'intervento SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali", Tipologia di investimento A) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture così come declinati nella relativa scheda del PSP e CoPSR 2023-2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente Avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette "Disposizioni comuni", a cui si fa espressamente rinvio, che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette "Disposizioni comuni", nonché di quanto previsto nel presente Avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione delle riduzioni previste nelle medesime "Disposizioni comuni" e nel paragrafo 8 del presente Avviso.

1.1 Obiettivi dell'intervento

L'intervento SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali, fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali. L'intervento intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici, contribuendo al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In particolare, potranno essere oggetto di finanziamento immobili al cui interno trovano collocazione i seguenti servizi:

- strutture di welfare a favore delle fasce deboli;
- servizi in ambito culturale (biblioteche, mediateche, centri polivalenti);
- centri pubblici di aggregazione, per il tempo libero e lo sport;
- strutture per la popolazione con accesso ad Internet.

1.2 Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso i Comuni (singoli ed associati).

Per quanto riguarda l'iscrizione all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole, la regolarità contributiva e dei contratti di lavoro si rinvia al paragrafo 1.2 delle "Disposizioni comuni".

I richiedenti inoltre non devono essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Pertanto, il richiedente non dovrà risultare presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (cd. "clausola Deggendorf").

Il requisito dell'iscrizione al Registro delle Imprese è obbligatorio solo per i soggetti per i quali tale iscrizione è dovuta ex lege.

1.3 Condizioni di ammissibilità

L'intervento è applicabile su tutto il territorio regionale nelle seguenti aree rurali:

- Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D);
- Aree rurali intermedie (zone C) limitatamente ai territori delle Aree interne o inserite in un programma di sviluppo locale Leader approvato dalla Regione Emilia-Romagna.

L'esatta delimitazione delle aree rurali è riportata sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca: https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.3 delle "Disposizioni comuni".

1.4 Tempi di realizzazione del PI (Piano di investimento)

Il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo è fissato in 24 mesi dalla data di comunicazione dell'atto di concessione del sostegno.

1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di euro 6.000.000,00.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 100% della spesa ammissibile nel limite massimo di euro 700.000,00.

Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto dell'importo minimo di euro 100.000,00.
Pertanto, non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile

risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore ai valori minimi previsti.

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa purché superiore al minimo previsto, fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel limite massimo di euro 700.000,00.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di sostegno.

1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Il sostegno erogato non è cumulabile con altri contributi pubblici.

1.7 Aiuti di Stato

L'intervento SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali", tipologia di investimento A) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture" è attuato compatibilmente con la disciplina in materia di aiuti di stato ai sensi dell'articolo 55 del Reg. (UE) n. 2022/2472, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

La concessione dei contributi previsti dall'Avviso è subordinata alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472.

Le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni e al presente Avviso sono reperibili ai link:
https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/aiuti-di-stato/comunicazioni-in-esenzione

https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/bandi

Tali informazioni rimarranno disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dopo la data in cui l'aiuto è stato concesso.

1.8 Principi e criteri di selezione

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con i relativi punteggi.

I principi che orienteranno la selezione:

01 - Caratteristiche del richiedente
02 - Localizzazione geografica dell'intervento
03 - Caratteristiche del progetto
04 - Ampiezza del territorio
05 - Tipologia di servizio creato/sviluppato

01 - Caratteristiche del richiedente

Progetti presentati da comuni in forma associata

CRITERIO	PUNTEGGIO
1) Progetto presentato da una Unione dei comuni destinato ad un servizio ad uso di tutti i Comuni associati. Le Unioni di comuni sono definite dall'articolo 32 del decreto legislativo n. 267 del 2000	10

2) Progetto presentato da una Unione dei comuni destinato ad un servizio ad uso di almeno due comuni	5

02 - Localizzazione geografica dell'intervento

Progetti realizzati nei territori inclusi nelle aree rurali

CRITERIO	PUNTEGGIO
Investimenti inclusi nelle Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D del PSN) o nelle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) previste dal DSR 2021-27 (DAL 44/2021)	10

03 - Caratteristiche del progetto

Interventi che contemplano servizi innovativi

Per servizi innovativi si intende lo sviluppo di nuove idee, servizi o modelli per la risoluzione di tematiche sociali

CRITERIO	PUNTEGGIO
1) Progetti che prevedono l'aggregazione intergenerazionale, accogliendo attività e iniziative volte a favorire l'incontro e il dialogo tra giovani e anziani	8
2) Progetti che prevedono servizi per le fasce fragili della popolazione. Per fasce fragili della popolazione si intendono persone in situazione di disagio economico, sociale, in situazione di emergenza abitativa o a rischio di marginalità o esclusione sociale	8

Entità del progetto

CRITERIO	PUNTEGGIO
Progetti che prevedono il recupero integrale di un fabbricato e la relativa area di pertinenza	8

Progetti che intervengono su beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del Dlgs 42/2004 e s.m.i. o riconosciuti di valore storico-architettonico, di pregio storico-culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici (tali punteggi non sono cumulabili tra loro)

CRITERIO	PUNTEGGIO
1) Progetti che richiedono finanziamenti per ristrutturare, anche parzialmente, immobili tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. Gli immobili tutelati sono catalogati e rilevabili nel sito internet *www.patrimonioculturale-er.it*	6
2) Progetti che richiedono finanziamenti per immobili riconosciuti di valore storico-architettonico, di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali	5

04 - Ampiezza del territorio

Utenza potenziale del progetto (interventi che coinvolgono il maggior numero di abitanti)

Il numero di abitanti deve essere valutato in base ai dati ISTAT al 31/12/2024.
La popolazione potenziale viene così conteggiata: per i progetti per servizi comunali si fa riferimento alla popolazione del comune, per i progetti per servizi sovracomunali si fa riferimento alla popolazione complessiva dei comuni coinvolti, sulla base di specifici accordi/intese/convenzioni come evidenziato nella documentazione allegata alla domanda di sostegno.

CRITERIO	PUNTEGGIO
1) Popolazione fino a 2.000 abitanti, residenti nei Comuni di riferimento della struttura	10
2) Popolazione da 2.001 a 4.000 abitanti, residenti nei Comuni di riferimento della struttura	8
3) Popolazione da 4.001 a 6.000 abitanti, residenti nei Comuni di riferimento della struttura	5
4) Popolazione da 6.001 a 10.000 abitanti, residenti nei Comuni di riferimento della struttura	1

05 - Tipologia di servizio creato/sviluppato

Ristrutturazione di immobili pubblici da destinare a:
(i seguenti punteggi sono cumulabili quando nel progetto sono presenti più di una delle destinazioni previste)

CRITERIO	PUNTEGGIO
1) Strutture pubbliche da destinare a famiglie o persone in difficoltà temporanea. Per difficoltà temporanea si intendono situazioni di difficoltà o disagio che, se opportunamente supportate, possono essere superate in un tempo contenuto (6 mesi/1 anno) grazie alla resilienza del/dei soggetti stessi (escluse le situazioni di disagio o marginalità croniche)	5
2) Biblioteche e/o mediateche	4
3) Centri polivalenti di servizi e aggregativi per iniziative sociali e culturali	3
4) Centri di aggregazione per il tempo libero	3
5) Centri di aggregazione per lo sport	3

CRITERIO	PUNTEGGIO
6) Sedi di associazioni locali che svolgono attività di solidarietà e di promozione sociale e tutela ambientale senza scopo di lucro, iscritte nel Registro nazionale del Terzo settore di cui al Dlgs n. 117 del 2017	3
7) Centri a disposizione dei cittadini con postazioni accessibili alla connessione Internet ad alta prestazione per svolgimento di attività lavorative o di didattica da remoto	4
8) Strutture a favore delle nuove povertà, in particolare per persone indigenti o in situazione di grave difficoltà economica, quali centri di distribuzione gratuita di beni alimentari o di prima necessità, o empori solidali per il recupero e la redistribuzione non onerosa di beni alimentari o di prima necessità, o mense solidali per la distribuzione di pasti gratuiti	3

A parità di punteggio, come primo criterio sarà data priorità ai progetti con spesa ammissibile a contributo con valore più alto. A parità di spesa ammissibile a contributo, come ulteriore criterio sarà data priorità all'ordine temporale di protocollazione della domanda di sostegno a SIAG.

1.9 Punteggio minimo

Per essere ammessi a finanziamento la somma dei punteggi ottenuti in istruttoria deve raggiungere la soglia di **punteggio minimo** pari a **12**, al di sotto della quale le proposte dei richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

1.10 Eleggibilità delle spese

Si rinvia al paragrafo 1.10 delle "Disposizioni comuni"

1.11 Spese ammissibili

Sono ammessi all'aiuto interventi volti al recupero/ampliamento di fabbricati pubblici e relative aree di pertinenza, da destinare al rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali.

In particolare, a titolo esplicativo e non esclusivo, potranno essere oggetto di finanziamento immobili al cui interno trovano collocazione:

- strutture di welfare a favore delle fasce deboli;
- servizi in ambito culturale (biblioteche, mediateche, centri polivalenti);
- centri pubblici di aggregazione, per il tempo libero e lo sport;
- strutture per la popolazione con accesso ad Internet.

Gli edifici devono essere individuati dalla pianificazione urbanistica comunale vigente.
Gli interventi devono comunque rientrare nell'ambito di una pianificazione territoriale e urbanistica comunale o di livello superiore (intercomunale, provinciale, Città Metropolitana, statale) che dovrà essere richiamata nella relazione allegata alla domanda.
In coerenza con le finalità dell'attuale legge urbanistica regionale e delle politiche di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico, gli interventi potranno interessare anche spazi esterni di pertinenza degli edifici sopra individuati. Tali spazi dovranno essere attrezzati e recuperati per realizzare elementi progettuali che integrino e completino le finalità dell'intervento.

Gli interventi di ristrutturazione e ampliamento dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali.

Per gli interventi sono ammesse le seguenti spese:

1. interventi di ristrutturazione, risanamento conservativo, ampliamento e adeguamento, secondo le categorie di intervento ammesse dagli strumenti urbanistici per le tipologie di immobili e strutture oggetto di finanziamento, da destinare alle finalità indicate nel paragrafo 1.1 "Obiettivi dell'intervento";
2. acquisto di nuove attrezzature, dotazioni e arredi, inventariabili, inclusa la messa in opera, nel limite massimo del 30% delle spese ammissibili di cui al punto precedente, per l'allestimento interno degli immobili oggetto dell'intervento;
3. sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne di stretta pertinenza degli immobili oggetto di intervento, limitatamente agli interventi necessari a rendere idoneo e fruibile l'immobile, nel limite massimo del 15% delle spese ammissibili di cui al precedente punto 1);
4. spese generali quali studi di fattibilità, redazione di elaborati tecnici e servizi di progettazione, nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili di cui ai punti precedenti.

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.11 delle "Disposizioni comuni".

1.12 Spese non ammissibili

Per la disciplina delle spese non ammissibili si rinvia al paragrafo 1.12 delle "Disposizioni comuni".

Non sono inoltre ammissibili le seguenti categorie di spesa:

1. interventi di nuova costruzione, purché non rientrino in ipotesi di ampliamento, e acquisto di beni immobili;
2. qualsiasi attrezzatura produttiva utilizzabile per attività economiche;
3. opere realizzate direttamente dal beneficiario in amministrazione diretta;
4. incentivi alle funzioni tecniche di cui al Decreto legislativo n. 36 del 2023;
5. beni e attrezzature altamente specializzati o esclusivi, per i quali non risultino reperibili più preventivi.

2 Presentazione delle domande di sostegno

Le domande devono essere presentate entro la data del 27 febbraio 2026, ore 13.00.00.

Per la disciplina delle modalità di presentazione delle domande si rinvia al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni".

2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Documentazione da presentare attraverso la compilazione degli appositi Quadri sul SIAG:

I richiedenti dovranno compilare direttamente sul portale SIAG i "Quadri" obbligatori della domanda, comprensivi della sintesi progettuale, che deve riportare gli obiettivi, la descrizione degli interventi previsti, le tempistiche di realizzazione e il relativo quadro degli investimenti

Inoltre, il richiedente sottoscrive a SIAG:

a) la dichiarazione relativa ai criteri di priorità delle domande di sostegno di cui si chiede il riconoscimento;
b) ogni altra dichiarazione collegata agli obblighi, impegni e prescrizioni previsti dal presente Avviso.

Le domande devono essere inoltre corredate dalla seguente documentazione:

1. copia della documentazione attestante la **titolarità della proprietà o copia della convenzione/contratto** che regola i rapporti in merito alla titolarità/possesso degli immobili o delle aree su cui viene realizzato l'intervento ai fini della verifica della effettiva disponibilità per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 10 della L.R. n. 15/2021, ove tali superfici siano in proprietà di altro ente pubblico o di organismo di diritto pubblico;
2. nel caso il progetto sia proposto da Comuni associati, dovranno essere presentati:
   a. nel caso di gestione associata con **convenzione**: atto che regola i rapporti tra gli enti per la realizzazione del progetto; da tale atto dovranno risultare l'approvazione del progetto nella sua globalità e l'individuazione dell'ente locale capofila, titolare della domanda di sostegno, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con l'Autorità di Gestione e che assicurerà la successiva gestione del servizio;
   b. nel caso di altre forme di gestione associata: **atto di costituzione** della forma associativa e atto di approvazione del progetto con relative modalità di realizzazione, ivi comprese le procedure di appalto, e le successive fasi gestionali;
3. **relazione descrittiva** del progetto, a firma del legale rappresentante, che dovrà evidenziare:
   a. indicazioni di **conformità agli obiettivi** di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
   b. indicazione degli **obiettivi generali e specifici** che si intendono raggiungere con l'intervento;
   c. elenco delle **autorizzazioni previste** dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione. I progetti strutturali insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui alla L.R. n. 4/2021 e successive modificazioni;
   d. **analisi dell'area di intervento**: indicazioni delle strutture esistenti sul territorio con una valutazione del grado di soddisfacimento del servizio e descrizione delle iniziative collegate alla valorizzazione del territorio che possono essere sinergiche al progetto presentato, sottolineando le correlazioni, le integrazioni o la complementarità dell'intervento proposto; valutazione dell'impatto degli investimenti in termini di servizi forniti e di ricaduta per la popolazione dell'area di competenza;
   e. **descrizione delle caratteristiche** storico architettoniche dei fabbricati e delle strutture,

degli interventi proposti e delle scelte progettuali, dei materiali scelti, dei requisiti prestazionali in materia di qualificazione dell'edificio;

f. **diagramma dei tempi** di realizzazione delle opere;

g. dichiarazione del tecnico competente sulla **cantierabilità** dell'opera o dei tempi previsti per la sua raggiungibilità;

h. **piano finanziario** che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa. Il piano dovrà inoltre contenere la descrizione delle spese relative ad attrezzature e dotazioni necessarie per garantire la funzionalità dell'investimento, non finanziabili con il presente Avviso, con indicazione del soggetto finanziatore;

i. **descrizione dei servizi** che effettivamente si svolgeranno negli immobili oggetto di intervento con indicazione della tipologia di utenza prevista, indicazione previsionale dei **soggetti gestori** e delle modalità organizzative e di gestione delle attività, anche ai fini di dimostrare le finalità pubbliche dell'intervento; all'interno di esso non dovranno essere svolte attività economiche e non dovranno essere esercitate attività generatrici di entrate nette. Il calcolo delle entrate sarà redatto secondo lo schema di cui all'allegato D;

j. **piano** gestionale che dimostri la sostenibilità nel tempo dei servizi offerti;

k. **elenco dei Comuni** di riferimento che usufruiranno dei servizi previsti nell'immobile oggetto del finanziamento;

4. **progetto esecutivo** secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, completo del computo metrico estimativo di cui al successivo punto 5, unitamente all'atto di validazione come definito dal Decreto legislativo n. 36 del 2023.
Qualora l'atto di validazione non sia presentato con la domanda di sostegno, il beneficiario ha la facoltà di presentare il progetto validato entro 30 giorni dall'atto di approvazione della graduatoria o di ammissibilità, a pena di inammissibilità.

   Nel progetto dovranno essere indicate le destinazioni d'uso di ogni singolo locale e le attività in esso svolte effettivamente.

   Qualora il progetto esecutivo non fosse disponibile al momento della presentazione della domanda di sostegno, è necessario allegare **il progetto di fattibilità tecnica ed economica** completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, nonché il computo metrico estimativo redatto con le modalità di cui al punto 5, i disegni progettuali ed eventuali layout; il disegno progettuale è richiesto anche nel caso in cui lo stesso non sia funzionale alla richiesta di titolo abilitativo edilizio (ove previsto). In tale ipotesi, i richiedenti i cui progetti risultano posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti, dovranno trasmettere il progetto esecutivo entro 90 giorni dall'atto di approvazione della graduatoria o di ammissibilità, a pena di decadenza, unitamente all'atto di validazione;

5. il **computo metrico estimativo** deve essere redatto adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nel vigente "Prezzario unico regionale" - "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna" https://territorio.regione.emiliaromagna.it/osservatorio/elenco_regionale_prezzi o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al "Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna" nella sua più recente versione https://agricoltura.regione.emiliaromagna.it/aiuti-imprese/temi/prezzario;

6. per eventuali interventi o spese non contemplate nei suddetti prezziari la congruità dovrà essere supportata da un'**indagine comparativa di almeno tre preventivi** o una relazione attestante l'**indagine di mercato** svolta anche tramite la consultazione di cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o delle altre stazioni appaltanti;
7. per **forniture, arredi e dotazioni**, per stabilire il valore stimato dell'acquisizione dovranno essere presentati almeno **tre preventivi** di fornitori o una relazione attestante l'**indagine di mercato** svolta anche tramite la consultazione di cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o delle altre stazioni appaltanti;
8. per **servizi tecnici di progettazione o consulenza** relativi al progetto, per stabilire il valore stimato dell'acquisizione dovranno essere presentati almeno **tre preventivi** di fornitori per le fasi progettuali già affidate al momento della presentazione della domanda di sostegno e/o una relazione attestante l'**indagine di mercato** svolta anche tramite la consultazione di cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o delle altre stazioni appaltanti per le attività che saranno affidate successivamente alla concessione degli aiuti;
9. dichiarazione a firma del rappresentante dell'amministrazione richiedente il contributo per ogni tipologia di spesa prevista per l'esecuzione del progetto che identifica la **metodologia di scelta del contraente** nel rispetto delle norme unionali e nazionali sugli appalti pubblici (Allegato B);
10. copia delle **visure catastali** e dei **mappali** (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;
11. **documentazione fotografica** dell'area e degli immobili oggetto dell'intervento (una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento);
12. dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'**imposta sul valore aggiunto** (Allegato C).

I documenti di cui ai sopraindicati punti 1-2 se non presentati in sede di domanda di sostegno dovranno essere presentati dal beneficiario al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente entro 60 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande del presente avviso, pena l'inammissibilità della domanda.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo anche in assenza di una indicazione specifica.

In sede di domanda dovrà essere indicato anche il codice CUP.

2.2 Determinazione della congruità delle spese

Per la determinazione della congruità delle spese si rinvia al paragrafo 2.2 delle "Disposizioni comuni".

2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Per quanto attiene Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria si rinvia al paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni".

2.4 Istruttoria delle domande di sostegno

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la corrispondenza della

destinazione d'uso, prevista nel titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori, rispetto alle tipologie di locali specificatamente previste nel presente avviso.

In fase di istruttoria potrà essere effettuato un sopralluogo se ritenuto necessario per acquisire elementi utili per una migliore comprensione della documentazione progettuale presentata o dello stato dei luoghi dell'intervento.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.4 delle "Disposizioni comuni".

Responsabili del procedimento

Per l'adozione degli atti, la competenza spetta alla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, in particolare ai Responsabili delle Aree Finanziamenti e procedure comunitarie dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per territorio, mentre per la graduatoria la competenza spetta al Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

I Responsabili di procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento sono indicati nell'Allegato A) al presente Avviso.
Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria è il Responsabile della E.Q. "Multifunzionalità e diversificazione delle imprese agricole" del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (pec: programmiagr@postacert.regione.emilia-romagna.it).

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emiliaromagna.it - Pec: *urp@postacert.regione.emilia-romagna.it*

2.5 Approvazione della graduatoria

La graduatoria sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.5 delle "Disposizioni comuni".

2.6 Concessione del contributo

Per i beneficiari inseriti in graduatoria in posizione utile al finanziamento, seppur non ancora in possesso dell'atto di validazione del progetto esecutivo, ovvero per coloro che hanno presentato esclusivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica, la concessione sarà effettuata con un unico atto dopo la scadenza del termine per la dimostrazione dell'avvenuta validazione del progetto esecutivo o della trasmissione del progetto esecutivo e relativa validazione e previa verifica istruttoria della coerenza con il progetto presentato in fase di domanda di sostegno e le spese ammissibili alla concessione.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.6 delle "Disposizioni comuni".

2.7 Rispetto delle normative generali sugli appalti pubblici e congruità della spesa

I beneficiari devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere siano

rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la congruità della spesa si fa riferimento, inoltre, a quanto disposto dal presente Avviso al paragrafo "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno".

La conformità con le normative generali sugli appalti pubblici sarà verificata nel corso dell'istruttoria delle domande di pagamento a saldo.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

È fatta salva la possibilità del beneficiario di ricorrere a procedure di selezione dei fornitori che garantiscano una maggiore partecipazione, rispetto a quelle previste per tipologia e valore economico dal Decreto Legislativo n. 36/2023 e s.m.i., nel rispetto dei principi unionali circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

In ogni caso, per tutte le procedure adottate, dovranno essere garantiti i principi di concorrenza, di imparzialità e parità di trattamento, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, e di proporzionalità. **Pertanto, nel caso di affidamento diretto dovranno essere consultati almeno tre operatori economici acquisendone i preventivi**. **In caso di mancata presentazione dei tre preventivi richiesti, la spesa non sarà considerata ammissibile.**

Nel caso di violazione delle regole in materia di appalti pubblici, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2021/2116, **verranno applicate le percentuali di riduzione ed esclusione stabilite con deliberazione di Giunta regionale n. 588 del 22 aprile 2025 avente ad oggetto "COPSR 2023-2027- Approvazione check lists per interventi pubblici.**

Per gli interventi che prevedono opere edili, le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate o per mancato riconoscimento di alcune spese, non potranno essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori lavori.

Nel caso di somme derivanti da ribassi d'asta, le stesse potranno essere utilizzate, entro il tetto massimo della concessione, unicamente per coprire eventuali lievitazioni dei prezzi determinatesi in fase di esecuzione del contratto d'appalto, entro i limiti e secondo le modalità previste dagli artt. 9, 60 e 120 del Decreto legislativo n. 36/2023 e successive integrazioni e modifiche.

3 Attuazione del piano di investimento

3.1 Varianti

Potranno essere presentate al massimo due varianti al progetto approvato, non computando quelle richieste per la modifica della metodologia di scelta del contraente.

Non sono ammesse varianti per cambio di localizzazione degli interventi o cambio beneficiario o a sanatoria.

Le spese imprevedibili alla stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, possono essere ammesse solo qualora nel computo metrico già presentato dal beneficiario in sede di domanda di sostegno sia presente la voce "imprevisti" e comunque entro una soglia compresa tra il 5 e il 10%, secondo quanto disposto dal Decreto legislativo n. 36/2023; tali spese non sono considerati varianti.

Resta inteso in ogni caso che non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo

maggiore di quello concesso.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 3.1 delle "Disposizioni comuni".

3.2 Proroghe

Potranno essere concesse proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo, **per un massimo di 6 mesi**, su specifica e motivata richiesta del beneficiario, da trasmettere al Servizio Agricoltura, caccia e pesca competente.
Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 3.2 delle "Disposizioni comuni".

4. Anticipi

Non sono ammessi anticipi

5. Presentazione della domanda di pagamento

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- a seguito di una specifica domanda di pagamento su stati di avanzamento a rimborso di spese già sostenute in base agli atti di liquidazione emessi dalla stazione appaltante con riferimento a stati di avanzamento dei lavori (SAL). Potrà essere richiesto un solo pagamento intermedio;
- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Per quanto attiene la presentazione della domanda di pagamento si rinvia al paragrafo 5 delle "Disposizioni comuni".

5.1 Documentazione di spesa

Domanda di pagamento su stati di avanzamento

La **domanda di pagamento su stati di avanzamento** dovrà essere corredata da:

a) relazione sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori;

b) copia dei SAL (stati di avanzamento dei lavori) e atti di approvazione;

c) **fatture**, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (copia dei mandati di pagamento e dichiarazione che il pagamento è stato effettuato e incassato dall'esecutore delle opere), corredata da indicazione dei codici Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo di Gara (CIG);

d) atti e relativa documentazione inerente alle fasi di programmazione delle procedure e selezione dei contraenti al fine di documentarne la regolarità secondo quanto specificato al punto 2.7 del presente Avviso.

e) check list di autovalutazione approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 588 del 2025.

Domanda di pagamento a saldo.

La domanda di pagamento a saldo (delle sole somme ammissibili e rendicontate) dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

a) fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento e coerenti con

la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento. Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare il CUP e il CIG. In assenza di CUP e CIG, la spesa non sarà considerata ammissibile, secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge n. 136 del 2010, nonché dell'art. 25 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

b) mandati di pagamento corredati dai codici CUP e CIG, pena l'inammissibilità della spesa rendicontata;

c) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti alle fatture di cui al punto a);

d) collaudo statico, se necessario;

e) certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori;

f) certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione per servizi e forniture;

g) atti e relativa documentazione inerente alle fasi di programmazione delle procedure e selezione dei contraenti al fine di documentarne la regolarità secondo quanto specificato al punto 2.7 del presente Avviso, qualora non siano già state presentate precedentemente con l'eventuale domanda di SAL.

   In particolare, per ogni procedura adottata, dovrà essere comunicato l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la documentazione obbligatoria secondo la normativa vigente**,** le check-list di autovalutazione relative alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture adottate con la deliberazione n. 588/2025, nonché i preventivi richiesti dal presente Avviso nel caso di affidamento diretto;

h) copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e dei servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d'appalto per l'esecuzione dell'intervento;

i) relazione gestionale che dovrà contenere le modalità di selezione dei soggetti che gestiranno i singoli servizi presenti nella struttura o l'esatta individuazione dei soggetti quando possibile.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Si rinvia al paragrafo 5.2 delle "Disposizioni comuni".

Deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

6. Procedimento di liquidazione del contributo

Qualora in relazione all'esito istruttorio la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione risulti inferiore alla soglia minima di spesa ammissibile, la domanda di pagamento verrà dichiarata inammissibile e si procederà al recupero delle eventuali somme liquidate.

Per quanto non disciplinato dal presente paragrafo si rinvia al paragrafo 6 delle "Disposizioni comuni".

6.1 Erogazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6.1 delle "Disposizioni comuni".

7. Cause di forza maggiore

Si rinvia al paragrafo 7 delle "Disposizioni comuni".

8. Riduzioni, revoche e sanzioni

8.1 Riduzioni

I beneficiari non dovranno sospendere, durante il periodo di vigenza dei vincoli di destinazione indicati dalla L.R. n. 15/2021, l'utilizzo dei beni oggetto del finanziamento.

Nel caso in cui i beneficiari sospendano, durante il periodo di vigenza dei vincoli di destinazione, l'utilizzo dei beni oggetto del finanziamento, si applicano le seguenti riduzioni:

Livello di infrazione	gravità	entità	durata
Basso (1)	-	-	-
Medio (3)	Mancato utilizzo del bene accertato a seguito di controllo	Sempre come gravità	Per meno di un anno (3)
Alto (5)	Mancato utilizzo del bene accertato a seguito di controllo	Sempre come gravità	da un anno a tre anni (5)

In casi di sospensione dell'attività per un periodo superiore a tre anni si procede con la revoca del contributo.

In caso di reiterazione di violazione dell'impegno, anche se per periodi inferiori, si procede alla revoca totale del contributo concesso.

Restano ferme le riduzioni previste dal paragrafo 8.1 delle "Disposizioni comuni".

8.2 Revoche e sanzioni

Gli immobili oggetto di intervento devono essere utilizzati per scopi pubblici e collettivi di valorizzazione territoriale e non possono essere destinati ad attività economiche generatrici di entrate nette.

I beni oggetto di finanziamento non possono pertanto essere oggetto di svolgimento di attività economica e non possono determinare, nel loro complesso, benefici economici netti per il beneficiario durante tutta la durata del vincolo di destinazione. Si applica comunque il principio dell'ancillarità con riferimento ad attività marginali o serventi.

Nel caso di cessione della gestione a terzi il beneficiario dovrà garantire il mantenimento della destinazione d'uso per cui è stato concesso il finanziamento e selezionare l'eventuale gestore privato con selezione pubblica nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti di servizi applicabili.

La mancata ottemperanza alle precedenti prescrizioni comporta la revoca del contributo.

Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.2 delle "Disposizioni comuni".

Norme specifiche per il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Qualora in sede di pagamento a saldo vengano rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti pubblici si procederà all'applicazione delle sanzioni o riduzioni, fino alla revoca del

contributo, stabilite dalla deliberazione n. 588/2025 avente ad oggetto "COPSR 2023-2027- Approvazione check lists per interventi pubblici".

8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post

Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.3 delle "Disposizioni comuni".

9. Obblighi di comunicazione

Si rinvia al paragrafo 9 delle "Disposizioni comuni".

10. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente Avviso, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, alla Scheda di intervento SRD09 e alle "Disposizioni comuni" di cui alla deliberazione n. 2354/2024 per gli interventi strutturali di investimento.

Allegato A - Elenco dei Responsabili di procedimento e delle sedi degli uffici istruttori delle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari

Settore Agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento per l'intervento SRD 09	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Sede uffici istruttori
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Bologna e Ferrara	Michele Zaccanti	Ambito Territoriale di Bologna	Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Bologna e Ferrara	Bruno Pulizzi	Ambito Territoriale di Ferrara	V.le Cavour,143 - 44121 Ferrara (FE)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Reggio Emilia e Modena	Gionata Seligardi	Ambito Territoriale di Modena	Via Scaglia Est n°15, - 41126 Modena (MO)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Reggio Emilia e Modena	Giorgio Pergreffi	Ambito Territoriale di Reggio Emilia	Via Gualerzi, 38-40 – 42124 loc. Mancasale, Reggio Emilia (RE)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Parma e Piacenza	Vittorio Baruffa	Ambito Territoriale di Parma	Strada dei Mercati, 9/b - 43126 Parma (PR)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Parma e Piacenza	Giuseppe Orlandazzi	Ambito Territoriale di Piacenza	C Via C. Colombo, 35 – 29122 – Piacenza (PC)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Ravenna, Forlì – Cesena e Rimini	Chiara Ravaglia	Ambito Territoriale di Ravenna	Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna (RA)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Ravenna, Forlì – Cesena e Rimini	Franco Piazza	Ambito Territoriale di Forlì-Cesena	P.zza Morgagni, 2 – 47121 Forlì (FC) Viale Bovio, 425 - 47521 Cesena (FC)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Ravenna, Forlì – Cesena e Rimini	Paolo Tampieri	Ambito Territoriale di Rimini	Via D. Campana, 64 - 47922 – Rimini (RN)

Allegato B - Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente

nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 36/2023)

Io sottoscritto (nome)……. (cognome)……

nato a…….…… il …….……..

in qualità di legale rappresentante del ……..…….....

dichiaro:

1) di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni procedurali definite dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 36/2023);
2) di essere a conoscenza che qualora fossero riscontrate irregolarità nell'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la Regione potrà procedere all'applicazione di sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso in relazione alla gravità della violazione riscontrata;
3) che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno è intenzione dell'amministrazione beneficiaria utilizzare le seguenti procedure di selezione del contraente:

TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLE SPESE CON RIFERIMENTO AI COMPUTI METRICI IMPORTO TOTALE	[1] TIPO DI PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	[2] MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA	[3] GESTIONE DELLA PROCEDURA	MERCATO ELETTRONICO		
					Si	No	Definizione (nome)
ACQUISIZIONE PRESTAZIONE PROFESSIONALE							
ACQUISIZIONE SERVIZI							
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE/ ARREDI/DOTAZIONI							
REALIZZAZIONE DI OPERE							
ALTRO							

Nota 1:

- Nel caso di **affidamento diretto** per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e di affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro - comma 1, lett. a) e b) art. 50 Dlgs n. 36/2023: dovrà essere dimostrata l'esecuzione di un'indagine comparativa di mercato con **acquisizione di almeno tre preventivi** di diversi operatori economici e un'adeguata motivazione della scelta;
- **Procedura negoziata** senza bando sottosoglia secondo le previsioni del comma 1, art. 50 Dlgs n. 36/2023:

- Lettera c) previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, **per i lavori di importo pari o superiore a 150.000** euro e inferiore a 1 milione di euro;
- Lettera d) previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, **per lavori di importo pari o superiore a 1 milione** di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del Libro II dell'appalto di cui al Dlgs n. 36/2023;
- Lettera e) previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di **servizi e forniture**, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, **di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie** di cui all'articolo 14.

- Procedura aperta, art. 71 Dlgs n. 36/2023.
- Procedura ristretta, art. 72 Dlgs n. 36/2023.
- Procedura competitiva con negoziazione, art. 73 Dlgs n. 36/2023.
- Dialogo competitivo, art. 74 Dlgs n. 36/2023.
- Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando sopra soglia, art. 76 Dlgs n. 36/2023.
- Affidamento ad una società in-house.
- Altro con definizione degli estremi legislativi che lo prevedano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie

Nota 2:
- Avvisi di preinformazione;
- Individuazione tramite elenchi di operatori economici compatibili con la normativa nazionale e comunitaria
- Indagini di mercato garantendo i principi generali di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione
- Altre modalità, specificando gli estremi legislativi

Nota 3:
- Procedura gestita direttamente dal beneficiario
- Procedura gestita tramite centrale di committenza
- Altro (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89).

Nota generale:

Gli affidamenti, gli acquisti e la selezione dei committenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo n. 36/2023.

Non è ammesso realizzare le opere in amministrazione diretta.

È fatta salva la possibilità del beneficiario di ricorrere a procedure di selezione dei fornitori che garantiscano una maggiore partecipazione, rispetto a quelle previste per tipologia e valore economico dal Decreto legislativo n. 36/2023 e s.m.i., nel rispetto dei principi comunitari circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

DATA …… FIRMA…….

Allegato C - Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA

Io sottoscritto (nome)……. (cognome) ……

nato a…….…… il ……..……..

in qualità di legale rappresentante del ……..…….....

dichiaro:

(barrare la casella pertinente)

☐ che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'Intervento SRD09 **non è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto della normativa nazionale in materia

☐ che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'Intervento SRD09 **è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto non ammissibile a contributo.

DATA …… … FIRMA……

Allegato D - Schema di calcolo per le entrate nette

Il calcolo deve essere limitato alla differenza tra Entrate e Costi di Gestione e il valore delle ENTRATE NETTE ATTUALIZZATE deve essere negativo o pari a zero.

Investimento: _____

	Anno (*)	**Costi di gestione (€)** (**)	**Entrate (€)** (***)	**note**
1				
2				
3				
4				
5				
Totale entrate nette attualizzate				
Indicare il tasso (%) di attualizzazione definito annualmente dal Ministero delle Imprese in vigore al momento di presentazione della domanda				

(*) Inserire l'anno di avvio dell'investimento su cui si richiede il contributo.

(**) I costi di gestione utilizzabili a fini di calcolo sono:
- costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione;
- costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'intervento.

I costi di gestione sono i costi monetari per la gestione operativa del servizio svolto grazie all'investimento. Non includono ammortamenti, accantonamenti e oneri finanziari né i costi di manutenzione straordinaria: si deve tener conto di incrementi dei costi di gestione al netto dell'inflazione dovuti all'intervento candidato.

(***) Sono i ricavi al netto di effetti fiscali e finanziari (ipotizzando quindi l'assenza di imposte e di finanziare il servizio con risorse proprie).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 NOVEMBRE 2025, N. 1967

Approvazione Accordo di partenariato per la realizzazione delle attività previste dal progetto "Potenziamento /continuità con le pregresse edizioni" "E.R.VI.S. - Emilia-Romagna Victim Support III". - CUP E91J25001580001"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di approvare **l'Accordo di partenariato**, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, con i soggetti individuati nella **Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati**, con sede in Bologna, nel **Comune di Ferrara**, nel Comune di **Reggio nell'Emilia** e nel **Comune di Bologna**, finalizzato a definire le modalità di collaborazione, gli obblighi, responsabilità e gli impegni assunti per la realizzazione delle attività previste dal progetto **"Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni" "E.R.Vi.S. – Emilia-Romagna Victim Support III"**;

2) che l'Accordo di partenariato disciplina in termini specifici:

- la **durata** prevista per la realizzazione delle attività indicate nel progetto fissata entro il **31 dicembre 2026**, fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta motivata entro il **15 novembre 2026**, da trasmettere per autorizzazione al DAG;
- il r**iconoscimento dell'eleggibilità delle spese sostenute** a partire dalla data di comunicazione di avvio del progetto;
- il **quadro economico e finanziario** relativo alle risorse complessive a disposizione per la realizzazione del progetto determinate in **€.127.317,21**, con la suddivisione degli **importi finanziari da trasferire** e l'indicazione delle tipologie di spesa che sosterranno i singoli soggetti partner del progetto;
- il **percorso amministrativo-contabile** utilizzato per disporre il **trasferimento delle risorse finanziarie** nel limite degli importi riconosciuti ed attribuiti ai soggetti partner del progetto;
- le **modalità di liquidazione delle risorse finanziarie** riconosciute a copertura delle spese che verranno sostenute dai soggetti partner del progetto, con il relativo supporto motivazionale;

3) che alla sottoscrizione dell'Accordo di partenariato provvederà il Dirigente regionale individuato nel Responsabile del Settore "Autorità di audit Interreg, controllo successivo di regolarità amministrativa, gestione amministrativo-contabile vantaggi economici";

4) che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

5) di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna - BURERT.

ACCORDO DI PARTERNARIATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "POTENZIAMENTO/CONTINUITÀ CON LE PREGRESSE EDIZIONI" "E.R.VI.S. – EMILIA-ROMAGNA VICTIM SUPPORT III"

Tra

La **Regione Emilia-Romagna** con sede in Bologna, in viale Aldo Moro n. 52, nella persona di ……., domiciliato per la carica presso la sede della Regione;

e

la **Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati**, con sede in Bologna, rappresentata da ……, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione;

e

Il **Comune di Ferrara**, con sede in Ferrara, rappresentato da…….. domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

e

Il **Comune di Reggio nell'Emilia**, con sede in Reggio nell'Emilia, rappresentato da…….. domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

e

Il **Comune di Bologna,** con sede in Bologna, rappresentata da …….. domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

(di seguito congiuntamente indicate come "*le Parti*")

Premesso che

- la Regione Emilia-Romagna ha partecipato **nel 2021** ad un invito del Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia (di seguito DAG) a aderire alla proposta progettuale per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE, ottenendo un finanziamento complessivo di **€ 180.000,00** per il progetto "E.R.VI.S. Emilia – Romagna Victim Support";
- in ragione dei positivi risultati raggiunti con il suddetto progetto la Regione Emilia-Romagna ha partecipato all'invito del DAG ad aderire alla proposta progettuale per **l'annualità 2023** e ha **aderito alla Convenzione** per la concessione del finanziamento del progetto "**Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere ed essere compresi – "E.R.Vi.S. – Emilia-Romagna Victim Support II.** Il progetto è attualmente in fase di attuazione secondo quanto previsto dall'Accordo di partenariato approvato con propria delibera 836 del 03/06/2025 e sottoscritto tra i partner di progetto;
- in continuità con le annualità precedenti il DAG ha inviato alla Regione Emilia-Romagna in data 23/10/2024, Prot. PG.2024.1200346, l'invito a manifestare adesione alla assegnazione di risorse a sostegno dei progetti in corso per **l'annualità 2024;**
- la Regione Emilia-Romagna ha risposto a tale invito comunicando la propria adesione e ha trasmesso in data 18/11/2024 Prot. PG.2024.1272427 la convenzione finalizzata all'assegnazione dei fondi spettanti per il 2024 per il progetto "**Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni**" **"E.R.Vi.S. – Emilia-Romagna Victim Support III";**

- la durata del progetto è indicata in 12 mesi dalla comunicazione di avvio progetto, salvo richiesta di motivata proroga;
- l'importo finanziato è di **€. 127.317,21**;
- hanno inoltrato una manifestazione d'interesse a partecipare al suddetto progetto come soggetti Partner beneficiari del finanziamento: **la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati,** con sede a Bologna**, il Comune di Ferrara, il Comune di Reggio nell'Emilia, il Comune di Bologna;**

Tutto ciò premesso e considerato
si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1
Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Oggetto, durata e disposizioni applicabili

L'Accordo ha per oggetto la realizzazione, del progetto denominato "**Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni**" **"E.R.Vi.S. – Emilia-Romagna Victim Support III"**.

Il presente accordo disciplina il rapporto tra i soggetti sottoscrittori data della sua stipulazione, che coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale e ha durata pari a quella del progetto.
Il progetto dovrà essere realizzato entro il 31 dicembre 2026. Saranno ritenute elegibili a finanziamento, in ragione delle prescrizioni previste nella convenzione con il DAG, **le spese sostenute a partire dalla data di comunicazione di avvio del progetto**.
Potrà essere concessa una **proroga** alla data di conclusione del progetto, a seguito di motivata richiesta dalle Parti. Le eventuali richieste di proroga dovranno essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna entro il 15 novembre 2026, al fine di consentirne la successiva trasmissione al DAG, la regolare istruttoria e la valutazione ai fini dell'autorizzazione.
Le Parti si impegnano a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dalla Convenzione inviata al DAG dalla Regione Emilia-Romagna, nel rispetto di tutte le prescrizioni in essa contenute.

Articolo 3
Obiettivi

Le Parti intendono perseguire i seguenti obiettivi:
- ***Creazione o potenziamento di uno "sportello informativo" in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato nei Comuni di Bologna, Ferrara e Reggio nell'Emilia.***

  Lo sportello dovrà garantire le seguenti tipologie di servizi:
  - Primo ascolto e informazioni sui diritti della vittima, anche con riferimento alle forme di tutela e protezione esperibili, ivi incluso l'ambito giudiziario;
  - Individuazione del bisogno, indicazione del servizio ritenuto adeguato e accompagnamento ai servizi del territorio;
  - Supporto psicologico alle vittime.

- ***Prosecuzione/Potenziamento dei percorsi progettuali già finanziati nell' anno 2023 dal Dipartimento***

In linea con i progetti sviluppati e finanziati negli anni passati, la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime di reato intende proseguire il proprio impegno nella diffusione della cultura dei diritti e nella tutela delle vittime, attraverso due azioni mirate e complementari:
- Organizzazione di una rassegna cinematografica sul tema delle vittime di reato e sui loro bisogni e diritti.
- Promozione di iniziative di prevenzione e sensibilizzazione sul tema delle vittime di reato, anche rivolte agli studenti degli istituti scolastici di istruzione superiore.

Infine, in continuità con il progetto finanziato nel 2023, la Fondazione Emiliano-Romagnola per le Vittime di Reato, tramite l'individuazione di un soggetto terzo, si impegna a garantire attività di consulenza, orientamento e supporto a tutti gli sportelli di assistenza alle vittime di reato presenti sul territorio dell'Emilia-Romagna.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

L'importo complessivo progettuale finanziato dal DAG è pari ad **€. 127.317,21**.
Le tipologie di spese ammissibili del progetto, suddivise tra le Parti nel rispetto dei parametri previsti con il DAG, sono le seguenti:

SOGGETTO	**TIPOLOGIA DI SPESA**	IMPORTO
Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati	SPESE DI NOLEGGIO E SERVIZI e SPESE PER IL PERSONALE SPESE GENERALI	**€. 14.405,01** **€. 8.912,20**
Comune Ferrara	SPESE DI NOLEGGIO E SERVIZI Servizio gestione sportello supporto vittime, servizi di mediazione culturale, di comunicazione e promozione.	**€. 30.000,00**

Comune di Reggio nell'Emilia	SPESE DI NOLEGGIO E SERVIZI Spese affitto e divulgazione SPESE DI PERSONALE personale impiegato nello sportello SPESE PER I DESTINATARI DEGLI INTERVENTI (NON DIRETTAMENTE ALLE VITTIME)	**€. 40.000,00**
Comune di Bologna	SPESE DI NOLEGGIO E SERVIZI Servizio gestione sportello supporto vittime, servizi di mediazione culturale, di comunicazione e promozione.	**€. 34.000,00**
TOTALE		**€. 127.317,21**

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E91J25001580001**.

Articolo 5
Obblighi e responsabilità

La Regione Emilia-Romagna si impegna a coordinare il progetto **"Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni" "E.R.Vi.S. – Emilia-Romagna Victim Support III**" e a curarne la gestione amministrativa.
Le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione del progetto ed in particolare:

a) ad assicurare la prosecuzione e il potenziamento delle attività progettuali ammesse per gli anni precedenti ed il perseguimento dei relativi obiettivi, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ivi imputabili o connessi; in ogni caso, a gestire le attività nel pieno rispetto di quanto previsto nella Convenzione sottoscritta dalla Regione e il DAG e nell'Invito allegato e secondo tutti i criteri ivi richiamati, non assumendo impegni senza la necessaria disponibilità finanziaria;
b) a comunicare tempestivamente l'eventuale mutamento del Responsabile del progetto con la trasmissione del relativo atto di nomina;
c) a sottoporre ai fini della necessaria autorizzazione, eventuali modifiche da apportare alle voci del budget di progetto e a comunicare tempestivamente ogni variazione delle relative modalità esecutive o del cronoprogramma realizzativo;
d) a trasmettere, entro il 1^ giorno del mese successivo a ciascun quadrimestre del progetto 1) una relazione esplicativa del suo andamento; 2) una scheda di monitoraggio riepilogativa dei costi sostenuti, delle tipologie degli interventi eseguiti e del rispetto

del cronoprogramma, utilizzando il modello all'uopo predisposto;

e) al completamento delle attività progettuali, trasmettere, tramite posta elettronica certificata, un rapporto completo sull'impiego dei fondi corredato di tutti i giustificativi contabili e finanziari sulle spese, esplicativo altresì dei risultati raggiunti e degli interventi realizzati;

f) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Regione Emilia-Romagna e dal DAG;

g) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;

h) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la regione Emilia-Romagna e con il DAG;

i) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (cfr.in part. D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., D. Lgs. n. 165/2001, L. n. 241/1990, D.lgs. n. 117/2017) e ad assicurare che il ricorso a figure professionali esterne avvenga nel rispetto di criteri adeguatamente selettivi, predefiniti e trasparenti e che l'erogazione delle corrispondenti prestazioni rispecchi la normativa deontologica del settore di riferimento;

j) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme nazionali in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;

k) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;

l) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;

m) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;

n) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;

o) a rispettare i massimali di costo orario, per i professionisti esterni, come previsti per legge e, ove non incompatibili, nell'Invito ad aderire dell'annualità 2023, qui da aversi integralmente richiamato.

La Regione Emilia-Romagna trasferisce ai partner di progetto le risorse finanziarie necessarie alla sua realizzazione, secondo quanto dettagliatamente riportato **all'art.4** nella seguente misura:

- **€. 23.317,21 alla Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati,**
- **€. 30.000,00 al Comune di Ferrara,**
- **€. 40.000,00 al Comune di Reggio nell'Emilia,**
- **€. 34.000,00 al Comune di Bologna.**

Con atto del dirigente regionale competente si provvederà a disporre il trasferimento delle risorse finanziarie, nel limite degli importi riconosciuti e attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale istituiti.

la Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati si impegna a:

- partecipare attivamente alla cabina di regia del progetto;
- garantire, attraverso un soggetto del terzo settore, affiancamento, consulenza e approfondimenti tematici specifici agli operatori degli sportelli informativi territoriali avviati nelle edizioni progettuali precedenti;
- promuovere una cultura dei diritti e dei bisogni delle vittime di reato anche attraverso l'organizzazione di una rassegna cinematografica sul tema delle vittime di reato;
- Promuovere attività di costruzione di una rete fra tutti i soggetti che professionalmente si occupano di vittime di reato attraverso iniziative di prevenzione e sensibilizzazione sul tema delle vittime di reato, anche rivolte agli studenti degli istituti scolastici di istruzione superiore;
- collaborare con la Regione Emilia-Romagna alla realizzazione di un Convegno finale di presentazione dei risultati.

Il Comune di Ferrara si impegna a:

- Partecipare attivamente alla cabina di regia del progetto.
- Proseguire e potenziare l'attività dello sportello generalista attivo sul territorio ferrarese, attraverso l'ampliamento delle figure professionali coinvolte nei servizi offerti e la realizzazione di iniziative di formazione e sensibilizzazione sui temi dei diritti e della tutela delle vittime di reato.
- Promuovere lo sportello territoriale e il progetto regionale ERVIS 3 mediante la produzione e la diffusione di materiale informativo (brochure, campagne di comunicazione, spettacoli teatrali, materiali audiovisivi, pagine web, ecc.).
- Organizzare incontri pubblici rivolti a diversi target di pubblico: agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado (con il supporto del Centro per le Famiglie e in collaborazione con la Festa della Legalità Junior); ai centri sociali per anziani (in sinergia con il progetto "Non ci casco" – V edizione); agli enti di aggregazione, al fine di favorire un dialogo attivo sul tema della giustizia di comunità.
- Favorire, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, la costruzione di una rete regionale tra enti, istituzioni e soggetti del terzo settore che operano a supporto delle vittime di reato sul rispettivo territorio di riferimento

Il Comune di Reggio nell'Emilia si impegna a:

- Partecipare attivamente alla cabina di regia del progetto.
- Promuovere la sperimentazione di uno sportello informativo territoriale di sostegno alle vittime di reato, di carattere generalista, in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE e dalla Convenzione per la concessione del finanziamento del nuovo progetto relativo all'annualità 2023.
- Promuovere lo sportello informativo territoriale e il progetto regionale ERVIS 3 attraverso la realizzazione di una campagna di comunicazione finalizzata a informare la cittadinanza sull'esistenza e sulle finalità del servizio.
- Favorire la messa in rete degli operatori che gestiscono il servizio, mediante attività di informazione e formazione rivolte sia agli operatori stessi sia alla cittadinanza, con l'obiettivo di sensibilizzare e preparare adeguatamente tutti i soggetti coinvolti.
- Favorire la costruzione di una rete regionale tra enti, istituzioni e soggetti del terzo settore che operano a supporto delle vittime di reato nei rispettivi territori di riferimento.
- Organizzare almeno un incontro pubblico per far conoscere, a livello territoriale, il progetto regionale e i servizi offerti alle vittime di reato.

Il Comune di Bologna si impegna a:

- Partecipare attivamente alla cabina di regia del progetto.
- Proseguire e potenziare l'attività dello sportello generalista attivo sul territorio bolognese.
- Promuovere lo sportello territoriale e il progetto regionale ERVIS 3 mediante la produzione e la diffusione di materiale informativo cartaceo e digitale (brochure, campagne di comunicazione, spettacoli teatrali, materiali audiovisivi, pagine web, ecc.)..
- Favorire, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, la costruzione di una rete regionale tra enti, istituzioni e soggetti del terzo settore che operano a supporto delle vittime di reato sul rispettivo territorio di riferimento

Articolo 6
Cabina di regia

Le Parti firmatarie del presente Accordo costituiscono una Cabina di regia, composta da propri referenti individuati rispettivamente in ……. per la Regione Emilia-Romagna, in ……per la Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati, in ……. per il Comune di Ferrara, in…….. per il Comune di Reggio nell'Emilia, in ……. per il Comune di Bologna.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del finanziamento

In considerazione del comune interesse al perseguimento degli obiettivi di cui in premessa, ogni Parte si impegna a sostenere gli oneri economici gravanti sulla medesima per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo e comunque a destinare i fondi specificamente oggetto del presente trasferimento in favore delle attività previste in questa sede.
Per il sostenimento delle spese dettagliatamente descritte **all'articolo 4**, la Regione Emilia-Romagna provvederà, sotto il profilo amministrativo-contabile al trasferimento delle relative risorse finanziarie, in ragione dell'avanzato stato di realizzazione delle iniziative contemplate nel progetto ed avuto riferimento al principio di eleggibilità delle spese a far data dalla comunicazione di avvio nel seguente modo:

a) alla sottoscrizione del presente Accordo ed invio di comunicazione di avvio /prosecuzione delle attività del progetto finanziato:
- alla Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati €**. 20.985,49**;
- al Comune di Ferrara **€. 27.000,00**;
- al Comune di Reggio nell'Emilia **€. 36.000,00**;
- al Comune di Bologna **€. 30.600,00.**

b) il saldo finale di importo pari alle somme residue ancora da trasferire nell'ambito delle attività progettuali ammesse a finanziamento, sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo sulla **rendicontazione finale** comprovante le spese complessivamente sostenute.

L'inosservanza degli obblighi assunti dalle Parti comporta la sospensione del finanziamento e, nei casi gravi, la revoca.

Articolo 8
Sanzioni e revoche

Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla presente convenzione in capo alle Parti, la Regione Emilia-Romagna potrà concedere un termine per consentire alle stesse di porre fine alla violazione ovvero all'inadempimento.

È fatta salva in ogni caso la facoltà della Regione di risolvere o comminare la revoca del finanziamento in presenza di gravi inadempimenti agli obblighi assunti dalle Parti con la sottoscrizione del presente Accordo nonché di disporre, eventualmente, il recupero delle somme trasferite e erogate. Il finanziamento può essere revocato, in tutto o in parte, ad insindacabile giudizio della Regione e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento.

Articolo 9
Protezione dei dati e riservatezza

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente provvedimento e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

Si allega in appendice, Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR).

Articolo 10
Controversie

Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'attività oggetto del presente Accordo ma, in ogni caso, eleggono per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente Accordo, quale Foro competente ed esclusivo quello di Bologna.

Articolo 11
Firma digitale, registrazione e spese

Il presente Accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della Parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo del presente atto sarà pari ad un importo di € 16,00 ogni 4 facciate scritte e, comunque, ogni 100 righe ai sensi del D.P.R. 642/1972. Il bollo sarà a carico della Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati in ragione del riconoscimento e dell'attribuzione in capo alla Fondazione delle spese generali del progetto.

Per la Regione Emilia-Romagna
…….
Firmato digitalmente ex art. 24 D.lgs. 82/2005

Per la Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati
……
Firmato digitalmente ex art. 24 D.lgs. 82/2005

Per Il Comune di Ferrara
……..
Firmato digitalmente ex art. 24 D.lgs. 82/2005

Per il Comune di Reggio nell'Emilia
……
Firmato digitalmente ex art. 24 D.lgs. 82/2005

Per il Comune di Bologna
……..
Firmato digitalmente ex art. 24 D.lgs. 82/2005

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) Concessione contributi per il rafforzamento della rete di assistenza alle vittime di reato (Direttiva 2012/29/UE del 25 Ottobre 2012; art. 1 Comma 426 Legge 27 Dicembre 2019, n. 160).

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

1) di accesso ai dati personali;
2) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3) di opporsi al trattamento;
4) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di concessione dei contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 DICEMBRE 2025, N. 1984

Gestione autonoma delle funzioni in materia sismica di cui al Titolo IV della L.R. n. 19/2008. Ricognizione annuale delle strutture tecniche competenti in materia sismica e dei Comuni ad essa afferenti, ai sensi del p.to 7 della deliberazione n. 2075/2017 - anno 2025

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la L.R. 30 ottobre 2008, n.19 "Norme per la riduzione del rischio sismico":

- conferma, all'articolo 3, commi 1, 2 e 4, la delega ai Comuni delle funzioni sismiche, prevedendo la possibilità o di esercitare la funzione sismica autonomamente, in forma singola o associata, dotandosi di strutture tecniche adeguate all'esercizio di tali compiti, oppure di avvalersi stabilmente delle strutture tecniche regionali per un periodo non inferiore a dieci anni dall'entrata in vigore della stessa legge;
- attribuisce alla Regione, all'articolo 3, comma 7, il compito di verificare che i Comuni abbiano assunto i provvedimenti necessari per l'esercizio autonomo delle funzioni sismiche;

Considerato che:

- la L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", all'art. 21, comma 3, ha confermato la delega ai Comuni, anche attraverso le loro Unioni, delle funzioni in materia sismica già svolte ai sensi della L.R. n. 19 del 2008 nel rispetto degli standard organizzativi minimi stabiliti dalla Giunta regionale in base all'articolo 3, comma 4 della stessa legge;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018", art. 35 ha disposto che l'avvalimento delle strutture regionali competenti in materia sismica cessi il 31 dicembre 2018 e che, decorso tale termine, le funzioni sismiche sono esercitate in maniera autonoma dai Comuni o dalle Unioni di Comuni, anche in convenzione con altre strutture tecniche comunali, nel rispetto degli standard di cui all'articolo 3, comma 4, della legge regionale n. 19 del 2008;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- 19 novembre 2018 n.1934, "Approvazione di atto di indirizzo recante "Standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica e definizione del rimborso forfettario per spese istruttorie relative alle autorizzazioni sismiche e ai depositi dei progetti strutturali, ai sensi della L.R. n. 19 del 2008";
- 20 dicembre 2017 n. 2075, "Ricognizione dei Comuni che esercitano autonomamente, in forma singola o associata, le funzioni in materia sismica di cui al titolo IV della Legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19, e di quelli che le esercitano avvalendosi delle strutture tecniche regionali. Aggiornamento al 30.12.2017", con la quale:
  - è stato disposto che, ai sensi dell'art.3, comma 2 della L.R. n.19/2008, i Comuni sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione qualsiasi variazione nella gestione autonoma delle funzioni in materia sismica;
  - è stata stabilita la pubblicazione dei successivi aggiornamenti e variazioni nella gestione autonoma delle funzioni in materia sismica volta per volta a cura del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (ora Area Geologia, Suoli e Sismica) nel sito tematico della Regione;
  - è stata fissata con cadenza annuale l'approvazione della ricognizione complessiva dei Comuni con delibera di Giunta qualora intervengano in detto periodo aggiornamenti e variazioni nella gestione autonoma delle funzioni sismiche;
- 27 dicembre 2021 n. 2248, "Gestione autonoma delle funzioni in materia sismica di cui al titolo IV della Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19. Ricognizione annuale delle strutture tecniche competenti in materia sismica e dei Comuni ad essa afferenti, ai sensi del punto 7 della propria Deliberazione n. 2075 del 20 dicembre 2017", relativa all'annualità 2021;
- 19 dicembre 2022 n. 2258, "Gestione autonoma delle funzioni in materia sismica di cui al titolo IV della legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19. Ricognizione annuale delle strutture tecniche competenti in materia sismica e dei comuni ad essa afferenti, ai sensi del punto 7 della propria deliberazione n. 2075 del 20 dicembre 2017 - anno 2022";
- 12 dicembre 2023 n. 2150, "Gestione autonoma delle funzioni in materia sismica di cui al titolo IV della legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19. Ricognizione annuale delle strutture tecniche competenti in materia sismica e dei comuni ad essa afferenti, ai sensi del punto 7 della propria deliberazione n. 2075 del 20 dicembre 2017 - anno 2023";
- 18 novembre 2024 n. 2183, "Gestione autonoma delle funzioni in materia sismica di cui al titolo IV della L.R. n. 19/2008. Ricognizione annuale delle strutture tecniche competenti in materia sismica e dei comuni ad essa afferenti, ai sensi del p.to 7 della propria deliberazione n. 2075/2017 - anno 2024";

Considerato che:

- attualmente tutti i Comuni della Regione svolgono autonomamente, in forma singola o associata, la gestione delle funzioni in materia sismica;
- successivamente alla DGR n. 2183/2024 sopra richiamata, sono stati pubblicati, a cura dell'Area Geologia, Suoli e Sismica, nel sito istituzionale - sezione tematica, gli aggiornamenti e le variazioni nella gestione autonoma delle funzioni in materia sismica;
- la Regione ha effettuato negli scorsi mesi di ottobre e novembre del corrente anno, tramite apposito applicativo, il monitoraggio complessivo delle strutture tecniche competenti in materia sismica;

Ritenuto di provvedere all'approvazione della ricognizione annuale delle strutture competenti in materia sismica e dei Comuni ad esse afferenti ai sensi del punto 7 della citata DGR n. 2075/2017;

Richiamati, per gli aspetti amministrativi e di natura organizzativa:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 gennaio 2025 n.110 "PIAO 2025. ADEGUAMENTO DEL PIAO 2024/2026 IN REGIME DI ESERCIZIO PROVVISORIO";
- la deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2024 n.2376 "DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE. AGGIORNAMENTI IN VIGORE DAL 1°GENNAIO 2025";
- la deliberazione di Giunta regionale 8 luglio 2024 n.1639 "MODIFICA DEI MACRO-ASSETTI ORGANIZZATIVI DELLA GIUNTA REGIONALE";
- la deliberazione di Giunta regionale 20 maggio 2024 n. 876 "MODIFICA DEI MACRO-ASSETTI ORGANIZZATIVI DELLA GIUNTA REGIONALE";
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023 n. 2319 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.";
- la deliberazione di Giunta regionale 16 luglio 2025 n.1187 "XII LEGISLATURA. AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE GENERALE E DI DIRETTORE DI ALCUNE AGENZIE REGIONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 18 DELLA L.R. N. 43/2001."
- la determinazione 08 maggio 2025 n.8616 "PROROGA INCARICHI DI TITOLARITA' DI POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE NELL' AMBITO DELLA DIREZIONE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE";
- la determinazione 8 maggio 2025 n. 8615 "PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE";
- la determinazione 24 febbraio 2025 n.3826, ad oggetto "PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale Michele de Pascale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare la ricognizione annuale delle strutture tecniche competenti in materia sismica e dei Comuni ad esse afferenti ai sensi del punto 7 della deliberazione di Giunta regionale n. 2075/2017, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base delle comunicazioni ricevute dalle stesse strutture nell'ambito del monitoraggio svolto dalla Regione nei mesi di ottobre e novembre del corrente anno;
2. di precisare che:
   - come già disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2075/2017, i successivi aggiornamenti e variazioni nella gestione autonoma delle funzioni in materia sismica verranno pubblicati, a cura dell'Area Geologia, Suoli e Sismica, nel sito istituzionale – sezione tematica: Monitoraggio delle Strutture tecniche competenti in materia sismica (STC) - Geologia, suoli e sismica - Ambiente;
   - di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

RegioneEmilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO

AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA

Strutture tecniche competenti in materia sismica (STC) e Comuni ad esse afferenti (punto 6 D.G.R. N. 2075 DEL 20 DICEMBRE 2017[1]).

Ricognizione anno 2025[2]

1. Comune di Bologna
2. Comune di Modena
3. Comune di Parma
4. Comune di Ravenna
5. Comune di Rimini
6. Comune di Alto Reno Terme
7. Comune di Berceto
8. Comune di Castel di Casio
9. Comune di Cento
10. Comune di Cesenatico
11. Comune di Cervia
12. Comune di Mirandola (dal 13/07/2025)[3]

Comune di Cesena – Unione Valle del Savio

[1] Deliberazione di Giunta Regionale n. 2075 del 20 dicembre 2017 "*Ricognizione dei Comuni che esercitano autonomamente, in forma singola o associata, le funzioni in materia sismica di cui al titolo IV della Legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19, e di quelli che le esercitano avvalendosi delle strutture tecniche regionali. Aggiornamento al 30.12.2017*"

[2] Ricognizione effettuata con i dati ricevuti dalle STC nel corso del monitoraggio dei mesi di ottobre e novembre 2025

[3] Con nota prot. 02/07/2025.0651698.E, il Comune di Mirandola ha comunicato che dal 13/07/2025, cessata la convenzione con la STC dell'Unione Terre di Castelli, gestirà autonomamente le funzioni in materia sismica.

13. Cesena
14. Bagno di Romagna
15. Montiano
16. Verghereto
17. Mercato Saraceno
18. Sarsina

Comune di Fidenza (ex Unione Terre Verdiane)

19. Fidenza
20. Salsomaggiore Terme
21. Busseto
22. Fontanellato
23. Fontevivo
24. Roccabianca
25. San Secondo Parmense
26. Soragna
27. Sissa Trecasali
28. Polesine Zibello
29. Noceto

Comune di Forlì

30. Forlì
31. Bertinoro
32. Castrocaro Terme e Terra del Sole
33. Forlimpopoli
34. Predappio

Comune di Riccione

35. Riccione

36. Cattolica

Comune di Solignano

37. Solignano
38. Terenzo
39. Valmozzola

Nuovo Circondario Imolese

40. Borgo Tossignano
41. Casalfiumanese
42. Castel Guelfo di Bologna
43. Castel San Pietro Terme
44. Castel del Rio
45. Dozza
46. Fontanelice
47. Imola
48. Medicina
49. Mordano
50. Molinella (convenzionato)
51. Russi (convenzionato)

Unione dei Comuni Modenesi Area Nord

52. Camposanto
53. Concordia sulla Secchia
54. Cavezzo
55. Finale Emilia
56. Medolla
57. San Felice Sul Panaro
58. San Possidonio

59. San Prospero

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

60. Castel d'Aiano
61. Camugnano
62. Castiglione dei Pepoli
63. Gaggio Montano
64. Grizzana Morandi
65. Marzabotto
66. Monzuno
67. Vergato
68. San Benedetto Val di Sambro
69. Lizzano in Belvedere

Unione dei Comuni del Frignano

70. Fanano
71. Fiumalbo
72. Lama Mocogno
73. Montecreto
74. Pavullo nel Frignano
75. Pievepelago
76. Polinago
77. Riolunato
78. Serramazzoni
79. Sestola
80. Montese (convenzionato)

Unione dei Comuni del Sorbara

81. Bastiglia

82. Bomporto
83. Castelfranco Emilia
84. Nonantola
85. Ravarino
86. San Cesario sul Panaro

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

87. Alfonsine
88. Bagnacavallo
89. Bagnara di Romagna
90. Conselice
91. Cotignola
92. Fusignano
93. Lugo
94. Massa Lombarda
95. Sant'Agata sul Santerno

Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

96. Montefiorino
97. Frassinoro
98. Palagano
99. Sassuolo
100. Fiorano Modenese
101. Formigine
102. Maranello
103. Prignano sulla Secchia

Unione dei Comuni della Romagna Faentina (dal 01/01/2023)

104. Brisighella

105. Casola Valsenio
106. Castel Bolognese
107. Faenza
108. Riolo Terme
109. Solarolo

Unione dei Comuni della Romagna Forlivese

110. Civitella di Romagna
111. Galeata
112. Meldola
113. Premilcuore
114. Santa Sofia
115. Dovadola
116. Modigliana
117. Portico e San Benedetto
118. Rocca San Casciano
119. Tredozio

Unione dei Comuni delle Valli del Reno, Lavino e Samoggia

120. Casalecchio di Reno
121. Monte San Pietro
122. Sasso Marconi
123. Valsamoggia
124. Zola Predosa

Unione dei Comuni delle Valli Savena e Idice

125. Loiano
126. Monghidoro
127. Pianoro

128. Monterenzio
129. Ozzano dell'Emilia
130. San Lazzaro di Savena
131. Budrio (convenzionato dal 01/01/2022)
132. Castenaso (convenzionato dal 01/01/2023)
133. Sala Bolognese (convenzionato dal 01/01/2025 al 31/12/2027)[4]
134. Comune di Anzola dell'Emilia (convenzionato dal 01/01/2025 al 31/12/2027)[5]

Unione Montana dell'Appennino Parma est

135. Neviano degli Arduini
136. Tizzano Val Parma
137. Langhirano
138. Lesignano de' Bagni
139. Palanzano
140. Calestano
141. Corniglio
142. Monchio delle Corti
143. Sorbolo Mezzani (convenzionato)
144. Torrile (convenzionato)
145. Colorno (convenzionato)

(Unione dei Comuni delle Valli Taro e Ceno - convenzionata dal 01/10/2023)

146. Albareto
147. Bardi
148. Bedonia
149. Bore

[4] Comunicazione del Comune di Sala Bolognese prot. nr.0028796/2024 del 31/12/2024
[5] Comunicazione dell'Unione Valle Savena ed Idice acquisita con prot. 07/01/2025.0004973.E

150. Borgo Val di Taro
151. Compiano
152. Fornovo di Taro
153. Pellegrino Parmense
154. Tornolo
155. Varano de' Melegari
156. Varsi
157. Medesano (convenzionato)

Unione Pedemontana Parmense

158. Collecchio
159. Felino
160. Montechiarugolo
161. Sala Baganza
162. Traversetolo

Unione Reno Galliera

163. Argelato
164. Bentivoglio
165. Castello d'Argile
166. Castel Maggiore
167. Galliera
168. Pieve di Cento
169. San Giorgio di Piano
170. San Pietro in Casale
171. Calderara di Reno (convenzionato)
172. Crevalcore (convenzionato)
173. San Giovanni in Persiceto (convenzionato)

174. Sant'Agata Bolognese (convenzionato)

(Unione dei Comuni Terre di Pianura - convenzionata)

175. Baricella
176. Granarolo dell'Emilia
177. Malalbergo
178. Minerbio

Unione Rubicone e Mare

179. Roncofreddo
180. Borghi
181. Sogliano al Rubicone
182. Gambettola
183. Gatteo
184. Longiano
185. San Mauro Pascoli
186. Savignano sul Rubicone

Unione dei Comuni delle Terre d’argine

187. Carpi
188. Campogalliano
189. Novi di Modena
190. Soliera

Unione dei Comuni delle Terre di Castelli

191. Vignola
192. Savignano sul Panaro
193. Spilamberto
194. Castelnuovo Rangone
195. Castelvetro di Modena

196. Guiglia
197. Marano sul Panaro
198. Zocca

Unione dei Comuni della Valconca (dal 01 luglio 2022)[6]

199. Gemmano
200. Mondaino
201. Montegridolfo
202. Montescudo – Monte Colombo
203. Saludecio
204. San Clemente
205. Montefiore Conca
206. Morciano di Romagna
207. Sassofeltrio

Provincia di Ferrara

208. Ferrara (dall'01/09/2022)
209. Voghiera (dall'01/09/2022)
210. Masi Torello (dall'01/09/2022)
211. Codigoro
212. Comacchio
213. Copparo
214. Fiscaglia
215. Goro
216. Jolanda di Savoia
217. Lagosanto
218. Mesola

[6] Con nota prot. PG/0752036.E del 19/08/2022, l'Unione dei Comuni della Valconca ha comunicato la costituzione del Servizio Associato Sismica.

219. Riva del Po
220. Tresignana
221. Vigarano Mainarda
222. Bondeno
223. Poggio Renatico
224. Terre del Reno
225. Argenta (convenzionato)
226. Ostellato (convenzionato)
227. Portomaggiore (convenzionato)

Provincia di Piacenza

228. Piacenza
229. Agazzano
230. Alseno
231. Besenzone
232. Bettola
233. Bobbio
234. Borgonovo val Tidone
235. Cadeo
236. Calendasco
237. Alta Val Tidone
238. Caorso
239. Carpaneto Piacentino
240. Castel San Giovanni
241. Castell'Arquato
242. Castelvetro Piacentino
243. Cerignale
244. Coli

245. Corte Brugnatella
246. Cortemaggiore
247. Farini
248. Ferriere
249. Fiorenzuola d'Arda
250. Gazzola
251. Gossolengo
252. Gragnano Trebbiense
253. Gropparello
254. Lugagnano Val d'Arda
255. Monticelli d'Ongina
256. Morfasso
257. Ottone
258. Pianello Val Tidone
259. Piozzano
260. Podenzano
261. Ponte dell'Olio
262. Pontenure
263. Rivergaro
264. Rottofreno
265. San Giorgio Piacentino
266. San Pietro in Cerro
267. Sarmato
268. Travo
269. Vernasca
270. Vigolzone
271. Villanova sull'Arda

272. Zerba
273. Ziano Piacentino

Provincia di Reggio Emilia

274. Reggio Emilia (dal 01/01/2023)
275. Albinea
276. Bagnolo in Piano
277. Baiso
278. Bibbiano
279. Boretto
280. Brescello
281. Ventasso
282. Cadelbosco di Sopra
283. Campagnola Emilia
284. Canossa
285. Carpineti
286. Casalgrande
287. Casina
288. Castellarano
289. Castelnovo di Sotto
290. Castelnovo ne' Monti
291. Cavriago
292. Correggio
293. Fabbrico
294. Gattatico
295. Gualtieri
296. Guastalla
297. Luzzara

298. Montecchio Emilia
299. Novellara
300. Poviglio
301. Quattro Castella
302. Reggiolo
303. Rio Saliceto
304. Rolo
305. Rubiera
306. San Martino in Rio
307. San Polo d'Enza
308. Scandiano
309. Toano
310. Vetto
311. Vezzano sul Crostolo
312. Viano
313. Villa Minozzo
314. Campegine
315. Sant’Ilario d’Enza

Provincia di Rimini

316. Bellaria – Igea Marina
317. Casteldelci
318. Coriano
319. Maiolo
320. Misano Adriatico
321. Montecopiolo
322. Novafeltria
323. Pennabilli

324. Poggio Torriana
325. San Leo
326. San Giovanni in Marignano
327. Sant'Agata Feltria
328. Santarcangelo di Romagna
329. Talamello
330. Verucchio

L'Area Geologia, Suoli e Sismica del Settore Difesa del Territorio, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna è struttura tecnica competente in materia sismica nei casi stabiliti dalla normativa regionale vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 DICEMBRE 2025, N. 2008

Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità: assegnazione risorse ad ER.GO Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024 - anno 2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007 “Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo Studio universitario e l’alta formazione” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 19, comma 1, che istituisce l’Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito ER.GO);

Richiamate:

- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 25 del 24/06/2025 recante “Piano regionale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione, triennio 2025-2027, aa.aa. 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028 ai sensi della L.R. n. 15 del 2007 e ss.mm.ii. (Delibera della Giunta regionale n. 809 del 26 maggio 2025)”;

- la propria deliberazione n. 1061/2025 “Criteri per la determinazione da parte dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi del diritto allo studio universitario a decorrere dall'anno accademico 2025/2026 (Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii.)”;

Vista la propria deliberazione n. 679/2024 “Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. - art. 19 - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Approvazione programma triennale 2024-2026”;

Rilevato che la programmazione triennale 2024/2026 del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, approvata con la propria sopracitata deliberazione n. 679/2024 è orientata a garantire:

- pari opportunità di accesso e fruizione alle opportunità educative e formative rendendo disponibili azioni e interventi che permettano ai giovani con disabilità, a partire dal secondo ciclo dell’istruzione e formazione - scuola secondaria di secondo grado e istruzione e formazione professionale, e fino all’università di essere accompagnati nella costruzione del proprio progetto di vita, a partire dall’istruzione e formazione, verso l’autonomia nel lavoro;

- la partecipazione qualificata al mercato del lavoro, valorizzando tutte le diverse modalità e i dispositivi previsti dalle norme, a partire dal sostegno nella transizione tra la scuola, la formazione e il lavoro, rendendo disponibili misure orientative, formative e per il lavoro che promuovano l’occupabilità e l’adattabilità sostenendo l’ingresso nel mercato del lavoro, accompagnando i passaggi tra un lavoro e un altro, favorendo la permanenza nel lavoro, promuovendo l’avvio di nuove imprese, e garantendo a tutti, in funzione degli effettivi bisogni, servizi e misure di accompagnamento e tutela (trasporti, accomodamenti ragionevoli dei posti di lavoro);

Rilevato inoltre che il sopra citato documento di programmazione, di cui alla propria deliberazione n. 679/2024, individua gli ambiti e le linee di intervento prevedendo in particolare, tra le azioni dirette alle persone, l’impegno ad investire in “Misure a sostegno del diritto allo studio universitario e azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni verso il lavoro” e, nello specifico, servizi e benefici rivolti agli studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso di formazione terziaria universitaria e ai giovani che abbiano da poco terminato il proprio percorso di studio per sostenere studenti che evidenzino specifiche situazioni di bisogno nel conseguimento del successo formativo e per l’inserimento lavorativo;

Dato atto che il sopracitato Programma prevede che le suddette attività saranno realizzate da ER.GO, ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii. nel rispetto e nella piena valorizzazione delle disposizioni normative nazionali e regionali;

Richiamata la propria deliberazione n. 931 del 27/05/2024 “Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità: assegnazione risorse ad ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024”;

Ritenuto opportuno, in attuazione a quanto disposto con la propria citata deliberazione n. 679/2024 potenziare la realizzazione di "Misure a sostegno del diritto allo studio universitario e azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni verso il lavoro", e pertanto quantificare in euro 6.000.000,00 le risorse necessarie di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità e assegnare a ER.GO tali risorse per l'annualità 2026;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di precisare che le suddette risorse trovano copertura sul pertinente Capitolo U76572 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)" nel bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026, dotato della necessaria disponibilità;

Ritenuto di stabilire che all'impegno, alla liquidazione in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore di ER.GO delle risorse pari ad euro 6.000.000,00 provvederà con un successivo atto il Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" o suo delegato, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2376/2024;

Ritenuto di stabilire che ER.GO dovrà inviare entro il mese di Ottobre 2027 al Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" apposita relazione finale sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 3/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- n. 4/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- n. 7/2025 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 470/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- n. 1248/2025 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";
- n. 1187/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.";
- n. 1440/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n.8096/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore regionale alle Politiche abitative, Lavoro, Politiche giovanili;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di potenziare la realizzazione di “Misure a sostegno del diritto allo studio universitario e azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni verso il lavoro”, e, in attuazione della propria deliberazione n. 679/2024, quantificare in euro 6.000.000,00 le risorse di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità e assegnare tali risorse all’Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO per l’annualità 2026;
2. di precisare che l’ammontare delle risorse di cui al precedente punto 1. trova copertura sul pertinente Capitolo U76572 “Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1agosto 2005, n.17)” nel bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026, dotato della necessaria disponibilità;
3. di stabilire che all’impegno, alla liquidazione in un’unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore di ER.GO delle risorse pari a euro 6.000.000,00 provvederà con un successivo atto il Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” o suo delegato, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2376/2024;
4. di stabilire che ER.GO dovrà inviare entro il mese di Ottobre 2027 al Settore regionale “Educazione, istruzione, formazione e lavoro” apposita relazione finale sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti;
5. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, l’amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall’art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e che si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025/2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;
6. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 DICEMBRE 2025, N. 2009

Fondo statale destinato agli inquilini morosi incolpevoli (DL n. 102/2013 convertito dalla L. n. 124/2013) e Fondo regionale per l'emergenza abitativa (DGR n. 817/2012 e 1709/2013). Proroga dei termini per la gestione delle risorse

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

· il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, recante “Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, che all’art. 6, comma 5, ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli;

· la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 “Disciplina generale dell’intervento pubblico nel settore abitativo” e ss.mm.ii., che regolamenta, tra l’altro, l’intervento pubblico nel settore abitativo;

· la propria deliberazione n. 817 del 18 giugno 2012 “Fondi per l'emergenza abitativa. Assegnazione e concessione a favore delle Province e dei Comuni capoluoghi (art. 12, L.R. 22/12/2011, n. 21 e art. 11, L. 9/12/1998, n. 431).”;

· la propria deliberazione n. 1709 del 25/11/2013 recante “Fondi per l'emergenza abitativa. Assegnazione e concessione a favore delle Province (art. 14, L.R. 21/12/2012, n. 19).”;

· la propria deliberazione n. 1934 del 13/11/2023 recante “FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE DI CUI AGLI ARTT. 38 E 39 DELLA L.R. N. 24/2001 E SS.MM.II. - DGR N. 1150/2022 - ANNO 2022 - RIPARTO E CONCESSIONE DI ULTERIORI RISORSE”

· la propria deliberazione n. 1519 del 08/07/2024 recante “FONDO REGIONALE PER L'EMERGENZA ABITATIVA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 21/2011 - UTILIZZO DELLE ECONOMIE MATURATE DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA”;

Dato atto che il Fondo statale destinato agli inquilini morosi incolpevoli (decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124) è stato istituito per prevenire la esecuzione degli sfratti a carico di famiglie, impossibilitate a pagare il canone di locazione nel mercato privato a causa di una sopravvenuta diminuzione del reddito e che le risorse sono destinate ai Comuni ed Unioni di Comuni che hanno attivato la misura di sostegno economico, secondo i criteri definiti dai decreti ministeriali in materia;

Preso atto che la rendicontazione al 31/12/2024 della gestione delle somme concesse con proprie deliberazioni ai Comuni ed Unioni di Comuni negli anni passati ha evidenziato che esistono economie di importo complessivo pari ad € 1.743.968,50;

Dato atto che la propria deliberazione n. 1934/2023 ha stabilito che le economie derivanti dalle somme concesse ai Comuni ed Unioni di Comuni possono essere utilizzate, nel rispetto dei criteri definiti dai decreti ministeriali, con la procedura a bando aperto fino al 31/12/2025;

Preso atto altresì che dai Comuni ed Unioni di Comuni beneficiari dei trasferimenti di risorse negli esercizi finanziari precedenti sono pervenute segnalazioni in merito alla difficoltà riscontrata nell’utilizzo delle risorse dovuta al carattere “vincolante” della procedura a bando chiuso che comporta necessariamente la formulazione di una graduatoria degli aventi diritto;

Considerato che la fissazione di un termine per la gestione delle risorse con la procedura a bando aperto comporta per i Comuni ed Unioni di Comuni, ad ogni rinnovo del termine, la necessità di aprire un nuovo bando e di approvare i conseguenti atti amministrativi;

Ritenuto, pertanto, anche in seguito a proposte pervenute e allo scopo di garantire una maggiore efficienza e continuità nella gestione delle risorse, di stabilire che le economie, derivanti dalle risorse concesse ai Comuni e alle Unioni di Comuni negli anni precedenti e derivanti dalle risorse che saranno concesse in futuro, possano essere gestite con la procedura a “bando aperto” secondo i seguenti criteri:

- il bando comunale o dell’Unione di Comuni resta aperto fino ad esaurimento delle risorse disponibili, senza perciò la fissazione di un termine per la chiusura del bando;
- l’accesso al beneficio economico avviene secondo l’ordine cronologico di presentazione delle domande;

Ritenuto altresì di stabilire che la rendicontazione dell’utilizzo dei fondi concessi con il presente provvedimento avverrà annualmente con le modalità da definirsi con circolare dell’Area regionale competente in materia;

Dato atto, inoltre, che il Fondo regionale per l’emergenza abitativa (LR n. 21/2011, art. 12) è stato alimentato con risorse statali e regionali finalizzate al sostegno all’accesso, alla permanenza e alla mobilità nel mercato privato dell’affitto e che i Comuni capoluogo di Provincia e le Province hanno attivato gli interventi secondo i criteri delle proprie deliberazioni n. 817/2012 e 1709/2023;

Preso atto che la rendicontazione al 31/12/2024 dell’utilizzo delle somme concesse con proprie deliberazioni n. 817/2012 e 1709/2013, a favore dei Comuni capoluogo di Provincia e delle Province, ha restituito un quadro incompleto dal quale tuttavia risulta che rimangono ancora somme a disposizione degli Enti beneficiari complessivamente pari ad € 274.321,83;

Dato atto che:

· la propria deliberazione n. 1934/2023 ha stabilito che le economie derivanti dalle somme concesse ai Comuni capoluogo di Provincia e alle Province, con proprie deliberazioni n. 817/2012 e n. 1709/2013, rimangono a disposizione degli enti beneficiari per l’utilizzo definito con le proprie medesime deliberazioni di cui sopra fino al 31/12/2025;

· la propria deliberazione n. 1519/2024 ha consentito alla Città Metropolitana di Bologna di utilizzare le economie derivanti dalle risorse regionali concesse con propria deliberazione n. 817/2012 per gli interventi e le finalità disciplinati con proprie deliberazioni n. 2115 del 13 dicembre 2021, n. 1686 del 10 ottobre 2022 e n. 960 del 12 giugno 2023, in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale n. 24/2001, art. 6, comma 1, lettera h) ("Patto per la Casa Emilia-Romagna");

Considerato che permane la necessità di sostenere le famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione nel mercato privato;

Ritenuto, pertanto, di stabilire che:

· le economie, derivanti dalle somme concesse ai Comuni capoluogo di Provincia e alle Province, con proprie deliberazioni n. 817/2012 e n. 1709/2013, rimangono a disposizione degli enti beneficiari per l'utilizzo definito con le proprie medesime deliberazioni di cui sopra fino al 31/12/2027;

· la disposizione di cui sopra non si applica alle economie nelle disponibilità della Città Metropolitana di Bologna poiché queste sono utilizzate per gli interventi previsti dal "Patto per la Casa Emilia-Romagna", in attuazione della propria deliberazione n. 1519/2024;

Ritenuto altresì di stabilire che la rendicontazione dell'utilizzo dei fondi concessi con il presente provvedimento avverrà con le modalità da definirsi con circolare dell'Area regionale competente in materia;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

· la l.r. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;

· la d.g.r. 29 dicembre 2008, n. 2416 "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007", per quanto applicabile;

· la d.g.r. 10/04/2017, n. 468 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

· la d.g.r. 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 01/04/2022;

· la d.g.r. 21 marzo 2022, n. 426 "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";

· la d.g.r. 22 aprile 2025, n. 608 "PROROGA INCARICHI DI DIREZIONE GENERALE E DI AGENZIA IN ATTESA DELLA CONCLUSIONE DEL PROCESSO DI COSTITUZIONE DELL'ELENCO DEI CANDIDATI IDONEI PER RICOPRIRE INCARICHI E RIORGANIZZAZIONE.";

· la d.g.r. 24 giugno 2024, n. 1276 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 luglio 2024";

· la determinazione dirigenziale 17 luglio 2023, n. 15548 "MODIFICA ASSETTO ORGANIZZATIVO AREE DI LAVORO DIRIGENZIALI.DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE";

· la determinazione dirigenziale 26 settembre 2023, n. 20137 "CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE PRESSO LA DIREZIONE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE";

· la determinazione 8 maggio 2025, n. 8615 "PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE";

· la determinazione dirigenziale 9 ottobre 2023, n. 20891 "NOMINA RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO PRESSO L' AREA POLITICHE PER L'ABITARE";

· il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.";

· la d.g.r. 29 gennaio 2024 n. 157 "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE" e s.m.i.;

· la d.g.r. 27 gennaio 2025 n. 110 "PIAO 2025. ADEGUAMENTO DEL PIAO 2024/2026 IN REGIME DI ESERCIZIO PROVVISORIO";

· la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";

· il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;

· la l.r. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

· la L.R. n. 31 marzo 2025, n. 3 recante "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2025)";

· la L.R. n. 31 marzo 2025, n. 4 recante "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2025-2027";

· la deliberazione della Giunta regionale n. 470 del 1 aprile 2025 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2025-2027." e ss.mm.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di stabilire quanto segue in merito al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124):

a) le economie, derivanti dalle somme già concesse a favore dei Comuni ed Unioni di Comuni e derivanti dalle risorse che saranno concesse in futuro, potranno essere gestite con la procedura a "bando aperto" secondo i seguenti criteri:

- il bando comunale o dell'Unione di Comuni resta aperto fino ad esaurimento delle risorse disponibili, senza perciò la fissazione di un termine per la chiusura del bando;
- l'accesso al beneficio economico avviene secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande;

b) la rendicontazione dell'utilizzo dei fondi avverrà annualmente con le modalità definite con circolare dell'Area regionale competente in materia;

2. di stabilire quanto segue in merito al Fondo regionale per l'Emergenza abitativa (LR n. 21/2011, art. 12):

- le economie derivanti dalle somme concesse ai Comuni capoluogo di Provincia e alle Province con proprie deliberazioni n. 817/2012 e n. 1709/2013 rimangono a disposizione degli enti beneficiari per l'utilizzo definito con le proprie medesime deliberazioni di cui sopra fino al 31/12/2027;
- la disposizione di cui sopra non si applica alle economie nelle disponibilità della Città Metropolitana di Bologna poiché queste vengono utilizzate per gli interventi previsti dal "Patto per la Casa Emilia-Romagna" di cui alla propria deliberazione di cui alla legge regionale n. 24/2001, art. 6, comma 1, lettera h), in attuazione della propria deliberazione n. 1519/2024;
- la rendicontazione dell'utilizzo dei fondi avverrà con le modalità definite con circolare dell'Area regionale competente in materia;

3. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

4. di demandare ad una determinazione del dirigente dell'Area regionale competente per materia la correzione di eventuali errori materiali;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 DICEMBRE 2025, N. 2010

Rettifica per mero errore materiale della propria deliberazione n. 1957/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

di rettificare, per mero errore materiale, la propria deliberazione n. 1957 del 24 novembre 2025, e di sostituirne il dispositivo con il seguente che risulta così riformulato:

1. di prorogare al 30/09/2026 il termine ultimo per l'approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione degli interventi finanziati o che concorrono a garantire il cofinanziamento locale ricompresi nei Contratti di Rigenerazione Urbana sottoscritti in attuazione del Bando Rigenerazione Urbana 2018, consentendo coerentemente anche l'eventuale rimodulazione del termine ultimo di fine lavori previsto nei Contratti di Rigenerazione Urbana;

2. di fissare al 31/12/2026 il termine per presentare la richiesta di saldo del contributo, secondo le modalità previste in relazione alle diverse fonti di finanziamento;

3. di prorogare al 31/12/2027 il termine ultimo per l'approvazione del certificato di collaudo dell'intervento finanziato ricompreso nel Contratto di Rigenerazione Urbana RPI/2022/465 del 11/10/2022 sottoscritto in attuazione del Bando Rigenerazione Urbana 2018, consentendo coerentemente anche l'eventuale rimodulazione del termine ultimo di fine lavori;

4. di stabilire che i Contratti di Rigenerazione Urbana sottoscritti e loro successive modifiche ed integrazioni, siano efficaci fino al completamento degli interventi e delle azioni in essi previsti, coerentemente ai termini prorogati con il presente atto;

5. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e dal Piano Integrato delle attività e dell'Organizzazione 2024-2026, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii;

6. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 DICEMBRE 2025, N. 2040

L.R. n. 2/2018 - art.8-bis Approvazione delle domande di contributo ai locali di musica dal vivo - Live Club - per l'anno 2025 e della relativa graduatoria. Quantificazione dei contributi anno 2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale", ed in particolare l'articolo 8-bis;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 30 gennaio 2024, n. 154 "*Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n.2 del 16 marzo 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2024-2026*. (Delibera di Giunta n. 46 del 15 gennaio 2024)", in particolare i sotto-paragrafi D 2.4 e F nei quali è stabilito che la Regione approva Avvisi pubblici che definiscono le modalità e i criteri per la concessione di contributi ai locali di musica dal vivo in possesso di requisiti e standard minimi relativi alla quantità e alla continuità della programmazione, nonché all'idoneità di spazi e dotazioni tecnologiche, iscritti in un apposito elenco regionale dei locali di musica dal vivo istituito dalla Regione ai sensi dell'art. 8 bis della L.R. 2/2018;

- la deliberazione di Giunta regionale 23 giugno 2025, n. 988 "Istituzione e gestione dell'Elenco dei locali di musica dal vivo ai sensi dell'art. 8 bis della legge regionale n. 2/2018";

- la determinazione dirigenziale 8 luglio 2025, n. 13123 "Disposizioni relative all'iscrizione nell'elenco regionale dei locali di musica dal vivo - live club - d.g.r. 988/2025";

- la deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2025, n. 1512 "Avviso per la concessione di contributi ai locali di musica dal vivo - Live Club per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 8 bis della L.R. 2/2018 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

- la determinazione dirigenziale 30 ottobre 2025, n. 20922 "Approvazione dell'elenco regionale dei locali di musica dal vivo - live club - per l'anno 2025, di cui all'art. 8-bis della legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 (d.g.r. 988/2025)";

Dato atto che si è provveduto alla pubblicazione dell'Avviso approvato con d.g.r. 1512/2025 sopra indicato e che sulla base delle procedure e della scadenza stabilita nell' Avviso di cui sopra sono pervenute agli atti del Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani n. 19 domande presentate da n. 19 soggetti;

Considerato che il sopracitato Avviso di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale 1512/2025, prevede un procedimento valutativo a graduatoria e che nello stesso sono state definite le procedure e i criteri di valutazione stabilendo, tra l'altro, che:

- l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande venga eseguita da un Gruppo di Lavoro composto da collaboratrici del Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani e che la valutazione di merito delle attività presentate a supporto delle suddette domande di contributo, aventi superato positivamente la verifica formale di ammissibilità, venga effettuata da apposito Nucleo di Valutazione, entrambi nominati con atto del Direttore della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- sono ammissibili al contributo le domande che nella valutazione di merito delle relative attività presentate ottengono un punteggio non inferiore a 30 punti su 100;

Vista la determinazione del Direttore della Direzione Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” 5 novembre 2025, n. 21285 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le domande di contributo presentate in esito all'avviso per la concessione di contributi ai locali di musica dal vivo - Live Club - anno 2025 (d.g.r. 1512/2025)”;

Preso atto degli esiti della prima fase consistente nell’istruttoria formale di ammissibilità di cui al sotto-paragrafo 6.1 dell’Avviso, così come riportati nei verbali redatti dal gruppo istruttorio conservati agli atti del Settore competente, dai quali si evince che:

- sono pervenute n. 19 domande di contributo da parte dei soggetti gestori di locali di musica dal vivo che hanno presentato domanda di iscrizione all’Elenco dei locali di musica dal vivo - Live Club per l’anno 2025;
- la domanda di contributo di Hobos S.r.l. è stata ritenuta inammissibile e, dunque, non è stata ammessa alla successiva valutazione di merito, a seguito della mancata presentazione delle regolarizzazioni richieste da questa Amministrazione nei termini previsti dai sotto-paragrafi 5.5. e 6.1 del sopra citato Avviso;
- si è proceduto all’ammissione condizionata con riserva della domanda di contributo del Circolo ARCI Rondò APS presentata in risposta all’Avviso in quanto la richiesta di alcuni approfondimenti informativi effettuata dall’Amministrazione non precludeva la valutazione di merito dell’istanza del soggetto;
- in esito all’attività istruttoria formale sono, pertanto, risultate ammissibili alla successiva fase di valutazione di merito, ai sensi sotto-paragrafo 6.2 dell’Avviso, n. 18 domande di contributo;

Considerato che, come definito al sotto-paragrafo 6.2 dell’Avviso, il Nucleo di Valutazione, come riportato nei relativi verbali redatti e conservati agli atti del Settore competente, ha provveduto nello specifico:

- all’esame delle istanze pervenute ammissibili e all’attribuzione del punteggio valido ai fini della graduatoria per l’ammissione al contributo regionale, sulla base dei criteri di valutazione descritti al sotto-paragrafo 6.3 dell’Avviso;
- alla definizione della graduatoria sulla base del punteggio finale e alla determinazione dell’elenco delle istanze non ammesse al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare a ciascun Live Club in relazione al numero di soggetti ammessi al contributo, al punteggio assegnato e alle risorse regionali disponibili sulla base di quanto descritto al sotto-paragrafo 6.4 del suddetto Avviso;

Ritenuto pertanto, con il presente atto deliberativo, in attuazione dell’Avviso Allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale 1512/2025 e di quanto sopra esposto, di procedere ad approvare:

- l’elenco delle istanze non ammesse a valutazione comprensivo delle motivazioni di esclusione di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- la proposta della graduatoria delle istanze presentate sulla base dei punteggi assegnati di cui all’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- l’elenco delle istanze non ammesse a contributo, comprensivo delle motivazioni di esclusione di cui all’Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- la proposta di quantificazione del contributo riconosciuto a ciascun soggetto ammesso al finanziamento, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, di cui all’Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, tenuto conto che relativamente alla domanda di Circolo ARCI Rondò APS si procede sotto condizione di riserva;

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente atto deliberativo, pari complessivamente ad euro 284.115,00 sull’annualità 2025 trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa afferenti alla l.r. 2/2018 all’interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale 1 aprile 2025 , n. 470 ”Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027” e ss.mm.ii;

Dato atto, inoltre, che per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, come già indicato nella deliberazione di Giunta regionale 1512/2025, si rinvia all’atto della concessione del contributo;

Visti:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 ”Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle l.r. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la Legge regionale 31 marzo 2025, n. 3 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di Stabilità Regionale 2025)”;

- la Legge regionale 31 marzo 2025, n. 4 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

- la deliberazione di Giunta Regionale 01 aprile 2025, n. 470 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

- la Legge regionale 25 luglio 2025, n.7 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

- la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2025, n. 1248 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Visti inoltre:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2023, n. 2077 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” e ss.mm.ii;

- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- la deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2024, n. 2376 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”;

- la deliberazione di Giunta regionale 08 settembre 2025, n. 1440 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Viste, infine:

- la determinazione dirigenziale 25 marzo 2022, n. 5595 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale 14 luglio 2022, n. 13686 “Attribuzione degli incarichi di titolarità di Posizione organizzativa presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale 3 agosto 2022, n. 15121 “Individuazione Responsabili di procedimento nell’ambito del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale 29 aprile 2025, n. 8096 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. n. 608/2025”;

- la deliberazione di Giunta regionale 16 luglio 2025, n. 1187 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

Attestato che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora a Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità;

a voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, sulla base degli esiti dell’istruttoria di ammissibilità effettuata dal Gruppo di lavoro e della valutazione di merito effettuata dal Nucleo di valutazione, costituiti in attuazione della già citata deliberazione di Giunta regionale 1512/2025:

- l'elenco delle istanze non ammesse a valutazione con la motivazione di esclusione di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

- la proposta di graduatoria di n. 18 domande di contributo di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, che riporta, per ciascuna istanza, il punteggio assegnato dal Nucleo di valutazione;

- l'elenco delle istanze non ammesse a contributo con la motivazione di esclusione di cui all'Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

- la proposta di quantificazione del contributo riconosciuto a ciascun soggetto ammesso al finanziamento, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, di cui all'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

2) di quantificare l'ammontare del contributo riconosciuto a ciascun soggetto ammesso al finanziamento, per l'anno di previsione 2025, per i soggetti indicati nell'Allegato D), parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo - tenuto conto che relativamente alla domanda di Circolo ARCI Rondò APS si procede sotto condizione di riserva -, per una spesa complessiva pari a euro 284.115,00, dando atto che tali risorse trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa afferenti alla l.r. 2/2018 all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale 470/2025 e ss.mm.ii;

3) che all'assegnazione e alla concessione dei contributi per l'anno 2025 e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti elencati all'Allegato D), parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, provvederà il Responsabile del Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani, con propri atti formali;

4) che il presente atto deliberativo verrà trasmesso a tutti i soggetti che hanno presentato domanda di contributo;

5) che le attività di cui alle domande sostenute con il presente atto deliberativo non costituiscono investimenti pubblici mirati allo sviluppo economico e pertanto non sono richiesti i Codici Unici di Progetto di cui all'articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

6) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente atto deliberativo, all'Avviso di cui all'Allegato 1 della già menzionata deliberazione di Giunta regionale 1512/2025;

7) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito internet https://musicommission.emiliaromagnacultura.it/;

8) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025-2027 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'articolo 7 bis, del d. lgs. 33/2013.

ALLEGATO A - DOMANDA NON AMMESSA A VALUTAZIONE		
SOGGETTO RICHIEDENTE	**DENOMINAZIONE LIVE CLUB**	**MOTIVAZIONI**
HOBOS SRL	HOBO'S RIMINI	Il soggetto non ha presentato le regolarizzazioni richieste nei termini previsti dal sotto-paragrafo 5.5 dell'Avviso

ALLEGATO B - GRADUATORIA DOMANDE DI CONTRIBUTO

N.	SOGGETTO RICHIEDENTE	SEDE LEGALE	PROVINCIA	DENOMINAZIONE LIVE CLUB	PUNTEGGIO
1	ASSOCIAZIONE LOCOMOTIV APS	BOLOGNA	BO	LOCOMOTIV CLUB	**74**
2	OZONO FACTORY APS	BOLOGNA	BO	BINARIO69	**74**
3	BORGO SANTA BRIGIDA COOPERATIVA SOCIALE	PARMA	PR	BORGO SANTA BRIGIDA	**70**
4	SENZASPINE APS	BOLOGNA	BO	VILLA PINI LIVE CLUB	**68**
5	OPEN EVENT S.R.L.	BOLOGNA	BO	DumBO	**57**
6	TRIADE DI ANGIOLINI EMANUELE E C. S.N.C.	RAVENNA	RA	BRONSON CLUB	**56**
7	LAREDO S.R.L.C.R.	CESENA	FC	VIDIA ROCK CLUB	**48**
8	CIRCOLO ARCI RONDÒ APS	REGGIO EMILIA	RE	CIRCOLO ARCI RONDO	**42**
9	ASSOCIAZIONE CULTURALE STOFF - APS	MODENA	MO	OFF	**39**
10	SGHETTO CLUB APS	BOLOGNA	BO	SGHETTO CLUB	**38**
11	ASSOCIAZIONE CIRCOLO A.R.C.I. SAN LAZZARO DI SAVENA APS	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	SALA PARADISO	**38**
12	CIRCOLO ARCI SCINTILLA APS	RAVENNA	RA	MAMA'S CLUB	**37**
13	DAS APS	BOLOGNA	BO	DAS DISPOSITIVO ARTI SPERIMENTALI	**35**
14	CIRCOLO CULTURALE LEFT APS	MODENA	MO	VIBRA club	**34**
15	EKIDNA - APS	S. MARTINO SECCHIA - CARPI	MO	EKIDNA	**33**
16	LINK 2.0	BOLOGNA	BO	LINK 2.0	**33**
17	CIRCOLO ARCI BOLOGNESI APS	FERRARA	FE	CIRCOLO ARCI BOLOGNESI	**32**
18	STUDIO'S PROGRAMMAZIONE SPETTACOLI	MODENA	MO	VOX CLUB	**25**

ALLEGATO C - DOMANDA NON AMMESSA A CONTRIBUTO		
SOGGETTO RICHIEDENTE	**DENOMINAZIONE LIVE CLUB**	**MOTIVAZIONI**
STUDIO'S PROGRAMMAZIONE SPETTACOLI	VOX CLUB	Non raggiunto il punteggio minimo per l'ammissione a contributo (sottoparagrafo 6.3. dell'Avviso)

	ALLEGATO D - QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO ANNO 2025					
N.	**SOGGETTO RICHIEDENTE**	**SEDE LEGALE**	**PROVINCIA**	**DENOMINAZIONE LIVE CLUB**	**PUNTEGGIO**	**CONTRIBUTO ANNO 2025**
1	ASSOCIAZIONE LOCOMOTIV APS	BOLOGNA	BO	LOCOMOTIV CLUB	**74**	22.560,00
2	OZONO FACTORY APS	BOLOGNA	BO	BINARIO69	**74**	22.560,00
3	BORGO SANTA BRIGIDA COOPERATIVA SOCIALE	PARMA	PR	BORGO SANTA BRIGIDA	**70**	22.560,00
4	SENZASPINE APS	BOLOGNA	BO	VILLA PINI LIVE CLUB	**68**	20.445,00
5	OPEN EVENT S.R.L.	BOLOGNA	BO	DumBO	**57**	18.330,00
6	TRIADE DI ANGIOLINI EMANUELE E C. S.N.C.	RAVENNA	RA	BRONSON CLUB	**56**	18.330,00
7	LAREDO S.R.L.C.R.	CESENA	FC	VIDIA ROCK CLUB	**48**	16.215,00
8	CIRCOLO ARCI RONDÒ APS	REGGIO EMILIA	RE	CIRCOLO ARCI RONDO	**42**	16.215,00
9	ASSOCIAZIONE CULTURALE STOFF - APS	MODENA	MO	OFF	**39**	14.100,00
10	SGHETTO CLUB APS	BOLOGNA	BO	SGHETTO CLUB	**38**	14.100,00
11	ASSOCIAZIONE CIRCOLO A.R.C.I. SAN LAZZARO DI SAVENA APS	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	SALA PARADISO	**38**	14.100,00
12	CIRCOLO ARCI SCINTILLA APS	RAVENNA	RA	MAMA'S CLUB	**37**	14.100,00
13	DAS APS	BOLOGNA	BO	DAS DISPOSITIVO ARTI SPERIMENTALI	**35**	14.100,00
14	CIRCOLO CULTURALE LEFT APS	MODENA	MO	VIBRA club	**34**	14.100,00
15	EKIDNA - APS	S. MARTINO SECCHIA - CARPI	MO	EKIDNA	**33**	14.100,00
16	LINK 2.0	BOLOGNA	BO	LINK 2.0	**33**	14.100,00
17	CIRCOLO ARCI BOLOGNESI APS	FERRARA	FE	CIRCOLO ARCI BOLOGNESI	**32**	14.100,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 24 NOVEMBRE 2025, N. 12

Criteri e modalità di assegnazione di un unico contributo aggiuntivo straordinario per il completamento degli interventi di ricostruzione di edifici a prevalente uso abitativo oggetto di contributi ai sensi delle Ordinanze nn. 29, 51, 86/2012, 32/2014 e s.m.i.

RegioneEmilia-Romagna

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 12 del 24 novembre 2025

Criteri e modalità di assegnazione di un unico contributo aggiuntivo straordinario per il completamento degli interventi di ricostruzione di edifici a prevalente uso abitativo oggetto di contributi ai sensi delle Ordinanze nn. 29, 51, 86/2012, 32/2014 e s.m.i.

Visti:

- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 e 30 maggio 2012 con i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova, Rovigo, i giorni del 20 e 29 maggio 2012;
- il decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" ed in particolare il comma 4 dell'art. 1, ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della L. n. 225/92;*
- il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati del 4 ottobre 2012;
- l'art. 1, comma 649 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*" il quale prevede che «*Il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato, per le regioni Emilia-Romagna e Lombardia, al* ***31 dicembre 2025****, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione*";
- i Decreti-legge nn. 11 e 212 del 2023 e n. 39 del 2024 con cui l'efficacia dell'incentivo c.d. "superbonus" di cui agli artt. nn. 119 e 121 del Decreto-legge n. 34/2020 è stata prorogata fino al **31 dicembre 2025;**

Visto, da ultimo, l'art. 112 del disegno di legge AS 1689 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*" le cui previsioni, tra le altre, contemplano l'istituto della continuità tra la fase emergenziale e quella della ricostruzione proposta per un biennio, ovvero l'entrata in vigore di diversa disposizione che regolerà la conclusione del processo di ricostruzione;

Dato atto che il giorno 13 dicembre 2024 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato

per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;

Dato atto che al nominando Commissario straordinario spetterà il completamento degli interventi di ricostruzione, mediante il subentro nei rapporti attivi e passivi già facenti capo all'intestato Commissario delegato, inclusa la titolarità della contabilità speciale;

Dato atto che il nominando Commissario straordinario opererà nell'ambito del quadro normativo delineato non solo dalle disposizioni di legge ma anche dalle Ordinanze commissariali adottate dal Commissario delegato;

Richiamate le Ordinanze commissariali che ad oggi, in via principale, definiscono il processo di ricostruzione a prevalente uso abitativo:

- n. 29 del 28 agosto 2012 *"Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili"* e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 51 del 5 ottobre 2012 *"Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E0)"* e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 86 del 6 dicembre 2012 "*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni gravi a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E1, E2 o E3)*" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 46 del 24 settembre 2012 "*Misure relative agli obblighi previsti per le imprese edili affidatarie e subappaltatrici per l'iscrizione e versamenti alle Casse Edili dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012*";
- n. 63 del 25 ottobre 2012 "*Articolo 5 bis del D.L. 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122, come modificato dall'art. 11, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174. Integrazioni ai sensi lettera h/bis comma 2*" e successive modifiche ed integrazioni di cui all'Ordinanza n. 91 del 17 dicembre 2012;
- n. 60 del 27 maggio 2013 "*Misure per la riduzione della vulnerabilità urbana e criteri per l'individuazione e la perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) e per la redazione del Piano della Ricostruzione. Modalità di assegnazione dei contributi*" e successive integrazioni di cui all'Ordinanza n. 11 del 20 febbraio 2014 che disciplinano in merito alle peculiari modalità di attuazione degli interventi in c.d. "aggregato";
- n. 74 del 1° luglio 2013 "*Approvazione dell'accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Piemonte per la realizzazione e gestione delle procedure informatiche relative alle Ordinanze n. 29/2012, n.32/2012, n. 51/2012, n. 86/2012 e rispettive modifiche ed integrazioni*" evidenziandosi che, a tutt'oggi, per il tramite della piattaforma MUDE, viene gestito l'invio delle

richieste da parte dei professionisti incaricati e la loro accettazione o rifiuto da parte del Comune territorialmente competente;

- n. 119 del 11 ottobre 2013 "*Disposizioni relative agli interventi da effettuare su edifici di proprietari diversi, residenziali, produttivi e pubblico-privati. Approvazione clausole obbligatorie contratti. Integrazioni Ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi e 24/2013. Altre disposizioni relative ai contributi per la ricostruzione pubblica e privata*";
- n. 32 del 28 aprile 2014 recante "*Criteri e modalità di determinazione, erogazione dei contributi da assegnare in attuazione dell'art. 9 Ordinanza n. 119/2013 e dell'art.1, comma 371, lett. c) della l.147/2013 e approvazione schema di convenzione tipo.*"
- n. 14 del 21 marzo 2016 "*Nuove disposizioni in merito alla presentazione delle domande di contributo ai sensi delle Ordinanze nn. 51/2012, 86/2012, 60/2013, 66/2013, 32/2014, 33/2014, 15/2015 e 13/2016. Modifiche alle Ordinanze nn. 51/2012, 86/2012 e n. 33/2014*" e successive modifiche ed integrazioni di cui alle Ordinanze nn. 60/2016, 2/2017, 19/2017 e 3/2018, ed in particolare quanto disciplinato all'art. 9 circa le modalità attuative dei dispositivi normativi nazionali relativi alla tematica degli Aiuti di stato nell'ambito delle domande di contributo a valere sulle Ordinanze n. 29 del 28 agosto 2012, n. 51 del 5 ottobre 2012 e n. 86 del 6 dicembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 40 del 6 agosto 2015 "*Ulteriori disposizioni per l'attuazione degli interventi disposti dalle Ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e riguardanti obblighi contrattuali delle imprese, conferma delle prenotazioni, controllo degli edifici ad uso produttivo*";
- n. 51 del 26 novembre 2015 "*Disposizioni in merito ad imprese appaltatrici degli interventi di cui alle Ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e proroghe dei termini per la presentazione delle domande"*;
- n. 12 del 23 maggio 2018 "*Nuove disposizioni per l'ammissione delle domande di contributo oltre il termine del 31/10/2017 relativamente agli edifici contenenti almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione principale. Nuove disposizioni per gli interventi su edifici composti anche da unità immobiliari di proprietà di imprese agricole destinate ad attività connesse alla produzione primaria di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato. Integrazioni e modifiche all'Ordinanza commissariale n. 20 dell'8 maggio 2015 e smi. Modifiche all'Ordinanza commissariale n. 14 del 21 marzo 2016 e smi*";
- n. 24 del 12 ottobre 2018 *"Disposizioni relative alle erogazioni per le istanze di contributo presentate ai sensi delle Ordinanze 29, 51, 57 e 86/2012 e ricadenti nel regime degli Aiuti di stato del settore agricolo.";*
- n. 10 del 20 maggio 2022 "*Criteri e modalità di riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, di un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dall'aumento eccezionale dei prezzi dei materiali*" e s.m.i. di cui alle Ordinanze n. 15 del 9 Agosto 2022, n. 18 del 7 novembre 2022 ed oggetto di complessivo riordino con Ordinanza n. 6 del 22 marzo 2024;
- n. 15 del 9 agosto 2022 "*Modifiche alle disposizioni di cui all'Ordinanza n. 10/2022, adeguamento termini procedimentali della ricostruzione privata ed attività connesse all'assistenza alla popolazione*" che, tra l'altro, ha recepito la necessità, per gli interventi di ricostruzione privati di importo pari o superiore ad euro settantamila con denuncia di inizio lavori dal 1° novembre 2021, di attestazione di congruità della manodopera prima dell'erogazione a saldo finale da parte del committente;

- n. 24 del 22 dicembre 2022 "*Erogazione straordinaria di un acconto sul saldo finale per gli interventi disciplinati dalle Ordinanze 29, 51 ed 86/2012 e smi, 66/2013 e smi, 32/2014 e smi*"**;**
- n. 6 del 6 giugno 2025 "*Prime misure di assestamento volte a favorire la conclusione del processo di ricostruzione privata post-sisma 2012*" ove declinate possibili alienazioni delle unità immobiliari oggetto di contributo dopo l'ultimazione dei lavori anche prima del deposito dell'istanza di saldo, nonché la possibilità, per alcune peculiari tipologie di unità immobiliari, di rinunciare, in corso dei lavori, all'esecuzione delle finiture interne antecedentemente ammesse a contributo.
- n. 10 del 13 ottobre 2025 "*Approvazione delle istruzioni operative applicative della convenzione tra INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e Commissario Delegato per l'attività di supporto istruttorio tecnico-economico delle istanze di saldo dei contributi concessi ai sensi delle Ordinanze 29, 51 ed 86/2012 e s.m.i. e correlati contributi una tantum disposti a copertura degli eccezionali incrementi dei prezzi delle opere a partire dall'anno 2021*".
- n. 11 del 31 ottobre 2025 *"Modifiche all'Ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024 e s.m.i., recante "Programma dei beni privati di interesse culturale danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - Criteri e modalità di assegnazione dei contributi per la riparazione o il ripristino con miglioramento sismico degli edifici privati soggetti a tutela" e "Modifiche ed integrazioni all'Ordinanza n. 8 del 15 aprile 2024 e s.m.i."*, che, tra l'altro, ridefinisce le proroghe straordinarie per il completamento degli interventi di ricostruzione a prevalente uso abitativo.

Richiamati altresì gli ulteriori provvedimenti del Commissario delegato volti a coordinare ed uniformare la gestione del processo di ricostruzione privata a prevalente uso abitativo:
- Decreto n. 53 del 17 gennaio 2014 "*Approvazione dello schema di Protocollo fra il Commissario delegato per la ricostruzione della Regione Emilia-Romagna e gli ordini professionali in materia di prestazioni tecniche aggiuntive per le opere di riparazione, ripristino con rafforzamento locale e ricostruzione con miglioramento sismico nelle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012*"
- Decreto n. 755 del 9 maggio 2014 "*Approvazione fac-simili da trasmettere agli Istituti di credito per le erogazioni relative ai contributi per la ricostruzione privata. Diposizioni per assolvimento degli obblighi da parte degli Istituti di credito per le comunicazioni relative ai pagamenti*";
- Decreto n. 2490 del 24 agosto 2016 "*Approvazione dell'atto di indirizzo "Definizioni in tema di finiture interne ad integrazione di quanto previsto dalle Linee Guida relative all'applicazione delle Ordinanze commissariali per la ricostruzione degli edifici interessati dalle Ordinanze n. 29, 51 e 86 del 2012*";

Richiamati:
- la Decisione della Commissione Europea C(2016) 7085 final, con la quale i termini previsti nel regime di cui alla precedente Decisione C(2012)9853 final per la concessione di aiuti sono stati definiti al 30 giugno 2018 per tutti i settori produttivi ad eccezione dell'agricoltura, la pesca e l'acquacoltura;
- il Regolamento (UE) 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», entrato in vigore il 1° gennaio 2024, quale strumento residuale al quale può farsi riferimento per la concessione del contributo aggiuntivo di cui alla presente Ordinanza

per la quota che configuri altresì Aiuto individuale: (i) in presenza di beneficiario impresa operante in tutti i settori produttivi ad eccezione dell'agricoltura, la pesca e l'acquacoltura e (ii) considerata la tipologia di unità immobiliari recuperate attraverso l'intervento di ricostruzione.

Considerato che il processo di ricostruzione, in conseguenza degli eventi sismici del 2012, ha garantito l'assegnazione di contributi per poco meno di 10.000 edifici privati a prevalente destinazione abitativa, comprendenti complessivamente oltre 25.000 unità immobiliari di cui più del 50% destinate ad abitazione a titolo principale;

Considerato che, nei primi cinque anni dagli eventi sismici, il percorso di richiesta dei contribuiti è stato sostanzialmente concluso e che in parallelo è avanzato anche il processo di concessione per mezzo dei provvedimenti emanati dai sindaci dei Comuni interessati, individuati quali vicecommissari all'uopo delegati;

Considerato che, a fine 2018, risultava ancora da concedere solo un 10% dei contributi richiesti, percentuale residuale caratterizzata da progettazioni complesse o vicende articolate intercorse tra proprietari ovvero tra questi e i professionisti o le imprese coinvolte negli interventi e che tali concessioni si sono comunque perfezionate negli anni successivi, con definitiva conclusione delle assegnazioni al 31 dicembre 2024, cui fanno eccezione esclusivamente alcuni peculiari interventi pubblico-privati dove il soggetto attuatore è l'ente pubblico;

Considerato che gli eventi pandemici del 2020 ed il successivo forte incremento dei prezzi dei materiali hanno generato una fase di stallo nell'avvio di nuovi cantieri e che detta congiuntura ha coinvolto, in special modo, i fabbricati la cui concessione del contributo si era perfezionata poco prima di suddetto periodo, a causa della complessità che ha caratterizzato sia la definizione della richiesta di contributo sia la conseguente istruttoria;

Considerato che la difficoltà nel poter sostenere l'investimento economico si è aggravata, dal 2020 in avanti, a causa sia del fenomeno "caro materiali" che del rialzo dell'inflazione, aumentando sempre più lo scollamento tra il contesto economico esistente in fase di richiesta e concessione rispetto all'odierna realtà;

Dato atto che, per far fronte all'eccezionale congiuntura economica verificatasi dal 2020, sono state introdotte una serie di misure funzionali a promuovere l'avvio ed il completamento dei lavori e che dette misure hanno prodotto, in linea generale, il risultato atteso, residuando – ad oggi – solo una percentuale del 5% di interventi che non ha ancora dato evidenza di aver completato i relativi lavori né presentato la correlata richiesta del saldo del contributo;

Rilevato che, ad oggi, sebbene risulti assegnato, in tempi risalenti, il contributo per la ricostruzione, si ravvisa una frazione non trascurabile di interventi non conclusi che non registra un concreto avvio dei lavori e che questo sottoinsieme di edifici ancora da riparare, seppur ristretto, vede ricompresa, sovente, almeno una abitazione a titolo principale alla data del sisma;

Considerato che, in via prevalente, il mancato avvio degli interventi cui risulta assegnato il contributo ricostruzione appare connesso alla difficoltà nel sostenere l'investimento economico necessario ma eccedente l'importo ammesso a contributo ed all'impossibilità, per le imprese di

costruzioni, di realizzare le opere sulla base di una stima sviluppatasi in un contesto economico molto diverso dall'attuale, essendo il costo dell'intervento quantificato con riferimento agli elenchi prezzi vigenti alla data di presentazione della domanda ed essendo le relative istanze da depositarsi entro l'anno 2017;

Considerato che dal 1° gennaio 2026, con il cessare della fruibilità dell'incentivo fiscale denominato "superbonus" nel regime di maggior favore disposto dall'art. 119, comma 8-ter, del D.L. 34/2020, l'ultima frazione di interventi di riparazione non potrà più usufruire di adeguate misure economiche complementari al contributo ricostruzione. In conseguenza di ciò, gli interventi ancora in fase iniziale o non avviati hanno un rischio concreto di non essere completati, nonostante sia stato concesso il contributo ricostruzione e nonostante all'interno di questi edifici siano sovente ricomprese abitazioni a titolo principale;

Preso atto che con Decreto-legge n. 39 del 2024, in relazione ai territori indicati al comma 1 dell'articolo 1-*bis* del medesimo provvedimento, è stato istituito un fondo, da destinare agli interventi di riqualificazione strutturale ed energetica eseguiti su immobili danneggiati dagli eventi sismici, soggetto a riparto con provvedimento del Capo del Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri. Preso atto altresì che, a valere su detta iniziativa, per i territori emiliani colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012, sono state assegnate risorse per 2.844.869,00 euro.

Accertato che le risorse funzionali a garantire ulteriore sostegno al completamento della ricostruzione privata trovano maggiore aderenza e capienza con la disponibilità ancora residua di cui all'art. 3-bis del decreto-legge n.95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, ferma restando, quindi, la necessità di coerenza della nuova misura con i principi cardine di cui al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati .

Dato atto che il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati del 4 ottobre 2012, tra l'altro, dispone che: *"i Presidenti delle Regioni…con propri provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge n.74 del 2012, individueranno una metodologia batata sul costo convenzionale al metro quadro delle superfici…e comparati in base a computi metrici estimativi redatti sulla base dei prezzari regionali"*;

Preso atto che il decreto-legge n. 39 del 2024, pur volto a sostenere gli interventi di ricostruzione, prevede un approccio semplificato alla determinazione del massimo contributo aggiuntivo, attraverso la definizione di un limite, per unità immobiliare, che prescinde dai dati dimensionali delle stesse unità.

Ritenuto di dover procedere, per gli interventi non ancora ultimati, alla definizione di una efficace misura straordinaria, possibilmente unica, per garantire un sostegno economico al completamento degli interventi di ricostruzione, aggiuntiva rispetto al contributo concesso ai sensi delle Ordinanze nn. 29, 51, 86/2012, 32/2014 e s.m.i., che possa fornire il necessario impulso all'esecuzione delle opere e sia in grado, tra l'altro, di compensare le ricadute conseguenti

alla cessazione del sostegno garantito dalla misura "superbonus" sugli importi residui a carico dei beneficiari dei contributi già concessi;

Ritenuto di dover far confluire nella nuova misura straordinaria una versione potenziata della misura eccezionale "caro-materiali" istituita nell'anno 2022, che meglio si adatti alle situazioni in cui gli accordi di revisione prezzi od i nuovi contratti d'appalto - in ragione di subentri in cantiere - siano stati sottoscritti in fase molto successiva all'entrata in vigore di detta misura, tenuto conto che la coerenza dell'offerta ai reali valori di mercato caratterizza, di norma, le condizioni di serietà della stessa e la qualità delle prestazioni.

Ritenuto che, ai fini di equità e parità di trattamento, il potenziamento del contributo "caro-materiali" è necessario mantenga - per quanto eventualmente eseguito nel periodo intercorrente dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2025 - quanto già previsto dall'Ordinanza n. 10/2022 per ciò che concerne il riferimento al prezzario 2022 per la definizione del massimo rincaro ammissibile dei prezzi delle opere e per l'intensità percentuale di contributo rispetto alla spesa, definendosi nuove soglie di ammissibilità solo per le lavorazioni eseguite dal 1° gennaio 2026 sino alla fine dei lavori.

Considerato che una simile iniziativa risulta necessaria e non rinviabile, al fine di salvaguardare gli investimenti già avviati e di tutelare l'interesse pubblico alla ricostruzione, sia sotto il profilo della pubblica incolumità sia in relazione alla completa ricostituzione del patrimonio abitativo e alla definitiva riqualificazione dei centri storici;

Ritenuto che, al fine di assicurare equità e parità di trattamento, dato lo stato estremamente avanzato del complessivo processo di ricostruzione del patrimonio residenziale privato, pur confermando il contributo alla ricostruzione nella misura già assegnata, si ritiene opportuno istituire un ulteriore contributo straordinario che possa garantire il necessario sostegno per fronteggiare: (i) i costi connessi alla realizzazione delle opere in linea con le finalità del contributo ricostruzione ma eccedenti quanto ristorato con il medesimo contributo ai sensi delle Ordinanze 29, 51, 86/2012, 32/2014 e s.m.i. ed (ii) le sopravvenienze di costo per la realizzazione delle opere derivanti dall'eccezionale incremento prezzi in edilizia;

Ritenuto indispensabile che suddetto contributo:

- ricalchi i criteri di intensità del contributo, rispetto alla spesa, previsti dalle Ordinanze nn. 29, 51 ed 86/2012 e s.m.i. in ragione dell'utilizzo, alla data del sisma, delle unità immobiliari che compongono il fabbricato oggetto di intervento, oltre quanto previsto dall'Ordinanza n. 32/2014 e s.m.i. per i peculiari interventi di recupero nei centri storici finanziati attraverso detta misura;
- confermi, per quanto eventualmente eseguito nel periodo intercorrente dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2025, quanto già previsto dall'Ordinanza n. 10/2022 e s.m.i. per ciò che concerne il riferimento al prezzario 2022 per la definizione del massimo rincaro ammissibile dei prezzi delle opere e per l'intensità percentuale di contributo rispetto alla spesa, definendosi nuove soglie di ammissibilità solo per le lavorazioni eseguite dal 1° gennaio 2026 sino alla fine dei lavori;

- confermi il regime *de-minimis* di cui al Regolamento (UE) 2831/2023, quale strumento residuale su cui possibile concedere - ai beneficiari "impresa" - il contributo aggiuntivo previsto dalla presente Ordinanza, per la quota che configuri altresì Aiuto individuale.
- identifichi massimali concedibili, per le unità immobiliari ammissibili, indipendenti dalla dimensione delle medesime, in via analogica alla semplificazione proposta all'interno del Decreto-legge n. 39 del 2024;

Ritenuto che, al fine di perseguire la semplificazione del procedimento amministrativo, il contributo straordinario di cui alla presente Ordinanza sia da intendersi alternativo e non cumulabile, per l'edificio, al contributo "caro-materiali" di cui all'Ordinanza n. 10/2022 e s.mi., residuando la possibilità di fruire di quest'ultimo solo per gli interventi esclusi dalle fattispecie ammesse dal presente provvedimento o per gli interventi che, pur potendo aderire alla presente misura, riterranno di voler proseguire sul percorso previsto dall'Ordinanza n. 10/2022 e s.m.i;

Dato atto, conseguentemente, che all'onere per l'attuazione della presente Ordinanza si provvederà con le risorse di cui all'art. 3-bis del d.l n.95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, come ripartite dall'art. 2 del Protocollo tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati sottoscritto il 4 ottobre 2012, che presentano la necessaria disponibilità.

Rilevata l'opportunità, ai fini della massima efficacia della misura, di confermare il percorso di concessione ed erogazione incentrato sulle amministrazioni comunali ed il circuito finanziario incardinato sul sistema bancario che attualmente reggono il contributo ricostruzione, trattandosi di risorse aggiuntive che perseguono la medesima finalità e sono rivolte ai medesimi destinatari;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

Articolo 1
Ambito di applicazione

1. Al fine di garantire il necessario impulso al ripristino del patrimonio residenziale ed al ritorno alle normali condizioni di vita in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, viene istituito un "*contributo straordinario*" per assicurare ulteriore sostegno economico all'esecuzione degli interventi finanziati con il contributo di cui alle Ordinanze nn. 29, 51, 86/2012, 32/2014 e s.m.i., quest'ultimo nel seguito denominato "*contributo ricostruzione*".

2. Il "*contributo straordinario*" di cui alla presente Ordinanza è destinato esclusivamente agli interventi che, al 31 dicembre 2025, non abbiano ancora depositato l'istanza di erogazione del saldo finale del "*contributo ricostruzione*". L'istanza con cui richiedere l'adesione al "*contributo straordinario*", a pena di decadenza, deve essere perfezionata antecedentemente al deposito dell'istanza di saldo finale del "*contributo ricostruzione*", secondo modalità e termini definiti all'art. 5 della presente Ordinanza.

3. Il "*contributo straordinario*" è destinato alla copertura:

a) dei costi di intervento in linea con le finalità del "*contributo ricostruzione*" ma eccedenti a quanto dal medesimo ristorato in ragione del superamento del costo convenzionale o del superamento dei limiti di proporzionalità delle opere di finitura rispetto alla quota da destinarsi all'intervento strutturale;
b) dell'eccezionale incremento dei prezzi delle opere in edilizia a partire dal 1° gennaio 2021 fino al completamento dei lavori.

4. Il "*contributo straordinario*" di cui alla presente Ordinanza è rivolto esclusivamente alla copertura di spese non già sostenute dal beneficiario ed i cui giustificativi non siano, comunque, emessi antecedentemente al 1° gennaio 2026.

5. Il "*contributo straordinari*o" è erogato dall'istituto di credito prescelto dal richiedente, già operativo per la gestione del "*contributo ricostruzione*", verso l'impresa appaltatrice e professionisti che hanno curato la progettazione, la direzione dei lavori, il collaudo ed il coordinamento per la sicurezza in fase di progetto e di esecuzione, oltre che al soggetto amministratore in caso di condomini formalmente costituiti. Per le spese coperte dal presente contributo si applicano i medesimi divieti di cumulabilità previsti per le spese coperte attraverso il "*contributo ricostruzione*" di cui all'art. 11 delle Ordinanze nn. 29, 51 ed 86 del 2012 e s.m.i..

6. Il "*contributo straordinario*" di cui alla presente Ordinanza è da intendersi quale misura alternativa e non cumulabile, per ciascun edificio, rispetto al contributo "*caro-materiali*" di cui all'Ordinanza n. 10/2022 e s.m.i., del quale costituisce un potenziamento, avuto riguardo allo stato di attuazione degli interventi cui la presente Ordinanza è rivolta. La richiesta di adesione alla misura di cui all'Ordinanza n. 6/2024 è mantenuta in essere sulla base dei requisiti e criteri dalla stessa previsti: (i) per gli interventi che, al 31/12/2025, abbiano già depositato l'istanza di saldo finale e (ii) per gli interventi che, seppur con istanza di saldo depositata successivamente al 31/12/2025, non aderiranno alla misura di cui alla presente Ordinanza secondo tempi e modi ivi previsti.

7. Qualora il beneficiario sia un'impresa, l'incremento di contributo previsto dalla presente Ordinanza, che configura altresì aiuto individuale, è concesso ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de-minimis*», per il coerente settore, nei limiti e nel rispetto della disciplina vigente alla data di concessione dell'incremento del contributo.

8. L'entità del "*contributo straordinario*" per l'intero edificio è pari alla somma dei contributi spettanti alle singole unità immobiliari, secondo i criteri di ripartizione della spesa ed intensità sulla stessa spesa previsti dal "*contributo ricostruzione*". Per quanto concerne i beneficiari "impresa", la quota di contributo che configura altresì aiuti individuale è identificata secondo le disposizioni di cui all'art. 9 dell'Ordinanza 14/2016 e s.m.i..; la concedibilità di detta quota è subordinata alle verifiche di capienza "*de-miminis*",

propedeutiche alla concessione, da condursi secondo modalità operative analoghe a quanto a tal scopo previsto dall'Ordinanza n. 6/2024.

Articolo 2
Condizioni per la concessione dei contributi

1. Fatta eccezione per quanto previsto al comma 2 del presente articolo, sono ammissibili a "*contributo straordinario*" le medesime unità immobiliari già ammesse al "*contributo ricostruzione*" concesso per l'edificio, fermo restando che:
   a) le unità immobiliari ad uso pertinenza non concorrono alla determinazione del "*contributo straordinario*", secondo il parametro di cui alla lett. b) comma 1 articolo 4 della presente Ordinanza, anche qualora risultino, dal punto di vista catastale, distinte dalle unità immobiliari alle quali sono pertinenzialmente collegate;"
   b) eventuali unità immobiliari in aumento rispetto alle unità presenti alla data del sisma, seppur costituite nel rispetto dei presupposti di cui al "*contributo ricostruzione*", non concorrono alla determinazione del "*contributo straordinario*" secondo il parametro convenzionale cui alla lett. b) comma 1 articolo 4 della presente Ordinanza.

2. Eventuali unità immobiliari ricomprese nell'edificio il cui "*contributo ricostruzione*" è concesso ai sensi dell'Ordinanza n. 66/2013 e s.m.i. non concorrono alla determinazione del "*contributo straordinario*" secondo i parametri definiti della presente Ordinanza. Le modalità di concessione di un contributo aggiuntivo straordinario per suddette unità immobiliari verranno definite in Ordinanza dedicata.

3. Non possono comunque concorrere alla definizione del "*contributo straordinario*" per l'edificio le unità immobiliari coinvolte da una vendita nel corso dei lavori, qualora detta vendita comporti la decadenza al diritto al "*contributo ricostruzione*".

Articolo 3
Tipologie di spesa ammissibili

1. Fermo restando quanto previsto dal comma 3 articolo 1 della presente Ordinanza, stante la natura dell'incentivo, l'ammissibilità della spesa ai fini del "*contributo straordinario*" prescinde dal "*livello operativo*" attestato nell'ambito del "*contributo ricostruzione*".

2. In riferimento agli obiettivi di riqualificazione energetica, rientrano nel costo ammissibile a contributo le spese per il "*miglioramento dell'efficienza energetica*", purché compatibili con le tipologie di efficientamento energetico eseguite mediante interventi integrati a quelli di riparazione, miglioramento, adeguamento sismico o ricostruzione per come già definite dalla disciplina del "*contributo ricostruzione*".

3. Il "*contributo straordinario*", a copertura dei costi di intervento in linea con le finalità del "*contributo ricostruzione*" ma eccedenti a quanto dal medesimo ristorato, può ricomprendere:
   a) importi a carico nel "*contributo ricostruzione*" in ragione del superamento del massimo importo concedibile ottenuto moltiplicando il costo convenzionale per la superficie complessiva dell'unità immobiliare come da disposizioni di cui all'art. 3 delle Ordinanze nn. 29, 51 ed 86 del 2012 e s.m.i.;
   b) importi a carico per opere di finitura non ammesse nell'ambito del "*contributo ricostruzione*" in ragione del superamento dei limiti di proporzionalità, previsti all'art. 3 delle Ordinanze nn. 29, 51 ed 86/2012 s.m.i, rispetto alla quota da destinarsi all'intervento strutturale;
   c) maggiori spese in ragione dell'intervenuto accordo di revisione del prezzo del contratto d'appalto per effetto di circostanze imprevedibili od in ragione della revisione, in aumento, del computo metrico estimativo relativo alle lavorazioni ancora da eseguirsi, elaborata ai fini dell'individuazione dell'impresa subentrante. Per la quantificazione dei sovraccosti ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5, commi 7 e 8, della presente Ordinanza.

4. Nell'ambito della presente misura sono ammesse a contributo anche le spese tecniche correlate all'intervento per eventuali quote eccedenti quanto ristorato attraverso il "*contributo ricostruzione*". Il contributo per le prestazioni tecniche è determinato sull'importo della quota lavori ammessa a "*contributo straordinario*", secondo modalità e limiti previsti nel Protocollo fra la Regione Emilia-Romagna e gli ordini professionali.

5. I costi e sovraccosti di intervento di cui al comma 3 articolo 1 della presente Ordinanza dovranno essere ricondotti, a cura del Direttore dei lavori, alle medesime macrocategorie di spesa definite dalle Ordinanze commissariali nn. 29, 51 ed 86 del 2012 e s.m.i.

6. Fermi restando i requisiti di ammissibilità delle spese proposte di cui ai commi 4 e 5 articolo 1 della presente ordinanza e fermo restando che permangono in competenza al Direttore dei lavori le verifiche di complessiva coerenza tra importi definitivamente a carico del beneficiario ed importi richiesti a contributo, ai fini della redazione della documentazione tecnico economica prevista dalla presente Ordinanza:
   a) non possono rientrare nella fattispecie ammissibile di cui al comma 3 pt. a) e b) del presente articolo, gli importi relativi a lavorazioni già contabilizzate o da contabilizzare nelle attestazioni di avanzamento dei lavori ammessi del "*contributo ricostruzione*";
   b) non possono rientrare nella fattispecie ammissibile di cui al comma 3 pt. c) del presente articolo, sovraccosti per lavorazioni concorrenti alla definizione dello stato di consistenza raggiunto al 31/12/2020 dichiarato nell'ambito dell'adesione alla misura di cui all'Ordinanza n. 6/2024.

Articolo 4
Determinazione del contributo concedibile

1. Per ogni unità immobiliare di cui comma 1 all'articolo 2 della presente Ordinanza, il massimo "*contributo straordinario*" concedibile è pari al minore importo tra:
   a) l'ammontare ammissibile della quota di competenza all'unità immobiliare di costi e sovraccosti come definiti dall'articolo 3 comma 3 al lordo delle spese tecniche e dell'IVA se non recuperabile. L'intensità percentuale di ammissibilità a contributo di tali costi e sovraccosti, per ogni unità immobiliare, è determinata in conformità ai criteri con cui determinato il "*contributo ricostruzione*" in ragione dell'utilizzo delle unità immobiliari alla data del sisma;
   b) l'importo di euro 96.000,00. Tale importo massimale è incrementato del 50% unicamente nel caso in cui il numero complessivo di unità immobiliari dell'edificio ammissibili ai sensi dell'art. 2 della presente Ordinanza sia pari a una e del 25% unicamente nel caso in cui tale numero sia pari a due.

2. L'entità del "*contributo straordinario*" per l'intero edificio è pari alla somma dei contributi spettanti alle singole unità immobiliari.

3. Qualora il contributo configuri, anche in quota, aiuto individuale, da concedersi ai beneficiari "impresa" in regime *de-minimis*, si applica altresì quanto previsto ai commi 7 e 8 dell'articolo 1 della presente Ordinanza.

Articolo 5
Presentazione delle domande

1. Dal 1° gennaio 2026 ed entro e non oltre il 31 marzo 2026, a pena di decadenza, per accedere al "*contributo straordinario*" di cui alla presente Ordinanza, il Professionista procuratore delegato alla gestione del "*contributo ricostruzione*" deposita un'istanza a tal fine dedicata, su piattaforma MUDE, veicolandola attraverso il modello "integrazione documentale". All'istanza allega, obbligatoriamente, il modulo riepilogativo di richiesta, approvato con Decreto del Commissario delegato e scaricabile alla sezione "*Dopo il terremoto*" del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, che sarà reso disponibile entro il 1° gennaio 2026.

2. Per gli interventi per i quali sia possibile depositare l'istanza di saldo finale del "*contributo ricostruzione*" nel periodo intercorrente dal 1° gennaio 2026 al 31 marzo 2026, l'istanza di accesso al "*contributo straordinario*" di cui alla presente Ordinanza, a pena di decadenza, deve comunque essere perfezionata antecedentemente al deposito dell'istanza di saldo finale del "*contributo ricostruzione*", secondo le modalità descritte al comma 1 del presente articolo.

3. La domanda di cui al comma 1 del presente articolo non può essere inviata, né comunque accettata dal Comune competente, per gli interventi che, alla data di deposito di suddetta richiesta, si trovino in una delle condizioni di cui all'art. 3 comma 2 dell'Ordinanza n.

8/2024 (come modificata dall'Ordinanza n. 11/2025). Ove sussista l'interesse alla prosecuzione dell'intervento attraverso l'accesso sia al "*contributo ricostruzione*" che al presente "*contributo straordinario*", le condizioni ostative definite all'art. 3 comma 2 dell'Ordinanza n. 8/2024 dovranno risultare rimosse antecedentemente al termine ivi previsto del 31 marzo 2026. Solo successivamente, comunque entro e non oltre il 31 marzo 2026, potrà essere depositata l'istanza di richiesta del "*contributo straordinario*" secondo le modalità descritte al comma 1 del presente articolo.

4. Per edifici composti da più unità immobiliari, l'istanza di cui al comma 1 del presente articolo è comunque inviata in un'unica soluzione, essendo da riferirsi all'edificio per il quale si intenda accedere al "*contributo straordinario*".

5. La domanda, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prevista dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, deve indicare, a pena di esclusione:
   a) Il riepilogo delle unità immobiliari cui competono, anche in quota, costi e sovraccosti ammissibili al "*contributo straordinario*" disciplinato dalla presente Ordinanza;
   b) dichiarazione in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità a contributo definiti all'art. 2 della presente Ordinanza per tutte le unità immobiliari inserite in domanda;

6. Alla domanda devono essere allegati:
   a) l'eventuale documentazione di variante, anche non sostanziale, presentata nel rispetto della disciplina di cui alle Ordinanze nn. 29, 51 ed 86/2012 e s.m.i. e debitamente motivata – se non già precedentemente depositata qualora necessario - che rappresenti l'effettivo progetto che si intende eseguire, attualizzato al momento della presentazione dell'istanza, comprese eventuali rinunce all'esecuzione di opere per finiture interne ai sensi di quanto disposto dall'Ordinanza n. 6/2025;
   b) lo stato di consistenza dei lavori al 31 dicembre 2025, asseverato dal Direttore dei lavori, con il quale - in combinazione sia con le dichiarazioni fornite al fine di accedere al contributo Ordinanza n. 10/2022 e s.m.i. sia con le evidenze degli stati di avanzamento già depositati - si potrà procedere alla quantificazione del contributo a copertura delle maggiori spese derivanti dall'intervenuto accordo di revisione del prezzo del contratto d'appalto, per effetto di circostanze imprevedibili, per le opere già eseguite nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2025. La dichiarazione circa lo stato di consistenza è tassativamente dovuta anche qualora i lavori non abbiano avuto inizio. La quota di contributo afferente ai sovraccosti per le opere da eseguirsi dal 1° gennaio 2026 non potrà essere riconosciuta in assenza di detta dichiarazione;
   c) Il computo metrico estimativo dei lavori ancora da eseguire al 1° gennaio 2026, in cui sia altresì data evidenza - separata - degli eventuali sovraccosti pattuiti comunque nei limiti di costo stabiliti dall'Elenco prezzi regionale vigente al 1° gennaio 2026. L'elaborato, coerente con l'effettivo progetto che si intende

definitivamente completare, dovrà essere suddiviso secondo quanto meglio specificato al successivo comma 7 del presente articolo;

d) dichiarazione asseverata del Direttore dei lavori in merito all'intervenuto accordo di revisione del prezzo del contratto d'appalto per effetto di circostanze imprevedibili o - in caso di necessità di subentro di nuova impresa affidataria - asseverazione in merito all'intervenuta revisione in aumento del computo metrico estimativo relativo alle lavorazioni oggetto di nuovo affidamento;

e) Il quadro economico complessivo dell'intervento, aggiornato e redatto secondo i criteri riepilogati alla presente Ordinanza, da cui desumere, per le macrocategorie di spesa definite dalle Ordinanze commissariali nn. 29, 51 ed 86 del 2012 e s.m.i. quanto richiesto nell'ambito del "*contributo ricostruzione*" e quanto richiesto nell'ambito del "*contributo straordinario*".

I documenti di cui ai pt. b) e c) dovranno risultare coerenti con eventuali varianti, rispettivamente già intercorse o previste, ammissibili secondo a disciplina di cui alle Ordinanze nn. 29, 51 ed 86 del 2012 e s.m.i..

7. Nel computo metrico estimativo aggiornato dei lavori ancora da eseguire al 1° gennaio 2026, il Direttore dei lavori provvede a dare evidenza separata:
    i. delle lavorazioni da ricomprendersi all'interno del "*contributo ricostruzione*", i cui costi sono definiti attraverso i prezzari utilizzati per la redazione del progetto ammesso a contributo, al netto del ribasso se offerto dall'impresa;
    ii. delle lavorazioni in linea con le finalità del "*contributo ricostruzione*" ma eccedenti a quanto dal medesimo ristorato, per cui si chiede l'accesso al "*contributo straordinario*", i cui costi possono essere attualizzati in ragione dell'intervenuto accordo di revisione del prezzo di contratto e comunque ammissibili nei limiti dei prezzi elementari contenuti nel Prezzario Regionale vigente al 1° gennaio 2026, al netto del ribasso se offerto dall'impresa. Si rimanda a quanto previsto al pt. a) comma 6 articolo 3 della presente ordinanza;
    iii. della sola quota di sovraccosto delle lavorazioni di cui al precedente pt. i), in ragione dell'intervenuto accordo di revisione del prezzo di contratto, per cui si chiede l'accesso al "*contributo straordinario*", comunque ammissibile nei limiti dei prezzi elementari contenuti nel Prezzario Regionale vigente al 1° gennaio 2026, al netto del ribasso se offerto dall'impresa;

8. Nello stato di consistenza dei lavori al 31 dicembre 2025, tenuto conto delle dichiarazioni fornite al fine di accedere al contributo Ordinanza n. 10/2022 e s.m.i. e di quanto risultante degli stati di avanzamento già depositati, il Direttore dei lavori provvede a dare evidenza:
    i. della sola quota di sovraccosto delle lavorazioni da ricomprendersi all'interno del "*contributo ricostruzione*", in ragione dell'intervenuto accordo di revisione del prezzo di contratto, per cui si chiede l'accesso al "*contributo straordinario*", eseguite successivamente al 31 dicembre 2020 e fino al 31 dicembre 2025, comunque ammissibile nei limiti dei prezzi elementari

contenuti nel Prezzario Regionale vigente al 2022. I maggiori importi derivanti dalla contabilizzazione di cui al precedente periodo, al netto del ribasso formulato in sede di offerta, sono riconosciuti nella misura del 90% in analogia alle previsioni di cui all'Ordinanza n. 6/2024. Si rimanda a quanto previsto al pt. b) comma 6 articolo 3 della presente Ordinanza;

9. Ricevuta la domanda, i Comuni provvedono all'emanazione dell'Ordinanza sindacale di concessione del "*contributo straordinario*", nei successivi trenta giorni, con riserva di definitiva quantificazione e verifica contestuale all'istruttoria dell'istanza di saldo del "*contributo ricostruzione*" e "*contributo straordinario*". Del provvedimento di concessione viene data comunicazione al richiedente, all'istituto di credito prescelto ed al Commissario delegato, mediante la procedura informatica a tal fine predisposta dal Commissario.

10. La convenzione che regola i rapporti tra il Comune ed il soggetto beneficiario del contributo ai sensi dell'Ordinanza n. 32/2014 dovrà essere adeguatamente rivalutata alla luce del riconoscimento dell'incremento di contributo di cui alla presente Ordinanza.

Articolo 6
Disposizioni in presenza di beneficiari "impresa"

1. Nel caso in cui il beneficiario coincida con l'impresa incaricata di eseguire i lavori, l'aggiornamento dei costi delle lavorazioni presentato al fine del riconoscimento del "*contributo straordinario*" dovrà essere definito entro i limiti di costo stabiliti dall'Elenco prezzi regionale di riferimento, ridotti del 10% da intendersi quale utile minimo d'impresa.

2. Ai fini delle attività istruttorie connesse al riconoscimento degli aiuti in regime *«de minimis»,* i singoli Comuni si raccorderanno con le strutture regionali competenti secondo modalità operative analoghe a quanto a tal scopo previsto dall'Ordinanza n. 6/2024.

Articolo 7
Erogazione del contributo straordinario

1. Il "*contributo straordinario*" è erogato contestualmente alle erogazioni del relativo "*contributo ricostruzione*" le cui istanze di SAL siano depositate successivamente alla concessione del contributo una tantum.

2. Qualora la prima erogazione del "*contributo straordinario*" risulti contestuale all'erogazione di un SAL intermedio del relativo "*contributo ricostruzione*", il Comune riceve, dal Direttore dei lavori:
   a) la rendicontazione delle maggiori spese in ragione dell'intervenuto accordo di revisione del prezzo di contratto per le opere già eseguite nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2025 di cui al pt. i) comma 8 articolo 5 della presente Ordinanza;

b) la rendicontazione delle maggiori spese in ragione dell'intervenuto accordo di revisione del prezzo di contratto per le opere ammesse a "*contributo ricostruzione*" eseguite a far data dal 1° gennaio 2026 sino alla data di chiusura della contabilità relativa al SAL, fermi restando i criteri di contabilizzazione di cui all'art. 5, comma 7, lett. iii).
c) lo Stato di Avanzamento dei Lavori che attesti l'esecuzione di lavorazioni in linea con le finalità del "*contributo ricostruzione*" ma eccedenti a quanto dal medesimo ristorato, per cui richiesto l'accesso al "*contributo straordinario*", redatto utilizzando i criteri di contabilizzazione di cui all'art. 5, comma 7, lett. ii).

Il Direttore dei lavori correda la richiesta:

d) con un riepilogo degli importi di cui ai precedenti pt. a), b), c) suddiviso per competenza a ciascuna unità immobiliare ammissibile,
e) con i corrispondenti giustificativi di spesa non quietanzati.

3. Successivamente alla prima erogazione del "*contributo straordinario*", qualora risultino da erogare ulteriori SAL intermedi del relativo "*contributo ricostruzione*", il Comune riceve, dal Direttore dei lavori:
   a) la rendicontazione delle maggiori spese in ragione dell'intervenuto accordo di revisione del prezzo di contratto per le opere ammesse a "*contributo ricostruzione*" eseguite e non già contabilizzate nell'ambito dei SAL precedenti fermi restando i criteri di contabilizzazione di cui all'art. 5, comma 7, lett. iii).
   b) lo Stato di Avanzamento dei Lavori che attesti l'esecuzione di lavorazioni in linea con le finalità del "*contributo ricostruzione*" ma eccedenti a quanto dal medesimo ristorato, per cui richiesto l'accesso al "*contributo straordinario*" e non già contabilizzate nell'ambito dei SAL precedenti, redatto utilizzando i criteri di contabilizzazione di cui all'art. 5, comma 7, lett. ii).

   Il Direttore dei lavori correda la richiesta:

   c) con un riepilogo complessivo di tutti gli importi concorrenti alle fattispecie di spesa cui di cui ai pt. a), b), c) del comma 2 articolo 7 della presente ordinanza, complessivamente già rendicontati ai SAL, suddiviso per competenza a ciascuna unità immobiliare ammissibile;
   d) con i giustificativi di spesa non quietanzati per le opere richieste al SAL intermedio.

4. L'istanza di saldo del "*contributo straordinario*" è presentata contestualmente all'istanza di saldo del "*contributo ricostruzione*". In tale sede, il Comune riceve, dal Direttore dei lavori, l'attestazione della complessiva spesa per cui richiesto l'accesso al "*contributo straordinario*" attraverso consuntivo strutturato, per le diverse fattispecie ammesse, in analogia a quanto definito ai commi 7 e 8 dell'articolo 5 della presente Ordinanza.

5. Il Direttore dei lavori correda la richiesta:
   a) con un riepilogo degli importi afferenti a ciascuna unità immobiliare, attraverso cui il Comune procederà alla verifica che, per nessuna unità ammissibile, si sia superato il limite concesso ed ammissibile ai sensi dell'articolo 4 della presente Ordinanza;

b) con i corrispondenti giustificativi di spesa non quietanzati per gli importi residui, se precedentemente autorizzati SAL intermedi del "*contributo straordinario*".

6. Il Comune, verificata la rispondenza dei costi consuntivati, autorizza l'erogazione degli importi richiesti, nei limiti del contributo concesso, trasmettendo, all'istituto di credito indicato dal richiedente, l'attestazione relativa al riconoscimento del "*contributo straordinario*" e la relativa autorizzazione all'erogazione. Le erogazioni del "contributo straordinario" avvengono contestualmente a quelle del "*contributo ricostruzione*" a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria della relativa documentazione depositata e delle verifiche richieste per la sua erogazione.

Articolo 8
Obblighi a carico dei beneficiari del contributo

1. Per le unità immobiliari ammesse al "*contributo straordinario*" di cui alla presente Ordinanza non sussistono obblighi diversi da quelli definiti dall'articolo 6 delle Ordinanze 29, 51 ed 86/2012 e s.m.i. Il mancato rispetto degli obblighi che comporti la decadenza dal "*contributo ricostruzione*" ed il rimborso delle somme percepite maggiorate degli interessi legali, comporta le medesime conseguenze anche rispetto al "*contributo straordinario*" concesso, per le medesime unità, ai sensi della presente Ordinanza.

2. Il sistema dei controlli a tutela del corretto utilizzo del "*contributo ricostruzione*" è esteso anche al "*contributo straordinario*" previsto dalla presente Ordinanza.

3. Nel caso di utilizzo parziale del "c*ontributo straordinario*" accertato al momento dell'istruttoria dell'istanza di erogazione a saldo, la quota non utilizzata è revocata di diritto.

4. Si applicano i termini di ultimazione dei lavori e di presentazione dell'istanza di erogazione a saldo definiti nell'ambito della disciplina del "*contributo ricostruzione*".

Articolo 9
Norma finanziaria

1. All'onere per l'attuazione della presente Ordinanza si provvederà con le risorse di cui all'art. 3-bis del d.l n.95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, come ripartite dall'art. 2 del Protocollo tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati sottoscritto il 4 ottobre 2012, che presentano la necessaria capienza.

Bologna,

Michele de Pascale

(firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 1 DICEMBRE 2025, N. 13

Atto di programmazione generale del Commissario Delegato per le annualità 2026-2027 comprensivo dei fondi per spese di funzionamento, assistenza tecnica, assistenza alla popolazione, interventi sostitutivi per gli eventi sismici

RegioneEmilia-Romagna

IL COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'01/08/2012

Ordinanza n. 13 del 1 dicembre 2025

ATTO DI PROGRAMMAZIONE GENERALE DEL COMMISSARIO DELEGATO PER LE ANNUALITA' 2026-2027 COMPRENSIVO DEI FONDI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO, ASSISTENZA TECNICA, ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE, INTERVENTI SOSTITUTIVI PER GLI EVENTI SISMICI

Visti:

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio - Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, con Legge 1° agosto 2012, n. 122, ha individuato il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale "Commissario delegato" per la Ricostruzione nel territorio di competenza;
- l'art. 1 comma 649 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" che dispone che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato, per le regioni Emilia-Romagna e Lombardia, al 31 dicembre 2025 al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;

Visto, da ultimo, l'art. 112 del disegno di legge AS 1689 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028" le cui previsioni, tra le altre, pur prevendendo il passaggio dallo stato emergenziale a quello della ricostruzione così come previsto dalla novellata Legge n.40/2025, contemplano l'istituto della continuità tra le due fasi per un biennio, ovvero sino a tutto il 31.12.2027;

Visto in particolare il comma 8 dell'art. 112 del disegno di legge AS 1689 che recita: *"Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 18 marzo 2025, n. 40, è nominato il Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori della Regione Emilia-Romagna colpiti dal*

sisma del 2012, che subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo al Commissario delegato di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, ivi compresa la titolarità della contabilità speciale già intestata al medesimo Commissario delegato. Alla costituzione, all'organizzazione e alla disciplina del funzionamento della struttura di supporto che assiste il Commissario straordinario si provvede con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge n. 40 del 2025. Per le spese relative al funzionamento della Struttura di cui al presente comma, all'assistenza tecnica, all'assistenza alla popolazione, al contributo di autonoma sistemazione e a interventi sostitutivi per gli eventi sismici è autorizzata la spesa di 9,6 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, di cui fino a 2 milioni di euro annui per spese di personale della Struttura. Agli oneri di cui al terzo periodo, pari a 9,6 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, si provvede a valere sulle risorse del fondo per le spese di funzionamento di cui all'articolo 6, comma 1, della legge n. 40 del 2025";

Ritenuto, in vista dell'entrata in vigore delle disposizioni sopra citate ovvero di altra disposizione che regoli la conclusione del processo di ricostruzione, di provvedere alla necessaria rimodulazione degli interventi di ricostruzione pubblica tuttora in corso, nonché alla programmazione delle spese di funzionamento per gli anni 2026 e 2027 al fine di garantire la continuità delle attività e dei lavori avviati e l'efficienza della gestione senza ripercussioni per il territorio;

Dato atto che il giorno 13 dicembre 2024 si è insediato il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale che ricopre panche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;

Richiamate tutte le proprie precedenti ordinanze in materia e settore e in particolare:

- la propria ordinanza n. 5 del 3 giugno 2025 con la quale è stato integrato il fondo "Spese di funzionamento" costituito con l'ordinanza n. 4 del 21 febbraio 2022 destinato al rimborso a favore dei Comuni del Cratere per le spese relative a consulenze ed incarichi professionali sostenuti nell'ambito delle attività per l'istruttoria delle pratiche MUDE o al pagamento diretto di figure professionali selezionate in apposito albo creato dal commissario delegato e messo a disposizione dei comuni che ne facciano

richiesta, portandone la dotazione a complessivi € 1.200.000,00;

- la propria ordinanza n.3 dell'8 maggio 2025 "Integrazione della provvista finanziaria a copertura dei contributi per il canone di locazione (CCL) e per il disagio abitativo (CDA) dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012";

Visti:

- il D. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e in particolare l'art. 37 per quanto concerne la programmazione degli acquisti di beni e servizi e l'All. I.5 al medesimo concernente "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto, alla luce del novellato impianto normativo così come licenziato dal Governo ed attualmente in discussione ai due rami del Parlamento di dover necessariamente ed obbligatoriamente programmare tutte le attività affinché non ci sia alcuna discontinuità funzionale ed al fine di poter garantire il necessario supporto alle attività di ricostruzione senza alcuna soluzione di continuità;

	2026	2027
Personale	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Assistenza alla popolazione	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Interventi sostitutivi (affitti, traslochi, manutenzioni, allestimenti finali)	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00
Assistenza tecnica di cui	€ 2.900.000,00	€ 2.900.000,00
Rimborsi agli enti supporti tecnici	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Convenzioni onerose con società in house dello stato e della regione	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00

Spese di funzionamento della struttura commissariale di cui	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00
Servizi informatici	€ 700.000,00	€ 700.000,00
Comunicazione istituzionale e divulgazione	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Archiviazione documentale e deposito	€ 400.000,00	€ 400.000,00
Servizi e consulenze giuridiche	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Altri servizi e incarichi	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Rimborsi agli enti per spese legali	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Spese legali Commissario delegato	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Totale	*€ 9.600.000,00*	*€ 9.600.000,00*

Dato atto che ai successivi adempimenti amministrativo-contabili per la realizzazione di quanto disciplinato dal presente atto di programmazione generale si provvederà con successivi atti attuativi del sottoscritto Commissario delegato;

Tenuto conto che la spesa complessiva, stimata, troverà copertura finanziaria a valere sulle risorse provenienti dal Fondo per le spese di funzionamento di cui all'articolo 6, comma 1, della legge n. 40 del 2025 come indicato al comma 8 dell'art.112 del citato disegno di legge di bilancio 2026 in iter di approvazione, registrato agli atti del Senato n. 1689/2025;

Verificato che il presente atto è oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 33/2013 artt.7 bis e 42 e delle ulteriori forme di pubblicazione previste dal Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) 2025-2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1440/2025;

DISPONE

1. di programmare ed approvare per gli anni 2026 e 2027 il seguente fabbisogno al fine di supportare senza soluzione di continuità le attività di ricostruzione Sisma 2012:

	2026	2027
Personale	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Assistenza alla popolazione	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Interventi sostitutivi (affitti, traslochi, manutenzioni, allestimenti finali)	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00
Assistenza tecnica di cui	€ 2.900.000,00	€ 2.900.000,00
Rimborsi agli enti supporti tecnici	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Convenzioni onerose con società in house dello stato e della regione	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00

Spese di funzionamento della struttura commissariale di cui	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00
Servizi informatici	€ 700.000,00	€ 700.000,00
Comunicazione istituzionale e divulgazione	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Archiviazione documentale e deposito	€ 400.000,00	€ 400.000,00
Servizi e consulenze giuridiche	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Altri servizi e incarichi	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Rimborsi agli enti per spese legali	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Spese legali Commissario delegato	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Totale	*€ 9.600.000,00*	*€ 9.600.000,00*

2. di quantificare conseguentemente in € 600.000,00 l'integrazione della provvista finanziaria necessaria ad assicurare, fino allo scadere dello stato di ricostruzione di interesse nazionale, la copertura dei contributi per il canone di locazione (CCL) e per il disagio abitativo (CDA) per la sistemazione temporanea dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
3. di integrare il fondo "Spese di funzionamento" costituito con l'ordinanza n. 4 del 21 febbraio 2022, e integrato con l'ordinanza n. 5 del 3 giugno 2025, stanziando con il presente provvedimento la somma pari a ulteriori € 1.000.000,00, destinata o al rimborso a favore dei Comuni del Cratere per le spese relative a consulenze ed incarichi professionali sostenuti nell'ambito delle attività per l'istruttoria delle pratiche MUDE o al pagamento diretto di figure professionali selezionate in apposito albo creato dal commissario delegato e messo a disposizione dei comuni che ne facciano richiesta;
4. che ai successivi adempimenti amministrativo-contabili per la realizzazione di quanto disciplinato dal presente atto di programmazione generale si provvederà con successivi atti attuativi del sottoscritto Commissario delegato;
5. di stabilire che la copertura finanziaria dei fabbisogni del presente atto per ciascuno degli anni 2026 e 2027, è subordinata all'approvazione dell'art. 112 comma 8 del Disegno di Legge di Bilancio 2026, agli atti della Senato della Repubblica al n. 1689/2025, sopra citato;
6. che si provvederà alla pubblicazione del presente atto ai sensi del D.Lgs 33/2013 artt.7 bis e 42 come previsto dal Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) 2025-2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1440/2025.

Michele de Pascale
firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 DICEMBRE 2025, N. 208

Approvazione della seconda rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei comuni di Brisighella in provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano, di Tredozio e della frazione di Bocconi del comune di Portico e San Benedetto in provincia di Forlì-Cesena (OCDPC nn. 1042/2023, 1087/2024 e 1120/2024)

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 1120/2024

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e, in particolare, l'art. 19 che ha ridenominato l'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" (di seguito, per brevità, "Agenzia"), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;

- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia 9 novembre 2022, n. 4095 "Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", quest'ultimo approvato con la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 e, in particolare:

- l'art. 38 secondo cui l'Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;
- l'art. 39 che attribuisce all'Agenzia sia l'istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull'attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell'ambito delle rispettive competenze;

Premesso che il giorno 18 settembre 2023 il territorio regionale, ed in particolare quello delle Province di Ravenna e Forlì-Cesena, è stato interessato da eventi sismici che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza di beni pubblici e privati, provocando l'evacuazione dalle abitazioni di numerosi nuclei familiari, nonché danneggiamenti ad infrastrutture ed edifici sia pubblici che privati;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna 20 settembre 2023, n. 138 con cui è stato dichiarato lo stato di crisi regionale per la durata di centottanta giorni decorrenti dalla data del 18 settembre 2023 relativamente agli eventi sismici che hanno interessato i Comuni di Tredozio, Modigliana, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Dovadola, Castrocaro Terme e Terre del Sole, Galeata e Predappio in Provincia di Forlì-Cesena, Brisighella e Casola Valsenio in Provincia di Ravenna;

VISTE:

- la delibera del Consiglio dei ministri 3 novembre 2023 con cui è stato dichiarato, per dodici mesi dalla data del provvedimento, lo stato di emergenza nazionale in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in Provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in Provincia di Forlì-Cesena, con contestuale stanziamento di 6.000.000,00 di euro per l'attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, "OCDPC") 27 novembre 2023, n. 1042 con cui il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza con il compito di predisporre un piano degli interventi di predisporre un piano degli interventi urgenti, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d'ora in avanti, per brevità, "DPC", articolabile anche per stralci, nei limiti delle risorse finanziarie che potranno essere rese disponibili anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 2 del d.lgs. 1/2018, con autorizzazione all'apertura di apposita contabilità speciale;

- la delibera del Consiglio dei ministri 17 settembre 2024 di estensione degli effetti dello stato di emergenza nazionale, dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei ministri 3 novembre 2023, al territorio della frazione di Bocconi del Comune di Portico e San Benedetto in Provincia di Forlì-Cesena, con contestuale stanziamento di ulteriori 7.950.000,00 euro a favore della Regione Emilia-Romagna per il completamento delle attività previste dall'art. 25, comma 2, lettere a), b) e c) del d.lgs. 1/2018;
- la delibera del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2024 di proroga per ulteriori 12 mesi della durata dello stato di emergenza nazionale;

RILEVATO che per la realizzazione degli interventi è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato di Bologna, la contabilità speciale n. 6431;

RICHIAMATI, inoltre, i seguenti decreti del Presidente della Regione Emilia-Romagna e della Vicepresidente facente funzioni di Presidente, in qualità di Commissario delegato:

- 16 gennaio 2024, n. 3 di approvazione del primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile (di seguito, più semplicemente, "piano"), comprendente la direttiva per il contributo autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati, per complessivi 5.237.403,14 euro e 762.596,86 euro di accantonamenti da destinare con successivi provvedimenti;
- 18 gennaio 2024, n. 6 di approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione di contributi per la riparazione ed il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dall'evento sismico del 18 settembre 2023 e temporaneamente o parzialmente inagibili;
- 22 marzo 2024, n. 34, 20 giugno 2024, n. 88, 6 novembre 2024, n. 159 e 4 agosto 2025, n. 171 di modifica e integrazione del già menzionato decreto 6/2024;
- 2 settembre 2024, n. 118, di approvazione della prima Rimodulazione del primo stralcio del piano a valere sugli accantonamenti pari a 762.596,86 euro;
- 31 ottobre 2024, n. 154 di approvazione del secondo stralcio del Piano degli interventi urgenti per un importo complessivo di € 7.950.000,00 comprendente l'integrazione di € 138.510,68 del contributo di autonoma sistemazione, la programmazione di n. 11 interventi, l'integrazione di € 2.600.000,00 delle risorse per l'erogazione ai Comuni dei contributi per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 4 dell'OCDPC 1042/2023 e l'accantonamento di € 600.000,00 delle risorse per l'erogazione ai Comuni dei contributi per l'attuazione degli interventi di cui al comma 3 dell'art. 8 dell'OCDPC 1042/2023;

VISTE:

- l'OCDPC 5 luglio 2024, n. 1087 recante la nomina della Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, a Commissario delegato per l'OCDPC n. 1042/2023 dalla data di adozione dell'ordinanza stessa, con conseguente esercizio delle relative funzioni e subentro nella titolarità del conto di contabilità speciale;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 191756 del 30 luglio 2024 con la quale comunica l'avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale n. 6431;
- l'OCDPC 18 dicembre 2024, n. 1120 di nomina del Presidente della Regione Emilia-Romagna a Commissario delegato per l'OCDPC n. 1042/2023 dalla data di adozione dell'ordinanza stessa, con conseguente esercizio delle relative funzioni e subentro nella titolarità del conto di contabilità speciale;
- la nuova identificazione della contabilità speciale n. 6431 in Alias CS-240-00006431 – IBAN: IT50H0100004306CS000005937 a seguito dell'avvio dal 1° gennaio 2025 del programma Re.Tes. (Reingenerizzazione delle procedure di Tesoreria), introdotto dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia e Corte dei conti
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 20757 del 23 gennaio 2025 con la quale viene comunicata, tra le altre, l'avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale Alias: CS-240-0006431, aperta presso la Banca d'Italia ed intestata a "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1120-24 OCDPC 1087-24 OCDPC 1042-23 ZONA EMILIA ROMAGNA";

RILEVATO che:

- con la nota prot. n. 1060391 del 24 ottobre 2025 lo scrivente ha trasmesso al DPC ai fini dell'approvazione la proposta di seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano, di Tredozio e della frazione di Bocconi del Comune di Portico e San Benedetto in provincia di Forlì-Cesena a valere sulle minori spese dei contributi alle attività economiche e produttive;
- con nota prot. n. 57002 del 24 novembre 2025 il DPC ha comunicato l'approvazione della seconda Rimodulazione per € 82.000,00, a valere sulle minori spese dei contributi alle attività economiche e produttive, per un intervento in Comune di Tredozio relativo alla realizzazione di opere provvisionali di puntellature delle facciate esterne dell'immobile detto Palazzo Ghetti, inagibile di tipo E, prospicienti aree pubbliche (Largo Ghetti e via XX Settembre) a salvaguardia della pubblica incolumità;

CONSIDERATO, pertanto, di approvare la seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano, di Tredozio e della frazione di Bocconi del Comune di Portico e San Benedetto in provincia di Forlì-Cesena per € 82.000,00, a valere sulle minori spese dei contributi alle attività economiche e produttive, per un intervento in Comune di Tredozio relativo alla realizzazione di opere provvisionali di puntellature delle facciate esterne dell'immobile detto Palazzo Ghetti, inagibile di tipo E, prospicienti aree pubbliche (Largo Ghetti e via XX Settembre) a salvaguardia della pubblica incolumità;

VISTI:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e, in particolare, gli artt. 26 e 42;
- la Determinazione dirigenziale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la Delibera di Giunta regionale 08 settembre 2025 n. 1440 "Piano integrato delle attività dell'organizzazione 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027;
- la Delibera di Giunta regionale 16 luglio 2025, n. 1186 "XII Legislatura. Assunzione di un dirigente ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. 43/2001 e conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia 24 dicembre 2024, n. 4431 "Modifica dei micro assetti e conferimento incarichi dirigenziali presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" con la quale è stata modificata la declaratoria dell'Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di protezione civile dell'Agenzia, prevedendo tra le sue competenze anche il coordinamento della "gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione";

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare la seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano, di Tredozio e della frazione di Bocconi del Comune di Portico e San Benedetto in provincia di Forlì-Cesena per € 82.000,00, a valere sulle minori spese dei contributi alle attività economiche e produttive, per un intervento in Comune di Tredozio relativo alla realizzazione di opere provvisionali di puntellature delle facciate esterne dell'immobile detto Palazzo Ghetti, inagibile di tipo E, prospicienti aree pubbliche (Largo Ghetti e via XX Settembre) a salvaguardia della pubblica incolumità;

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto all'interno del Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-sismici-settembre-2023;

3. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;

4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26, comma 2 e 42 del d.lgs. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013.

Il Presidente
Michele de Pascale

RegioneEmilia-Romagna

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano, di Tredozio e della frazione di Bocconi del Comune di Portico e San Benedetto in provincia di Forlì-Cesena

Delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2024 di estensione degli effetti dello stato di emergenza nazionale e ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile

OCDPC n. 1042 del 27 novembre 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile

OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile

OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

Bologna, novembre 2025

Il Commissario Delegato
Michele de Pascale

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2024 di estensione degli effetti dello stato di emergenza nazionale e ulteriore stanziamento di risorse
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1042 del 27 novembre 2023
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL SECONDO STRALCIO DI PIANO:

L’AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2024 di estensione degli effetti dello stato di emergenza nazionale e ulteriore stanziamento di risorse
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1042 del 27 novembre 2023
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile

1 PREMESSA 5

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI 9

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI 9

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP 9

2.3 TERMINE PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI 9

2.4 PREZZARI REGIONALI 10

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE 10

2.6 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE 11

2.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO 12

2.8 COFINANZIAMENTI 12

2.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI 12
2.9.1 SCHEDA INTERVENTO 12
2.9.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE 13

2.10 CARTELLONISTICA DI CANTIERE 13

3 LAVORI DI ENTI LOCALI 14

3.1 ELENCO LAVORI 14

3.2 LAVORI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI 14
3.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA 14
3.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI 14
3.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE" 16
3.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI 17
3.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE 17
3.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO 18

3.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI 18

3.4 ULTERIORI PRECISAZIONI 20

4 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO 21

4.1 QUADRO DELLA SPESA 21

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2024 di estensione degli effetti dello stato di emergenza nazionale e ulteriore stanziamento di risorse
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1042 del 27 novembre 2023
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile

4.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA 22

5 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE 23

6 ALLEGATO: QUADRO RIEPILOGATIVO DEI PIANI 24

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2024 di estensione degli effetti dello stato di emergenza nazionale e ulteriore stanziamento di risorse
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1042 del 27 novembre 2023
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile

1 PREMESSA

Il giorno 18/09/2023 il territorio regionale è stato interessato da un evento sismico verificatosi tra le Province di Firenze e Forlì-Cesena con epicentro in Comune di Marradi (FI), di magnitudo locale pari a 4.8 e profondità stimata di 8.4 km. A partire dall'evento di riferimento la Rete Sismica Nazionale ha localizzato più di 200 terremoti di magnitudo compresa tra Ml 3.0 e Ml 0.1 e 4 eventi di magnitudo superiore a 3.

A seguito degli eventi in oggetto sono stati immediatamente attivati interventi urgenti di supporto per le attività di rilevazione dei danni e di assistenza alla popolazione. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito, per brevità, "Agenzia") ha assicurato il proprio intervento operativo raccordandosi con il Dipartimento della Protezione Civile, con le Prefetture – Uffici territoriali del Governo, con il Corpo dei Vigili del fuoco per gli interventi di soccorso tecnico urgente nonché con gli Enti locali interessati.

A supporto dello svolgimento delle attività è stata necessaria l'attivazione del Coordinamento provinciale del Volontariato di Protezione Civile di Forlì-Cesena e dei Gruppi Comunali. A partire dall'evento è stata attivata la Sala Operativa Regionale, il Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile di Forlì-Cesena, gli Uffici Sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia e i Centri Operativi Comunali dei Comuni più prossimi all'epicentro.

A fronte delle note del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot.n. 46494 del 18/09/2023 e prot.n. 46541 del 18/09/2023, con allegate le relazioni tecniche dell'INGV relative all'evento sismico, l'Agenzia ha trasmesso una nota (prot. n. 19/09/2023. 0063722.U) finalizzata ad una verifica della pianificazione di protezione civile, anche in riferimento alla normativa vigente, e alla diffusione ai cittadini delle norme di comportamento individuale, quali misure di auto protezione. I Comuni interessati hanno provveduto ad allestire i centri di accoglienza per la popolazione sfollata e le tende per il proseguimento delle attività scolastiche.

Per le verifiche di agibilità si è provveduto in un primo momento alla verifica speditiva delle richieste pervenute e, successivamente, è stato attivato il nucleo di valutazione regionale, che a partire dalla giornata di mercoledì 20 settembre 2023 ha iniziato le verifiche dando priorità agli edifici pubblici e, in seguito, alle abitazioni private, alle "grandi luci" e ai beni culturali. Le principali inagibilità sono state riscontrate su municipi, scuole, palazzi pubblici, case di riposo, abitazioni private e sedi di attività economiche e produttive.

Con decreto n. 138 del 20/09/2023 il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha dichiarato, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 1/2005, lo stato di crisi regionale, per la durata di 180 giorni decorrenti dalla data del 18/09/2023.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 3/10/2023 con propria nota prot. n. PG. 1005174, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n. 1/2018, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2024 di estensione degli effetti dello stato di emergenza nazionale e ulteriore stanziamento di risorse
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1042 del 27 novembre 2023
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 3/11/2023 (GU n. 266 del 14 novembre 2023) è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per la durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima (con scadenza al 3/11/2024) nel territorio dei Comuni di Brisighella in provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in provincia di Forlì-Cesena, stanziando € 6.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 27 novembre 2023, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 1042 "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in provincia di Forlì-Cesena", che ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano degli interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

A seguito della proposta di Piano e della formale approvazione del Dipartimento della Protezione civile (prot. DPC-0001945-12/01/2024), con decreto del Commissario delegato n. 3 del 16/01/2024 (BURET n.14 del 18/01/2024) è stato approvato il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti per € 5.237.403,14 e contestualmente accantonate risorse, da programmare con successivi provvedimenti, per € 762.596,86.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 5/07/2024, con Ordinanza (OCDPC) n. 1087 "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e le funzioni di Commissario delegato e Soggetto responsabile poste in capo al Presidente della Regione Emilia-Romagna" ha nominato la Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Commissario Delegato per la presente emergenza.

A seguito dell'emanazione della OCDPC n. 1087/2024 e con nota del MEF prot. 191756 del 30/07/2024 è stata modificata, tra le altre, la denominazione della contabilità speciale n. 6431 come indicato di seguito:

> OCDPC 1042/2023 – CS n. 6431 intestata a "COMDEL O1087-24 1042-23 ZNEMRO" acronimo di "Commissario Delegato OCDPC 1087/2024 e 1042/2023 Zona Emilia-Romagna" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

Con decreto n. 118 del 2/09/2024 (BURERT n. 287 del 11/09/2024) il Commissario delegato ha approvato la prima rimodulazione del primo stralcio di piano per complessivi € 762.596,86 a valere sulle risorse accantonate nel primo stralcio del Piano degli interventi urgenti (Decreto n. 3/2024).

Con delibera del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2024 (GU n. 231 del 2.10.2024) sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza nazionale alla frazione di Bocconi del Comune di Portico e San Benedetto (FC) ed è stato integrato lo stanziamento di risorse di cui all'art.1 comma 3 della delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023, per € 7.950.000,00 per il completamento delle attività di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 art 25 d.lgs. 1/2018.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2024 di estensione degli effetti dello stato di emergenza nazionale e ulteriore stanziamento di risorse
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1042 del 27 novembre 2023
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile

Con delibera del Consiglio dei ministri del 21 ottobre 2024 (G.U. n. 259 del 5 novembre 2024) è stata disposta la proroga per ulteriori 12 mesi dello stato di emergenza nazionale (con scadenza, pertanto, al 3/11/2025).

Con decreto del Commissario delegato n. 154 del 31/10/2024 (BURERT n. 338 del 04/11/2024) è stato approvato il secondo stralcio del Piano degli interventi urgenti per un importo complessivo di € 7.950.000,00, che prevede l'integrazione di € 138.510,68 del contributo di autonoma, la programmazione di n. 10 interventi riconducibili alla lettera b) dell'art. 25 comma 2 del Dlgs. 1/2018 e il rimborso delle spese di utenza per l'utilizzo del Palazzetto dello sport quale palestra scolastica in Comune di Tredozio (FC) nonché l'integrazione di € 2.600.000,00 delle risorse per l'erogazione ai Comuni dei contributi per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 4 dell'OCDPC 1042/2023 e l'accantonamento di € 600.000,00 delle risorse per l'erogazione ai Comuni dei contributi per l'attuazione degli interventi di cui al comma 3 dell'art. 8 dell'OCDPC 1042/2023.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 18/12/2024, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 1120 "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e delle funzioni di Commissario delegato e di Soggetto responsabile per la Regione Emilia-Romagna" con la quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato con riferimento (ai fini che qui interessano) all'OCDPC n. 1042/2023 dalla data di adozione dell'Ordinanza stessa.

A seguito dell'avvio dal 01/01/2025 del programma Re.Tes. (Reingenerizzazione delle procedure di Tesoreria), introdotte da RGS, Banca d'Italia e Corte dei conti, la contabilità speciale 6431 è ora identificata con Alias CS-240-0006431 – IBAN: IT50H0100004306CS000005937.

Conseguentemente all'emanazione dell'OCDPC 1120/2024 il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 20757 del 23/01/2025, ha comunicato, tra le altre, l'avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale Alias: CS-240-00006431 come indicato di seguito aperta presso la Banca d'Italia ed intestata a: "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1120-24 OCDPC 1087-24 OCDPC 1042-23 ZONA EMILIA ROMAGNA".

In attuazione dell'art.4 dell'OCDPC n. 1042/2023 con decreto del Commissario delegato n. 6 del 17/01/2024, successivamente modificato e integrato con i decreti del Commissario delegato n. 34 del 22/03/2024, n. 88 del 20/06/2024, n. 159 del 06/11/2024 e n. 171 del 04/08/2025, sono stati approvati i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi per la riparazione e il ripristino immediato degli edifici ad uso abitativo danneggiato dall'evento sismico del 18 settembre 2023 e temporaneamente o parzialmente inagibili.

Con decreto del Commissario delegato n. 3 del 16/01/2024 è stata programmata la copertura finanziaria pari a € 2.500.000,00, successivamente integrata di ulteriori € 100.000,00 a seguito della

pubblicazione del bando di cui al decreto n. 6/2024 che trova copertura finanziaria nelle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 17/09/2024, programmate nel secondo stralcio del piano di cui al decreto del commissario delegato n. 154 del 31/10/2024.

Con decreto del Commissario delegato n. 60 del 28/03/2025 sono stati approvati i criteri e le modalità per la determinazione e la concessione delle prime misure di immediato sostegno a favore delle attività economiche e produttive che hanno subito danni in conseguenza degli eventi del 18 settembre 2023.

Il Commissario delegato con nota prot. n. 942353 del 17/09/2025 ha trasmesso unitamente alla relazione conclusiva sullo stato di attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 dell'OCPDC 1042/2023, considerando l'approssimarsi della scadenza dello stato di emergenza, alcune proposte da inserire nell'ordinanza di subentro di cui all'art. 26 del D.lgs n. 1/2018.

L'attività di ricognizione dei fabbisogni relativa alle attività economiche e produttive, ai sensi dell'art. 8 dell'OCDPC 1042/2023, ha rilevato un'esigenza economica di € 660.000,00 che trova copertura finanziaria sulle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 17/09/2024, programmate nel secondo stralcio del piano di cui al decreto del commissario delegato n. 154 del 31/10/2024.

Con la presente rimodulazione a valere sulle minori spese dei contributi alle attività economiche e produttive viene previsto un concorso finanziario di importo pari a € 82.000,00 per un intervento di messa in sicurezza di Palazzo Ghetti, avviato successivamente al secondo stralcio del piano e oggetto di sopralluogo con il Dipartimento nazionale della protezione civile in data 3/09/2025.

Il Comune di Tredozio, al fine di tutelare la pubblica incolumità, ha richiesto la copertura finanziaria per l'intervento di messa in sicurezza delle facciate esterne di Palazzo Ghetti, inagibile di tipo E, prospicienti aree pubbliche (Largo Ghetti e via XX Settembre) mediante puntellatura per € 82.000,00.

Per ogni intervento contenuto nella presente rimodulazione del Piano sono state predisposte schede descrittive, compilate e sottoscritte dal soggetto attuatore, contenenti: il Comune, la località, le coordinate geografiche, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, la descrizione tecnica delle opere, la durata, la relativa stima di costo, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza.

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 3 della presente Rimodulazione del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale alias Alias CS-240-0006431 IBAN: IT50H0100004306CS000005937 intestata a "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1120-24 OCDPC 1087-24 OCDPC 1042-23 ZONA EMILIA ROMAGNA", come modificata con nota del Ministero delle Economie e delle Finanze prot. 20757 del 23/01/2025, aperta presso la Banca d'Italia

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente stralcio di Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente stralcio di Piano su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Commissario Delegato attraverso le schede intervento e riportati nel presente stralcio di Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

2.3 TERMINE PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'OCDPC n. 1042/2023, si specifica che **l'ultimazione e la rendicontazione dei lavori** dovranno avvenire entro il **30 aprile 2026**.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2024 di estensione degli effetti dello stato di emergenza nazionale e ulteriore stanziamento di risorse
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1042 del 27 novembre 2023
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento, o attraverso analisi di prezzi sulla base di appositi benchmark.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, come da ultimo modificato dall'art. 2 del D.L. 21 maggio 2025, n. 73, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023, come da ultimo modificato dall'art. 2 del D.L. 21 maggio 2025, n. 73.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n. 400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente secondo stralcio di Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle spese ogni soggetto attuatore dovrà attenersi a quanto indicato nelle specifiche disposizioni riportate nei successivi paragrafi di competenza.

2.6 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Rimodulazione di Piano approvata, eventuali economie,

derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno della presente seconda Rimodulazione di Piano approvata), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate; ovvero per gli eventuali adeguamenti prezzi previsti dall'art. 26 comma 6-ter del D.L. n. 50/2022 convertito in legge n. 91/2022.;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo, in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con la presente seconda Rimodulazione di Piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Commissario delegato.

2.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 2.8 *Cofinanziamenti)*, e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.8 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dalla presente seconda Rimodulazione di Piano.

2.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.9.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche "schede intervento", quali proposte di intervento, con le informazioni di cui all'articolo 1 "Nomina Commissario delegato e

piano degli interventi", comma 4 dell'OCDPC n. 1042/2023. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e sono comunicate al Dipartimento della protezione civile.

2.9.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/temporeale/

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

2.10 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nella presente seconda Rimodulazione di Piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 5.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2024 di estensione degli effetti dello stato di emergenza nazionale e ulteriore stanziamento di risorse
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1042 del 27 novembre 2023
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile

3 LAVORI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportate le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti al soggetto attuatore nei limiti del finanziamento previsto per l'intervento provvisionale sull'immobile detto Palazzo Ghetti, inagibile di tipo E da schede AeDES, al fine della tutela della pubblica incolumità.

3.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 COMMA 2 LETTERA a) o b)
26232	B79B24002810004	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Intervento provvisionale sull'immobile detto Palazzo Ghetti finalizzato alla messa in sicurezza delle aree pubbliche prospicenti (Largo Ghetti e via XX Settembre) mediante puntellatura delle facciate esterne	82.000,00	b

3.2 LAVORI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

3.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo *3.2.3 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale"*, elenco puntato n. 5).

3.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 2.5 *Spese generali e tecniche;*

- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo *2.5 Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo 2.7 *Assicurazione e altre fonti di finanziamento.*

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale" accessibile all'indirizzo Internet:

https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/temporeale/

Al termine della procedura sopracitata il Soggetto richiedente si vedrà restituita una richiesta numerata ovvero una Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto d.P.R. 445/2000

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente (file formato p7m) dal Responsabile del Procedimento nominato dal Soggetto beneficiario o dal Dirigente competente per materia.

Il file PDF della dichiarazione sostitutiva, firmato digitalmente (file formato p7m), deve essere caricato nell'applicazione web "Tempo Reale" ed inviato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile utilizzando la specifica funzione prevista nell'applicazione stessa.

L'applicazione web "Tempo Reale" effettuerà la protocollazione automatica di quanto inviato dal Soggetto attuatore ed invierà la notifica di acquisizione della dichiarazione e di avvenuta protocollazione all'indirizzo di posta elettronica ordinaria (peo) del Soggetto attuatore, del soggetto firmatario e del compilatore. Gli stessi indirizzi di posta elettronica ordinaria saranno utilizzati per eventuali richieste di chiarimento che dovessero emergere durante la fase istruttoria e fino alla conclusione dell'iter di liquidazione del finanziamento.

Nell'applicazione web "Tempo Reale" sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati nella tabella di cui al paragrafo 3.1 *Elenco lavori* e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2024 di estensione degli effetti dello stato di emergenza nazionale e ulteriore stanziamento di risorse
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1042 del 27 novembre 2023
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile

3.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precedente paragrafo 3.2.2 *Modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti* è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia fatto ricorso agli istituti di cui all'art. 62, comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241/1990, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre, con esso è necessario dichiarare:

a. la sussistenza del nesso di causalità;
b. la presenza o meno di altre fondi di finanziamento pubblico e privato;
c. la proprietà del bene;
d. la presenza o meno di una assicurazione;
e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine, per le situazioni indicate nei precedenti punti 1, 2, 3 e 4, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo seguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3., dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento

devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990, ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD…….. finanziato con OCDPC 1042/2023".

3.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all'attestazione - da rendersi con le dichiarazioni sostitutive compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, la somma spettante, in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso, sarà liquidata nella misura massima dell'80% dell'importo ammissibile.

La liquidazione della somma residua sarà effettuata solo a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano di protezione civile.

3.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco della documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per l'eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;

- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

3.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario delegato si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 *Elenco lavori* e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con apposito atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti a trasmettere o ad esibire in loco, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.2.5 *Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

3.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2024 di estensione degli effetti dello stato di emergenza nazionale e ulteriore stanziamento di risorse
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1042 del 27 novembre 2023
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nella presente Rimodulazione di Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

   L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

   a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;

   b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);

   c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;

   d) eventuali riferimenti a Convenzioni o Accordi;

   e) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;

   f) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Il rimborso di eventuali spese per utenze deve tenere conto dell'effettivo utilizzo dell'immobile in riferimento all'evento. Nel caso in cui l'immobile non sia utilizzato in via esclusiva deve essere rendicontata la sola spesa riconducibile all'evento.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e deve essere trasmessa *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2024 di estensione degli effetti dello stato di emergenza nazionale e ulteriore stanziamento di risorse
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1042 del 27 novembre 2023
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD…….. finanziato con OCDPC 1042/2023

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

3.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nelle tabelle di cui al paragrafo *3.1* "Elenco lavori" si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.3 *"Acquisizione dei beni e servizi: Modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti".*

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche della presente seconda Rimodulazione di Piano.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2024 di estensione degli effetti dello stato di emergenza nazionale e ulteriore stanziamento di risorse
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1042 del 27 novembre 2023
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile

4 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Minori spese sull'accantonamento di € 660.00,00 per l'erogazione ai Comuni dei contributi per l'attuazione degli interventi di cui al comma 3 dell'art. 8 dell'OCDPC 1042/2023 a valere sulle risorse della Delibera del Consiglio dei ministri del 17/09/2024	82.000,00

Risorse per l'erogazione ai Comuni dei contributi per l'attuazione degli interventi di cui al comma 3 dell'art. 8 dell'OCDPC 1042/2023 a valere sulle risorse della Delibera del Consiglio dei ministri del 17/09/2024		
Importo programmato con decreto n. 154 del 31/10/2024	Minori spese utilizzate per la presente rimodulazione	Importo rimodulato
660.000,00	82.000,00	578.000,00

4.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Capitolo/Paragrafo	Importo €
Lavori, acquisizione di beni e servizi di Enti locali	par. 4.1	82.000,00
	totale	82.000,00

4.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA

		decreto n. 3 del 16/01/2024	decreto n. 118 del 2/09/2024		decreto n. 154 del 31/10/2024			
		primo stralcio - a valere sulle risorse della dCm del 3/11/2023	**modifica al primo stralcio**	**Rimodulazione primo stralcio - a valere sulle risorse della dCm del 3/11/2023**	**secondo stralcio - a valere sulle risorse della dCm del 17/09/2024**	**modifica al secondo stralcio**	**seconda Rimodulazione primo stralcio - a valere sulle risorse della dCm del 17/09/2024**	**Totale**
Capitolo	**Cap/Par**	**Importo €**	**Importo €**	**Importo €**	**Importo €**	**Importo €**	**Importo €**	**Importo €**
Lavori, acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione di Enti locali	Lavori	1.305.580,00		289.000,00	4.501.489,32		82.000,00	6.178.069,32
	Acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione	297.171,27		473.596,86	50.000,00			820.768,13
Contributo Autonoma Sistemazione -		1.047.016,86			138.510,68			1.185.527,54
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		60.000,00						60.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018		27.635,01						27.635,01
Risorse per l'erogazione ai Comuni dei contributi per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 4 dell'OCDPC 1042/2023		2.500.000,00			2.600.000,00			5.100.000,00
Risorse per l'erogazione ai Comuni dei contributi per l'attuazione degli interventi di cui al comma 3 dell'art. 8 dell'OCDPC 1042/2023					660.000,00	-82.000,00		578.000,00
risorse accantonate da assegnare con successivi provvedimenti		762.596,86	-762.596,86					-
		6.000.000,00	**-762.596,86**	**762.596,86**	**7.950.000,00**	**- 82.000,00**	**82.000,00**	**13.950.000,00**

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2024 di estensione degli effetti dello stato di emergenza nazionale e ulteriore stanziamento di risorse
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1042 del 27 novembre 2023
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile

5 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE

RegioneEmilia-Romagna

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nella presente seconda Rimodulazione di Piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 1042 del 27/11/2023

TITOLO: (inserire titolo come approvato nella presente seconda Rimodulazione di Piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nella presente seconda Rimodulazione di Piano)

...

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2024 di estensione degli effetti dello stato di emergenza nazionale e ulteriore stanziamento di risorse
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1042 del 27 novembre 2023
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile

6 ALLEGATO: QUADRO RIEPILOGATIVO DEI PIANI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 COMMA 2 LETTERA a) o b)	DISTINGUERE LAVORI (L) DA BENI E SERVIZI (BS)	PIANO	DECRETO
18533	B81JJ23000720001	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	Prime spese di assistenza alla popolazione sostenute dall'amministrazione comunale	8.400,00	a	BS	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18534	E31J23000630002	FC	Rocca San Casciano	Rocca San Casciano	Comune di Rocca San Casciano	Prime spese di assistenza alla popolazione sostenute dall'amministrazione comunale	25.000,00	a	BS	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18535	B71H23000100001	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Prime spese di assistenza alla popolazione sostenute dall'amministrazione comunale	50.919,11	a	BS	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18536	B71J23000940001	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Spese di assistenza alla popolazione e per l'utilizzo degli spazi della palestra adibiti a scuola temporanea	200.000,00	a	BS	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18538	B71J23000950001	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Allestimento e gestione sede scolastica con moduli tenda	2.652,16	a	BS	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18539	B71J23000960001	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Allestimento e gestione sede provvisoria municipio presso ristorante del centro sportivo	10.200,00	a	BS	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18542	H55E23000120002	RA	Brisighella	San Martino in Gattara	Comune di Brisighella	Allestimento scuola provvisionale: platea, allacciamenti, moduli	270.000,00	b	L	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18543	B79I23015070001	FC	Modigliana	Modigliana	Comune di Modigliana	Riparazione danni alla scuola media secondaria di primo grado "S.LEGA"	25.000,00	b	L	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18544	E39D23000500002	FC	Rocca San Casciano	Rocca San Casciano	Comune di Rocca San Casciano	Intervento urgente sul colonnato distaccato e caduto della parte centrale del cimitero al fine del ripristino in sicurezza del servizio pubblico	200.000,00	b	L	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18549	E38H23000860003	FC	Rocca San Casciano	Rocca San Casciano	Comune di Rocca San Casciano	Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza del Bastione finalizzato alla incolumità delle persone	55.580,00	b	L	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2024 di estensione degli effetti dello stato di emergenza nazionale e ulteriore stanziamento di risorse
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1042 del 27 novembre 2023
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 COMMA 2 LETTERA a) o b)	DISTINGUERE LAVORI (L) DA BENI E SERVIZI (BS)	PIANO	DECRETO
18545	B74H230 00770001	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Intervento provvisionale sulla torre civica, Palazzo Medri e Palazzo Bottari finalizzato alla messa in sicurezza delle aree pubbliche prospicenti	160.000,00	b	L	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18546	B74D230 02710001	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Allestimento scuola provvisionale Via Bachelet: platea, allacciamenti, noleggio moduli	595.000,00	b	L	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18963	B75E2400 0160002	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Riscatto dei moduli del plesso scolastico allestito in via Bachelet	473.596,86	b	BS	Rimodulazione	n. 118 del 2.09.2024
18964	B75B2300 1700007	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Concorso finanziario per l'allestimento di spazi per garantire la funzionalità dei servizi municipali	289.000,00	b	L	Rimodulazione	n. 118 del 2.09.2024
19157	H55E2400 0140001	RA	Brisighella	San Martino in Gattara	Comune di Brisighella	Intervento di ripristino dei danni alla scuola dell'infanzia di San Martino in Gattara	765.000,00	b	L	2 stralcio	n. 154 del 31.10.2024
19158	B72B2400 0990001	FC	Modigliana	Montebello	Comune di Modigliana	Intervento di ripristino dei danni alla struttura di protezione civile "Le Prate"	450.000,00	b	L	2 stralcio	n. 154 del 31.10.2024
19159	D79C240 00020001	FC	Portico e San Benedetto	Bocconi	Comune di Portico e S. Benedetto	Intervento di ripristino dei danni al cimitero in località Bocconi	600.000,00	b	L	2 stralcio	n. 154 del 31.10.2024
19160	E32F2400 0410001	FC	Rocca San Casciano	Capoluogo	Comune di Rocca San Casciano	Intervento di ripristino dei danni alla copertura dell'edificio di via San Francesco 3, sede di servizi pubblici	210.000,00	b	L	2 stralcio	n. 154 del 31.10.2024
19161	E32F2400 0400001	FC	Rocca San Casciano	Capoluogo	Comune di Rocca San Casciano	Interventi di ripristino dei danni al cimitero del capoluogo	900.000,00	b	L	2 stralcio	n. 154 del 31.10.2024
19162	E32C2400 0310001	FC	Rocca San Casciano	Capoluogo	Comune di Rocca San Casciano	Lavori urgenti per il ripristino dei danni al corpo nord della casa residenza per anziani del capoluogo	16.489,32	b	L	2 stralcio	n. 154 del 31.10.2024
19163	B74H240 00840001	FC	Tredozio	Capoluogo	Comune di Tredozio	Interventi provvisionali su palazzo Maresa, Palazzo Fantini e Palazzo Bonaccorsi, finalizzati alla messa in sicurezza delle aree pubbliche prospicenti (Via dei Martiri e Via XX Settembre)	260.000,00	b	L	2 stralcio	n. 154 del 31.10.2024
19164	B74H240 00850001	FC	Tredozio	Capoluogo	Comune di Tredozio	Intervento di ripristino dei danni al cimitero comunale del capoluogo	500.000,00	b	L	2 stralcio	n. 154 del 31.10.2024
19165	B79D240 00410001	FC	Tredozio	Capoluogo	Comune di Tredozio	Intervento di ripristino dei danni alla Torre Civica	750.000,00	b	L	2 stralcio	n. 154 del 31.10.2024

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2024 di estensione degli effetti dello stato di emergenza nazionale e ulteriore stanziamento di risorse
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1042 del 27 novembre 2023
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 COMMA 2 LETTERA a) o b)	DISTINGUERE LAVORI (L) DA BENI E SERVIZI (BS)	PIANO	DECRETO
19166	B79D24000420001	FC	Tredozio	Ottignana	Comune di Tredozio	Intervento di ripristino dei danni al Cimitero di Ottignana	50.000,00	b	L	2 stralcio	n. 154 del 31.10.2024
19167	B71J24001290001	FC	Tredozio	Capoluogo	Comune di Tredozio	Concorso alle spese di utenze per l'utilizzo straordinario del Palazzetto dello Sport quale palestra scolastica	50.000,00	b	BS	2 stralcio	n. 154 del 31.10.2024
26232	B79B24002810004	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Intervento provvisionale sull'immobile detto Palazzo Ghetti finalizzato alla messa in sicurezza delle aree pubbliche prospicenti (Largo Ghetti e via XX Settembre) mediante puntellatura delle facciate esterne	82.000,00	b	L	2 RIMODULAZIONE	
						Contributo Autonoma Sistemazione	1.047.016,86			1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
						Integrazione Contributo Autonoma Sistemazione	138.510,68			2 STRALCIO	n. 154 del 31.10.2024
						Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario	60.000,00			1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
						Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018	27.635,01			1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
						Risorse per l'erogazione ai Comuni dei contributi l'attuazione degli interventi di cui all'art. 4 dell'OCDPC 1042/2023	2.500.000,00			1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
						Integrazione delle risorse per l'erogazione ai Comuni dei contributi per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 4 dell'OCDPC 1042/2023	2.600.000,00			2 STRALCIO	n. 154 del 31.10.2024
						Risorse per l'erogazione ai Comuni dei contributi per l'attuazione degli interventi di cui al comma 3 dell'art. 8 dell'OCDPC 1042/2023	578.000,00			2 STRALCIO	n. 154 del 31.10.2024
							13.950.000,00				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 4 DICEMBRE 2025, N. 24090

Approvazione dell'elenco delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la legge 26/10/1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ed in particolare l'art. 2, comma 6, che definisce la figura professionale del Tecnico Competente in Acustica, ed il comma 7, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
- il d.lgs. 17/02/2017, n. 42 (di seguito decreto), recante "Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

Richiamato in particolare l'art. 21, comma 1, del citato decreto, che istituisce, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, l'Elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito Elenco), sulla base dei dati inseriti dalle regioni o province autonome;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 491/2018 "Attuazione del decreto legislativo n. 42/2017 in materia di tecnico competente in acustica", che istituisce una Commissione Tecnica (di seguito Commissione) per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini della loro iscrizione nell'Elenco;

Vista, altresì, la determinazione dirigenziale n. 5673 del 20 aprile 2018 che ha costituito la suddetta Commissione, aggiornata con determinazione dirigenziale n. 7 del 03 gennaio 2023 e con determinazione dirigenziale n. 25362 del 22 novembre 2024, per la verifica di idoneità dei titoli di studio, dei requisiti professionali, nonché per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dei richiedenti il riconoscimento all'abilitazione della professione di tecnico competente in acustica;

Dato atto che è pervenuta all'Area Qualità dell'Aria e Agenti Fisici la seguente istanza:

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Titolo di studio
1	Cassanelli Giulia	PG 0985088 del 01/10/2025 PG 1047136 del 21/10/2025	Laurea in ingegneria civile e ambientale (L-7)

Dato atto che la Commissione si è riunita, in data 21 ottobre 2025, al fine di istruire le domande pervenute;

Dato atto, altresì, che la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è conservata agli atti dell'Area Qualità dell'Aria e Agenti Fisici;

Visto il verbale Prot. 1071638 del 29 ottobre 2025, redatto dalla citata Commissione, dal quale si evince che:

- la candidata **Cassanelli Giulia** ha presentato istanza ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b), certificando il possesso di idonee attestazioni di superamento di corso abilitante per TCA, conformemente ai contenuti e ai criteri del d.lgs. n. 42/2017, svolto dal 22/11/2024 al 27/06/2025 (data di conclusione dell'esame), denominato "Tecnico competente in acustica", tenuto da Associazione Assform, Via Giacomo Matteotti n. 21, Bologna, e autorizzato con D.D. n. 2313 del 07/02/2024, Rif. P.A. 2019-20905/RER/1 - Edizione 6, della Regione Emilia-Romagna. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, la suddetta candidata è ritenuta idonea a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

Visto il punto 6 della deliberazione di Giunta regionale n. 491 del 09/04/2018, con la quale si demanda al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente il riconoscimento della qualifica abilitante alla professione di tecnico competente in acustica;

Richiamati, per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la legge regionale n. 43 del 26/11/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale n. 2/2007 "Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta regionale e dell'AGREA, dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, dell'Agenzia Regionale Intercent-ER e dell'IBACN";

- la propria deliberazione 1440 dell'8 settembre 2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1639 del 8 luglio 2024, "Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n.43/2001";

Richiamate, altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 23659 del 30/11/2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente";
- la determinazione dirigenziale del Direttore generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 8615 del 08 maggio 2025 "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, di cui all'art. 2, comma 6, della legge n. 447/1995, ritenuti idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica e, quindi, iscrivibili nell'Elenco di cui all'art. 21, comma 1, del decreto, come di seguito riportato:
   - **Cassanelli Giulia**;
2. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione al soggetto indicato al precedente punto ;
3. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Direttore Generale
Cleto Carlini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 12 NOVEMBRE 2025, N. 22053

L.R.14/2022 - Iscrizione e aggiornamento dell'Albo regionale dei carnevali storici

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la legge regionale 3 ottobre 2022, n. 14 "Norme in materia di sostegno ai carnevali storici";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2023, n. 122 avente ad oggetto "Istituzione dell'Albo regionale dei carnevali storici e approvazione del Regolamento sulle modalità di gestione dell'Albo medesimo";
- la determinazione 31 marzo 2023, n. 6962 "L.R. 14/2022 – Iscrizione all'Albo regionale dei carnevali storici";
- la determinazione 9 dicembre 2024, n. 26939 "L.R. 14/2022 – Iscrizione e aggiornamento dell'Albo regionale dei carnevali storici";

Dato atto, in particolare, che:

- l'art. 3 della L.R. n. 14/2022 prevede l'istituzione dell'Albo regionale dei carnevali storici, cui possono essere iscritti i carnevali storici che possiedono i requisiti di cui all'art. 1 comma 3 della suddetta legge e che l'iscrizione all'Albo è condizione necessaria per beneficiare delle forme di sostegno regionale a favore dei carnevali storici;

- il suddetto Albo è stato istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 122/2023 e con lo stesso atto è stato approvato il **Regolamento sulle modalità di gestione dell'Albo regionale dei carnevali storici**, il quale stabilisce le modalità di gestione e aggiornamento dell'Albo, i requisiti di iscrizione all'Albo, il procedimento di iscrizione e il contenuto dell'Albo;

Considerato che:

sono pervenute al Settore regionale competente per la procedura di iscrizione all'Albo regionale dei carnevali storici, entro i termini previsti dal Regolamento, n. 3 domande di iscrizione;

il Settore "Attività culturali, economia della cultura, giovani" ha verificato l'effettivo possesso dei requisiti che sono stati dichiarati nella domanda di iscrizione all'Albo, sulla base della documentazione prodotta dai Comuni interessati, così come risulta dall'istruttoria svolta e dai verbali conservati agli atti del Settore, PG n.1114359/2025;

dall'esito dell'istruttoria risulta in particolare che:

- n. 2 domande di iscrizione risultano complete sotto il profilo formale: i carnevali per i quali è stata chiesta l'iscrizione all'Albo risultano in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalla L.R. n. 14/2022;
- n. 1 domanda presentata dal Comune di Budrio (BO) per il Carnevale di Vedrana, è rigettata per assenza di uno dei requisiti di ammissibilità, anche a seguito del preavviso di rigetto ex art. 10-bis legge n. 241/1990 e delle controdeduzioni trasmesse dallo stesso Comune di Budrio;

Ritenuto pertanto di procedere all'iscrizione all'Albo regionale dei Carnevali storici di:

- **Carnevale dei bambini di Poggio Renatico(Poggio Renatico, FE)**
- **Carnevale Vergatese (Vergato, BO)**

così come risulta dall'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

(omissis)

determina

1. di ammettere ed iscrivere n. 2 Carnevali regionali

- Carnevale dei bambini di Poggio Renatico (FE)

- Carnevale Vergatese (Vergato, BO)

all'Albo regionale dei Carnevali storici di cui alla L.R. n. 14/2022, così come evidenziato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di non ammettere la domanda presentata dal Comune di Budrio per il Carnevale di Vedrana, per assenza di uno dei requisiti previsti dalla L.R 14/2022 per l'iscrizione all'Albo regionale dei carnevali storici;

3. di provvedere contestualmente all'aggiornamento e del suddetto Albo, indicando le informazioni relative allo svolgimento dei 20 Carnevali nell'anno 2026, così come risulta dall'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 122/2023 – "Istituzione dell'Albo regionale dei Carnevali storici e approvazione del Regolamento sulle modalità di gestione dell'Albo";

5. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025-2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

6. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e la diffusione dell'informazione sul portale EmiliaRomagnaCultura - il portale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore
Gianni Cottafavi

ALLEGATO A)

ALBO REGIONALE DEI CARNEVALI STORICI DELL'EMILIA ROMAGNA (ART. 3 L.R. 14/2022)

	Denominazione carnevale	Prov.	Comune	Date di svolgimento 2026	Ente organizzatore 2026	Eventi collateriali 2026	Date eventi collaterali 2026	Anno prima edizione	Edizioni celebrate	Link al sito web e/o canali social dedicati al carnevale	Raccolte documentali dedicate al carnevale	Percorsi artistico-espositivi dedicati al carnevale	Scuole/corsi sulle tecniche legate alla costruzione di maschere
1	Carnevale di Borgo Tossignano	BO	Borgo Tossignano	17 fabbraio 2026	Comune di Borgo Tossignano	Mostra di pittura di Nevio Galeotti; mostra fotografica sui carnevali passati; laboratori di creazione maschere e carri allegorici.	15-17 febbraio 2026	1901	124	https://www.facebook.com/comunediborgotossignano	X		X
2	Festa di primavera, dei carri allegorici in gesso, di festa e di pensiero	RA	Casola Valsenio	25 aprile e 2 maggio 2026	Pro Loco Casola Valsenio	Mostra fotografica sui carri allegorici, esposizione modellini, evento "Cantieri"	Aprile 2026	1891	126	https://casolaromatica.it/eventi-1-riga/i-giganti-di-gesso/ https://www.facebook.com/carriapscasolavalsenio/?locale=it_IT	X	X	
3	Carnevale di Castelnovo di Sotto	RE	Castelnovo di sotto	1°, 8, 15 e 22 febbraio 2026	Associazione Al Castlein APS	Mostra mercato dei carnevali d'Italia Rogo del vecchione	Aprile 2026 31 dicembre 2026	1886	140	https://www.alcastlein.it/	X	X	X
4	Carnevale di Cento	FE	Cento	1°, 8, 15, 22 febbraio e 1° marzo 2026	Fondazione Teatro G. Borgatti	Mostre, laboratori didattici, visite guidate, conferenze, dimostrazioni di lavorazione della cartapesta, spettacoli, carnevale dei bambini, letture animate, momenti musicali, concerti, rievocazioni storiche, sfilate, animazioni	31 gennaio, 1°, 7-8, 12, 14-15, 17, 21-22, 28 febbraio e 1° marzo 2026	1546	78	https://www.carnevalecento.com/	X	X	X
5	Carnevale di Civitella di Romagna	FC	Civitella di Romagna	15 febbraio 2026	Associazione carnevale civitellese	/	/	1961	65	https://www.facebook.com/carnevalecivitellese/	X	X	X
6	Carnevale di "San Grugnone"	RA	Conselice	18 febbraio e 1° marzo 2026	Comune di Conselice/ Comitato San Grugnone /Il Bianconiglio APS - Comitato festeggiamenti carnevaleschi di San Grugnone	/	/	1919	95	https://www.carnevalesangrugnone.it (sito dell'edizione centenaria) https:/www.facebook.com/CarnevaleSanGrugnone/?locale=it_IT	X	X	
7	Carnevale di Cotignola	RA	Cotignola	15 marzo 2026	Pro Loco di Cotignola	575ª Segavecchia	12-15 marzo 2026	1946	78	https://www.prolococotignola.com/ - https://www.facebook.com/prolococotignola/?locale=it_IT	X	X	X

	Denominazione carnevale	Prov.	Comune	Date di svolgimento 2026	Ente organizzatore 2026	Eventi collateriali 2026	Date eventi collaterali 2026	Anno prima edizione	Edizioni celebrate	Link al sito web e/o canali social dedicati al carnevale	Raccolte documentali dedicate al carnevale	Percorsi artistico-espositivi dedicati al carnevale	Scuole/corsi sulle tecniche legate alla costruzione di maschere
8	Carnevale di San Lazzaro in Borgo	RA	Faenza	22 marzo 2026	Comitato San Lazzaro in Borgo Faenza ODV	Concorso in collaborazione con il Liceo Artistico "Ballardini" di Faenza, per classi 4° e 5° dell'Istituto, per predisporre un manufatto rappresentante il Carnevale di San Lazzaro. Realizzazione del progetto "Noi siamo le maschere al Carnevale di San Lazzaro in Borgo", dedicato ai plessi scolastici del territorio. Prevede il coinvolgimento di insegnanti, studenti e le loro famiglie a partecipare alla sfilata. Concorso a premi per le scuole per la costruzione di totem da portare in sfilata al Carnevale di San Lazzaro in Borgo il 22 marzo 2026. Sia i costumi che le maschere saranno preparate a scuola.	Settembre 2025-marzo 2026	1981	39	https://www.carnevalefaenza.altervista.org	X	X	
9	Carnevale della "Zobia"	PC	Fiorenzuola d'Arda	14-15 febbraio 2026	Associazione "Amici della Zobia"/ Comune di Fiorenzuola d'Arda	/	/	1995	29	https://www.facebook.com/zobiafiorenzuola/?locale=it_IT		X	
10	Carnevale di Forlimpopoli	FC	Forlimpopoli	8-15 marzo 2026	n.d.	/	/	1914	103	https://www.segavecchia.it/	X		

	Denominazione carnevale	Prov.	Comune	Date di svolgimento 2026	Ente organizzatore 2026	Eventi collateriali 2026	Date eventi collaterali 2026	Anno prima edizione	Edizioni celebrate	Link al sito web e/o canali social dedicati al carnevale	Raccolte documentali dedicate al carnevale	Percorsi artistico-espositivi dedicati al carnevale	Scuole/corsi sulle tecniche legate alla costruzione di maschere
11	Carnevale di Gambettola	FC	Gambettola	21, 28 marzo e 6, 11-12 aprile 2026	Associazione Gambettola Eventi	Laboratori sulla lavorazione della cartapesta (per scuole, adulti e disabili) Laboratori teatrali Concorso pubblico per la selezione dell'immagine rappresentativa del carnevale Il carnevale incontra le scuole Giornata mondiale dei ragazzi con sindrome di Down e presentazione del progetto carro allegorico dell'inclusione Laboratorio "Divertimento e inclusione" Mostra delle opere in concorso al premio "il carnevale in un quadro" Mostra fotografica "I carnevali europei" Giornata mondiale dell'autismo e mostra delle ceramiche realizzate dai ragazzi autistici "Carta Didattica": mostra degli elaborati artistici in cartapesta degli alunni della scuola della cartapesta Mostra "Essere maschera" Mostra "Il carnevale è poesia" V edizione "Carnevali in festa" Incontri e workshop sul tema del	Gennaio-giugno e ottobre-dicembre 2026 Gannaio-marzo 2026 Febbraio 2026 Febbraio 2026 21 marzo 2026 Aprile 2026 Marzo-aprile 2026 Marzo 2026 Marzo 2026 Marzo 2026 Aprile 2026 Aprile 2026 Settembre 2026 Settembre 2026 Settembre 2026 Settembre 2026 Settembre 2026 Dicembre 2026	1886	140	https://www.carnevaledellaromagna.it/	X	X	X
12	Carnevale dei Fantaveicoli	BO	Imola	15 e 17 febbraio 2026	Comune di Imola	Eventi collaterali non ancora definiti. Il Comune sostiene con contributi e laboratori di costruzione la partecipazione di scuole e centri giovanili alla sfilata con fantaveicoli costruiti ad hoc.	Da definire	1998	29	https://www.facebook.com/carnevale.deifantaveicoli	X		X
13	Carnevale di Pianoro	BO	Pianoro	15 febbraio 2026	Pro Loco Pianoro AF	Selezione di disegno a tema carnevale svolto dai bambini delle scuole primarie del Comune con premiazione	Gennaio-febbraio 2026	1988	37	https://www.comune.pianoro.bo.it/servizi/eventi/cerca_fase03.aspx?ID=8826	X		X
14	Carnevale di Pieve di Cento	BO	Pieve di Cento	1, 8, 15 febbraio e 1° marzo 2026	Pro Loco di Pieve di Cento APS	Mostre, sfilate, dimostrazioni e laboratori di lavorazione cartapesta	Nel corso dell'annualità 2026	1974	49	https://www.facebook.com/Carnevaledipieve	X		X
15	Carnevale dei bambini di Poggio Renatico	FE	Poggio Renatico	22 febbraio e 1° marzo (in diurna), e 9 e 23 maggio 2026 (in notturna)	Comitato carnevale di Poggio Renatico	laboratori presso le scuole dell'infanzia per la realizzazione di maschere o di disegni che vengono poi esposti durante il carnevale	Febbraio 2026	1971	55	https://www.instagram.com/carnevalebambini_poggio?utm_source=qr&igsh=MTZ1Z2VrbG1IZGxjdw== https://facebook.com/profile.php?id=100064451869557	X		X

	Denominazione carnevale	Prov.	Comune	Date di svolgimento 2026	Ente organizzatore 2026	Eventi collateriali 2026	Date eventi collaterali 2026	Anno prima edizione	Edizioni celebrate	Link al sito web e/o canali social dedicati al carnevale	Raccolte documentali dedicate al carnevale	Percorsi artistico-espositivi dedicati al carnevale	Scuole/corsi sulle tecniche legate alla costruzione di maschere
16	Carnevale di San Cesario sul Panaro	MO	San Cesario sul Panaro	12 e 17 febbraio 2026	Le contrade di San Cesario APS	/	/	1983	41	https://www.facebook.com/groups/1393625660897185/	X	X	
17	Carnevale di San Giovanni in Persiceto	BO	San Giovanni in Persiceto	8 e 15 febbraio 2026	Associazione Carnevale Persiceto APS ETS	Passeggiata di Re Bertoldo da Castagnolo partenza a Castagnolo Il processo del Lunedì. Portfolio Circolo fotografico. Mostra San Francesco	Da definire	1874	152	http://carnevaleperseceto.it/	X	X	X
18	Carnevale di San Pietro in Casale	BO	San Pietro in Casale	31 gennaio, 8 e 15 febbraio 2026	Associazione Cranvel ed San Pir in Casel a.p.s.	Laboratori di creazione di maschere, dimostrazioni di lavorazione della cartapesta, spettacoli, carnevale dei bambini, realizzazione pubblicazione del carnevale degli anni dal 1996 al 2000	31 gennaio, marzo, 31 ottobre 2026	1871	32	www.carnevaledisanpietroincasale.it	X	X	X
19	Carnevale di Bazzano	BO	Valsamoggia	8 e 15 febbraio 2026	Carnevale dei bambini di Bazzano APS	/	/	1965	61	https://www.facebook.com/CarnevaleDeiBambini/?locale=it_IT	X	X	X
20	Carnevale vergatese	BO	Vergato	8 e 15 febbraio 2026	Pro Loco di Vergato APS	Spettacolo di burattini presso la biblioteca Comunale P. Guidotti Apertura straordinaria della bottega dei burattini a cura del Circolo Marescotti Laboratorio per bambini per la costruzione delle maschere presso la biblioteca Comunale P. Guirdotti	24 gennaio e 7 febbraio 2026 Febbraio 2026 12 febbraio 2026	1877	140	www.prolocodivergato.it https://www.prolocodivergato.it/pagine/carnevale.html https://www.instagram.com/carnevalevergatese/	X	X	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 20 NOVEMBRE 2025, N. 23016

L.R. 21/2023 - Rettifica della determinazione n. 11667/2025 ad oggetto "Assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione dell'annualità 2025 dei progetti triennali di promozione culturale individuati con DGR n. 1564/2024 e s.m.i. -Assunzione impegno di spesa"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 21 “Nuove norme in materia di promozione culturale”;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 317 “L.R. n. 21/2023 - Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale – Anno 2024”, il quale, al paragrafo 3.1 dell’Allegato A), prevede la possibilità per i soggetti richiedenti di presentare domanda, alternativamente, su una delle due distinte linee di finanziamento: A. Progetti annuali e B. Progetti triennali;
- la deliberazione di Giunta regionale 8 luglio 2024, n. 1564 ad oggetto “L.R. 21/2023 - Approvazione delle graduatorie e quantificazione dei contributi per progetti di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale”, come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale 26 agosto 2024, n. 1758 “L.R. 21/2023 - Deliberazione n. 1564/2024 “Approvazione delle graduatorie e quantificazione dei contributi per progetti di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale” - Rettifica per errore materiale;
- la determinazione n. 11667 del 18 giugno 2025 ad oggetto L.R. 21/2023 - ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ANNUALITÀ 2025 DEI PROGETTI TRIENNALI DI PROMOZIONE CULTURALE INDIVIDUATI CON DGR N. 1564/2024 E S.M.I. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA, con la quale, in attuazione di quanto previsto dal paragrafo 10.2 dell’Avviso, sono stati concessi i contributi per la seconda annualità dei progetti triennali approvati con DGR 1564/2024;

(omissis)

Preso atto che, per mero errore di arrotondamento nel calcolo percentuale, non è stata applicata la riduzione parziale del contributo a due progetti il cui costo 2025 è inferiore al costo approvato, rispettivamente in misura del 10,19% e del 10,43%, come di seguito evidenziato:

(omissis)

Ritenuto dunque necessario provvedere alla corrispondente rettifica dell’atto di concessione n. 11667/2025:

- sostituendo integralmente l’allegato B, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- dando atto che per effetto delle rimodulazioni apportate, la concessione dei contributi a favore dei soggetti privati assomma a euro 656.305,07 € (anziché 660.800,00), per complessivi euro 849.805,07 concessi alla totalità dei progetti (anziché euro 854.300,00);
- adeguando corrispondentemente l’impegno di spesa n. 3025009134 registrato sul capitolo U70797 “Contributi a istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro ed enti del terzo settore per la realizzazione di inter-venti e iniziative di promozione culturale (art. 7, l.r. 28 dicembre 2023, n. 21)” del bilancio finanziario gestionale 2025–2027, anno di previsione 2025;

Precisato inoltre che rimane valido quant’altro disposto con la determinazione n. 11667/2025 sopra citata;

(omissis)

determina

1. di rettificare la propria determinazione n. 11667/2025, procedendo alla rimodulazione dell’importo di due contributi, come di seguito specificato:

a) sostituendo integralmente l’allegato B, con il prospetto che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

b) dando atto che per effetto delle rimodulazioni apportate, la concessione dei contributi concessi alla totalità dei progetti ammonta a complessivi euro 849.805,07 (anziché euro 854.300,00), mentre i contributi concessi a favore dei soggetti privati assomma a euro 656.305,07 € (anziché 660.800,00), come evidenziato nel prospetto allegato;

c) autorizzando corrispondentemente, a norma del D.Lgs. 118/2011, la riduzione dell’impegno di spesa n. 3025009134 registrato sul capitolo U70797 “Contributi a istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro ed enti del terzo settore per la realizzazione di inter-venti e iniziative di promozione culturale (art. 7, l.r. 28 dicembre 2023, n. 21)” del bilancio finanziario gestionale 2025–2027, anno di previsione 2025, come di seguito specificato:

§ per euro 3.159,78 con riferimento al beneficiario Lugo Music Festival APS;

§ per euro 1.335,15 con riferimento al beneficiario Laborartis ETS;

2. di precisare che rimane valido quant’altro stabilito con la determinazione 11667/2025 sopra richiamata;

3. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, d.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2025-2027 e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7-bis, d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

4. di notificare ai beneficiari coinvolti il presente provvedimento;

5. di pubblicare per estratto il presente atto sul BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore
Gianni Cottafavi

ALLEGATO B)

CONCESSIONE CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI PER PROGETTI TRIENNALI - ANNO 2025 - L.R. N. 21/2023

N.	CF	Soggetto	Provincia	Titolo del progetto	Costo approvato nel 2024 per la seconda annualità	Costo preventivo 2025	Contributo concesso 2025	Capitolo
1	04192010405	Teatro Zigoia APS	FC	Escursione Teatrale e Monti Orfici - XII edizione	90.440,00 €	92.130,00 €	18.200,00 €	U70697
2	91221300378	SHAPE APS	BO	ROBOT, Festival internazionale che quest'anno raggiungerà alla sua 15a edizione e che prevede una serie di tappe di avvicinamento durante l'anno.	200.000,00 €	200.000,00 €	40.200,00 €	U70697
3	91221360372	COMPAGNIA DELLA QUARTA APS	BO	ZED Festival Internazionale Videodanza 2024 (sesta edizione)	78.000,00 €	71.000,00 €	15.100,00 €	U70697
4	03831371202	NOVE PUNTI APS	BO	perAspera | 17° edizione | Festival di arti performative contemporanee | "Con chi stai parlando?"	60.000,00 €	60.000,00 €	12.100,00 €	U70697
5	04223600406	ASSOCIAZIONE CULTURALE VERTOV PROJECT APS ETS	FC	Ibrida Festival delle Arti Intermediali	63.000,00 €	63.000,00 €	12.100,00 €	U70697
6	90032650369	Associazione culturale Appenappena - APS	MO	Concentrico Festival	155.000,00 €	140.600,00 €	28.100,00 €	U70697
7	91342660379	NAHÌA APS	MO	TiPì 2024-2026	71.785,00 €	67.880,00 €	12.000,00 €	U70697
8	02517260366	LABORATORIO CULTURALE APS	MO	FESTIVAL ARTINSCENA 2024 - 12^ edizione	150.000,00 €	150.000,00 €	28.300,00 €	U70697
9	03130401205	AMICI DELLA MUSICA SEZIONE DI MINERBIO APS	BO	MUSICA SENZA CONFINI	66.000,00 €	64.000,00 €	12.500,00 €	U70697
10	02586940351	ICS - INNOVAZIONE CULTURA SOCIETA' ETS	RE	Spazio Gerra: Una comunità del progetto. Audio - Archivi - Emilia	95.000,00 €	92.000,00 €	15.100,00 €	U70697
11	91143350352	AMICI DEL QUARTETTO GUIDO A. BORCIANI APS	RE	NOTE OLTRE I CONFINI. GIOCHI	57.900,00 €	58.055,00 €	10.900,00 €	U70697
12	93078590382	IF APS	FE	Festival di Internazionale a Ferrara	200.000,00 €	200.000,00 €	37.800,00 €	U70697
13	02877820361	CANTIERI D'ARTE - APS	MO	NOTE E ARTE NEL ROMANICO - XXII EDIZIONE 2024	79.500,00 €	79.500,00 €	13.600,00 €	U70697
14	02624890394	LUGO MUSIC FESTIVAL APS	RA	31/12/2023	181.500,00 €	163.000,00 €	27.840,22 €	U70697
15	01886701208	CENTRO STUDI EUTERPE MOUSIKÈ APS	BO	Il Porto delle Arti XIII Edizione	55.000,00 €	55.000,00 €	9.100,00 €	U70697
16	01254380403	MEETING PER L'AMICIZIA FRA I POPOLI ETS	RN	TRE ANNI DI PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA AL MEETING DI RIMINI	187.000,00 €	187.000,00 €	32.500,00 €	U70697
17	93003660383	JAZZ CLUB FERRARA APS-ETS	FE	FERRARA IN JAZZ	170.600,00 €	172.300,00 €	29.200,00 €	U70697
18	91218280377	FONTANAMIX APS	BO	EXITIME 2024- Agli infiniti possibili	69.500,00 €	63.100,00 €	11.600,00 €	U70697
19	90075460403	WE READING aps	FC	WE READING 2024, 2025, 2026 - Attività triennale Emilia-R	96.643,33 €	87.945,33 €	16.500,00 €	U70697

ALLEGATO B)

CONCESSIONE CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI PER PROGETTI TRIENNALI - ANNO 2025 - L.R. N. 21/2023

N.	CF	Soggetto	Provincia	Titolo del progetto	Costo approvato nel 2024 per la seconda annualità	Costo preventivo 2025	Contributo concesso 2025	Capitolo
20	01869000347	COMITATO FIERA DI RAGAZZOLA - APS	PR	Stagione teatrale Teatro di Ragazzola 2024 / 2026	101.500,00 €	94.400,00 €	17.400,00 €	U70697
21	91052110359	ASSOCIAZIONE ARCI COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA APS	RE	Mappe Narranti	109.000,00 €	100.800,00 €	17.800,00 €	U70697
22	92073190404	Associazione Culturale dai de jazz APS	FC	"GO ON" (programmazione anno 2024 dell'Associazione C	215.000,00 €	198.500,00 €	33.900,00 €	U70697
23	91402930373	LABORARTIS ETS	BO	dancER - Progetto di inclusione giovanile attraverso la danza nelle scuole	88.200,00 €	79.000,00 €	11.464,85 €	U70697
24	03014270353	Nassau Teatro a.p.s.	RE	Progetto Teatro Lab	70.000,00 €	70.000,00 €	10.500,00 €	U70697
25	02337170340	PARMA OPERART - APS	PR	SUMMER REGGIA OPERA FESTIVAL - XI EDIZIONE	64.500,00 €	60.800,00 €	8.500,00 €	U70697
26	03258060403	ARCIPELAGO RAGAZZI A.P.S.	RN	PaneBurro&Burattini e altre storie	55.000,00 €	53.506,00 €	8.000,00 €	U70697
27	02782290346	360° CREATIVITY EVENTS - APS	PR	Parma 360 Festival	88.500,00 €	89.500,00 €	12.300,00 €	U70697
28	04198650378	Selene Centro Studi-Eko APS	BO	Un centro ai margini | centro culturale Paleotto11	62.400,00 €	62.500,00 €	9.000,00 €	U70697
29	92187740342	SEGNALI DI VITA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	PR	IL RUMORE DEL LUTTO Festival - Edizioni XVIII "Respira" - X	181.540,00 €	181.540,00 €	27.200,00 €	U70697
30	02444770396	ONNIVORO APS	RA	ScrittuRa Festival 2024	90.000,00 €	90.000,00 €	15.000,00 €	U70697
31	02227110349	Fondazione I MUSICI DI PARMA - ETS	PR	IL SUONO NELLA BELLEZZA	200.000,00 €	200.000,00 €	30.000,00 €	U70697
32	03518090406	VOCI NEL MONTEFELTRO - APS	RN	Montefeltro Festival 2024	83.000,00 €	80.000,00 €	12.000,00 €	U70697
33	92198560341	TURBOLENTA APS	PR	Festival della Lentezza	98.000,00 €	98.000,00 €	13.200,00 €	U70697
34	03734931201	Jazz Club Bologna a.p.s	BO	Camera Jazz	110.000,00 €	110.000,00 €	14.900,00 €	U70697
35	91123170358	ARS VENTUNO CENTRO DELLE ARTI A.P.S E A.S.D	RE	RASSEGNA ARS VENTUNO CENTRO DELLE ARTI - UMANA E NON UMANA NATURA	96.500,00 €	88.500,00 €	10.200,00 €	U70697
36	03282891203	MoFra Eventi Emilia-Romagna - Ente del Terzo settore	BO	Festival Francescano 2024 - XVI edizione "Attraverso Ferite"	200.000,00 €	200.000,00 €	22.200,00 €	U70697
					4.040.008,33 €	**TOTALE**	**656.305,07 €**	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 20 NOVEMBRE 2025, N. 22999

Delibera n. 594/2025 - Programma operativo 2025 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli - Intervento medio termine. Ulteriore concessione e contestuale assunzione impegni di spesa

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "*Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37*" - nel testo coordinato con le modifiche apportate dalla L.R. 8 ottobre 2019, n. 20 - ed in particolare:
  - l'art. 1, comma 2, lett. b) che prevede il concorso regionale al pagamento degli interessi relativi a finanziamenti, assistiti dalle garanzie prestate dalle cooperative e consorzi, concessi alle imprese agricole socie, inclusi quelli destinati a sostenere la ricostruzione del capitale di conduzione delle imprese agricole che abbiano subito perdite di produzioni collegate a calamità naturali, avversità atmosferiche, epizoozie ed organismi nocivi ai vegetali;
  - l'art. 3, comma 5, lett. a) che stabilisce in 12 mesi la durata massima dell'aiuto finanziario regionale sul credito a breve termine;
  - l'art. 3, comma 5, lett. b) che stabilisce in 60 mesi la durata massima dell'aiuto finanziario regionale sul credito a medio - lungo termine;
- il Regolamento (CE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo;
- il Reg. (UE) n. 3118/2024 del 10 dicembre 2024 "che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo";
- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 204 del 1° luglio 2014;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 594 del 22 aprile 2025 avente ad oggetto "L.R. N. 43/1997 E SS.MM.II. - PROGRAMMA OPERATIVO 2025 PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI ACCESSO AL CREDITO DI CONDUZIONE ATTRAVERSO LA CONCESSIONE, TRAMITE GLI ORGANISMI DI GARANZIA, DI UN AIUTO SOTTO FORMA DI CONCORSO INTERESSI A FAVORE DELLE IMPRESE ATTIVE NELLA PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI - INTERVENTO MEDIO

TERMINE", con la quale è stato attivato, ai sensi della predetta normativa, uno specifico intervento rivolto alle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, adottando a tal fine un apposito Programma operativo finalizzato al concorso sugli interessi relativi a prestiti di conduzione da concedere tramite gli Organismi di garanzia, in regime *"de minimis"* in applicazione di quanto stabilito dal già menzionato Reg. (CE) n. 1408/2013 e nel Regolamento (UE) 3118/2024 e nel rispetto dei limiti massimi e delle procedure in esso riportati;

Dato atto che la predetta deliberazione n. 594/2025 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 113 del 7 maggio 2025;

Vista la determinazione dirigenziale n. 19424 del 10 ottobre 2025 avente per oggetto "DELIBERA N. 594/2025 - PROGRAMMA OPERATIVO 2025 PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI ACCESSO AL CREDITO DI CONDUZIONE ATTRAVERSO LA CONCESSIONE, TRAMITE GLI ORGANISMI DI GARANZIA, DI UN AIUTO SOTTO FORMA DI CONCORSO INTERESSI A FAVORE DELLE IMPRESE ATTIVE NELLA PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI - INTERVENTO MEDIO TERMINE. APPROVAZIONE GRADUATORIA, RIPARTO, CONCESSIONE E CONTESTUALE ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA", con la quale:

- è stata approvata la graduatoria regionale delle domande di contributo attinenti al finanziamento degli interessi sui prestiti di conduzione agraria a medio termine delle istanze ammesse dagli Organismi di garanzia;
- è stata ripartita e concessa a favore degli Organismi di garanzia la somma complessiva di Euro 609.000,00 in attuazione del citato Programma Operativo approvato con deliberazione di Giunta Regionale 594/2025;
- la somma complessiva di Euro 609.000,00 è stata imputata contabilmente sul capitolo U18353 "Finanziamenti alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (art. 1, comma 2, lettera b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, sugli anni di previsione 2025, 2026 e 2027, approvato con deliberazione n. 470/2025 e succ. mod.;

Dato, inoltre, atto che:

- la disponibilità di Euro 609.000,00 a valere sul capitolo U18353, sugli anni di previsione 2025, 2026 e 2027 ha consentito di soddisfare le richieste di contributo, al netto della decurtazione per superamento del limite di cui

al Reg. (UE) 1408/2013 Reg. (UE) 3118/2024, fino alla istanza con codice domanda MT_50_B_19031 relativa a "MARTINELLI ANGELO" (p. iva 01839650361), posizione progressiva n. 103, nella richiamata graduatoria regionale di cui all'Allegato 2, nonché in misura parziale l'istanza con codice MT_12_A_3 relativa all'azienda agricola "AZ. AGR. CAMPOGRANDE DI CANTONI SS SOCIETA' AGRICOLA" (p. iva 01297230334) posizione progressiva n. 104 - finanziata per € 2.257,42 a fronte di € 5.851,58 di contributo ammesso,

- l'allegato 1 della citata deliberazione n. 594/2025, al paragrafo 9. "Presentazione della domanda e modalità di riparto delle disponibilità tra gli Organismi di garanzia" prevede, tra l'altro, che il Responsabile del Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione potrà utilizzare eventuali economie o ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili, a vantaggio delle eventuali posizioni non soddisfatte, provvedendo ad adottare un ulteriore riparto tra gli Organismi di garanzia delle somme disponibili;
- che sono disponibili risorse sul citato capitolo U18353 sugli anni di previsione 2025, 2026 e 2027 come si seguito indicato, destinate a soddisfare le richieste di contributo ammesse ma non finanziate così come riportato dall'allegato 3 della determinazione n. 19424/2025:

Importo	**Anni di previsione**
581.249,95	**2025**
1.437.687,08	**2026**
1.597.000,00	**2027**

Visto il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Rilevato che è stata effettuata la verifica riguardante la visura "aiuti *de minimis"* per le imprese, ai sensi del predetto Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115/2017 effettuata sul "Registro nazionale aiuti", come riportato nell'**Allegato 3**, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle domande di contributo, presentate per il finanziamento degli interessi sui prestiti di conduzione agraria a medio termine, il contributo ammissibile alle sottocitate aziende agricole viene decurtato a seguito del superamento del massimale *de minimis* triennale come di seguito evidenziato:

POSIZIONE ISTANZE PRESENTATE	DOMANDA GRADUATORIA	DENOMINAZIONE	P. IVA	IMPORTO AMMISSIBILE da graduatoria-allegato 2 della DD n. 19424/2025	IMPORTO AMMISSIBILE A SEGUITO DECURTAZIONE	ECONOMIA
26	21_A_14	AZ.AGR.GIUDEO DI BINELLI SS SOCIETA' AGRICOLA	00320270333	€ 19.504,81	€ 4.191,97	€ 15.312,84
28	23_A_16	AZ.AGR.MOLA SS SOCIETA' AGRICOLA	01482470331	€ 19.504,81	€ 12.794,87	€ 6.709,94
55	51_B_19048	FATTORIA SAN ROCCO SOCIETA' AGRICOLA	01879550364	€ 6.004,11	€ 516,50	€ 5.487,61

- che il fabbisogno di spesa evidenziato dai suddetti Organismi di Garanzia, al netto della decurtazione per superamento del limite di cui al Reg. UE 1408/2013 e Reg. UE 3118/2024, per l'ulteriore concessione di contributi destinati al finanziamento degli interessi sui prestiti di conduzione agraria a medio termine, tale da esaurire la graduatoria indicata nell'allegato 2 della determinazione dirigenziale n. 19424/2025, ammonta a complessivi Euro **235.062,04** (totale per gli di previsione 2025-2026-2027), come si evince dall'Allegato 1, al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 40/2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di Stabilità regionale 2025)";

- la L.R. 31 marzo 2025, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la L.R. 25 LUGLIO 2025, n.7 "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2025-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 470 del 1° aprile 2025 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e succ. mod.;

Dato atto che come stabilito dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria potenziata (allegato 4/2 D. Lgs 118/2011), paragrafo 5.3.5, è stato verificato che gli impegni sono imputati a stanziamenti riguardanti investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente previsto nel bilancio di previsione e analiticamente elencati nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione (ex articolo 11, comma 5, lettera d);

Dato atto, inoltre, che:

- la disponibilità attuale a valere sul capitolo U18353, sugli anni di previsione 2025, 2026 e 2027 consente di soddisfare integralmente le richieste di contributo, al netto della decurtazione per superamento del limite di cui al Reg. (UE) 1408/2013 Reg. (UE) 3118/2024, come si evince dall'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- che la graduatoria determina la seguente ripartizione della disponibilità di **Euro 235.062,04** tra gli Organismi di garanzia, come da Allegato 2, quale parte integrante e sostanziale al presente atto, come segue:

RIEPILOGO ULTERIORI DOMANDE AMMESSE AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERESSI SUI PRESTITI DI CONDUZIONE AGRARIA A MEDIO TERMINE			
ORGANISMO DI GARANZIA	**NUMERO DOMANDE PRESENTATE**	**Contributo ammissibile – importo €**	**Contributo finanziato – importo €**
A	33	208.179,53 €	208.179,53 €
B	6	25.777,40 €	25.777,40 €
C	1	1.105,11 €	1.105,11 €
Totale	**40**	**235.062,04 €**	**235.062,04 €**

A = Agrifidi Emilia Società Cooperativa; B = Agrifidi Modena Reggio Ferrara Società Cooperativa; C = Agrifidi Uno Emilia Romagna Società Cooperativa

Ritenuto, per quanto fin qui esposto, di provvedere con il presente atto a integrare per l'importo di Euro **235.062,04** la dotazione finanziaria di Euro 609.000,00, per l'intervento di cui al Programma per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto de minimis sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, di cui alla deliberazione n. 594/2025, portandolo ad Euro **844.062,04**, nella misura massima di 281.354,02 euro per ogni anno (2025, 2026 e 2027);

Preso atto che, come stabilito al punto 10. del più volte citato Programma operativo, nell'ambito di tale ripartizione gli Organismi di garanzia:

- utilizzano le risorse assegnate per concedere il concorso sugli interessi dei prestiti di conduzione contratti dalle imprese socie con gli Istituti bancari;
- entro **trenta giorni dall'approvazione** dell'atto dirigenziale regionale con il quale si dispone il riparto delle risorse procedono a deliberare la concessione del prestito e dell'aiuto sotto forma di concorso sugli interessi. In particolare, l'atto assunto dall'Organismo di garanzia, oltre a indicare il valore del prestito ammissibile e l'entità del contributo, deve contenere la precisa e completa indicazione del regime di aiuto a cui l'impresa accede;
- sulla base del riscontro tra i nulla-osta emessi ed i tabulati bancari rendicontativi, gli Organismi di garanzia verificano che le erogazioni non siano precedenti alla domanda di aiuto dell'impresa nonché la corrispondenza dei valori sui quali è stato calcolato in fase di concessione il concorso sugli interessi e, in presenza di una riduzione degli importi effettivamente erogati, provvedono a ricalcolare il concorso stesso. In caso di mancata erogazione, la Banca ne dà immediata comunicazione all'Organismo di garanzia il quale provvede a comunicarlo al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Rilevato, inoltre, che si è provveduto alla registrazione, nel Registro nazionale aiuti di stato SIAN, degli aiuti ammessi, ai quali sono stati attribuiti i Codici

Concessione SIAN – COR indicati nel predetto **Allegato 3**, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Visto il D.Lgs 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 83;

Dato atto che si è provveduto a richiedere le dovute informazioni antimafia, registrate come seguito riepilogate:

- **Agrifidi Emilia Società Cooperativa**, prot. BDNA PR_PRUTG_Ingresso_0050499_20250725 (ns. prot. PG/2025/734949);
- **Agrifidi Modena Reggio Ferrara Società Cooperativa**, prot. BDNA PR_MOUTG_Ingresso_0065957_20250722 (ns. prot. PG/2025/720149);
- **Agrifidi Uno Emilia-Romagna Società Cooperativa**, prot. BDNA PR_BOUTG_Ingresso_0095471_20250722 (ns. prot. PG/2025/719855);

Verificato che

- è stata acquisita l'informazione antimafia di Agrifidi Emilia Società Cooperativa, ns. prot. PG/2025/816305, dalla quale risulta che a carico del medesimo non sussistono cause di decadenza, sospensione o di divieto e altro previsto dal D.Lgs. 159/2011;
- è stata acquisita l'informazione antimafia di Agrifidi Uno Emilia-Romagna Società Cooperativa, ns. prot. PG/2025/816395, dalla quale risulta che a carico del medesimo non sussistono cause di decadenza, sospensione o di divieto e altro previsto dal D.Lgs. 159/2011;
- non è pervenuta al "Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione", l'informazione antimafia per Agrifidi Modena Reggio Ferrara Società Cooperativa in merito all'istruttoria;
- l'art. 92, comma 3, del suindicato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., prevede nei casi di urgenza, che l'Amministrazione possa procedere anche in assenza dell'informazione antimafia, fatta comunque salva la facoltà di revoca del contributo concesso prevista dal medesimo comma 3, e che pertanto, nel caso di informazione antimafia negativa da parte della Prefettura UTG di competenza, si procederà alla revoca del finanziamento concesso;

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate che, pertanto, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione del sopra citato art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto intervento non configurabile come progetto di investimento pubblico;

Visto:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;
- la circolare a firma del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese Agricole ed Agroalimentari del 29 gennaio 2018 a protocollo PG/2018/0056523, con la quale si provvede a individuare ulteriori precisazioni nel merito della richiesta di accertamento del requisito di regolarità contributiva delle aziende agricole nonché nel merito della modalità di richiesta e di riscontro;

Preso atto della regolarità contributiva dei sotto citati beneficiari:

- **Agrifidi Emilia Società Cooperativa**, prot. INPS_48175709 valido fino al 06/03/2026 (ns. prot. DURC/2025/10164 del 06/11/2025);
- **Agrifidi Modena Reggio Ferrara Società Cooperativa**, prot. INPS_47350247 valido fino al 08/01/2026 (ns. prot. DURC/2025/7510 del 10/09/2025;
- **Agrifidi Uno Emilia Romagna Società Cooperativa**, prot. INPS_47153827 valido fino al 19/12/2025 (ns. prot. DURC/2025/6889 del 21/08/2025);

Ritenuto, per quanto fin qui esposto, di provvedere con il presente atto:

per i prestiti a **medio** termine:

- a ripartire e concedere e la ulteriore somma complessiva di **Euro 235.062,04,** pari alla somma complessiva dei contributi ammessi e non finanziati

con la citata determina n. 19424/2025, a favore degli Organismi di garanzia, come si evince dall'**Allegato 1**, meglio specificata nell'**Allegato 2**, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, e di seguito riepilogata:

RIEPILOGO ULTERIORI DOMANDE AMMESSE AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERESSI SUI PRESTITI DI CONDUZIONE AGRARIA A MEDIO TERMINE			
ORGANISMO DI GARANZIA	**NUMERO DOMANDE PRESENTATE**	**Contributo ammissibile – importo €**	**Contributo finanziato – importo €**
A	33	208.179,53 €	208.179,53 €
B	6	25.777,40 €	25.777,40 €
C	1	1.105,11 €	1.105,11 €
Totale	**40**	**235.062,04 €**	**235.062,04 €**

- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista - il conseguente impegno di spesa a valere sul capitolo **U18353** del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anni di previsione 2025, 2026 e 2027, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 470/2025 e succ. mod., che presentano la necessaria disponibilità, come segue:

Organismo di garanzia	**Contributo ripartito per il triennio 2025-2027 - importo €**	**Contributo ripartito per annualità 2025 - importo €**	**Contributo ripartito per annualità 2026 - importo €**	**Contributo ripartito per annualità 2027 - importo €**
Agrifidi Emilia Società Cooperativa	208.179,53 €	69.393,18 €	69.393,18 €	69.393,17 €
Agrifidi Modena Reggio Ferrara Società Cooperativa	25.777,40 €	8.592,46 €	8.592,47 €	8.592,47 €
Agrifidi Uno Emilia Romagna Società Cooperativa	1.105,11 €	368,37 €	368,37 €	368,37 €
Totale complessivo	**235.062,04 €**	**78.354,01 €**	**78.354,02 €**	**78.354,01 €**

Dato atto che:

- la liquidazione degli importi a favore degli Organismi di Garanzia, in ottemperanza al punto 9. del Programma Operativo, sarà disposta con atto del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione – ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2376/2024 – successivamente alla pubblicazione del presente provvedimento prevista all'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e sulla base delle quote annuali di contributo spettante relativamente ai prestiti sottoscritti effettivamente dagli istituti di credito;
- che, così come previsto dall'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011, la concessione in favore di Agrifidi Modena Reggio Ferrara Società Cooperativa con sede in Modena è disposta sotto condizione risolutiva con facoltà di revoca, secondo quanto previsto dall'art. 92 comma 3, del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2025 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2026 e 2027;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1440 del 8 settembre 2025, recante "PIAO 2025-2027. AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI APPROVAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 25 LUGLIO 2025 N. 7 'ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2025-2027'.";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025."
- n. 1187 del 16 luglio 2025, recante "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate, inoltre:

- le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:
  - n. 11415 del 16/06/2025 di proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca fino al 31 dicembre 2025;
  - n. 18790 del 2 ottobre 2025, recante "Conferimento di incarico dirigenziale ad interim nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca";
- la determinazione del Direttore Generale Politiche Finanziarie n. 10863 del 9 giugno 2025 recante "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche finanziarie" relativa alla proroga dell'incarico dirigenziale alla dott.ssa Lodesani;
- la propria determinazione n. 6638 dell'11 aprile 2022 recante: "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della direzione generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della l.r. n. 32/1993";

Viste le circolari del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto, inoltre, dell'allegato visto di regolarità contabile-Spese;

determina:

1) di integrare per l'importo di Euro 235.062,04 la dotazione finanziaria di Euro 609.000,00, per l'intervento di cui al Programma per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto de minimis sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, di cui alla deliberazione n. 594/2025, come di seguito esposto:

Medio termine	Euro 844.062,04	Esercizio 2025-2027

2) di ripartire e concedere a favore degli Organismi di garanzia sotto indicati la somma complessiva di **Euro 235.062,04** in attuazione del Reg. (CE) n. 1408/2013 e Reg. (CE) n. 3118/2024 sugli aiuti "*de minimis*" e del citato Programma approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 594/2025, da destinare a contributo delle restanti richieste ammesse esaurendo così la graduatoria, come si evince dall'**Allegato 1**, nonché meglio specificata nell'**Allegato 2**, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, e di seguito riepilogata:

Organismo di garanzia	**Contributo ripartito per il triennio 2025-2027 - importo €**	**Contributo ripartito per annualità 2025 - importo €**	**Contributo ripartito per annualità 2026 - importo €**	**Contributo ripartito per annualità 2027 - importo €**
Agrifidi Emilia Società Cooperativa	208.179,53 €	69.393,18 €	69.393,18 €	69.393,17 €
Agrifidi Modena Reggio Ferrara Società Cooperativa	25.777,40 €	8.592,46 €	8.592,47 €	8.592,47 €
Agrifidi Uno Emilia Romagna Società Cooperativa	1.105,11 €	368,37 €	368,37 €	368,37 €

Totale complessivo	**235.062,04 €**	**78.354,01 €**	**78.354,02 €**	**78.354,01 €**

3) di imputare contabilmente la predetta somma complessiva di **Euro € 235.062,04** registrata ai sottocitati numeri di impegno sul capitolo **U18353** "Finanziamenti alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (art. 1, comma 2, lettera b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43)", del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, sugli anni di previsione 2025, 2026 e 2027, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 470/2025 e succ. mod., a favore e secondo il riparto dei citati Organismi di garanzia come al precedente punto 2):

Organismo di garanzia	**Contributo ripartito per il triennio 2025-2027 - importo €**	**Contributo ripartito per annualità 2025 - importo €**	**N. Impegno Annualità 2025**	**Contributo ripartito per annualità 2026 - importo €**	**N. Impegno Annualità 2026**	**Contributo ripartito per annualità 2027 - importo €**	**N. Impegno Annualità 2027**
Agrifidi Emilia Società Cooperativa (codice fiscale 92158370343)	208.179,53 €	69.393,18 €		69.393,18 €		69.393,17 €	
Agrifidi Modena Reggio Ferrara Società Cooperativa (codice fiscale 02332310362)	25.777,40 €	8.592,46 €	**3025011701**	8.592,47 €	**3026002591**	8.592,47 €	**3027000659**
Agrifidi Uno Emilia Romagna Società Cooperativa (codice fiscale 01287200396)	1.105,11 €	368,37 €		368,37 €		368,37 €	
Totale complessivo	**235.062,04 €**	**78.354,01 €**		**78.354,02 €**		**78.354,01 €**	

ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	Cofog	Transazione UE	Siope	C.I. spesa	Gestione ordinaria
16	01	U.2.04.23.03.999	04.2	8	2042303999	4	3

4) che la liquidazione degli importi a favore degli Organismi di Garanzia, in ottemperanza al punto 9. del Programma Operativo, sarà disposta con atto del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione – ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2376/2024 – successivamente alla pubblicazione del presente provvedimento, sulla base delle quote annuali di contributo spettante relativamente ai prestiti sottoscritti effettivamente dagli istituti di credito;

5) che, così come previsto dall'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., la concessione in favore di Agrifidi Modena Reggio Ferrara Società Cooperativa con sede in Modena è disposta sotto condizione risolutiva con facoltà di revoca, secondo quanto previsto dall'art. 92 comma 3, del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

6) che per tutte le istanze ammesse a finanziamento sono stati acquisiti i codici SIAN COR dal "Registro Nazionale aiuti di stato-SIAN" che identificano univocamente gli aiuti in favore di ogni soggetto beneficiario di cui al D.M. 115/2017, come si evince dagli **Allegati 3**, quale parte integrante e sostanziale al presente atto, nonché eseguite le verifiche propedeutiche alla concessione;

7) che:

- gli Organismi di garanzia dovranno utilizzare le somme qui concesse secondo quanto previsto dal Programma operativo approvato con propria deliberazione n. 594/2025;
- in particolare, nel rispetto delle modalità stabilite al punto 10. del più volte citato Programma operativo di cui alla deliberazione n. 594/2025, nell'ambito della ripartizione qui disposta, gli Organismi di garanzia provvederanno a concedere il concorso sugli interessi dei prestiti di conduzione contratti dalle

aziende socie, entro **trenta giorni dall'approvazione** dell'atto dirigenziale regionale con il quale si dispone il riparto delle risorse. In particolare, l'atto assunto dagli Organismi di garanzia, oltre a indicare il valore del prestito ammissibile e l'entità del contributo, dovrà contenere la precisa e completa indicazione del regime di aiuto a cui l'impresa accede;

8) che sulla base delle valutazioni effettuate e come precisato in premessa, le norme di cui all'art. 11 della Legge n. 3/2003 non sono applicabili agli interventi oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10) di rimandare - per quanto non espressamente richiamato nel presente atto - alle disposizioni contenute nel Programma operativo di cui alla propria deliberazione n. 594/2025;

11) che il presente atto venga pubblicato integralmente sul bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Barbara Attili

MEDIO TERMINE - ASSEGNAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA COMPRENSIVA DI DECURTAZIONE

POSIZ.	CODIFICA PER DOMANDA			REGIME	PRIORITÁ	AZIENDA P. IVA	AZIENDA DENOMINAZIONE	DIMENSIONE	PRESTITO AMMISSIBILE IMPORTO	PRESTITO AMMISSIBILE MESI	PROTOCOLLO ORGANISMO DATA	PROTOCOLLO ORGANISMO ORA	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO NON FINANZIATO
104	12	A	3	DE MINIMIS	6	01297230334	AZ. AGR. CAMPOGRANDE DI CANTONI SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	150.000,00 €	60	05/05/2025	10:54	3.594,16 €	3.594,16 €	0,00 €
105	13	A	5	DE MINIMIS	6	01365640331	AZ.AGR. CASELLA DI MAZZOCCHI ALESSANDRO E ANNA MARIA SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	30.000,00 €	60	05/05/2025	11:05	1.170,26 €	1.170,26 €	0,00 €
106	14	A	6	DE MINIMIS	6	01188390338	AZ.AGR.COLOMBARA DI FINETTI SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	100.000,00 €	60	05/05/2025	11:10	3.901,07 €	3.901,07 €	0,00 €
107	15	A	7	DE MINIMIS	6	00843730334	AZ.AGR. CASE GRECHE DI GENTILI SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	500.000,00 €	60	05/05/2025	11:15	19.504,81 €	19.504,81 €	0,00 €
108	16	A	8	DE MINIMIS	6	01133730332	CITTA' DELLE ROSE SRL SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE	MICROIMPRESA	20.000,00 €	60	05/05/2025	11:20	780,31 €	780,31 €	0,00 €
109	17	A	9	DE MINIMIS	6	01203680333	COSTA GERMANO	MICROIMPRESA	80.000,00 €	60	05/05/2025	11:25	3.120,75 €	3.120,75 €	0,00 €
110	18	A	10	DE MINIMIS	6	00812400331	COSTA ROBERTO	MICROIMPRESA	80.000,00 €	60	05/05/2025	11:30	3.120,75 €	3.120,75 €	0,00 €
111	19	A	11	DE MINIMIS	6	01318680335	AZIENDA AGRICOLA FILIOS STEFANO	MICROIMPRESA	150.000,00 €	60	05/05/2025	11:35	5.851,58 €	5.851,58 €	0,00 €
112	20	A	13	DE MINIMIS	6	01313380337	SOCIETA' AGRICOLA GANDOLFI MATTIA E C. SS	MICROIMPRESA	150.000,00 €	60	05/05/2025	11:45	5.851,58 €	5.851,58 €	0,00 €
113	21	A	14	DE MINIMIS	6	00320270333	AZ.AGR.GIUDEO DI BINELLI SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	500.000,00 €	60	05/05/2025	11:50	4.191,97 €	4.191,97 €	0,00 €
114	22	A	15	DE MINIMIS	6	00939080339	AZ.AGR.VIVAIETTO DI BARBIERI E C. SOCIETA' AGRICOLA SS	MICROIMPRESA	150.000,00 €	60	05/05/2025	12:00	5.851,58 €	5.851,58 €	0,00 €
115	23	A	16	DE MINIMIS	6	01482470331	AZ.AGR.MOLA SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	500.000,00 €	60	05/05/2025	12:05	12.794,87 €	12.794,87 €	0,00 €
116	24	A	18	DE MINIMIS	6	01164160333	MAZZOCCHI DANIELE E PASQUALE SOCIETA' AGRICOLA SOC.SEMPL.	MICROIMPRESA	50.000,00 €	60	05/05/2025	12:15	1.950,48 €	1.950,48 €	0,00 €
117	25	A	19	DE MINIMIS	6	01075680338	AZIENDA AGRICOLA PIACENTINI ADA	MICROIMPRESA	100.000,00 €	60	05/05/2025	12:20	3.901,07 €	3.901,07 €	0,00 €
118	26	A	20	DE MINIMIS	6	00945450336	RONDA FILIPPO DAVIDE E ROBERTO SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	50.000,00 €	60	05/05/2025	12:25	1.950,48 €	1.950,48 €	0,00 €
119	27	A	21	DE MINIMIS	6	00156590333	ROSSI RENZO E GIUSEPPE S. S.	MICROIMPRESA	200.000,00 €	60	05/05/2025	12:30	7.802,09 €	7.802,09 €	0,00 €
120	28	A	22	DE MINIMIS	6	01127890331	ZANINONI ALESSANDRO	MICROIMPRESA	45.000,00 €	60	05/05/2025	12:35	1.755,33 €	1.755,33 €	0,00 €
121	29	A	23	DE MINIMIS	6	01095930333	LAMBERTI DANIELE	MICROIMPRESA	60.000,00 €	60	06/05/2025	15:36	2.340,49 €	2.340,49 €	0,00 €
122	30	A	24	DE MINIMIS	6	00872020334	RISOLI IVO	MICROIMPRESA	500.000,00 €	60	07/05/2025	07:38	19.504,81 €	19.504,81 €	0,00 €
123	31	A	27	DE MINIMIS	6	00963650338	ANELLI FILIPPO	MICROIMPRESA	250.000,00 €	60	07/05/2025	16:10	9.752,27 €	9.752,27 €	0,00 €
124	32	A	28	DE MINIMIS	6	01577210337	SOCIETA' AGRICOLA FABRIANA S.R.L	MICROIMPRESA	400.000,00 €	60	07/05/2025	16:10	15.603,78 €	15.603,78 €	0,00 €
125	33	A	30	DE MINIMIS	6	01124330331	NUCA STEFANO	MICROIMPRESA	100.000,00 €	60	09/05/2025	10:51	3.901,07 €	3.901,07 €	0,00 €
126	51	B	19048	DE MINIMIS	6	01879550364	FATTORIA SAN ROCCO SOCIETA' AGRICOLA	PICCOLAIMPRESA	300.000,00 €	36	13/05/2025	09:00	516,50 €	516,50 €	0,00 €
127	34	A	31	DE MINIMIS	6	01177230339	AZIENDA AGRICOLA CASA NOVA DI LUIGI PRATI	MICROIMPRESA	100.000,00 €	60	13/05/2025	10:08	3.901,07 €	3.901,07 €	0,00 €
128	35	A	32	DE MINIMIS	6	00772400339	AVANZI LUIGI, PAOLO E PIERO FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	60.000,00 €	36	13/05/2025	12:01	2.340,49 €	2.340,49 €	0,00 €
129	36	A	33	DE MINIMIS	6	01425330337	ARATA SIMONE	MICROIMPRESA	200.000,00 €	36	13/05/2025	15:18	7.802,09 €	7.802,09 €	0,00 €
130	37	A	34	DE MINIMIS	6	00711740332	SOCIETA' AGRICOLA BARDI LUIGI E GUIDO SS	MICROIMPRESA	500.000,00 €	60	15/05/2025	09:23	19.504,81 €	19.504,81 €	0,00 €
131	52	B	19062	DE MINIMIS	6	03546240361	GUERZONI MERI	MICROIMPRESA	120.000,00 €	36	21/05/2025	10:42	5.390,40 €	5.390,40 €	0,00 €
132	53	B	19067	DE MINIMIS	6	02341990360	CARDINALI GIAN PIETRO	MICROIMPRESA	90.000,00 €	36	28/05/2025	12:50	3.846,72 €	3.846,72 €	0,00 €
133	38	A	37	DE MINIMIS	6	01019240330	GAUDENZI ALESSANDRO	MICROIMPRESA	20.000,00 €	60	29/05/2025	10:53	780,31 €	780,31 €	0,00 €
134	43	C	1011527	DE MINIMIS	6	04780980282	SOC.AGR. F&G AGRICOLTURA DI FERRO MASSIMO E SPAGNOLO ROMINA SS	MICRO	25.000,00 €	36	29/05/2025	11:38	1.105,11 €	1.105,11 €	0,00 €
135	39	A	38	DE MINIMIS	6	00690410345	BERTONCINI VALTER	MICROIMPRESA	30.000,00 €	60	29/05/2025	16:24	1.170,26 €	1.170,26 €	0,00 €
136	54	B	19006	DE MINIMIS	6	02357610357	BONVICINI LIANA	MICROIMPRESA	50.000,00 €	36	06/06/2025	09:56	2.043,72 €	2.043,72 €	0,00 €
137	55	B	19086	DE MINIMIS	6	01297540385	SOCIETA' AGRICOLA BARETTA LORENZO E LORENO S.S.	MICROIMPRESA	60.000,00 €	36	18/06/2025	12:50	2.705,82 €	2.705,82 €	0,00 €
138	40	A	40	DE MINIMIS	6	01419460330	SPINOLO STEFANIA	MICROIMPRESA	100.000,00 €	60	25/06/2025	12:40	3.901,07 €	3.901,07 €	0,00 €
139	41	A	41	DE MINIMIS	6	01758780330	LAVEZZI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	MICROIMPRESA	70.000,00 €	60	26/06/2025	09:53	2.730,80 €	2.730,80 €	0,00 €
140	42	A	42	DE MINIMIS	6	00841380348	CHIUSA GIAN LUCA ROBERTO E STEFANO SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	500.000,00 €	36	26/06/2025	10:28	19.504,81 €	19.504,81 €	0,00 €
141	56	B	19113	DE MINIMIS	6	02466000367	CHIARI IVAN E MONTI EDI DI CHIARI IVAN	MICROIMPRESA	250.000,00 €	36	26/06/2025	10:29	11.274,24 €	11.274,24 €	0,00 €
142	43	A	43	DE MINIMIS	6	01320480336	CHIAPPONI A.C.L. SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	114.000,00 €	60	26/06/2025	11:07	4.447,19 €	4.447,19 €	0,00 €
143	44	A	44	DE MINIMIS	6	01618740342	FATTORIA COTTI SS AGRICOLA	MICROIMPRESA	100.000,00 €	60	26/06/2025	15:26	3.901,07 €	3.901,07 €	0,00 €
													235.062,04 €	**235.062,04 €**	**0,00 €**

MEDIO TERMINE - DOMANDE FINANZIATE - RIPARTIZIONE AGRIFIDI EMILIA SOCIETA' COOPERATIVA

POSIZ.	CODIFICA PER DOMANDA			REGIME	PRIORITÁ	AZIENDA P. IVA	AZIENDA DENOMINAZIONE	DIMENSIONE	PRESTITO AMMISSIBILE IMPORTO	PRESTITO AMMISSIBILE MESI	PROTOCOLLO ORGANISMO DATA	PROTOCOLLO ORGANISMO ORA	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO NON FINANZIATO
104	12	A	3	DE MINIMIS	6	01297230334	AZ. AGR. CAMPOGRANDE DI CANTONI SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	150.000,00 €	60	05/05/2025	10:54	3.594,16 €	3.594,16 €	0,00 €
105	13	A	5	DE MINIMIS	6	01365640331	AZ.AGR. CASELLA DI MAZZOCCHI ALESSANDRO E ANNA MARIA SO	MICROIMPRESA	30.000,00 €	60	05/05/2025	11:05	1.170,26 €	1.170,26 €	0,00 €
106	14	A	6	DE MINIMIS	6	01188390338	AZ.AGR.COLOMBARA DI FINETTI SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	100.000,00 €	60	05/05/2025	11:10	3.901,07 €	3.901,07 €	0,00 €
107	15	A	7	DE MINIMIS	6	00843730334	AZ.AGR. CASE GRECHE DI GENTILI SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	500.000,00 €	60	05/05/2025	11:15	19.504,81 €	19.504,81 €	0,00 €
108	16	A	8	DE MINIMIS	6	01137370332	CITTA' DELLE ROSE SRL SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE	MICROIMPRESA	20.000,00 €	60	05/05/2025	11:20	780,31 €	780,31 €	0,00 €
109	17	A	9	DE MINIMIS	6	01203680333	COSTA GERMANO	MICROIMPRESA	80.000,00 €	60	05/05/2025	11:25	3.120,75 €	3.120,75 €	0,00 €
110	18	A	10	DE MINIMIS	6	00812400331	COSTA ROBERTO	MICROIMPRESA	80.000,00 €	60	05/05/2025	11:30	3.120,75 €	3.120,75 €	0,00 €
111	19	A	11	DE MINIMIS	6	01318680335	AZIENDA AGRICOLA FILIOS STEFANO	MICROIMPRESA	150.000,00 €	60	05/05/2025	11:35	5.851,58 €	5.851,58 €	0,00 €
112	20	A	13	DE MINIMIS	6	01313380337	SOCIETA' AGRICOLA GANDOLFI MATTIA E C. SS	MICROIMPRESA	150.000,00 €	60	05/05/2025	11:45	5.851,58 €	5.851,58 €	0,00 €
113	21	A	14	DE MINIMIS	6	00320270333	AZ.AGR.GIUDEO DI BINELLI SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	500.000,00 €	60	05/05/2025	11:50	4.191,97 €	4.191,97 €	0,00 €
114	22	A	15	DE MINIMIS	6	00939080339	AZ.AGR.VIVAIETTO DI BARBIERI E C. SOCIETA' AGRICOLA SS	MICROIMPRESA	150.000,00 €	60	05/05/2025	12:00	5.851,58 €	5.851,58 €	0,00 €
115	23	A	16	DE MINIMIS	6	01482470331	AZ.AGR.MOLA SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	500.000,00 €	60	05/05/2025	12:05	12.794,87 €	12.794,87 €	0,00 €
116	24	A	18	DE MINIMIS	6	01164160333	MAZZOCCHI DANIELE E PASQUALE SOCIETA' AGRICOLA SOC.SEMP	MICROIMPRESA	50.000,00 €	60	05/05/2025	12:15	1.950,48 €	1.950,48 €	0,00 €
117	25	A	19	DE MINIMIS	6	01075680338	AZIENDA AGRICOLA PIACENTINI ADA	MICROIMPRESA	100.000,00 €	60	05/05/2025	12:20	3.901,07 €	3.901,07 €	0,00 €
118	26	A	20	DE MINIMIS	6	00945450336	RONDA FILIPPO DAVIDE E ROBERTO SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	50.000,00 €	60	05/05/2025	12:25	1.950,48 €	1.950,48 €	0,00 €
119	27	A	21	DE MINIMIS	6	00156590333	ROSSI RENZO E GIUSEPPE S. S.	MICROIMPRESA	200.000,00 €	60	05/05/2025	12:30	7.802,09 €	7.802,09 €	0,00 €
120	28	A	22	DE MINIMIS	6	01127890331	ZANINONI ALESSANDRO	MICROIMPRESA	45.000,00 €	60	05/05/2025	12:35	1.755,33 €	1.755,33 €	0,00 €
121	29	A	23	DE MINIMIS	6	01095930333	LAMBERTI DANIELE	MICROIMPRESA	60.000,00 €	60	06/05/2025	15:36	2.340,49 €	2.340,49 €	0,00 €
122	30	A	24	DE MINIMIS	6	00872020334	RISOLI IVO	MICROIMPRESA	500.000,00 €	60	07/05/2025	07:38	19.504,81 €	19.504,81 €	0,00 €
123	31	A	27	DE MINIMIS	6	00963650338	ANELLI FILIPPO	MICROIMPRESA	250.000,00 €	60	07/05/2025	16:10	9.752,27 €	9.752,27 €	0,00 €
124	32	A	28	DE MINIMIS	6	01577210337	SOCIETA' AGRICOLA FABRIANA S.R.L	MICROIMPRESA	400.000,00 €	60	07/05/2025	16:10	15.603,78 €	15.603,78 €	0,00 €
125	33	A	30	DE MINIMIS	6	01124330331	NUCA STEFANO	MICROIMPRESA	100.000,00 €	60	09/05/2025	10:51	3.901,07 €	3.901,07 €	0,00 €
127	34	A	31	DE MINIMIS	6	01177230339	AZIENDA AGRICOLA CASA NOVA DI LUIGI PRATI	MICROIMPRESA	100.000,00 €	60	13/05/2025	10:08	3.901,07 €	3.901,07 €	0,00 €
128	35	A	32	DE MINIMIS	6	00772400339	AVANZI LUIGI, PAOLO E PIERO FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	60.000,00 €	36	13/05/2025	12:01	2.340,49 €	2.340,49 €	0,00 €
129	36	A	33	DE MINIMIS	6	01425330337	ARATA SIMONE	MICROIMPRESA	200.000,00 €	36	13/05/2025	15:18	7.802,09 €	7.802,09 €	0,00 €
130	37	A	34	DE MINIMIS	6	00711740332	SOCIETA' AGRICOLA BARDI LUIGI E GUIDO SS	MICROIMPRESA	500.000,00 €	60	15/05/2025	09:23	19.504,81 €	19.504,81 €	0,00 €
133	38	A	37	DE MINIMIS	6	01019240330	GAUDENZI ALESSANDRO	MICROIMPRESA	20.000,00 €	60	29/05/2025	10:53	780,31 €	780,31 €	0,00 €
135	39	A	38	DE MINIMIS	6	00690410345	BERTONCINI VALTER	MICROIMPRESA	30.000,00 €	60	29/05/2025	16:24	1.170,26 €	1.170,26 €	0,00 €
138	40	A	40	DE MINIMIS	6	01419460330	SPINOLO STEFANIA	MICROIMPRESA	100.000,00 €	60	25/06/2025	12:40	3.901,07 €	3.901,07 €	0,00 €
139	41	A	41	DE MINIMIS	6	01758780330	LAVEZZI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	MICROIMPRESA	70.000,00 €	60	26/06/2025	09:53	2.730,80 €	2.730,80 €	0,00 €
140	42	A	42	DE MINIMIS	6	00841380348	CHIUSA GIAN LUCA ROBERTO E STEFANO SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	500.000,00 €	36	26/06/2025	10:28	19.504,81 €	19.504,81 €	0,00 €
142	43	A	43	DE MINIMIS	6	01320480336	CHIAPPONI A.C.L. SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	114.000,00 €	60	26/06/2025	11:07	4.447,19 €	4.447,19 €	0,00 €
143	44	A	44	DE MINIMIS	6	01618740342	FATTORIA COTTI SS AGRICOLA	MICROIMPRESA	100.000,00 €	60	26/06/2025	15:26	3.901,07 €	3.901,07 €	0,00 €
													208.179,53 €	**208.179,53 €**	**0,00 €**

MEDIO TERMINE - DOMANDE FINANZIATE - RIPARTIZIONE AGRIFIDI MODENA REGGIO FERRARA SOCIETA' COOPERATIVA

POSIZ.	CODIFICA PER DOMANDA			REGIME	PRIORITÁ	AZIENDA P. IVA	AZIENDA DENOMINAZIONE	DIMENSIONE	PRESTITO AMMISSIBILE IMPORTO	PRESTITO AMMISSIBILE MESI	PROTOCOLLO ORGANISMO DATA	PROTOCOLLO ORGANISMO ORA	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO NON FINANZIATO
126	51	B	19048	DE MINIMIS	6	01879550364	FATTORIA SAN ROCCO SOCIETA' AGRICOLA	PICCOLA IMPRESA	300.000,00 €	36	13/05/2025	09:00	516,50 €	516,50 €	0,00 €
131	52	B	19062	DE MINIMIS	6	03546240361	GUERZONI MERI	MICROIMPRESA	120.000,00 €	36	21/05/2025	10:42	5.390,40 €	5.390,40 €	0,00 €
132	53	B	19067	DE MINIMIS	6	02341990360	CARDINALI GIAN PIETRO	MICROIMPRESA	90.000,00 €	36	28/05/2025	12:50	3.846,72 €	3.846,72 €	0,00 €
136	54	B	19006	DE MINIMIS	6	02357610357	BONVICINI LIANA	MICROIMPRESA	50.000,00 €	36	06/06/2025	09:56	2.043,72 €	2.043,72 €	0,00 €
137	55	B	19086	DE MINIMIS	6	01297540385	SOCIETA' AGRICOLA BARETTA LORENZO E LORENO S	MICROIMPRESA	60.000,00 €	36	18/06/2025	12:50	2.705,82 €	2.705,82 €	0,00 €
141	56	B	19113	DE MINIMIS	6	02466000367	CHIARI IVAN E MONTI EDI DI CHIARI IVAN	MICROIMPRESA	250.000,00 €	36	26/06/2025	10:29	11.274,24 €	11.274,24 €	0,00 €
													25.777,40 €	**25.777,40 €**	**0,00 €**

MEDIO TERMINE - DOMANDE FINANZIATE - RIPARTIZIONE AGRIFIDI UNO EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA

POSIZ.	CODIFICA PER DOMANDA			REGIME	PRIORITÁ	AZIENDA P. IVA	AZIENDA DENOMINAZIONE	DIMENSIONE	PRESTITO AMMISSIBILE IMPORTO	PRESTITO AMMISSIBILE MESI	PROTOCOLLO ORGANISMO DATA	PROTOCOLLO ORGANISMO ORA	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO NON FINANZIATO
134	43	C	1011527	DE MINIMIS	6	04780980282	SOC.AGR. F&G AGRICOLTURA DI FERRO MASSIMO E SPAGNOLO ROMINA SS	MICRO	25.000,00 €	36	29/05/2025	11:38	1.105,11 €	1.105,11 €	0,00 €
													1.105,11 €	**1.105,11 €**	**0,00 €**

MEDIO TERMINE - DOMANDE PRESENTATE - CODICI SIAN E RNA

CODIFICA PER DOMANDA			REGIME	PRIORITÁ	AZIENDA P. IVA	AZIENDA DENOMINAZIONE	DIMENSIONE	SIAN CAR	SIAN COR	RNA VERCOR
12	A	3	DE MINIMIS	6	01297230334	AZ. AGR. CAMPOGRANDE DI CANTONI SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	1018624	2392707	35256824
13	A	5	DE MINIMIS	6	01365640331	AZ.AGR. CASELLA DI MAZZOCCHI ALESSANDRO E ANNA MARIA SOCIETA' AGRICOLA SI	MICROIMPRESA	1018624	2394192	35256825
14	A	6	DE MINIMIS	6	01188390338	AZ.AGR.COLOMBARA DI FINETTI SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	1018624	2394193	35256838
15	A	7	DE MINIMIS	6	00843730334	AZ.AGR. CASE GRECHE DI GENTILI SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	1018624	2394194	35256840
16	A	8	DE MINIMIS	6	01137370332	CITTA' DELLE ROSE SRL SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE	MICROIMPRESA	1018624	2394195	35256841
17	A	9	DE MINIMIS	6	01203680333	COSTA GERMANO	MICROIMPRESA	1018624	2394196	35256842
18	A	10	DE MINIMIS	6	00812400331	COSTA ROBERTO	MICROIMPRESA	1018624	2394197	35256843
19	A	11	DE MINIMIS	6	01318680335	AZIENDA AGRICOLA FILIOS STEFANO	MICROIMPRESA	1018624	2394198	35256844
20	A	13	DE MINIMIS	6	01313380337	SOCIETA' AGRICOLA GANDOLFI MATTIA E C. SS	MICROIMPRESA	1018624	2394199	35256845
21	A	14	DE MINIMIS	6	00320270333	AZ.AGR.GIUDEO DI BINELLI SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	1018624	2392708	35256846
22	A	15	DE MINIMIS	6	00939080339	AZ.AGR.VIVAIETTO DI BARBIERI E C. SOCIETA' AGRICOLA SS	MICROIMPRESA	1018624	2394200	35256847
23	A	16	DE MINIMIS	6	01482470331	AZ.AGR.MOLA SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	1018624	2392709	35256848
24	A	18	DE MINIMIS	6	01164160333	MAZZOCCHI DANIELE E PASQUALE SOCIETA' AGRICOLA SOC.SEMPL.	MICROIMPRESA	1018624	2394201	35256849
25	A	19	DE MINIMIS	6	01075680338	AZIENDA AGRICOLA PIACENTINI ADA	MICROIMPRESA	1018624	2394202	35256850
26	A	20	DE MINIMIS	6	00945450336	RONDA FILIPPO DAVIDE E ROBERTO SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	1018624	2394203	35256852
27	A	21	DE MINIMIS	6	00156590333	ROSSI RENZO E GIUSEPPE S. S.	MICROIMPRESA	1018624	2394204	35256853
28	A	22	DE MINIMIS	6	01127890331	ZANINONI ALESSANDRO	MICROIMPRESA	1018624	2394205	35256854
29	A	23	DE MINIMIS	6	01095930333	LAMBERTI DANIELE	MICROIMPRESA	1018624	2394206	35256855
30	A	24	DE MINIMIS	6	00872020334	RISOLI IVO	MICROIMPRESA	1018624	2394207	35256868
31	A	27	DE MINIMIS	6	00963650338	ANELLI FILIPPO	MICROIMPRESA	1018624	2394208	35256873
32	A	28	DE MINIMIS	6	01577210337	SOCIETA' AGRICOLA FABRIANA S.R.L	MICROIMPRESA	1018624	2394209	35256874
33	A	30	DE MINIMIS	6	01124330331	NUCA STEFANO	MICROIMPRESA	1018624	2394210	35256871
51	B	19048	DE MINIMIS	6	01879550364	FATTORIA SAN ROCCO SOCIETA' AGRICOLA	PICCOLAIMPRESA	1018624	2392710	35256878
34	A	31	DE MINIMIS	6	01177230339	AZIENDA AGRICOLA CASA NOVA DI LUIGI PRATI	MICROIMPRESA	1018624	2394211	35256876
35	A	32	DE MINIMIS	6	00772400339	AVANZI LUIGI, PAOLO E PIERO FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	1018624	2394212	35256879
36	A	33	DE MINIMIS	6	01425330337	ARATA SIMONE	MICROIMPRESA	1018624	2394213	35256880
37	A	34	DE MINIMIS	6	00711740332	SOCIETA' AGRICOLA BARDI LUIGI E GUIDO SS	MICROIMPRESA	1018624	2394214	35256882
52	B	19062	DE MINIMIS	6	03546240361	GUERZONI MERI	MICROIMPRESA	1018624	2394215	35256883
53	B	19067	DE MINIMIS	6	02341990360	CARDINALI GIAN PIETRO	MICROIMPRESA	1018624	2394216	35256885
38	A	37	DE MINIMIS	6	01019240330	GAUDENZI ALESSANDRO	MICROIMPRESA	1018624	2394217	35256886
43	C	1011527	DE MINIMIS	6	04780980282	SOC.AGR. F&G AGRICOLTURA DI FERRO MASSIMO E SPAGNOLO ROMINA SS	MICRO	1018624	2394218	35256887
39	A	38	DE MINIMIS	6	00690410345	BERTONCINI VALTER	MICROIMPRESA	1018624	2394219	35256888
54	B	19006	DE MINIMIS	6	02357610357	BONVICINI LIANA	MICROIMPRESA	1018624	2394220	35256890
55	B	19086	DE MINIMIS	6	01297540385	SOCIETA' AGRICOLA BARETTA LORENZO E LORENO S.S.	MICROIMPRESA	1018624	2394221	35256892
40	A	40	DE MINIMIS	6	01419460330	SPINOLO STEFANIA	MICROIMPRESA	1018624	2394222	35256891
41	A	41	DE MINIMIS	6	01758780330	LAVEZZI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	MICROIMPRESA	1018624	2394223	35256893
42	A	42	DE MINIMIS	6	00841380348	CHIUSA GIAN LUCA ROBERTO E STEFANO SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	1018624	2394224	35256894
56	B	19113	DE MINIMIS	6	02466000367	CHIARI IVAN E MONTI EDI DI CHIARI IVAN	MICROIMPRESA	1018624	2394225	35256901
43	A	43	DE MINIMIS	6	01320480336	CHIAPPONI A.C.L. SS SOCIETA' AGRICOLA	MICROIMPRESA	1018624	2394226	35256909
44	A	44	DE MINIMIS	6	01618740342	FATTORIA COTTI SS AGRICOLA	MICROIMPRESA	1018624	2394227	35256910

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 26 NOVEMBRE 2025, N. 23448

Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione D "Investimenti per il benessere animale" - Avviso pubblico regionale anno 2025 - delibera Giunta regionale n. 263/2025 - Ulteriore ridefinizione termini procedimentali

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e successivamente aggiornato, da ultimo, con propria deliberazione n. 1112 del 7 luglio 2025;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 5.1 approvata con Decisione della Commissione C (2025)3805 final del 18 giugno 2025;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2021/2115 e CoPSR 2023-2027: approvazione delle nuove "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento"";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 24 febbraio 2025, avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2115/2021 – P.S.P. 2023/2027 - interventi SRD02 -investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - azione d "investimenti per il benessere animale" - approvazione avviso pubblico regionale anno 2025.";

- la determinazione dirigenziale numero 10193 del 28/05/2025 avente ad oggetto: "Reg. (UE) n. 2115/2021 – P.S.P. 2023/2027 - interventi SRD02 -investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - azione d "investimenti per il benessere animale – ridefinizione termini procedimentali";

- la determinazione dirigenziale numero 14266 del 23/07/2025 avente ad oggetto: "Reg. (UE) n. 2115/2021 – P.S.P. 2023/2027 - interventi SRD02 -investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - azione d "investimenti per il benessere animale – ridefinizione termini procedimentali";

- la deliberazione della Giunta regionale n.1332 del 04/08/2025 avente ad oggetto: "Reg. (UE) n. 2115/2021 – P.S.P. 2023/2027 - interventi SRD02 -investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - azione d "investimenti per il benessere animale" – modifica avviso pubblico regionale di cui alla deliberazione n. 263/2025 e definizione prescrizioni per l'ottenimento di proroghe";

- la determinazione dirigenziale numero 18958 del 06/10/2025 avente ad oggetto: "Reg. (UE) n. 2115/2021 – P.S.P. 2023/2027 - interventi SRD02 -investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - azione d "investimenti per il benessere animale – ulteriore ridefinizione termini procedimentali"

Atteso che al punto 2 "Presentazione delle domanda di sostegno" dell'avviso pubblico di cui trattasi, come modificato dalle sopracitate determinazioni n. 10193/2025, n. 14266 del 23/07/2025 e n.18958 del 06/10/2025, risulta stabilito che "Le domande di sostegno dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle **ore 13.00.00 del 1 dicembre 2025**.

Per la disciplina delle modalità di presentazione delle domande si rinvia al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni" (…*omissis*…).

Atteso, altresì, che il paragrafo 2 delle sopracitate "Disposizioni comuni" recita:

"**Rettifica della documentazione**: entro 10 giorni lavorativi dal termine previsto dall'Avviso per la presentazione della domanda di sostegno, è consentita la rettifica della domanda, con le modalità procedurali definite da Agrea, esclusivamente per sanare situazioni in cui i documenti, sebbene caricati, risultino per errore incompleti o errati, ovvero, non siano presenti a causa di malfunzionamenti del sistema informatico. Decorsi tali termini non è consentito effettuare alcuna modifica alla documentazione presentata.

Resta inteso che la documentazione prodotta deve recare data anteriore alla presentazione della domanda di sostegno."

Atteso infine che l'avviso pubblico di cui trattasi, al punto 2.3 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria", rimanda al corrispondente paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni", ove si stabilisce quanto segue:

"**Avvio e responsabili del procedimento**: ai fini dell'avvio del procedimento, le domande saranno istruite a far data dalla scadenza del termine di presentazione delle rettifiche di cui al par. 2 delle presenti disposizioni da parte di ciascun ufficio competente, secondo le modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

L'Avviso pubblico indica il o i Responsabili del procedimento per le fasi di competenza degli uffici centrali e territoriali, nonché, gli uffici preposti all'istruttoria.

Di norma, l'istruttoria delle domande di sostegno deve concludersi entro 90 giorni dall'avvio.

L'approvazione della graduatoria da parte del Settore centrale dovrà avvenire entro 10 giorni dal ricevimento degli elenchi delle domande ammissibili da parte degli uffici territoriali ovvero entro i termini indicati dall'Avviso pubblico nel caso in cui il Settore centrale sia competente anche per l'intera istruttoria."

Preso atto che, con note acquisite al protocollo regionale rispettivamente con n. 1161703 e n. 1161942, in data 24.11.2025, alcune Organizzazioni professionali agricole hanno rappresentato la necessità di un ulteriore differimento dei termini di presentazione delle domande di sostegno, rispetto alla data del 1 dicembre 2025 (ore 13:00), al fine di consentire una corretta e più approfondita valutazione dei progetti in corso di presentazione, nonché al fine di poter reperire documentazione necessaria ai fini del completamento dei progetti stessi ed in corso di acquisizione presso fornitori esterni;

Considerato quanto evidenziato dalle Organizzazioni professionali agricole regionali, e valutata l'occorrenza di offrire al maggior numero possibile di aziende agricole l'opportunità di fruire dei sostegni dedicati per l'intervento SRD02 "investimenti per il benessere animale" del Copsr 2013-2027;

Dato atto che al punto 3) del dispositivo della citata deliberazione n. 263/2025 è stabilito che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'avviso pubblico regionale di cui trattasi, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedimentali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Ritenuto necessario, pertanto, differire ulteriormente il termine di presentazione delle domande di sostegno di cui trattasi, quale ridefinito da ultimo con la predetta determinazione n. 18958/2025, come di seguito specificato:

- al punto 2. "Presentazione delle domande di sostegno" dell'avviso pubblico di cui trattasi, il termine perentorio entro il quale dovranno essere presentate le domande a valere sul tipo d'intervento SRD02 azione D è differito alle **ore 13.00.00 del 10 dicembre 2025**;

Ritenuto, altresì, di confermare quant'altro stabilito dalla deliberazione n. 263/2025;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

  - n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° gennaio 2025” che ha accorpato la delibera n. 468/2017 “Sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- n. 1187 del 16 luglio 2025, recante "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017 ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni:

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25/03/2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 11415 del 16/06/2025, ad oggetto “Proroga degli incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 18790 del 02/10/2025, ad oggetto “Conferimento di incarico Dirigenziale ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione n. 12489 del 19/06/2024 ad Oggetto “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1440 dell’8 settembre 2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato PIAO;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di modificare l’avviso pubblico regionale che dà attuazione per l’annualità 2025 all’intervento SRD02 Azione D “Investimenti per il benessere animale”, di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale, alla deliberazione di Giunta regionale n. 263/2025, come segue:

- in relazione al punto 2. “Presentazione delle domande di sostegno”, differendo il termine perentorio entro il quale dovranno essere presentate le domande a valere sul tipo d’intervento SRD02 azione D alle **ore 13.00.00 del 10 dicembre 2025**;

2) di confermare quant’altro stabilito dalla deliberazione n. 263/2025;

3) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e delle disposizioni regionali di attuazione;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

La Responsabile di Settore

Barbara Attili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 25 NOVEMBRE 2025, N. 23282

D.Lgs. 173/98, art. 8 - Approvazione Elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali - XXVI revisione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 “Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell’articolo 55, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449”, ed in particolare l’articolo 8 "Valorizzazione del patrimonio gastronomico";
- il Decreto ministeriale 8 settembre 1999, n. 350, "Regolamento recante norme per l’individuazione dei prodotti tradizionali di cui all’articolo 8, comma 1, del Decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173";
- le circolari del Ministero delle Politiche agricole e forestali n. 10 del 21 dicembre 1999, e n. 2 del 24 gennaio 2000 recanti "Criteri e modalità per la predisposizione degli elenchi delle Regioni e delle Province autonome dei prodotti agro-alimentari tradizionali D.M. 8 settembre 1999, n. 350";
- la nota del Ministero delle Politiche agricole e forestali n. 62359 del 3 luglio 2000, contenente ulteriori indicazioni sui criteri e modalità per la predisposizione degli elenchi;
- la comunicazione del Ministero politiche agricole e forestali Prot. n. 60244 in data 14 gennaio 2004 relativa all’inserimento di prodotti nelle categorie "piatti composti" e "prodotti della gastronomia";

Visto altresì l’articolo 12, comma 1 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino”, che prevede che il Ministero aggiorna ogni anno, con proprio decreto, l’elenco nazionale dei prodotti agroalimentari definiti tradizionali dalle Regioni e dalle provincie autonome di Trento e Bolzano;

Viste inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1281 del 30 luglio 2018, recante "D.lgs. 173/1998. Aggiornamento procedure per l’inserimento nell’elenco dei prodotti agro-alimentari tradizionali ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna”;
- la determinazione n. 24968 del 20 novembre 2024, con la quale è stata approvata la venticinquesima revisione dell’elenco regionale dei prodotti agro-alimentari tradizionali dell'Emilia-Romagna;

Richiamato l’elenco nazionale dei prodotti agro-alimentari tradizionali di cui al Decreto del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n.0110765 del 13 marzo 2025 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2025 comprendente la sezione riferita ai prodotti agroalimentari tradizionali dell’Emilia-Romagna;

Considerato:

- che il suddetto elenco nazionale viene periodicamente aggiornato a cura del Masaf, sulla base delle ulteriori segnalazioni pervenute dalle Regioni e dalle Province autonome;
- che, secondo le disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 1264 del 16 febbraio 2018, le Regioni e Province autonome devono, entro il 31 dicembre di ciascun anno, inviare al Ministero gli eventuali aggiornamenti;

Preso atto che entro il 30 settembre 2025 - termine fissato dalla deliberazione n. 1281/2018 – sono pervenute n. 1 domande di inserimento di nuova denominazione acquisita con Prot. 10.10.2025.1013859.E, integrata con Prot. 29.10.2025.1069994.E e indicata all’Allegato A al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale;

Rilevato che sulla predetta domanda è stata effettuata apposita istruttoria tecnica le cui risultanze positive, riassunte nell’allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, sono contenute nel verbale del 17/11/2025 conservato agli atti al Prot. 17/11/2025.1126550.I;

Ritenuto pertanto necessario provvedere all'aggiornamento dell'elenco approvato con la citata determinazione n. 24968/2024;

Dato atto che il nuovo elenco regionale dei prodotti agro-alimentari tradizionali dell'Emilia-Romagna aggiornato risulta costituito da n. 405 prodotti come indicato nell’allegato C – Elenco regionale dei prodotti agro-alimentari tradizionali dell'Emilia-Romagna, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1440 dell'8 settembre 2025 con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2025 del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per il triennio 2025/2027 (PIAO 2025/2027);

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
  - n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Vista, inoltre, la propria determinazione n. 2604 del 08/02/2023 di "individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di approvare gli allegati A e B - parti integranti e sostanziali della presente determinazione – contenenti rispettivamente:

- l'elenco delle nuove domande pervenute;
- l'elenco delle domande ritenute conformi;

3. di approvare l'allegato C, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, quale ventiseiesima revisione dell'Elenco regionale dei prodotti agro-alimentari tradizionali dell'Emilia-Romagna, consistente in n. 405 denominazioni afferenti al territorio Emilia-Romagna da inserire nell'elenco nazionale ai sensi del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173;

4. di inviare copia della presente determinazione al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ai fini dell'aggiornamento dell'elenco nazionale dei prodotti agro-alimentari tradizionali;

5. di pubblicare, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna l'allegato C della presente determinazione;

6. di dare atto, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, che si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile di Settore

Renzo Armuzzi

ALLEGATO C

ELENCO REGIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI DELL'EMILIA-ROMAGNA - VENTISEIESIMA REVISIONE

Categoria	n°	Nome del prodotto	Prov.
Bevande analcoliche, distillati e liquori	1	Acqua d'orcio o d'orzo, *l'acqua d'orz o d'orss*	RE
	2	Anicione, *andsòn*	MO
	3	Anisetta, *anisèta*	RE
	4	Macerato di pere in grappa	RN-FC
	5	Liquore di prugnoli, *bargnolino, bargnulein*	PC
	6	Liquore Zabaglione all'uovo	FE
	7	Maraschino, *maraschèin*	RE
	8	Marenata	RE
	9	Nocino, *nosen, nozèn*	PR-MO-RE-PC-FC
	10	Sorbolo, liquore nobile di sorbe, *liquor ed sorbi* , sorbolino, *sorbolen*	PR
	11	Sassolino	MO
	12	Vin brûlè, vino brulè, *brulè*	FC
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	13	Agnello da latte, agnel, delle razze: sarda e massese	FC
	14	Bel e cot, belecot	RA
	15	Bondiola*	FE
	16	Cappello del prete, *cappel da pret* *	PC
	17	Carne bovina di razza romagnola, *vidlò, tor, burela, vaca rumagnola*	FC
	18	Carne della razza bovina marchigiana	RN
	19	Castrato di Romagna, *castrè, castròn*	RA-RN-FC-BO
	20	Ciccioli (o cicciolata), *grassei* (o *suprasè*), ciccioli sbricioloni, *grassei sbrislon* , *cicoli, sgrisciuli* *	PC-RE-RN
	21	Coppa arrosto, *cupa arost*	PC
	22	Coppa di testa, tortella*	RN
	23	Coppa di montagna della Val Nure, *cuppa ad muntagna*	PC
	24	Coshet, violino coscia di pecora	RE
	25	Cotechino piccolo, *cudghein piccinein*	PC
	26	Culatello, *culatel* *	PC
	27	Fegatelli	RN
	28	Fiocchetto	PR
	29	Fiocco*	PR
	30	Goletta stagionata	RN
	31	Gallo ruspante	RN
	32	Lardo del Montefeltro	RN
	33	Lardo, *gras*	PC
	34	Lonzino, capolongo	RN
	35	Mariola*	PC
	36	Mazza fegato	RN
	37	Miaccio, miaggio, migliaccio	RN
	38	Pancetta arrotolata	RN
	39	Pancetta canusina*	RE
	40	Pesto di cavallo, *caval pist*	PR
	41	Pollo di razza Fidentina	PC-PR
	42	Pollo di Romagna	FC-RN
	43	Piccola di cavallo, *picula 'd caval*	PC
	44	Porchetta, purcheta	RN
	45	Prosciutto aromatizzato del Montefeltro	RN
	46	Salame all'aglio, *salam da l'ai* *	FE
	47	Salame di Canossa o salame di Castelnuovo Monti*	RE
	48	Salame fiorettino*	RE
	49	Salame gentile, salam gentil, *salâm zintìl* *	PC-FC
	50	Salsiccia	RN
	51	Salsiccia gialla fina, *sulzezza zala bouna e fina*	MO

ALLEGATO C

ELENCO REGIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI DELL'EMILIA-ROMAGNA - VENTISEIESIMA REVISIONE

	52	Salsiccia matta, *ciàvar, suzèzza mata*	FC
	53	Salsicciotto alla piacentina, salame da cuocere, *salam da cotta*	PC
	54	Spalla di San Secondo, spalla cotta e spalla cruda, *spala cota e crùda* *	PR
	55	Stracotto alla piacentina, *'l stua*	PC
	56	Suino di razza mora o mora romagnola	RA-FC-RN-BO
	57	Suino pesante	Tutte
	58	Tacchini bronzato rustico o nostrano, *galnacc,dindo*	RN
	59	Tasto, tast	PC
	60	Zuccotto di Bismantova*	RE
Condimenti	61	Pasta di tartufo bianco	RN
	62	Sale alimentare di Salsomaggiore	PR
	63	Sale, *sàl*	RA
Formaggi	64	Caciotta*	RN
	65	Caciotta vaccina al caglio vegetale*	RN
	66	Caprino*	RN
	67	Cascio pecorino lievito, pecorino fresco a latte crudo*	RN
	68	Casecc*	RN
	69	Formaggetta fresca, *furmaìn* *	RE
	70	Pecorino*	RN
	71	Pecorino del pastore*	BO-RA-RN-FC
	72	Pecorino dell'Appennino reggiano*	RE
	73	Pecorino maturato in grotta	FC
	74	Raviggiolo*	FC-RN
	75	Ribiola della Bettola, *ill ribiol* *	PC
	76	Robiola, ribiola, *furmai nis*	PC
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	77	Aglio bianco piacentino	PC
	78	Albicocca Val Santerno di Imola	BO
	79	Antica varietà di fichi piacentini della cultivar: verdolino,della goccia	PC
	80	Antica varietà di mandorla piacentina della cultivar: mandorla piacentina	PC
	81	Antica varietà di nocciola piacentina della cultivar: tonda piacentina, *nisola dmestiga*	PC
	82	Antica varietà di olivo piacentino della cultivar: Lugagnano, Mazzoni	PC
	83	Antica varietà di patata piacentina della cultivar quarantina, quaantìn-a	PC
	84	Antiche varietà di castagne piacentine: domestica di Gusano, Vezzolacca	PC
	85	Antiche varietà di ciliegia piacentina: flamengo, pavesi, mora o mora piacentina, mori, marasca di Villanova, prima, primissima, smirne, mora di Diolo, albanotti	PC
	86	Antiche varietà di mela ferrarese: mela Abbondanza, mela Imperatore, Durello	FE
	87	Antiche varietà di mela piacentina: verdone, calera o carraia o della carrara, fior d'acacia, *pum salam* o mela salame, rugginosa, brusca o *pum brusc* , carla o *pum cherla* , rosa o *pum rosa*	PC
	88	Antiche varietà di pera piacentina: della coda torta, lauro, limone, ammazza-cavallo	PC
	89	Antiche varietà di uva da tavola piacentina: verdea, besgano bianco, besgano rosso, bianchetta di Diolo, bianchetta di Bacedasco	PC
	90	Antiche varietà di vitigni reggiani: Redga, Sgavetta, Termarina, Scarsafoglia, Spergola	RE
	91	Antiche varietà di zucca ferrarese: zucca Violina, zucca Marina, *zuca Viulìna, zuca Marina*	FE
	92	Asparago, aspargina, *sparz, sparazena*	RA
	93	Cardo gigante di Romagna	FC
	94	Castagna fresca e secca di Granaglione	BO
	95	Castagna reggiana, Masangaia	RE
	96	Castagne arrosto al vino rosso, *balush o ballotte*	RE
	97	Cicerchia	RN

ALLEGATO C

ELENCO REGIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI DELL'EMILIA-ROMAGNA - VENTISEIESIMA REVISIONE

	98	Ciliegia di Cesena, delle varietà: moretta di Cesena, durona di Cesena, durella, duroncina di Cesena, ciliegia del fiore, primaticcia	FC
	99	Cocomero tipico di San Matteo Decima	BO
	100	Corniola, cornina, cornetta, cornuzza, barzizza, *curnèna, curnòzza*	FC
	101	Cucciaroli, cuciarole, *cuciarùl*	FC
	102	Doppio concentrato di pomodoro	PC
	103	Farina dolce di castagne di Granaglione, *farina d'castaggne*	BO
	104	Farro *Triticum dicoccum*	RN
	105	Fragola di Romagna	BO-FC-RA-RN
	106	Germogli di Pungitopo sott'olio	RN
	107	Kiwi	FC
	108	Lischi, roscano, agretto, baciccio, liscaro	FC
	109	Loto di Romagna	BO-FC-RA-RN
	110	Marmellata di bacche di rosa canina	RN
	111	Marmellata di more	RN
	112	Marrone del Montefeltro	RN
	113	Marrone di Campora, *maron ed Campra*	PR
	114	Mela campanina, *pòm campanein*	MO
	115	Mela rosa Romana, *mela Rousmèna*	BO
	116	Melone tipico di San Matteo Decima	BO
	117	Patata di Montescudo	RN
	118	Patata di Montese	MO
	119	Pera Scipiona	FC
	120	Pera Volpina	FC
	121	Pesca Bella di Cesena	FC
	122	Pesca buco incavato, *bus incavè*	RA-FC
	123	Raperonzolo, *raponzal, raponzolo, raponzo*	FC
	124	Saba dell'Emilia-Romagna, *sapa*	Tutte
	125	Sapore, *savor*	RA-FC
	126	Saporetto dell'Appennino reggiano, *savurett, savorèt*	RE
	127	Stridoli, strigoli, carletti, bubbolini, tagliatelle della Madonna, silene rigonfia, *streidoul, strigli, strigul, strìdual, stridul, strìvul, strìgval*	FC
	128	Sugali, *sugal*	RA
	129	Sughi d'uva reggiani, *sugh*	RE-MO
	130	Susina di Vignola	MO-BO-FE
	131	Susina Vaca Zebeo, *vacazebeo, vacaza zebeo, vacazaebeo, vacazza*	FC
	132	Tartufo bianco (tuber magnatum), *trifula bianca*	PC-RN
	133	Tartufo bianco pregiato	BO-FC
	134	Tartufo nero di Fragno, *trifula*	PR
	135	Tartufo nero estivo (tuber aestivum), *trifula negra*	PC-RN
	136	Tartufo nero pregiato (tuber melanosporum vitt.)	RN
Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	137	Africanetti, biscotti Margherita, *africanèt*	BO
	138	Amaretti, *amarett*	MO-FC
	139	Amaretto di Spilamberto	MO
	140	Anolini, *anvein, amvei, anvei, anven*	PC
	141	Anolino, *anolen*	PR
	142	Basotti, bassotti, tagliolini al forno, *bazòt, bassot*	FC
	143	Bensone, *balsone,balsòn*	MO
	144	Biscione reggiano	RE
	145	Biscotto anguilla regina	FE
	146	Bizulà	RN
	147	Bodino di uva termarina	RE
	148	Bomba allo zabaglione o di Canossa	RE

ALLEGATO C

ELENCO REGIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI DELL'EMILIA-ROMAGNA - VENTISEIESIMA REVISIONE

149	Bomba di polenta, *bomba ed puleninta*	RE
150	Bomba di riso, *bomba 'd ris*	PC-RE
151	Bomba di tagliatelle	RE
152	Borlengo, *burleng, burlang*	MO
153	Bortellina, *burtlêina*	PC
154	Bracciatello	FC
155	Bustrengo, *bustrenga, bustrèng, bostrengo*	FC-RN
156	Caffè in forchetta	FC
157	Canestrelli, *canestrèli*	PC
158	Cantarelle, *al cantarëli*	FC
159	Cappelletti all'uso di Romagna, *caplet*	FC
160	Cappelletti, *caplitt*	FE
161	Cappelletto reggiano	RE
162	Cassatella	RE
163	Castagnaccio, *castagnaz*	FC
164	Castagnaccio, pattona	PC
165	Castagnole	FC-RN
166	Cherseinta sotto le braci, crescentina	RE
167	Chisolino, *chisulèin, chissò*	PC
168	Chizze reggiane, *el chezzi, chezzi*	RE
169	Ciabatta di S. Antonio, *savata ed S. Antoni*	RE
170	Ciaccio, *ciacc*	MO
171	Ciambella di Quaresima cotta nell'acqua	RE
172	Ciambella ferrarese, *brazadela*	FE
173	Ciambella reggiana, *bresadela, busilan*	RE
174	Ciambella, *boslan, zambëla*	PC-FC
175	Ciambelline, *buslanein*	PC
176	Coppo all'emiliana	RE
177	Crescenta, *carsent*	BO
178	Crescenta fritta, *cherscènta frètta*	MO
179	Crescioni, guscioni, cassoni, *carsôn, gussun, cursôn*	FC
180	Croccante, *cruccant*	PC-RE-FC
181	Crostoli del Montefeltro	RN
182	Curzoli, strigotti, *curzùl*	FC
183	Dolce di San Michele, *dolz ad San Michele*	RA
184	Erbazzone di Reggio Emilia	RE
185	Fave dei morti, fave dolci, favette	FC-RN
186	Focaccia con ciccioli, *chisola*	PC
187	Fritloc frittelle di castagne	RE
188	Frittelle di farina di castagne, *frittell ad fareina ad castagne*	PC
189	Frittelle di riso, *fritell ad ris*	PC
190	Frittelle o sgonfietti, *fritell o sgiunfaitt*	PC
191	Frittelle di tagliatelle, pattone	RE
192	Garganelli, *garganell* , maccheroni al pettine	MO-FC
193	Gialletti, gialetti, *zalet, piadòt*	FC
194	Gnocchetti con fagioli, *pisarei e fasò*	PC
195	Gnocchetti di pangrattato, *pisarei*	PC
196	Gnocchi, *gnocc*	PC-MO
197	Gnocco al forno con i ciccioli, *gnocc, gnocc cott al fouren, gnocc con i grasso*	RE
198	Gnocco di patate, gnocchi di patate, *sgranfignone, macarun s'al pateti, Gnóc*	PR-FC
199	Gnocco fritto, *gnocc frett o gnocc, al gnoc frètt, 'l gnoc*	MO-RE
200	Gramigna gialla	RE
201	Gramigna paglia e fieno	RE
202	Gramigna verde	RE

ALLEGATO C

ELENCO REGIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI DELL'EMILIA-ROMAGNA - VENTISEIESIMA REVISIONE

203	Intrigoni, sfrappole emiliane, *intrigoun*	RE
204	Latte alla Portoghese	FC
205	Latte brulè, *Latt brulè*	PC-FC
206	Latte in piedi, *latt in pè*	PC
207	Latteruolo	FC
208	Maccheroni alla Bobbiese	PC
209	Mandorlato al cioccolato di Modigliana	FC
210	Manfrigoli	FC
211	Maltagliati, puntarine, malfatti, malfattini, *meltajè, maltajèd*	FC
212	Mandorlini del ponte, *mandurlin dal pont*	FE
213	Mezze maniche da frate ripiene, *mes mànag da frà ripein*	PC
214	Miacetto, *miacet*	RN
215	Minestra di castagne	RE
216	Minestra imbottita, *spoja lorda*	FC
217	Migliaccio di Romagna, sanguinaccio, *berleng* , migliaccio, *e miazz*	BO-FC-RN
218	Miseria	PR
219	Mistocchine, mistuchina, *mistuchen, mistòk, mistocchi ed fareina ed castagn* , *al mistuchìni* , al *mistuchên*	RA-MO-RE-FC
220	Mosto cotto, *must cot*	PC
221	Offelle di marmellata	FC
222	Orecchioni, *j urciôn*	FC
223	Pagnotta di San Martino, *pagnota ad San Martèn*	FC
224	Pagnotta pasquale	FC
225	Pagnotta pasquale di Monte Colombo, *pagnota ad Pasqua ad Mount Clomb*	RN
226	Pancotto, *pancöt, pacöt*	FC
227	Pan di Spagna	FC
228	Pane a lievitazione naturale	RN
229	Pane casareccio, *pan casalen*	PR
230	Pane di Castrocaro	FC
231	Pane di zucca, *pan ad zücca*	PC
232	Pane dolce con i fichi, *pan dülz cun i figh*	PC
233	Panzanella, *panzanëla*	FC
234	Pane schiacciato, *batarö*	PC
235	Pappardelle, *al parpadël, al parpadeli*	FC
236	Patacucci, *patacóc, patacùc*	FC
237	Pasta Margherita	FC
238	Pastafrolla alla maniera reggiana	RE
239	Pasta rasa, *pastarèsa, pasta resa, pasta ragia*	RE
240	Pattona, castagnaccio,torta di castagne	PR-RE
241	Pasticcio di cappelletti	FC
242	Pasticcio di maccheroni alla ferrarese, *al pastiz*	FE
243	Passatelli, passatini, *pasadein, pasadòin in bròd*	FC
244	Pesche finte ripiene	FC
245	Piada coi ciccioli	FC
246	Piadina della Madonna del Fuoco	FC
247	Piadina fritta, *piè fretta*	FC
248	Pinza bolognese, *penza bolognese*	BO
249	Pizza di Pasqua, crescia di Pasqua	RN
250	Polentine	RE
251	Riso con la tritura, minestra del paradiso, *ris cun la tràdura, ris coun la terdura, riso e tevdura*	RE
252	Savoiardi	RE
253	Savoiardi di Persiceto, Ciabattine di S. Antonio, *savuièrd*	BO
254	Sbricciolina, sbrisulina	PC
255	Scarpasot	RE

ALLEGATO C

ELENCO REGIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI DELL'EMILIA-ROMAGNA - VENTISEIESIMA REVISIONE

256	Sfoglia dell'Emilia-Romagna, *spója, spòia*	FC
257	Sfogliata o torta degli Ebrei, *tibuia*	MO
258	Sfrappe, fiocchetti, sfrappole, chiacchiere delle suore, *sfrapli, al frap, fiuchét, ciacri dal sori*	RN-FC
259	Solata, solada di farina bianca, *suleda*	RE
260	Spianata, schiacciata, *s-ciazêda, spianeta, scaciata, scacigna*	FC
261	Spongata di Busseto	PR
262	Spongata di Corniglio	PR
263	Spongata, *spunghèda*	MO
264	Spongata di Piacenza, *spungada, spungheda*	PC
265	Spongata di Reggio Emilia	RE
266	Spumini, schiumini, *spumén*	FC
267	Sprelle, *spreli*	PC
268	Straccadenti,*Stracadéint, straccadèint, Straca dent*	FC-RE
269	Stracchino gelato, *stracchein in gelato*	PC
270	Stricchetti, farfallini, *scrichét, fiuchét*	FC
271	Strozzapreti, *strozaprit*	FC
272	Sulada	MO
273	Tagliatelle, *tajadèli, tajadël, lasagni*	FC
274	Tagliatella bolognese	BO
275	Tagliatelle con ricotta e noci, *taiadei cun ricotta e nus*	PC
276	Tagliatelle con gli stridoli, *tajadël cun i strìdul, tajadël cun i strìgul, tajadëli cun i stridle*	FC
277	Tagliatelle dolci	FC
278	Tagliatelle verdi, *tajadël verdi* , *tajadèli verdi*	FC
279	Tagliatelle verdi all'emiliana, *tajadeli verdi*	RE
280	Tardura	FC
281	Tigella modenese, *tigèla modenese,* crescentina modenese*, cherscènta modenese*	MO
282	Tirotta con cipolla, *tiratta ala zivola*	FE
283	Topino d'Ognissanti	FE
284	Torta d'erbe	PR
285	Torta dei preti, *turta ad prètt*	PC
286	Torta di granoturco, *turta ad mëlga*	PC
287	Torta di mele, *turta ad pum*	PC
288	Torta di pere, *turta ad per*	PC
289	Torta di prugne, *turta ad brügna*	PC
290	Torta di ricotta	FC
291	Torta di riso reggiana	RE
292	Torta ricciolina o torta di tagliatelle, *taiadela*	FE-MO-RE-FC
293	Torta di uva termarina	RE
294	Tortellacci, tortelloni, *turtlacc*	MO
295	Tortellacci di carnevale	RE
296	Tortelli alla lastra	FC
297	Tortelli d'erbetta, *torte d'erbeta*	PR
298	Tortelli di carnevale, frittelle ripiene, *turtlitt*	PC
299	Tortelli di farina di castagne, *tortei ad fareina ad castagne*	PC
300	Tortelli di ricotta alla piacentina, tortelli, *turtei cu la cua, turtei*	PC
301	Tortelli di San Giuseppe, *turtei ad San Giusèpp*	PC
302	Tortelli con le ortiche	RE
303	Tortelli di mele	RE
304	Tortelli di patate	RE
305	Tortelli di ricotta	RE
306	Tortelli di verza	RE

ALLEGATO C

ELENCO REGIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI DELL'EMILIA-ROMAGNA - VENTISEIESIMA REVISIONE

	307	Tortelli di zucca alla reggiana, *turtei ed zoca*	RE
	308	Tortelli di zucca, *tortei ad zücc* , cappellacci di zucca, *turtlòn ad sùca*	PC-MO
	309	Tortelli coi rosolacci, *turtel cun al barösli; turtel con al ròşli*	FC
	310	Tortelli ripieni con bietole, tortelli verdi alla reggiana, *turtee d'erba*	RE
	311	Tortellini di Bologna	BO
	312	Tortellini	MO
	313	Zabajone, zabaglione,*zambajoun*	RE
	314	Zampanella, *zàmpanèla*	BO
	315	Zuccherino montanaro bolognese, *zucarein montanaro bolognese*	BO
	316	Zuppa inglese, *sopinglesa, sòpa inglesa, zòppa inglèisa, sopinglesa*	FC-RE
Prodotti della gastronomia	317	Agnello alla piacentina, *agnel äla piasinteina*	PC
	318	Agnello con piselli alla romagnola, *agnël cun i bşarël a la rumagnöla*	FC
	319	Anguilla in umido, *anguilla in ümid*	PC
	320	Arbada, polenta con cotenne e cavolo nero	RE
	321	Arrosto di maiale alla reggiana	RE
	322	Arrosto ripieno	RE
	323	Baccalà alla romagnola, *bacalà a la rumagnöla*	FC
	324	Baccalà con i porri, *e' bacalà con i por*	FC
	325	Baccalà in gratella, *bacalà a rost*	FC
	326	Baccalà in umido, *bacalà in òmid*	FC
	327	Barzigole, *barzègli, bistregli*	RE
	328	Calzagatti, *chelzagàt, papacc, paparòcc, pulenta imbrucàda, cazzagai, calzagàtt,* paparucci, cassambragli	MO-RE
	329	Cardi in umido	FC
	330	Cavolfiore all'uso di Romagna	FC
	331	Cavoli ripieni, *cavul ripein*	PC
	332	Cipolle comodate	RE
	333	Cipolle intiere con salsa	RE
	334	Cipolle ripiene di magro	RE
	335	Coniglio arrosto alla reggiana, *cunìn a ròst*	RE
	336	Coniglio in umido, coniglio alla cacciatora	FC
	337	Cotenna e ceci, *cudga e sisar*	PC
	338	Dolce e brusco, *dulz e brühsc*	PC
	339	Fagioli in giubalunga	FC
	340	Faraona alla creta, *faraona al creda*	PC
	341	Fegatelli di maiale, *figadèt*	FC-RN
	342	Frittata di funghi prugnoli, *fritta ad spinarò*	PC
	343	Funghi fritti, *fonz fritt*	PC
	344	Imbalsadura, minestrina di piselli, pancetta e pomodoro	RE
	345	Insalata rustica, *rustisana*	PC
	346	Lasche del Po in carpione, *stricc' in carpiòn*	PC
	347	Lepre alla piacentina, *levra ala piasinteina*	PC
	348	Lesso di carni, *less*	RE
	349	Lumache alla bobbiese, *lümaga al bubbiese*	PC
	350	Lumache fritte	FC
	351	Lumache in umido	FC
	352	Merluzzo in umido, *marlüss in ümid*	PC
	353	Minestra con punte di aspargi, *sparseina*	RE
	354	Ossobuco, *òs bus*	FC
	355	Ovuli ripieni, *ovuli ripein*	PC
	356	Pancetta e piselli, *panzëtta e riviott*	PC
	357	Pesce gatto in umido, *Pèesc gat*	RE
	358	Pan cott, zuppa di pane	RE
	359	Polenta condita, *puleinta consa*	PC
	360	Polenta di farina di castagne, *puleinta ad fareina ad castagne*	PC-RE

ALLEGATO C

ELENCO REGIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI DELL'EMILIA-ROMAGNA - VENTISEIESIMA REVISIONE

	361	Polenta pasticciata	RE
	362	Polenta e patate, *puleinta e pomdaterra*	PC
	363	Pollo alla cacciatora, *pol ala cazadôra*	FC
	364	Polpettone di tacchino alla reggiana	RE
	365	Punta di petto di vitella ripiena, *picaja*	RE
	366	Radicchi con la pancetta	RE
	367	Ragù alla romagnola, *ragù ala rumagnola*	FC
	368	Ragù classico alla bolognese	BO
	369	Riso e verza con costine, *ris e verza cun custeina*	PC
	370	Risotto con le poveracce, *risót cun al pavaraz*	FC
	371	Risotto con i codini di maiale, *risott cun i cuein ad gogn*	PC
	372	Salsa di prezzemolo, *sälsa ad savur*	PC
	373	Salsa verde per bolliti	RE
	374	Scàpa, *mnufocc* , menni	MO
	375	Seppie con piselli	FC
	376	Spaghetti con le poveracce	FC
	377	Spinaci alla romagnola, spinaci con l'uvetta, *spinëz a la rumagnöla*	FC
	378	Tinche all'emiliana	RE
	379	Torta di patate, *turta d'patat*	PC
	380	Torta di riso alla bobbiese, *turta ad ris ala bubbiese*	PC
	381	Trippa, *trèpa*	FC
	382	Trote come si preparano a Succiso	RE
	383	Trippa alla reggiana, *busecca, buzèca*	RE
	384	Trippa di manzo alla piacentina, *trippa ad manz ala piasinteina*	PC
	385	Valigini, *valisei, verzot*	RE
	386	Zigulleda, *ziguleda*	RE
	387	Verzolini, *varzulein*	PC
	388	Zucchini ripieni, *zücchein ripein*	PC
	389	Zuppa di ceci, *süppa ad sisar*	PC
	390	Zuppa di pesci, *süppa ad pëss*	PC
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	391	Miele del Montefeltro	RN
	392	Miele del crinale dell'Appennino emiliano-romagnolo	Tutte
	393	Miele di erba medica della pianura emiliano-romagnola	Tutte
	394	Miele di tiglio, *mel tiglio*	RA
	395	Ricotta*	RN
	396	Ricotta vaccina fresca tradizionale dell'Emilia-Romagna, *puina, puvina* *	PR-RE-MO-BO-PC
Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	397	Acquadelle marinate	FE
	398	Alici marinate, *sardun marined*	RN
	399	Anguilla affumicata	FE
	400	Anguilla marinata di Comacchio	FE
	401	Brodetto di vongole	RN
	402	Cozze gratinate	RN
	403	Saraghina, *saraghéna, papalina, saraghina sora al test*	FC-RN
	404	Saraghina maturata nel sale	FC
	405	Zuppa di poveracce, zuppa di vongole, *sòpa'd pavaraz*	FC

**Deroga alle norme igienico-sanitarie*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 27 NOVEMBRE 2025, N. 23508

D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1143/2024. Parere positivo in merito alla richiesta di integrazione alla modifica del disciplinare della DOP «Provolone Valpadana»

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) 1143/2024, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1523, del 12 settembre 2022, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg per prodotti alimentari e n. 1308/2013 in materia di Dop e Igp nel settore vitivinicolo relative a prodotti ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale. Abrogazione deliberazione n. 1682/2014";
- la comunicazione CE del 26 marzo 2019 recante pubblicazione del documento unico della Dop «Provolone Valpadana», modificato a seguito dell'approvazione di una modifica minore a norma dell'articolo 53, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento (UE) n. 1151/2012;
- il decreto ministeriale del 22 giugno 2023, pubblicato il 30 giugno 2023 sul n. 151 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale, avente come oggetto "Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Provolone Valpadana»." con cui è pubblicato il disciplinare di produzione in corso di validità;

Dato atto che la citata deliberazione 1523/2022 prevede:

- ai sensi del punto 1 lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato 1, che spetta al Responsabile del Settore competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;
- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato 1, che tale parere venga espresso con riferimento ai seguenti aspetti:
- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Preso atto che:

- in data 13 giugno 2025, protocollo n. 13.06.2025.0589394.E è pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca la domanda di modifica del disciplinare della DOP Provolone Valpadana, inoltrata dal Consorzio tutela Provolone Valpadana;
- a seguito dell'istruttoria effettuata sulla domanda, la Regione Emilia-Romagna ha emanato, con determinazione n. 16029 del 25 agosto 2025, parere positivo alla modifica, trasmesso al competente ufficio del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste in data 25 agosto 2025, protocollo 0819563.U;

Acquisiti agli atti:

- al protocollo Prot.03/09/2025.0866311.E la proposta di integrazione alla modifica del disciplinare della DOP Provolone Valpadana presentata dal Consorzio tutela Provolone Valpadana;
- la richiesta del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di invio di una integrazione all'istanza dell'8 ottobre 2025 prot. regionale n. 1006314.E;

- la relazione integrativa inviata dal suddetto Consorzio l'8 ottobre 2025 prot. n. 1006688.E;

Considerato che:

- tale integrazione è relativa unicamente all'articolo 3 del disciplinare e consiste nel concedere la possibilità del trattamento della pastorizzazione anche per la tipologia piccante;
- di conseguenza è stato proposto coerentemente l'aggiornamento del punto 3.2 del documento unico;
- la modifica proposta non rientra nella definizione di modifica dell'Unione perché, ai sensi dell'art. 24 paragrafo 3 del Reg. UE 1143/2024, il cambiamento del documento unico non comporta una modifica del nome, non rischia di annullare il legame con la zona geografica e non comporta ulteriori restrizioni alla commercializzazione del prodotto;

Considerato inoltre che:

- il 22 ottobre 2025 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 266 il Comunicato del Responsabile del Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione relativo all'integrazione della modifica del disciplinare della DOP «Provolone Valpadana», e contestualmente la comunicazione è stata pubblicata anche nel portale della Regione Emilia-Romagna "Agricoltura, caccia e pesca", nella sezione Dop, Igp e produzioni di qualità;
- nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

Acquisito agli atti al Protocollo 25/11/2025.1167343.I apposito verbale tecnico, le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la proposta di modifica risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1143/2024, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1523/2022;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di modifica sopra citata è trattenuta agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è evidenziata dall'opportunità di far uso del trattamento della pastorizzazione del latte anche per la tipologia piccante del Provolone Valpadana Dop, in presenza di eventuali particolari esigenze dal punto di vista sanitario, dato atto che non viene alterata la qualità intrinseca del prodotto;
- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dall'importanza assegnata alle denominazioni di origine e indicazioni geografiche e alla valorizzazione del ruolo delle produzioni zootecniche all'interno della filiera agroalimentare;
- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;
- non si rilevano eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere l'approvazione della modifica;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopraindicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della DOP Provolone Valpadana;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1440 del 08 settembre 2025 con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2025 del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per il triennio 2025/2027 (PIAO 2025/2027);

Dato atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7bis del d.lgs. n.33 del 2013;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 concernente, in particolare, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e nonché la successiva determinazione n. 11415/2025 che proroga gli incarichi dirigenziali al 31 dicembre 2025;
- la propria determinazione n. 2604 del 08/02/2023 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di integrazione alla modifica del disciplinare della DOP Provolone Valpadana, ai sensi del Regolamento (UE) 1143/2024, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1523/2022, inoltrata dal Consorzio tutela Provolone Valpadana, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- assenza di interessi contrapposti;

2) di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

3) di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013 secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal citato decreto legislativo n. 33 del 2013;

4) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore
Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 28 NOVEMBRE 2025, N. 23607

Programma operativo regionale triennale in favore delle razze autoctone dell'Emilia-Romagna bovine, equine ed asinine per attività di conservazione, tutela e caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico, salvaguardia della biodiversità e promozionali - approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 553/2025. Concessione aiuti di Stato ai sensi del Reg. UE 2022/2472 e contestuale impegno di spesa per le annualità 2025, 2026 e 2027

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale L.R. 31 Marzo 2025, n. 3 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (legge di stabilità regionale 2025)" ed in particolare l'art. 20 "Interventi per la conservazione, la tutela e il miglioramento genetico delle razze bovine autoctone da carne o a duplice attitudine e delle razze equine ed asinine autoctone dell'Emilia-Romagna" con il quale si stabilisce che la Regione è autorizzata a concedere contributi agli Enti selezionatori, riconosciuti ai sensi del D.lgs. 11 maggio 2018 n. 52, detentori dei Libri Genealogici delle razze autoctone dell'Emilia-Romagna bovine, equine ed asinine, per attività di caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico e salvaguardia della biodiversità nonché per misure promozionali e di divulgazione dei risultati;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 553 del 4 aprile 2025 "L.R. N. 3/2025 art. 20. Approvazione programma operativo regionale triennale in favore delle razze autoctone dell'Emilia-Romagna bovine, equine ed asinine per attività di conservazione, tutela e caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico, salvaguardia della biodiversità e promozionali - avviso pubblico per la concessione di un aiuto di stato, ai sensi del Reg. UE 2022/2472" (di seguito in breve avviso pubblico), con la quale si è provveduto a:

- approvare, ai sensi dell'art. 20 della L.R. del 31 marzo 2025 n. 3, il PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE TRIENNALE IN FAVORE DELLE RAZZE AUTOCTONE DELL'EMILIA-ROMAGNA BOVINE, EQUINE ED ASININE PER ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE, TUTELA E CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE ANIMALI DI INTERESSE ZOOTECNICO, SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ E PROMOZIONALI, per le annualità 2025-2026-2027, nella formulazione di cui all'Allegato A, parte integrante della deliberazione stessa;
- destinare al suddetto Programma la somma complessiva di euro 600.000,00, suddivisa in euro 200.000,00 per ciascuna annualità di intervento (2025, 2026 e 2027), che trova copertura nell'ambito degli stanziamenti recati dal capitolo U18155 "Contributi agli enti selezionatori per programmi di attività inerenti le razze autoctone dell'Emilia-Romagna ai fini della caratterizzazione delle risorse genetiche di interesse zootecnico e salvaguardia

della biodiversità (ART. 20, L.R. 31 MARZO 2025, N.3)" del bilancio finanziario pluriennale 2025-2027;

- fissare l'intensità dell'aiuto al 100% per le spese ammissibili di cui all'art.24 del Reg (UE) n. 2022/2472, al 100% per le spese amministrative di coordinamento del progetto (5% dell'importo totale delle altre voci di spesa) ed al 70% per le spese ammissibili di cui all'Art.27, paragrafo 2, lettera b) del Reg (UE) n. 2022/2472;
- stabilire che gli interventi siano articolati sulla base di un progetto di attività da attuare nelle annualità 2025, 2026 e 2027 con una dimensione di spesa massima per ciascuna annualità pari ad euro 100.000,00;
- prevedere che qualora le risorse disponibili siano inferiori al fabbisogno espresso dal totale delle domande ammissibili, si procederà ad una riduzione proporzionale dei contributi su tutti i progetti ammessi ad aiuto, attraverso una rideterminazione delle intensità di aiuto spettanti per le due categorie di spesa (articoli 24 e 27 del Reg (UE) 2022/2472), come previsto al punto 9 dell'allegato A;
- stabilire che le domande di aiuto siano presentate entro il termine perentorio del 16/06/2025, pena l'inammissibilità e che il periodo di eleggibilità delle spese decorra dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al 31 dicembre 2025 per la prima annualità (2025), salvo proroga al 28 febbraio 2026, come previsto al paragrafo 15. dell'allegato A della deliberazione stessa, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026 per la seconda annualità (2026), dal 1° gennaio al 31 dicembre 2027 per la terza annualità (2027), salvo proroga al 28 febbraio 2028;
- demandare al Responsabile dell'Area "Settore animale" del Settore Organizzazione di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca l'adozione degli atti di concessione degli aiuti spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili;
- stabilire che il dirigente dell'Area Settore Animale entro 45 giorni dalla chiusura dell'istruttoria di tutte le domande pervenute provveda, con proprio atto, all'approvazione delle domande ammesse ed alla concessione degli aiuti spettanti e proceda contestualmente all'impegno di spesa sul bilancio regionale;

Visti altresì:

- il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34";

Dato atto che:

- a seguito dell'adozione della suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 553/2025, si è provveduto ad inviare comunicazione alla Commissione Europea del nuovo regime di aiuti di Stato, in esenzione dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472;
- la Commissione Europea ha registrato, con numero SA.119557 il regime dell'aiuto di cui alla citata Legge Regionale n. 14/2023 art. 7, in data 27.06.2025, con i seguenti elementi:

  Durata: fino al 30.6.2028;

  Dotazione per il periodo: euro 600.000;

  Intensità dell'aiuto: 100% e 70%;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 8688 del 9 maggio 2025 con la quale sono stati confermati i termini di presentazione delle domande fissati dall'avviso pubblico e resi alcuni chiarimenti operativi;
- n. 11009 del 10 giugno 2025 con la quale si è proceduto a prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto dal 16 giugno 2025 **al 4 luglio 2025**;

Preso atto che entro il termine stabilito con la citata determinazione n. 11009/2025 sono pervenute a questo Settore n. 3 domande d'aiuto da parte dei seguenti soggetti:

- **Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne** (**A.N.A.B.I.C.**), in breve ANABIC, C.F e CUAA 80130390588, per la razza bovina Romagnola, domanda prot. 04.07.2025.0658618.E integrata con note prot. 18.08.2025.0796164.E e prot. n. 15.09.2025.0928451.E;
- **Associazione Nazionale Allevatori Bovini di razza Reggiana** (in breve ANABORARE) C.F. e CUAA 91052620357, per le razze bovine Reggiana, Modenese o Bianca Val Padana,

Varzese/Ottonese/Tortonese, domanda prot. n. 04.07.2025.0660732.E, integrata con note prot. 08.08.2025.0777038.E e prot. n. 12.09.2025.0917568.E;

- **Associazione Nazionale Allevatori delle razze equine ed asinine italiane** (**ANAREAI**), in breve ANAREAI, C.F. e CUAA 15689641007, per le razze equine (Cavallo Appenninico, Cavallo Delta, Cavallo del Ventasso, Cavallo Bardigiano) e asinine (Asino Romagnolo), domanda prot. n. 04.07.2025.0659977.E integrata con note protocolli 08.08.2025.0777481.E., 12.09.2025.0917924.E. e 07.10.2025.1003230.E;

Visti i verbali istruttori, relativi all'ammissibilità delle domande di aiuto, dei funzionari incaricati dell'istruttoria assunti al protocollo ai numeri 24.10.2025.1060275.I (ANABIC), 27.10.2025.1063906.I (ANABORARE), 23.10.2025.1053492.I (ANAREAI), dai quali emerge che:

- le domande risultano pervenute nei termini e secondo le modalità previste al paragrafo 8. dell'avviso pubblico;
- i richiedenti l'aiuto sono in possesso dei requisiti di accesso previsti al paragrafo 3. dell'avviso pubblico;
- le attività, le azioni e le correlate voci di spesa indicate nei progetti presentati rientrano tra quelle previste ai punti 4. e 6. dell'avviso pubblico;
- per la domanda prot. 04.07.2025.0659977.E non è stata ritenuta ammissibile la spesa di euro 1.200,00 riguardante spesa per il noleggio di tensiostrutture per allestimento stand espositivi (Azione M - Organizzazione e partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni), prevista per le annualità 2025, 2026 e 2027. A seguito di preavviso di rigetto di tale spesa, il richiedente non ha presentato controdeduzioni, ed è pertanto confermata l'inammissibilità della stessa per un importo di spesa complessivo nel triennio pari ad euro 3.600,00;
- per la domanda prot. 04.07.2025.0660732.E non è stata ritenuta ammissibile l'importo di euro 70,10 riguardante la spesa per la produzione e stoccaggio del seme (Azione K - Raccolta materiale biologico e germoplasma), prevista per le annualità 2025 (per un importo di 16,10 €), 2026 (per un importo di 27,00 €) e 2027 (per un importo di 27,00 €). A seguito di preavviso di rigetto per il suddetto taglio della spesa, il richiedente non ha presentato controdeduzioni, pertanto la spesa è ritenuta ammissibile per un importo pari a euro 37.423,50, al netto di euro 70,10 non ammissibili;

- per tutti i richiedenti, è stata verificata la regolarità della posizione previdenziale e assistenziale ed il rispetto delle condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021, tramite acquisizione, sul portale INPS Durc on line, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in corso di validità e acquisizione dell'attestazione di regolarità contributiva rilasciata dall'Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e gli Impiegati in Agricoltura (ENPAIA);

Atteso che:

- per ciascun richiedente sono state richieste, attraverso la Banca dati Nazionale Unica (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno, le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.; per un richiedente è stata emessa l'informativa antimafia, mentre per gli altri due richiedenti non è ancora stata emessa, ed essendo trascorsi 30 gg dalla richiesta si procedere alla concessione degli aiuti spettanti sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del medesimo Decreto; si riportano di seguito le richieste effettuate:

RAGIONE SOCIALE	Protocollo richiesta informativa antimafia	Protocollo Informativa
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE (A.N.A.B.I.C)	29/08/2025.0843125.U	20/10/2025.1041572.E
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI RAZZA REGGIANA - ANABORARE	29/08/2025.0843145.U	
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI DELLE RAZZE EQUINE ED ASININE ITALIANE (ANAREAI)	01/09/2025.0854355.U	

Visto il verbale conclusivo dei funzionari incaricati dell'istruttoria prot. n. 13.11.2025.1116518.I dal quale si evince che:

- le istanze pervenute sono risultate ammissibili per gli importi di spesa indicati nella tabella seguente, ai quali corrispondono, sulla base delle percentuali di aiuto definite dall'avviso pubblico, i contributi ivi indicati, distintamente per ciascuna annualità di intervento:

Anno	Tipologia di spesa	Spesa ammessa a preventivo ANABIC	Spesa ammessa a preventivo ANABORARE	Spesa ammessa a preventivo ANAREAI	% di contributo	Contributo calcolato	Contributo complessivo calcolato per ciascuna annualità
2025	spese al 70% (art. 27 Reg. UE 2022/2472)	18.351,24 €	26.378,50 €	36.005,80 €	70%	56.514,88 €	**147.217,21 €**
	spese al 100% (art. 24 Reg. UE 2022/2472) + spese generali	27.572,61 €	10.611,30 €	52.518,42 €	100%	90.702,33 €	
2026	spese al 70% (art. 27 Reg. UE 2022/2472)	24.502,48 €	47.175,50 €	36.005,80 €	70%	75.378,65 €	**207.305,68 €**
	spese al 100% (art. 24 Reg. UE 2022/2472) + spese generali	47.543,52 €	35.169,05 €	49.214,46 €	100%	131.927,03 €	
2027	spese al 70% (art. 27 Reg. UE 2022/2472)	24.502,48 €	47.175,50 €	36.005,80 €	70%	75.378,65 €	**203.570,55 €**
	spese al 100% (art. 24 Reg. UE 2022/2472) + spese generali	47.543,52 €	26.254,55 €	54.393,83 €	100%	128.191,90 €	
	Totale spesa ammessa a preventivo	**190.015,85 €**	**192.764,40 €**	**264.144,11 €**		**Totale contributo complessivo**	**558.093,44 €**

- le risorse destinate al finanziamento delle domande per l'annualità 2025, che ammontano ad euro 200.000,00 consentono l'integrale copertura degli aiuti richiesti per tale annualità;
- le risorse destinate al finanziamento delle domande per le annualità 2026 e 2027 che ammontano ad euro 200.000,00, per ciascuna annualità, non consentono il finanziamento integrale degli aiuti spettanti sulla base delle spese ammissibili ad aiuto e pertanto, ai sensi del punto 9. dell'avviso pubblico, si è proceduto a rideterminate le intensità di aiuto spettanti per ciascuna annualità di progetto per le due categorie di spesa (articoli 24 e 27 del Reg. (UE) 2022/2472) concedibili sulla base del rapporto tra la somma destinata all'intervento e l'ammontare complessivo della spesa ammissibile di ogni progetto, come riportato nel medesimo verbale;
- sono risultate le seguenti percentuali di aiuto:
  - per l'annualità 2026: **96,4758%** per le spese di cui all'Art.24 del Reg (UE) n. 2022/2472 e **67,5331%** per le spese di cui all'Art.27, paragrafo 2, lettera b) del Reg (UE) n. 2022/2472;

- per l'annualità 2027: **98,2460%** per le spese di cui all'Art.24 del Reg (UE) n. 2022/2472 e **68,7722%** per le spese di cui all'Art.27, paragrafo 2, lettera b) del Reg (UE) n. 2022/2472;

- le riduzioni delle percentuali di aiuto per le annualità 2026 e 2027 sono inferiori al 10% e pertanto i progetti dovranno essere interamente attuati; sono state quindi comunicate ai potenziali beneficiari tali percentuali di aiuto concedibili per le annualità 2026 e 2027; questi ultimi, hanno confermato l'interesse a realizzare le attività preventivate, come da comunicazioni conservate agli atti;
- gli importi della spesa ammessa e dell'aiuto spettante a ciascun beneficiario sono riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un totale complessivo di aiuti da concedere per l'annualità 2025 pari ad euro 147.217,21, per l'annualità 2026 pari ad euro 199.999,84 e per l'annualità 2027 pari ad euro 199.999,92;

Visti per gli aspetti contabili:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31, e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 31 marzo 2025, n.3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 marzo 2025, n.4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025 - 2027";
- la L.R. 25 luglio 2025, n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 470 del 1° aprile 2025 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e succ. mod.;

Richiamate, altresì:

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 6/09/2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Richiamato, inoltre, l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti, inoltre:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1° giugno 2015;

Dato atto che:

- sono state eseguite le verifiche nel "RNA - Registro nazionale degli aiuti di Stato", come da visure aiuti e Deggendorf conservate agli atti di questo Settore, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa Europea per la concessione degli aiuti di Stato, in ottemperanza a quanto stabilito dal sopracitato Decreto Ministeriale n. 115/2017;
- si è provveduto alla registrazione, nel Registro nazionale aiuti di stato SIAN, degli aiuti spettanti ai beneficiari ai quali sono stati attribuiti i Codici SIAN – CAR e SIAN – COR, come riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;
- per ciascuna domanda ammessa ad aiuto sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i numeri di progetto CUP, ai sensi della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, anch'essi riportati nell'allegato 1) alla presente determinazione;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2025 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi esercizi in cui si articolerà la procedura di spesa per gli anni 2026 e 2027;

Ritenuto, pertanto, di:

- prendere atto delle istruttorie compiute dai funzionari incaricati e riguardanti le domande presentate in esito all'avviso pubblico approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 553/2025, sintetizzate nei verbali istruttori registrati ai numeri di protocollo n. 24.10.2025.1060275.I (ANABIC), prot. n. 27.10.2025.1063906.I (ANABORARE), prot. n. 23.10.2025.1053492.I (ANAREAI) e prot. 13.11.2025.1116518.I (verbale conclusivo);
- concedere l'aiuto di stato ai beneficiari aventi diritto riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono peraltro indicati, distintamente per ciascuna annualità di intervento e per ciascun beneficiario, la spesa richiesta, la spesa ammessa, l'importo dell'aiuto spettante, i codici delle visure aiuti e Deggendorf, i codici identificativi dell'aiuto (SIAN CAR) e della concessione (SIAN COR) rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti, che identificano univocamente gli aiuti in favore di ogni soggetto beneficiario ai sensi del D.M. 115/2017, nonché il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;;
- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa negli anni 2025, 2026 e 2027, i connessi impegni di spesa per l'importo complessivo di euro **547.216,97** che trova copertura finanziaria sul capitolo U18155 "Contributi agli enti selezionatori per programmi di attività inerenti le razze autoctone dell'Emilia-Romagna ai fini della caratterizzazione delle risorse genetiche di interesse zootecnico e salvaguardia della biodiversità (ART. 20, L.R. 31 MARZO 2025, N.3)" del bilancio finanziario pluriennale 2025-2027 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 470/2025 e ss.mm.ii.:
  - quanto ad **euro 147.217,21** sull'anno di previsione 2025 relativamente alle attività da svolgere fino al 31 dicembre 2025;
  - quanto ad **euro 199.999,84** sull'anno di previsione 2026 relativamente alle attività da svolgere dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2026;
  - quanto ad euro **199.999,92** sull'anno di previsione 2027 relativamente alle attività da svolgere dal 1° gennaio 2027 e fino al 31 dicembre 2027;

Dato atto che l'aiuto concesso con il presente

provvedimento è da intendersi al lordo delle eventuali ritenute fiscali di legge;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1440 del 08/09/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"";
- la determinazione dirigenziale del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Attestato che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026" ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n.33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le deliberazioni di giunta regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- n. 1187 del 16 luglio 2025, recante "XII LEGISLATURA. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. N. 43/2001";

Richiamate altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- del 25 marzo 2022, n. 5643 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli

incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;

- n. 11415 del 16/06/2025 del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca di proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca fino al 31 dicembre 2025;
- n. 10863 del 9 giugno 2025 del Direttore generale Politiche finanziarie recanti "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale politiche finanziarie";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

1) di prendere atto delle risultanze istruttorie i cui esiti sono contenuti nei verbali protocolli numero: n. 24.10.2025.1060275 (ANABIC), prot. n. 27.10.2025.1063906.I (ANABORARE), prot. n. 23.10.2025.1053492.I (ANAREAI) e prot. n. 13.11.2025.1116518.I (verbale conclusivo), richiamati in premessa e di approvare le domande di aiuto presentate in esito all'avviso pubblico di cui al Programma operativo regionale triennale in favore delle razze autoctone dell'Emilia-Romagna bovine, equine ed asinine per attività di conservazione, tutela e caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico, salvaguardia della biodiversità e promozionali, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 553/2025;

2) di concedere l'aiuto di stato ai beneficiari aventi diritto riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono indicati distintamente per ciascuna annualità di intervento e per ciascun beneficiario: la spesa richiesta, la spesa ammessa, l'importo dell'aiuto spettante, i codici delle visure aiuti e Deggendorf, i codici identificativi dell'aiuto (SIAN CAR) e della concessione (SIAN COR)

rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti, nonché il Codice Unico di Progetto (CUP);

3) di stabilire che la concessione per i seguenti beneficiari: Associazione Nazionale Allevatori Bovini di razza Reggiana, Associazione Nazionale Allevatori delle razze equine ed asinine italiane (ANAREAI) è disposta sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D.Lgs n. 159/2011 e pertanto soggetta a revoca al verificarsi della condizione medesima (emanazione informazione antimafia interdittiva);

4) di imputare contabilmente la spesa complessiva di **euro 547.216,97** sul capitolo U18155 "Contributi agli enti selezionatori per programmi di attività inerenti le razze autoctone dell'Emilia-Romagna ai fini della caratterizzazione delle risorse genetiche di interesse zootecnico e salvaguardia della biodiversità (ART. 20, L.R. 31 MARZO 2025, N.3)" del bilancio finanziario pluriennale 2025-2027 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 470/2025 e succ. mod. e dotato della necessaria disponibilità, registrata come segue ed articolata fra i beneficiari di cui all'allegato 1, al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

- quanto ad **euro 147.217,21** al n. **3025011992** di impegno sull'anno di previsione 2025 relativamente alle attività da svolgere fino al 31 dicembre 2025;
- quanto ad **euro 199.999,84** al n. **3026002712** di impegno sull'anno di previsione 2026 relativamente alle attività da svolgersi dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2026;
- quanto ad **euro 199.999,92** al n. **3027000726** di impegno sull'anno di previsione 2027 relativamente alle attività da svolgersi dal 1° gennaio 2027 e fino al 31 dicembre 2027,

ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo U18155

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	c.i. spesa	Gestione Ordinaria
16	01	U.1.04.04.01.001	04.2	8	1040401001	4	3

5) che le somme impegnate con il presente atto sono da intendersi al lordo delle eventuali ritenute fiscali di legge;

6) che, secondo quanto stabilito nell'Avviso pubblico di cui all'allegato A alla deliberazione n. 553/2025:

   - il periodo di eleggibilità delle spese, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 15. dell'avviso pubblico, decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al 31 dicembre 2025 per la prima annualità (2025), salvo proroga al 28 febbraio 2026, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026 per la seconda annualità (2026) e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2027, salvo proroga al 28 febbraio 2028, per la terza annualità (2027);

   - la liquidazione è subordinata alla presentazione della domanda di pagamento e dell'apposita documentazione, per ciascuna annualità, da trasmettere secondo le modalità e nei termini indicati al paragrafo 13. dell'avviso stesso;

   - potrà essere richiesto un anticipo del contributo concesso per l'annualità 2026 pari a non oltre il 60% dell'aiuto concesso entro il 31 maggio 2026 ed il pagamento è subordinato alla presentazione di apposita e idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore della Regione Emilia-Romagna a garanzia dell'importo corrispondente all'anticipo stesso e conforme allo schema approvato dal Responsabile dell'Area Settore animale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

7) che si provvederà con propri atti formali - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - alla liquidazione degli aiuti concessi ai beneficiari, riportati nell'allegato 1), secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 553/2025;

8) che sulle fatture relative alle spese sostenute dovrà essere riportato obbligatoriamente il Codice Unico di Progetto (CUP), riportato per ciascun beneficiario nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto. Per le spese sostenute prima dell'atto di concessione l'indicazione del CUP è sostituita dalla dicitura "**art.20 L.R. n. 3/2025**". Le fatture che non riportano il CUP o la suddetta dicitura non saranno ammissibili a contributo;

9) di informare che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs;

11) che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico di cui all'allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 553/2025;

12) di disporre che la presente determinazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

13) di trasmettere copia del presente atto ai beneficiari del presente provvedimento.

Il Responsabile di Settore

Renzo Armuzzi

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE TRIENNALE IN FAVORE DELLE RAZZE AUTOCTONE DELL'EMILIA-ROMAGNA BOVINE, EQUINE ED ASININE PER ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE, TUTELA E CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE ANIMALI DI INTERESSE ZOOTECNICO, SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ E PROMOZIONALI - CONCESSIONE E IMPEGNO DI SPESA PER LE ANNUALITA' 2025, 2026 E 2027.

			2025				2026				2027									
Associazione	Codice fiscale corrsipondente al CUAA	Categoria di spesa	Spesa prevista a preventivo	Spesa ammessa	% contributo	Contributo	Spesa prevista a preventivo	Spesa ammessa	% Contributo	Contributo	Spesa prevista a preventivo	Spesa ammessa	% contributo	Contributo	Tot contributo Associazione	CUP	SIAN CAR	SIAN COR	VERCOR DEGGENDORF	VERCOR VISURA AIUTI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE-A.N.A.B.I.C	80130390588	Spese art. 27 Reg UE 2022/2472	18.351,24 €	18.351,24 €	70%	12.845,87 €	24.502,48 €	24.502,48 €	67,5331	16.547,28 €	24.502,48 €	24.502,48 €	68,7722	16.850,89 €	166.394,25	E98H25001250009	1025387	2405197	34988550	35055337
		Spese art. 24 Reg UE 2022/2472 + spese generali	27.572,61 €	27.572,61 €	100%	27.572,61 €	47.543,52 €	47.543,52 €	96,4758	45.867,99 €	47.543,52 €	47.543,52 €	98,2460	46.709,61 €						
Totale						40.418,48				62.415,27				63.560,50						
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI RAZZA REGGIANA-ANABORARE	91052620357	Spese art. 27 Reg UE 2022/2472	26.394,70 €	26.378,50 €	70%	18.464,95 €	47.202,50 €	47.175,50 €	67,5331	31.859,08 €	47.202,50 €	47.175,50 €	68,7722	32.443,63 €	153.102,63	E88H25000940009	1025387	2405201	34988554	35055377
		Spese art. 24 Reg UE 2022/2472 +spese generali	10.612,11 €	10.611,30 €	100%	10.611,30 €	35.170,40 €	35.169,05 €	96,4758	33.929,62 €	26.255,90 €	26.254,55 €	98,2460	25.794,05 €						
Totale						29.076,25				65.788,70				58.237,68						
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI DELLE RAZZE EQUINE ED ASININE ITALIANE (ANAREAI)	15689641007	Spese art. 27 Reg UE 2022/2472	36.005,80 €	36.005,80 €	70%	25.204,06 €	36.005,80 €	36.005,80 €	67,5331	24.315,83 €	36.005,80	36.005,80 €	68,7722	24.761,98 €	227.720,09	E88H25000960009	1025387	2407218	34988555	35055381
		Spese art. 24 Reg UE 2022/2472 +spese generali	53.778,42 €	52.518,42 €	100%	52.518,42 €	50.474,46 €	49.214,46 €	96,4758	47.480,04 €	55.653,83	54.393,83 €	98,2460	53.439,76 €						
totale						77.722,48				71.795,87				78.201,74						
TOTALI ANNO						147.217,21				199.999,84				199.999,92						

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PATRIMONIO, LOGISTICA, SICUREZZA E APPROVVIGIONAMENTI 9 DICEMBRE 2025, N. 24284

Determinazione n. 24150/2025. Intervento di risanamento di un tratto della strada regionale ex ERSA denominata "Strada Mantello" nel comune di Comacchio (FE) - modifiche alla viabilità e installazione della relativa segnaletica

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Premesso che:

- con Determinazione n. 23763 del 11/11/2024 si è provveduto alla "*Aggiudicazione dell'accordo quadro relativo a lavori di pronto intervento, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili regionali, a seguito di procedura negoziata di cui alla decisione di contrarre n. 18710/2024 - CIG B282299F62*" in favore all'operatore economico CLAD S.R.L. C.F. e P.IVA 01952430476 con sede in Via Arno, 3 a Pieve a Nievole (PT);

- a seguito della soppressione dell'Ente Regionale per lo Sviluppo Agricolo (ERSA), avvenuta ai sensi della Legge regionale n.18 del 01/04/1993, la Regione Emilia-Romagna ha acquisito nel proprio patrimonio delle strade, realizzate dall'ERSA, strumentali all'accesso ed alla fruizione dei fondi agricoli presenti nel comprensorio del Basso Ferrarese;

- la stessa L.R. 18/1993 dispone inoltre il trasferimento delle strade e delle opere di viabilità agli enti locali competenti sul territorio (Provincia di Ferrara e Comuni), sulla base di una loro classificazione, e questo processo risulta essere ancora in corso;

- nelle more del trasferimento definitivo, la Regione ha in capo l'onere della manutenzione delle suddette strade e con Determinazione n. 24150 del 05/12/2025 "*Approvazione del contratto attuativo n. 5 discendente dall'accordo quadro relativo a lavori di pronto intervento, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili regionali CIG: B282299F62 - C.I.G. DERIVATO: B8F1C64FF6 – CUP: E57H25001470002*" ha approvato la realizzazione di alcuni interventi manutentivi di risanamento su un tratto della strada Ex ERSA denominata "Strada Mantello", ricadente nel suo intero percorso nei territori dei comuni di Comacchio, Ostellato e Argenta in provincia di Ferrara;

- su tutta la "strada Mantello", vige una Ordinanza di regolamentazione della circolazione veicolare (Atto del Dirigente - Determinazione n. 17129 del 07/08/2023) che, al fine di garantire la sicurezza della circolazione, istituisce un abbassamento dei limiti di velocità a 30 Km/h oltre che il divieto di transito a tutti i veicoli, cicli, motocicli e velocipedi, con esclusione dei mezzi agricoli, residenti e autorizzati;

- per l'esecuzione degli interventi manutentivi previsti dal progetto approvato per l'attuazione del Contratto attuativo n. 5, si prevede la temporanea modifica della percorrenza mediante regolamentazione del traffico veicolare e pedonale, come indicato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento allegato al progetto esecutivo e redatto dai tecnici del Settore Patrimonio, Logistica, Sicurezza e Approvvigionamenti della Regione Emilia-Romagna nel tratto compreso tra la progressiva Km 2,000 (inizio da intersezione Strada Mondonuovo – Strada Mantello) e la progressiva Km 4,100 (direzione Argenta), tratto ricadente nel territorio del comune di Comacchio;

Visti gli artt. 5, 6 c. 4 e 37 del D. Lgs 30/04/1992 n° 285 e successive modifiche ed integrazioni che attribuiscono, agli Enti proprietari delle strade la disciplina della circolazione stradale mediante adozione di specifiche ordinanze, fuori dai centri abitati, a tutela della sicurezza degli utilizzatori;

Visto il Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16/12/1992 n° 495, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 119 del Dlgs 36/2023 e ss.mm. il quale al comma 6 dispone che "*Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 …omissis…*";

Dato atto che l'occupazione dei cantieri dovrà essere conforme alle norme stabilite dal D. Lgs. n. 285/92 Codice della Strada e relativo Regolamento d'Esecuzione D.P.R. n. 495/92, nonché alle norme del Decreto Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 10/07/2002, alle norme del D. Lgs. n.81 del 09/04/2008, coordinato con il D. Lgs. n. 106 del 03/08/2009, alle norme del Decreto del Ministero e Politiche Sociali del 04/03/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto necessario attuare alcune modifiche alla circolazione stradale in strada Mantello al fine di consentire l'esecuzione dei lavori di risanamento del piano stradale nel tratto interessato dai lavori;

Ritenuto necessario procedere, per tutta la durata di esecuzione dei già menzionati interventi, all'installazione della segnaletica stradale necessaria per la regolazione del senso unico alternato durante l'esecuzione degli stessi lavori nel cantiere mobile, così come da allegati grafici alla presente Determinazione;

Visti:

- il D.lgs. n° 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L. n. 190 del 6/11/2012, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 43 del 26/11/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate, inoltre, le seguenti Deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1187 del 16/07/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.”;

- n. 1807 del 16 settembre 2024 avente ad oggetto: “Designazione del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e della struttura organizzativa stabile (SOS) per l'Assemblea legislativa, la Giunta regionale e le Agenzie prive di personalità giuridica della Regione Emilia-Romagna” e la delibera n. 608 del 22 aprile 2025 di proroga dell’incarico al 31/12/2025;

- n. 1105 del 26 giugno 2023 avente ad oggetto “Individuazione della struttura organizzativa stabile (SOS) per la giunta regionale, per l’assemblea legislativa e per le agenzie senza personalità giuridica della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2297 del 22 dicembre 2023, avente ad oggetto “Approvazione della "direttiva per le procedure di acquisto di servizi e forniture" e dei "criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure per l'aggiudicazione di appalti pubblici”;

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- n. 2376 del 23 dicembre 2024, avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”;

- n. 1440 dell’8 settembre 2025 avente ad oggetto “Piao 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Viste, inoltre:

- la determinazione n. 10222 del 28/05/2021, avente ad oggetto: “Conferimento incarichi dirigenziali e riallocazione posizioni organizzative nell’ambito della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

- la Determinazione n. 6089 del 31/03/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di Posizione Organizzativa”;

- la Determinazione n. 25318 del 27/12/2022 “Modifica micro-assetti organizzativi nell’ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Conferimento e proroga incarichi dirigenziali”;

- la Determinazione n. 2805 del 13/02/2024 “Modifica micro assetti organizzativi nell’ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

- la determinazione dirigenziale del Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 3146 del 14/02/2025 “Proroga incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta”;

- la determinazione dirigenziale del Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 8349 del 06/05/2025 “Proroga incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta”;

Verificato che il presente atto sarà oggetto delle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell’articolo 7 bis del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, previste dal Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2025-2027 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1440 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia – Romagna 2025-2027””;

Attestato che la sottoscritta dirigente Responsabile Unica del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

Per le ragioni di cui in premessa, in materia di regolamentazione della circolazione stradale, di attuare le modifiche alla viabilità in “Strada Mantello” dal Km 2,000 al Km 4,100 (direzione Argenta) al fine di consentire l’esecuzione di lavori di ripristino di parte del piano stradale:

1) di apporre in funzione delle esigenze di lavorazione e nei tratti stradali di volta in volta interessati dai lavori la segnaletica come riportata negli elaborati grafici allegati nn. 1, 2, 3 e sommariamente indicata nel seguito:

a) restringimento della carreggiata;

b) senso unico alternato, regolato, a seconda delle esigenze del traffico, da segnaletica, da movieri o da semaforo;

c) limite di velocità 30 km/h;

d) divieto di sorpasso;

e) apposizione segnaletica di lavori in corso per tutta la durata dei lavori.

2) di disporre a carico dell'impresa aggiudicataria dell'accordo quadro CLAD S.R.L. con sede in Via Arno, 3 a Pieve a Nievole (PT), ovvero al subappaltatore:

a) la posa in opera, il controllo, la manutenzione, il mantenimento in efficienza per tutta la durata dei lavori, la gestione operativa e vigilanza della segnaletica di cantiere sia diurna che notturna, avente le caratteristiche di cui all'articolo 3 del disciplinare tecnico approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 luglio 2002, secondo le prescrizioni di cui all'art. 21 del D. Lgs. 285/92 e artt. 30 e seguenti del D.P.R. 495/92 e del D.M. 10/07/02 (*si ricorda che eventuali divieti di sosta sono da collocare almeno 48 ore prima dell'inizio dei lavori*) conforme al Codice della Strada ed al relativo Regolamento di esecuzione, durante l'intero periodo di cantiere;

b) segnalare adeguatamente l'occupazione e, se necessario, provvedere alla regolazione del traffico con semafori o movieri nel rispetto delle norme di cui al Codice della Strada ed al relativo Regolamento di esecuzione;

c) qualora la durata dell'intervento sia superiore a sette giorni dovrà essere installata segnaletica orizzontale a carattere temporaneo con le seguenti caratteristiche:

- deve essere antisdrucciolevole;
- non deve sporgere dal piano della pavimentazione più di 5 mm;
- nel caso di strisce longitudinali continue in materiale plastico, queste devono essere interrotte ad intervalli adeguati a consentire il deflusso dell'acqua.

La segnaletica temporanea di pericolo e di indicazione dovrà essere a fondo giallo ad eccezione dei segnali compositi e più in generale con luci incorporate.

I coni possono essere utilizzati per delimitare ed evidenziare zone di lavoro, per deviazioni ed incanalamenti temporanei, per indicare aree interessate da incidenti o per la separazione provvisoria di opposti sensi di marcia. Il loro utilizzo non può superare i due giorni.

Per situazioni di media e lunga durata dovranno essere utilizzati i delineatori flessibili, incollati stabilmente alla pavimentazione stradale.

d) effettuare l'oscuramento di tutta la segnaletica in contrasto col presente provvedimento;

e) a fine lavori tutte le aree interessate od oggetto di intervento devono essere interamente sgombre da qualsiasi materiale/attrezzatura, ripristinate come in origine e regolarmente transitabili;

f) nel caso i lavori siano sospesi, la strada dovrà essere libera da segnali, impedimenti e/o ingombri, fatti salvi quelli che indicano e segnalano la zona di cantiere;

g) in caso di scarsa visibilità o di condizioni che limitino notevolmente l'aderenza del fondo stradale, non è consentito effettuare operazioni che prevedano l'esposizione al traffico di operatori o veicoli. Nel caso in cui le condizioni di cui prima, sopraggiungano successivamente all'inizio delle attività, queste sono immediatamente sospese con conseguente rimozione di ogni e qualsiasi sbarramento di cantiere e della relativa segnaletica (sempre che lo smantellamento del cantiere e la rimozione della segnaletica non costituiscano un pericolo più grave per i lavoratori e l'utenza stradale). Qualunque intervento deve essere sempre opportunamente presegnalato. Questo può essere fatto con sbandieramento.

h) in caso di impossibilità per maltempo o per altre cause ostative di natura tecnica, i lavori saranno eseguiti nel primo giorno utile successivo, con le stesse modalità di cui alla presente ordinanza;

i) per la segnaletica da utilizzarsi nel cantiere stradale si rimanda al già richiamato "Piano della sicurezza e di coordinamento" alla voce "Elenco dei dispositivi da utilizzare nella delimitazione e segnalamento del cantiere" (elaborato n. 8 del Progetto approvato);

3) di stabilire che la presente Determinazione sarà in vigore dalle ore 0:00 giorno 11/12/2025 fino al termine dei lavori e comunque fino a segnaletica installata;

4) di stabilire che ai sensi e per gli effetti degli artt.11 e 12 del Codice della Strada D. Lgs. n. 285 del 30/4/92 e relativo Regolamento di esecuzione, D.P.R. N. 495 del 16/12/92, e loro successive modifiche, gli organi di Polizia sono incaricati della verifica delle prescrizioni imposte dalla presente Determinazione;

5) di precisare che la Regione Emilia-Romagna, resta sollevata da ogni responsabilità civile e penale per danni alle persone e alle cose, anche di terzi, nonché a ogni pretesa di azione al riguardo, che derivi in qualsiasi momento e modo dalla regolamentazione della viabilità nelle aree interessate dai lavori, responsabilità che saranno assunte direttamente dall'esecutore dei lavori;

6) di stabilire altresì che:

· L'impresa Aggiudicataria dell'accordo quadro e l'impresa Esecutrice dei lavori sono inoltre responsabili, penalmente e civilmente, per danni diretti o indiretti o incidenti in genere causato a persone o cose, verificatisi a causa dei lavori o del mancato ripristino al termine degli stessi. Qualsiasi danno alle infrastrutture stradali dovrà essere risarcito alla proprietà;

· La Polizia Locale, le Forze dell'Ordine ed i veicoli d'emergenza e di soccorso, qualora sia necessario per tutelare la sicurezza e l'incolumità pubblica, potranno derogare dai precetti sopra elencati;

7) di pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

8) di inoltrare il presente atto a:

a) Impresa affidataria CLAD S.R.L.;

b) Ufficio tecnico del Comune di Comacchio;

c) Ufficio tecnico del Comune di Ostellato;

d) Ufficio tecnico del Comune di Argenta;

e) Comando Polizia Locale del Comune di Comacchio;

f) Comando Polizia Locale dell'Unione Valli e Delizie sede di Argenta e distaccamento di Ostellato;

g) Stazione Carabinieri di Comacchio;

h) Stazione Carabinieri di Ostellato;

i) Stazione Carabinieri di Argenta;

j) Stazione Carabinieri Forestali di Comacchio;

k) Stazione Carabinieri Forestali di Argenta;

l) Consorzio di Bonifica pianura di Ferrara;

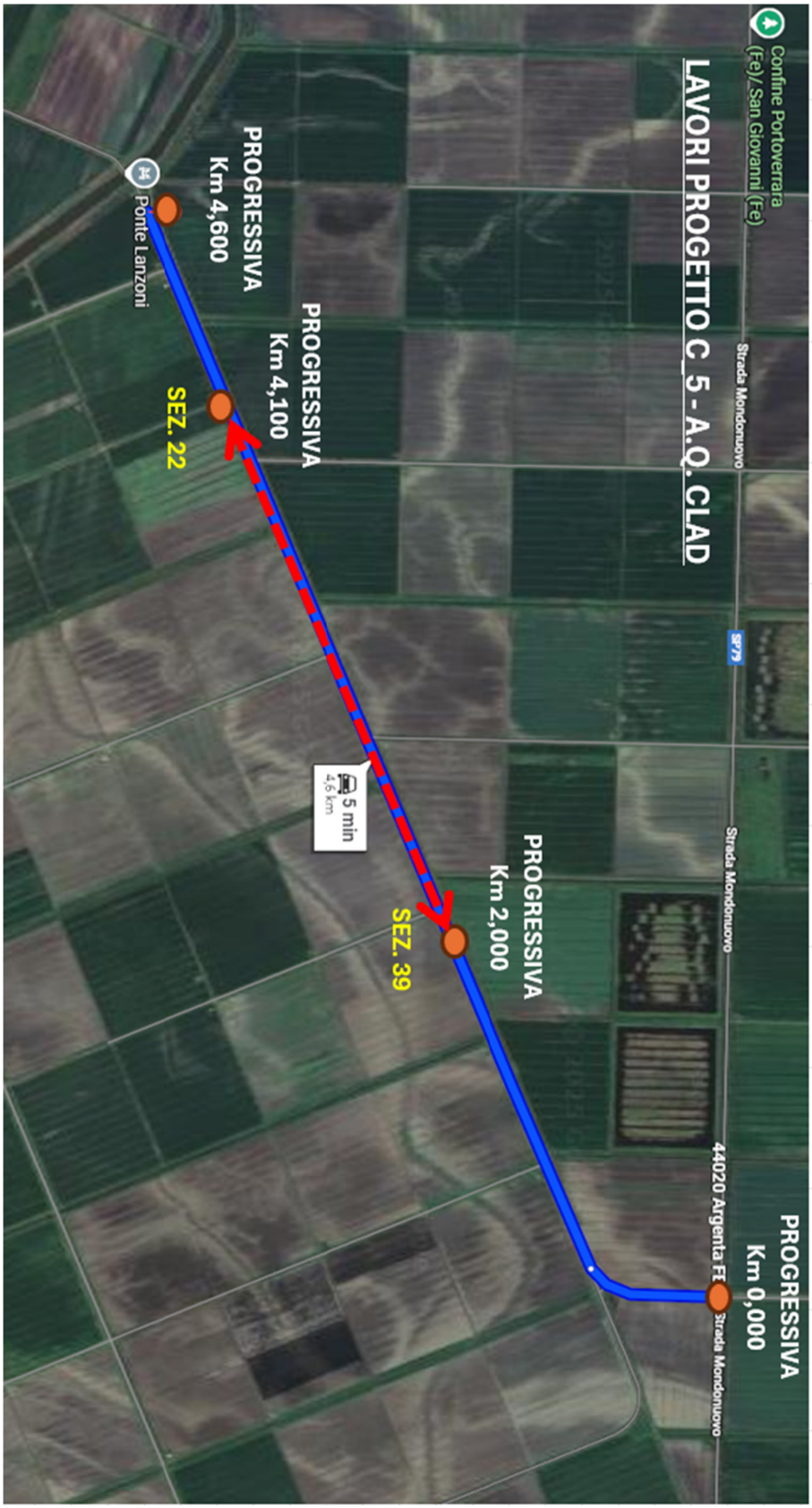
9) di dare atto, che contro la presente Determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna entro 60 giorni dalla notifica (L. 6.12.1971, n° 1034), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni dalla notificazione (DPR 24.11.1971, n° 1199). Inoltre, ai sensi dell'articolo 37, comma 3 del Decreto Legislativo 30.4.1992, n.285, è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Ministro dei Lavori Pubblici, effettuato con le modalità di cui all'articolo 74 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495;

10) di dare atto, infine, che il presente atto sarà oggetto delle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'articolo 7 bis del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, previste dal Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione;

La Responsabile di Settore

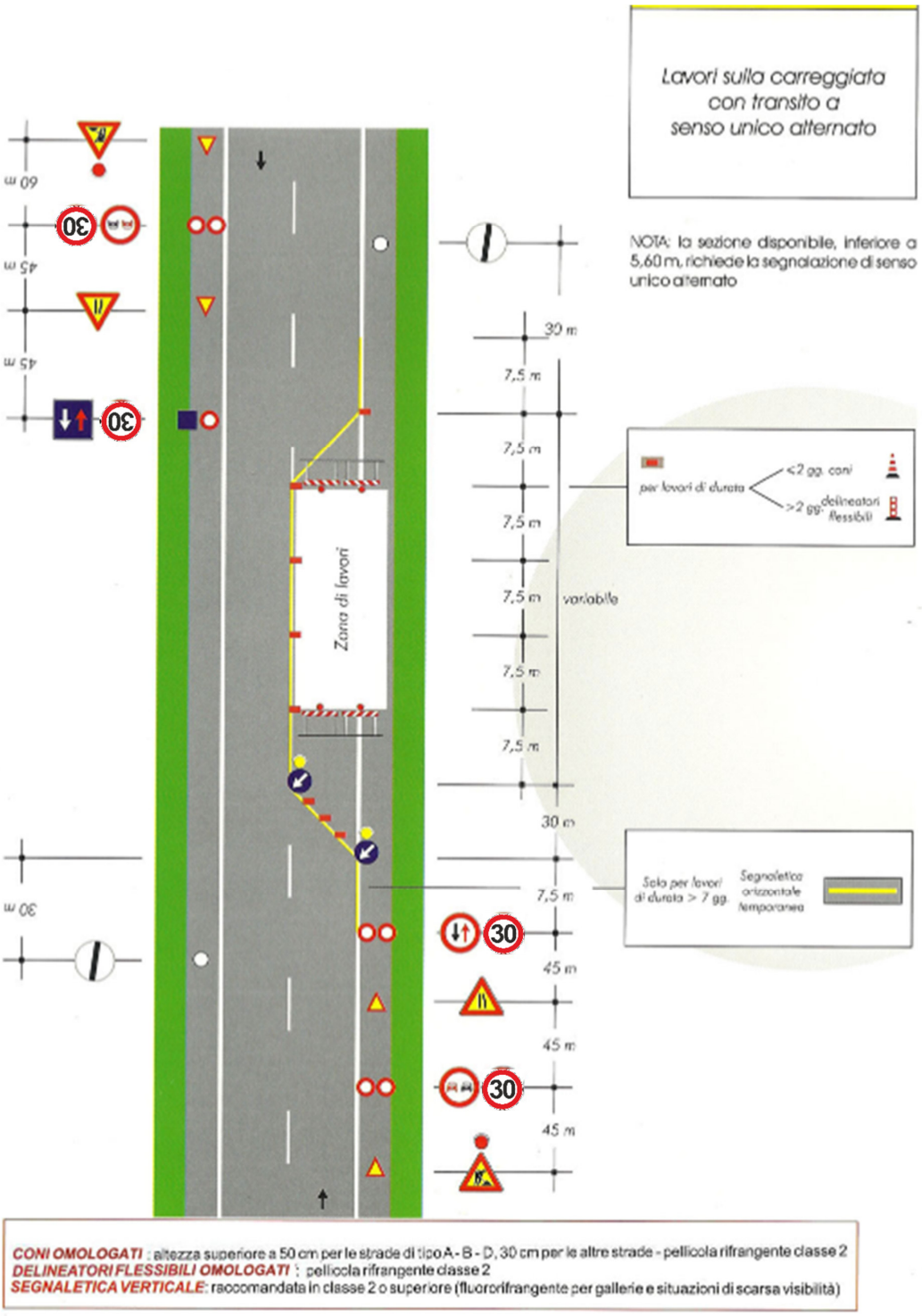
Elettra Malossi

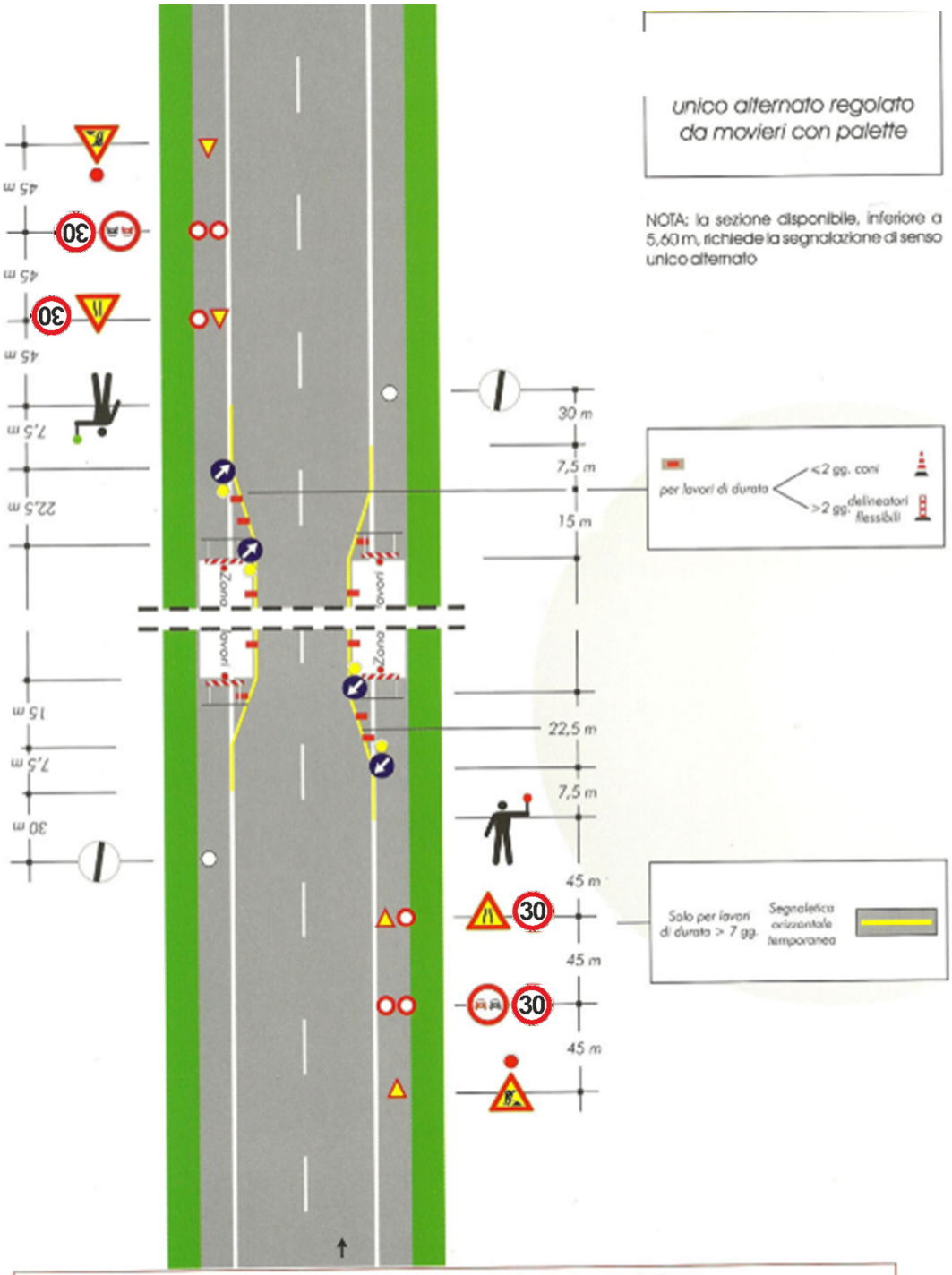
Tratto interessato dai lavori



Tratto stradale "Strada Mantello" interessato dai lavori

Segnaletica





CONI OMOLOGATI : altezza superiore a 50 cm per le strade di tipo A - B - D, 30 cm per le altre strade - pellicola rifrangente classe 2
DELINEATORI FLESSIBILI OMOLOGATI : pellicola rifrangente classe 2
SEGNALETICA VERTICALE: raccomandata in classe 2 o superiore (fluororifrangente per gallerie e situazioni di scarsa visibilità)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT 19 NOVEMBRE 2025, N. 22814

L.R. 12/2023 (art. 12 - comma 3) - Concessione dei contributi ai Centri di Assistenza Tecnica in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 889/2025

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 concernente "Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi. Abrogazione della Legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e modifica della Legge regionale 5 luglio 1999 n. 14" e in particolare il comma 3, art. 12 che prevede la concessione di contributi per studi, analisi e iniziative per la promozione della rete commerciale distributiva proposti dai Centri di Assistenza Tecnica (CAT);

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 889 del 9 giugno 2025 concernente "L.R. n. 12/2023 (Art. 12, comma 3) - Bando per la concessione ai Centri di Assistenza Tecnica autorizzati dalla Regione dei contributi per studi, analisi e iniziative per la promozione della rete commerciale distributiva da realizzarsi nel 2026";

Dato atto che relativamente agli interventi da finanziare con il presente atto è prevista una disponibilità complessiva di € 300.000,00 nel bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026, come di seguito indicato:

- € 294.540,00 sul capitolo U27769 "Contributi ai Centri di assistenza tecnica costituiti in forma di impresa per studi, analisi e iniziative per la promozione della rete commerciale e distributiva (art. 12, comma 3, L.R. 12/2023)";

- € 5.460,00 sul capitolo U27771 "Contributi ai Centri di assistenza tecnica costituiti in forma di Associazioni senza fini di lucro per studi, analisi e iniziative per la promozione della rete commerciale e distributiva (art. 12, comma 3, L.R. 12/2023);

Rilevato che in attuazione della sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 889/2025, nel termine stabilito del 10 settembre 2025 sono pervenute n. 9 domande, elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto che a seguito dell'istruttoria effettuata, sono risultate ammissibili al finanziamento previsto dalla suddetta legge regionale le n. 9 domande elencate secondo l'ordine di graduatoria nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per gli importi di spesa ammissibile indicati a fianco di ciascun nominativo, in quanto trattasi di soggetti in possesso dei requisiti previsti dal bando regionale di cui alla delibera n. 889/2025;

Dato atto che la misura massima di contributo è del 50% delle spese ammissibili con un massimale pari ad € 50.000,00 per i CAT di livello regionale e € 25.000,00 per i restanti e comunque nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis";

Verificata la regolarità tecnica della documentazione allegata alle domande presentate;

Considerato che, come previsto dall'art. 9 del bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 889/2025, l'acquisizione del DURC è prevista in fase di liquidazione;

Ritenuto di procedere, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 889/2025, all'assegnazione a tutti i soggetti ammissibili, del contributo nella misura massima prevista del 50% delle spese ammissibili con un massimale pari ad € 50.000,00 per i CAT di livello regionale (i soggetti indicati nella prime due posizioni nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione) ed € 25.000,00 per i restanti e comunque nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis";

Ritenuto, sulla base delle verifiche effettuate nonché, della nota interpretativa n. 0100928 del 27/05/2014 del Mise, che i contributi concessi con il presente atto sono considerati esclusi dall'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L n. 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012;

Considerato che al paragrafo 9 "Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo" dell'allegato 1 della propria deliberazione n. 889/2025, è prevista la presentazione della documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, riportante un rendiconto analitico delle voci di spese sostenute, secondo il modello predisposto in sede di concessione dei contributi;

Visti:

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto Mise del 22 dicembre 2016 concernente "Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57" e in particolare l'art. 3, comma 3;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici";

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, circa l'obbligo di pubblicazione da parte dei soggetti beneficiari dei contributi ricevuti;

Dato atto che ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente atto sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti, inoltre:

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4" per le parti in essa ancora applicabili;

- la legge regionale 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025-2027 (Legge Di Stabilità Regionale 2025)";

- la legge regionale 31 marzo 2025, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia- Romagna 2025-2027";

- la legge regionale 25 luglio 2025, n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"

- la delibera di Giunta regionale n. 470 del 01 aprile 2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e succ. mod.;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26, comma 2 e l'art. 27;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1440 dell'8 settembre 2025, ad oggetto "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2024";

Ritenuto:

- di provvedere con il presente atto, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 889/2025, all'assunzione degli impegni di spesa nei limiti delle risorse previste e alla concessione dei contributi indicati, a fianco di ciascun soggetto beneficiario, nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di € 237.028,50;

- di dover procedere con il presente atto, così come previsto al paragrafo 9 dell'Allegato 1 della deliberazione n. 889/2025, all'approvazione del fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" di cui all'Allegato 2, parte integrante della presente determinazione;

- che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione concessi per progetti che si realizzano nel 2026, come previsto al paragrafo 4 dell'allegato 1 della citata deliberazione n. 889/2025 e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 237.028,50;

Dato atto che l'avvenuto accertamento che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011, dovrà essere attestato nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa.

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamento in vigore dal 1° gennaio 2025” ed in particolare l’Allegato A, specificatamente la parte relativa al “Sistema dei controlli interni”;

- n. 1187 del 16 lugli0 2025: “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. 43/2001”;

Viste, infine e seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 3697 del 23/02/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali”;

- n. 3139 del 14/02/2025 ad oggetto “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. n. 2378/2024”;

- n. 8096 del 29 aprile 2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. n. 608/2025;

- n. 10863 del 9 giugno 2025 “Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale politiche finanziarie”

Viste, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1) che, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 889/2025, sono pervenute n. 9 domande nel termine stabilito del 10 settembre 2025, elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare la graduatoria delle domande risultanti ammissibili ai contributi di che trattasi, elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4) di assegnare e concedere i contributi, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nel suddetto allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di € 237.028,50, per la realizzazione dei progetti ai quali sono stati assegnati i codici unici di progetto specificati nell’allegato medesimo;

5) di imputare, sulla base di quanto stabilito in premessa, la somma complessiva di € 237.028,50, come di seguito indicato:

- quanto ad € 231.568,50 registrata al n. 3026002576 di impegno sul capitolo U27769 "Contributi ai Centri di assistenza tecnica costituiti in forma di impresa per studi, analisi e iniziative per la promozione della rete commerciale e distributiva (art. 2, comma 1, lett. f) e art. 12, comma 3, L.R. 3 ottobre 2023, n.12)",

- quanto ad € 5.460,00 registrata al n. 3026002577 di impegno sul capitolo U27771 "Contributi ai Centri di assistenza tecnica costituiti in forma di Associazioni senza fini di lucro per studi, analisi e iniziative per la promozione della rete commerciale e distributiva (art. 2, comma 1, lett. f) e art. 12, comma 3, L.R. 3 ottobre 2023, n.12),

del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 470/2024 e successive modifiche e in relazione ai quali, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare sono di seguito espressamente indicate:

Capitoli	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U27769	14	02	U.1.04.03.99.999	04.7	8	1040399999	3	3
U27771	14	02	U.1.04.04.01.001	04.7	8	1040401001	3	3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia al citato allegato 1;

7) che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento si provvederà con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile e in attuazione delle disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024, con le modalità previste al paragrafo 9 "Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo" dell'allegato 1 della citata deliberazione n. 889/2025 a cui espressamente si rinvia;

8) di confermare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 9, del decreto 31 maggio 2017, n. 115, l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso, riportando, nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'esplicita indicazione del "Codice Concessione RNA - COR", per identificare univocamente gli aiuti de minimis concessi con il medesimo;

9) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

10) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

11) che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni operative indicate nella deliberazione n. 889/2025 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e succ. mod.;

12) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile di Settore
Paola Bissi

ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE

(Codice identificativo MISURA RNA – CAR: **32472 -** *Codice identificativo BANDO RNA*: **106596)**

SOGGETTI RICHIEDENTI/BENEFICIARI		DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTI	SPESA PREVISTA E AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO		CUP	CODICE COR
					CAPITOLO 27769	CAPITOLO 27741		
1	EMILIA ROMAGNA INCOMING S.R.L. CODICE FISCALE 02315831202	HUB COLLABORATIVI 4.0: MODELLI E STRUMENTI PER LA RETE DISTRIBUTIVA DELLE MPMI IN EMILIA-ROMAGNA	2P	€ 99.750,00	€ 49.875,00	€ 0,00	E48C25000820009	24940293
2	CAT CONFESERCENTI EMILIA ROMAGNA S.R.L. CODICE FISCALE 02024291201	DATI, OSSERVATORI E STRUMENTI INNOVATIVI PER COMPRENDERE I CAMBIAMENTI E ORIENTARE LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI VICINATO DEI CENTRI URBANI	2	€ 93.000,00	€ 46.500,00	€ 0,00	E48C25000830009	24939041
3	CAT CNA FERRARA SERVIZI ED INFORMATICA S.C.R.L. CODICE FISCALE 00532600384	PROMOZIONE TERRITORIALE DI CAT CNA FERRARA SERVIZI ED INFORMATICA: L'ARTIGIANATO DEL TERRITORIO	3**+	€ 57.720,00	€ 25.000,00	€ 0,00	E78C25000540009	24939045
4	CNA SERVIZI MODENA S.R.L. CODICE FISCALE 01860940368	SCIOCOLA' 2026 - PROGETTO DI MARKETING URBANO E TURISTICO PER IL CENTRO STORICO DI MODENA	3	€ 55.500,00	€ 25.000,00	€ 0,00	E98C25000530009	24939048
5	CAT UNCOM PIACENZA S.R.L. CODICE FISCALE 01869540334	PIACENZA: TERRA DI PASSO 2026 E VALLATE DA VIVERE	3	€ 49.995,00	€ 24.997,50	€ 0,00	E38C25000650009	24939047
6	NUOVA RIMINIMPRESA S.R.L. CODICE FISCALE 01889020408	SISTEMA INTEGRATO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA ENOAGROALIMENTARE E DEL COMMERCIO IN ROMAGNA	3	€ 49.800,00	€ 24.900,00	€ 0,00	E98C25000540009	24940778
7	FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI SERVIZI ASSISTENZIALI FE.A.S.A. CODICE FISCALE 02139830364	VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA: PROMOZIONE DELL'APPENNINO REGGIANO E MODENESE	3	€ 10.920,00	€ 0,00	€ 5.460,00	E28C25000510009	24940776
8	ASCOM SERVIZI S.R.L. C.A.T. - FERRARA CODICE FISCALE 01124290386	L'EUROPA IN PIAZZA 2026	2**+	€ 20.592,00	€ 10.296,00	€ 0,00	E78C25000550009	24939042
9	CAT PROGETTO IMPRESA MODENA SOC. CONS. A R.L CODICE FISCALE 02683480368	CASTELNUOVO RANGONE: ANALISI E PERCORSO DI VALORIZZAZIONE DEL CUORE DEL CENTRO STORICO	2	€ 50.220,00	€ 25.000,00	€ 0,00	E28C25000520009	24939043
			TOTALI	**€ 487.497,00**	**€ 231.568,50**	**€ 5.460,00**		

I soggetti indicati nelle due prime posizioni, in quanto centri di assistenza tecnica di livello regionale, hanno la priorità di cui al paragrafo 6 della D.G.R. n. 889/2025.
I soggetti indicati alle posizioni n. 3 e n. 8 precedono per possesso rating legalità (2 stelle+), mentre gli altri soggetti a pari merito precedono per l'investimento ammissibile più alto.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

L.R. 12/2023 – Art. 12, Comma 3 – D.G.R. 889/2025

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... residente a ..... Via ..... cap..... in qualità di legale rappresentante del CAT ..... con sede legale ..... codice fiscale.....

con riferimento al bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 889/2025 e ai fini della liquidazione del contributo concesso con determinazione dirigenziale n. _____, consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni)

D I C H I A R A

1. che l'impresa è attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
2. che l'intervento ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____ ed è conforme a quanto attestato nei documenti presentati ed approvati;
3. che i costi di cui agli elenchi che seguono sono stati effettivamente sostenuti per le finalità di cui all'art. 12, comma 3 della L.R. 12/2023 e **non riferiti, così come previsto al paragrafo 5 del bando, ad iniziative idonee ad agevolare le attività imprenditoriali in termini di formazione, consulenza e assistenza nonché, in termini di promozione e pubblicità (come, ad esempio, riportare i nomi delle medesime sui siti web, social network, app, qualsiasi materiale cartaceo divulgativo, spot radiofonici e/o televisivi e in ogni altro mezzo utilizzato nell'azione progettuale)** e che i medesimi, **ai sensi di quanto previsto al comma 5, medesimo paragrafo 5, non risultano fatturati da soggetti rispetto ai quali il sottoscritto, i soci e qualunque altro soggetto facente parte di organi societari del sopra citato CAT, si trovino in diretta posizione di conflitto di interesse;**
4. che le prestazioni professionali e di consulenza sono prestate nel rispetto di quanto previsto alla lett. a) del paragrafo 5 del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 889/2025 e che i soggetti prestatori non ricoprono cariche sociali, né sono propri dipendenti;
5. che i titoli di spesa di cui al successivo elenco siano al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
6. che gli importi sottoelencati sono al netto di I.V.A. in quanto l'imposta non costituisce un costo;
7. che i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, interamente e regolarmente pagati:

N.	N. fattura	Data	Causale	Rag. Soc. fornitore	Data quietanza	Importo al netto di IVA
1						
2						
3						
4						
5						

6						
7						
8						
9						
…						

8. che le ore di lavoro svolte dal **personale dipendente** sono state effettivamente sostenute e prestate per l'attuazione dell'iniziativa oggetto del contributo e di seguito riportate e i relativi costi orari sono determinati così come definiti dal C.C.N.L. …….. come da prospetti dimostrativi allegati:

Nominativo, qualifica e tipologia contrattuale	Periodo di utilizzo *(Ore lavorate nei mesi dell'anno 2026)*												Totale ore	Totale giorni	Costo orario	Totale costo sostenuto
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**				
…																
															TOTALE	

9. che gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali attinenti alle spese del personale di cui al precedente punto 8) sono stati regolarmente versati, come da relativi F24 allegati;

10. di impegnarsi a consentire le iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riservi di effettuare in qualsiasi momento.

Luogo e data_____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbro e firma)*

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al "Bando per studi, analisi e iniziative per la promozione della rete commerciale distributiva realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della L.R. 12/2023", nell'ambito del procedimento Id. 66882 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi – L.R. 12/2023".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. (Allegato A della determinazione dirigenziale 2335/2022).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA 5 DICEMBRE 2025, N. 24244

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e Decreto MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023. Delibera di Giunta regionale n. 977/2022. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della Cooperativa Casearia Belvedere Società Cooperativa - Numero Albo Regionale 0803600441 e registrazione della decadenza nel SIAN

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 che disciplina l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Regolamento (UE) n. 2117/2021, recante modifiche all'art. 151 del Regolamento n. 1308/13;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi" e successive modifiche;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino";

- il D.M. MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023 ad oggetto "Modifica dei decreti ministeriali n. 360338 del 6 agosto 2021, e n. 379378 del 26 agosto 2021, adottati in applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, relativi alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte bovino e del latte ovi-caprino";

- le istruzioni operative dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. 53456 dell'11 luglio 2023 ad oggetto:

D.M. MIPAAF n. 360338 del 6 agosto 2021 - Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (come modificato dall'art. 1, punto 40, del Regolamento (UE) n. 2117/2021 del 2 dicembre 2021), recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino.

D.M. MIPAAF n. 379378 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino.

D.M. MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023 modifica dei decreti ministeriali n. 360338 del 6 agosto 2021, e n. 379378 del 26 agosto 2021, adottati in applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, relativi alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte bovino e del latte ovi-caprino.

- la deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 13 giugno 2022, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 151; decreti MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e n. 0359383 del 26 agosto 2021. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e ovicaprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte" ed in particolare il punto 8. "Cancellazioni e decadenze";

Dato atto che la COOPERATIVA CASEARIA BELVEDERE SOCIETA' COOPERATIVA - Partita IVA 00184650364, con sede legale in Via Riva, 655 – MASERNO – MONTESE (MO), è stata riconosciuta con determinazione n. 119 del 11/01/2016, quale "primo acquirente" di latte bovino e, conseguentemente, iscritta all'Albo acquirenti con Matr. AGEA 1095 - N. Albo regionale 0803600441;

Rilevato che:

- a seguito di verifica nella banca dati della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena, è emerso che la COOPERATIVA CASEARIA BELVEDERE SOCIETA' COOPERATIVA ha cessato l'attività in data 31/12/2024 per fusione mediante incorporazione in altra società;

- in assenza di elementi comprovanti la permanenza delle condizioni e dei requisiti richiesti dall'art. 3 del DM 6 agosto 2021, n. 0360338 citato, il riconoscimento si considera decaduto e le Regioni devono registrare l'avvenuta decadenza nell'apposito albo;

- in conseguenza di quanto sopra riscontrato è stata inviata la comunicazione di iniziativa di atti sfavorevoli ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 32/1993 e successive modifica e integrazioni, ad atti Prot. 28/10/2025.1066800.U, inviata con Raccomandata n. 665553719441, che risulta consegnata in data 11/11/2025;

- non sono pervenute, entro il termine di 20 giorni dal ricevimento della comunicazione sopracitata documenti, memorie ed opposizioni scritte, né richiesta di essere ascoltati;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni per approvare la decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino e la conseguente registrazione nel SIAN della presente decadenza della COOPERATIVA CASEARIA BELVEDERE SOCIETA' COOPERATIVA;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Agricoltura, caccia e pesca – Area Finanziamenti e procedimenti comunitari - Ambito territoriale di Modena, che ha curato la relativa istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025" che ha, tra l'altro accorpato anche, nel suo allegato 2, la disciplina relativa al Sistema dei controlli interni;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni in quanto coerenti con quanto disposto in Allegato 2 relativo al Sistema dei controlli interni dalla DGR n. 2376 del 23 dicembre 2024;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 3884 del 25 febbraio 2025, ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca", con cui si prorogano gli incarichi dirigenziali in scadenza nella Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca dal 1° aprile 2025 fino al 31 ottobre 2025;
- n. 11415 del 16 giugno 2025, ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca", con cui si prorogano gli incarichi dirigenziali in scadenza nella Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca dal 1° novembre 2025 fino al 31 dicembre 2025;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1440 del 08 settembre 2025, recante "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11, commi 3 e 5, del R.R. n. 2/2007 e dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 49/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 119/2003;

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2025-2027 (PIAO);

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di approvare la decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della seguente società:

- COOPERATIVA CASEARIA BELVEDERE SOCIETA' COOPERATIVA

- Partita Iva: 00184650364
- Sede legale: VIA RIVA 655 – MASERNO – MONTESE (MO)
- Matricola di iscrizione in Albo regionale n. 0803600441
- Data di cessazione 31/12/2024

2. di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti tenuto sul SIAN mediante la registrazione della presente decadenza;

3. di notificare il presente provvedimento, tramite raccomandata, all'interessato;

4. di rendere noto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR nel termine di 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato, nel termine di 120 (centoventi) giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

6. di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Responsabile di Area
Vincenzo Di Salvo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 2 OTTOBRE 2025, N. 18763

Finanziamento delle operazioni relative a due percorsi extra diritto-dovere in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica IeFP (eqf III liv.) Avviso allegato 1 alla DGR n. 1494/2024, approvate dalla DGR n. 1242/2025, a valere sulle risorse PR FSE+ 2021/2027

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1242/2025, al finanziamento ed all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 355.063,50, a valere risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);

2. che per Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS (cod. org. 221) è in corso di acquisizione l'informazione prevista dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto ed in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, la spesa di euro 355.063,50, registrata come segue:

– per la somma di euro 147.049,21:

- quanto ad euro 24.000,00 al n. 3025010910 di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

- quanto ad euro 25.200,00 al n. 3025010911 di impegno sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

- quanto ad euro 10.800,00 al n. 3025010912 di impegno sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

- quanto ad euro 34.819,68 al n. 3025010913 di impegno sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto ad euro 36.560,66 al n. 3025010914 di impegno sul Capitolo U75695 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”,
- quanto ad euro 15.668,87 al n. 3025010915 di impegno sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 470/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità;

– per la somma di euro 208.014,29:

- quanto ad euro 22.629,00 al n. 3026002365 di impegno sul capitolo U75431 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;
- quanto ad euro 23.760,45 al n. 3026002366 di impegno sul capitolo U75433 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell’Obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
- quanto ad euro 10.183,05 al n. 3026002367 di impegno sul capitolo U75435 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;
- quanto ad euro 60.576,72 al n. 3026002368 di impegno sul Capitolo U75693 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL’OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;
- quanto ad euro 63.605,56 al n. 3026002369 di impegno sul Capitolo U75695 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;
- quanto ad euro 27.259,51 al n. 3026002370 di impegno sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 470/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
U75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
U75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

rinviando all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativamente ai codici C.U.P.;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n. 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento ed anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1494/2024 in premessa citata, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto;

7. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile di Area

Francesca Ragazzini

Soggetto Attuatore Ente

Rif. PA	CUP	Cod. Org.		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2025	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435	Anno 2026	Cap. U75431	Cap.U75433	Cap.U75435
2024-24966/RER	E14D24004800009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	Operatore alle vendite per la GDO alimentare	**116.572,50**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**60.000,00**	24.000,00	25.200,00	10.800,00	**56.572,50**	22.629,00	23.760,45	10.183,05

Soggetto Attuatore Impresa

Rif. PA	CUP	Cod. org.		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2025	Cap. U75693	Cap.U75695	Cap. U75712	Anno 2026	Cap. U75693	Cap.U75695	Cap.U75712
2024-24965/RER	E94D24006520009	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	02020330342	OPERATORE MECCANICO A PARMA	**119.245,50**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**47.698,20**	19.079,28	20.033,24	8.585,68	**71.547,30**	28.618,92	30.049,87	12.878,51
2024-24734/RER	E34D24006670009	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	**119.245,50**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**39.351,01**	15.740,40	16.527,42	7.083,19	**79.894,49**	31.957,80	33.555,69	14.381,00
					Totale Imprese	**238.491,00**		**87.049,21**	34.819,68	36.560,66	15.668,87	**151.441,79**	60.576,72	63.605,56	27.259,51

TOTALE FINANZIAMENTO	**355.063,50**
Anno 2025	**147.049,21**
Anno 2026	**208.014,29**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 2 OTTOBRE 2025, N. 18768

PNRR GOL, Missione 5 , Componente 1 , Riforma 1.1 - Integrazione, in attuazione della DGR 1209/2025, del finanziamento delle operazioni approvate con DGR n. 1822/2022 per l'attuazione del Programma GOL - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione. Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, quale primo provvedimento in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.1209/2025, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 6.125.051,60, a valere sulle risorse di cui al PNRR GOL, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione", dando atto che al finanziamento della restante operazione a titolarità di CSS LAVORO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (cod. org. 12728) si provvederà con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di stabilire che relativamente a Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS (cod.org. 221) e EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (cod.org. 222) è fatta salva la facoltà di revoca prevista dal comma 3 dell'art. 92 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrendo le condizioni di cui al medesimo comma, in quanto decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, l'importo di euro 6.125.051,60 registrato come segue:

– quanto a euro 4.676.146,00 registrati al n. 3025010887 di impegno sul capitolo U75685 "Assegnazione a enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM 5 novembre 2021) - Mezzi statali";

– quanto a euro 1.448.905,60 registrati al n. 3025010888 di impegno sul capitolo U75687 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM 5 novembre 2021) - Mezzi statali";

del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.470/2025 e ss.mm.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75685	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	8	1040401001	3	3
U75687	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	8	1040399999	3	3

che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare la somma totale di euro 6.125.051,60 al n. 6025001951 di accertamento sul capitolo E02351 "Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/07/2021; D.M del 05/11/2021)", sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, per l'anno di previsione 2025, quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1822/2022 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024;

7. di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti nel PIAO e nella Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Rif.pa	C.U.P.	Cod. org.	Ragione sociale	CODICE FISCALE	RISORSE GIA' ASSEGNATE E IMPEGNATE	ULTERIORE ASSEGNAZIONE DA DGR 1209/2025	FINANZIAMENTO COMPLESSIVO	Cap. U75685 anno di previsione 2025
2022-18462/RER	E54D22001480001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	599.023,00	580.537,00	1.179.560,00	580.537,00
2022-18463/RER	E54D22001510001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	741.105,00	314.920,00	1.056.025,00	314.920,00
2022-18464/RER	E74D22002350001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	998.120,00	528.135,00	1.526.255,00	528.135,00
2022-18465/RER	E74D22002360001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	536.013,00	332.717,00	868.730,00	332.717,00
2022-18466/RER	E74D22002370001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	580.355,00	403.940,00	984.295,00	403.940,00
2022-18467/RER	E14D22002080001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	357.898,00	164.137,00	522.035,00	164.137,00
2022-18468/RER	E24D22001380001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	1.153.868,00	260.807,00	1.414.675,00	260.807,00
2022-18469/RER	E44D22001680001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	642.724,00	345.556,00	988.280,00	345.556,00
2022-18470/RER	E64D22001880001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	501.865,00	486.415,00	988.280,00	486.415,00
2022-18473/RER	E84D22002810001	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	787.959,00	162.041,00	950.000,00	162.041,00
2022-18482/RER	E44D22001740001	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	1.687.389,00	450.000,00	2.137.389,00	450.000,00
2022-18486/RER	E34D22003280001	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	1.475.964,00	210.000,00	1.685.964,00	210.000,00
2022-18487/RER	E34D22003320001	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	532.919,00	95.000,00	627.919,00	95.000,00
2022-18488/RER	E34D22003330001	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	254.269,00	70.000,00	324.269,00	70.000,00
2022-18492/RER	E14D22002060001	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	525.059,00	271.941,00	797.000,00	271.941,00
					11.374.530,00	**4.676.146,00**	**16.050.676,00**	**4.676.146,00**

Rif.pa	C.U.P.	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	RISORSE GIA' ASSEGNATE E IMPEGNATE	ULTERIORE ASSEGNAZIONE DA DGR 1209/2025	FINANZIAMENTO COMPLESSIVO	Cap. U75687 anno di previsione 2025
2022-18437/RER	E24D22001390001	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	02020330342	486.824,00	30.000,00	516.824,00	30.000,00
2022-18439/RER	E14D22002070001	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	490.934,00	62.981,00	553.915,00	62.981,00
2022-18457/RER	E34D22003290001	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355	407.386,00	20.000,00	427.386,00	20.000,00
2022-18459/RER	E54D22001450001	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01202580377	1.805.808,00	417.822,00	2.223.630,00	417.822,00
2022-18460/RER	E54D22001460001	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01202580377	520.621,00	348.109,00	868.730,00	348.109,00
2022-18461/RER	E54D22001470001	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01202580377	271.434,00	135.036,00	406.470,00	135.036,00
2022-18474/RER	E44D22001670001	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02312660364	1.043.507,00	280.000,00	1.323.507,00	280.000,00
2022-18475/RER	E44D22001700001	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02312660364	567.704,00	30.000,00	597.704,00	30.000,00
2022-18478/RER	E44D22001730001	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02312660364	355.156,00	29.000,00	384.156,00	29.000,00
2022-18480/RER	E44D22001690001	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	02483780363	477.501,00	60.000,00	537.501,00	60.000,00
2022-18483/RER	E34D22003310001	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	234.648,00	30.000,00	264.648,00	30.000,00
2022-18490/RER	E54D22001500001	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	409.334,00	5.957,60	415.291,60	5.957,60
					7.070.857,00	**1.448.905,60**	**8.519.762,60**	**1.448.905,60**

RISORSE COMPLESSIVE	**18.445.387,00**	**6.125.051,60**	**24.570.438,60**	**6.125.051,60**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 7 OTTOBRE 2025, N. 19099

Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) Operazioni, per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati, presentate a valere sull'avviso pubblico di cui all'Allegato a) alla DGR n. 1901/2024 e approvata con DGR n.1309/2025

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1309/2025, al finanziamento e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di euro 484.956,28 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse di cui al PR FSE+ Priorità 4. Occupazione giovanile Obiettivo specifico a);

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di euro 484.956,28 registrata come segue:

- per euro 86.803,74:

- quanto ad euro 14.609,60 al n. 3025010955 di impegno sul Capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto ad euro 15.340,08 al n. 3025010956 di impegno sul Capitolo U75433 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

- quanto ad euro 6.574,32 al n. 3025010957 di impegno sul Capitolo U75435 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

- quanto ad euro 20.111,90 al n. 3025010958 di impegno sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto ad euro 21.117,49 al n. 3025010959 di impegno sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO",

- quanto ad euro 9.050,35 al n. 3025010960 di impegno sul Capitolo U75712 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 470/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità;

- per euro 398.152,54:

- quanto ad euro 139.149,12 al n. 3026002380 di impegno sul Capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto ad euro 146.106,58 al n. 3026002381 di impegno sul Capitolo U75433 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL’OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;
- quanto ad euro 62.617,10 al n. 3026002382 di impegno sul Capitolo U75435 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,
- quanto ad euro 20.111,90 al n. 3026002383 di impegno sul Capitolo U75693 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL’OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;
- quanto ad euro 21.117,49 al n. 3026002384 di impegno sul Capitolo U75695 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”,
- quanto ad euro 9.050,35 al n. 3026002385 di impegno sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 470/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	**Missione**	**Programma**	**Cod.Ec.**	**COFOG**	**Trans. UE**	**SIOPE**	**C.I. Spesa**	**Gestione Ordinaria**
U75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
U75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
U75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l’accertamento dei crediti nei confronti dell’Unione Europea e del Ministero dell’Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1901/2024 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024;

5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Rif PA	Soggetto Attuatore Ente		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Anno 2025	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435	Anno 2026	Cap. U75431	Cap.U75433	Cap.U75435
2024-24977/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	Orientamento, formazione linguistica, percorsi professionalizzanti per l'inclusione socio-occupazionale di minori stranieri non accompagnati	384.396,80	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E84D24005750009	**36.524,00**	14.609,60	15.340,08	6.574,32	**347.872,80**	139.149,12	146.106,58	62.617,10

Rif PA	Soggetto Attuatore Impresa		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Anno 2025	Cap. U75693	Cap.U75695	Cap. U75712	Anno 2026	Cap. U75693	Cap.U75695	Cap.U75712
2024-24680/RER	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	Percorsi personalizzati per la formazione professionale nel settore termo-idraulico e l'inclusione di MSNA del territorio di Bologna	100.559,48	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E34D24006700009	**50.279,74**	20.111,90	21.117,49	9.050,35	**50.279,74**	20.111,90	21.117,49	9.050,35

TOTALE FINANZIAMENTO	**484.956,28**
Anno 2025	**86.803,74**
Anno 2026	**398.152,54**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 17 OTTOBRE 2025, N. 19951

PNRR GOL, Missione 5 , Componente 1 , Riforma 1.1 -Integrazione, in attuazione della DGR 1209/2025, del finanziamento delle operazioni approvate con DGR n. 1822/2022 per l'attuazione del Programma GOL - Percorso 4 - Lavoro e inclusione. Secondo e ultimo provvedimento. Accertamento entrate. CUP E24D22001410001

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, quale secondo e ultimo provvedimento, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.1209/2025, al finanziamento e all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore di CSS LAVORO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (cod. org. 12728 – C.F. 02870750342), come dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico di euro 51.634,00, a valere sulle risorse di cui al PNRR GOL, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione";

2. di stabilire che relativamente a CSS LAVORO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE è in corso di acquisizione, come dettagliato in premessa, la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., richiesta in data 16/06/2025, pertanto ricorrono le condizioni d'urgenza e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011 - in attuazione dell'art.3 del D.L. 16 luglio 2020 n.76 convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120 e dell'art. 14 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 - fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente in considerazione della natura giuridica del beneficiario, l'importo di euro 51.634,00 ad integrazione del n. 3025010888 di impegno sul capitolo U75687 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilita' dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM 5 novembre 2021) - Mezzi statali", del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.470/2025 e ss.mm.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75687	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	8	1040399999	3	3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare a fronte dell'impegno di spesa di cui al punto 3., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 51.634,00 registrata ad integrazione del n. 6025001951 di accertamento sul capitolo E02351 "Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/07/2021; D.M del 05/11/2021)", sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, per l'anno di previsione 2025, quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1822/2022 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024;

7. di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti nel PIAO e nella Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Rif.pa	C.U.P.	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	RISORSE GIA' ASSEGNATE E IMPEGNATE	ULTERIORE ASSEGNAZIONE DA DGR N.1209/2025	FINANZIAMENTO COMPLESSIVO	Cap. U75687 anno di previsione 2025
2022-18458/RER	E24D22001410001	12728	CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02870750342	342.881,00	51.634,00	394.515,00	51.634,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 25 NOVEMBRE 2025, N. 23257

Assunzione impegno di spesa per le operazioni contraddistinte dai Rif.PA n. 2020-13623/RER e n. 2020-13835/RER e precedentemente finanziate con le determinazioni dirigenziali n. 11143/2020 e n. 15894/2020. C.U.P. E75F20000590009 e E75G20000100009. Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere all'assunzione di nuovi impegni di spesa a favore di INFOMEDIA S.R.L. (cod. Org. 612 - C.F. 01371590389) per complessivi euro 1.650,00, di cui euro 1.350,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) ed euro 300,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 quota di cofinanziamento regionale, al fine di poter consentire la liquidazione dell'importo dovuto a saldo per le suddette operazioni, come dettagliato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di imputare contabilmente, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 1.650,00 registrata come segue:

- quanto ad euro 1.350,00 al n. 3025011948 di impegno sul Capitolo U75609 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI";

- quanto ad euro 300,00 al n. 3025011949 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 470/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3
75609	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	8	1040399999	4	3

rinviando all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per quanto concerne i codici CUP;

3. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 2., la somma di euro 1.350,00 al n. 6025002223 di accertamento sul Capitolo E03790 – "ASSEGNAZIONE DELLO STATO SUL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC 2014-2020 PER EMERGENZA COVID. QUOTA DESTINATA A SPESA CORRENTE. (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; ART. 241 DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34, DELIBERA CIPE N. 43/2020)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 470/2025 e ss.mm.;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta Regionale n. 369/2020, più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024;

5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Titolo operazione	Canale finanziamento iniziale	CUP	Finanziamento pubblico iniziale DD n. 11143/2020	Integrazione finanziamento DD n. 15894/2020	Importo aggiornato	Canale finanziamento	Anno di previsione 2025 Cap. U75609	Finanziamento complessivo assestato
2020-13623/RER	612	INFOMEDIA S.R.L.	01371590389	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II	E75G20000100009	19.350,00	2.700,00	22.050,00	FSC	**1.350,00**	19.350,00

Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Titolo operazione	Canale finanziamento iniziale	CUP	Finanziamento pubblico iniziale DD n. 11143/2020	Integrazione finanziamento DD n. 15894/2020	Importo aggiornato	Canale finanziamento	Anno di previsione 2025 Cap. U75603 RER	Finanziamento complessivo assestato
2020-13835/RER	612	INFOMEDIA S.R.L.	01371590389	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II	E75F20000590009	4.300,00	600,00	4.900,00	FSE-II	**300,00**	4.300,00
TOTALE							**23.650,00**	**3.300,00**	**26.950,00**		**1.650,00**	**23.650,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 28 NOVEMBRE 2025, N. 23583

Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni aderenti ai progetti per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2025/2026, in attuazione della DGR n.796/2025. Approvati con DGR n.1523/2025. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3 Inclusione sociale. Secondo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della delibera di Giunta regionale n.1523/2025, al finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 1.710.720,00 a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k), dando atto che le restanti operazioni verranno finanziate con propri successivi provvedimenti, al verificarsi della trasmissione del CUP e delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 1.710.720,00 registrato come segue:

per la somma di euro 855.360,00:

- quanto a euro 342.144,00 integrando il n. 3025011264 di impegno, assunto con propria determinazione n. 20223/2025 sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 359.251,20 integrando il n. 3025011265 di impegno, assunto con propria determinazione n. 20223/2025 sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 153.964,80 integrando il n. 3025011266 di impegno, assunto con propria determinazione n. 20223/2025 sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 470/2025 e ss.mm.;

per la somma di euro 855.360,00:

- quanto a euro 342.144,00 integrando il n. 3026002448 di impegno, assunto con propria determinazione n. 20223/2025 sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 359.251,20 integrando il n. 3026002449 di impegno, assunto con propria determinazione n. 20223/2025 sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 153.964,80 integrando il n. 3026002450 di impegno, assunto con propria determinazione n. 20223/2025 sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 470/2025 e ss.mm., dotati della necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare risultano essere le seguenti:

2025-2026								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3
U75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

e che in relazione ai C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti alla deliberazione di Giunta regionale n. 796/2025 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla DGR 2376/2024;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs..

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

CUP	Rif. PA	Prov.	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice Fiscale	Cod. Org.	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2025	cap. U75425	cap. U75427	cap. U75429	Anno 2026	cap. U75425	cap. U75427	cap. U75429
I41I25000270009	2025-25256/RER	BO	COMUNE DI BORGO TOSSIGNANO	82000010379	14918	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	34.749,00	13.899,60	14.594,58	6.254,82	34.749,00	13.899,60	14.594,58	6.254,82
G91I25000240008	2025-25259/RER	BO	COMUNE DI CASALFIUMANESE	82002150371	14874	90.882,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	45.441,00	18.176,40	19.085,22	8.179,38	45.441,00	18.176,40	19.085,22	8.179,38
C91I25000630009	2025-25267/RER	BO	COMUNE DI MOLINELLA	00446980377	14901	149.688,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	74.844,00	29.937,60	31.434,48	13.471,92	74.844,00	29.937,60	31.434,48	13.471,92
H31I25000400002	2025-25270/RER	BO	COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	80014530374	14800	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	29.403,00	11.761,20	12.349,26	5.292,54	29.403,00	11.761,20	12.349,26	5.292,54
B81I25000790009	2025-25274/RER	FC	COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	80001950403	14872	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	10.692,00	4.276,80	4.490,64	1.924,56	10.692,00	4.276,80	4.490,64	1.924,56
C91I25000640009	2025-25282/RER	FE	COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA	00313290389	14884	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	34.749,00	13.899,60	14.594,58	6.254,82	34.749,00	13.899,60	14.594,58	6.254,82
F81J25001330006	2025-25285/RER	FE	COMUNE DI POGGIO RENATICO	00339480386	14796	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84
F51I25000530009	2025-25287/RER	MO	COMUNE DI MARANELLO	00262700362	12223	192.456,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	96.228,00	38.491,20	40.415,76	17.321,04	96.228,00	38.491,20	40.415,76	17.321,04
D11I25001280009	2025-25291/RER	MO	COMUNE DI SERRAMAZZONI	00224320366	14806	203.148,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	101.574,00	40.629,60	42.661,08	18.283,32	101.574,00	40.629,60	42.661,08	18.283,32
D81I25000620009	2025-25292/RER	PC	COMUNE DI AGAZZANO	00290460336	14931	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84
B51I25001280009	2025-25294/RER	PC	COMUNE DI CADEO	00224340331	14913	5.346,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	2.673,00	1.069,20	1.122,66	481,14	2.673,00	1.069,20	1.122,66	481,14
H61I25000200009	2025-25295/RER	PC	COMUNE DI CALENDASCO	00216710335	14866	5.346,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	2.673,00	1.069,20	1.122,66	481,14	2.673,00	1.069,20	1.122,66	481,14
H71I25000410009	2025-25297/RER	PC	COMUNE DI CORTEMAGGIORE	00232410332	14959	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	5.346,00	2.138,40	2.245,32	962,28	5.346,00	2.138,40	2.245,32	962,28
D61I25000360009	2025-25307/RER	PR	COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE	00231310343	14889	74.844,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	37.422,00	14.968,80	15.717,24	6.735,96	37.422,00	14.968,80	15.717,24	6.735,96
E81I25000720009	2025-25310/RER	RA	COMUNE DI CERVIA	00360090393	14894	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	24.057,00	9.622,80	10.103,94	4.330,26	24.057,00	9.622,80	10.103,94	4.330,26
J41I25000330009	2025-25311/RER	RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	02291370399	8576	529.254,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	264.627,00	105.850,80	111.143,34	47.632,86	264.627,00	105.850,80	111.143,34	47.632,86
D41I25000460009	2025-25312/RER	RE	COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	00441280351	14759	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	24.057,00	9.622,80	10.103,94	4.330,26	24.057,00	9.622,80	10.103,94	4.330,26
D21I25000570009	2025-25316/RER	RE	COMUNE DI CANOSSA	00447040353	14903	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	34.749,00	13.899,60	14.594,58	6.254,82	34.749,00	13.899,60	14.594,58	6.254,82
Totale finanziamento						**1.710.720,00**		**855.360,00**	342.144,00	359.251,20	153.964,80	**855.360,00**	342.144,00	359.251,20	153.964,80

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 1 DICEMBRE 2025, N. 23672

Rete politecnica regionale: finanziamento di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2025/2026 presentati dalle fondazioni ITS Academy in attuazione della DGR n. 1137/2025 e approvate con DD n. 20385/2025. PR FSE+ 2021/2027

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della determinazione dirigenziale n. 20385/2025, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 2.400.110,00 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 priorità 2 – Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e);

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 2.400.110,00 come segue:

per la somma di euro 1.920.088,00:

- quanto a euro 768.035,20 registrati al n. 3026002748 di impegno, sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 806.436,96 registrati al n. 3026002749 di impegno, sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 345.615,84 registrati al n. 3026002750 di impegno, sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.470/2025 e s.m.;

per la somma di euro 480.022,00:

- quanto a euro 192.008,80 registrati al n. 3027000751 di impegno, sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 201.609,24 registrati al n. 3027000752 di impegno, sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 86.403,96 registrati al n. 3027000753 di impegno, sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 470/2025 e succ. mod., dotato della necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, risultano essere le seguenti:

2026-2027								
Capitolo	**Missione**	**Programma**	**Cod.Ec.**	**COFOG**	**Trans. UE**	**SIOPE**	**C.I. Spesa**	**Gestione Ordinaria**
U75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3

U75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
U75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3

e che in relazione al C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1137/2025, alla determinazione dirigenziale n. 20385/2025, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e alla DGR n. 2376/2024;

5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Rif.PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2026	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435	Anno 2027	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435
2025-25380/RER	E81J25000810007	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE - ITS TECH & FOOD ACADEMY"	92163480343	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,43	42.862,89	59.531,80	23.812,72	25.003,35	10.715,73
2025-25434/RER	E61J25000880007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25435/RER	E71J25000720007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25440/RER	E81J25000830007	9188	FONDAZIONE ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	90036450360	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25442/RER	E81J25000840007	9188	FONDAZIONE ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	90036450360	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25449/RER	E81J25000850007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,43	42.862,89	59.531,80	23.812,72	25.003,35	10.715,73
2025-25451/RER	E91J25001550007	8775	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACADEMY PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE-LOGISTICA E MOBILITÀ DELLE PERSONE E DELLE MERCI	91100460335	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25453/RER	E31J25000940007	8775	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACADEMY PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE-LOGISTICA E MOBILITÀ DELLE PERSONE E DELLE MERCI	91100460335	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
Totale finanziamento					**2.400.110,00**		**1.920.088,00**	768.035,20	806.436,96	345.615,84	**480.022,00**	192.008,80	201.609,24	86.403,96

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 28 NOVEMBRE 2025, N. 23638

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della palestra "Centro Motoria Srl" di Castelnuovo Rangone (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena (MO) – Prot. n. 0095959 del 21/11/2025, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 1160093.E del 24/11/2025 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Centro Motoria SRL" – Piazza Pavarotti,1/A – 41051 – Castelnuovo Rangone (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Centro Motoria SRL" di Castelnuovo Rangone (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto: "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la determinazione dirigenziale n. 27228 del 29 dicembre 2023 avente ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 27 febbraio 2025 avente ad oggetto: “Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1440 del 08 settembre 2025 avente ad oggetto: “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 29 settembre 2025 avente ad oggetto: “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei Servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente Struttura Sportiva:

- Palestra “Centro Motoria SRL” – Piazza Pavarotti,1/A – 41051 – Castelnuovo Rangone (MO);

2. di stabilire che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal vigente PIAO Regionale e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

La Responsabile di Area
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT, DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE 20 NOVEMBRE 2025, N. 23056

L.R. n. 3/2017 art. 3 - Aggiornamento dell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 6 marzo 2017, n. 3, concernente "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell’Emilia-Romagna", ed in particolare l’art. 3, che prevede sia istituito l’elenco delle associazioni di rievocazione storica, come definite al comma 1 dell’art. 2, della medesima legge;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1148/2017, che ha istituito l’elenco delle associazioni di rievocazione storica e ne ha definito le modalità di iscrizione e di aggiornamento;

Vista la determinazione dirigenziale n. 9587/2025, con cui è stato effettuato il più recente aggiornamento dell’elenco delle Associazioni di rievocazione storica di cui all’art. 3 della L.R. n. 3/2017;

Visti:

- il D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore";
- il Decreto Ministeriale n. 106/2020, che ha disciplinato le procedure di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- il Decreto Direttoriale n. 561/2021, con il quale è stata disposta l'attivazione del RUNTS;

Dato atto che l’art. 3 della L.R. n. 3/2017 prevede, tra i requisiti di cui deve essere in possesso un’associazione per poter essere iscritta nell’elenco delle Associazioni di rievocazione storica, che il soggetto richiedente sia associazione di promozione sociale con sede legale o ambito di operatività nel territorio della Regione Emilia-Romagna, iscritto al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS);

Viste le seguenti richieste di iscrizione all'elenco delle associazioni di rievocazione storica,presentate con le modalità e nei termini previsti dalla citata deliberazione n. 1148/2017:

PROT. DOMANDA	DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE

704228 del 17/07/2025	CONTRADA DI SANTA MARIA IN VADO A.P.S.	01039760382
980925 del 30/09/2025	COMITATO VIA CRUCIS VIVENTE APS	93041250361
1099699 del 7/11/2025	PRO LOCO FORNOVO TARO APS - ETS	92077530340
1118410 del 13/11/2025	COMITATO TERRITORIALE C.S.I. DI PARMA - APS	80018860348
1137259 del 19/11/2025	HELIADES KOUROI - FIGLI DEL SOLE - APS	91154170350

Dato atto che, dall'istruttoria svolta, le domande risultano presentate da associazioni aventi i requisiti previsti e sono corredate della documentazione richiesta;

Ritenuto pertanto di:

- inserire nell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica le associazioni CONTRADA DI SANTA MARIA IN VADO A.P.S., COMITATO VIA CRUCIS VIVENTE APS, PRO LOCO FORNOVO TARO APS – ETS, COMITATO TERRITORIALE C.S.I. DI PARMA – APS e HELIADES KOUROI - FIGLI DEL SOLE - APS;
- aggiornare di conseguenza l'elenco delle Associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3 della L.R. n. 3/2017, come riportato all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e di pubblicarlo sul portale della Regione Emilia-Romagna;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/02/2022, ad oggetto: "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

- le deliberazioni di Giunta regionale n. 2319/2023, n. 608/2025, n. 2376/2024, n. 1440/2025 e n. 1187/2025, in materia di organizzazione dell'ente;
- le determinazioni dirigenziali n. 5595/2022, n. 3697/2023 e n. 8096/2025, in materia di assetti organizzativi presso la direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di inserire nell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica le associazioni CONTRADA DI SANTA MARIA IN VADO A.P.S., COMITATO VIA CRUCIS VIVENTE APS, PRO LOCO FORNOVO TARO APS – ETS, COMITATO TERRITORIALE C.S.I. DI PARMA – APS e HELIADES KOUROI - FIGLI DEL SOLE - APS;
2. di aggiornare di conseguenza l'elenco delle Associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3 della L.R. n. 3/2017, come riportato all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e di pubblicarlo sul portale della Regione Emilia-Romagna;
3. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Area

Fabio Longo

ELENCO ASSOCIAZIONI DI RIEVOCAZIONE STORICA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PROT. DOMANDA	DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE
109125/2018	8CENTO APS	91304600371
681211-681241/2018	AES CRANNA A.P.S. E A.S.D.	94139650363
577993/2017	AL CASTLEIN APS	02126380357
974-6479-6486 - 40326/2022	AMATA BRANCALEONE APS	92090460392
625252/2017	APS PRO LOCO MONDAINO	91003420402
281284/2018	ASSOCIAZIONE COMITATO MATILDICO APS	91173130351
321252-321256/2019	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE DAMA VIVENTE - IL 500 A CASTELVETRO APS	94066890362
177151/2021	ASSOCIAZIONE EMILIA ROMAGNA RIEVOCAZIONI STORICHE A.P.S.	90026040395
148171/2018	ASSOCIAZIONE LA CA' DI BRENNO A.P.S.	03272171202
759159-830187/2019	ASSOCIAZIONE PRO LOCO PENNABILLI APS	80008150411
609161/2017	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA IL DRAGO OSCURO	92049360404
636891/2017	ASSOCIAZIONE RIONE GIALLO GALEOTTO MANFREDI APS	90000100397
622875/2017	BATTAGLIONE ESTENSE APS	03146640366
637067/2017	BORGO DURBECCO APS	01415500394
699342/2017	CIRCOLO ACLI ROCCA DELLE CAMINATE APS	92039030405
1068672/2023	COMITATO DI FRAZIONE DI MISANO MONTE APS	91135810405
1118410/2025	COMITATO TERRITORIALE C.S.I. DI PARMA - APS	80018860348
980925/2025	COMITATO VIA CRUCIS VIVENTE APS	93041250361
636902/2017	COMPAGNIA BALESTRIERI TERRA DEL SOLE APS	92007590406
98881/2018	CONTESA ESTENSE CITTÀ DI LUGO APS	91007680399
57441/2023	CONTRADA BORGO DELLA PREVOSTURA - APS	02272390341
266770/2022 859476-889510/2023	CONTRADA BORGO SAN GIOVANNI APS	93005450387
1098003/2024	CONTRADA DEL GRILLO APS	02690150343
157306-157357/2018	CONTRADA DI SAN GIACOMO A.P.S.	93060700387
704228/2025	CONTRADA DI SANTA MARIA IN VADO A.P.S.	01039760382
84514/2023	CONTRADA SAN GIORGIO APS	80018090383
951900/2023	CONTRADA SAN LUCA APS ETS	00868520388
134924/2020	CONTRADA TRINITA' APS	01981050345
634792/2017	ENTE PALIO DELLA CITTA' DI FERRARA - APS	93005440388
612405/2017	ENTE PALIO DI SANTA REPARATA E DELLA ROMAGNA TOSCANA APS	92033050409
1117610/2023	FORIS PORTAM APS	90039480398
643141/2023	GIOSTRA DI CESENA APS	90079850401
840946/2023	GRUPPO MUNICIPALE APS	90005900395
1137259/2025	HELIADES KOUROI - FIGLI DEL SOLE - APS	91154170350
280543/2018	I SEMPAR IN BARACA APS ETS	02027531207
153882-153928-154260/2019	LA TAVOLA DI BISANZIO APS	02677150357
141016/2025	LEGIO VI FERRATA - APS	93029950297

846233/2019	LEGIONES IN AGRO BOIORUM - APS	03136771205
1177343/2024	LUNARIO DI MAGGIO APS	03465500365
140393/2020	PALIO DELLE CONTRADE DI SAN SECONDO PARMENSE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	92076430344
469753/2025	PRO LOCO APS OZZANO DELL'EMILIA APS	03107211207
206150/2024	PRO LOCO BAGNO DI ROMAGNA TERME APS	90019950402
65527-381716 /2021	PRO LOCO COTIGNOLA APS	82005890395
1169747/2022	PRO LOCO DI BOBBIO APS - 'QUELLI CHE... PONTANO'	01352590333
632614/2017	PRO LOCO DI CODIGORO APS	01026530384
682829/2018	PRO LOCO DI FORLIMPOPOLI APS	80007680400
1025101/2022	PRO LOCO DI MONTEVEGLIO APS	80153200375
1099699/2025	PRO LOCO FORNOVO TARO APS - ETS	92077530340
741760/2020	PRO LOCO FRASSINORO A.P.S.	02594950368
846202/2019	PRO LOCO MONTEGRIDOLFO - APS	91020820402
125788/2024	PRO LOCO OLTRE IL CASTELLO DI FORMIGINE APS	94115800362
1370260/2024	PRO LOCO TERRA DEL SOLE APS	80013360401
612419/2017	RIONE NERO A.P.S	01384060396
62175-161425/2018	RIONE ROSSO APS	81003880390
201903/2025	RIONE SANTO SPIRITO Associazione di Promozione Sociale - APS	00659880389
633768/2017	RIONE VERDE APS	81004490397
452039/2025	RIVIVI IL CASTELLO APS	03083310346
967019/2023	SBANDIERATORI E MUSICI MAESTÀ DELLA BATTAGLIA APS	02359620354
1147328/2023	TAMBURI MEDIOEVALI DI BRISIGHELLA APS	01472420395
1377116/2024	TEUTA NERTOBACOS APS/ASD	91402990377

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 24 NOVEMBRE 2025, N. 23218

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Termovalorizzatore F3: ottimizzazioni impiantistiche e gestionali", localizzato nel comune di Ravenna (RA), e proposto da HERAMBIENTE S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato Termovalorizzatore F3: ottimizzazioni impiantistiche e gestionali" proposto da HERAMBIENTE S.p.A. nel Comune di Ravenna (Ra) sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

a) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Herambiente S.p.A., al Comune di Ravenna, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna, all'ARPAE di Ravenna;

b) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

c) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

d) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 1 DICEMBRE 2025, N. 23654

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto di "incremento della capacità di recupero di rifiuti non pericolosi di natura inerte autorizzata" nel comune di Lagosanto (FE), proposto dalla ditta "Ghesini Antonio Autotrasporti e Movimento Terra"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Incremento della capacità di recupero di rifiuti non pericolosi di natura inerte autorizzata" localizzato in comune di Lagosanto (FE) proposto da Ditta Ghesini Antonio Autotrasporti e Movimento Terra sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in fase di istanza di modifica dell'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/06 e smi, il proponente dovrà presentare una valutazione previsionale di impatto acustico firmata da un tecnico abilitato;

2. in fase di istanza di modifica dell'autorizzazione (ex art. 208 D.Lgs. 152/06 e smi) dovrà essere presentato uno specifico progetto del verde completo di planimetria raffigurante lo stato dell'impianto completo di tutto quanto presente, compresa la pesa, con la corretta identificazione dell'alberatura perimetrale esistente e di quella ad alto fusto proposta dalla Ditta sull'intero perimetro come ulteriore misura di mitigazione delle emissioni diffuse polverose;

3. in fase di istanza di modifica dell'autorizzazione (ex art. 208 D.Lgs. 152/06 e smi), presentare un elaborato grafico con indicazione dei tragitti previsti dai mezzi impiegati nelle operazioni quotidiane, con indicazione delle strade interessate;

4. in fase di istanza di modifica dell'autorizzazione (ex art. 208 D.Lgs. 152/06 e smi), oltre a quanto già presentato in questa fase di screening, in merito all'aumento dell'emissione di polveri a seguito della modifica di progetto e del maggior traffico indotto specificare ulteriori misure per il contenimento delle stesse;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti da 1. a 4., dovrà essere effettuata da ARPAE Ferrara;

c) di disporre che il progetto dovrà essere attuato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere comunicata ad ARPAE Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni l'entrata in esercizio della nuova configurazione che porta all'aumento di produzione;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento per la richiesta delle autorizzazioni necessarie per l'attuazione del progetto presentato; decorso tale periodo senza che sia stata presentata la richiesta di autorizzazione, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Ditta Ghesini Antonio autotrasporti e movimento terra, al Comune di Lagosanto, alla Provincia di Ferrara, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE di Ferrara, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, all' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di Ferrara;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI1 DICEMBRE 2025, N. 23690

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto di "Installazione tavole densimetriche presso lo stabilimento BSB Ambiente nel comune di Noceto (PR)", proposto dalla Società BSB Ambiente S.r.l..

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Installazione tavole densimetriche presso lo stabilimento BSB Ambiente nel Comune di Noceto (PR)" proposto da BSB Ambiente s.r.l. sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. dovrà essere fornita, entro massimo 6 mesi dalla data di emissione della determina regionale di screening, la progettazione, comprensiva di cronoprogramma, relativa alla piantumazione di essenze arboree, individuata quale ulteriore intervento di compensazione degli impatti sulla matrice atmosfera;

2. dovrà essere condotto uno specifico collaudo dell'impatto acustico e una verifica delle condizioni acustiche dell'ambiente di lavoro sull'assetto post operam dell'intero impianto, entro 60 giorni dalla messa a regime delle attività e degli impianti oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, a seguito del rilascio del pertinente titolo autorizzativo (modifica AIA D.Lgs. 152/06 smi), la cui data dovrà essere comunicata ad ARPAE Parma;

3. dovrà essere messo in esercizio l'impianto fotovoltaico da 350 kWp previsto sulla copertura del capannone prima dell'avvio operativo delle nuove tavole densimetriche;

4. in sede autorizzativa dovrà essere presentato uno studio sulla fattibilità a lungo termine (intesa come tecnico/economica) di ulteriori mitigazioni e/o compensazioni, anche in considerazione dei target europei che stabiliscono il rispetto entro il 2030 di limiti significativamente più severi di quelli attuali;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti da 1 a 4, dovrà essere effettuata da Arpae;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente BSB Ambiente S.r.l., al Comune di Noceto, alla Provincia di Parma, all'AUSL di Fidenza, all'ARPAE di Parma e a Ireti;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 2 DICEMBRE 2025, N. 23817

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "Progetto Universo - potenziamento insacco, nuovi silos farina, ampliamento depuratore acque reflue", localizzato a Gragnano Trebbiense (PC), proposto dalla Società MOLINO DALLAGIOVANNA GRV SRL.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Progetto Universo – potenziamento insacco, nuovi silos farina, ampliamento depuratore acque reflue" localizzato nel Comune di Gragnano Trebbiense (PC) proposto da MOLINO DALLAGIOVANNA GRV S.R.L. sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. il proponente dovrà provvedere a redigere una specifica relazione in merito alla valutazione dell'impatto archeologico da fornire alla competente Soprintendenza in modo che questa possa esprimersi in merito e fornire eventuali prescrizioni atte alla tutela del patrimonio archeologico; il parere espresso dalla Soprintendenza dovrà essere presentato in sede di istanza di autorizzazione;

2. provvedere alla compensazione della CO2 prodotta per garantire il fabbisogno energetico dell'impianto, comunicando ad ARPAE entro 6 mesi dal rilascio dell'AUA la presentazione di un progetto dettagliato per un minimo di potenza 2.265 kWp se si tratta di un impianto fotovoltaico a terra o agrivoltaico, ovvero di un intervento di altra natura di cui quantificare il beneficio, in base a quanto riportato nel "VALUTATO"; nel progetto dovranno essere definiti i tempi di realizzazione da contenere entro 2 anni dalla presentazione;

3. il proponente dovrà mitigare l'impatto visivo della nuova vasca del depuratore con una schermatura a verde di specie vegetali rampicanti o arbustive, appartenenti alle liste del regolamento comunale del verde, e provvedere a mantenerla nel tempo garantendo un suo corretto attecchimento e accrescimento, nonché il soccorso idrico e il reintegro delle eventuali fallanze, garantendo una manutenzione per tutta la vita dell'impianto;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1. e 2. spetta ad Arpae, punto 3. spetta al comune di Gragnano Trebbiense;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Piacenza e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Piacenza e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente MOLINO DALLAGIOVANNA GRV S.R.L., al Comune di Gragnano Trebbiense (PC), alla Provincia di Piacenza, all'AUSL di Piacenza, all'ARPAE di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, al Comando VV.F. di Piacenza, al Consorzio di Bonifica di Piacenza;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VIABILITÀ, LOGISTICA, VIE D'ACQUA E AEROPORTI 5 NOVEMBRE 2025, N. 21309

Aggiornamento della graduatoria dei servizi ammessi a contributo relativi agli interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Evidenziato che la L.R. n.24 del 27 dicembre 2022, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)" all'art. 9 rubricato "Interventi per il trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci", prevede la possibilità di concedere contributi per la realizzazione dei servizi di trasporto ferroviario intermodale, tradizionale, trasbordato, nonché di servizi di trasporto fluviale e fluviomarittimo, in continuità con le precedenti misure di incentivazione previste dalle Leggi regionali 4 novembre 2009, n. 15, 30 giugno 2014, n.10 ed art. 10 della L.R. 19 dicembre 2019 n. 30, che hanno stimolato e realizzato la crescita del trasporto ferroviario contrastandone il forte calo prodotto dalle crisi economiche succedutesi negli anni, evitando l'erosione ed il collasso dell'intera filiera intermodale;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionalen. 149 del 6 febbraio 2023 *Approvazione del bando attuativo relativo agli "Interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci" LR 24/2022;*

Dato atto che il predetto bando è stato pubblicato, unitamente alla citata propria deliberazione di Giunta Regionale n. 149/2023, sul BURERT n. 35 del 9 febbraio 2023, nonché sul sito della Regione Emilia-Romagna;

Richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 318 del 6 marzo 2023, con la quale, a seguito di formali richieste di proroga della scadenza del termine di presentazione delle domande originariamente previsto per il 13 marzo 2023 - in ragione della manifestata esigenza, da parte degli aspiranti partecipanti al bando, di definire alcuni aspetti tecnico operativi e contrattuali con gli attori interessati ai nuovi servizi ferroviari - il termine per la presentazione delle relative richieste di contributo è stato prorogato al giorno 29 marzo 2023;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 746 del 15 maggio 2023 recante *"BANDO ATTUATIVO RELATIVO AGLI "INTERVENTI PER TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI: PARZIALE MODIFICA DGR 149/23 MEDIANTE ELEVAZIONE DEL CONTIRBUTO ANNUALMENTE CONCEDIBILE (ART. 9, COMMA 14, DELLA LR 24/22) E PREVISIONE DELLA POSSIBILITÀ DI RIMODULAZIONE DEI REQUISITI MINIMI RICHIESTI AL VERIFICARSI DI CONDIZIONI SOCIO ECONOMICHE (ART. 9 COMMA 9 DELLA LR 24/22);*
- la propria determinazione n. 11385 del 24 maggio 2023 recante *"APPROVAZIONE GRADUATORIA DEGLI "INTERVENTI PER IL TRASPORTO FERROVIARIO DELLE MERCI" ART. 9 LR 24/22";*
- la deliberazione di Giunta regionalen. 1846 del 30 ottobre 2023 recante "CORRETTIVI AL BANDO APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 149/2023, RELATIVO AGLI INTERVENTI PER TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI", con la quale è stata disciplinata la possibilità di accorpare, previa autorizzazione regionale, due servizi ammessi a contributo, proposti dalle imprese beneficiarie dei contributi;

- la propria determinazione n. 23305 del 7 novembre 2023, recante *"Rideterminazione della graduatoria approvata con DD 11385/23 relativa agli "Interventi per il trasporto ferroviario delle merci",* come rettificata dalla successiva determinazione n. 24048 del 14/11/2023*;*
- la deliberazione di Giunta regionalen. 2282 del 22 dicembre 2023, con la quale sono stati apportati "ULTERIORI CORRETTIVI AL BANDO APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 149/2023, RELATIVO AGLI INTERVENTI PER TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI";
- la deliberazione di Giunta regionalen.1216 del 21 luglio 2025, con la quale sono stati apportati "ULTERIORI CORRETTIVI AL BANDO APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 149/2023, RELATIVO AGLI INTERVENTI PER TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI";

Dato atto:

- che con Decreto Direttoriale del 1 dicembre 2022, N. 362, ai sensi del Decreto Direttoriale del 18 dicembre 2020, N. 412, istitutivo di un programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano – Fondo previsto dal D.L 14 agosto 2020, n.104, recante Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, convertito con modificazioni dalla L.13 ottobre 2020, n.126 - è stato autorizzato l'impegno di € 6.000.000,00 a favore della Regione Emilia-Romagna, di cui € 40.000,00 a valere sui residui 2021, € 1.760.000,00 per l'esercizio finanziario 2023, € 1.800.000,00 per l'esercizio finanziario 2024 e € 2.400.000,00 per l'esercizio finanziario 2025;

- che tali fondi sono stati assegnati alla Regione Emilia-Romagna a fronte della presentazione di un progetto per incentivare il trasporto ferroviario delle merci, oggetto del predetto bando;

- che il predetto bando è stato pubblicato, unitamente alla citata propria deliberazione n. 149/2023, sul BURERT n. 35 del 9 febbraio 2023, nonché sul sito della Regione Emilia-Romagna;

- che, con la deliberazione di Giunta regionale n. 1846 del 30 ottobre 2023, sono stati apportati alcuni correttivi alle modalità attuative contenute nel bando approvato con la sopra citata deliberazione n. 149/2023, prevedendo la possibilità di accorpare, previa autorizzazione regionale, due servizi ammessi a contributo, già inseriti nella graduatoria approvata con la propria determinazione n. 11385 del 24.05.2023, a condizione che, conformemente alle previsioni contenute all'art. 4.1. dello stesso bando:

a. rimanga obbligatoriamente salvo il mantenimento dello scalo regionale da cui partono o arrivano i servizi;
b. rimanga salvo quanto dichiarato in fase di partecipazione al bando di gara, con riferimento alle dichiarazioni contenute nell'allegato 3A dello stesso bando, in merito alle caratteristiche del servizio (tonnellate di merce trasportata nel periodo di riferimento e tonnellate di merce aggiuntive previste per ogni anno di incentivazione e i Km di percorrenza del servizio dichiarati nella regione Emilia-Romagna);
c. nel caso di variazioni di percorso del servizio accorpato che comportino una percorrenza minore rispetto alla percorrenza dichiarata in fase di bando, per il calcolo del contributo saranno conteggiati i chilometri effettivi percorsi. Nel caso la percorrenza sia superiore a quella dichiarata in fase di bando, saranno considerati i chilometri già dichiarati in tale fase;
d. per la liquidazione del contributo annuale il beneficiario dimostri mediante documentazione idonea, così come previsto all'art 11.1 del bando, quanto di riferimento per entrambi i servizi;

Evidenziato particolare che:

- con nota 30.08.2024.0921499.E Hupac Intermodal S.A. ha manifestato l'esigenza di mantenere il contributo destinato al servizio Busto Arsizio - Bologna sostituito, dal 01 gennaio 2024, dal servizio Novara – Bologna, precisando che tale servizio rimane conforme al concetto originario proposto nel 2023 e che, esclusivamente per ragioni contrattuali, è stato regolato da un accordo speciale separato.
  Con nota Prot. 05.09.2024.0951997.U Hupac Intermodal S.A. veniva autorizzata alla modifica dell'origine/destinazione del citato servizio ammesso a contributo;
- con nota Prot. 29.08.2024.0919191.E Lotras S.r.l. ha manifestato l'esigenza di mantenere al servizio Villa Selva (FO) Villach Sued (Austria) sostituito, dal 25 maggio 2024, dal collegamento Ferroviario Fiorenzuola D'Arda (PI) Vienna – Vienna – Villach – Fiorenzuola d'Arda (partito il 27 maggio u.s), con la quale si segnala che il citato collegamento si configurerebbe come servizio analogo mantenendo i flussi di merce analoghi oltre alla permanenza dello scalo di origine/destino nella Regione Emilia Romagna e il passaggio con fermata a Villach Sued;
- Con nota Prot. 05.09.2024.0951939.U Lotras S.r.l. veniva autorizzata alla modifica dell'origine/destinazione del citato servizio ammesso a contributo;
- con nota Prot. 10.09.2024.0972351.E GL&T Cargo S.r.l. ha manifestato l'esigenza di mantenere il contributo destinato al servizio Neuwied (DE) – Dinazzano (RE) sostituito, dal collegamento ferroviario Limburg (DE) – Dinazzano (RE) con la quale si segnala che il citato collegamento si configura come servizio analogo poiché è stata variata per ragioni commerciali solo la stazione di partenza;

- con nota Prot. 10.09.2024.0973460.U GL&T Cargo S.r.l. veniva autorizzata alla modifica dell'origine/destinazione del citato servizio ammesso a contributo;
- con nota Prot. 30.06.2025.0641868.E Mineraria di Boca S.p.A. ha manifestato l'esigenza di accorpare due servizi ammessi a contributo, inseriti alle posizioni n. 13 e 18 della graduatoria di cui alla citata determinazione n. 24048 del 14.11.2023, evidenziando che per motivi di natura tecnico-commerciale, e in particolare a fronte del significativo aumento dei costi dei servizi e delle materie prime, si è reso necessario procedere con un accorpamento operativo dei due servizi, al fine di garantirne la sostenibilità e l'efficacia del servizio;
- tale possibilità di accorpamento è stata resa ammissibile dai correttivi approvati con la citata DGR n. 1846 del 30.10.2023 apportati al bando in questione, ciò in quanto in linea con le finalità della LR 24/22 e con le disposizioni contenute all'art. 4.1 dello stesso bando nella parte in cui prevedono espressamente la possibilità di effettuare, previa autorizzazione regionale, servizi analoghi ovvero comportanti la modifica della tipologia di merce trasportata o la modifica dell'origine o della destinazione, salvo il mantenimento obbligatorio dello scalo regionale da cui partono o arrivano i servizi;
- pertanto, con nota Prot. 18.07.2025.0712327.U, veniva concesso a Mineraria di Boca S.p.A. l'accorpamento dei due servizi ammessi a contributo, inseriti alle posizioni n. 13 e 18 della graduatoria di cui alla citata determinazione n. 24048 del 14.11.2023;
- Con nota Prot. 26.08.2025.0822377.E GL&T Cargo S.r.l. ha precisato in riferimento al servizio Neuwied (Koblenz) – Dinazzano, ammesso a contributo con DD n. 24048/2023 e successivamente (previa autorizzazione regionale Prot. 10.09.2024.0973460.U) variato nel servizio analogo Limburg – Dinazzano, è stato spostato lo scalo regionale del servizio da Dinazzano a Marzaglia, a partire da settembre 2025, a seguito di problematiche economico-organizzative legate all'acquisto dei servizi ferroviari presso operatori di trasporto merci.
- Con nota Prot. 20.10.2025.1041882.U GL&T Cargo S.r.l. veniva autorizzata, conformemente alla l'art. 4.1. del bando attuativo art. 9 LR. 24/2022, alla modifica dell'origine/destinazione del citato servizio ammesso a contributo;

Ritenuto pertanto necessario - al fine di recepire tutte le modifiche richieste dalle Imprese, come sopra dettagliatamente riportato, già accordate con le note citate in premessa - procedere all'aggiornamento della "*Graduatoria dei servizi ammessi*", approvata con propria determinazione n. 11385 del 24.05.2023 ed in seguito modificata con determinazione n. 23305 del 07.11.2023 e con determinazione n. 24048 del 14.11.2023, specificando che per il servizio accorpato si è proceduto con la somma dei contributi, come segue:

TABELLA 1 - Graduatoria dei servizi ammessi e relativi contributi

Grad	Servizio	Impresa	*Contributo ammesso I anno*	*Contributo ammesso II anno*	*Contributo ammesso III anno*	*Contributo ammesso totale*
1	Ravenna-Dinazzano	Sapir S.P.A	*200.000,00 €*	*200.000,00 €*	*240.000,00 €*	*640.000,00 €*
2	Ravenna-Dinazzano	Terminal Nord S.P.A	*82.034,04 €*	*82.034,04 €*	*82.034,04 €*	*246.102,12 €*
3	Ravenna - Marzaglia	Medlog Italia S.R.L.	*50.083,80 €*	*50.083,80 €*	*52.588,06 €*	*152.755,66 €*
4	Ravenna - Milano	Medlog Italia S.R.L.	*60.660,96 €*	*60.660,96 €*	*63.694,00 €*	*185.015,92 €*
5	Melzo - Ravenna	Hannibal S.P.A.	*50.859,60 €*	*50.859,60 €*	*50.859,60 €*	*152.578,80 €*
6	Dinazzano- La Spezia	Spinelli S.R.L.	*17.655,00 €*	*17.655,00 €*	*17.655,00 €*	*52.965,00 €*
7	Bologna - La Spezia	Medlog Italia S.R.L.	*37.371,81 €*	*37.371,81 €*	*39.240,40 €*	*113.984,02 €*
8	La Spezia - Marzaglia	Hannibal S.P.A.	*149.140,40 €*	*149.140,40 €*	160.144,58 €	*458.425,38 €*

9	Piacenza - Savona Parco Doria	Logtainer S.R.L.	*19.669,12 €*	*19.669,12 €*	*19.669,12 €*	*59.007,36 €*
10	Marzaglia - La Spezia	Medlog Italia S.R.L.	*51.883,43 €*	*51.883,43 €*	*84.477,54 €*	*188.244,40 €*
11	Serbia-Ravenna	Ferest Rail S.P.A.	*18.227,62 €*	*18.227,62 €*	*18.227,62 €*	*54.682,86 €*
12	Rubiera - La Spezia Marittima	Logtainer S.R.L.	*48.187,40 €*	*48.187,40 €*	*48.187,40 €*	*144.562,20 €*
13	Massa-Marzaglia - A/R	Mineraria di Boca S.P.A.	*51.008,50 €*	*126.613,70 €*	*102.440,10 €*	*280.062,30 €*
14	Massa-Dinazzano	Beneventi S.R.l.	*63.441,26 €*	*106.979,78 €*	*100.759,65 €*	*271.180,69 €*
15	Rubiera - Savona Parco Doria	Logtainer S.R.L.	*38.238,51 €*	*38.238,51 €*	*38.238,51 €*	*114.715,53 €*
16	Rubiera - Genova Voltri	Logtainer S.R.L.	*40.369,56 €*	*40.369,56 €*	*40.369,56 €*	*121.108,68 €*
17	Brindisi-Villa Selva A/R	Lotras S.R.L.	*18.136,80 €*	*20.504,88 €*	*20.504,88 €*	*59.146,56 €*
18	Limburg – Marzaglia	GL&T Cargo S.R.L.	*59.703,11 €*	*59.703,11 €*	*52.363,08 €*	*171.769,30 €*
19	Wuppertal Langerfeld - Piacenza Intermodale	Hupac Intermodal S.A.	*907,50 €*	*1.127,50 €*	*1.347,50 €*	*3.382,50 €*
20	Piacenza - Gliwice (PL)	Codognotto S.P.A	*33.000,00 €*	*39.600,00 €*	*52.800,00 €*	*125.400,00 €*
21	Novara - Bologna Cogefrin	Hupac Intermodal S.A.	26.400,00 €	31.680,00 €	36.960,00 €	95.040,00 €
22	Lonato-Bologna	Mercitalia Logistics S.P.A.	*2.849,55 €*	*5.687,61 €*	*8.531,71 €*	*17.068,87 €*
23	Fiorenzuola d'Arda - Villach - Vienna A/R	Lotras S.R.L.	*44.985,60 €*	*56.232,00 €*	*56.232,00 €*	*157.449,60 €*
24	Melzo - Marzaglia	Hannibal S.P.A.	*0,00 €*	*0,00 €*	*28.995,82 €*	*28.995,82 €*
25	Bologna-Bari-Catania	Mercitalia Logistics S.P.A.	*18.336,07 €*	*36.672,87 €*	*55.010,25 €*	*110.019,19 €*
26	Bologna-Maddaloni	Mercitalia Logistics S.P.A.	*13.083,10 €*	*24.132,24 €*	*34.687,07 €*	*71.902,41 €*
27	Basilea - Dinazzano	GL&T Cargo S.R.L.	*57.128,61 €*	*0,00 €*	*0,00 €*	*57.128,61 €*
28	Incoronata/Modena A/R	Lotras S.R.L.				*63.569,88 €*

			21.189,96 €	*21.189,96 €*	*21.189,96 €*	
29	Ungheria-S.Giovanni in P.	Ferest Rail S.P.A.	*12.884,56 €*	*12.884,56 €*	*12.884,56 €*	*38.653,68 €*
30	Russi-Sillery (FR)	Mercitalia Intermodal S.P.A.	*17.967,84 €*	*17.967,84 €*	*15.273,72 €*	*51.209,40 €*
31	Russi-Guignicourt (FR)	Mercitalia Intermodal S.P.A.	*30.901,20 €*	*30.901,20 €*	*26.411,88 €*	*88.214,28 €*

Ritenuto altresì necessario riportare conseguentemente anche la tabella 2 contenuta nella determinazione n. 24048 del 14 novembre 2023, come segue:

Tabella 2 - Elenco delle imprese ammesse a contributo con la somma dei servizi per ciascuna annualità

Impresa	**Contributo ammesso I anno**	**Contributo ammesso II anno**	**Contributo ammesso III anno**	**contributo ammesso totale**
Hupac Intermodal S.A.	€ 27.307,50	€ 32.807,50	€ 38.307,50	€ 98.422,50
Spinelli S.r.l.	€ 17.655,00	€ 17.655,00	€ 17.655,00	€ 52.965,00
Logtainer S.r.l.	€ 146.464,59	€ 146.464,59	€ 146.464,59	€ 439.393,77
Ferest Rail S.p.A.	€ 31.112,18	€ 31.112,18	€ 31.112,18	€ 93.336,54
Porto Intermodale Ravenna S.p.A. Sapir	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 240.000,00	€ 640.000,00
Terminal Nord S.p.A.	€ 82.034,04	€ 82.034,04	€ 82.034,04	€ 246.102,12
Mercitalia Intermodal S.p.A.	€ 48.869,04	€ 48.869,04	€ 41.685,60	€ 139.423,68
Beneventi S.r.l.	€ 63.441,26	€ 106.979,78	€ 100.759,65	€ 271.180,69
Medlog Italia s.r.l,	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 240.000,00	€ 640.000,00
Codognotto S.p.A.	€ 33.000,00	€ 39.600,00	€ 52.800,00	€ 125.400,00
GL&T Cargo S.r.l.	€ 116.831,72	€ 59.703,11	€ 52.363,08	€ 228.897,91
Lotras S.r.l.	€ 84.312,36	€ 97.926,84	€ 97.926,84	€ 280.166,04
Hannibal S.p.A.	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 240.000,00	€ 640.000,00
Mineraria di Boca S.p.A.	€ 51.008,50	€ 126.613,70	€ 102.440,10	€ 280.062,30
Mercitalia Logistics S.p.A.	€ 34.268,72	€ 66.492,72	€ 98.229,03	€ 198.990,47
Totale	€ **1.336.304,91**	€ **1.456.258,50**	€ **1.581.777,61**	€ **4.374.341,02**

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la D.G.R. n. 1440 del 08 settembre 2025 ad oggetto “PIAO 2025-2027. AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI APPROVAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 25 LUGLIO 2025 N. 7 "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2025-2027”;
- la determinazione n.2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto ”Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013.Anno 2022”;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° gennaio 2025”;
- n. 1187 del 16/07/2025 ad oggetto “XII LEGISLATURA. AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE GENERALE E DI DIRETTORE DI ALCUNE AGENZIE REGIONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 18 DELLA L.R. N. 43/2001”

Vista le determine dirigenziali:

- n. 5615 del 25 marzo 2022 avente ad oggetto “RIORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE. ISTITUZIONE AREE DI LAVORO. CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA”;
- n. 14040 del 26 giugno 2023 avente ad oggetto “Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell'ambito della Direzione generale Politiche finanziarie”;
- n. 3826 del 24/02/2025 avente ad oggetto “Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie”;
- n. 8615 del 08/05/2025 “PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE CURA DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE”;

Attestato che il sottoscritto dirigente responsabile del procedimento non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di aggiornare, per le motivazioni indicate in premessa, in sostituzione di quanto contenuto nella propria determinazione n. 23305 del 07.11.2023 rettificata con determinazione n. 24048 del 14.11.2023, la “graduatoria dei servizi ammessi” secondo quanto previsto nella Tabella 1) che segue:

TABELLA 1 - Graduatoria dei servizi ammessi e relativi contributi

Grad	Servizio	Impresa	*Contributo ammesso I anno*	*Contributo ammesso II anno*	*Contributo ammesso III anno*	*Contributo ammesso totale*
1	Ravenna-Dinazzano	Sapir S.P.A	*200.000,00 €*	*200.000,00 €*	*240.000,00 €*	*640.000,00 €*
2	Ravenna-Dinazzano	Terminal Nord S.P.A	*82.034,04 €*	*82.034,04 €*	*82.034,04 €*	*246.102,12 €*
3	Ravenna - Marzaglia	Medlog Italia S.R.L.	*50.083,80 €*	*50.083,80 €*	*52.588,06 €*	*152.755,66 €*
4	Ravenna - Milano	Medlog Italia S.R.L.	*60.660,96 €*	*60.660,96 €*	*63.694,00 €*	*185.015,92 €*
5	Melzo - Ravenna	Hannibal S.P.A.	*50.859,60 €*	*50.859,60 €*	*50.859,60 €*	*152.578,80 €*
6	Dinazzano- La Spezia	Spinelli S.R.L.	*17.655,00 €*	*17.655,00 €*	*17.655,00 €*	*52.965,00 €*
7	Bologna - La Spezia	Medlog Italia S.R.L.	*37.371,81 €*	*37.371,81 €*	*39.240,40 €*	*113.984,02 €*

8	La Spezia - Marzaglia	Hannibal S.P.A.	*149.140,40 €*	*149.140,40 €*	160.144,58 €	*458.425,38 €*
9	Piacenza - Savona Parco Doria	Logtainer S.R.L.	*19.669,12 €*	*19.669,12 €*	*19.669,12 €*	*59.007,36 €*
10	Marzaglia - La Spezia	Medlog Italia S.R.L.	*51.883,43 €*	*51.883,43 €*	*84.477,54 €*	*188.244,40 €*
11	Serbia-Ravenna	Ferest Rail S.P.A.	*18.227,62 €*	*18.227,62 €*	*18.227,62 €*	*54.682,86 €*
12	Rubiera - La Spezia Marittima	Logtainer S.R.L.	*48.187,40 €*	*48.187,40 €*	*48.187,40 €*	*144.562,20 €*
13	Massa-Marzaglia - A/R	Mineraria di Boca S.P.A.	*51.008,50 €*	*126.613,70 €*	*102.440,10 €*	*280.062,30 €*
14	Massa-Dinazzano	Beneventi S.R.l.	*63.441,26 €*	*106.979,78 €*	*100.759,65 €*	*271.180,69 €*
15	Rubiera - Savona Parco Doria	Logtainer S.R.L.	*38.238,51 €*	*38.238,51 €*	*38.238,51 €*	*114.715,53 €*
16	Rubiera - Genova Voltri	Logtainer S.R.L.	*40.369,56 €*	*40.369,56 €*	*40.369,56 €*	*121.108,68 €*
17	Brindisi-Villa Selva A/R	Lotras S.R.L.	*18.136,80 €*	*20.504,88 €*	*20.504,88 €*	*59.146,56 €*
18	Limburg – Marzaglia	GL&T Cargo S.R.L.	*59.703,11 €*	*59.703,11 €*	*52.363,08 €*	*171.769,30 €*
19	Wuppertal Langerfeld - Piacenza Intermodale	Hupac Intermodal S.A.	*907,50 €*	*1.127,50 €*	*1.347,50 €*	*3.382,50 €*
20	Piacenza - Gliwice (PL)	Codognotto S.P.A	*33.000,00 €*	*39.600,00 €*	*52.800,00 €*	*125.400,00 €*
21	Novara - Bologna Cogefrin	Hupac Intermodal S.A.	26.400,00 €	31.680,00 €	36.960,00 €	95.040,00 €
22	Lonato-Bologna	Mercitalia Logistics S.P.A.	*2.849,55 €*	*5.687,61 €*	*8.531,71 €*	*17.068,87 €*
23	Fiorenzuola d'Arda - Villach - Vienna A/R	Lotras S.R.L.	*44.985,60 €*	*56.232,00 €*	*56.232,00 €*	*157.449,60 €*
24	Melzo - Marzaglia	Hannibal S.P.A.	*0,00 €*	*0,00 €*	*28.995,82 €*	*28.995,82 €*
25	Bologna-Bari-Catania	Mercitalia Logistics S.P.A.	*18.336,07 €*	*36.672,87 €*	*55.010,25 €*	*110.019,19 €*
26	Bologna-Maddaloni	Mercitalia Logistics S.P.A.	*13.083,10 €*	*24.132,24 €*	*34.687,07 €*	*71.902,41 €*
27	Basilea - Dinazzano			*0,00 €*	*0,00 €*	*57.128,61 €*

		GL&T Cargo S.R.L.	*57.128,61 €*			
28	Incoronata/Modena A/R	Lotras S.R.L.	*21.189,96 €*	*21.189,96 €*	*21.189,96 €*	*63.569,88 €*
29	Ungheria-S.Giovanni in P.	Ferest Rail S.P.A.	*12.884,56 €*	*12.884,56 €*	*12.884,56 €*	*38.653,68 €*
30	Russi-Sillery (FR)	Mercitalia Intermodal S.P.A.	*17.967,84 €*	*17.967,84 €*	*15.273,72 €*	*51.209,40 €*
31	Russi-Guignicourt (FR)	Mercitalia Intermodal S.P.A.	*30.901,20 €*	*30.901,20 €*	*26.411,88 €*	*88.214,28 €*

Tabella 2 - Elenco delle imprese ammesse a contributo con la somma dei servizi per ciascuna annualità

Impresa	**Contributo ammesso I anno**	**Contributo ammesso II anno**	**Contributo ammesso III anno**	**contributo ammesso totale**
Hupac Intermodal S.A.	€ 27.307,50	€ 32.807,50	€ 38.307,50	€ 98.422,50
Spinelli S.r.l.	€ 17.655,00	€ 17.655,00	€ 17.655,00	€ 52.965,00
Logtainer S.r.l.	€ 146.464,59	€ 146.464,59	€ 146.464,59	€ 439.393,77
Ferest Rail S.p.A.	€ 31.112,18	€ 31.112,18	€ 31.112,18	€ 93.336,54
Porto Intermodale Ravenna S.p.A. Sapir	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 240.000,00	€ 640.000,00
Terminal Nord S.p.A.	€ 82.034,04	€ 82.034,04	€ 82.034,04	€ 246.102,12
Mercitalia Intermodal S.p.A.	€ 48.869,04	€ 48.869,04	€ 41.685,60	€ 139.423,68
Beneventi S.r.l.	€ 63.441,26	€ 106.979,78	€ 100.759,65	€ 271.180,69
Medlog Italia s.r.l,	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 240.000,00	€ 640.000,00
Codognotto S.p.A.	€ 33.000,00	€ 39.600,00	€ 52.800,00	€ 125.400,00
GL&T Cargo S.r.l.	€ 116.831,72	€ 59.703,11	€ 52.363,08	€ 228.897,91
Lotras S.r.l.	€ 84.312,36	€ 97.926,84	€ 97.926,84	€ 280.166,04
Hannibal S.p.A.	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 240.000,00	€ 640.000,00
Mineraria di Boca S.p.A.	€ 51.008,50	€ 126.613,70	€ 102.440,10	€ 280.062,30
Mercitalia Logistics S.p.A.	€ 34.268,72	€ 66.492,72	€ 98.229,03	€ 198.990,47
Totale	€ **1.336.304,91**	€ **1.456.258,50**	€ **1.581.777,61**	€ **4.374.341,02**

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nonché sul sito della Regione Emilia-Romagna nella sezione del bando all'uopo dedicata.

La Responsabile di Area
Federica Ropa

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE - CINEMA, FILM COMMISSION E SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO 25 NOVEMBRE 2025, N. 23267

L.R. n. 20/2014, ART. 10 - Concessione dei contributi assegnati con DGR n. 1727/2025 - approvazione graduatoria ed assegnazione contributi a progetti di produzione cinematografica e audiovisiva realizzati da imprese nazionali, europee ed extraeuropee -anno 2025, ai sensi del bando approvato con DGR n. 40/2025 - Seconda sessione

IL TITOLARE E.Q. FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro **1.235.912,49** quale contributo regionale alla realizzazione dei progetti di produzione cinematografica e audiovisiva ivi indicati;

2. di imputare contabilmente, in relazione alla esigibilità della spesa la somma complessiva di euro **1.235.912,49** come segue:

- quanto a euro **1.043.571,55** registrata al n. **3025011815** di impegno sul capitolo U70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 470/2025 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a euro **192.340,94** registrata al n. **3026002613** di impegno sul capitolo U70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 470/2025 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U70578	05	02	U.1.04.03.99.999	08.2	8	1040399999	3	3

e che per quanto concerne i codici CUP si rinvia all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. che alla liquidazione della spesa disposta al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024, in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), provvederà con propri atti formali, il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani, successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 7 che segue e nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 15, 16, 17 e 18 del bando approvato con DGR n. 40/2025;

4. che si provvederà alla rideterminazione del contributo nel caso in cui si rilevi dalla documentazione finale una variazione in diminuzione dei costi sostenuti per le voci di spesa individuate dal progetto, come previsto, per ciascuna sezione, al paragrafo 19 del bando;

5. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento al bando approvato quale allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 40/2025;

6. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione all'osservanza degli obblighi elencati al paragrafo 20 del bando;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione, nonché della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

8. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia- Romagna.

Il Titolare di Elevata Qualificazione
Fabio Abagnato

Allegato 1 CONCESSIONE CONTRIBUTI "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE DI OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE REALIZZATE DA IMPRESE NAZIONALI, EUROPEE, EXTRAEUROPEE - ANNO 2025" - 2° SESSIONE

Sezione	SOGGETTO PROPONENTE	CF	SEDE	PROGETTO	TIPOLOGIA DI OPERA	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO	ANNUALITA' 2025 CAP U70578	ANUALITA' 2026 Cap U70578	CUP	COR
A	Tempesta S.r.l.	06162740960	Roma	**Piercing**	opere cinematografiche a contenuto narrativo	4.180.938,28	1.311.761,50	**200.000,00**	180.000,00	20.000,00	E49G25000590009	24982780

Sezione	SOGGETTO PROPONENTE	CF	SEDE	PROGETTO	TIPOLOGIA DI OPERA	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO	ANNUALITA' 2025 CAP U70578	ANUALITA' 2026 Cap U70578	CUP	COR
B	Indigo Film S.r.l.	06807900631	Roma	**La famiglia Panini**	opere televisive a contenuto narrativo	12.164.814,00	748.250,00	**150.000,00**	135.000,00	15.000,00	E49G25000740009	24982901
B	Cine 1 Italia Società a Responsabilità Limitata	10625661003	Roma	**Un'amicizia spericolata**	opere cinematografiche a contenuto narrativo	3.469.160,00	1.043.060,00	**150.000,00**	135.000,00	15.000,00	E49G25000600009	24983009
B	Film Club Distribuzione S.r.l.	13487761002	Roma	**Ducati - 100 anni in 100 Minuti**	documentari, o serie di documentari	1.500.000,00	450.000,00	**50.000,00**	35.000,00	15.000,00	E49G25000610009	24984212
B	La Huit Production	29384964326	Parigi	**Cecilia Mangini, le portrait d'un regard**	documentari, o serie di documentari	199.317,35	75.277,35	**29.163,09**	20.414,16	8.748,93	E49G25000620009	24986798
B	Popcult S.r.l.	04045780121	Castellanza (VA)	**Arandora Star 2 luglio 1940**	documentari, o serie di documentari	817.050,00	357.250,00	**50.000,00**	45.000,00	5.000,00	E49G25000640009	24984559
B	Small Forward Productions S.r.l.	09785881005	Roma	**Artificial**	opere cinematografiche a contenuto narrativo	42.775.844,34	250.000,00	**70.000,00**	63.000,00	7.000,00	E49G25000630009	24985718
B	Groenlandia S.r.l.	13097601002	Roma	**Campioni**	opere televisive a contenuto narrativo	7.331.921,60	374.240,00	**70.000,00**	63.000,00	7.000,00	E49G25000650009	24985778
B	Samarcanda Film Società a Responsabilità Limitata	12442101007	Roma	**Barracuda**	opere cinematografiche a contenuto narrativo	1.842.960,00	135.350,00	**51.190,00**	40.952,00	10.238,00	E49G25000660009	24985914
B	Apapaja S.r.l.	01336480528	Bologna	**Un peu avant minuit**	opere cinematografiche a contenuto narrativo	2.880.735,00	215.141,49	**70.000,00**	63.000,00	7.000,00	E49G25000670009	24985958
B	Scirocco Films S.r.l.	04970780757	Lecce	**Dear paper stars**	documentari, o serie di documentari	200.000,00	162.000,00	**50.000,00**	35.000,00	15.000,00	E49G25000680009	24986028
B	Vivo Film S.r.l.	07939951005	Roma	**Gli anni con te**	opere cinematografiche a contenuto narrativo	555.760,81	210.808,00	**70.000,00**	63.000,00	7.000,00	E49G25000690009	24986312
B	Dugong S.r.l.	10963871008	Roma	**Astrea**	opere cinematografiche a contenuto narrativo	2.301.670,00	308.830,00	**114.282,00**	79.997,40	34.284,60	E49G25000700009	24986375
B	Ladoc S.r.l.	06751281210	Napoli	**Tina Modotti – The Most Famous Unknown Artist**	documentari, o serie di documentari	476.000,00	152.700,00	**50.000,00**	35.000,00	15.000,00	E49G25000710009	24986871
B	Bibì Film Tv S.r.l.	04973011002	Roma	**Fronte mare, cent'anni di Riviera Romagnola**	documentari, o serie di documentari	167.504,40	66.966,00	**23.721,40**	20.163,19	3.558,21	E49G25000720009	24986907
B	Aurora Tv S.r.l.	12502071009	Roma	**Italian girl**	documentari, o serie di documentari	1.290.508,00	106.490,00	**37.556,00**	30.044,80	7.511,20	E49G25000730009	24986951
						77.973.245,50	**4.656.362,84**	**1.035.912,49**	**863.571,55**	**172.340,94**		

Totale Sezione A + B	**82.154.183,78**	**5.968.124,34**	**1.235.912,49**	**1.043.571,55**	**192.340,94**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE - CINEMA, FILM COMMISSION E SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO 1 DICEMBRE 2025, N. 23708

L.R. n.20/2014, art.10 - Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive, realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee - anno 2025 - approvato con DGR n. 40/2025. Ulteriore contributo per scorrimento delle graduatorie approvate assegnate con DGR 1787/2025 - Assunzione impegni di spesa

L'INCARICATO DI E.Q. FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro 40.000,00 quale contributo regionale alla realizzazione dei progetti di produzione cinematografica e audiovisiva ivi indicati;

2. di imputare contabilmente, in relazione alla esigibilità della spesa la somma complessiva di euro 40.000,00 come segue:

- quanto a euro **36.000,00** registrata al n. 3025012064 di impegno sul capitolo U70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 470/2025 e succ. mod. , che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a euro **4.000,00** registrata al n. 3026002742 di impegno sul capitolo U70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 470/2025 e succ. mod. , che presenta la necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U70578	05	02	U.1.04.03.99.999	08.2	8	1040399999	3	3

e che per quanto concerne i codici CUP e RNA-COR (Codice concessione RNA) si rinvia all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. che alla liquidazione della spesa disposta al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024, in favore del soggetto di cui al citato Allegato 1), provvederà con propri atti formali, il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani, successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 7 che segue e nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 15, 16, 17 e 18 del citato bando;

4. che si provvederà alla rideterminazione del contributo nel caso in cui si rilevi dalla documentazione finale una variazione in diminuzione dei costi sostenuti per le voci di spesa individuate dal progetto, come previsto, per ciascuna sezione, al paragrafo 19 del bando;

5. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento al bando approvato quale allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 40/2025;

6. di vincolare il soggetto beneficiario di cui alla presente determinazione all'osservanza degli obblighi elencati al paragrafo 20 del bando;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

8. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna.

Il Titolare di Elevata Qualificazione
Fabio Abagnato

Sezione	SOGGETTO PROPONENTE	CF	SEDE	PROGETTO	TIPOLOGIA DI OPERA	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO	ANNUALITA' 2025 CAP U70578	ANUALITA' 2026 Cap U70578	CUP	COR
B	Yagi Media S.r.l.	17319481002	Roma	**Terrific Sergio**	documentario	129.100,00	74.700,00	**40.000,00**	36.000,00	4.000,00	E49G25000890009	25031303
						129.100,00	**74.700,00**	**40.000,00**	**36.000,00**	**4.000,00**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di AGGIORNAMENTO del recepimento della disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Unione n. 34 del 30/09/2025, l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi ha aggiornato la disciplina del contributo di costruzione, in recepimento della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018 e ss.mm.ii.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale dell'Unione, all'indirizzo https://www.unioneterrefiumi.fe.it/ae00741/po/mostra_news.php?id=756&area=H

ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Il Responsabile del Settore
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Fiorano Modenese (MO) - Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 relativo alla richiesta di permesso di costruire per realizzazione di nuova palazzina uffici a servizio dello stabilimento Laminam S.p.A. in Via Ghiarola Nuova, 258 a Fiorano Modenese (MO) su un'area di proprietà della Società IMMOBILTEC S.p.A. - Prat. 2018/0461- Determinazione di conclusione positiva

Si avvisa che con atto prot. n. 29822 del 04/12/2025 si è espressa determinazione conclusiva positiva della Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/90 inerente il progetto per realizzazione di nuova palazzina uffici a servizio dello stabilimento Laminam S.p.A. in via Ghiarola Nuova, 258 a Fiorano Modenese (MO) su un'area di proprietà della società IMMOBILTEC S.p.A. - Prat. 2018/0461.

L'atto conclusivo è stato pubblicato sul sito web del Comune di Fiorano Modenese nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio per la sua libera consultazione.

Il Consiglio Comunale si è espresso favorevolmente con delibera n. 84 del 27/11/2025 e che tale parere può essere considerato definitivo non essendo pervenute osservazioni a seguito della dovuta pubblicazione.

Il Procedimento unico entra in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

Il Responsabile dell'Area
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Fontevivo (PR) e Comune di Noceto (PR) - Avviso di positiva conclusione della Conferenza dei Servizi per l'esame e l'approvazione del progetto di "Realizzazione di una nuova rotatoria lungo la Via Emilia SS9, all'altezza dell'incrocio con Via Centolance, e della strada di collegamento SS9/Strada Torchio, in variante agli strumenti urbanistici e connesse alla realizzazione dell'Ambito T1 di Fontevivo in località Castelguelfo" comportante la localizzazione dell'intervento, l'adeguamento degli strumenti urbanistici, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e la variante al PUA in variante di POC "Ambito T1". - Conclusione procedimento unico di cui all'articolo 53 della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24

Si rende noto che, con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 27/11/2025, il Comune di Fontevivo ha ratificato la Determinazione del Responsabile n. 522 del 29/10/2025 con la quale sono state approvate le risultanze conclusive della Conferenza di Servizi decisoria tenutasi in forma sincrona il giorno 24 luglio 2025 e 20 ottobre 2025 in relazione al progetto denominato "REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA LUNGO LA VIA EMILIA SS9, ALL'ALTEZZA DELL'INCROCIO CON VIA CENTOLANCE, E DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO SS9/STRADA TORCHIO, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI E CONNESSE ALLA

REALIZZAZIONE DELL'AMBITO T1 DI FONTEVIVO IN LOCALITÀ CASTELGUELFO" a conclusione di procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 finalizzato altresì alla localizzazione dell'intervento, alla variazione degli strumenti urbanistici ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, e comportante la variante al PUA - in variante di POC - "ambito T1" approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 78 del 28/12/2023.

L'intervento non prevede l'esproprio di aree di proprietà terzi.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile dal sito web del Comune di Fontevivo (www.comune.fontevivo.pr.it) al seguente link:

https://www.comune.fontevivo.pr.it/it/news/avviso-di-approvazione-del-progetto-di-realizzazione-di-una-nuova-rotatoria-lungo-la-via-emilia-ss9-allaltezza-dellincrocio-con-via-centolance-e-della-strada-di-collegamento-ss9-strada-torchio-in-variante-agli-strumenti-urbanistici

Il progetto interessa anche il Comune di Noceto pertanto:

- il Comune di Noceto con Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 20/11/2025, ha ratificato la Determinazione n. 522 del 29/10/2025 del Comune di Fontevivo secondo quanto stabilito nell'accordo sottoscritto il 24/10/2024 tra il Comune di Fontevivo e il Comune di Noceto.

- la sua pubblicazione nel BURERT viene effettuata unicamente dal Comune di Fontevivo ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Accordo stipulato tra il Comune di Fontevivo ed il Comune di Noceto in data 24/10/2024;

- sarà pubblicato all'albo e sul sito web istituzionale del Comune di Noceto.

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT deriveranno gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i.;

Si informa inoltre che copia della determinazione di conclusione della conferenza dei servizi n. 522 del 29/10/2025 con i relativi allegati, unitamente a copia delle deliberazioni di Consiglio Comunale di ratifica, con i relativi allegati, di Fontevivo n. 52 del 27/11/2025 e di Noceto n. 44 del 20/11/2025, sono depositate e consultabili presso il Servizio Gestione e Sviluppo del Territorio del Comune di Fontevivo.

Soggetto proponente l'intervento è il Comune di Fontevivo, in qualità di Comune Capofila ai sensi dell'art. 2 comma 1 dell'Accordo stipulato tra il Comune di Fontevivo ed il Comune di Noceto in data 24/10/2024.

Responsabile Unico del progetto (RUP) e Responsabile Unico del procedimento per il Comune di Fontevivo è l'arch. Lara Albertini.

Il Responsabile dell'Area
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Forlì (FC) - Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica del percorso ciclopedonale in Via Decio Raggi, loc. Carpena in variante agli strumenti urbanistici vigenti - Determinazione di conclusione positiva condizionata della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto con effetti di variante agli strumenti urbanistici e apposizione di vincoli espropriativi

Si avvisa che con Determinazione Dirigenziale n. 2234 del 08/08/2025 si è conclusa positivamente la conferenza di servizi indetta per il procedimento unico in oggetto.

Contestualmente sono stati approvati il progetto di fattibilità tecnico-economica e la correlata variante agli strumenti urbanistici vigenti, con localizzazione dell'opera e apposizione di vincoli espropriativi.

La variante urbanistica entra in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Il Responsabile dell'Area
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Forlì (FC) – Società Eurospin Tirrenica Spa – Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto edilizio di ampliamento della sede di Via Grazia Deledda in variante agli strumenti urbanistici vigenti – Determinazione di Conclusione positiva condizionata della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto edilizio e della correlata variante urbanistica

Si avvisa che con Determinazione Dirigenziale n. 3213 del 4/11/2025 si è conclusa positivamente la conferenza di servizi indetta per il procedimento unico di ampliamento aziendale della società EUROSPIN TIRRENICA SPA.

Contestualmente sono stati approvati il progetto edilizio e la correlata variante agli strumenti urbanistici vigenti.

La variante urbanistica entra in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Il Responsabile dell'Area
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Gambettola (FC) - Avviso dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi relativa al Procedimento Unico per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e localizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs n. 36/2023 e dell'art. 53 comma 1 lettera a) della LR n. 24/2017 in variante alla pianificazione territoriale comunale vigente riguardante "Intervento di realizzazione del Parco Rio Rigoncello - PF FESR 2021-2027 - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.7 - Rafforzare la protezione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento - Azione 2.7.1. Infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane - CUP H92H23000500006 - Intervento di realizzazione di nuovo edificio scolastico da adibire a scuola secondaria di primo grado - Lotto 1 Parco Rio Rigoncello"

Ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera a) della LR n. 24/2017, il Procedimento Unico proposto dal Servizio Lavori Pubblici del Comune di Gambettola riguardante il progetto di fattibilità tecnico-economica aggiornato, assunto agli atti con Prot n. 13409, 13410, 13411 del 28/08/2025 e con Prot n. 13470, 13489 del 29/08/2025 e successive integrazioni, è stato approvato con Determinazione n. 743 del 05/12/2025 di conclusione della Conferenza di Servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi degli artt. 14-bis comma 7 e 14-ter della Legge n. 241/1990.

Si specifica che la Determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi costituisce inoltre localizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 38 del D.lgs n. 36/2023 e variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017.

La documentazione relativa al suddetto procedimento, ai sensi dell'art. 53 comma 10 della LR n. 24/2017, è depositata presso il Comune di Gambettola e pubblicata sul sito web dell'Ente nella sezione Pianificazione Territoriale al seguente link

https://www.comune.gambettola.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=20893&idCat=28838&ID=29411&TipoElemento=categoria

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati dall'art. 53 comma 2 della LR n. 24/2017.

Il Responsabile dell'Area
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Medesano (PR) - APPROVAZIONE DI MODIFICA DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE IN VARIANTE AL PIANO (OPV) - Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 632 del 27.11.2025 di conclusione della conferenza di servizi relativa all'esame e approvazione del progetto di completamento area denominata "Ex Traguardo" sita in Medesano, località Boscone, strada Cornaccina n. 55, finalizzata all'ampliamento dell'attività esistente della ditta proponente R.G. Elettroimpianti S.r.l., comportante variante agli strumenti urbanistici (PSC/RUE vigente e PUG adottato) nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 comma 1 lettera b) della LR n. 24/2017 è pubblicata sul sito web del Comune di Medesano ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

Il Responsabile dell'Area
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento Unico finalizzato all'approvazione del progetto di opera pubblica per la "Realizzazione di interventi di rafforzamento della rete ecologica regionale nell'area di riequilibrio ecologico del Torrente Idice e zone adiacenti". Art. 53, LR 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che copia integrale della delibera di CC n. 46 del 26/11/2025 di ratifica della determinazione dirigenziale n 1216 del 10/11/2025 e determinazione dirigenziale integrativa n. 1225 del 12/11/2025 di conclusione della conferenza di servizi relativa all'approvazione del progetto di opera pubblica per la "REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE NELL'AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO DEL TORRENTE IDICE E ZONE ADIACENTI", che comporta la localizzazione dell'opera pubblica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con variante urbanistica e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, è pubblicata sul sito web del comune di San Lazzaro di Savena ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

Il Responsabile dell'Area
Marcello Capucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali per cui è stata presentata istanza per l'uso del fiume Po di Volano quale vettore di acque già concesse, come disposto dalla DGR 330 del 4 marzo 2019

Richiedente: Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Codice pratica di vettoriamento: DG19A0007 (ex FE185)

Data di arrivo domanda di vettoriamento di risorsa su corpo idrico pubblico: 15/05/2019, prot. n. 77104/2019

Concessione di derivazione della risorsa già concessa da vettoriare: Determina n. 832 del 16/02/2018, codice pratica FEPPA1149

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Quantitativi di risorsa vettoriati su Po di Volano: Portata massima 12.000 l/s, Volume annuo 70.000.000 mc

Ubicazione punto di immissione: Impianto idrovoro Codigoro Acque Basse situato in sinistra idraulica del Po di Volano, nel Comune di Codigoro (FE), coordinate UTM RER: X= 744.989,78; Y= 969.398,67; Foglio 82 mappale 55 del N.C.T.

Ubicazione punti di consegna (comune di Codigoro (FE)):

	Sponda Po di Volano	UTM x	UTM Y	Prelievo max previsto m^3/s	Prelievo max previsto $m^3/anno$	Canale
Dazio	sinistra	740.145,57	968.475,89	2,000	12.000.000	Condotto Tieni
Cà' de Coppi	sinistra	742.905,43	969.418,08	0,150	400.000	Rete privata
Galvano della Cartiera	sinistra	743.051,83	969.454,25	0,300	400.000	Condotto Galvano Cartiera
Lamberta	sinistra	744.314,33	969.406,95	0,150	100.000	Rete privata
Varano	sinistra	748.107,73	966.699,21	1,000	2.500.000	Condotto Fossarella
Galavrone	sinistra	748.144,77	966.724,35	1,500	10.000.000	Condotto Volano
Salghea	sinistra	749.376,41	966.879,13	1,000	2.000.000	Condotto Volano
Pomposa	destra	751.348,50	967.977,78	3,500	22.000.000	Canale gronda Bosco Eliceo
Passo Pomposa	sinistra	751.533,55	968.109,77	2,000	20.000.000	Condotto Volano
Monchina	sinistra	754.717,15	966.802,31	0,200	300.000	Scolo Monchina
Canneviè	sinistra	755.166,67	966.314,15	0,200	300.000	Scolo Canneviè
			totale	12,00	70.000.000	

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico e assimilati nel comune di Lesignano de' Bagni (PR) – Codice Pratica PRPPA0988 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Salumificio Ferrari Enrico e Mario di Ferrari Maria & C. Snc sede legale nel Comune di Lesignano de' Bagni (PR)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 30/03/2015

Data di arrivo integrazioni: 29/09/2025 e 01/12/2025

Portata massima: 12,5 l/s (10 l/s uso industriale + 2,5 l/s uso igienico assimilati)

Portata media: 7,0 l/s (5 l/s uso industriale + 2,0 l/s uso igienico assimilati)

Volume annuo: 1.000,00 mc (500,00 mc uso industriale + 500,00 mc uso igienico assimilati)

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Depositi vallate App. Taro-Enza-Tresinaro codice: 5030ER-AV2-VA

Coordinate UTM-RER Pozzo 1 = x: 600690 y: 939775 - Pozzo 2 = x: 600737 y: 939738

Comune di Lesignano de' Bagni (PR) foglio 34 mappale 143 del N.C.T.

Uso: Industriale e igienico assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante in sanatoria per le derivazioni di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico, impianti denominati Bosco di Corniglio e Marra di Corniglio, nel Comune di Corniglio (PR) – Codice Pratica PRPPA2331 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Enel Green Power Italia S.r.l, sede legale in Via Luigi Boccherini n. 15 nel Comune di Roma, ha presentato domanda di variante in sanatoria alle derivazioni in essere relativamente agli impianti idroelettrici denominati Bosco di Corniglio e Marra di Corniglio. La richiesta ha seguito una procedura di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (screening) con conclusione espressa con delibera regionale n. 19564 del 13/10/2025.

L'esclusione dell'esito della procedura a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale consente l'avvio della procedura di variante alla concessione ai sensi dell'art. 31 del r.r. 41/2001.

I punti di presa da regolarizzare in variante alle derivazioni già concesse, sono le tre opere di presa relative al Rio della Sesta, Rio Francia (relative all'impianto Bosco di Corniglio) e Rio Re (relativa all'impianto Marra di Corniglio). Inoltre è stato richiesto di sanare la dismissione dell'opera di presa sul Rio Brea (relativa all'impianto Marra di Corniglio), contenuta nella precedente concessione. E' stata infine richiesta la variante alle portate massime e medie derivate, nonché alle potenze nominali di concessione precedentemente assentite.

PUNTI DI PRESA:

Impianto	Opera di presa	coordinate UTM-RER X	coordinate UTM-RER Y	Ubicazione catastale-Comune di Corniglio

Bosco di Corniglio	**R. della Sesta**	**583467**	**918373**	**fg.126 fronte mapp. 42**
	T. Parma di Badignana	583103	918494	fg.125 fronte mapp. 4
	T. Parma di Francia	582455	919193	fg.124 fronte mapp. 114
	R. Francia	**582399**	**919284**	**fg.124 mapp. 180**
	T. Parma del Lago Santo	582247	920036	fg.119 mapp. 198
Marra di Corniglio	Scarico impianto di Bosco di Corniglio	582966	921475	fg.109 mapp. 655
	R. Re	**583314**	**921714**	**fg.110 mapp. 29**
	F. Parma (residuo)	582973	921424	fg.109 mapp. 713
	R. della Costa	582476	922373	fg.109 fronte mapp. 38
	R. Brea	**582168**	**922596**	**fg.94 fronte mapp. 404**
	R. Roncovecchio	581952	923328	fg.89 fronte mapp. 271

PUNTO DI SCARICO:

Opera di scarico	**coordinate UTM-RER X**	**coordinate UTM-RER Y**	**Ubicazione catastale- Comune di Corniglio**
Scarico impianto Marra	583475	925198	fg.74 fronte mapp. 65

PORTATE MASSIME, MEDIE E POTENZE NOMINALI RICHIESTE IN VARIANTE:

Impianto	**Portata massima richiesta**	**Portata media richiesta**	**Potenza nominale (kW)**	**Salto (m)**
Bosco di Corniglio	2.639 l/s	1.014 l/s	1893,2	190,40
Marra di Corniglio	4.800 l/s	1.703 l/s	2538,3	152,00
POTENZA COMPLESSIVA DI CONCESSIONE			4.431,5	-

Uso: idroelettrico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel comune di Faenza (RA), località Pieve Ponte – Codice Pratica RA01A1061 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Montuschi Franco sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 12/12/2007

Data di arrivo integrazioni: 02/12/2025

Portata massima: 1,0 l/s

Portata media: 0,066 l/s

Volume annuo: 2,100,00 mc

Ubicazione prelievo:

Corpi idrici: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore - codice: 0610ER-DQ2-PACS

Pianura Alluvionale - confinato inferiore - codice 2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER x: 726853 y: 910566

Comune di Faenza (RA) foglio 100 mappale 230 del N.C.T.

Uso: Zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n.1 pozzo in comune di Rolo (RE). Prat. n. RE02A0367

Con determinazione n. 6884 del 01/12/2025, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Cantina Sociale Di Limidi, Soliera e Sozzigalli con sede legale in Comune di Soliera (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 288, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2034.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel comune di Caorso (PC) – Codice Pratica PC03A0156 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: SO.G.I.N. Società Gestione Impianti Nucleari per azioni sede legale nel Comune di Caorso (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 25/03/2025

Portata massima: 852 l/s

Volume annuo: 504.404 mc

Ubicazione prelievi:

Corpi idrici: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS, Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice 2700ER-DQ2-PACI;

Comune di Caorso (PC);

Uso: consumo umano;

DENOMINAZIONE POZZO	FOGLIO	MAPPALE	COORDINATA UTM-RER (X)	COORDINATA UTM-RER (Y)
11	9	15	568.575	991.507
12	9	15	568.556	991.585
13	9	15	568.637	991.631
14	9	15	568.778	991.458
15	9	15	568.747	991.426
16	9	15	568.684	991.457
17	9	15	568.957	991.554
18	9	15	568.920	991.490
1	9	108	568.499	991.358
10	9	15	568.717	991.410
2	9	15	568.957	991.554
3	9	15	568.920	991.490
4	9	15	568.880	991.454
5	9	15	568.801	991.436
6	9	15	568.825	991.606
7	9	15	568.683	991.678
8	9	15	568.771	991.388
9	9	15	568.564	991.481

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel comune di Langhirano (PR) – Codice Pratica PR06A0012 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: GOLDONI ANNIBALE PROSCIUTTI S.R.L. sede legale nel Comune di Langhirano (PR)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 05/01/2016

Portata massima: pozzo 1) 7,2 l/s; pozzo 2 7,2 l/s

Portata media: 7,2 l/s

Volume annuo: 3.600 mc/a

Ubicazione prelievo: Strada Provinciale per Corniglio n. 31/a

Corpo idrico di montagna : Depositi vallate App. Taro-Enza-Tresinaro di montagna

codice: IT085030ER-AV2-VA

Coordinate UTM-RER pozzo 1) x: 599.109 y: 938.246; pozzo 2) x: 599.166 y: 938.286

Comune di Langhirano (PR) pozzo 1) foglio 50 mappale 78; pozzo 2) foglio 50 mappale 199 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali dallo scarico dell'acquedotto consortile di Pertuso ad uso idroelettrico nel Comune di Ferriere (PC) – Codice Pratica PC10A0040 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: PERTUSO ELETTRICA S.R.L., sede legale nel Comune di Piacenza (PC)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 27/11/2025

Portata massima: 60,00 l/s

Portata media: 28,00 l/s

Volume annuo: 880.000 mc

Potenza nominale: 42,91 kW

Salto nominale: 156,30 m

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: condotta di scarico acquedotto Pertuso

Coordinate UTM-RER x: 541255; y: 938473

Comune di Ferriere (PC) foglio 158 mappale 62 del N.C.T.

Uso: idroelettrico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali dal troppo pieno del serbatoio di compenso dell'acquedotto consortile di Pertuso ad uso idroelettrico nel Comune di Ferriere (PC) – Codice Pratica PC14A0022 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: PERTUSO ELETTRICA S.R.L., sede legale nel Comune di Piacenza (PC)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 27/11/2025

Portata massima: 60,00 l/s

Portata media: 32,00 l/s

Volume annuo: 980.000 mc

Potenza nominale: 43,33 kW

Salto nominale: 138,10 m

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: condotta di scarico acquedotto Pertuso

Coordinate UTM-RER x: 540460; y: 938291

Comune di Ferriere (PC) foglio 156 mappale 266 del N.C.T.

Uso: idroelettrico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Crevalcore (BO) - Procedimento MO00A0103/07RN01

Determinazione di concessione: n. 6766 del 25/11/2025

Procedimento: n. MO00A0103/07RN01

Dati identificativi concessionario: Vivaio della Castella di Cavalieri Enzo

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0620ER-DQ2-TPAPCS Transazione Pianura Appenninica-Padana – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Crevalcore (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 9 Mappale 236

Portata max. concessa (l/s): 2

Volume annuo concesso (mc): 900

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2034.

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1753/06RN01

Procedimento n. BO01A1753/06RN01

Tipo di procedimento: Rinnovo con variante sostanziale

Prot. Domanda: PG/2006/86188

Data: 11/10/2006

Richiedente: Soc. Agr.Caroli Gianfranco e Grilli Roberto S.S.

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Santerno – confinato inferiore – 2510ER DQ2 CCI

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 139 mappale 227

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 10.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Minerbio (BO) - Procedimento BO25A0044

Determinazione di concessione: n. 6659 del 19/11/2025

Procedimento: n. BO25A0044

Dati identificativi concessionario: Roveri Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS / Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Minerbio (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 18 Mappale 40

Portata max. concessa (l/s): 1,10

Volume annuo concesso (mc): 250

Uso: irrigazione aree verdi aziendali

Scadenza: 31/12/2034.

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso (BO) - Procedimento BO25A0056

Procedimento n. BO25A0056

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2025/183941

Data: 16/10/2025

Richiedente: Ditta Angiolini Paolo

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Zena – Idice – confinato superiore – 0470ER DQ2 CCS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Castenaso (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 37 mappale 263

Portata max. richiesta (l/s): 7

Volume annuo richiesto (mc): 9.100

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO25A0059

Procedimento n. BO25A0059

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2025/186988

Data: 22/10/2025

Richiedente: R9 Soc. Agr.

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoidi Montane e Sabbie Gialle Orientali – 0660ER DET1 CMSG

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 147 mappale 354

Portata max. richiesta (l/s): 4,5

Volume annuo richiesto (mc): 9.200

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Zola Predosa (BO)- Procedimento BO24A0068

Procedimento n. BO24A0068

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2024/215069

Data: 27/11/2024

Richiedente: Varani Srl Unipersonale

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Reno-Lavino – libero - 0160ER-DQ1-CL

Opera di presa: 2 Pozzi

Ubicazione risorse richieste: comune di Zola Predosa (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 20 mappale 70

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 3000

Uso: industriale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano - Procedimento BO01A2820/07RN01

Procedimento n. BO01A2820/07RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2007/277081

Data: 02/11/2007

Richiedente: Veronesi Dante

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2420ER-DQ2-CCI Conoide Samoggia – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 37 Mappale 371

Portata max. richiesta (l/s): 7

Volume annuo richiesto (mc): 1.900

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO25A0057

Procedimento n. BO25A0057

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2025/185469

Data: 20/10/2025

Richiedente: Ditta Marabini Marco

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale – Confinato inferiore – 2700ER DQ2 PACI

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 27 mappale 263

Portata max. richiesta (l/s): 17

Volume annuo richiesto (mc): 30.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ-CESENA

Domanda di rinnovo (di preferenziali) e variante sostanziale per aumento di prelievo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Cesena (FC) - Pratica N. FCPPA1393

Richiedente: GIUNCHI MASSIMILIANO.

Sede: Cesena (FC)

Data di arrivo richiesta di variante: 03/01/2025

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: (n 2 pozzi)

Ubicazione pozzi: Comune di Cesena (FC)

POZZO 1 (Risorsa FCA1629)

Foglio: 117 mappale:105

Profondità: m 32,00

Diametro: mm 160

POZZO 2 (Risorsa FCA1531)

Foglio: 117 mappale: 616

Profondità: m 80,00

Diametro: mm 160

Portata max richiesta: 20,00 l/sec

Volume di prelievo in variante: 2.900 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 2.900 mc/annui

Tot mc richiesti in variante: mc 5.800

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Presso ARPAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331 4011081 o mail (csalvigni@arpae.it).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLI'-CESENA

Domanda di rinnovo e variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Forlì (FC) - Pratica n. FCPPA3951

Richiedente: SUSA IMMOBILIARE S.P.A..

Sede: Corciano (PG)

Data di arrivo rinnovo: 29/12/2023

Data di arrivo richiesta di variante: 20/11/2025

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: (n 1 pozzo)

Ubicazione pozzo: Comune di Forlì.(FC)

Foglio: 72 mappale: 239

Profondità: m 29,5

Diametro: mm 165

Portata max richiesta: 1,50 l/sec

Volume di prelievo in variante: 3.900 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 2.496 mc/annui

Uso: igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Presso ARPAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331 4011081 o mail (csalvigni@arpae.it).

Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale per utilizzo di nuova derivazione di acqua pubblica superficiale ed aumento del volume massimo complessivo annuo di risorsa idrica e di portata massima complessiva di esercizio, della concessione ordinaria di derivazione di acqua pubblica superficiale, con prelievo dalla sponda sx del Fiume Rabbi e di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo esistente, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico per avicoli), ubicata in Comune di Predappio (FC), Frazione Trivella Podere Tomba – Codice Pratica FC07A0503 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola TIMAL S.S. di Mengozzi Timothy & C. (C.F. e P.IVA 04280420409)

Data di arrivo domanda completa: 19/09/2025

Ubicazione prelievo acque pubbliche superficiali: Comune di Predappio (FC) Frazione Trivella – Foglio 13, antistante mapp 69

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Portata massima: 1,00 l/s

Volume annuo: 2.860 mc

Uso: Igienico ed assimilati (zootecnico per avicoli)

Ubicazione prelievo acque pubbliche sotterranee: Comune di Predappio (FC) Frazione Trivella - Foglio 13, mapp 69

Portata massima: 1,00 l/s

Volume annuo: 1.040 mc

Uso: Igienico ed assimilati (zootecnico per avicoli) di soccorso

Volume massimo complessivo annuo: 3.900 mc

Portata massima complessiva di esercizio: 1,00 l/s

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Piazza G.B. Morgagni 9 – CAP 47121 - Forlì (FC), PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di variante sostanziale della concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento telefonico (3314010149 - 3314011319).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 del R.R. n. 41/01).

La titolare dell'Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ CESENA

Demanio acque sotterranee. Concessione ordinaria ad uso irrigazione agricola, in comune di Gatteo (FC). Ditta Società Agricola 67# SRL - Pratica FC25A0025

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Forlì – n. DET-AMB-2025-6922 del 03/12/2025 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta SOCIETÀ AGRICOLA 67# SRL, la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea pratica FC25A0025 esercitato mediante un pozzo in comune di Gatteo (FC), con le seguenti caratteristiche:

- codice risorsa FCA146534, Foglio 2 mapp 635;
- coordinate UTM RER X= 773372 Y= 895394;
- profondità m 100,00 e diametro del pozzo pari a mm 160;
- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio l/s 1,5;
- volume complessivo pari a mc/annui 8.970,00;

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2034.

Il Titolare dell'Incarico di Indennità di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLI'-CESENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzi già perforati in comune di Cesena (FC) - Pratica N. FC25A0040

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA 67 # S.R.L.

Sede: Gambettola (FC)

Data di arrivo domanda: 01/12/2025

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: (n 4 pozzi)

POZZO 1 (FCA147921)

Ubicazione pozzo: Comune di Cesena (FC)

Foglio: 153 mappale: 50

Profondità: m 100

Diametro: mm 160

Portata max richiesta: 1,5 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 14.040 mc/annui

POZZO 2 (FCA147923)

Ubicazione pozzo: Comune di Cesena (FC)

Foglio: 152 mappale: 361

Profondità: m 100

Diametro: mm 160

Portata max richiesta: 1,5 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 14.040 mc/annui

POZZO 3 (FCA147924)

Ubicazione pozzo: Comune di Cesena (FC)

Foglio: 152 mappale: 343

Profondità: m 100

Diametro: mm 160

Portata max richiesta: 1,5 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 14.040 mc/annui

POZZO 4 (FCA147926)

Ubicazione pozzo: Comune di Cesena (FC)

Foglio: 153 mappale: 315

Profondità: m 10

Diametro: mm 800

Portata max richiesta: 0,4 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 550 mc/annui

Tot mc richiesti in concessione: mc 42.670

Uso: irrigazione agricola e trattamenti

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Presso ARPAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331 4011081 o mail (csalvigni@arpae.it).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo ed unificazione con cambio di titolarità di concessioni ordinarie per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2404 e MOPPA3168

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA MONTORSI DI LINO BALZARINI S.S.

Data domanda di concessione: 05/01/2016 e 24/01/2016

Ubicazione del prelievo: comune di MODENA (MO)

Dati catastali: fogli n. 118/119/133 mappalI n. 218/594/228

Uso: INDUSTRIALE E PROMISCUO AGRICOLO

Portata massima richiesta: 8,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 121.570 mc/a PROMISCUO AGRICOLO e 622 mc/a iINDUSTRIALE

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PARMA - 25/11/2025 N. 6768

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Bassanini Angelo Impresa individuale. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo ubicato in comune di Busseto (PR), località Borghese, ad uso irriguo - Proc. PR25A0006 – SINADOC 13777/2025

1. di assentire alla BASSANINI ANGELO IMPRESA INDIVIDUALE, C.F BSSNGL47C29B034X e Partita I.V.A 00573470341, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR25A0006, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso IRRIGUO;
- portata massima di esercizio pari a 30 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 20.670 mc/annui; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2035; (*omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PARMA

Reg. Reg. n. 41/2001. MALDOTTI ANNALISA IMPRESA INDIVIDUALE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di subentro all'istanza di rinnovo - presentata da MOZZONI CORRADO - della concessione rilasciata con Det. 16219 del 14/12/2011 per il prelievo di acqua pubblica sotterranea da pozzo ubicato in PARMA (PR), LOCALITA' BENECETO. Codice procedimento PR01A0234. Sinadoc. n. 32074/2018

Richiedente: MALDOTTI ANNALISA IMPRESA INDIVIDUALE (C. FISC. MLDNLS63A53D150H e P. IVA 02884220340)

Data di arrivo della domanda: 26/10/2018; INT. 01/12/2025;

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 7.880 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di COMUNE DI PARMA (PR), LOCALITA' BENECETO, SEZIONE D SAN LAZZARO PARMENSE FOGLIO 13 MAPPALE 36. Coordinate (sistema UTM-RER) X=609.327 Y=962.301

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico oggetto del prelievo:

nome: Conoide Parma-Baganza - confinato superiore codice: 0360ER-DQ2-CCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Elena Gallini.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PARMA

Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA' AGRICOLA GENNARI E BARBUTI DI BARBUTI MARIA E FIGLI SRL. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e variante sostanziale (modifica della destinazione di uso della risorsa da zootecnico ad irriguo) della concessione rilasciata con Det. 13558 del 21/12/2009 per il prelievo di acqua pubblica sotterranea da pozzo ubicato in COMUNE DI COLLECCHIO (PR), Località PODERE BARCHESSA. Codice procedimento PR05A0159. Sinadoc. n. 33028/2025

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA GENNARI E BARBUTI DI BARBUTI MARIA E FIGLI SRL (C. FISC. e P. IVA 00245780341)

Data di arrivo della domanda di concessione: 14/10/2025; INT. 03/12/2025;

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo richiesto: 214 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di COMUNE DI COLLECCHIO (PR), Località PODERE BARCHESSA, foglio 12 mappale 93. Coordinate (sistema UTM-RER) X=594.965 Y=957.140

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico oggetto del prelievo:

nome: Conoide Taro-Parola – libero codice: 0072ER-DQ1-CL

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Elena Gallini.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 4 pozzi in comune di Albareto (PR), loc. Bertorella. Pratica PR16A0046

Con determinazione n. DET-AMB-2025-6878 del 01/12/2025, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di PARMA – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Frantoio Valtaro srl C.F.00171000342, con sede legale in Comune di Albareto (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 4 pozzi, avente una portata massima di 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 82000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA– ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso piscicoltura nel comune di Bedonia (PR) – Codice Pratica PR21A0002 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Comune di Bedonia c.f.00442130340

Data di arrivo domanda di concessione: 01/12/2025

Portata massima: 2,0 l/s

Volume annuo: 47304 mc/anno

Ubicazione prelievo: mediante prese fisse sul Rio dei Pasti,nel Comune di Bedonia (PR) foglio 146 mapp.293 e 414.

Uso: pescicoltura

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le Della Pace n. 1 – 43121 Parma, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 11/11/2025 N. 6457

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Ferrando Remo, Fabrizio e Giampaolo società agricola s.s.. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gazzola (PC), frazione Tuna, località Casa Nova, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) - Cod.Proc. PC16A0013 - SINADOC 9499/2024

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, alla ditta Ferrando Remo, Fabrizio e Giampaolo Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 00989420336), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC16A0013, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico);

portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 23.856; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2035; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia-Romagna.

(omissis)

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA - 13/11/2025 N. 6538

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 28 - Ribolla Giancarlo e Marco Soc. agricola sempl. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata, con atto n. 16052 del 06/11/2014, al sig. Sivelli Lino per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), via pavesa, ad uso irriguo - Proc. PC01A0417 - SINADOC 40620/2024

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Ribolla Giancarlo e Marco Soc. Agricola Sempl. (C.F. e P.I.V.A. 01201630330), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0417, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 30;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 12.085; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2035; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA - 18/11/2025 N. 6634

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27, 28 e 36 – Albanesi Giovanni. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione rilasciata all' impresa individuale Albanesi Marco con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Giovanni (PC), località Bosco Tosca, ad uso irriguo - Proc. PC13A0021 - SINADOC 37044/2024

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Albanesi Giovanni (C.F. LBNGNN54L13C261C), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio della titolarità della concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC13A0021, ai sensi degli artt. 27, 28 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

portata massima di esercizio pari a l/s 5;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.950; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA - 21/11/2025 N. 6718

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Ronda Filippo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC), località Ca' del Gallo, ad uso irriguo - Proc. PC24A0078 - SINADOC 40521/2024

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'impresa individuale Ronda Filippo - C.F. RNDFPP66E13G535U e Partita I.V.A. 01224100337 , fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC24A0078, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 40;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 88.230; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/0/2035; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 27/11/2025 N. 6841

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 36 - Società Cooperativa Croce Grossa. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Mercore, ad uso industriale (lavaggio impianti) - Cod.Proc. PC01A0363 - SINADOC 36721/2024

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, alla Società Cooperativa Croce Grossa (C.F. e P.IVA 00110060332), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0363, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso industriale (lavaggio impianti);

portata massima di esercizio pari a l/s 2;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.890,80; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna.

(omissis)

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 28/11/2025 N. 6863

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Tizzoni Di Tizzoni Pietro e Marco S.n.c.. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), via G. Natta 22, ad uso igienico ed assimilati - Cod. Proc. PC10A0034 - SINADOC 25236/2024

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, alla ditta Tizzoni di Tizzoni Pietro e Marco S.n.c. (C.F. e P.IVA 01245210339), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC10A0034, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati;

portata massima di esercizio pari a l/s 6;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.400; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2035; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. (omissis)

La Dirigente Responsabile

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 05/12/2025 N. 6987

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 - Raccordi Forgiati S.r.l.. Rinnovo con procedura semplificata concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alta Val Tidone (PC) - località Nibbiano - ad uso igienico ed assimilati (antincendio e igienico-sanitario) - Proc. PCPPA0044 - SINADOC 24204/2024

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, alla ditta Raccordi Forgiati S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 01422090330), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0044, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (antincendio ed igienico sanitario);

portata massima di esercizio pari a l/s 5;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 05/12/2025 N. 6988

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 - Raccordi Forgiati S.r.l.. Rinnovo con procedura semplificata concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alta Val Tidone (PC) - località Nibbiano - ad uso industriale (raffreddamento mediante vasche di contenimento) - Proc. PCPPA0059 - SINADOC 4417/2025

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, alla società Raccordi Forgiati S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 01422090330), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0059, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso industriale (raffreddamento mediante vasche di contenimento);

portata massima di esercizio pari a l/s 5,80;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.800; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia-Romagna.

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 05/12/2025 N. 6991

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Galli Luigi e Ettore Soc. Agr. Semplice. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC), località Cantarana Grossa, ad uso zootecnico - Proc. PC20A0019 (EX PC01A0776) - SINADOC 24592/2024

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Galli Luigi e Ettore Società Agricola Semplice - C.F. e P.I.V.A. 00156460336, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0019, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso zootecnico;

portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 9.750; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2035; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

OGGETTO: Reg. Reg. n. 41/2001. FANZOLA CLAUDIO. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di rinnovo e variante sostanziale (aumento della portata e dei volumi prelevabili) della concessione rilasciata con DET-AMB-2022-1178 del 09/03/2022 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di VILLANOVA SULL'ARDA (PC), FRAZIONE CIGNANO, LOCALITA' CAVALLETTO. Codice procedimento PCPPA0524. Sinadoc. n. 33440/2025

Richiedente: FANZOLA CLAUDIO (C. FISC. FNZCLD50D04G788H)

Data di arrivo dell'istanza: 20/10/2025, INT. 24/11/2025.

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 39.886 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di VILLANOVA SULL'ARDA (PC), FRAZIONE CIGNANO, LOCALITA' CAVALLETTO, al Foglio 12 Mappale 34. Coordinate (sistema UTM-RER) X=577.372 Y=987.484

Uso: irrigazione agricola

Corpo idrico oggetto del prelievo:

NOME: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore; CODICE: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

OGGETTO: Reg. Reg. n. 41/2001. CALLEGARI MARTA (EX CALLEGARI FRANCO). Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITA' SANT'AGATA. Codice procedimento PC05A0186. Sinadoc. n. 34006/2025

Richiedente: CALLEGARI MARTA (C. FISC. CLLMRT66C44D061E)

Data di arrivo dell'istanza: 20/10/2025

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo richiesto: 34.637 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITA' SANT'AGATA, al Foglio 25 Mappale 44. Coordinate (sistema UTM-RER) X=581.945 Y=985.802

Uso: irrigazione agricola

Corpo idrico oggetto del prelievo:

NOME: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore; CODICE: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

OGGETTO: Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETÀ AGRICOLA CANTONI LORENZO, GABRIELE, ENRICO, RICCARDO S.S. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di variante sostanziale della concessione rilasciata con DET-AMB-2025-2431 del 24/04/2025 per la perforazione di un nuovo pozzo P2 in Comune di VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITÀ BADIA. Codice procedimento PC09A0002. Sinadoc. n. 34647/2025

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA CANTONI LORENZO, GABRIELE, ENRICO, RICCARDO S.S. (C. FISC. E P.IVA 01386820193)

Data di arrivo dell'istanza: 03/11/2025, INT. 13/11/2025 e 28/11/2025.

Portata massima P1 44 l/s; Portata massima P2 NUOVO 30 l/s

Volume annuo richiesto (totale P1 + P2 NUOVO): 113.540 mc

Ubicazione: Comune di VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITA' BADIA

P1 FOGLIO 13 MAPPALE 8 coordinate X 578.453 Y 987.649

P2 NUOVO FOGLIO 13 MAPPALE 2 coordinate X 578.265 Y 987.968

Uso: irrigazione agricola

Corpo idrico oggetto del prelievo:

NOME: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore; CODICE: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

OGGETTO: Reg. Reg. n. 41/2001. STRINATI DANTE IMPRESA INDIVIDUALE. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di rinnovo della concessione rilasciata con DET-AMB-2020-2371 del 22/05/2020 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di CAORSO (PC), FRAZIONE FOSSADELLO, LOCALITÀ SAN SAVINO PICCOLO. Codice procedimento PC16A0077. Sinadoc. n. 32936/2025

Richiedente: STRINATI DANTE IMPRESA INDIVIDUALE

(C. FISC. STRDNT72D21G535O e P.IVA 01150940334)

Data di arrivo dell'istanza: 16/10/2025

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo richiesto: 30.000 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di COMUNE DI CAORSO (PC), FRAZIONE FOSSADELLO, LOCALITA' SAN SAVINO PICCOLO, al Foglio 16 Mappale 59. Coordinate (sistema UTM-RER) X=563.799 Y=986.980

Uso: irrigazione agricola

Corpo idrico oggetto del prelievo:

NOME: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore; CODICE: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI AREA EST

Domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal torrente Senio in comune di Riolo Terme (RA) - RAPPA0518

Richiedente: POZZI MATTEO

Sede: RIOLO TERME (RA)

Data di arrivo richiesta variante: 23/10/2025

Procedimento: RAPPA0518

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: N. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Riolo Terme (RA)

Foglio: 31 mappale: 216

Portata max richiesta: 3 l/sec

Volume di prelievo in richiesto in variante: 14000 mc/annui

Uso: irrigazione agricola, (precedentemente uso idroelettrico)

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

La Responsabile di Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI AREA EST

Domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal fiume Lamone in comune di Bagnacavallo (RA) - RAPPA0986

Richiedente: LA ROSA S.S.

Sede: BAGNACAVALLO (RA)

Data di arrivo richiesta variante: 11/11/2025

Procedimento: RAPPA0986

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: N. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Bagnacavallo (RA)

Foglio: 78 mappale: 24

Portata max richiesta: 2 l/sec

Portata max precedentemente assentita 1,5 l/s

Volume di prelievo in richiesto in variante: 20000 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 3251 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

La Responsabile di Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee – Rinnovo concessione ordinaria con cambio di titolarità ad uso irrigazione agricola, in comune di Ravenna (RA). Ditta ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS. Pratica N. RA00A0182

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 6771 del 25/11/2025 è stato determinato:

1) di RINNOVARE, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS la CONCESSIONE ORDINARIA con cambio di titolarità, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea, pratica RA00A0182, esercitato mediante un pozzo in comune di RAVENNA, con le seguenti caratteristiche:

- codice risorsa RAA5087, Sezione B Foglio 129 Mappale 12;
- coordinate UTM RER X:755.254,06 Y:928.842,61;
- profondità m 240 e diametro del pozzo pari a mm 68;
- utilizzo della risorsa ad uso IRRIGAZIONE AGRICOLA;
- portata massima di esercizio l/s 1,2;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari a 1.800 mc;

3) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2034.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo con varianti sostanziali della concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica superficiale da Fiume Lamone in comune di Faenza (RA) - RA13A0012

Richiedente: Dalmonte Guido e Vittorio S.S. Società Agricola

Sede: Brisighella (RA)

Data di arrivo richiesta di concessione: 14/11/2025

Procedimento: RA13A0012

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: N. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Faenza (RA)

Foglio: 189 antistante mappale: 233

Portata max richiesta: 1,50 l/sec

Volume di prelievo richiesto complessivo: 5.000 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in via Marconi, 14 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010993 o mail (cbonin@arpae.it).

La Responsabile di Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2025-6752 DEL 25/11/2025

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da n. 2 pozzi ad uso zootecnico in comune di Castelnovo di sotto (RE) località Strada Gazzaro - Pratica n. 40493/2024 - Procedimento RE24A0045 – Concessionario: SOCIETA' AGRICOLA FILIPPINI GIULIANO E MONTORSI DAVIDE S.S.

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Società Agricola Filippini Giuliano e Montorsi Davide s.s., C.F./P.Iva 02547050357, con sede legale in Comune di Castelnovo di sotto (RE), la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica RE24A0045, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito indicate:

	Profondità (m)	(mm)	Pompa (kW)	Portata (l/s)	UTM-RERX	UTM-RERY
Pozzo 1	180	125	2,2	2,55	621.614	964.239
Pozzo 2	179,5	125	1,1	1,66	621.527	964.229

I pozzi sono ubicati in Comune di Castelnovo di sotto (RE), località Strada Gazzaro, al foglio 23, mappale 225 è ubicato il pozzo 1 su terreno di proprietà di Filippini Giuliano, mentre al foglio 23, mappale 218 è ubicato il pozzo 2 su terreno di proprietà di Filippini Umberto.

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31 dicembre 2034;

(omissis)

1. Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata su ciascun pozzo e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio, e all'Area Tutela e Gestione dell'Acqua della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. Cartello identificativo – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità di tutte le opere di presa un cartello delle dimensioni di 21 cm per 29,7 cm in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

(omissis)

Il Responsabile del Sac
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – REGGIO EMILIA - 05/12/2025 N. 6979

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Carretti Mauro - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Quattro Castella (RE), località La Fornace, ad uso irrigazione agricola - Proc. RE25A0003 (EX REPPA2346) - SINADOC 7651/2025

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Carretti Mauro - C.F. CRRMRA63M28F463E - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica RE25A0003, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(*omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.832;

  (*omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida **fino al 30/06/2035**; (*omissis)*

   Estratto disciplinare *(omissis)*

Il Responsabile del SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso irriguo agricolo e igienico e assimilati, nel comune di Reggio Emilia (RE), località Villa - Cella Casaloffia - Pratica n. 33615/2025 - Codice Pratica REPPA2784

Richiedente: Società Agricola Pedrotti s.s.

P.IVA/C.F. 01112720352

Data di arrivo della domanda: 15/10/2025

Portata massima: 3,3l/s

Volume annuo richiesto: 10.500 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Reggio Emilia Foglio 14 Mappale 279 (pozzo 6389); Foglio 39 Mappale 275 (pozzo 6538); Foglio 6 Mappale 260 (pozzo 6339).

Coordinate pozzo UTM-RER pozzo 6389 X= 621.455 Y= 956.932; pozzo 6338 X= 622.843 Y= 955.737; pozzo 6339 X= 622.497 Y= 957.741.

Uso: irriguo agricolo e igienico e assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, presso la SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Responsabile del Sac
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso zootecnico e irriguo agricolo, nel comune di Reggio Emilia (RE), località Rivalta - Pratica n. 20780/2025 - Codice Pratica REPPA3372

Richiedente: Biogold Azienda Agricola Biologica s.s. di Goldoni Giovanni & c. Società Agricola

P.IVA/C.F. 02691610352

Data di arrivo della domanda: 23/09/2025

Prelievo da 2 pozzi esistenti

Portata massima: 13,5 l/s

Volume annuo richiesto: 24.800 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Reggio Emilia Foglio 231 Mappale 13 e 589;

Coordinate pozzo UTM-RER X = 623.419 Y= 947.552 (pozzo 1); X = 623.397 Y= 947.473 (pozzo 2):

Uso: zootecnico e irriguo agricolo

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, presso la SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Responsabile del Sac

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso irriguo agricolo nel comune di Reggio Emilia (RE) - Pratica n. 9637/2021 - Codice Pratica REPPA4409

Richiedente: Prati Maura

C.F. PRTMRA70L71H223Z

Data di arrivo della domanda: 12/02/2024

Portata massima: 6 l/s

Volume annuo richiesto: 35.035 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Reggio Emilia Foglio 205 Mappale 560

Coordinate UTM-RER X = 623.722 Y = 947.804

Uso: irrigazione agricola

La responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Dott.ssa Gallini Elena.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, presso la SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Responsabile del SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso zootecnico e antincendio, nel comune di Guastalla (RE), località Cantone - Pratica n. 36690/2025 - Codice Pratica RE02A0199

Richiedente: Azienda Agricola Tomarola di Zubiani L.

P.IVA/C.F. 00935450353

Data di arrivo della domanda: 29/10/2025

Prelievo da 6 pozzi esistenti

Portata massima: 27,99 l/s

Volume annuo richiesto: 70.932 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Guastalla Foglio 24 Mappale 158 e Foglio 25 Mappali 164, 154, 162.

Coordinate pozzi UTM-RER X= 635016 Y= 975459 (pozzo 1); X= 635235 Y= 975363 (pozzo 2); X= 635337 Y= 975350 (pozzo 3); X= 635586 Y= 975408 (pozzo 4); X= 635.383 Y= 975346 (pozzo 5); X= 635594 Y= 975398 (pozzo 6).

Uso: zootecnico, igienico e assimilati e antincendio

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, presso la SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Responsabile del Sac

Richard Ferrari

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE-SAC RIMINI

Estratto di avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse per rinnovo della concessione mineraria di acque minerali e relative pertinenze denominata "Sacramora", in Comune di Rimini (RN), ai sensi dell'art.7 della L.R. 32/1988 e s.m.i.

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Rimini rende noto che intende individuare il soggetto concessionario dello sfruttamento delle acque minerali in oggetto nel rispetto dei principi comunitari di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e concorrenza.

Pertanto, si intende avviare una consultazione pubblica al fine di verificare l'interesse, nei confronti della Concessione mineraria di acque minerali (e relative pertinenze) denominata "Sacramora", ai sensi dell'art. 8 L.R. 32/1988, da parte di soggetti intenzionati allo sfruttamento della risorsa.

A tal fine invita tutti i soggetti interessati a presentare formalmente la propria manifestazione di interesse con le modalità ed entro i termini più oltre esplicitati.

La manifestazione di interesse non impegna in alcun modo l'Autorità Competente, che solo a fronte di proposte ammissibili procederà con un'apposita procedura comparativa tra i partecipanti al presente avviso.

A fronte di più manifestazioni di interesse ammissibili si procederà con successiva apposita procedura comparativa, a cui potranno partecipare su invito, oltre all'attuale concessionario, gli ulteriori soggetti che hanno presentato idonea manifestazione di interesse.

La valutazione sarà effettuata da una commissione giudicatrice, la cui composizione sarà comunicata nell'ambito dell'invito.

La presente procedura è seguita dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE), tramite il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini (SAC), Autorità Competente in materia di acque minerali e termali L.R. 32/1988, per effetto del subentro nelle funzioni di cui alla L.R. 13/2015, artt. 14 e 16.

L'avviso pubblico, approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di Rimini prot. n. DET-AMB-2025-6951 del 03/12/2025, è consultabile in forma integrale:

sull'Albo pretorio on line della Provincia di Rimini all'indirizzo:
https://www.albopretorionline.it/rimini/alboente.aspx

sull'Albo pretorio del Comune di Rimini all'indirizzo:
https://rimini.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio

sul sito web di ARPAE all'indirizzo:
https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/bandi-e-avvisi-manifestazioni-dinteresse-concessioni/avvisi-concessioni-a-rimini/rinnovo-concessione-sacramora

per 45 giorni consecutivi a partire dal 17/12/2025;

Le manifestazioni d'interesse devono pervenire tassativamente entro e non oltre le ore 12.00 del 30/01/2026 (termine perentorio), via PEC all'indirizzo aoorn@cert.arpae.emr.it

La Responsabile delegata
Maria Khadivi Faranghis

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Fiume Montone e Fiume Rabbi in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A..

Data presentazione istanza: 09/10/2025

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone e Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale:

1 Fiume Montone, Fg 142 mapp.li 344-85-1906-1944-88;

2 Fiume Montone, Fg. 199 fronte mapp. 210 - Fg. 216 fronte mapp. 111;

3 Fiume Rabbi, Fg. 216 mapp.li 22-95 - Fg 218 mapp. 215-216-209;

Uso richiesto: attraversamenti in tecnica TOC ed aerei con linea elettrica 15 kV (MT) e contestuale demolizione linea elettrica aerea

Codice procedimento: DG25T0137

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dell' Argine del Po di Volano e del Po di Volano nei comuni di Ferrara (FE) e di Copparo (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 20/08/2025

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano e Argine del Po di Volano

Ubicazione e identificazione catastale:

Comune di Ferrara (FE) Fg. 184 mappali 37-10;
comune di Copparo (FE) Fg. 135 mapp. 21 e fronte mapp. 29

Uso richiesto: due attraversamenti con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG25T0119

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fossa Foce in comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Barilari Vincenzo e soci.

Data presentazione istanza: 26/11/2025.

Corso d'acqua di riferimento: Fosse Foce.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Comacchio (FE), foglio 67 fronte e parte mappale 107.

Estensione area richiesta: mq 207,02.

Uso richiesto: Capanno da Pesca

Codice procedimento: FE25T0047.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Stefano Lovo.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso Pescarolo in Comune di Prignano sulla Secchia (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 26/08/2025

Corso d'acqua di riferimento: Fosso Pescarolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Prignano sulla Secchia (MO), catastalmente identificati con il foglio 8 fronte mappale 215 e mappale 140.

Uso richiesto: un attraversamento staffato a ponte con linea elettrica 15 kV (MT) e contestuale sostituzione linea aerea MT e di un palo

Codice procedimento: DG25T0141

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Rovacchia, nei comuni di San Secondo Parmense (PR) e Soragna (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 09/05/2025

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Rovacchia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di San Secondo Parmense (PR) Fg. 19 mappali 12-6 e Comune di Soragna (PR) con il foglio 24 mappali 28-27

Uso richiesto: attraversamento staffato a ponte con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG25T0147

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua nei Comune di Carpaneto Piacentino (PC) e Fiorenzuola d'Arda (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 19/09/2025

Corsi d'acqua di riferimento ed identificazione catastale:

1 Rio Gaviolo, Carpaneto Piacentino (PC) Fg. 20 fronte mapp. 265 - Fg. 12 fronte mapp. 181;

2 Rio Gaviolo, Carpaneto Piacentino (PC) Fg. 21 fronte mapp.li 911-360;

3 Rio Gaviolo, Carpaneto Piacentino (PC) Fg. 21 fronte mapp.li 694-529

4 Rio Gaviolo, Carpaneto Piacentino (PC) Fg. 22 fronte mapp.li 988-882;

5 Torrente Chero, Carpaneto Piacentino (PC) Fg. 8 fronte mapp. 312-316;

6 Torrente Arda, Fiorenzuola d'Arda Fg. 53 fronte mapp. 452 - Fg. 38 fronte mapp. 1622;

7 Torrente Chiavenna, Fiorenzuola d'Arda Fg. 32 fronte mapp.li 102-104,

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG25T0132

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ventena ed affluenti in Comune di San Giovanni in Marignano (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A

Data presentazione istanza: 17/10/2025

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Ventena ed affluenti

Ubicazione e identificazione catastale:

1 - Torrente Ventena, Fg 14 fronte mapp.li 1320-1323;

2 - Affl. Torrente Ventena, Fg. 14 fronte mapp. 1208 - Fg. 15 fronte mapp. 132;

3 - Affl. Torrente Ventena, Fg. 15 fronte mapp.li 1319-1329;

e contestuale dismissione della linea elettrica aerea a 15 kV (M.T.)

Uso richiesto: attraversamenti in cavo interrato con linea elettrica a 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG25T0139

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ventena in Comune di Morciano di Romagna (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 20/05/2025

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Ventena

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Morciano di Romagna (RN), foglio 8 fronte mappale 103 e foglio 10 fronte mappale 14 .

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con linea elettrica MT 15 kV

Codice procedimento: DG25T0136

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua nei Comuni di Novafeltria (RN) e Talamello (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 06/10/2025

Corsi d'acqua di riferimento e identificazione catastale:

1 Marecchia_Conca_963, comune di Novafeltria (RN) Fg. 13 sez A fronte mapp.li 2658-2089, attraversamento interrato;

2 Marecchia_Conca_1963, comune di Talamello (RN) Fg. 8 fronte mapp.li 38-138, attraversamento interrato;

3 Marecchia_Conca_1966, comune di Talamello (RN) Fg. 8 fronte mapp.li 237-211, attraversamento interrato;

4 Marecchia_Conca_1968, comune di Talamello (RN) Fg. 8 fronte mapp.li 72-814, attraversamento interrato;

5 Marecchia_Conca_1969, comune di Talamello (RN) Fg. 8 fronte mapp.li 72-69, attraversamento interrato;

6 Marecchia_Conca_1960, comune di Novafeltria (RN) Fg. 37 sez A fronte mapp. 69, parallelismo interrato;

7 Marecchia_Conca_1958, comune di Novafeltria (RN) Fg. 37 sez A fronte mapp. 68, attraversamento interrato;

8 Fosso Anciano, comune di Novafeltria (RN) Fg. 36 sez A fronte mapp. 598, attraversamento interrato;

9 Fosso Poggiobianco, comune di Novafeltria (RN) Fg. 35 sez A fronte mapp.li 66-65, attraversamento interrato,

10 Marecchia_Conca_903, comune di Novafeltria (RN) Fg. 33 sez A fronte mapp.li 116-386, attraversamento interrato;

11 Marecchia_Conca_908, comune di Novafeltria (RN) Fg. 33 sez A fronte mapp.li 117-140, attraversamento interrato;

12 Marecchia_Conca_908, comune di Novafeltria (RN) Fg. 33 sez A fronte mapp.li 76-75, attraversamento in microtunneling.

Uso richiesto: n. 11 attraversamenti interrati e un parallelismo con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG25T0135

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua CANALE NAVILE in Comune di BOLOGNA (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0162

Tipo di procedimento: concessione di pertinenza idraulica ad uso attraversamento con ponte di strada comunale e manufatti di scarico

Data Prot. Domanda: 16/10/2025

Richiedente: Comune di Bologna

Comune risorse richieste: Comune di Bologna (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 21 antistante Mapp. 221

Foglio 21 antistante e parte Mapp. 65

Foglio 22 antistante Mapp. 123

Uso richiesto: attraversamento del Canale Navile con ponte di strada comunale ad uso tranviario della Seconda Linea tranviaria di Bologna (tratto nord Linea Verde), e manufatti di scarico.

Corso d'acqua: Canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 396 211, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Castello d'Argile (BO). Procedimento BO14T0037/25RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0037/25RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 27/10/2025

Richiedente: Az. Agr. Manferdini Lorenzo

Comune risorse richieste: Castello d'Argile (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

foglio 6 mappali 2, 125, 16, 124, 51, 252, 244, 245, 246, 50, 254;

foglio 7 mappali 2, 73, 210, 90, 204, 206, 205, 208, 72, 212;

foglio 8 mappali 79, 48, 39, 208, 210, 40,

Uso richiesto: sfalcio argini e rampa carrabile

Corso d'acqua: Fiume Reno sponda destra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso Fiume Reno, in comune di Gaggio Montano (BO), Castel di Casio (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione - Procedimento BO23T0112/25RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0112/25RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione di aree demaniali

Data Prot. Domanda: PG.2025.193928 del 31/10/2025

Richiedente: Frantoio Fondovalle Srl

Comuni risorse richieste: Gaggio Montano (BO), Castel di Casio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Gaggio Montano: Foglio 60 - mappali 111, 225, 150, 336, 330;

Castel di Casio: Foglio 11 - mappali 6, Foglio 24 – mappali 346, 424

Uso richiesto: opere di cantierizzazione

Estensione area richiesta: 12.660,00 m2

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Presso ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it, mail: demaniobologna@arpae.it - Tel. 051/396211, è depositata la domanda di concessione a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni. Al medesimo indirizzo possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena nel Comune di Monzuno (BO) - Procedimento BO25T0160

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0160

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 17/10/2025

Richiedente: Golf Club Molino del Pero Soc. Sportiva arl

Comune risorse richieste: Monzuno

Coordinate catastali risorse richieste:

foglio 41 antistante mappali 107- 108- 111- 112- 974- 971- 977

foglio 42 mappali 48/p- 49/p- 52/p- 117/p

Uso richiesto: svolgimento attività sportiva e manutenzione area

Corso d'acqua: Torrente Savena sponda sinistra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Domenicali, in comune di Monterenzio (Bo). Procedimento BO25T0171

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0171

Tipo di procedimento: concessione demaniale per occupazione con ponte di strada privata costituito da tombino a doppia canna

Data Prot. Domanda: 22/10/2025

Richiedente: Immobiliare Agricola Cà Domenicali S.p.A.

Comune risorse richieste: Monterenzio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 69 antistante e parte Mapp. 19 e 5

Uso richiesto: occupazione ad uso attraversamento con ponte di strada strada privata costituito da tombino a doppia canna

Corso d'acqua: Rio Domenicali

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 396 211, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fosso Cadino nel Comune di Vergato - Procedimento BO25T0178

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0178

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 30/10/2025

Richiedente: Comune di Vergato

Comune risorse richieste: Vergato

Coordinate catastali risorse richieste:

Fg.37 mappali 11, 14, 17, 30, 33

Uso richiesto: attraversamento con tubazione

Corso d'acqua: Fosso Cadino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Savena Abbandonato in comune di Bologna (Bo). Procedimento BO25T0181

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0181

Tipo di procedimento: concessione demaniale per occupazione con manufatto di scarico

Data Prot. Domanda: 30/10/2025

Richiedente: Autostrade per l'Italia S.p.A.

Comune risorse richieste: Bologna (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 80 antistante i Mapp. 916 – 919

Foglio 82 antistante il Mapp. 211

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico acque meteoriche provenienti da vasca di laminazione *Campo Base CB101 del "Progetto Passante di Bologna"*

Corso d'acqua: Savena Abbandonato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 396 211, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in comune di Gaggio Montano (Bo) Procedimento: BO25T0183

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0183

Tipo di procedimento: concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 04/11/2025

Richiedente: Guicciardi Germana, Giaber Omar

Comune risorse richieste: Gaggio Montano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 60 mapp.108 (antistante), Foglio 59 mapp.111 (antistante)

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e ei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in comune di Marzabotto (Bo) Procedimento: BO24T0143

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0143

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 08/10/2024

Richiedente: Benini Stefano

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 mapp. 26 (antistante)

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE07T0228 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Po di Goro nel comune di Riva del Po (FE), per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE07T0228

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po di Goro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Riva del Po Sez. Berra – foglio 18 mappale 15.

Uso richiesto: Rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

Il Responsabile del Servizio

Marco Roverati

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE08T0182 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro nel comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE08T0182

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 253 fronte mappale 31 (proprietà privata)

Uso richiesto: Rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

Il Responsabile del Servizio
Marco Roverati

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE09T0043 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano loc. Migliarino nel comune di Fiscaglia (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE09T0043

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Fiscaglia - Foglio 34 fronte mappale 192 (proprietà privata)

Uso richiesto: Rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Il Responsabile del Servizio
Marco Roverati

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Taro, nel Comune di Medesano (PR), chieste in concessione ad uso cortilivo. Procedimento n. PR19T0053

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Fornaci Calce Grigolin S.p.A.

Data di arrivo della domanda: 05/03/2025

Corso d'acqua: Fiume Taro

Ubicazione: Comune di Medesano (PR)

Identificazione catastale: Foglio 80 mapp.li 115 e 117 (parte)

Uso richiesto: cortilivo

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali di pertinenza del Torrente Parma nel comune di Parma (PR), chieste in concessione ad uso cortilivo. Procedimento n. PR20T0013

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Mingardi Sara

Data di arrivo della domanda: 28/11/2025

Corso d'acqua: Torrente Parma

Ubicazione: Parma (PR)

Identificazione catastale: Sezione D, Foglio 54 fronte mappale 139

Uso richiesto: cortilivo

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Parma nel comune di Parma, chieste in concessione ad uso opere di cantierizzazione, Procedimento n. PR24T0012

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Data di arrivo della domanda: 02/12/2025

Corso d'acqua: Torrente Parma

Ubicazione: Comune di Parma (PR)

Identificazione catastale: Sezione A, Foglio 2 fronte mappali 67,74,943,951,952 e 956

Uso richiesto: opere di cantierizzazione

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Salsomaggiore Terme (PR), chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto di scarico. Procedimento n. PR25T0082

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Comune di Salsomaggiore Terme

Data di arrivo della domanda: 20/11/2025

Corso d'acqua: Torrente Ghiara e Rio San Michele

Ubicazione: Comune di Salsomaggiore Terme (PR)

Identificazione catastale: Foglio 11 fronte Mappale 65 e Foglio 22 fronte Mappale 1205 del Comune di salsomaggiore Terme (PR)

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Taro, in loc. Pieve di Campi in comune di Albareto (PR), chieste in concessione ad uso viabilità di accesso, Procedimento n. PR25T0083

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di NUOVA concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Frantoio Valtaro srl

Data di arrivo della domanda: 21/11/2025

Corsi d'acqua: Fiume Taro

Ubicazione: loc. Pieve di Campi in Comune di Albareto (PR)

Identificazione catastale: Foglio 6 fronte Mappali 352, 135, 152, 181, 160, 162, 164, 166, 168, 169, 170, 171, 349 e Foglio 13 fronte Mappali 60, 61, 62, 63, 65, 67, 69, 70, 71, 34, 74, 305, 619, 620, 79 del Comune di Albareto (PR)

Uso richiesto: viabilità di accesso

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Rovacchia nel comune di Salsomaggiore Terme (PR), chieste in concessione ad uso attraversamento con tubazione, Procedimento n. PR25T0086

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Condominio Residence Paradiso

Data di arrivo della domanda: 02/12/2025

Corso d'acqua: Torrente Rovacchia

Ubicazione: Comune di Salsomaggiore Terme (PR)

Identificazione catastale: Foglio 35 fronte Mappale 412

Uso richiesto: attraversamento con tubazione

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Parma nel comune di Parma (PR), chieste in concessione ad uso cortilivo/giardino, Procedimento n. PR25T0087

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Robuschi Dante

Data di arrivo della domanda: 04/12/2025

Corso d'acqua: Torrente Parma

Ubicazione: Comune di Parma (PR)

Identificazione catastale: Sez. D, Foglio 41 fronte mapp. 222

Uso richiesto: cortilivo/giardino

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Trebbia chieste in concessione ad uso occupazione con chiosco e arredi mobili funzionali all'attività. Procedimento PCPPT2350

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Impresa Individuale Mara Castignoli (P.I.V.A.: 01614040333);

Data di arrivo della domanda: 10/10/2025;

Corso d'acqua: Fiume Trebbia (sponda destra);

Ubicazione: Comune di Rivergaro (PC), Località Rive di Sant'Agata;

Identificazione catastale: foglio 22 fronte Demanio Strade e fg. 23 fronte mappale 225 N.C.T. del Comune di Rivergaro;

Uso richiesto: occupazione con chiosco e arredi mobili funzionali all'attività;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Nure chieste in concessione ad uso guado e pista di accesso al guado. Procedimento PC20T0028.

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Molinelli S.r.l. (P.I.V.A.: 01076450335);

Data di arrivo della domanda: 06/11/2025;

Corso d'acqua: Torrente Nure (entrambe le sponde);

Ubicazione: Comuni di Vigolzone (PC), Località La Valle e San Giorgio Piacentino (PC), Località San Damiano;

Identificazione catastale: da foglio 12, fronte mappale 15 e foglio, 13 fronte mappale 3 (sponda sinistra idraulica) N.C.T. del Comune di Vigolzone e dal foglio 25, mappale 197 parte e fronte (sponda destra idraulica), N.C.T. del Comune di San Giorgio P.no;

Uso richiesto: guado e pista di accesso al guado;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Riazza di Podenzano chieste in concessione ad uso cortile/parcheggio. Procedimento PC25T0051

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Impresa Individuale Testa Tiziano (P.I.V.A.: 01526600331);

Data di arrivo della domanda: 17/10/2025 (successivamente integrata e rettificata con nota del 21/11/2025);

Corso d'acqua: Riazza di Podenzano;

Ubicazione: Comune di Podenzano (PC), Località Via E. Mattei;

Identificazione catastale: Foglio 5 fronte mappale 163 N.C.T. del Comune di Podenzano;

Uso richiesto: cortile/uso piazzale come parcheggio:

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Lora chieste in concessione ad uso manufatto di scarico. Procedimento PC25T0052

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: IREN Acqua Piacenza srl (C.F. e P.IVA: 01891040337);

Data di arrivo della domanda: 31/10/2025;

Corso d'acqua: Rio Lora, sponda sinistra;

Ubicazione: Comune di Ziano Piacentino (PC), Località Ziano;

Identificazione catastale: foglio 9, fronte mappale 188 N.C.T. del Comune di Ziano;

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del SAC
Dott.sa Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Lora chieste in concessione ad uso manufatto di scarico. Procedimento PC25T0053

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: IREN Acqua Piacenza srl (C.F. e P.IVA: 01891040337);

Data di arrivo della domanda: 31/10/2025;

Corso d'acqua: Rio Lora, sponda sinistra;

Ubicazione: Comune di Ziano Piacentino (PC), Località Ziano;

Identificazione catastale: Foglio 9 a fronte mappale 188 N.C.T. del Comune di Ziano;

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Lora chieste in concessione ad uso manufatto di scarico. Procedimento PC25T0054

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: IREN Acqua Piacenza srl (C.F. e P.IVA: 01891040337);

Data di arrivo della domanda: 31/10/2025;

Corso d'acqua: Rio Lora, sponda sinistra;

Ubicazione: Comune di Ziano Piacentino (PC), Località Ziano;

Identificazione catastale: Foglio 4 a fronte mappale 194, N.C.T. del Comune di Ziano;

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DI NDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Ronco - Comune di Ravenna (RA) in Località Ghibullo per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso strumentale - Codice pratica RAPPT0099

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, via G.Marconi, 14 - CAP 48124 PEC aoora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Ercolani Eugenio

Data presentazione istanza: 05/12/2025

Corso d'acqua di riferimento: argine sinistro Fiume Ronco

Uso richiesto: rampa

Codice pratica: RAPPT0099

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda

Responsabile del procedimento: Anna Maria Casadei.

Titolare di Indennità di funzione
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco in Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso rampa carrabile. Codice Pratica RA25T0034

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Ravenna – via Marconi 14 in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: RA25T0034

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna foglio 193 antistante il mappale 184 e 171

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

Titolare di indennità di funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN04T0047

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Soc. Impianti Cave Romagna S.r.L.

Data di arrivo domanda: 11/11/2025

Procedimento: RN04T0047

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: sponda destra del fiume Marecchia presso fraz. Pietracuta del Comune di San Leo (RN)

Identificazione catastale: foglio 2 partt. 142/p e 263/p e ant; foglio 6 partt. 210 e 211 e antistante del

Comune di San Leo (RN)

Superficie: 64.022,00 mq

Uso richiesto: parte ad uso industriale e parte ad uso bosco per rimboschimento compensativo.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 331-4010247 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aoorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è pari a 150 giorni a partire dal 11/11/2025, data di avvenuta protocollazione della domanda, fatta salva l'eventuale sospensione dovuta alla possibile richiesta di integrazioni.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN05T0030

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Soc. Hera S.p.A.

Data di arrivo domanda: 07/11/2025

Procedimento: RN05T0030

Corso d'acqua: fiume Uso

Ubicazione: in attraversamento del fiume Uso in aderenza al ponte di via A.Costa nell'abitato di Santarcangelo di Romagna (RN)

Identificazione catastale: foglio 10 tra le partt. 102 e 55 del Comune di Santarcangelo di Romagna (RN)

Uso richiesto: attraversamento in aderenza al ponte con tubo in acciaio DN 150 di acqua nera

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 331-4010247 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aoorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è pari a 150 giorni a partire dal 07/11/2025, data di avvenuta protocollazione della domanda, fatta salva l'eventuale sospensione dovuta alla possibile richiesta di integrazioni.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

Il Responsabile del Servizio
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN19T0029

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che è stata presentata la seguente domanda di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Associazione Explora Campus

Data di arrivo domanda: 13/11/2025

Procedimento: RN19T0029

Corso d'acqua: Fiume Marecchia (sponda sinistra)

Ubicazione: loc. Santa Giustina del Comune di Rimini (RN)

Identificazione catastale: foglio 68 particella 223/parte e antistante le particelle 16-27

Superficie: 16.837,92 m2

Uso richiesto: campo addestramento dei volontari di Protezione Civile e relativi manufatti di servizio

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Est, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 3314010249 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail cozzi@arpae.it .

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aoorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004), che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

Il Responsabile del Servizio
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN25T0027

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Montescudo-Monte Colombo

Data di arrivo domanda: 24/10/2025

Procedimento: RN25T0027

Corso d'acqua: torrente Conca

Ubicazione e Identificazione catastale 2 aree: Comune di Montescudo-Monte Colombo (RN), sponda sinistra t. Conca:

1. "Area 18" in loc. Chitarrara presso il campo sportivo al Fg. 10 Sez. B antistante le Part. 164-120 e al Fg. 11 Sez. B antistante le Part. 368-95-99-103-260-109-364

2. "Area 19" in loc. Molino Tonti (Taverna) al Fg. 14 Sez. B antistante le Part. 466-771- 539-455 e al Fg. 10 Sez. B antistante le Part. 112

Superficie totale: circa 34.500 m2, di cui 14.500 m2 per l'"Area 18" e circa 20.000 m2 per l'"Area 19"

Uso richiesto: riforestazione per l'assorbimento di carbonio in linea con gli obiettivi del Piano nazionale di riduzione di gas serra in adempimento al Protocollo di Kyoto, compensativa dell'intervento per l'ampliamento alla terza corsia autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto del tratto Rimini Nord – Pedaso tratto Rimini Nord - Cattolica - CUP B67B20273960007

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 331 4010372 (Gelati Luca) , indirizzo email lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a da partire dalla data di presentazione dell'istanza (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

Il Responsabile del Servizio
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "PARCO EOLICO MONTE COMERO", che comprende l'Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 190/2024

ARPAE SAC di Forlì-Cesena per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018, avvisa che il proponente **Fri-El S.p.A.**, ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato **"PARCO EOLICO MONTE COMERO**".

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018, ARPAE SAC di Forlì-Cesena effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il progetto è localizzato:

- nella Provincia di Forlì-Cesena
- nei Comuni di: Verghereto, Bagno di Romagna e Sarsina

Il progetto è assoggettato alla procedura di VIA, ai sensi del Titolo III della l.r. 4/2018, in quanto:

- appartiene alla tipologia progettuale di cui agli allegati B.2, **B.2.12)** Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 megawatt;
- ricade parzialmente all'interno delle aree individuate all'art. 4, comma 1, lett. c): zone classificate o protette dalla vigente legislazione; aree designate SIC/ZSC (Siti di importanza comunitaria/zone speciali di conservazione) in base alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e aree designate ZPS (Zone di protezione speciale) in base alla direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal SAC di ARPAE di Forlì-Cesena in applicazione dell'art. 15, comma 4, della l.r. 13/15.

Il progetto prevede: *Nuova realizzazione di un parco eolico a terra e opere funzionali connesse, formato da n. 6 aerogeneratori di altezza complessiva fuori terra pari a 200 metri e con potenza complessiva di 30,0 MW, ubicati nel territorio del Comune di Verghereto (FC) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Verghereto (FC), Bagno di Romagna (FC) e Sarsina (FC) e delle opere di rete consistenti nella realizzazione di una nuova uscita in antenna su stallo dentro l'esistente cabina primaria "QUARTO", situata nel comune di Sarsina (FC).*

Si precisa che tutte le opere del parco eolico, incluse le opere connesse ed infrastrutture indispensabili e le opere di rete sono tutte ubicate nei comuni di Verghereto (FC), Bagno di Romagna (FC) e Sarsina (FC), Provincia di Forlì-Cesena, Regione Emilia-Romagna.

Motivazioni della proposta progettuale: Si propone il progetto nell'ottica dell'indirizzo nazionale relativo all'incremento della parte di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile, degli impegni dello Stato presi con la sottoscrizione di protocolli internazionali in materia di tutela ambientale del Piano Nazionale di Resilienza PNRR.

La conformazione dell'impianto è stata studiata in maniera da arrecare il minimo impatto ambientale e paesaggistico sia in fase di costruzione sia in fase di esercizio.

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018, la documentazioneè resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (*https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/*).

Dalla data di pubblicazione del presente avviso:

- ai sensi degli art. 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, così come previsto dall'art. 20 comma 3 della L.R. 4/2018, **entro il termine di 30 (trenta) giorni**, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul portale della Regione Emilia-Romagna al link sopra indicato e può inoltre presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi; il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link:

  https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via
- ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. n. 24/2017, **entro il termine di 30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione dell'avviso di deposito (di cui all'articolo 45, comma 3 della medesima legge), chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni in merito alla variazione dello strumento urbanistico e alla VALSAT, in quanto trattasi di un progetto che comporta variante urbanistica ricompresa nel PAUR;

- ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 37/2002 e all'art. 52-ter e seguenti del D.P.R. n. 327/2001, **entro il termine di 60 (sessanta) giorni**, gli interessati dalla procedura espropriativa possono formulare osservazioni in merito all'avviso di deposito relativo alla procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessaria per l'acquisizione della disponibilità delle aree interessate dall'impianto eolico e dalla linea elettrica per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale;
- ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii., **entro il termine di 30 (trenta) giorni**, relativamente alla concessione di occupazione aree demaniali per il passaggio della linea elettrica, è possibile presentare opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

Le osservazioni di cui sopra possono essere inviate mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: *vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it*o essere trasmesse per posta ordinaria alla Regione Emilia- Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le stesse osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Forlì-Cesena al seguente indirizzo di posta certificata: *aoofc@cert.arpa.emr.it*.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (*https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/*).

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della l. 241/90.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati di seguito:

AUTORIZZAZIONE/ PARERE RICHIESTO	**ENTE COMPETENTE**
Valutazione di Impatto Ambientale per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi del Capo III della LR 4/2018	Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni Arpae - SAC Forlì-Cesena
Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 190/2024	ARPAE – SAC Forlì-Cesena
Parere sull'impatto ambientale L.R. 4/2018, art. 19, comma 7	Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni Arpae - SAC Forlì-Cesena Comuni di Verghereto, Bagno di Romagna e Sarsina
Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997, D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007)	Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna
Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del d.lgs. 42/2004)	Comuni di Verghereto, Bagno di Romagna e Sarsina con parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
Verifica archeologica preventiva (D.lgs. 50/2016)	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
Concessione di occupazione Aree del demanio idrico (L.R. 7/2004)	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (ARPAE) previa acquisizione di nulla osta idraulico
Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)	Regione Emilia-Romagna con parere ARPAE di Forlì-Cesena, Comuni di Verghereto, Bagno di Romagna e Sarsina

Nulla osta idraulico (R.D. 523/1904 - L.R. 7/2004 - L.R. 13/2015)	Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Regione Emilia-Romagna - Settore Sicurezza territoriale e protezione civile - Ufficio Territorialmente competente
Deposito sismico/Pre-sismica (L.R. 19/2008)	Comuni di Verghereto, Bagno di Romagna e Sarsina Unione dei Comuni Valle del Savio Comune di Cesena
Titolo Edilizio (Permesso di Costruire) (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001)	Comuni di Verghereto, Sarsina e Bagno di Romagna Unione dei Comuni Valle del Savio
Sospensione temporanea del Vincolo Idrogeologico (R.D.L. 3267/1923 e R.D. 1126/1926)	Comuni di Verghereto, Bagno di Romagna e Sarsina Unione dei Comuni Valle del Savio
Pareri di competenza per interferenze	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Autostrade per l'Italia S.p.A. Anas SpA Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Viabilità Area Compartimentale Emilia Romagna Comune di Bagno di Romagna Comune di Sarsina Comune di Verghereto Comune di Casteldelci AUSL – Distretto Cesena e Valle del Savio Autorità di bacino distrettuale del fiume Po Agenzia interregionale per il fiume Po Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) ENAC Aeronautica Militare - C.I.G.A. Comando 1° Regione Aerea – Sezione coordinamento generale Esercito – Comando RFC Regionale Emilia-Romagna Ministero della Difesa – Direzione Generale Lavori e Demanio Ministero Infrastrutture e Trasporti – USTIF Toscana e Emilia-Romagna Ministero Sviluppo Economico – Direzione Generale Energie Risorse Minerarie – UNMIG Ministero Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna Ministero delle Imprese e del Made in Italy Corpo Forestale dello Stato Agenzia delle Dogane e dei Monopoli E-distribuzione S.p.A. – Divisione infrastrutture Emilia-Romagna e Marche FiberCop S.p.A. ATERSIR Agenzia Territoriale per l'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti Romagna Acque Hera S.p.A. Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile - Settore Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza Romagna – Ambito di Forlì-Cesena

	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna Regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni Regione Emilia-Romagna – Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna Regione Emilia-Romagna – Servizio Territorio Rurale ed Attività Faunistico Venatorie SGR Servizi S.p.A. Enel Green Power S.p.A. Regione Toscana - Settore Valutazione di impatto ambientale Provincia di Arezzo Comuni di Badia Tedalda, Chiusi della Verna e Pieve Santo Stefano Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
Parere preventivo in materia antincendio (DPR n. 51/2011)	Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena

Il PAUR, per le opere in oggetto, costituisce **Variante agli strumenti urbanistici** vigenti dei Comuni di Verghereto (FC), Bagno di Romagna (FC) e Sarsina (FC), pertanto i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani depositati presso le seguenti sedi:

- Comune di Verghereto (FC), Via Caduti d'Ungheria 11, CAP 47028;
- Comune di Bagno di Romagna (FC), Palazzo Pesarini – Via Verdi n. 4, CAP 47021 San Piero in Bagno (FC);
- Comune di Sarsina (FC), Largo Alcide De Gasperi, 9, CAP 47027.

Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse derivanti dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37. Il Proponente ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dalle opere e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. Le comunicazioni ai proprietari delle aree private interessate dalle opere di connessione, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, che coinvolgono oltre 50 proprietari, sono effettuate mediante la pubblicazione del presente avviso con le procedure di cui agli articoli 11, comma 2, e 52-ter, comma 1, DPR 327/2001 (Testo unico espropri).

La realizzazione dell'impianto e delle opere connesse coinvolge le particelle catastali come di seguito riportate:

Si precisa in particolare che tutte le particelle sotto indicate sono adibite a servitù per passaggio cavidotto, occupazione temporanea, servitù aerea, aree soggette ad esproprio (i numeri di tali particelle in elenco compaiono contrassegnate dal simbolo (*)), aree individuate dal proponente per la collocazione dei 6 aerogeneratori (i numeri di tali particelle sono contrassegnati dal simbolo (**));

Comune di Verghereto (FC)

Foglio 1: P.lle 40, 12 - DAFFARA STEFANIA

Foglio 1: P.lle 11, 20 - PERNA ANTONIO

Foglio 1: P.lle 43, 42 - Foglio 2: P.lle116, 117 - MANCINI BRUNO

Foglio 1: P.lle 26, 27, 38 - MANCINI GIOVANNI

Foglio 2: P.lla 104 - ENSINI EVARISTO, BOTTI EMANUELE, BOTTI SAMANTHA

Foglio 2: P.lla 119 - MANCINI LINO

Foglio 2: P.lla 118, Foglio 4: P.lle 137, 100, 317 - Foglio 3: P.lle 178, 155, 135, 133, 35 - GREGORI LILIANA E GREGORI MIRCO

Foglio 2: P.lle 124, 131, 130 - Foglio 3: P.lla 132 - BERNABINI GIOVANNI

Foglio 2: P.lla 121 - MANCINI GIOVANNI (FU ANGELO)

Foglio 2: P.lla 126 - ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

Foglio 2: P.lla 129 - BARTOLINI ADRIANA, BARTOLINI FLORIANA, BARTOLINI GILBERTO

Foglio 2: P.lle 39, 69, 40, 35, 31 - GHETTI MARIA (FU OTTAVIO), OLIVUCCI DOMENICA, GHETTI ANNA, GHETTI DINA, GHETTI GIULIANA, GHETTI PAOLO, GHETTI RENATO, GHETTI GABRIELE, GHETTI CLARA, MORETTI TERESA, OLIVUCCI ATTILIO, OLIVUCCI MARCELLO, MAGGIOLINI GIOVANNI E MAGGIOLINI TIZIANA

Foglio 2: P.lla 33 - Foglio 3: P.lla 37 - GHETTI GABRIELE, MOSCONI ISOLINA, GHETTI CLARA, MORETTI TERESA, OLIVUCCI ATTILIO, OLIVUCCI MARCELLO, MAGGIOLINI GIOVANNI E MAGGIOLINI TIZIANA

Foglio 2: P.lle 29, 24, 23, 27, 28 - Foglio 3: P.lle 33, 35, 12 - GREGORI LILIANA E GREGORI MIRCO

Foglio 3: P.lle 94, 97, 96, 43, 8, 15, 9 - BELLETTI LUCIA E GHETTI GRAZIANO

Foglio 3: P.lle 73, 39, 165, 11- MANCINI SINCERO

Foglio 3: P.lla 36 - BERNABINI TERZINA (FU NATALE)

Foglio 4: P.lle 315, 34 - GREGORI MIRCO

Foglio 5: P.lle 515, 511 - BERNABINI MARA, BERNABINI MARCO E FABBRI ROSALBA

Foglio 5: P.lla 517, 549, 232, - BERNABINI ANNARITA E BERNABINI GIULIANA

Foglio 5: P.lle 193, 504, 293, 38*, 10 - BERNABINI VALERIANO

Foglio 5: P.lla 22* - GRILLI MARIA ANTONIETTA

Foglio 5: P.lla 1* - LANZI FEDERICO

Foglio 5: P.lla 550 - BERNABINI ANNARITA E BERNABINI GIULIANA E CELLNEX ITALIA S.P.A. (P.IVA: 13264231005)

Foglio 6: P.lle 1163, 721 - PEDRINI NEREO, PEDRINI FEDERICO

Foglio 6: P.lla 1057 - GUCCINI GIAN LUCA

Foglio 6: P.lla 719 - BERNABINI ANGELO (FU DOMENICO) BERNABINI MARTINO (FU DOMENICO) BERNABINI NATALE, BERNABINI PIERLUIGI, GUCCINI GIAN MARCO, BERNABINI ANGELO, BERNABINI GIUSEPPE, BERNABINI MARTINO, NASINI GIGLIOLA

Foglio 6: P.lla 1076, 240 - CAVALIERI MAURO

Foglio 6: P.lle 236, 782 - TISSELLI LIA

Foglio 6: P.lle 242, 263 - BERNABINI ANTONIETTA, BERNABINI CHIARA, BERNABINI FEDERICA E BERNABINI MARZIA

Foglio 6: P.lla 1150 - BARTOLETTI GRAZIANA, OMICINI PIERGIORGIO

Foglio 6: P.lla 352 - MARIANI GIOIS EBE

Foglio 6: P.lla 384 - BERNABINI LUCIANO

Foglio 6: P.lla 385 - STORTI FRANCESCA, PASTORINI ELISABETTA, PASTORINI ETTORINA

Foglio 6: P.lla 643 - PASTORINI ELISABETTA, PASTORINI ETTORINA

Foglio 6: P.lla 474 - STORTI FRANCESCA

Foglio 6: P.lla 419 - SOLDATI NICOLA

Foglio 6: P.lle 479, 1046 - BERNABINI VERDIANO

Foglio 6: P.lla 612 - BERNABINI VERDIANO, MAZZOLI ANNA MARIA, BERNABINI ROBERTO, LIVERANI CARMEN

Foglio 6: P.lla 1181 - STOPPA MAURIZIA E STOPPA MILVA

Foglio 6: P.lla 616 - UR.MA DI MACORI LUCIANO & C. S.N.C (P.iva: 00718620404)

Foglio 7: P.lla 1183 - BERNABINI BENITO E BERNABINI FEDERICA

Foglio 7: P.lle 142, 171 - SOLDATI NICOLA

Foglio 17: P.lla 88 - LANZI SAMUELE, LANZI LUCIANO, DE LUCA MARIA, GREGORI TIZIANA

Foglio 17: P.lle 102, 358 - PARROCCHIA DI SANT'ANDREA AP. IN ALFERO-RIOFREDDO

Foglio 17: P.lle 362, 360 - PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO IN RIOFREDDO

Foglio 17: P.lla 365 - PARROCCHIA DI SANT'ANDREA AP. IN ALFERO-RIOFREDDO E GABELLI MORENA

Foglio 17: P.lla 125 - LANZI GERARDO

Foglio 17: P.lla 297 - LANZI SERGIO

Foglio 17: P.lle 72, 54, 27 - LANZI GERARDO E LANZI LUIGI

Foglio 17: P.lle 73, 127, 120, 29, 275 - AMBROGETTI S.R.L (P.IVA: 02160300402)

Foglio 27: P.lla 91* - AMBROGETTI FRANCO E BELLINI CLAUDIO

Foglio 27: P.lla 273* - MORETTI ALESSANDRO, MORETTI MORENA, SARTI SILVANA

Foglio 27: P.lle 501, 522 - MANCINI MASSIMO

Foglio 33: P.lle 131, 71 - LAZZERI ROBERTO

Foglio 42: P.lla 36 - Foglio 53: P.lle 22*, 91**, 45* - SOCIETÀ AGRICOLA LANZI S.S. (P.IVA: 03731420406)

Foglio 42: P.lla 29*, 28*, 27*, 17*, 16*, 325** - Foglio 33: P.lle 64, 65 - MASCHERI NELLO

Foglio 43: P.lle 79, 20 - GORINI FABIO

Foglio 43: P.lla 98 - RELITTO STRADALE

Foglio 43: P.lle 91, 92, 84, 89, 86, 95 - Foglio 42: P.lla 44 - Foglio 53: P.lla 61* - NUTI VITTORIO

Foglio 43: P.lle 93*, 8*, 18* 19**, 10*, 85, 90, 96, 82, 81, 70* - Foglio 33: P.lle 134**, 133 - PENNECCHI VINCENZA E ROSSI ALBERTO

Foglio 43: P.lle 35, 67* - BARDESCHI GIUSEPPE

Foglio 43: P.lla 40 - REGIONE EMILIA ROMAGNA

Foglio 43: P.lle 47*, 46*, 55*, 60*, 54* - Foglio 54: P.lle 44, 54*, 74* - Foglio 54: P.lle 138*, 140 MAZZOLI MARCO

Foglio 43: P.lla 66** - Foglio 54: P.lla 43 - Foglio 44: P.lle 66*, 100 - Foglio 54: P.lla 5 - GABELLI ADELFO

Foglio 43: P.lle 65, 58 - Foglio 54: P.lla 73* - BONUCCI IMELDE

Foglio 43: P.lla 59 - Foglio 54: P.lla 72* - BERNACCHI WACINTO

Foglio 44: P.lla 24 - NUTI CORRADO

Foglio 44: P.lla 70 - NUTI MARZIA

Foglio 53: P.lla 130 - Foglio 27: P.lle 523, 516 - Foglio 17: P.lle 311**,** 160 - Foglio 17: P.lle 400, 398, 403, 405, 402 - Foglio 7: P.lle 1192, 1194, 1188, 1198, 1204, 1201, 1185, 1190 - Foglio 4: P.lle 302 - COMUNE DI VERGHERETO

Foglio 53: P.lle 60, 70* - MORETTI MARIANO

Foglio 53: P.lla 59* - BONUCCI LIVIA, BONUCCI TIZIANO, PICCINI LIA

Foglio 54: P.lla 75* - BONUCCI ALFIO, BONUCCI CHIARA, BONUCCI CORINNA, BONUCCI FRANCESCO, BONUCCI GRAZIA, BONUCCI IVANO, CHINI ANNUNZIATA, COMANDINI LORENZINA, GABELLI NICOLETTA, GABELLI SAURO, PAFFETTI ELEONORA, BALLERINI BINA, BONUCCI LOREDANA, BONUCCI MANUELA, BONUCCI DANIELA, BONUCCI STEFANIA, LOMBARDI MARIA, ROSSI GABRIELE, GUERRA VANNI

Foglio 54: P.lla 76* - BONUCCI DANIELA, BONUCCI DONATA, BONUCCI PAOLA, DOMINICI WILMA

Foglio 54: P.lla 80** - Foglio 44: P.lle 63, 58 - GABELLI CALISTO E GABELLI MIRALDO

Foglio 54: P.lla 3 - CECCARELLI SERENA

Foglio 69: P.lla 8* - Foglio 54: P.lle 91*, 92 - MORETTI GIULIETTA

Comune di Sarsina (FC)

Foglio 51: P.lla 269 - RELITTO STRADALE

Foglio 51: P.lla 270 - RELITTO STRADALE

Foglio 51: P.lla 80 - MARINI EGLE, MARINI IVAN, MARINI ROBERTA, MARINI BRUNA, MARINI MAURIZIO

Foglio 51: P.lla 67* - MARINI EGLE, MARINI IVAN, MARINI ROBERTA, MARINI VITTORIANO, MARINI BRUNA, MARINI MAURIZIO;

Foglio 56: P.lla 643 - RELITTO STRADALE

Foglio 56: P.lle 687, 690 - MARINI VITTORIANO

Foglio 56: P.lle 658, 657, 656, 659, 655 - ENEL ITALIA S.p.A (P.iva: 06377691008)

Foglio 62: P.lla 1 - SEDIME (Accessori comuni ad Enti rurali ed Urbani - Partita Speciale 2)

Foglio 62: P.lle 130, 134, 136, 133, 131 - Foglio 56: P.lle 523, 679, 522, 520, 518, 675, 674, 515, 516; Foglio 51: P.lle 282, 815, 265, 266, 818 - ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L. (P.iva: 15416251005)

Foglio 62: P.lla 102 - ENSINI ANDREA, ENSINI EVARISTO, ENSINI PAOLO, SANTINI ALBA INES

Foglio 66: P.lla 40 - SEDIME (Accessori comuni ad Enti rurali ed Urbani - Partita Speciale 2)

Foglio 66: P.lla 182 - Foglio 62: P.lle 59, 62, 63, 60, 64, 20, 21, 65, 61, 66, 52, 53, 51, 157 - Foglio 62: P.lle 72, 145, 147, 155, 139, 140, 107, 108, 142, 143, 111 - Foglio 56: P.lle 671, 669, 664, 684, 665, 685, 663, 681, 682, 653, 651, 652 - CORBARA MASSIMO

Foglio 66: P.lla 181 - ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI (P.IVA: 00337870406)

Foglio 71: P.lle 140, 160 - I RAGNI SOC. AGRICOLA S.S. (P.IVA: 04742130406)

Foglio 71: P.lla 163 - TACCIOLI GIULIANA

Foglio 71: P.lla 164 - TACCIOLI MELANIA

Foglio 71: P.lla 166 - SOLDATI NICOLA E SOLDATI GIANFRANCO

Foglio 71: P.lle 167,168, 360, 92, 361, 93, 94, 84, 85, 338 - BERNABINI EMANUELE

Foglio 71: P.lla 169 - ZAMBIANCHI CHIARA

Foglio 71: P.lla 170 - GIOVANNETTI ANTONIETTA

Foglio 71: P.lla 227 - GRILLI MARIA ANTONIETTA E PRONTI VALTER

Foglio 71: P.lla 171 - LANZI SERGIO

Foglio 71: P.lle 157, 158, 154 - GUERRA DUILIO

Foglio 71: P.lle 152, 78, 91, 44 - GUERRA DUILIO E GUERRA GIANFRANCO

Foglio 71: P.lle 150, 86 - GUERRA GIUSEPPE

Foglio 71: P.lle 342, 40 - PERNA ANTONIO

Foglio 71: P.lla 88 - MANCINI MARIA SILVIA

Foglio 71: P.lle 352, 370 - MANCINI GIOVANNI

Foglio 71: P.lla 177 - GELLI GIOVANNA E GELLI MONICA

Foglio 71: P.lla 178 - GUERRA ALESSANDRO E GUERRA CLAUDIO

Foglio 71: P.lla 101 - BENE COMUNE NON CENSIBILE - PARTITA SPECIALE A

Foglio 71: P.lla 102 - MANCINI ROSINA

Foglio 71: P.lle 43, 107 - Foglio 72: P.lle 83, 67, 272, 31, 34 - Foglio 71: P.lla 30 - LANZI GERARDO E LANZI LUIGI

Foglio 71: P.lle 332, 331, 334, 28, 29, 82 - MANCINI BRUNO

Foglio 71: P.lla 42 - MANCINI ANGELO (FU GIULIO), MANCINI ANTONIO (FU GIULIO) E MANCINI EMIDIO (FU GIULIO)

Foglio 71: P.lla 32 - GABELLI GABRIELLA

Foglio 71: P.lla 16 - VOLPE GIUSEPPINA

Foglio 71: P.lla 3* - LANZI FEDERICO

Foglio 72: P.lla 43 - BERGAMASCHI MELANIA (FU ANGELO)

Foglio 72: P.lla 28 - GUERRA AGOSTINO, GUERRA ANTONIO (FU DOMENICO) GUERRA SANTINA, GUERRA DUILIO, GUERRA GIANFRANCO

Foglio 72: P.lla 26 - MAZZOLI STEFANO

Foglio 72: P.lla 27 - MANCINI MARIA SILVIA

Foglio 72: P.lla 25 - MANCINI GIOVANNI

Comune di Bagno di Romagna (FC)

Foglio 97: P.lle 364*, 97*, 392*, 120 - ROSSI MARINA E SILVANI SILVANA

Foglio 97: P.lle 4*, 38, 41*, 68* - BRAVACCINI SILVIA

Foglio 97: P.lla 39 - MANENTI CHIARA

Foglio 97: P.lla 69* - NIGI FRANCESCO

Foglio 97: P.lle 96, 218 Foglio 119: 218, 399 - Foglio 100: P.lla 146 soppressa (ora p.lla 733) Foglio 98: P.lla 323*, RELITTO STRADALE ORA DI PROPRIETÀ DEL COMUNE -COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA

Foglio 97: P.lla 186* - VALGIUSTI ANNA MARIA E VALGIUSTI MARIA ANTONIETTA

Foglio 97: P.lla 220* - COCCHI CARLOTTA E NANNI THOMAS

Foglio 98: P.lle 337, 336, 338* - Foglio 99: P.lle 387, 64*, 334*, 85*, 58*, 61, 208*,- Foglio 97: P.lle 173, 174, 175* - SOC. AGRICOLA I GRIFONI S.R.L. (P.IVA 0466570409)

Foglio 98: P.lle 62, 3 - 8 - MARZI ELDA, MORETTI FRANCESCO E MORETTI LINDA

Foglio 98: P.lla 292 - BERTOZZI MARINA, SPIGNOLI CHRISTIAN, SPIGNOLI GIANCARLO;

Foglio 99: P.lle 163*, 301* - CROCIANI ANTONIO

Foglio 99: P.lle 110, 109, 86, 79, 77, 426, 408, 407, 395, 404, 403, 396, 414 419 - Foglio 98: P.lle 104, 341* - STOPPA FERDINANDO

Foglio 99: P.lle 83, 82, 315, 311, 312, 310, 309*, 308, 307*, 306*, 37, 398, 397 - BRAVACCINI GIANCARLO E BRAVACCINI MILENA

Foglio 99: P.lle 277, 72, 75, 269, 70, 71 - RENZETTI ALESSANDRA

Foglio 99: P.lla 325 - RENZETTI MARIA GRAZIELLA

Foglio 99: P.lla 374 RELITTO STRADALE

Foglio 100: P.lle 128*, 574, 573* - DONATI ANGIOLO

Foglio 100: P.lla 636 - MARTINETTI DUILIO

Foglio 100: P.lla A - PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE ARTIGIANO IN VALGIANNA

Foglio 100: P.lla 296 - BIELLA DANIELE

Foglio 100: P.lla 147 - PANICALI GIUSEPPINA E PRATI ORESTE

Foglio 100: P.lla 222 - MARTINETTI DUILIO E MARTINETTI GIORGIO

Foglio 100: P.lle 223, 327 - IMMOBILIARE ENSINI S.A.S DI ENSINI GIULIANO & C. (P.IVA: 03738040405)

Foglio 100: P.lla 702 - BOATTINI FLAVIO, FERRARA CINZIA E FERRARA VINCENZO

Foglio 100: P.lla 234 - FORCELLI ARNALDO

Foglio 100: P.lla 281 - BARDI PAMELA E ANDRUCCI ROBERTO

Foglio 100: P.lla 233 - FORCELLI ANGELO (FU GIOVAN BATTISTA) E FORCELLI ARNALDO

Foglio 100: P.lla 506 - ANDRUCCI ROBERTO

Foglio 100: P.lla 596 - CROCIANI GESUALDA E MORETTI MIRELLA

Foglio 100: P.lla 340 - CAMAGNI RITA E DAFFARA ELENA

Foglio 100: P.lla 315 - TOSCHI ANNA, TOSCHI LORETANA E TOSCHI LORIANA

Foglio 100: P.lle 239, 366 - DAFFARA PAOLO

Foglio 101: P.lla 299 - BELLINI PIERANGELO E BELLINI ENNIO

Foglio 101: P.lle 527, 668, 526, 669 - BELLINI ENNIO

Foglio 101: P.lle 740, 605, 521 - INFERRERA SUSI ANNA

Foglio 101: P.lla 872 - ENSINI IOLE

Foglio 101: P.lla 879 - ENSINI GIOVANNI E ENSINI IVO

Foglio 101: P.lla 208 - MORDINI FRANCESCA E MORDINI GIUSEPPE

Foglio 101: P.lla 168 - ENSINI LAURO

Foglio 101: P.lla 210 - BRAGAGNI VERA

Foglio 101: P.lla 432 - CAROLI ROSALBA, RIDOLFI DANIELE, SPAZZOLI GIANPIERO, SPAZZOLI SAURO, PRETOLANI FRANCA, PRETOLANI LAURA (NATA IL 1955), PRETOLANI LAURA (NATA IL 1982), PRETOLANI ROBERTA, FABBRI ADRIANA, CALDERONI DIVA, CAROLI ANNA MARIA, CESTARI CARLO, CESTARI CRISTINA, VENTURI FRANCESCA, FABBRI ADRIANA, PARATI UGO, RUSCELLI PAOLA, OTTAVIANI FABIOLA, BUONGUERRIERI PATRIZIA, GARAVANI PATRIZIA, RICCI TEDDY.

Foglio 101: P.lla 318 - LEONEX S.R.L. (P.IVA: 03563080401)

Foglio 101: P.lla 1005 - BRUNONI EMANUELE

Foglio 101: P.lle 1033, 1032 - BRAGAGNI GABRIELE

Foglio 101: P.lla 1008 - BUONGUERRIERI FRANCO E BUONGUERRIERI PATRIZIA

Foglio 105: P.lle 81, 82, 83, 71, 55, 56, 57 - BARTOLINI GIORDANO

Foglio 106: P.lle 53, 67 - IST. DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

Foglio 106: P.lle 48, 49, 50, 24, 5, 4, 6 - GHETTI DOMENICO (FU ANGELO), GHETTI ERMENEGILDO (FU ANTONIO), GHETTI FAUSTO (FU OTTAVIO), GHETTI MARIA (FU OTTAVIO), OLIVUCCI DOMENICA, QUARANTA ERMENEGILDO DI GIOVANNI, QUARANTA ORESTE DI GIOVANNI, GHETTI ANNA, GHETTI DINA, GHETTI GIULIANA, GHETTI PAOLO, GHETTI RENATO.

Foglio 106: P.lle 73, 25, 86, 88, 90, 89, 27, 8, 26 - SEVERI PAOLO E ZOLI SUSANNA

Foglio 106: P.lle 10, 37, 12, 35, 36, 34 - ENSINI ANDREA, ENSINI EVARISTO, ENSINI PAOLO, SANTINI ALBA INES

Foglio 119: P.lla 489 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADE

Foglio 119: P.lle 137*, 563 VALGIUSTI ANDREA, VALGIUSTI MARIA GRAZIA, VALGIUSTI ANNA MARIA E VALGIUSTI MARIA ANTONIETTA

Foglio 119: P.lla 571 - GUIDI LUCIANA E VICCHI IVANO

Foglio 119: P.lla 140 - RENZETTI ALESSANDRA, RENZETTI MARIA GRAZIELLA, RENZETTI TERESINA, BOSCHERINI GRAZIELLA PETRINI ANGELO, PETRINI MARIO, BRAVACCINI NEVIS, FABBRI VINCENZO;

Foglio 121: P.lla 2 - FONTANA GIUSEPPE E NEBULONI ENRICA;

Foglio 122: P.lla 501, SABATINI DELVAIS, ULIVI ALESSIO, ULIVI ANNA MARIA ULIVI PIERLUIGI, D'IPPOLITO LUCIA E SALZANO DOMENICO

Foglio 122: P.lla 15 - RUSCELLI MIRCO

Foglio 122: P.lle 86, 17, 18, 502 - MOSCONI MASSIMO

Foglio 123: P.lle 78, 298, 203 - RAVAIOLI MARISA

Foglio 123: P.lla 215 - BUCHERINI CRISTINA, BUCHERINI FABIO, BUCHERINI TERZILIO, ENSINI FEDORA

Foglio 123: P.lla 211 - ANDRUCCI LUCA, SILVANI ANNALISA E SILVANI GERMANO

Foglio 123: P.lle 55, 56 13,12, Foglio 101: 198, 158, 209, 525, 521 - Foglio 101: P.lle 180, 179, 129, 136 - Foglio 124: P.lle 37, 39, 48, 53 - AMM.NE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA

Foglio 123: P.lle 58, 180 - DONATI SIMONA E MACALI FRANCESCA

Foglio 123: P.lla 560 - LEONESSI MARIA LAURA

Foglio 123: P.lla 509 - COMERO NORD S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA (P.IVA: 00623470408)

Foglio 123: P.lla 173 - BRAGAGNI ANDREA, BRAGAGNI GIANNI E SARAGONI PATRIZIA

Foglio 124: P.lle 555, 36, 40, 50 - Foglio 125: 142 - Foglio 101: P.lla 191* soppressa dal 14.07.2025 (ora p.lla 1295) - SOCIETÀ AGR. E AGRITURISTICA DE L'INCISA DI LEONESSI PIETRO E C. S.S. (P.IVA: 03276810409)

Foglio 124: P.lla 52 - MOSCONI ASSUNTA, MAR BRANCHETTI

Foglio 124: P.lla 56 - BRANCHETTI ELENA E FRESCHI ELISA

Foglio 124: P.lla 234 - GIOVACCHINI ALDO, GIOVACCHINI ALFONSO, GIOVACCHINI MARINO, GIOVACCHINI GILBERTO

Foglio 124: P.lle 237, 61 - GIOVACCHINI ALDO E GIOVACCHINI MARINO

Foglio 124: P.lla 201 - TOSCHI MANUELA E PONDINI CESARE

Foglio 124: P.lla 235 - GIOVACCHINI GILBERTO

Foglio 124: P.lla 222 - BRAVACCINI MARCO E BRAVACCINI ELISA

Foglio 124: P.lla 117 - GRAZIANI ELENA E FABBRIS FABIO

Foglio 124: P.lla 119 - GRAZIANI CRISTIAN E GRAZIANI ROBERTO

Foglio 124: P.lle 537, 535 - ROSSI GUGLIELMO

Foglio 136: P.lla 234 - IMMOBILIARE CAMPANINO S.R.L. (P.IVA: 03462210406)

Foglio 137: P.lla 845* - P FUTURA REAL ESTATE S.R.L. (P.IVA: 04363160405)

Foglio 137: P.lla 305 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati in merito al vincolo all'esproprio si può fare richiesta al responsabile dell'endoprocedimento di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. n. 190/2024, Michele Maltoni, mail: mmaltoni@arpae.it

Concessione di aree appartenenti al Demanio Idrico, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R.

7/2004 per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse. Il Proponente ha depositato gli elaborati in cui sono indicate le aree interessate e di seguito riportate:

- Descrizione dell'occupazione: attraversamento in sub-alveo della linea elettrica interrata

  Attraversamento 20d-20e (117 ml)

  Coordinate catastali: dal Comune di Bagno di Romagna (FC) Foglio 106 - P.lla 12 al Comune di Sarsina (FC) Foglio 66 - P.lla 40

  Corso d'acqua coinvolto: torrente Para

- Descrizione dell'occupazione: attraversamenti su strada esistente della linea elettrica interrata

  Attraversamento 13b-13c (10 ml)

  Coordinate catastali: strada Comunale del Comune di Verghereto (FC) da fronte Foglio 45 - P.lla 117 a fronte Foglio 45 - P.lla 121

  Corso d'acqua coinvolto: fosso dell'Alferello

- Descrizione dell'occupazione: attraversamenti su strada esistente della linea elettrica interrata

  Attraversamento 15-15a (13ml)

  Coordinate catastali: Comune di Verghereto (FC) da fronte Foglio 7 - P.lla 170 a fronte Foglio 7 - P.lla 159

  Corso d'acqua coinvolto: torrente Alferello

- Descrizione dell'occupazione: attraversamenti su strada esistente della linea elettrica interrata

  Attraversamento 15b-15c (3ml)

  Coordinate catastali: Comune di Verghereto (FC) da fronte Foglio 7 - P.lla 83 a fronte Foglio 7 - P.lla 97

  Corso d'acqua coinvolto: fosso di Cagiamprete

- Descrizione dell'occupazione: attraversamenti su strada esistente della linea elettrica interrata
  Attraversamento 15d-15e (3ml)
  Coordinate catastali: Comune di Verghereto (FC) da fronte Foglio 5 - P.lla 296 a Foglio 5 - P.lla 515
  Corso d'acqua coinvolto: fosso di Cà del Buffo
- Descrizione dell'occupazione: attraversamenti su strada esistente della linea elettrica interrata
  Attraversamento 15f-15g (3 ml)
  Coordinate catastali: da Comune di Verghereto (FC) Foglio 5 - P.lla 293 a Comune di Sarsina (FC) Foglio 71 - P.lla 140
  Corso d'acqua coinvolto: fosso della Casella
- Descrizione dell'occupazione: attraversamenti su strada esistente della linea elettrica interrata
  Attraversamento 15h-15i (6 ml)
  Coordinate catastali: Comune di Sarsina (FC) da Foglio 71 - P.lla 78 a Foglio 71 - P.lla 152
  Corso d'acqua coinvolto: torrente Alfero
- Descrizione dell'occupazione: attraversamenti su strada esistente della linea elettrica interrata
  Attraversamento 16f-16g (5 ml)
  Coordinate catastali: da Comune di Sarsina (FC) Foglio 71 - P.lla 16 a Comune di Verghereto (FC) Foglio 1 - P.lla 40
  Corso d'acqua coinvolto: fosso del Magnago
- Descrizione dell'occupazione: attraversamenti su strada esistente della linea elettrica interrata
  Attraversamento 17-17a (5ml)
  Coordinate catastali: Comune di Verghereto (FC) da fronte Foglio 3 - P.lla 123 a fronte Foglio 2 - P.lla 39
  Corso d'acqua coinvolto: fosso Alberaia
- Descrizione dell'occupazione: attraversamenti su strada esistente della linea elettrica interrata
  Attraversamento 17d-17e (6ml)
  Coordinate catastali: Comune di Verghereto (FC) da Foglio 2 - P.lla 29 a strada catastale fronte Foglio 2 - P.lla 24
  Corso d'acqua coinvolto: fosso Vallera
- Descrizione dell'occupazione: attraversamenti su strada esistente della linea elettrica interrata
  Attraversamento 22-22a (30ml)
  Coordinate catastali: Comune di Sarsina (FC) da Foglio 56 - P.lla 515 a Foglio 56 - P.lla 282
  Corso d'acqua coinvolto: fiume Savio

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati in merito alle concessioni di aree appartenenti al demanio idrico, si può fare richiesta ad Anna Maria Casadei, mail: acasadei@arpae.it e/o a Claudia Bartolini, mail: cbartolini@arpae.it

Il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
Stefano Renato de Donato

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, DITTA MARAZZI GROUP SRL. Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, rende noto che Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con Determinazione n. 6831 del 27/11/2025, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame ai fini del rinnovo dell'AIA alla ditta Marazzi Group S.r.l., avente sede legale in Via Regina Pacis n. 39 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sito in Via Ferrari Carazzoli n. 120 in comune di Fiorano Modenese (Mo);

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna (http://ippc-aia.arpa.emr.it).

Il Responsabile Servizio SUAP Unione Comuni del Distretto Ceramico: Giovanni D'Andrea.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Comune di Cotignola - Avviso di avvio procedimento per riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del D.Lgs 152/06 e smi e della L.R. 21/04 e smi, per attività IPPC esistente di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, svolta in Cotignola, Via Ponte Pietra n. 11 dalla ditta IBL SpA

In relazione alla richiesta di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 3537 del 26/09/2016 e smi, presentata in data 03/10/2025 dal gestore/delegato dell'impianto denominato IBL SpA per l'installazione IPPC esistente, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che, come previsto agli artt. 29-ter comma 4 e 29-quater del D.Lgs n. 152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento, coi seguenti riferimenti:

• Ditta: IBL SpA, con sede legale in Comune di Castel Bolognese (RA), via Emilia Ponente n. 925 e installazione in Comune di Cotignola (RA), via Ponte Pietra n. 11 – P.I. 02030360396

• Installazione: impianto IPPC esistente di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 ton/giorno, di cui al punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e smi, localizzato in Cotignola, Via Ponte Pietra n. 11

• Comune interessato: Cotignola

• Provincia interessata: Ravenna

• Autorità competente: ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, via Marconi n. 14, Ravenna

La domanda in oggetto è stata presentata ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera a), del D. Lgs 152/2006 e smi e L.R. 21/2004 e smi ed è stata effettuata da ARPAE la verifica di completezza formale ai sensi dell'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 e smi con esito positivo.

E' possibile visionare la documentazione relativa al procedimento in oggetto sul portale IPPC-AIA: http://ippc-aia.arpa.emr.it nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Via Marconi n.14, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 gg dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare in forma scritta osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte seconda titolo III bis, art. 29 octies , co.3 lett. a) e 5 , L.R. 21/2004 e s.m.i. art. 6 – Avviso di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di procedura di riesame alla Società Guazzi Srl- Via Naviglio Alto, n. 85 – Comune di Parma

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia del Comune di Parma, ai sensi della DRG n.2170/2016 avvisa che con il rilascio della Determinazione n. DET-AMB-2025 – 6728 del 24/11/2025 si è concluso il procedimento di rilascio di nuova AIA a seguito di riesame dell'AIA intestata alla Società Guazzi Srl, per l'attività di cui al punto 2.6 dell'All.'VIII, alla parte II del D.lgs. 152/06 "Impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m3".

Il presente provvedimento revoca e sostituisce la seguente autorizzazione già di titolarità della Società atto n. 1453/2025 del 14/07/2015 rilasciato dalla Provincia di Parma e successive modifiche.

E' possibile visionare l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC- AIA: http://ippc-aia.arpa.emr.it, nonché presso il sito di ARPAE: www.arpae.it.

Rilascio nuova AIA a seguito di procedura di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.L.gs 152/2006 e. s.m.i. – L.R. 21/2004 e s.m.i alla:

Società: Guazzi SRL – con impianto localizzato in Via Naviglio Alto, n. 85 – Comune di Parma

Installazione: "Impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m3".

Comune interessato: L'impianto è ubicato nel Comune di Parma.

Provincia interessata: Parma

Autorità competente: ARPAE SAC Parma.

Responsabile S.O. Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia: Galliani Irene.

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. articolo 29-octies - Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la ditta AVI.COOP S.c.a. con sede legale in Via del Rio n. 336 in loc.San Vittore in Comune di Cesena ed installazione sita in Strada Provinciale n. 4 del Bidente in Comune di Santa Sofia e di Galeata. Avviso avvio di procedimento di riesame AIA

Si avvisa che il SUAP del Comune di Santa Sofia, ai sensi degli artt.7 e 8 della L.n.241/90, in data 27/11/2025 ha dato avvio al procedimento di Riesame di AIA per la ditta AVI.COOP Società Cooperativa Agricola (in breve AVI.COOP S.c.a.) installazione sita in Strada Provinciale n. 4 del Bidente in Comune di Santa Sofia e Galeata - D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. n. 21/04.

Gestore IPPC : Guido Sassi;

Installazione: attività di macellazione e di trasformazione di carni avicole;

Localizzazione: installazione sita in Strada Provinciale n. 4 “del Bidente” in Comune di Santa Sofia e Galeata;

Descrizione dell'installazione : impianto per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno;

Categoria IPPC : p.to 6.4 lettera a) dell’Allegato VIII del D.Lgs 152/06 e s.m.i Parte II Titolo III-bis, “Funzionamento di macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno”;

Amministrazione procedente : SUAP del Comune di Santa Sofia;

Amministrazione competente : Area Autorizzazioni e Concessioni Est - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del procedimento : Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702);

Il procedimento è regolato dall'art.29-octies del D.Lgs n.152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all’art.29-sexies del Dlgs 152/06,

È possibile prendere visione degli atti attraverso il portale regionale IPPC-AIA.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

COMUNICATO

Avviso di adozione decreto n. 88 del 21/11/2025

Si comunica che è stato adottato il seguente Decreto Segretariale:

Decreto n. 88 del 21.11.2025 avente ad oggetto

"PRESA D'ATTO, AI SENSI DELL'ART. 4 DEL DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO N. 13 DEL 7 MARZO 2025, DI MODIFICHE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI APPLICAZIONE DELLE MISURE TEMPORANEE DI SALVAGUARDIA STABILITE DALL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO MEDESIMO".

Il Decreto di cui sopra, e i relativi allegati, sono consultabili sul sito istituzionale dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, nella sezione “Atti Istituzionali”, al seguente collegamento ipertestuale: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263

Il Segretario Generale ff
Andrea Colombo

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

COMUNICATO

Avviso di adozione del decreto n. 91/2025 del 24/11/2025

Con la presente si comunica che è stato adottato il seguente Decreto Segretariale:

Decreto n. 91 del 24.11.2025 avente ad oggetto

ART. 68 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E SS.MM.II., ART. 57, COMMA 4 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI-PO) E ART. 9 DELLA DELIBERAZIONE C. I. N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015 E SS.MM.II. ADOZIONE DI UN PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO IN REGIONE EMILIA - ROMAGNA E SUA PUBBLICAZIONE, AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE PARTI INTERESSATE E DELLA SUCCESSIVA APPROVAZIONE. "PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL PAI-PO E DELLE MAPPE DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DISTRETTUALI: FIUME ENZA DA VETTO ALLA CONFLUENZA NEL FIUME PO".

Il Decreto di cui sopra, e i relativi allegati, è consultabile sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, nella sezione "Atti Istituzionali", al seguente collegamento ipertestuale:
https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263

Il Segretario Generale f.f.
Andrea Colombo

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

COMUNICATO

Comunicazione di adozione dei Decreti del Segretario Generale facente funzioni nn. 99, 100 e 101 del 28.11.2025

Si comunica che sono stati adottati i seguenti Decreti Segretariali:

1. Decreto n. 99 del 28.11.2025 avente ad oggetto

"ART. 68 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E SS.MM.II, ART. 17 DELLE NA DEL PAI MARECCHIA-CONCA E ART. 5 DELLA DELIBERAZIONE CIP N. 6 DEL 20 DICEMBRE 2021. APPROVAZIONE DI AGGIORNAMENTI CARTOGRAFICI DEL PIANO DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO IN REGIONE EMILIA ROMAGNA: "AGGIORNAMENTO DEL PAI MARECCHIA CONCA PER IL COMUNE DI CORIANO (RN) LOCALITÀ PASSANO DI AREE DA ASSOGGETTARE A VERIFICA DI CUI ALL'ART.17 DELLE NA DEL PAI MARECCHIA CONCA";

2. Decreto n. 100 del 28.11.2025 avente ad oggetto

"ART. 68 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E SS.MM.II., ART. 14, COMMA 3 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL "PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI DEL FIUME RENO, DEL TORRENTE IDICE SAVENA VIVO, DEL TORRENTE SILLARO E DEL TORRENTE SANTERNO" (PSAI RENO) E ART. 5 DELLA DELIBERAZIONE CIP N.6 DEL 20 DICEMBRE 2021. APPROVAZIONE DI UN AGGIORNAMENTO DEL PSAI RENO IN REGIONE EMILIA - ROMAGNA: "AGGIORNAMENTO DI UNA MODIFICA DELLA SCHEDA N. 29/M2 - CARTERIA DI SESTO - CÀ DEL GALLO - PROPOSTA DAL COMUNE DI PIANORO (BO) AI SENSI DELL'ART.5 COMMA 6 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DELLO PSAI RENO";

3. Decreto n. 101 del 28.11.2025 avente ad oggetto

"ART. 68 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E SS.MM.II, ART.17 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL "PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO" DEL BACINO IDROGRAFICO DEL MARECCHIA CONCA (PAI-MC) PER FRANE ATTIVE E ART. 5 DELLA DELIBERAZIONE CIP N. 6 DEL 20 DICEMBRE 2021. ESPRESSIONE DEL PARERE VINCOLANTE DI COMPATIBILITÀ RISPETTO ALLE FINALITÀ DEL PAI-MC IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI RIPERIMETRAZIONE E RICLASSIFICAZIONE DI AREE IN DISSESTO IN COMUNE DI MONTECOPIOLO (RN), ADOTTATE CON DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7/2025 E N. 19/2025 ED APPROVAZIONE DEI CONSEGUENTI AGGIORNAMENTI DEGLI ELABORATI CARTOGRAFICI DEL PAI -MC."

I Decreti di cui sopra, e i relativi allegati, sono consultabili sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, nella sezione "Atti Istituzionali", al seguente collegamento ipertestuale:
https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263

Segretario Generale ff
Andrea Colombo

PROVINCIA DI PARMA

Approvazione di opera pubblica - Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017 - Avviso conclusione procedimento ex art. 53 della L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 589 del 19/05/2025 di conclusione della conferenza di servizi relativa a "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA PER LA VALORIZZAZIONE DEL CORRIDOIO ECOLOGICO CANALE LORNO E FONTANILE SAN ANTONIO" è pubblicata sul sito web della Provincia di Parma – Amministrazione Trasparente → Pianificazione e Governo del territorio ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

Il Responsabile del Procedimento

Adriana Giulianotti

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione di progetto di ampliamento del caseificio a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Collecchio – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta Caseificio Gennari Sergio & figli S.r.l., pervenuta tramite portale regionale in data 01/09/2025 e registrata al prot. n. 16900, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 05.09.2025 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione di progetto per l'ampliamento del caseificio in variante alla pianificazione territoriale vigente, a servizio dell'insediamento produttivo esistente, in Comune di Collecchio (PR), via Varra superiore 14/A.

L'istanza presentata comporta variante agli strumenti urbanistici generali del Comune di Collecchio.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso, precisamente dal 17 Dicembre 2025 al 15 Febbraio 2026, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;

- Comune di Collecchio – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link:
https://www.comune.collecchio.pr.it/amministrazione_trasparente/procedimento-unico-art-53-lr-24-2017/

oppure ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- u.appiani@uninepedemontana.pr.it Dott. Ulisse Appiani - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);
- g.berzioli@comune.collecchio.pr.it (Arch. Gabriella Berzioli – Servizio Urbanistica del Comune di Collecchio)

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo suap@postacert.unionepedemontana.pr.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

Il Responsabile del Procedimento

Ulisse Appiani

UNIONE RENO GALLIERA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., con le modalità previste dall'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per realizzazione di nuovo complesso produttivo / direzionale in ampliamento al sementificio SIS, con contestuale Permesso di Costruire, in variante alla pianificazione vigente

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., con le modalità previste dall'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i., la società SIS - Società Italiana Sementi spa con sede in San Lazzaro di Savena (BO) in Via Mirandola n. 5 - P.Iva 03585111200 ha presentato istanza al SUAP dell'Unione Reno Galliera per l'avvio del procedimento unico con variante urbanistica per l'intervento di "Realizzazione di nuovo complesso produttivo / direzionale in ampliamento al sementificio SIS" nell'area sita nel Comune di San Giorgio di Piano (BO) in Via Centese ed identificata catastalmente al Foglio 26, Mappali 121, 329, 330, 331 e 332.

Il progetto prevede: L'ampliamento con realizzazione di nuovo complesso edilizio con aree ricevimento e silos di stoccaggio temporaneo materia prima, nuovo capannone lavorazione prodotto, nuovo capannone deposito prodotto finito, servizi del personale ed edificio direzionale.

L'istruttoria sarà effettuata dallo Sportello Unico dell'Unione Reno Galliera, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. e dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i. mediante convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i., effettuata in forma semplificata in modalità asincrona.

La documentazione di progetto e gli elaborati di variante sono disponibili per la pubblica consultazione sul sito web dell'Unione Reno Galliera al seguente indirizzo:

https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/san-giorgio-di-piano/procedimenti-unici

Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso (17/12/2025) chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni che dovranno essere presentate allo Sportello Unico dell'Unione Reno Galliera - sede di San Giorgio di Piano (BO) in Via Fariselli n. 4 oppure tramite PEC unione@pec.renogalliera.it.

La Responsabile SUAP Edilizia
Elena Frabetti

COMUNE DI BUDRIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) assunta ai sensi dell'art. 45, comma 2 LR n. 24/2017 - Proroga del termine per la presentazione delle osservazioni

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 177 del 05/12/2025, a norma dell'articolo 45 comma 5 della LR n. 24/2017, ha prorogato i termini per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale assunta con atto n. 141 del 02/10/2025. I termini vengono prorogati di 40 giorni quindi sino al 30/01/2026.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, fino al 30/01/2026 nel sito web del comune all'indirizzo: https://www.comune.budrio.bo.it/servizi/catasto-e-urbanistica/piano-urbanistico-generale-pug

Entro il termine di scadenza del deposito, passato dal 21/12/2025 al 30/01/2026, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Geom. Leonardo Altilia e-mail: urbanistica@comune.castenaso.bo.it /urbanistica@comune.budrio.bo.it

La Responsabile del Procedimento
Angela Miceli

COMUNE DI CASTENASO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) assunta ai sensi dell'art. 45, comma 2 LR n. 24/2017 - Proroga del termine per la presentazione delle osservazioni

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 152 del 04/12/2025, a norma dell'articolo 45 comma 5 della LR n. 24/2017, ha prorogato i termini per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale assunta con atto n. 124 del 02/10/2025. I termini vengono prorogati di 40 giorni quindi sino al 30/01/2026.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, fino al 30/01/2026 nel sito web del comune all'indirizzo: https://www.comune.castenaso.bo.it

Entro il termine di scadenza del deposito, passato dal 21/12/2025 al 30/01/2026, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Geom. Leonardo Altilia

e-mail: urbanistica@comune.castenaso.bo.it

La Responsabile del Procedimento
Silvia Malaguti

COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Deposito di proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in variante al Piano (IPEV) Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 6 L.R. 24/2017

Procedimento unico ai sensi art. 53, comma 1 lettera b, della L.R. 24/2017 progetto di sviluppo di attività economica esistente, azienda FOCUS SpA in variante alla pianificazione urbanistica vigente.

Si avvisa che in data 27/11/2025 al protocollo da n. 15514 a n. 15520, è stato presentato dalla Ditta FOCUS SpA il progetto di sviluppo di attività economica sita in Cavriago, Via Lama, in variante al Piano Strutturale Comunale e al Regolamento Urbanistico Edilizio, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

La conclusione positiva del procedimento comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste (opere di compensazione e riequilibrio ambientale) e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, si provvede al deposito del progetto per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti 1 – Cavriago (RE), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati. Il progetto può essere visionato negli orari di apertura al pubblico.

Gli elaborati sono consultabili accedendo al sito web del Comune di Cavriago all'indirizzo:

https://www.comune.cavriago.re.it/argomenti/urbanizzazione/procedimento-unico-art-53-lr-24-2017-ditta-focus-spa

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni ai sensi dell'articolo 53 comma 8 della L.R. 24/2017.

Le osservazioni dovranno pervenire tramite PEC all'indirizzo comune.cavriago@legalmail.it oppure potranno essere consegnate in forma cartacea c/o il Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti 1 – Cavriago (RE), ufficio protocollo.

Si informa che si è provveduto all'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53 comma 3 L.R. 24/2017.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017. L'autorità procedente è il Comune di Cavriago e l'autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia.

Responsabile del procedimento è il geom. Daniele Corradini responsabile del Servizio Urbanistica – Sportello Unico Edilizia.

Il Responsabile SUAP
Cristiano Cucchi

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano di Sviluppo Aziendale "Azienda Agricola Artioli Fabrizio"

Il Dirigente dell'Area Tecnica rende noto che gli atti relativi al Piano di Sviluppo Aziendale presentato dalla "Azienda Agricola Artioli Fabrizio", con sede a Correggio (RE) in Via Madonna delle Quattro Vie n.1/a, presentato in data 16/07/2025 prot.n.19508 e successive integrazioni, sono depositati presso il Settore Pianificazione Territoriale del Comune, Ufficio Urbanistica, per trenta giorni interi e consecutivi dalla data dal 17 dicembre 2025 della presente pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione, nonché sul sito istituzionale del Comune di Correggio nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio.

Entro trenta giorni successivi alla data di compiuto deposito, ovvero dal 16 gennaio 2026, al 16 febbraio 2026, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Dirigente Area Tecnica
Fausto Armani

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola (PRA)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 28.11.2025, è stato approvato il PRA (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola) dell'Azienda Agricola "PEZZANI ALBERTO E PIERO S.A.S." CON SEDE A FONTANELLATO, FRAZ. CANNETOLO N° 92 (PRATICA SUAP N° 125/2025-S).

Il PRA è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1, Fontanellato.

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica
Alessandra Storchi

COMUNE DI MONGHIDORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale comunale in località Ca' di Rossetti, distinto al foglio 36 mappale 651: chiusura del procedimento

Si rende noto, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 19/8/1994, n. 35, che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 30/04/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato dichiarato definitivo il provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione del relitto di strada comunale identificato con il mappale 651 del foglio 36 del Catasto Terreni del Comune di Monghidoro, per una consistenza complessiva pari a 156 mq, dando atto dell'accertato non uso pubblico dello stesso, destinando l'area al patrimonio disponibile comunale ex legge regionale 19.08.1994 n. 35 art. 2 (ultimo periodo).

Il Responsabile dell'Area Tecnica Urbanistica e Sportello Unico per l'Edilizia
Alessandro Santoni

COMUNE DI MONTEFIORE CONCA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione Contratto per la realizzazione della proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Ristrutturazione e riattivazione dell'immobile denominato "Casa della Cultura Giovanni Spadolini CUP E32C21001020006" - Decreto del Sindaco n. 1/2025 del 10/07/2025

Con decreto del Sindaco n. 1/2025 del 10/07/2025 è stato approvato l'Accordo di Programma per la realizzazione della Proposta denominata: "RISTRUTTURAZIONE E RIATTIVAZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO "CASA DELLA CULTURA GIOVANNI SPADOLINI" CUP E32C21001020006" redatto nell'ambito del Bando Rigenerazione Urbana 2021 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 5239 del 21/03/2022 di approvazione della graduatoria

Si informa altresì:

- che con Delibera della Giunta regionale n. 1783 del 24/10/2022 è stata approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) presentata dal Comune di Montefiore Conca

- che con Determinazione Dirigenziale n. 20747 del 28/10/2022 sono stati concessi ai Comuni beneficiari i relativi i contributi pubblici;

- che il Contratto di Rigenerazione Urbana è stato sottoscritto in data 09/07/2025 con repertorio RPI n. 09/07/2025.0000336.U

Il Sindaco
Filippo Sica

COMUNE DI MONZUNO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedure in materia di pianificazione del settore delle attività estrattive- Riassunzione della proposta di variante specifica 2025 al P.A.E. comunale del Comune di Monzuno (BO) , variante specifica al Piano Infraregionale delle attività estrattive della Città Metropolitana di Bologna (P.I.A.E.), avvenuta con deliberazione della Giunta comunale n. 137 del 03/12/2025 Comune di Monzuno (BO) ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 18 luglio 1991 n. 17 e ss.mm.ii. e dell'art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e ss.mm.ii.

Strumenti di pianificazione: Proposta di Variante specifica 2025 al Piano delle Attività Estrattive comunale (P.A.E.) in Variante Specifica al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Città Metropolitana di Bologna (P.I.A.E.).

Avviso di Assunzione della Proposta di Variante Specifica 2025 al P.A.E. comunale, modificata rispetto a quella regolarmente assunta in prima istanza in data 12/06/2025 e pubblicata in data 02/02/2025 sul BURER parte seconda n °174, avvenuta con Deliberazione della Giunta Comunale n° 137 del 03/12/2025, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 18 luglio 1991 n° 17 e ss.mm.ii. e dell'art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017 n° 24 e ss.mm.ii.

La Proposta di Variante Specifica al P.A.E. comunale contiene anche la relativa proposta di Variante al P.I.A.E. metropolitano di cui all'art. 6 della L.R. 18 luglio 1991 n° 17 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 52 della L.R. 21 dicembre 2017 n° 24 e ss.mm.ii.

Le suddette Varianti contengono anche gli elaborati tecnici per la Valutazione Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.), ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017 ss.mm.ii., il relativo documento di sintesi in linguaggio non tecnico, lo studio di incidenza sui siti natura 2000 IT4050003 Monte Sole e IT4050012 contrafforte pliocenico (SIncA), l'atto Finale di approvazione della Valutazione di Incidenza emesso dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale.

Le Varianti ai due Piani sono depositate per 60 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna e sono visionabili liberamente presso il Comune di Monzuno, Via Casaglia n. 4, 40036 Monzuno, Ufficio Relazioni con il Pubblico ed Ufficio Tecnico, nonché sul sito internet del Comune:

https://dgegovpa.it/Monzuno/Albo/Albo

Entro il medesimo termine di 60 gg dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, chiunque può presentare osservazioni alla suddetta Area Tecnica del Comune di Monzuno sulle modifiche introdotte rispetto alla prima stesura assunta, riguardanti essenzialmente l'introduzione nella Val.S.A.T. e nelle Schede di Progetto delle Varianti Specifiche ai Piani in questione delle prescrizioni derivanti dal procedimento di Valutazione d'Incidenza Ambientale sui siti della Rete Natura 2000 nelle cui vicinanze si situa l'unico intervento estrattivo oggetto dei Piani stessi.

Il Responsabile del Settore
Matteo Bichicchi

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 20/11/2025

Avviso di declassamento strada vicinale denominata "Miano"

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. Di prendere atto di quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e trascritto;

2. Di accertare la cessazione dell'uso pubblico e di rinunciare al vincolo di uso pubblico gravante sulla strada privata denominata "Miano", nel tratto compreso tra la Strada Comunale Costa Benna e la Strada Provinciale SP64 – Via Varano, precedentemente indicata al n. 39 della declaratoria delle strade comunali e vicinali di uso pubblico approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 03/04/1965;

3. Di modificare conseguentemente la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 03/04/1965, sostituendo il punto n. 39) – "Strada Miano" – con la seguente descrizione:
"Da Strada Pariani a Costa Benna, km 0,300";

4. Di allegare al presente provvedimento copia della planimetria catastale evidenziante il tracciato della strada vicinale oggetto di declassamento;

5. Di dare atto che, per effetto del presente provvedimento, la strada rientra nella piena proprietà dei frontisti, restando salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi insistenti sulla medesima;

6. Di disporre che il presente provvedimento venga inviato alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 4, comma 3, della Legge Regionale n. 35/1994, per la pubblicazione sul B.U.R.E.R.T.;

7. Di prendere atto che il presente provvedimento diverrà efficace decorsi due mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.E.R.T.;

8. E, stante l'urgenza a provvedere, con separata votazione, con n. 12 voti favorevoli, n. 0 astenuti e n. 4 voti contrari, espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Piano di Classificazione Acustica comunale – Avviso di adozione ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 09/05/2001, n. 15 e s.m.i.

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3, comma 2 della L.R. 9/5/2001, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni, il Comune di Parma ha adottato, con delibera di Consiglio Comunale n. 82 dell'01/12/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, il "Piano di classificazione acustica comunale", in variante al "Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale" vigente.

Gli atti costituenti il Piano di classificazione acustica comunale adottato sono depositati per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ovvero a decorrere dal 17/12/2025, durante i quali chiunque potrà prenderne visione, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 9/5/2001, n. 15 e s.m.i.

Copia cartacea degli atti costituenti del Piano di classificazione acustica comunale é consultabile presso il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - in Largo Torello de' Strada 11/A.

Il Piano adottato è altresì pubblicato in forma digitale nella sezione Visualizzatore Atti del Comune di Parma al seguente link:

https://atti.comune.parma.it/AttiVisualizzatore/ricerca/delibere

inserendo gli estremi dell'atto nei campi "Anno"= 2025, "Da Numero"= 82 e "A Numero"= 82.

Entro la scadenza del deposito, ovvero entro il giorno 16/02/2026, chiunque può formulare osservazione sui contenuti del Piano di classificazione acustica adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere inviate via pec all'indirizzo comunediparma@postemailcertificata.it all'attenzione del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio.

La Dirigente
Emanuela Montanini

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Chiusura Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 4 D.Lgs. 38/2021 relativa al procedimento unico per la riqualificazione e gestione del Centro polisportivo "Farnesiana " sito in via G. di Vittorio SNC di Piacenza – Determina Dirigenziale di chiusura CDS decisoria

Si è conclusa con esito positivo la Conferenza di Servizi Decisoria relativa al procedimento unico art. 4 D.Lgs. 38/2021 - per la riqualificazione e gestione del centro polisportivo "Farnesiana" sito in via G.di Vittorio SNC Piacenza - proponente: "Activa SCSD" con sede in via G.di Vittorio SNC a Piacenza (PC).

Ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.lgs. n. 38 del 2021, la Determina di chiusura della Conferenza di Servizi decisoria è pubblicata in Amministrazione Trasparente del Comune di Piacenza ed è consultabile al seguente link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n201957&IdDelibere=168116

Il Dirigente
Daniele Cassinelli

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Progetto ex art. 5 D.Lgs. 38/2021 per la riqualificazione, l'ammodernamento e per la successiva gestione del campo sportivo comunale denominato "Andrea Cochi Cavanna" sito a Piacenza in Via Gianelli. Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi della L. 241/1990 nella forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis

Con protocollo generale n. 109317/2025 e n. 112307/2025 è stata perfezionata l'istanza ex art. 5 D.Lgs. 38/2021 dalla associazione sportiva FCD San Giuseppe Calcio ASD (C.F. 01102610332) con sede in via Gianelli a Piacenza, avente ad oggetto una proposta di ammodernamento, innovazione e successiva gestione dell'impianto sportivo campo di calcio "Andrea Cochi Cavanna" sito in via Gianelli a Piacenza.

Si è proceduto all'indizione della Conferenza dei servizi decisoria in modalità asincrona (ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990) trasmessa con nota prot. Gen. N. 129733 del 31/07/2025, ai fini della valutazione della documentazione presentata dal promotore, per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, invitando le Amministrazioni e le Aziende competenti sul territorio a rendere le proprie determinazioni. Ricevute le stesse si è provveduto con nota P.G. n. 136103/2025 del 13/08/2025 a richiedere al soggetto proponente FCD San Giuseppe di apportare le integrazioni richieste dai soggetti partecipanti alla Conferenza e alla sospensione dei termini ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241/1990 ss.mm.ii., in attesa di ricevere la presupposta documentazione;

L'amministrazione procedente con nota P.G. 185752/2025 del 11/11/2025 ha inviato a tutti i soggetti partecipanti la documentazione aggiornata definendo come data di conclusione della Conferenza decisoria il giorno 18/11/2025.

Considerato che:

- sono stati acquisiti dalle Amministrazioni coinvolte i relativi pareri positivi;

- in mancanza di ulteriori richieste di integrazioni da parte degli altri soggetti partecipanti alla conferenza e delle relative espressioni entro il termine del 18/11/2025 previsti dalla Conferenza, si considerano acquisiti per silenzio-assenso tutti gli altri pareri ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della Legge 241/1990;

- sussistono le condizioni per l'Ente procedente per l'emanazione di determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base degli assensi espressi dalle Amministrazioni partecipanti;

Il Dirigente del Settore Marketing Territoriale ha adottato la Determinazione n. 3441/2025, di Conclusione Positiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e asincrona ai sensi dell'ex art. 14, c. 2, della L. 241/90 e s.m.i., che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, e autorizza di procedere con le fasi successive di verifica e validazione del progetto esecutivo da parte del RUP e la dichiarazione di pubblico interesse e approvazione del progetto da parte dell'organo competente.

La determina è consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito del Comune di Piacenza seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n201957&IdDelibere=169226

Il Dirigente
Daniele Cassinelli

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Progetto ex art. 5 D.Lgs. 38/2021 per la riqualificazione, l'ammodernamento e per la successiva gestione degli impianti sportivi comunali campi da calcio denominati "Puppo A" sito in Via Anguissola n. 31 e campo comunale n. 4 sito in Via Stradella n. 47 a Piacenza. Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi della L. 241/1990 nella forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis

Con protocollo generale n. 86372/2025 e n. 88858/2025 è stata perfezionata l'istanza ex art. 5 D.Lgs. 38/2021 dalla associazione sportiva USD TURRIS (C.F. 91001040335) con sede in via La Primogenita, 8 a Piacenza, avente ad oggetto una proposta di ammodernamento, innovazione e successiva gestione degli impianti sportivi comunali denominati campi da calcio "Puppo A" sito in via Anguissola n.31 e Campo Comunale n.4 sito in via Stradella n.47 a Piacenza.

Si è proceduto all'indizione della Conferenza dei servizi decisoria in modalità asincrona (ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990) trasmessa con nota prot. Gen. N. 129732 del 31/07/2025, ai fini della valutazione della documentazione presentata dal promotore, per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, invitando le Amministrazioni e le Aziende competenti sul territorio a rendere le proprie determinazioni. Ricevute le stesse si è provveduto a richiedere al soggetto proponente USD Turris di apportare le integrazioni richieste dai soggetti partecipanti alla Conferenza e alla sospensione dei termini ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241/1990 ss.mm.ii., in attesa di ricevere la presupposta documentazione.

L'amministrazione procedente con nota avente P.G. n. 192407/2025 del 20/11/2025 ha inviato a tutti i soggetti partecipanti la documentazione aggiornata definendo come data di conclusione della Conferenza il giorno 26/11/2025.

Considerato che:

- sono stati acquisiti dalle Amministrazioni coinvolte i relativi pareri positivi;

- in mancanza di ulteriori richieste di integrazioni da parte degli altri soggetti partecipanti alla conferenza e delle relative espressioni entro il termine del 26/11/2025 previsti dalla Conferenza, si considerano acquisiti per silenzio-assenso tutti gli altri pareri ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della Legge 241/1990;

- sussistono le condizioni per l'Ente procedente per l'emanazione di determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base degli assensi espressi dalle Amministrazioni partecipanti.

Il Dirigente del Settore Marketing territoriale ha adottato la Determinazione n. 3444/2025 di Conclusione Positiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e asincrona ai sensi dell'ex art. 14, c. 2, della L. 241/90 e s.m.i., che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, e autorizza di procedere con le fasi successive di verifica e validazione del progetto esecutivo da parte del RUP e la dichiarazione di pubblico interesse e approvazione del progetto da parte dell'organo competente.

La determina è consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito del Comune di Piacenza al seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n201957&IdDelibere=169227

Il Dirigente

Daniele Cassinelli

COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di assunzione della proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Pianello Val Tidone (PC) ai sensi dell'art. 3 comma 2 e dell'art. 45 comma 2 della Legge Regionale n. 24/2017

Si avvisa che il Comune di Pianello Val Tidone, con delibera di Giunta Comunale n. 118 del 20 novembre 2025, ai sensi dell'art. 3 comma 2 45 comma 2 della LR n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) completa di tutti gli elaborati costitutivi.

La Giunta Comunale ha dato atto che tale assunzione non comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all'art. 27 comma 2 della L.R. n. 24/2017.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT e all'Albo Pretorio dell'Ente, presso l'Area Tecnica del Comune di Pianello Val Tidone, ed è altresì consultabile liberamente dalla medesima data sul sito web comunale (www.comune.pianellovaltidone.pc.it).

Entro il termine di scadenza del deposito fissata al 17/02/2026 chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta, con le modalità indicate nella stessa pagina web dedicata alla consultazione.

Responsabile del Procedimento: geom. Francesco Cagni

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Dott.sa Alessandra Zucconi

Per informazioni tecnico@comunepianellovaltidone.it

Il Responsabile del Procedimento
Francesco Cagni

COMUNE DI POLINAGO (MODENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione dei reliquati di tratti di strade vicinali siti nel territorio del Comune di Polinago località Maranello di Gombola foglio 28 e località Cassano foglio 13

Con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 61 del 04/11/2025 si è proceduto alla declassificazione e sdemanializzazione dei reliquati di tratti di strade vicinali siti nel territorio del Comune di Polinago località Maranello di Gombola foglio 28 e località Cassano foglio 13.

Si da atto che il provvedimento succitato avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della presente pubblicazione ai sensi della L.R. n. 35/94 e del DPR n. 495/92.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Magnani Simona

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Deposito di proposta di ampliamento di un insediamento produttivo esistente in variante al Piano Urbanistico - Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 6 L.R. 24/2017

Si avvisa che in data 01/10/2025 con prot. n. 42231 è stato presentato il progetto per l'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della ditta Simex Engineering S.r.l., ampliamento previsto in San Giovanni in Persiceto via Castelfranco, in variante agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

Che il progetto comprensivo di VALSAT è stato pubblicato sul sito web del Comune (Sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio) ed è depositato per 60 gg, dal 17/12/2025 al 15/02/2026 presso l'Ufficio Tecnico di via D'Azeglio, 20 a San Giovanni in Persiceto.

Entro la scadenza del termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Si precisa che si è proceduto all'indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. 24/2017 e che l'approvazione del progetto in oggetto comporterà anche rilascio del relativo titolo abilitativo.

La Responsabile del Servizio Urbanistica
Emanuela Bison

COMUNE DI SAN PROSPERO (MODENA)

COMUNICATO

Decreto sindacale n. 05/2025 - Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Intervento di recupero edilizio dell'immobile appartenente al polo scolastico finalizzato alla sua rigenerazione urbana, ambientale e sociale" - CUP: H73D21003530006

IL SINDACO

Premesso che
– il Comune di San Prospero (Mo) ha partecipato al Bando Rigenerazione Urbana 2021 indetto dalla Regione Emilia-Romagna, con la Proposta di cui all'oggetto, approvato con delibera di G.C. 63 del 26/11/2021;
– con Determinazione Dirigenziale n. 5239 del 21/03/2022 la Regione Emilia-Romagna ha approvato le graduatorie (Linea A e Linea B) delle proposte di intervento ammesse a contributo, nella quale in particolare il Comune di San Prospero (Mo) si classificava come 78° e AL Comune stesso non veniva assegnato nessun contributo;
– con Pec Prot. 25/10/2023.1065644.U assunta al protocollo generale del Comune di San Prospero (MO) in data 26/10/2023 con il n. 7123, veniva richiesto, al fine di valutare le condizioni per un possibile scorrimento parziale della graduatoria sull'annualità 2024, di comunicare la conferma dell'interesse allo sviluppo della proposta progettuale;
– in data 03/11/2023 con pec n. 7437 veniva confermato ad parte di questo Comune, l'interesse allo sviluppo della

proposta progettuale come richiesto dalla PEC richiamata al punto precedente;
– con Determinazione Dirigenziale n. 25010 del 20/11/2024 veniva approvata la graduatoria (Linea A e Linea B) delle proposte ammesse a seguito dello scorrimento della prima graduatoria di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 5239 del 21/03/2022, in particolare quella del Comune di San Prospero (Mo) ha ottenuto un contributo di euro 275.000,00;
– con Delibera di Giunta del Commissario n. 12 del 29/03/2025 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs 36/2023 relativo all'"Intervento di recupero edilizio dell'immobile appartenente al polo scolastico finalizzato alla sua rigenerazione urbana, ambientale e sociale";
– con Delibera di Giunta del Commissario n. 25 del 21/05/2025 è stata approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana quale accordo di programma ex art. 59 della L.R. n. 24/2017 da stipularsi con la Regione Emilia-Romagna;
– il Contratto di Rigenerazione Urbana è stato sottoscritto in data 09/07/2025 con repertorio RPI n. 09/07/2025.0000337.U;
– l'art. 14 dell'accordo di cui sopra prevede che, una volta sottoscritto dal Sindaco e dal rappresentante della Regione, venga approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.
Visto l'art 59 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio"

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che, per la loro completa realizzazione, richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il Coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Rilevato che l'accordo di programma sottoscritto deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il Decreto Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

DECRETA

1. di approvare, per le ragioni tutte esposte in premessa, l'Accordo di Programma per la realizzazione della Proposta denominata: "Intervento di recupero edilizio dell'immobile appartenente al polo scolastico finalizzato alla sua rigenerazione urbana, ambientale e sociale", allegato parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

2. di demandare al Responsabile del Procedimento Arch. Mario Pisante, gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

Il Sindaco
Sauro Borghi

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di relitto stradale in centro storico Via Cavalcabò

Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 10/10/2025 è stata disposta la sdemanializzazione dell'area del relitto stradale posto in centro storico Via Cavalcabò n. 11 in confine con la proprietà dei richiedenti al FG 41 Map 201 sub 3, di superficie di circa mq. 30 come risulta nella planimetria agli atti, da frazionare.

L'atto è consultabile al seguente link https://www.comune.sestola.mo.it/halley//ht/eg823/DOCC443851.pdf

Ufficio di riferimento: Lavori Pubblici. Responsabile Arch. De Blasi Riccardo, mail: deblasi@comune.sestola.mo.it - tel. 0536 61790.

Il Responsabile del Servizio
Riccardo De Blasi

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG), ai sensi degli artt. 55 e 56 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e s.m. – Proroga dei termini per la presentazione delle osservazioni fino al 05/03/2026

Si avvisa che il Comune di Traversetolo, con delibera di Giunta Comunale n. 178 del 05/12/2025, ha prorogato i termini per la presentazione delle osservazioni, relativi alla procedura di assunzione, ai sensi dell'art. dell'art. 3 comma 2 e dell'art. 45 comma 2 L.R. 24/2017, della proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Traversetolo (PR), fino al 05/03/2026.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Arch. Luca Vitali

Per informazioni sue@comune.traversetolo.pr.it

La Responsabile dell'Area Tecnica Patrimonio Pubblico Edilizia Privata e Urbanistica

Maddalena Torti

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (FERRARA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, LR 24/2017, per l'approvazione del progetto relativo all'opera pubblica CICLABILE "VENTI". Approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione urbanistica vigente del Comune di Vigarano Mainarda, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, e di contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa. Avviso di deposito e pubblicazione atti.

Si avvisa che presso il Comune di Vigarano Mainarda (FE), Settore IV Tecnico, è depositato, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a), della L.R. n. 24/2017, il progetto dell'opera pubblica in oggetto non soggetta a VIA, finanziato in parte dal "BANDO PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI E PROGETTI DI MOBILITA' DOLCE E CICLOPEDONALE" promosso dalla Regione Emilia Romagna, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dal 17 dicembre 2025, data della presente pubblicazione; scadendo il medesimo termine il giorno 15/02/2026, giorno festivo, si proroga il termine entro il quale chiunque può, ai sensi del comma 8 della medesima normativa, prenderne visione dal lunedì al venerdì, previo appuntamento (telefonicamente al n. 0532-436923, oppure tramite email: ambiente@comune.vigarano.fe.it), ottenere informazioni pertinenti e presentare osservazioni scritte, al giorno 16/02/2025.

Si dà atto che il presente deposito annulla e sostituisce il procedimento avviato in data 30/07/2025 e ss.mm.ii. a seguito della mancata Convocazione della Conferenza dei Servizi nei termini previsti.

La Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi approvativa del suddetto progetto, che si svolgerà con le modalità di cui agli artt. 14 e ss. della legge n. 241/90, una volta divenuta efficace comporterà in particolare, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) e c), L.R. 24/2017, oltre che degli artt. 8 e 15, L.R. n. 37/2002, la localizzazione dell'opera in oggetto in variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Vigarano Mainarda, ed avrà, inoltre effetto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di contestuale dichiarazione di pubblica utilità della stessa.

Gli elaborati relativi al progetto sono anche integralmente pubblicati, in formato digitale, sul sito web del Comune di Vigarano Mainarda alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio", ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013, e dell'art. 53, comma 6, lett. c), L.R. 24/2017, e comprendono, fra gli altri, la "Relazione tecnico-illustrativa" e il "Piano particellare preliminare delle aree da espropriare o da acquisire", il quale, strutturato sia in una parte grafica che descrittiva, contiene l'indicazione delle aree, sulle quali insiste l'opera, interessate dal vincolo, le superfici oggetto di esproprio, e occupazione temporanea ex art. 49 D.P.R. 327/01, e relativi indennizzi, oltre ai nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Le eventuali osservazioni, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva del progetto, possono essere presentate con le seguenti modalità:

- per via telematica, inviando un file firmato con firma digitale, oppure un documento con firma autografa accompagnato da copia di un documento di identità, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): comune.vigarano@cert.comune.vigarano.fe.it;

- in carta semplice unitamente a copia di un documento di identità, direttamente presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Vigarano Mainarda (FE) sito in Via Municipio n.1 negli orari di apertura;

- in carta semplice unitamente a copia di un documento di identità, tramite posta raccomandata, con ricevuta di ritorno, indirizzata al Comune di Vigarano Mainarda (FE) in Via Municipio n.1 – 44049;

Qualunque sia la modalità utilizzata si raccomanda di riportare l'oggetto del presente avviso.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 19, comma 2, L.R. n. 37/2002, la presente pubblicazione tiene luogo della comunicazione individuale, prevista dall'art. 53, comma 7, L.R. 24/2017, qualora il soggetto proprietario individuato dai registri catastali risulti deceduto.

Il Responsabile del presente procedimento è l'Ing. Gessica Grossi del Settore IV Tecnico.

Per informazioni di carattere tecnico sui contenuti del progetto il referente è il Geom. Alessandro Breviglieri del Settore IV Tecnico – Servizio Urbanistica e Ambiente (tel. 0532- 436923).

Il Responsabile del Settore Tecnico
Gessica Grossi

CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA

COMUNICATO

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation UE - Missione 2 Componente 4 (M2c4) – Investimento 4.3 - Intervento di conservazione della risorsa idrica finalizzato all'irrigazione mediante realizzazione di un impianto pluvirriguo nel comune di San Prospero (MO) - Finanziamento Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - C.U.P. E77B17000200001 - PROG. n. 869/1 - Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 - Autorizzazione al pagamento diretto/ordine di deposito (art. 26 D.P.R. 327/2001 cit.) - Ditta Eredi di Palmieri Benito-Formaglio Maria Pia e Ditta Eredi di Palmieri Benito

Il Consorzio della Bonifica Burana – in veste di autorità competente nell'ambito delle procedure di asservimento relativamente alla realizzazione dei lavori previsti dal progetto denominato "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – NEXT GENERATION UE - MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 - INTERVENTO DI CONSERVAZIONE DELLA RISORSA IDRICA FINALIZZATO ALL'IRRIGAZIONE MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PLUVIRRIGUO NEL COMUNE DI SAN PROSPERO (MO) - FINANZIAMENTO MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - C.U.P. E77B17000200001 - PROG. N. 869/1", con decreto prot n. 18410 del 05/12/2025 rep. 1218, in attuazione della deliberazione del Comitato Amministrativo n. 443 del 05/12/2025,

ha disposto - previa determinazione delle indennità di asservimento, occupazione e danni spettanti sotto indicate -, l'asservimento a favore del Consorzio della Bonifica Burana dei beni come di seguito censiti:

COMUNE DI SAN PROSPERO (MO)

Foglio 21 Mappale 1, Foglio 21 Mappale 65, Foglio 21 mappale 93; indennità per Servitù di Acquedotto: € 1.748,50; indennità per occupazione temporanea, danni: € 630,23; Intestatari: Eredi di Palmieri Benito-Formaglio Maria Pia

COMUNE DI SAN PROSPERO (MO)

Foglio 5 Mappale 194; indennità per Servitù di Acquedotto: € 31,51; indennità per occupazione temporanea, danni: € 0,00; Intestatari: Eredi di Palmieri Benito.

Delle indennità come sopra determinate è stato contestualmente disposto il pagamento/deposito avuto riguardo alle circostanze e prescrizioni dettate dal DPR 327/2001. L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Presidente
Francesco Vincenzi

CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA

COMUNICATO

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation UE - Missione 2 Componente 4 (M2C4) – Investimento 4.3 - Intervento di conservazione della risorsa idrica finalizzato all'irrigazione mediante realizzazione di un impianto pluvirriguo nel comune di San Prospero (MO) - Finanziamento Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali - C.U.P. E77B17000200001 - Prog. n. 869/1 - decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 - Autorizzazione al pagamento diretto/ordine di deposito (art. 26 D.P.R. 327/2001 CIT.) - Ditta Tusini Giorgio

Il Consorzio della Bonifica Burana – in veste di autorità competente nell'ambito delle procedure di asservimento relativamente alla realizzazione dei lavori previsti dal progetto denominato "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – NEXT GENERATION UE - MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 - INTERVENTO DI CONSERVAZIONE DELLA RISORSA IDRICA FINALIZZATO ALL'IRRIGAZIONE MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PLUVIRRIGUO NEL COMUNE DI SAN PROSPERO (MO) - FINANZIAMENTO MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - C.U.P. E77B17000200001 - PROG. N. 869/1", con decreto prot n. 18411 del 05/12/2025 rep. 1219, in attuazione della deliberazione del Comitato Amministrativo n. 444 del 05/12/2025,

ha disposto - previa determinazione delle indennità di asservimento, occupazione e danni spettanti sotto indicate -, l'asservimento a favore del Consorzio della Bonifica Burana dei beni come di seguito censiti:

COMUNE DI SAN PROSPERO (MO)

Catasto Terreni: Foglio 6 Mappale 87, Foglio 6 mappale 88, Foglio 9 mappale 133, Foglio 9 mappale 147, Foglio 16 mappale 44, Foglio 16 mappale 73, Foglio 16 mappale 78, Foglio 16 mappale 87, Foglio 16 mappale 89, Foglio 16 mappale 123;

Catasto Fabbricati: Foglio 16 mappale 73 sub. 1;

indennità per Servitù di Acquedotto: € 25.349,39;

indennità per occupazione temporanea, danni: € 14,39;

Intestatari: Tusini Giorgio.

Delle indennità come sopra determinate è stato contestualmente disposto il pagamento/deposito avuto riguardo alle circostanze e prescrizioni dettate dal DPR 327/2001. L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Presidente
Francesco Vincenzi

CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA

COMUNICATO

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation UE - Missione 2 Componente 4 (M2C4) – Investimento 4.3 - Intervento di conservazione della risorsa idrica finalizzato all'irrigazione mediante realizzazione di un impianto pluvirriguo nel comune di San Prospero (MO) - Finanziamento Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali - C.U.P. E77B17000200001- Prog. n. 869/1 - decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 - Autorizzazione al pagamento diretto/ordine di deposito (art. 26 D.P.R. 327/2001 CIT.) - Ditta Poletti Bruno

Il Consorzio della Bonifica Burana – in veste di autorità competente nell'ambito delle procedure di espropriazione e asservimento relativamente alla realizzazione dei lavori previsti dal progetto denominato "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – NEXT GENERATION UE - MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 - INTERVENTO DI CONSERVAZIONE DELLA RISORSA IDRICA FINALIZZATO ALL'IRRIGAZIONE MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PLUVIRRIGUO NEL COMUNE DI SAN PROSPERO (MO) - FINANZIAMENTO MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - C.U.P. E77B17000200001 - PROG. N. 869/1", con decreto prot n. 18412 del 05/12/2025 rep. 1220, in attuazione della deliberazione del Comitato Amministrativo n. 445 del 05/12/2025,

ha disposto - previa determinazione delle indennità di asservimento, occupazione e danni spettanti sotto indicate -, l'asservimento a favore del Consorzio della Bonifica Burana dei beni come di seguito censiti:

COMUNE DI SAN PROSPERO (MO)

Foglio 16 Mappale 51, Foglio 16 Mappale 64; indennità per Servitù di Acquedotto: € 1.561,43; indennità per occupazione temporanea, danni: € 0,00; Intestatari: Poletti Bruno

Delle indennità come sopra determinate è stato contestualmente disposto il pagamento/deposito avuto riguardo alle circostanze e prescrizioni dettate dal DPR 327/2001. L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Presidente
Francesco Vincenzi

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

Pagamento diretto delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 08/06/2001 n.327 ss.mm.ii. alle ditte proprietarie interessate dai "Lavori di Rinaturazione dell'Area del Po - SCHEDA 35 - dell'Investimento PNRR M2C4 I3.3."

Si rende noto che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) nell'ambito dei "Lavori di Rinaturazione dell'Area del Po - SCHEDA 35 - dell'Investimento PNRR M2C4 I3.3." ha disposto il pagamento diretto del saldo delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 08/06/2001 n.327 ss.mm.ii. alle ditte proprietarie come di seguito specificato:

DITTA N° 1 GUARIENTI TORELLI MARCO - MANZONI ISABELLA
Comune di GUALTIERI (RE):

N. Piano 2, Foglio 2 e 5 – Mappali 1, 6, 20, 25, 33, 115, 117, 118 e 216

Importo indennità: € 46.119,07 pagamento diretto.

DITTA N° 2 ARTONI NADIA - ARTONI ALESSANDRO - ARTONI GIORGIO
Comune di GUALTIERI (RE):

N. Piano 3, Foglio 2 – Mappali 141

Importo indennità: € 658,02 pagamento diretto.

DITTA N° 3 ARTONI NADIA – ARTONI ALESSANDRO – ARTONI GIORGIO – ARTONI BRUNA – ARTONI RENZO – DALAI DEANNA
Comune di GUALTIERI (RE):

N. Piano 4, Foglio 2 – Mappali 143

Importo indennità: € 7.560,40 pagamento diretto.

DITTA N° 4 AVANZI ARMANDO
Comune di GUALTIERI (RE):

N. Piano 6, Foglio 6 – Mappali 57

Importo indennità: € 5.108,27 pagamento diretto.

DITTA N° 5 GUARIENTI TORELLI MARCO
Comune di GUALTIERI (RE):

N. Piano 7, Foglio 6 – Mappali 23, 25, 43 e 289

Importo indennità: € 3.780,21 pagamento diretto.

Il Dirigente
Remo Passoni

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Ordine di pagamento diretto del conguaglio dell'indennità di asservimento e di occupazione temporanea di aree situate in Comune di Meldola interessate dalla realizzazione del Metanodotto denominato "Rifacimento allacciamento Comune di Meldola dn 150 (6") dp 64 bar ed opere connesse"

Con determinazione dirigenziale n. 1315 del 14/11/2025 è stato ordinato a SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) – Codice Fiscale 10238291008, il pagamento diretto del conguaglio dell'indennità di asservimento e occupazione temporanea dei terreni catastalmente distinti al Foglio 4 del Comune di Meldola - Particelle 1232,1224,1234 risultante dalla stima della Commissione Provinciale a favore della Ditta indicata nell'allegato della suddetta determinazione.

Ai sensi dell'art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

La Dirigente
Barbara Luchetti

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto per la realizzazione di: Ciclovia del Savio. Tratto Cesena Borello. 1^ stralcio Ponte Vecchio – via Ancona". Espropriato: Minardi Maria Eugenia - Affittuario : Evangelisti Tiziano

Con proprio atto del 03/12/2025, Numero Progressivo Decreti 1726, del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio, è stata disposta, ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001, la dichiarazione d'esproprio dell'area, utile alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, di proprietà della ditta "Minardi Maria Eugenia", l'area in oggetto risulta censita catastalmente come segue:

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena,

Foglio 146, Particella n. 2585, mq. 560;

Foglio 146, Particella n. 2588, mq. 1;

Foglio 146, Particella n. 2586, mq. 640;

Foglio 146, Particella n. 2828, mq. 233;

per complessivi mq. 1434.

L'indennità d'espropriazione, per l'area sopradescritta, è stata determinata in complessivi € 6.704,90.

Il Dirigente del Settore
Andrea Lucchi

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Acquisizione di immobili al patrimonio comunale ai sensi dell'art. 42 bis DPR 327/01 e s.m.i. Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio

Proprietari:

ETERIA ASSOCIAZIONE LAICI, CRISTIANI, RELIGIOSI PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO CULTURALE, SOCIALE, RELIGIOSO, SPIRITUALE NEL MONDO

BARONI ROMANO

BARONI SERGIO

COSTRUZIONI IMPIANTI INDUSTRIALI GUATELLI SPA

DELTA CASE DI BARONE MARIO SNC

SATFERR SRL (per FALLIMENTO GIUSEPPE DI VITTORIO SOC. COOP.)

EXPORT HOUSE SRL

F.A.E. SRL

APOLLO SNC (per GIUBERTI AMERIO SRL)

TUI ITALIA SRL (I VIAGGI DEL TURCHESE)

MORI LORENA

ANGIE E FABI SRL

TAILO GROUP SRL

ASSICOP ITALIA SRL

Q SERVICE SRL

IMMOBILIARE MALUMA SRL

Dati catastali: Catasto Terreni Comune di Fidenza foglio 47 con parte di mappali 45-148-149.

Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (ai sensi del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Con determinazione n. 1100 del 04 dicembre 2025 è stato autorizzato lo svincolo a favore dei soggetti fisici e giuridici sopra citati della somma di € 41.562,19 riferita ai depositi n. 1406920 -1406923 – 1406927 – 1406929 – 1406930 – 1406931 – 1406933 – 1407316 – 1407045 – 1407046 – 1407047 – 1407313 – 1407314 – 1407315 – 1407048 - 1407050 del 04/09/2025, depositata a titolo di indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale a seguito di acquisizione, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, al patrimonio indisponibile del Comune di Fidenza dei seguenti beni immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Fidenza foglio 47 con parte di mappali 45-148-149.

Il presente avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per eventuali terzi titolari di diritti. Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente disposizione diventerà esecutiva.

Il Dirigente
Filippo Botti

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 725 DEL 19 NOVEMBRE 2025

Realizzazione della pista ciclo-pedonale tra il Capoluogo e la frazione di Cadriano – Determinazione di svincolo del deposito cauzionale presso la Ragioneria territoriale dello Stato (Sezione di Bologna) a favore del proprietario a seguito dell'accettazione dell'indennità definitiva di espropriazione determinata dalla commissione peritale ai sensi dell'art. 21, D.P.R. n. 327/2001

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, con particolare riferimento agli articoli 107 e 183;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;
- il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 18 dicembre 2024, esecutivo ai sensi di legge;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 e la relativa Nota di aggiornamento approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 10 gennaio 2025, dichiarata immediatamente eseguibile e successive modificazioni;
- il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 10 gennaio 2025, dichiarata immediatamente eseguibile e successive modificazioni;
  il Piano Esecutivo di Gestione relativo al periodo 2025-2027 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 4 del 10 gennaio 2025 e successive modificazioni;
- il Decreto del Sindaco n. 26/2024 del 27 dicembre 2024 con il quale è stato affidato alla sottoscritta l'incarico di Responsabilità dell'Area Gestione del Territorio;

(...)

DATO ATTO CHE, in merito al procedimento espropriativo:

- è stata eseguita la notifica ai sensi dell'art. 20, co. 1 e 2 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 18, co. 2, L. R. 37/2002 con le forme degli atti processuali civili;
- con determinazione n. 66 del 08/02/2024 e 194 del 27/03/2024 sono state determinate le indennità di esproprio, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del D.P.R. 327/2001;
- con atto notificato con p.g. n. 6143 del 28/03/2024, un proprietario ha presentato una serie di osservazioni e ha comunicato che non intende accettare l'indennità provvisoria;
- il proprietario che non ha condiviso l'indennità di esproprio ha indicato il tecnico di parte di cui intende avvalersi, individuato nella persona del Prof. Rino Ghelfi, come comunicato con PEC del 28/03/2024, agli atti al p.g. 6143 del 28/03/2024;
- con la determinazione n. 499 del 23/07/2024, è stato ordinato il pagamento delle indennità di espropriazione a favore dei proprietari che ne avevano accettato la determinazione provvisoria;
  con la medesima determinazione, inoltre, è stata impegnata l'indennità provvisoria di esproprio a favore dei soggetti che non hanno accettato l'indennità stessa, pari ad € 26.998,04, e depositata presso il Servizio depositi della Ragioneria Territoriale dello Stato – Sezione di Bologna;
- in data 29/09/2025, con p.g. n. 16393, è pervenuta alla scrivente l'esito del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bologna, nel quale è stata approvata e accettata l'indennità definitiva di esproprio determinata dal collegio peritale, fissata in € 35.950,39 (comprensiva anche dell'indennità di occupazione temporanea, pari ad € 948,61);

RITENUTO NECESSARIO procedere con lo svincolo delle somme depositate presso il Servizio depositi della Ragioneria territoriale dello Stato – Sezione di Bologna (deposito definitivo n. nazionale 1414141 e n. provinciale 1473827), a tal fine si dichiara:

- che l'ente ha accertato e attestato la piena e libera proprietà del bene espropriato, nonché l'assenza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di vincoli di altra natura al pieno diritto di proprietà del soggetto titolare, attraverso l'ispezione ipotecaria, allegata alla presente e facentene parte integrante, effettuata presso Agenzia Entrate – Direzione Provinciale di Bologna, agli atti della scrivente amministrazione;
- che l'Ente ha assunto la dichiarazione da parte del proprietario ai sensi dell'art. 26, co. 6, d.P.R. n. 327/2001, parte integrante della presente, con la quale lo stesso assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;
- che non è pervenuta alcuna opposizione di terzi al pagamento a favore del beneficiario entro il termine di pubblicazione dell'avviso riguardante la determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione;

determina

per i motivi esposti in premessa, che qui si intende integralmente riportata, di:

- approvare tutto quanto richiamato in premessa;
- di autorizzare lo svincolo delle somme depositate, con determinazione n. 499/2024, presso il Servizio depositi della Ragioneria territoriale dello Stato – Sezione di Bologna (deposito definitivo n. nazionale 1414141 e n. provinciale 1473827) a favore del soggetto indicato nell'Allegato A;
- di attestare che non sono presenti vincoli ipotecari o di altra natura sui beni oggetto della procedura di espropriazione, come si evince dall'ispezione ipotecaria allegata alla presente;
- di dare atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990, è la Responsabile dell'Area Gestione Territorio, Arch. Valentina Veratti;
- di dare atto che i dati contenuti nel presente provvedimento, ove non riservati, saranno pubblicati nella Sezione Amministrazione trasparente ai sensi del d. lgs. 33/2013;
- di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Il Responsabile dell'Area Gestione del Territorio
Valentina Veratti

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Rotatoria Via Grazia Verenin. Determinazione Dirigenziale n. 3252 del 19/11/2025 Impegno di spesa per indennità di occupazione temporanea

Il Dirigente determina

- di prendere atto dell'elenco Ditte e del "Piano Particellare – Trasferimenti Anas", allegati alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 10/12/2020, in cui sono indicate le aree in occupazione temporanea;

- di precisare che il Piano Particellare è in allegato "B", parte integrante del presente provvedimento;

- di prendere atto della nota prot. n. 401103 del 12/11/2025 del direttore dei lavori, nella quale sono indicate le date di inizio e fine lavori per ciascuna Ditta interessata dall'occupazione temporanea;

- di precisare che il Piano Particellare è in allegato "B" parte integrante del presente provvedimento;

- di quantificare, secondo i criteri indicati nell'art. 50 del D.P.R. 327/2001 e sulla base della nota, di cui al punto 3), con il presente provvedimento l'occupazione temporanea, autorizzata con la Determinazione n. 768 del 21/04/2021, che complessivamente ammonta ad € 7.637.46 e trova copertura finanziaria al cap. 78080/1020;

- di evidenziare che l'intervento in oggetto è stato ammesso nel programma di finanziamento statale denominato "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 – Piano Operativo Infrastrutture", di cui alla deliberazione CIPE n.54 del 1/12/2016;

- di precisare che il presente impegno di spesa non determina variazione degli stanziamenti previsti nel quadro economico dell'opera;

- di specificare che le indennità, di cui al presente atto, non sono da sottoporre alla ritenuta fiscale del 20% a favore dell'erario, ai sensi dell'art. 35 del Dpr. 327/2001, in quanto i terreni interessati dall'occupazione temporanea sono situati in zona omogenea E;

- di accertare che, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, il programma dei pagamenti, derivante dall'adozione del progetto, oggetto del presente atto, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

- di stabilire che l'indennità, di cui al presente atto, sia notificata agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 2, del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;

- di dare atto che responsabile di procedimento è l'Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture e Protezione Civile.

Il Dirigente
Alberto Dellavalle

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Lavori di costruzione della pista ciclabile realizzante il collegamento circolare ciclabile fra la stazione ferroviaria, il comparto produttivo "Ex-Zuccherificio", il Comparto "Accata' ", il polo scolastico e la zona ospedaliera – Provvedimento di nulla osta allo svincolo dell'indennità di espropriazione

La Dirigente dell'Area Tecnica rende noto che con determinazione n.605 del 16/09/2025 è stato emesso il provvedimento di nullaosta allo svincolo del deposito istituito presso il M.E.F. a favore del sig. XXX relativamente alla particella catastalmente identificata al foglio 73, mappale 39 di San Giovanni in Persiceto, nell'ambito del procedimento espropriativo posto in essere per la realizzazione dei lavori di costruzione della pista ciclabile realizzante il collegamento circolare ciclabile fra la stazione ferroviaria, il comparto produttivo "Ex Zuccherificio", il Comparto "Accatà", il poso scolastico e la zona ospedaliera.

E' possibile avanzare opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso.

LA DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Sabrina Grillini

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio - Realizzazione di un ulteriore tratto di pista ciclabile realizzata ad ampliamento della parte esistente per garantire il collegamento tra San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese

La Dirigente dell'Area Tecnica rende noto che con Decreto n. 2/2025 Prot. n. 50531 del 24/11/2025 è stata disposta in favore del Comune di San Giovanni in Persiceto cod. fisc. 00874410376 l'espropriazione degli immobili come di seguito individuati:

1. foglio 78 mappale 655, prato 1, superficie mq. 650, R.D. € 2,48, R.A. € 1,68, indennità complessiva per l'area € 1.755,00, intestato a:
   - ARMAROLI GIANNI proprietario per 1/1;
2. foglio 78 mappale 656, relativo ente urbano superficie mq. 192, indennità complessiva per l'area € 2.880,00, intestato a:
   - ARMAROLI GIANNI proprietario per 1/1;
3. foglio 78 mappale 658, prato 1, superficie mq. 42, R.D. € 0,16, R.A. € 0,11, indennità complessiva per l'area € 113,40, intestato a:
   - ARMAROLI GIANNI proprietario per 1/1;
4. foglio 78 mappale 660, seminativo arboreo 1, superficie mq. 234, R.D. € 2,95, R.A. € 1,75, indennità complessiva per l'area € 631,80, intestato a:
   - ORSINI LUCIANO proprietario per 1/2;
   - ORSINI RENZO proprietario per 1/2;
5. foglio 78 mappale 662, seminativo arboreo 1, superficie mq. 580, R.D. € 7,31, R.A. € 4,34, indennità complessiva per l'area € 1.566,00, intestato a:
   - BALLOTTA LUCIANA proprietaria per 1/3;
   - CAPONCELLI CATIA proprietaria per 1/3;
   - CAPONCELLI MIRCO proprietario per 1/3;
6. foglio 78 mappale 664, seminativo 2, superficie mq. 580, R.D. € 5.81, R.A. € 3,89, indennità complessiva per l'area € 1.566,00, intestato a:
   - BAGNOLI FLAVIANA proprietaria per 1/4;
   - TURRINI FABIO proprietario per 1/4;
   - TURRINI IVONNE proprietaria per 2/4.

Il Decreto dispone, infine:

- il passaggio del diritto di proprietà dai proprietari delle aree al Comune di San Giovanni in Persiceto;
- che il presente decreto venga registrato trascritto e volturato, nei termini di legge, presso i competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate, a cura e spese del Comune di San Giovanni in Persiceto, quale soggetto capofila per la realizzazione dell'intervento, secondo quanto stabilito dalle specifiche vigenti norme in materia di agevolazioni fiscali e tributarie afferenti gli atti posti in essere per pubblica utilità;

- che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi all'immobile espropriato potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del T.U.E., l'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del Decreto di Esproprio;
- di notificare il Decreto di Esproprio ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;
- che contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento ovvero presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

La Dirigente dell'Area tecnica
Sabrina Grillini

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 63 "del Valico del Cerreto". Lavori di completamento della variante alla statale in corrispondenza dell'abitato del Bocco dal km. 88+600 al km. 90+104 in Comune di Casina (RE) - Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (ai sensi del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Ditta NP08

EX BERNARDI ISACCO - BERNARDI AURELIO e CADEI MAURIZIA

ORA: BERNARDI CHIARA e CADEI MAURIZIA

Dati catastali: Catasto Terreni Comune di Casina, foglio 20, mappale 799 (ex 156b), 800 (ex 156c) 215.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Visto:

- La circolare ministeriale n. N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

- Il DPR n. 327/2001 modificato ed integrato con D.lgs. 302/02;

- Il Provvedimento Autorizzativo (DI.CO.TER.) n 2443 del 17/11/2009 con il quale è stato disposto il vincolo preordinato agli espropri previsti nel progetto definitivo lungo la S.S. 63 "Valico del Cerreto" per i lavori di completamento della variante alla statale in corrispondenza dell'abitato del Bocco dal km. 88+600 al km. 90+104 in Comune di Casina (RE);

- Il Dispositivo del Presidente dell'ANAS S.p.A. n° CDG-0037933-P del 15/03/2010 di approvazione del progetto definitivo lungo la S.S. 63 "Valico del Cerreto" per i lavori di completamento della variante alla statale in corrispondenza dell'abitato del Bocco dal km. 88+600 al km. 90+104 in Comune di Casina (RE) con il quale è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

- Il Dispositivo prot. n. CBO-0006965-I del 18/02/2014 di deposito dell'acconto 80% indennità di esproprio e di occupazione temporanea presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.);

- Il deposito definitivo n. naz.1238341 - n. prov. 51693 del 19/05/2014 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) a favore della Ditta BERNARDI ISACCO a garanzia dei lavori in oggetto;

- Il Decreto di Esproprio prot. n. CDG-0129013-I del 10/03/2017;

- La determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione prot. n. CDG-0969881-E del 08/11/2024 da parte della Commissione Provinciale Espropri di Reggio Emilia;

- L'istanza prot. n. CDG-1046957-E del 01/12/2025 con cui la Ditta CADEI MAURIZIA in qualità di Erede di BERNARDI ISACCO ha chiesto lo svincolo delle suddette somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna già Cassa DD.PP.;

- L'istanza prot. n. CDG-1053331-E del 02/12/2025 con cui la Ditta BERNARDI CHIARA in qualità di Erede di BERNARDI AURELIO, ha chiesto lo svincolo delle suddette somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna già Cassa DD.PP.;

Considerato:

- Che è stata accertata direttamente la piena e libera proprietà dei beni espropriati nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico dei beni al momento dell'espropriazione;

- Che è stata acquisita agli atti la dichiarazione della proprietaria in cui la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del DPR 327/2001, assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;

- Che non è stato redatto un "piano di riparto" per la restituzione del deposito interessato in quanto è stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità;

- Che l'istanza della Ditta CADEI MAURIZIA in qualità di Erede di BERNARDI ISACCO e BERNARDI CHIARA in qualità di Erede di BERNARDI AURELIO può essere accolta;

DISPONE

- Di dare atto che non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della Legge 30 Dicembre 1991, n° 413 in quanto trattasi di zona agricola.

- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore della Ditta CADEI MAURIZIA in qualità di Erede di BERNARDI ISACCO e BERNARDI CHIARA in qualità di Erede di BERNARDI AURELIO con deposito definitivo n. naz.1238341 - n. prov. 51693 del 19/05/2014, e di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi.

Il Responsabile della Struttura Territoriale
Nicola Prisco

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

SS 67 "Tosco-Romagnola". Lavori di adeguamento del ponte sui Fiumi Uniti – II Stralcio. Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio

Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

Ditta NP 34 MITRUSHI LULIETA (in qualità di erede di Castagnoli Giuseppe).

Dati catastali: Catasto Terreni Comune di Ravenna, foglio 165, mappale 517 (ex 386/b), mappale 511 (ex 184/b), mappale 522 (ex 183/b).

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Visto:

- La circolare ministeriale n. N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

- Il DPR n. 327/2001 modificato ed integrato con D.lgs. 302/02;

- Il Dispositivo del Direttore Operation e Coordinamento Territoriale di Anas S.p.A. prot. n. CDG-0834656-I del 25/10/2023 con il quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, anche ai fini della dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;

- Il dispositivo prot. n. CDG-0805993-I del 20/09/2024 di deposito dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.);

- Il deposito definitivo n. Naz. 1413267 - n. Prov. 1473818 del 30/10/2024 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) a favore del sig. CASTAGNOLI GIUSEPPE a garanzia dei lavori in oggetto;

- La determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione prot. n. CDG-1092294-E del 16/12/2024 da parte della Commissione Provinciale Espropri di Ravenna;

- Il Decreto di Esproprio prot. n. CDG-0166169-I del 25/02/2025;

- La dichiarazione di accettazione dell'indennità definitiva prot. n. CDG-1058120-E del 03/12/2025 con cui la sig.ra Mitrushi Lulieta, ha chiesto lo svincolo della suddetta somma depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna già Cassa DD.PP.;

Considerato:

- Che è stata accertata direttamente la piena e libera proprietà dei beni espropriati nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico dei beni al momento dell'espropriazione;

- Che è stata acquisita agli atti la dichiarazione del proprietario in cui lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del DPR 327/2001, si assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;

- Che non è stato redatto un "piano di riparto" per la restituzione del deposito interessato in quanto è stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità;

- Che l'istanza della Sig.ra Mitrushi Lulieta, può essere accolta;

DISPONE

- Di dare atto che non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della Legge 30 Dicembre 1991, n° 413 in quanto trattasi di Sottozona E5 (Zona rurale di distacco e mitigazione degli impatti ambientali di infrastrutture e attività produttive);

- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore dei Sig.ra Mitrushi Lulieta (in qualità di erede di Castagnoli Giuseppe) con deposito definitivo n. Naz. 1413267 n. Prov. 1473818 del 30/10/2024, e di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi.

Il Responsabile Struttura Territoriale

Nicola Prisco

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

BO 185 - S.S. 16 – Lavori di ammodernamento nel tratto compreso tra l'innesto con la S.S. 495 e Ponte Bastia, dal km 101+330 al km 120+238 1° Stralcio: dallo svincolo di Argenta al km 120+238. Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna

Ditta NP28: ACOSEA IMPIANTI S.R.L.

Dati catastali: Catasto Terreni Comune di Argenta (FE), foglio 110 mappali 2947 ex 2872, 2948 ex 2872, 2949 ex 2872, 2951 ex 2872.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Visto:

- La circolare ministeriale n. N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

- Il DPR n. 327/2001 modificato ed integrato con D.lgs. 302/02;

- Il Dispositivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di ANAS S.p.A. prot. n. CDG-0731910-U del 21/09/2023, con il quale è stato approvato in linea tecnica ed economica anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità il progetto definitivo dei lavori in oggetto;

- Il dispositivo prot. n. CDG-0042665-I del 20/01/2025 di deposito dell'acconto 80% dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.);

- Il deposito definitivo n. naz. 1420254 n. prov. 1474004 del 02/04/2025 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di espropriazione presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) a favore di ACOSEA IMPIANTI S.R.L. – a garanzia dei lavori in oggetto;

- Il Decreto di Esproprio prot. n. CDG-0628644-I del 14/07/2025;

- Il Decreto di Esproprio prot. n. CDG-0949901-I del 31/10/2025;

- La nota a mezzo Pec prot. n. CDG-1015196-E del 20/11/2025 con cui la Ditta ACOSEA IMPIANTI S.R.L., ha chiesto lo svincolo delle suddette somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna già Cassa DD.PP.;

Considerato:

- Che è stata accertata direttamente la piena e libera proprietà dei beni espropriati nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico dei beni al momento dell'espropriazione;

- Che è stata acquisita agli atti la dichiarazione della ditta proprietaria in cui la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del DPR 327/2001, assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;

- Che non è stato redatto un "piano di riparto" per la restituzione del deposito interessato in quanto è stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità;

- Che l'istanza della Ditta ACOSEA IMPIANTI S.R.L., può essere accolta;

DISPONE

- Di dare atto che non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della Legge 30 Dicembre 1991, n° 413 in quanto trattasi di Territorio rurale - Ambito agricolo ad alta vocazione produttiva;

- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore della Ditta ACOSEA IMPIANTI S.R.L. con deposito definitivo n. 1420254 n. prov. 1474004 del 02/04/2025 e di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi.

Il Responsabile Struttura Territoriale
Nicola Prisco

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) NextGenerationEU – M2C4 – Investimento 4.3 – Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche. DM 0484456 del 30/09/2022 "Opere di estensione della distribuzione delle acque del Canale Emiliano Romagnolo – Intervento "Area Pisciatello-Rubicone" nei Comuni di Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo (I° Stralcio Funzionale) (Id Progetto Dania: 08-05-5708- 854)". Codice CUP I44E17002120001. Estratto secondo decreto di asservimento (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)

Con Decreto di Asservimento del 25/11/2025, in atti al Prot. Gen. n. 46758 di pari data, il Consorzio di Bonifica della Romagna, in qualità di soggetto attuatore nonché di autorità espropriante, ha pronunciato la costituzione, a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica (C.F.: 97905240582), di servitù perpetua e inamovibile di acquedotto e di passaggio ad essa funzionale, relativa all'esecuzione di scavo ed all'interramento di tubazioni nell'ambito dei lavori relativi all'intervento PNRR "*Opere di estensione della distribuzione delle acque del Canale Emiliano Romagnolo intervento area "Pisciatello-Rubicone" nei comuni di Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo - 1° Stralcio funzionale*" CUP: I44E17002120001, nonché all'esecuzione delle opere sussidiarie accessorie e di sicurezza, necessarie per il perfetto funzionamento e la manutenzione dell'impianto irriguo, a carico di aree di proprietà delle seguenti ditte catastali di Piano Particellare per l'importo complessivo omnicomprensivo a margine specificato:

Cod.DITTA	Intestatari ditta	Titolo possesso	Comune censuario	Foglio	Part.	TOTALE (€)
5_BUL	ALESSANDRI MILVA	Proprietà 1/1	Cesena	134	185	3.453,33
11_BUL	BERNABINI EDMONDO BERNABINI DANILO BERNABINI UMBERTO	Proprietà 1/3 Proprietà 1/3 Proprietà 1/3	Cesena	139	3-20-51-94-100-131-148	7.498,67
16 BUL	BOCCHINI EMANUELA BOCCHINI KATIUSCIA BOCCHINI PALMIRO BOCCHINI PATRIZIA GENTILI URBANA	Proprietà 1/8 Proprietà 1/8 Proprietà 1/8 Proprietà 1/8 Proprietà 1/2	Cesena	136	414	1.196,33
20_1_BUL	BRUNELLI MASSIMO	Proprietà 1/1	Cesena	136	12-124-613-745	3.724,67
20_2_BUL	BRUNELLI MASSIMO XPOWER 4 SRL	Proprietà 1/1 Superficie 1/1	Cesena	136	690-744	1.369,00
21_BUL	BRUNELLI PIETRO XPOWER 4 SRL	Proprietà 1/1 Superficie 1/1	Cesena	136	396-397	641,33
34_BUL	D'AMATO FRANCO	Proprietà 1/1	Cesena	134	188-189	2.910,67
36_BUL	DALL`ARA MIRCA DALL`ARA CLAUDIA DALL`ARA ROSITA	Proprietà 1/3 Proprietà 1/3 Proprietà 1/3	Cesena	134	31-124	789,33
39 BUL	DELVECCHIO GIULIANO DELVECCHIO GRAZIANO DELVECCHIO LUCIANA	Proprietà 1/3 Proprietà 1/3 Proprietà 1/3	Cesena	136	510	579,67
45_BUL	FANTINI RINO PROJETTO ANTONIETTA	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Cesena	136	45	493,33
46_BUL	FARABEGOLI FRANCO NERI MARIA	Proprietà 5/12 Proprietà 7/12	Gambettola	13	15	1.652,67
50_BUL	FORLESI DOMENICO FORLESI FABRIZIO FORLESI PASQUALE FORLESI MANUELA	Proprietà 1/4 Proprietà 1/4 Proprietà 1/4 Proprietà 1/4	Cesena	134	29-123	912,66
58_BUL	ALESSANDRI MILVA	Proprietà 1/1	Cesena	136	400-401	1.196,33
65 BUL	GRASSI ISAURA	Proprietà 1/1	Cesenatico	47	227	1.854,33
67_BUL	GUIDI GIULIANA PARENTELLI MASSIMO	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Cesena	136	735	37,00
79 BUL	ZANOTTI EMIDIO	Proprietà 1/1	Gambettola	13	78-82	740,00
80_BUL	ZANOTTI ROMANO	Proprietà 1/1	Gambettola	13	20-81	653,67
82_BUL	SAVINI GABRIELE	Proprietà 1/1	Cesena	136	411	2.195,33
91_BUL	ROSSI ROMEO	Proprietà 1/1	Cesena	136	345-746 (ex 157)	493,33
100_BUL	COLLINI FIORENZO COLLINI GIANCARLO	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Cesenatico	54	151	1.233,33

108_BUL	SOCIETA' AGRICOLA BMC S.R.L.	Proprietà 1/1	Cesena	136	734	629,00
8_RUF	ALESSANDRI MILVA ALESSANDRI MILVA BENINI MARIA	Nuda proprietà 1/2 Proprietà 1/2 Usufrutto 1/2	Cesena	135	11-48-49	2.873,67
12 RUF	ANDREOLI GINA GOLINUCCI OTTAVIA GUIDUZZI MARINO GUIDUZZI NAZARIO GUIDUZZI ANDREA	Usufrutto 1/3 Proprietà 1/3 Usufrutto 1/3 Nuda proprietà 1/3 Nuda proprietà 1/3	Cesena	154	230	61,67
13_RUF	ANDREOLI GINA GUIDUZZI MARINO GUIDUZZI ANDREA	Usufrutto 1/2 Usufrutto 1/2 Nuda proprietà 1/1	Cesena	154	258-259-2055	1.030,84
22_RUF	BAIARDI FABRIZIO GOLINUCCI MONICA	Proprietà ½ Proprietà ½	Cesena	154	245-261-2054	2.466,66
32 RUF	BENINI VITTORIA CASTAGNOLI MARCO CASTAGNOLI CECILIA CASTAGNOLI LUCA	Proprietà 1/3 Proprietà 2/9 Proprietà 2/9 Proprietà 2/9	Cesena	155	68-71-72-121-122-123-124	5.956,99
39 RUF	BIGUZZI DANIELE	Proprietà 1/1	Gambettola Cesena	1 133	2151-2240 93-105-155-157	2.997,01
41_RUF	BIGUZZI LUCIANO	Proprietà 1/1	Gambettola	1	2186-2190	579,67
42 RUF	BIGUZZI MARCELLA BIGUZZI MARA BIGUZZI MARCO	Proprietà 1/3 Proprietà 1/3 Proprietà 1/3	Gambettola Cesena	1 133	79-195-196-2388 120-122-142-151-172	4.847,00
44_RUF	BIGUZZI RUGGERO BOLOGNESI MAFALDA	Comproprietà Comproprietà	Gambettola	1	425-2241-2348	555,00
45_RUF	MAGNANI ORAZIO	Proprietà 1/1	Gambettola	1	2136	752,33
46_RUF	MAGNANI SUSI	Proprietà 1/1	Gambettola	1	2171-2172	925,00
48_RUF	BURATTI MARIA RENZI MORENA RENZI IMERIO	Proprietà 2/3 Proprietà 1/6 Proprietà 1/6	Cesena	154	172-340-343-344	4.931,34
51_RUF	CASADEI DENIS	Proprietà 1/1	Gambettola	1	454-455	752,34
55_RUF	DELLA CHIESA ETTORE MIRACAPILLO GRAZIA	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Cesena	154	319-2159	1.319,67
58 RUF	FABBRI ADELMO FABBRI ADELMO MAGNANI ADRIANA	Proprietà 1/8 Comproprietà 7/8 in regime di comunione dei beni Comproprietà 7/8 in regime di comunione dei beni	Cesena	154	212	690,67
59 RUF	FABBRI ADELMO MAGNANI ADRIANA	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Cesena	154 155	332 141-142	641,33
66 RUF	FORLESI MARINO FORLESI ANNA	Usufrutto 1/1 Nuda proprietà 1/1	Cesena	135	108-199-200	1.677,33
80_RUF	GUIDI SALVATORE	Proprietà 1/1	Cesena	155	135-2038	3.293,00
83_RUF	GUIDUZZI ANDREA	Proprietà 1/1	Cesena	154	229-257-329	1.097,66
92_RUF	MAGNANI NAZARIO	Proprietà 1/1	Cesena	155	109	592,00
95_RUF	BRANCIFORTE ANDREA	Proprietà 1/1	Cesena	155	2077-2078-2084	5.106,00
97_RUF	MAZZOTTI IVANO	Proprietà 1/1	Cesena	154	160	419,33
107_RUF	PIRONI ALICE	Proprietà 1/1	Cesena	154	2011	2.429,67

108_RUF	PIRONI PIERO	Proprietà 1/1	Cesena	154	2012	1.924,00
116_RUF	ROSSI EGISTO	Proprietà 1/1	Gambettola	14	86	888,00
122_RUF	STAMBAZZI CARLA ZANOTTI EMANUELE ZANOTTI SELENA	Proprietà 1/3 Proprietà 1/3 Proprietà 1/3	Cesena	154	161-162-318-376-377-378	2.109,00
132_RUF	ZANOTTI EMANUELE ZANOTTI SELENA	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Cesena	154	2296	394,67
3 GAM	BARONIO MIRELLA	Proprietà 1/1	Gambettola	6	673-677	838,66
4_GAM	BARTOLINI ORIANA SCARPELLINI EGISTO	Proprietà ½ Proprietà ½	Gambettola	5	741	530,33
5_GAM	BENVENUTI SERGIO GOBBI ALVARO	Proprietà ½ Proprietà ½	Gambettola	2	3109	308,33
6_GAM	BIONDI ALDO	Proprietà 1/1	Gambettola	2	3128-3171	468,67
7_GAM	BIONDI GIOVANNI	Proprietà 1/1	Gambettola	2	3127	444,00
8_GAM	BISSONI PAOLO MASSIMO CARLONI CARLA	Nuda proprietà 1/1 Usufrutto 1/1	Gambettola	6	595	789,33
10_GAM	BRANDOLINI ALDINA	Proprietà 1/1	Gambettola	2	3035	357,67
11_GAM	BUCCI LORENA SAMPIERI CLAUDIO	Proprietà 1/3 Proprietà 2/3	Gambettola	5	747-751-2117	592,01
12 GAM	CALBUCCI DANIELE CALBUCCI BEATRICE MANUZZI MONICA CALBUCCI DOMENICO CALBUCCI DAMIANO SERACENI FIORELLA	Proprietà' 1/6 Proprietà 1/12 Proprietà 1/12 Proprietà 1/6 Proprietà 1/6 Proprietà 1/3	Gambettola	6	552-555	394,66
15_GAM	CASALI PIETRO	Proprietà 1/1	Gambettola	6	563	789,33
16_GAM	CECCARELLI ETTORE	Proprietà 1/1	Gambettola	5	52-92-155-742-745	3.638,33
22_GAM	MORIGI DAVIDE MORIGI ERMES	Proprietà ½ Proprietà ½	Gambettola	2	3123	493,33
23_GAM	GIORGETTI GIORGIO	Proprietà 1/1	Gambettola	6	210-211-663	3.108,00
25_GAM	GIORGETTI GIORGIO SEMPRINI MONICA	Proprietà 15/16 Proprietà 1/16	Gambettola	6	615	61,67
26_GAM	GIORGETTI ROBERTO	Proprietà 1/1	Gambettola	6	614	2.775,00
28_GAM	ORLANDI LUCIANA MALATESTA MAURIZIO MALATESTA DANIELE	Proprietà 1/3 Proprietà 1/3 Proprietà 1/3	Gambettola	6	668	468,67
29_GAM	ORLANDI LUCIANA MALATESTA MAURIZIO MALATESTA DANIELE	Proprietà 2/3 Proprietà 1/6 Proprietà 1/6	Gambettola	6	671	431,67
31_GAM	MAZZOTTI CLAUDIO	Proprietà 1/1	Gambettola	2	3182	74,00
32_GAM	MAZZOTTI DANIELE	Proprietà 1/1	Gambettola	2	226	234,33
33_GAM	MAZZOTTI JENNI MAZZOTTI JUDY MAZZOTTI YESON	Proprietà 1/3 Proprietà 1/3 Proprietà 1/3	Gambettola	2	3183	74,00
34_GAM	MAZZOTTI PAOLO MAZZOTTI DANIELE	Usufrutto 1/1 Nuda proprietà 1/1	Gambettola	2	3181	160,33
35_GAM	GIORGETTI FRANCO	Proprietà 1/1	Gambettola	6	120-137-193	4.279,67
36_GAM	MORETTI CRISTIAN PAGLIERANI ERNESTA	Nuda proprietà 1/1 Usufrutto 1/1	Gambettola	2	3074-3076-3221	1.973,34
37_GAM	MORETTI VIRGILIO	Proprietà 1/1	Gambettola	2	58	2.355,67
41_GAM	GIORGETTI FRANCO	Proprietà 1/1	Gambettola	6	132-156-161-192-680-545	3.724,67
45_GAM	ZAMAGNI CLAUDIO	Proprietà 1/1	Gambettola	2	80-3114	579,67

46_GAM	SOCIETA` AGRICOLA SB DI ZOFFOLI SIMONA & C. SOCIETA` SEMPLICE	Proprietà 1/1	Gambettola	2	99-176-198-199-3113	3.564,32
47_GAM	TACCIOLI CORRADO TACCIOLI EZIO	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Gambettola	2	57-167	4.390,66
49_GAM	VINCENZI ROBERTO	Proprietà 1/1	Gambettola	6	522-657	1.430,67
50_GAM	ZAMAGNI DAVIDE ZAMAGNI GILBERTO	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Gambettola	2	3214	1.973,33
51_GAM	ZAMMARCHI LUCIA ZAMMARCHI MARIA GRAZIA ZAMMARCHI MICHELE ZAMMARCHI PIERLUIGI	Proprietà ¼ Proprietà ¼ Proprietà ¼ Proprietà ¼	Gambettola	2	35-3164-3165	4.477,00
52_GAM	ZAVATTA LUCIANA	Proprietà 1/1	Gambettola	2	3110	222,00
55_GAM	BISSONI SOFIA BISSONI MARCO CARLONI CARLA ROSSI GIANFRANCA	Nuda Proprietà 2/6 Nuda Proprietà 2/6 Usufrutto 1/1 Nuda Proprietà 1/3	Gambettola	6	597	382,33
56_GAM	SCARPELLINI EGISTO	Proprietà 1/1	Gambettola	5	734	530,33
10_GAT	CAMILLETTI ALESSIO	Proprietà 1/1	Gatteo	7	737-739-741	1.073,00
30_GAT	GALASSI BARBARA GALASSI ERMES	Proprietà ½ Proprietà ½	Gatteo	7	193	1.048,33
					TOTALI	**134.603,14**

Il suindicato Decreto di asservimento, qui pubblicato per estratto, sarà notificato ai soggetti proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato, nonché trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari territorialmente competente.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto sul BURERT. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Il Dirigente Uff. Espropri
(Dott. Roberto Bernabini)

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa Autorizzazione alla costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 08/06/2001, n°327 e successive modificazioni. METANODOTTO ALL. BIOMETANO ENERGY UNO DN 100 (4") DP 75 BAR - Società Snam Rete Gas SpA

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2025-6898 del 02/12/25, è stata autorizzata la Società Snam Rete Gas SpA alla costruzione e l'esercizio del metanodotto "All. Biometano Energy Uno DN 100 (4") DP 75 Bar" che sarà funzionale alla messa in rete del biometano prodotto dall'impianto denominato "Energy Uno" situato nel Comune di Bondeno (FE).

L'Autorizzazione Unica approva il progetto ed ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

Il Dirigente
Marco Roverati

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

D.Lgs. 115/08 art. 11 - L. 241/90 - Istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di trigenerazione alimentato a gas metano di potenza elettrica pari a 2,676 MWe e potenza termica nominale pari a 5,860 MWt da ubicarsi presso l'azienda Serioplast Italy s.p.a. in comune di Fontanellato (PR), viale Unione Europea 2

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2025-6871 del 1/12/2025, ai sensi del D.Lgs. 1158/08 art. 11 comma 7, è stata autorizzata la società Serioplast Italy s.p.a. alla costruzione e all'esercizio di impianto di trigenerazione alimentato a gas metano di potenza elettrica pari a 2,676 MWe e potenza termica nominale pari a 5,860 MWt da ubicarsi presso l'azienda Serioplast Italy s.p.a. in comune di Fontanellato (PR), viale Unione Europea 2

Il Responsabile
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Oggetto: D.Lgs. 190/2024 e smi - Società C.L. SOLAR SRL – Sede legale in Comune di Ravenna (RA) via Vicolo Gabbiani n. 30, CAP 48121. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo (ex discarica) di potenza pari a 28,0512 MWp e relative opere ed infrastrutture connesse ubicato in prossimità della SP 19, Via Eridano, nel Comune di Ferrara (FE)

Si avvisa che la Ditta C.L Solar ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione di un parco fotovoltaico su un ex discarica, alloggiando i moduli su apposite strutture di sostegno pensate per terreni con scarse caratteristiche meccaniche. Le strutture di sostegno hanno un orientamento EST-OVEST e ciascun blocco è composto da 20 moduli fotovoltaici da 720 Wp, in modo da ottimizzare gli spazi, per un totale di 38960 moduli e una potenza complessiva installata di 28,0512 MWp per una produzione di 31.042.062 kWh annui. L'impianto sarà alimentato tramite una linea elettrica a 30 kV in cavi sotterranei in partenza dallo stallo 132 kV, realizzato a 400 metri in linea d'aria dalla stazione TERNA 380/132 kV ubicata a Ferrara in Via delle Bonifiche. Il tracciato si sviluppa interamente nel Comune di Ferrara. La linea MT a 30 kV parte dalla CP Utente 132/30 CL Solar, percorre terreni agricoli prevalentemente seguendo carraie e confini catastali, sottopassa tramite un tratto di Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) l'Autostrada A13 e poco dopo entra nel futuro campo fotovoltaico e termina nella cabina di raccolta dell'energia prodotta dal campo FV. Il progetto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale presso il competente ufficio VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il quale ha in seguito comunicato che in data 17/04/2025 è stato emanato il Decreto Direttoriale di compatibilità ambientale n. 215 relativo al procedimento in oggetto.

La ditta identifica l'area di impianto idonea in quanto ricade completamente all'interno della fascia di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, e risulta per questo idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-ter) punto 1) del D.Lgs 199/2021. Per l'impianto in esame non è applicabile il divieto all'installazione di impianti fotovoltaici a terra stabilito dal DL Agricoltura (DL n. 63 del 15/05/2024 convertito con modificazioni dalla L. 12/07/2024 n. 101), poiché alla data di entrata in vigore di detto decreto, per il presente progetto era in corso la Valutazione di impatto ambientale avviata in data 19/07/2023, inoltre il parere MIC allegato al Decreto di VIA n. 215 del 17/04/2025 stabilisce che "con riferimento al D.Lgs 199/2021 e ss.mm.ii., l'intervento ricade in area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. C-ter) e C-quater). Inoltre, riprendendo il già citato D.Lgs 199/2021, il caso in esame risulta rientrare anche all'interno dell'art. 20 comma 1-bis:

1-bis) L'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra, in zone classificate agricole dai piani urbanistici vigenti, è consentita esclusivamente nelle aree di cui alle lettere a), limitatamente agli interventi per modifica, rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione degli impianti già installati, a condizione che non comportino incremento dell'area occupata, c), incluse le cave già oggetto di ripristino ambientale e quelle con piano di coltivazione terminato ancora non ripristinate, nonché le discariche o i lotti di discarica chiusi ovvero ripristinati, c-bis), c-bis.1) e c-ter), numeri 2) e 3), del comma 8 del presente articolo.

Di fatto l'area in esame risulta ubicata su un lotto di discarica chiuso, tornato agricolo, come si evince dalla documentazione prodotta e allegata.

Per quanto concerne la D.A.L. dell'Emilia-Romagna n°125/2023, avente per oggetto la "Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio" si riporta di seguito quanto sancito dal punto 2.2 della stessa:

2.2. fatto salvo quanto previsto al successivo punto 2.3, si specifica che nelle aree agricole considerate idonee ope legis di cui all'art. 20, comma 8, lett. c-ter del d.lgs. n. 199 del 2021 gli impianti possono interessare il 100% delle aree agricole, evitando qualsiasi intervento che non consenta il pieno ripristino agricolo dello stato dei luoghi. La medesima specificazione opera per le aree agricole elencate nella lettera C), punto 1 dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28 del 2010.

L'area dell'impianto è identificata al al catasto del Comune di Ferrara con le seguenti particelle:

Foglio 60 – Particelle 14, 62, 64

Il Proponente dichiara che sono stati ottenuti gli accordi bonari per le servitù di passaggio dell'elettrodotto di connessione pertanto non si rende necessario procedere con l'attivazione del vincolo preordinato all'esproprio. Le aree interessate dal passaggio dell'elettrodotto di connessione sono le seguenti:

Foglio 61 – Particelle 1, 32, 31, 33, 6
Foglio 62 – Particella 521, 520, 60

Occorre specificare che, per quanto concerne le opere di connessione, all'interno del presente procedimento viene chiesta l'autorizzazione alla realizzazione di:

- cavidotto MT 30 kV e della stazione di trasformazione AT/MT 132/30 kV, opere private rientranti dentro l'impianto di utenza;
- connessione AT alla futura sezione a 132 kV della Stazione Elettrica "Ferrara Nord", rientrante dentro l'impianto di rete.

Il Proponente dichiara che la realizzazione della futura sezione 132 kV della S.E. risulta seguire un proprio iter autorizzativo, motivo alla base della presentazione di una soluzione di connessione provvisoria e di una definitiva. La prima prevede l'inserimento di un traliccio nella linea 132 kV semplice terna "Ferrara Z.I.-Ferrara Cassana" di proprietà TERNA per poter realizzare lo strallo a terra dei conduttori per connettere la Stazione AT/MT dell'Utente alla rete elettrica pubblica. La seconda, prevede la realizzazione di n. 1 Stallo 132 kV nella futura sezione 132 kV della S.E. TERNA 380 kV di Ferrara e di un elettrodotto 132 kV semplice terna in cavi sotterranei unipolari della lunghezza di 0,5 km, che collegherà la S.E. di Ferrara Nord con la Stazione Utente 132/30 kV. Come precisato negli elaborati dedicati alle opere di connessione, nel presente procedimento di Autorizzazione Unica, il Proponente richiede l'autorizzazione alla realizzazione sia della soluzione provvisoria sia della soluzione definitiva.

Dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Ferrara, l'area oggetto d'intervento è classificata come agricola del forese (art. 105-3-3, art. 102-3.5 RUE). Per quanto riguarda i vincoli relativi ai Beni Culturali ed Ambientali l'intervento risulta interessato da Zona Tampone del Sito Unesco - Art. 107-2.2 NTA RUE, mentre relativamente al sistema dei Vincoli idrogeologici risulta all'interno di Aree a ridotta soggiacenza della falda freatica - Art. 118.6 RUE. Dal Certificato di Destinazione Urbanistica si evince inoltre che tutta l'area oggetto della certificazione è stata oggetto di procedimento di bonifica ai sensi della D.Lgs. 152/06; procedimento chiuso con Determina dirigenziale PG 146151/2016 del 21/12/2016.

Assieme alla realizzazione dell'impianto, è stato richiesto:

- Titolo edilizio (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. 15/2013)
- Valutazione di Incidenza (DGR 1191/2007) (Già acquisita con atto deliberativo n. 215 del 17/04/2025)
- Autorizzazione Unica Ambientale AUA (DPR 59/13)

- Parere del Ministero dell'Interno – Comando Provinciale VV.F. in materia di prevenzione incendi (art. 2 del D.P.R. 37/1998);
- Concessione alla società Autostrade SpA per attraversamento A13
- Concessione alla Provincia di Ferrara per attraversamento SP19
- Concessione alla ditta Versalis SpA per attraversamento etilenodotto

Il percorso delle opere di connessione che collegheranno l'impianto alla Cabina elevatrice di proprietà CL Solar (lunghezza approssimativa di 1,8 km) e al futuro ampliamento della Stazione Elettrica "Ferrara Nord" di competenza TERNA interesseranno aree sia pubbliche che private, e prevedono le seguenti interferenze (attraversamenti/parallelismi):

- SP19
- A13
- Pipeline Versalis 3° Tronco Monselice - Ferrara
- scolo di Casaglia

Con la presente si comunica che:

1. la verifica di completezza documentale è risultata positiva;
2. viene indetta e convocata la Conferenza dei Servizi per il procedimento amministrativo in oggetto;
3. Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara è competente al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica in oggetto;
4. la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Dott. Marco Roverati, mentre il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Travagli;
5. il soggetto con potere sostitutivo in caso di inerzia del responsabile del procedimento è individuato nel Direttore generale di Arpae;
6. il termine per la conclusione della Conferenza dei Servizi dovrà concludersi entro 120gg decorrenti dalla data di convocazione della prima Conferenza, ai sensi dell'art. 9 comma 9 del D.Lgs. 190/2024 e smi, salvo sospensione per richiesta di integrazioni;
7. la documentazione presentata congiuntamente all'istanza è depositata presso l'ufficio Energia ed è visionabile previo appuntamento (ecallegari@arpae.it);
   La documentazione è visionabile anche al seguente link:
   https://drive.google.com/drive/folders/1HTN8-cqOp7UGlrzq5XYqUoUKlfYf2y42?usp=drive_link ; inoltre le integrazioni documentali ricevute sono visionabili sul sito di Arpae al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1kqP7ds12EIgm9iabQeV64Weu8Zsrz7IR?usp=drive_link

Il Dirigente

Marco Roverati

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

D.Lgs 190/2024. Società Alfonsine Srl – Sede legale in Comune di Mirandola (MO) via Statale Sud n. 117, CAP 41037. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico di energia elettrica (BESS - Battery Energy Storage System) di tipo "stand alone" con potenza nominale complessiva pari a 100 MW (400 MWh – 4 ore) e relative opere ed infrastrutture connesse. L' impianto BESS e le opere ed infrastrutture connesse saranno realizzate nel territorio del Comune di Portomaggiore (FE)

La società Alfonsine Srl – Sede legale in Comune di Mirandola (MO) via Statale Sud n. 117, CAP 41037, ha presentato l'istanza in oggetto (acquisita con PG/2025/137219 del 30/07/2025 e perfezionata successivamente con PG/2025/143960 del 08/08/2025, PG/2025/144796 del 11/08/2025 e PG/2025/145497 del 12/08/2025, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica finalizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico di energia elettrica (BESS) di tipo "stand alone" con potenza nominale complessiva pari a 100 MW e capacità di carica delle batterie pari a 400 Mwh, localizzato nel comune di Portomaggiore (FE).

L'impianto di accumulo sarà costituito da 80 container Batteria ognuno di capacità pari a 5 MWh, disposti ed assemblati per dare una potenza complessiva pari a 100 MW. Nel particolare, si formeranno piazzole modulari composte da un minimo blocco comprendente N. 1 trasformatore da 5140 kVA su cui saranno collegati N. 4 Container Batteria da 5 MWh ognuno.

L'impianto BESS sarà formato da due sezioni da 50 MW ognuna avente due STMG distinte rilasciate da Terna Spa aventi codici pratica CP 202304804 e CP 202305081 con stessa potenza e stessa soluzione di connessione alla RTN consistente in collegamento in antenna a 36 kV di lunghezza pari a circa 985 m sulla sezione a 36 kV della costruenda SE RTN 380/132/36 kV "Portomaggiore".

- Dati catastali impianto BESS: Comune di Portomaggiore (FE) Foglio 157 – Particella 19
- Dati catastali impianto di rete: Comune di Portomaggiore (FE) Foglio 157 – Particella 19,8,67,64

Il Proponente ha presentato il contratto preliminare di compravendita per quanto riguarda l'area destinata all'installazione dell'impianto BESS (Foglio 157 - Particella 19), mentre in riferimento l'elettrodotto a 36 kV in cavo interrato di connessione alla rete con tracciato identificato sul mappale NCT Portomaggiore (FE) Foglio 157, particella 67 il Proponente chiede l'attivazione della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Il sito di impianto e delle relative opere ed infrastrutture connesse è ubicato in un terreno privato ad uso agricolo distante circa 5,5 km in direzione sud - est dal centro storico del Comune di Portomaggiore (FE) e copre una superficie catastale di circa 3,78 ha. Il sito è raggiungibile tramite una strada comunale, Via Portoni Bandissolo, proveniente dal centro abitato del Comune di Portomaggiore e collegata alla Strada Provinciale n 48.

Come riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica il sito ricade nell'ambito del "Territorio Agricolo ad Alta Vocazione Produttiva", disciplinato dal Titolo V e VI delle Norme del Piano Urbanistico Generale (PUG) dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie.

I limiti catastali dell'area dell'impianto BESS e delle opere di connessione di progetto non sono sottoposte a vincolo ai sensi degli articoli 136, 142 e 157 del D.Lgs, 42/04, come si evince dalle tavole allegate del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (P.T.P.R.) della Regione Emilia-Romagna. L'impianto non interferisce con aree protette, con aree della Rete Natura 2000 e con zone IBA, inoltre, l'area dell'impianto BESS e delle opere di connessione non ricade in zone sottoposte a Vincolo Idrogeologico ai sensi del RDL 3267/23 e RD 1126/26.

Assieme alla realizzazione dell'impianto, è stato richiesto:

- Parere del Ministero dell'Interno – Comando Provinciale VV.F. in materia di prevenzione incendi (art. 2 del D.P.R. 37/1998);
- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto (L.R. 8/2023);
- Concessione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per attraversamenti con elettrodotto a 36 kV dello Scolo Campo di Cà e Scolo Bandissolo Galavronara.

Il Proponente dichiara che le aree oggetto dell'intervento sono idonee alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto BESS stand-alone e delle relative opere connesse ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del D.Lgs. n.190/2024.

Con la presente si comunica che:

1. la verifica di completezza documentale è risultata positiva;
2. viene indetta e convocata la Conferenza dei Servizi per il procedimento amministrativo in oggetto;
3. Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara è competente al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica in oggetto;
4. la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Dott. Marco Roverati, mentre il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Travagli;
5. il soggetto con potere sostitutivo in caso di inerzia del responsabile del procedimento è individuato nel Direttore generale di Arpae;
6. il termine per la conclusione della Conferenza dei Servizi dovrà concludersi entro 120 gg decorrenti dalla data di convocazione della prima Conferenza, ai sensi dell'art. 9 comma 9 del D.Lgs. 190/2024 e smi, salvo sospensione per richiesta di integrazioni;
7. La documentazione presentata, comprensiva delle integrazioni documentali, è consultabile presso l'ufficio Energia fissando un appuntamento (contattare ecallegari@arpae.it). Inoltre, è disponibile sul sito di Arpae al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1sSh6X9U5bfwfsk-iy325nsSk2TUBSgIS?usp=drive_link

Per quanto attiene al procedimento attivato dall'istanza in oggetto presso questi uffici, si comunica che:

- l'avviso dell'avvenuto deposito sarà pubblicato sul BURERT - Parte Seconda del 17/12/2025 e avrà una durata di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione. Per il medesimo periodo l'Avviso di deposito sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Portomaggiore e della Provincia di Ferrara (dal 17/12/2025 al 15/02/2026);
- l'avviso dell'avvenuto deposito sarà pubblicato nella medesima data e cioè il 17/12/2025 su un quotidiano locale a cura del Proponente;
- entro il termine dei 60 giorni dalla pubblicazione, vale a dire entro il 15/02/2026, potranno essere presentate osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, di associazioni, comitati.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia e del Comune di Portomaggiore e sul quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ferrara è il Dott. Marco Roverati mentre il Responsabile del procedimento è il Dott. Alessandro Travagli.

Il Dirigente
Marco Roverati

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

ARPAE – SAC FERRARA – AVVISO DI DEPOSITO - D.Lgs. 190/2024 e smi Società Lagosanto Solar Srl – Sede legale in Comune di Ravenna (RA) in Vicolo Gabbiani n°30 - 48121 - Istanza di Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – fotovoltaico – di potenza di picco pari a 27,033MW e 21,6MW nominale, denominano "Lagosanto" e localizzato nel comune di Lagosanto (FE)

Si avvisa che la ditta Lagosanto Solar Srl, avente sede legale in Comune di Ravenna(RA) in Vicolo Gabbiani n°30, ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare - di potenza di picco complessiva pari a 27,033MW e 21,6MW nominale, denominato Lagosanto, situato nel territorio dell'omonimo Comune.

La ditta ha stipulato un contratto preliminare per la disponibilità del terreno su cui sorgerà l'impianto fotovoltaico. La superficie occupata dall'impianto è pari a 23,7ha.

L'impianto sarà allacciato alla rete elettrica mediante cavidotto interrato MT (30kV), di lunghezza di circa 8km, e che si connetterà alla nuova Cabina Primaria Utente AT/MT "Lagosanto Solar" di proprietà della ditta; la stessa sarà collegata alla esistente CP Volania mediante elettrodotto lungo 300m da 132kV. Entrambe le cabine si localizzano nel comune di Comacchio (FE).

La ditta identifica l'area di impianto idonea ai sensi del D.Lgs 199/2021 e smi art. 20, comma 8, lettera c-ter) punto 1, ossia in aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale.

Dall'analisi degli strumenti urbanistici comunali di Lagosanto, la ditta evidenzia che l'area di sedime dell'impianto, attualmente adibita a uso agricolo, è classificata come: zona produttiva industriale-artigianale-direzionale di espansione D5, zona produttiva direzionale-commerciale di espansione D6 e zona destinata alla viabilità esistente e di progetto e relative fasce di rispetto.

Il tracciato dell'elettrodotto, secondo l'analisi degli strumenti provinciali, interseca il corridoio ecologico secondario Canale Marozzo, prosegue parallelo a una zona di tutela naturalistica (stepping stone) e a una zona destinata ad attività estrattiva così come recepito dalla pianificazione locale. Interseca altresì un metanodotto e relativa fascia di rispetto, e una rete di alta tensione (132kV). Per ciò che attiene invece al comune di Comacchio, il proprio PRG identifica le aree interessate dagli interventi come E1 – zone agricole normali.

Sia per l'impianto che per le opere di connessione non si riscontrano vincoli paesaggistico-ambientali.

Sia l'impianto che la CP utente Lagosanto Solar sono ubicati a circa 3km dall'area ZSC-ZPT IT4060002 Valli di Comacchio, e la CP Utente dista 1,20km dal confine dell'area del Parco Regionale Delta del Po.

Il percorso delle opere di connessione che collegheranno l'impianto alla CP Utente interesseranno aree sia pubbliche che private, e prevedono le seguenti interferenze (attraversamenti/parallelismi):

- SP32 Via Luigia
- canale Sabbionchi
- SP55 Via Fratelli Cervi
- canale Sabbioni
- strada comunale Via Giacomo Matteotti
- metanodotto Snam "Pozzi AGIP Manara"
- canale Livelli
- canale Collettore Ponti
- SP15 Via del mare

- strada comunale Via Spina
- canale Distributore 20
- canale Irrigatore Ponti
- strada poderale Pallotta
- canale Formigher
- canale Distributore 18

La documentazione allegata all'istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositata presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpae Ferrara – Via Bologna n°534 Ferrara - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (email: nsacco@arpae.it).

La documentazione di progetto allegata all'istanza è inoltre visionabile al seguenti link:

https://drive.google.com/drive/folders/1zF9uPKJ56WfCMnda8XwoIq5Zpd30Ibx4?usp=sharing

Le aree di proprietà privata per le quali è stata richiesta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) o concessione sono:

Comune di Lagosanto

- Foglio 18 – Particelle n°813, 814
- Foglio 14 – Particella n°331
- Foglio 11 – Particelle n°403, 662, 663, 658
- Foglio 6 – Particelle n°610, 607
- Foglio 7 – Particelle n°252, 256, 257, 177, 175, 173, 167, 221, 136, 138, 179, 149, 231

Comune di Comacchio

- Foglio 32 – Particelle n°79, 222, 496, 495, 566, 498

Le aree destinate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e le opere connesse risultano censite nei Catasti dei Comuni di Lagosanto e di Comacchio.

Le aree interessate dall'impianto, per le quali la ditta ha presentato il contratto preliminare, si riferiscono al Catasto del Comune di Lagosanto sono:

Foglio 6 – Particelle n°128, 139, 607, 608, 619I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia e dei Comuni di Lagosanto e Comacchio, e sul quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

Il procedimento dovrà concludersi entro 120gg decorrenti dalla data di convocazione della prima Conferenza, salvo sospensione del medesimo causa richiesta di integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ferrara è il Dott. Marco Roverati mentre il Responsabile del procedimento è il Dott. Alessandro Travagli.

Il Dirigente

Marco Roverati

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/2003 Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni Modena, autorità competente per il procedimento unico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, avvisa che con Determinazione n. DET-AMB-2025-6437 del 10/11/2025 della Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, è stata autorizzata la società VSE Srl, con sede legale in Piazzale Cadorna n.14, nel Comune di Milano (MI), a realizzare ed esercire il progetto dell'impianto fotovoltaico denominato "VSE_Modena" con potenza nominale pari a 5.826,24 kWp e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzato nel Comune di Modena (MO).

Tale autorizzazione, che comprende l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di allacciamento alla rete elettrica, comporta dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003, per la realizzazione delle opere connesse indispensabili all'esercizio dell'impianto, nonché la variante allo strumento urbanistico del Comune di Modena (MO) ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate.

La Dirigente
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

D.Lgs. 190 del 25 novembre 2024, L. 241/90: istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 9 D. Lgs. 190/2024 per la costruzione e gestione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 11.999,00 kWp con opere connesse denominato "Parco fotovoltaico Parma Ravadese" sito in Comune di Parma

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2025-6748 del 25/11/2025 avente come oggetto la rettifica dei termini di efficacia dell'atto autorizzativo n. 6580 del 17/11/2025, è stato modificato l'atto autorizzativo n. 6580 del 17/11/2025 che ha autorizzato la società VIENNA ENERGY RISORSE RINNOVABILI S.R.L. alla costruzione e all'esercizio di impianto fotovoltaico denominato "Parco fotovoltaico Parma Ravadese" sito in Comune di Parma, Strada Traversante Ravadese s.n.c. di potenza nominale pari a 11.999,00 kW.

Il Responsabile
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 9 D.Lgs. n. 190/2024 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di tipo floating (flottante) e relative opere di connessione, denominato "Cave Podere Stanga" di potenza pari a 30,6 MWp nel comune di Piacenza (PC) - Società CVA EOS S.r.l.

Arpae Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza, rende noto che la società CVA EOS s.r.l., con sede legale nel comune di Chatillon (AO), Via Stazione n. 31 cap 11024, ha presentato istanza ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n. 190/2024, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del seguente impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e relative opere connesse:

"Impianto fotovoltaico di tipo floating (flottante) di potenza pari a 30,6 MWp denominato "Cave Podere Stanga" - nel Comune di PIACENZA (PC).

Per le opere di connessione - impianto di utenza (elettrodotto MT), indispensabili all'esercizio dell'impianto fotovoltaico, la Società CVA EOS S.r.l. ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. A tal fine, ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dalle infrastrutture elettriche e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali, come previsto dalla normativa vigente in materia.

L'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici nel Comune di Piacenza (PC) per la localizzazione dell'impianto di utenza, per l'apposizione del vincolo espropriativo e della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 190/2024 e dal DPR 327/2001.

La linea elettrica di MT interesserà le seguenti particelle catastali identificate al NTC del Comune di Piacenza: foglio 28 mappali 8, 712; foglio 31 mappale 529; foglio 32 mappali 65, 201, 205; foglio 77 mappali 33, 53, 61, 151, 303; foglio 88 mappali 187, 256, 258, 260, 276, 280, 281; foglio 95 mappale 28.

L'istanza di autorizzazione unica e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, sono depositati presso Arpae SAC di Piacenza, con sede in Via XXI Aprile 48 - 29121 Piacenza, a disposizione per la consultazione da parte dei proprietari interessati dalla realizzazione delle infrastrutture elettriche.

I soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it), ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 37/2002 entro e non oltre il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA - Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae sede di Piacenza.

La competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Piacenza.

La Responsabile del procedimento
Angela Iaria

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Rilascio di variante alla PAS (Procedura Abilitativa Semplificata – D.L. 17/2022, art. 9 comma 1bis) n.241/2022-s rilasciata con det. n. 235 del 22/05/2023, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza < 20.000 kW e delle opere connesse in fraz. Albareto, Fontanellato

Si avvisa che con determinazione dirigenziale n°632 del 03.12.2025 è stata approvata la variante alla PAS (Procedura Abilitativa Semplificata D.L. 17/2022, art. 9 comma 1bis) n. 241/2023-S rilasciata con Det. n. 235 del 22.05.2023, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza < 20.000 kw e delle opere connesse in Fraz. Albareto a Fontanellato (PR).

La relativa documentazione è disponibile per la consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato.

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica
Alessandra Storchi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio – L.R. 8/93 e s.m.i. e del DM 20.10.2022 - della seguente opera elettrica: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo interrato da cabina "CENTRO AUTO" n. 186506 a cabina "CASABELLA" n. 121009 per connessione a rete esistente di nuova cabina di consegna MT "NAZIONALE 149" n. 777766, nel Comune di Pianoro (BO). Rif.: AUT_59720514-3572/A_UTBO1_159 - Proponente: E-Distribuzione s.p.a.

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2025-6896 del 02/12/2025, ai sensi della Legge Regionale 17.7.2023 n. 8 e del DM 20.10.2022, è stata autorizzata la società E-Distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica: *Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo interrato da cabina "CENTRO AUTO" n. 186506 a cabina "CASABELLA" n. 121009 per connessione a rete esistente di nuova cabina di consegna MT "NAZIONALE 149" n. 777766, nel Comune di Pianoro (BO).Rif.: AUT_59720514-572/A_UTBO1_159.*

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Pianoro per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera.

La Responsabile del Procedimento
Antonella Pizziconi

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Michele de Pascale – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Arianna Centonze
Documento firmato digitalmente